Anno 116 - Numero 238

LA STAMPA

Martedì 2 Novembre 1982

A PAGINA 4

Strage di Beirut Gli israeliani sapevano

di Giorgio Romano

Ariel Sharon

A PAGINA 5

Watergate: Haig accusato di essere la «talpa»

Alexander Haig

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante: numero telefonico 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 500 (supplemento arretrato 600). Cft. 1/70) - Abbonamenti (più c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 94.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 - Abbonamenti Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York, Annual Price US $ 400 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fr. 3,25; Spagna pts. 75; Svizzera sv. fr. 1,50; Svizzera Ticino lire 1,50 - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.10.804; Genova, via Vernazza 23, tel. 580.600; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.555; Bolzano, via Perathoner 31/A, tel. 22.022; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.066 Tariffe: modulo mm 32x42; per lavori, posizione e pagine di rigore tariffe in percentuale. Decorenari L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 260.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Finanziari e legali L. 300.000 (420.000) - Astrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 3000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Giganti del miracolo nell'autunno di crisi

L'ansia di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per la prima volta dalla fine della guerra, l'economia tedesca non avanza più altera e possente: la macchina industriale non genera nuova ricchezza; la maestosa espansione è cessata. La bionda studentessa, sul prato davanti all'Università di Bonn, tra le foglie di un autunno dolcissimo, sorride mestamente: «*Vorrei insegnare, ma già so che non troverò un posto. E' quanto sta accadendo a migliaia di laureati*». A Francoforte, a Dortmund, a Norimberga, colonne di dimostranti gridano: «*Vogliamo lavorare*». «*Wir wollen arbeiten*». Altri emigrano o pensano di emigrare. Non è finita soltanto l'«era socialdemocratica», è finita anche l'era della prosperità crescente e garantita.

Un dramma? No di certo, anche se i tedeschi lo giudicano tale. Il male antico di questa nazione, l'*Angst*, un'ansia profonda, soffocante, retaggio naturale di una storia tormentata, e in gran parte crudele, corrode gli animi: nessun europeo, nessun occidentale anzi, e lo mostrano i sondaggi, ha tanti timori quanto i 57 milioni di cittadini della Repubblica Federale. Non si può parlare di dramma, perché in 35 anni la Germania ha percorso tanta strada, e in campo economico e in campo sociale, da poter tollerare senza scosse e sofferenze dolorose un periodo di immobilità. Non esistono poveri, non esistono *slums*, un disoccupato riceve per un anno il 68 per cento dell'ultima rimunerazione. Lo Stato è ricco e generoso.

Ma se non si può parlare di dramma, si può parlare di crisi, una crisi che si aggiunge a tutte quelle che già vessano l'economia internazionale e le inasprisce. Un'Italia malata, un'Inghilterra languente non gravano troppo sull'assetto mondiale: ma la Germania è un gigante, la sua salute è la salute di tutti, se il motore quella che sarebbe dovuta essere la «locomotiva» di una ripresa comune, in particolare europea, l'intero convoglio troverà assai più arduo abbandonare le sgrugginite rotaie della recessione. Questo purtroppo è quanto sta avvenendo: e, a complicare le cose, sta avvenendo mentre la scena politica è un ribollire di inquietudini e di incertezze. Proprio quando la Germania esige un governo saldo e dinamico, si delinea il pericolo d'instabilità e tensioni.

I fatti. Nell'81, il prodotto nazionale lordo era calato, in termini reali, dello 0,3 per cento. Le speranze per l'82, alimentate da un vigoroso aumento nelle esportazioni, stanno dissolvendosi rapidamente e l'anno tramonterà con un nuovo indice negativo, l'uno per cento forse. L'83 sarà quasi certamente un altro vettore di delusioni e i disoccupati, che già oggi sono oltre un milione e 800 mila (il 7,5 per cento della forza di lavoro) diverranno 2 mi-

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Sintomi a Tokyo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *I tecchi in campagna guardano il cielo e scuotono la testa, perché troppi tifoni hanno toccato le coste giapponesi quest'autunno. Brutto segno. Le pecchie battono le ali davanti al tempio* shinto *per negoziare con i Kami, le divinità, un po' di favori familiari in cambio di un po' di fede. I banchieri battono i piedi, frustrati dal mistero di una moneta, lo yen, che ignora 30 miliardi di dollari di attivo commerciale con gli Usa, e fonde davanti al dollaro come se fosse una peseta, un dinaro o una lira qualsiasi. I giovani, come sempre nei momenti di crisi, il sposano di meno e divorziano meno, per la curiosità dei sociologi e la disperazione dei fabbricanti di mobili. E un vento sconosciuto di pessimismo, persino di paura, agita il piello e il rosso stupendi del novembre in Giappone, portando pensieri inediti, quasi indecenti: quando tornerenno a fiorire i ciliegi, pensano gli operai andando al lavoro, forse non staremo meglio di adesso.*

Come un esploratore, o un missionario, il Giappone ha vissuto di ottimismo, e ora si sente, dopo tanto cammino, alla frontiera. L'orizzonte dello sviluppo finale, ultimo, non è più immaginario, ma è un muro visibile, improvvisamente vicino. «Venticinque anni fa — *mi dice un ex ministro ed economista, il prof. Ayama* — gli Usa erano più del 50% del prodotto mondiale lordo, e noi il 3%. Oggi gli Usa sono a poco più del 20, e noi oltre il dieci. Non si poteva continuare a questo ritmo». «E' vero — *risponde un altro economista, Ishiro Tsuru* — ma nessuno ce lo aveva mai detto». *Serpeggia un timore impronunciabile, la «sindrome di Pearl Harbor». La maledizione di un Paese capace di vincere strepitose battaglie e condannato, alla fine, a perdere la guerra.*

Le cifre del «miracolo», scoperte in Occidente con ritardo, lasciano il posto a una contabilità nazionale mediocre. Il punto interrogativo sostituisce l'esclamativo, nelle cronache. Fallissono circa 1500 società ogni mese, lasciandosi alle spalle un monte-debiti di quasi 30 mila miliardi di lire, nel semestre aprile-settembre '82. A Nord, nell'isola di Hokkaido, spunta una «Marcinelle» giapponese, ieri boom-town, città di frontiera del carbone, oggi ghosttown, città fantasma con 2 soli posti aperti su 26. E una tragedia — il solito grisou — che ha chiesto 93 vite. Le vendite di fotocamere scendono del 22,3 per cento, quasi un quarto, gli orologi dell'8 per cento, i televisori sono fermi, persino l'auto, per la prima volta nella storia economica del Paese, conoscerà due anni consecutivi di produzione calante. I prodotti-bandiera, gli status-symbols dell'industria nipponica, non tirano. La disoccupazione è bassa (2,5%) ma

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Riprendono gli scioperi negli ospedali: braccio di ferro con il governo

No dei medici al ministro Banche, settimana di caos

Altissimo aveva proposto di cominciare la trattativa con gli ospedalieri quando fossero cessate le agitazioni - Replica del sindacato autonomo: sospenderemo la protesta solo se il governo darà prova di buona volontà - Polemiche sull'inchiesta di Infelisi

ROMA — Oggi i medici tornano a scioperare, il magistratura a indagare. Mentre primari, assistenti e aiuti dei reparti di medicina generale «incrociano le braccia», limitandosi all'urgenza (domani si fermeranno i laboratori, giovedì le camere operatorie), il sostituto procuratore di Roma, Luciano Infelisi, ascolterà a Palazzo di Giustizia i direttori sanitari di diversi ospedali della capitale, per completare il dossier aperto nei giorni scorsi. L'iniziativa della procura potrebbe essere emulata anche in altre città: i medici lo temono, al ministero della Sanità sembrano augurarselo.

Anche per effetto della serrata degli inquirenti romani, medici e ministro della Sanità sono ai ferri corti. Ieri Altissimo lo ha ribadito quanto aveva già dichiarato a *Stampa Sera* («*Posso trattare* con i *medici, ma lo sciopero deve cessare*») e ha annunciato che disertera l'incontro fissato, per domani al ministero, con i rappresentanti dei sanitari in agitazione. I medici rispondono per bocca del professor Olgi Bonfanti, segretario nazionale dell'Anaao (l'Associazione degli assistenti e degli aiuti ospedalieri, forza trainante nella vertenza), che lo sciopero sarà sospeso solo se nell'incontro di domani il governo darà prova di buona volontà.

Mentre le due parti attendono nuovi dall'interlocutore segnali di disponibilità, intervengono anche i sindacati confederali, per criticare medici e governo: i primi sarebbero colpevoli di scioperare sulla pelle dei malati, il secondo di non saper risolvere situazioni che con il passare del tempo si ingigantiscono oltre i limiti del tollerabile.

Le posizioni insomma sono rigide, il tono della polemica aspro. Anche il governo sembra diviso, almeno a giudicare dalle divergenti reazioni suscitate nei partiti della maggioranza dall'iniziativa della procura di Roma. L'indagine avviata da Infelisi ha trovato plausi e condanne, secondo valutazioni politiche. Ecco anche un parere tecnico, e tra i più autorevoli: quello di Guido Zangari, ordinario di Diritto del lavoro e presidente della commissione ministeriale per la Funzione pubblica, composta da 23 «saggi» che lavorano in stretto collegamento con la presidenza del Consiglio. Secondo Zangari, l'indagine «*genera perplessità e preoccupazioni*». Le perplessità sono di ordine giuridico: non c'è alcuna legge che pone limiti agli scioperi indetti dai medici; nella sanità, solo gli scioperi del personale paramedico sono soggetti a una norma (la 431 del 12 marzo 1968) che stabilisce quanti infermieri devono essere sempre presenti in rapporto al numero dei malati.

Zangari aggiunge che, anche sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale (222 del 1976), la commissione per la Funzione pubblica l'anno scorso ha posto il problema di stabilire aliquote di medici sempre presenti a necessità d'urgenza. Ma finora il Parlamento non ha provveduto. Tutto questo per concludere che la procura di Roma non può procedere contro i medici in sciopero. Nel caso specifico sarebbero inapplicabili gli articoli del Codice penale cui il magistrato ha fatto riferimento: il 333 (perché dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale), il 340 punisce l'interruzione di pubblico servizio (che però non c'è stata). Il 501 (omissione di soccorso: mancherebbero gli elementi che fondano il reato). Insomma, Infelisi avrebbe preso una cantonata.

Tra dubbi e polemiche, si va delineando il cuore del problema: la necessità di regolamentare per legge gli scioperi in alcuni settori. La commissione per la Funzione pubblica ha preparato un elenco di servizi nei quali il Codice dovrebbe prevedere la presenza costante di un certo numero di addetti anche durante le agitazioni sindacali. Al primo posto c'è la sanità, seguita da protezione civile e vigili del fuoco, dimitteri, nettezza urbana, acquedotti.

I segretari delle quattro associazioni in sciopero rappresentano complessivamente aiuti, assistenti, primari, medici ospedalieri) hanno deciso di «non *defilettare dalla linea adottata in precedenza*». «*Se sospendessimo lo sciopero senza contropartite* — spiegano — *andremmo incontro all'ennesima presa in giro*». E aggiungono che ben venga l'indagine della magistratura, se porterà a scoprire i veri mali dell'assistenza sanitaria: disorganizzazione, povertà di mezzi e di strutture, tutti fattori non imputabili ai sanitari. I primi accertamenti compiuti a Roma sembrano dare loro ragione: interpellati dai poliziotti, i malati si sono lamentati, ma del vitto, del caos, della lentezza della macchina sanitaria.

Guido Raropoldi

Difficoltà per Iva e stipendi

ROMA — Sono previsti notevoli disagi per la nuova tornata di scioperi di 13 ore che da oggi 2 fino a venerdì 12 novembre investiranno le banche. Le agitazioni cadono in un periodo particolarmente «caldo» per gli utenti. Molti dipendenti dello Stato, per lo più insegnanti, non sono infatti ancora riusciti a ritirare lo stipendio negli uffici provinciali della Banca d'Italia. Inoltre venerdì è scaduto il termine per la presentazione dei versamenti Iva.

Si aggraveranno inoltre i problemi per coloro che hanno cambiali da pagare: il fatto che gli scioperi siano articolati, spesso con modalità diverse anche in agenzie dello stesso istituto di credito, costringe molti a un «insegnamento» continuo dello sportello aperto, che dura peraltro orinai da quindici giorni.

(Il servizio a pag. 11)

In America si vota Una sfida a Reagan

Washington. Oggi gli americani votano per rinnovare un terzo del Senato, l'intera Camera dei rappresentanti e 36 governatori di Stato su 50. Se le previsioni si riveleranno esatte il presidente Reagan e il partito repubblicano si troveranno in minoranza anche al Senato (Il servizio a pagina 5)

Si attenuano le polemiche dc-psi per non rendere più difficile la missione

Spadolini parte oggi per gli Usa Reagan dirà sì per il gasdotto?

Formica stima il debito pubblico 350 mila miliardi, con 60-70 mila miliardi di interesse annuo - «A questo punto ogni prelievo fiscale o altro si rende completamente inutile»

ROMA — Spadolini parte stamani per gli Stati Uniti dove cercherà di convincere Reagan ad abolire le sanzioni e a riesaminare serenamente i rapporti commerciali tra le potenze industriali dell'Occidente e l'Est europeo. Tra i tanti problemi aperti, ci sono quelli del gasdotto con l'Urss e dei rotori Pignone. Per la «Voce Repubblicana» di ieri, quella delle sanzioni e delle guerre commerciali tra alleati è «una pratica sbagliata e per certi aspetti suicida».

Il presidente del Consiglio rimane negli Stati Uniti tutta la settimana. Lascia una situazione tesa, sia sul fronte politico sia su quello sindacale. Nelle fabbriche comincia oggi la consultazione su una parziale sterilizzazione della scala mobile che non promette nulla di buono per i leader sindacali che l'hanno proposta.

Nel governo, il ministro Formica ha un po' ridimensionato ieri i contrasti tra dc e psi, forse per far partire Spadolini con la bocca meno amara. Formica ha detto che tra i due maggiori partiti di governo «non c'è dissidio ma punti di frizione». Una precisazione molto sottile, da addetti ai lavori, che avrà comunque fatto piacere a un presidente del Consiglio che non riesce da tempo a trovare un giorno di vera pace.

Dopo questo garbato omaggio a un presidente in partenza per un difficile viaggio americano, Formica ha parlato, ieri a Udine, dell'emergenza economica. «Non è il caso di essere catastrofici — ha detto — le difficoltà economiche del Paese però ci sono ed il problema è di vedere come affrontarle».

Il ministro delle Finanze ha stimato il debito pubblico in 350 mila miliardi di lire, pari ad oltre i due terzi del prodotto interno lordo: 60-70 mila miliardi di interesse annuo. «A questo punto — ha precisato — ogni prelievo fiscale o altro si rende inutile. La situazione è risolvibile solo con una grande presa di coscienza di tutti». In questa situazione, ha concluso Formica, «si inserisce il problema del prossimo triste traguardo dei 3 milioni di disoccupati ed il problema dei lavoratori in cassa integrazione».

Sono nodi che verranno al pettine entro la fine dell'anno, quando il Parlamento dovrebbe avere approvato la legge finanziaria.

l. g.

Andrà anche a New York e in California

ROMA — Si inizia oggi, con l'arrivo a Washington, la visita ufficiale negli Stati Uniti del presidente del Consiglio Spadolini che domani si incontrerà, assieme al ministro degli Esteri Emilio Colombo, con il presidente Reagan, il quale in suo onore darà la sera un ricevimento alla Casa Bianca.

Il presidente del Consiglio, che all'aeroporto di Washington troverà a riceverlo il segretario di Stato Shultz, ha in programma una serie di appuntamenti con i più stretti collaboratori del presidente americano.

Terminata la parte ufficiale della visita, che prevede incontri anche con alcuni dei più autorevoli esponenti del Congresso, il presidente del Consiglio si trasferirà prima a New York e poi in California per tastare il polso al mondo degli affari americano. Nella metropoli americana Spadolini interverrà anche a una cerimonia commemorativa di Ugo La Malfa, promossa da un circolo che porta il nome dello statista repubblicano.

Mentre il ministro degli Esteri Colombo, che per parte sua avrà un round di consultazioni con Shultz, rientra in Italia venerdì, il presidente del Consiglio concluderà invece la sua visita negli Stati Uniti a Los Angeles.

Pannella segretario pr quasi all'unanimità

BOLOGNA — Il congresso radicale, quasi all'unanimità, ha confermato segretario del partito Pannella. Il leader storico del pr ha avuto 600 «sì», 13 astenti contrario e 11 bianche. Pannella è dovuto scendere in campo personalmente, con un lungo discorso, per demolire la candidatura di Melega e per annunciare i prescelti a formare la giunta del partito: Di Lascia, Rutelli, Giovanni Negri, Signorino, Elda Billi, il francese Dossal e lo stesso Melega. Due posti in giunta sono stati lasciati liberi nel caso che i due rappresentanti dell'opposizione che ha abbandonato il congresso, Quagliarello e Griffo, si pentissero di essersi schierati con gli scissionisti De Cataldo e Rippa.

Il discorso di Pannella è stato particolarmente duro nei confronti dei socialisti, definiti «un gruppo di stolti e violenti avanguardisti nell'arrembaggio di quanto resta di democrazia nelle istituzioni». Più cauto, anche se critico, l'atteggiamento nei confronti della dc. Molto migliorati, invece, i rapporti fra radicali e comunisti. Tra grandi applausi Pannella infine ha annunciato l'iscrizione al pr di Paola Negri, moglie del teorico dell'Autonomia Toni Negri.

(A pagina 2 il servizio di *Alberto Rapisarda*)

Parla il conte De Rege Thesauro, che era ambasciatore a Buenos Aires

«Roma sapeva dei desaparecidos ma non poté fermare la strage»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERCELLI — «*Il governo italiano sapeva dello sorte dei nostri connazionali in Argentina. Erano i tempi di Rafael Jorge Videla, il periodo più drammatico del Paese sudamericano. Credo però che non ci fossero molte possibilità di intervenire, di frenare il massacro, di salvare gli italiani culturali e uccisi da mercenari provenienti da ogni parte del mondo*». Il conte Giuseppe De Rege Thesauro, vercellese, negli anni '71-'77 era ambasciatore d'Italia a Buenos Aires. Ora ha concluso la sua carriera diplomatica. La vicenda dei quasi 300 «desaparecidos» italiani, vittime del regime militare, è incominciata proprio nel periodo in cui De Rege Thesauro dirigeva l'ambasciata in Argentina.

«*Anche con Perón* — ricorda l'ex ambasciatore — *accadevano episodi di ferocia, ma gli italiani erano risparmiati. Poi le cose sono cambiate: omicidi a centinaia, terrore anche fra gli stessi governanti, ricatti per chi chiedeva notizie degli scomparsi*».

«*Come era possibile* — dice ancora De Rege Thesauro — *pensare che i "desaparecidos" fossero stati davvero eliminati? Parecchi italiani erano tornati in Europa, alcuni loro familiari, rimasti in Argentina, si erano tuffati in borsa, pensavano che qualsiasi informazione potesse nuocere ai loro parenti*». Poco prima di rientrare in Italia l'ex ambasciatore aveva ricevuto la scomparsa di circa 70 italiani. «*Erano per quasi la metà studentelli — precisa —, spariti nel giro di pochi giorni, forse di poche ore*».

Un'azione preparata dal regime militare ed estesa in tutto il Paese, non soltanto a Buenos Aires. «*A quest'operazione* — ricorda l'ex ambasciatore italiano — *aveva partecipato un reparto che gli argentini chiamavano "parapolizia". Erano mercenari, parecchi francesi, molti criminali. Avevo l'elenco degli italiani scomparsi, ho informato il nostro ministero degli Esteri. Mi chiesero l'ordine di cercarli, di andare alla Casa Rosada, di visitare le prigioni. Qualcuno sono riuscito a salvarlo, ricordo tra gli altri il nipote del prof. Saraceno dell'Iri*».

Ma la grande maggioranza (e quelli catturati nei giorni seguenti) non vennero mai trovati. Spiega l'ex ambasciatore: «*I militari della giunta argentina rispondevano sempre allo stesso modo: "Nelle nostre prigioni e nei campi di concentramento non ci sono italiani. Venga a vedere". Lì sono stato, ma già sapevo che sarebbe stato inutile. Il carcere, tutto sommato, era ancora un luogo sicuro, i massacri avvenivano altrove, alla periferia della città, nelle campagne*».

L'atmosfera nella capitale sudamericana diventava ogni giorno più drammatica: «*Ci fu un periodo* — ricorda De Rege — *in cui nemmeno i fedeli di Videla avevano il coraggio di parlare. Diffidavano dei loro stessi camerati, li temevano. Si denunciavano a vicenda. Non mi restava altro appoggio che quello delle famiglie degli italiani. Gli raccomandavo: "Se sapete dove sono ditemelo". E' stato solo in questo modo che sono riuscito a salvarne qualcuno. Andavo nei commissariati e dicevo al funzionario argentino: "Consegnatemelo subito, so che è qui"*».

Il governo italiano ha insistito ancora. Il conte De Rege è esplicito: «*Non c'era più niente da fare. La loro risposta non cambiava mai: "Agli italiani non è successo niente"*».

e. mo.

A PAGINA 2

La Farnesina: non è mai stato segreto l'elenco degli scomparsi

di Giuseppe Fedi

Casa di vetro per i parlamentari

Marcora il ministro che guadagna di più

ROMA — Entro marzo sera ministri, senatori, deputati, consiglieri regionali e provinciali e presidenti di enti pubblici dovranno rendere nota la loro denuncia dei redditi, integrata da una «dichiarazione sull'onere» riguardante tutte le loro proprietà e dalla segnalazione del possesso di azioni o quote di società. Se sono stati eletti, dovranno indicare inoltre dove hanno trovato i soldi per la loro campagna, o dichiarare di essersi avvalsi esclusivamente dei mezzi del partito cui appartengono.

Anche se il termine stabilito dalla legge scade a mezzanotte, sono previsti quindici giorni di proroga per i ritardatari che riceveranno una regolare diffida. Scaduta la proroga non ci sarà più niente da fare: i nomi dei parlamentari che non renderanno pubblici i loro redditi saranno letti in aula, sia alla Camera che a Palazzo Madama dai rispettivi presidenti.

Qualcuno si è già messo in regola con questa nuova disposizione di legge, voluta proprio per rendere «trasparenti» gli introiti degli uomini politici e degli amministratori pubblici. Il più ricco tra gli uomini di governo, finora, risulta essere il ministro dell'Industria Marcora, che ha dichiarato un reddito di 200 milioni, frutto di una azienda agricola di cui è proprietario. Fra i parlamentari il primo posto spetterebbe invece a Susanna Agnelli, deputato del pri e sindaco di Monte Argentario, che ha guadagnato 400 milioni, buona parte dei quali versati al fisco. Bruno Visentini, presidente del pri, ha denunciato un reddito di oltre 100 milioni. Altissimo, ministro della Sanità, ne ha dichiarati 97. Al fondo della classifica il radicale Cicciomessere: 23 milioni, poco più dello stipendio di deputato.

Da tutta la Spagna interrompono la clausura per raggiungere Avila

Il Papa parla a 2800 «sepolte vive»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVILA — Il 1° novembre di 38 anni or sono, nella Cappella privata del principe cardinale Adam Sapieha, Karol Wojtyla fu ordinato sacerdote in Polonia. Giovanni Paolo II ha festeggiato questa ricorrenza chiudendo a Avila le celebrazioni del IV centenario della morte di Santa Teresa. La giornata ha avuto tutto per lui nel monastero di clausura dell'*Incarnazione* in cui la madre protettrice di Spagna trascorse la maggior parte della sua vita, prima d'intraprendere l'opera di riforma dell'Ordine, e la fondazione di numerosi monasteri di Carmelitane scalze in tutto il Paese.

Una ricorrenza importante, per il Papa: ma in fondo solo un'altra tappa, per quanto significativa: fra le centinaia che lo attendono nel suoi viaggi ogni anno. Ma per le 2800 monache, quasi tutte di clausura, convenute da ogni parte della Spagna per incontrare — un fatto unico nella storia della loro vita — il Papa, questo 1° novembre resterà un punto fondamentale di riferimento.

In 300 hanno passato la notte, vegliando, avvolte in scialli, nella piccola chiesa del monastero. Per la maggior parte di loro era la prima volta che si rompeva la clausura in anni, forse decenni. Una decina, molto malate, e molto anziane, non hanno voluto rinunciare a nessun costo al viaggio: «*E' alcune di loro* — ci diceva suor Maria Paz — *sanno che forse non ce la faranno a tornare al loro convento*». Il freddo, nelle prime ore della mattina, era intenso. Un proverbio del luogo così definisce il clima della regione: «*Nove mesi di inverno, e tre di inferno*». Le mura di Avila, splendidamente conservate, brillano sotto una grande luna, mentre le ultime lentezze di monache scendevano dai pullman e si infilavano, una lunga colonna compatta, in una porticina del convento, per affrettarsi ai loro posti nel giardino dov'era stato eretto il baldacchino per Giovanni Paolo II.

Pochi i volti giovani in questa scena di sapore quasi medievale: a *L'Incarnazione* vivono solo 28 monache ora, e 17 nel primo convento fondato da Santa Teresa, ad Avila, il San José. La crisi delle vocazioni — specie per quanto riguarda gli ordini claustrali — si fa sentire pesantemente.

L'aspettazione era grandissima, con toni accesi a volte quasi infantili, il clericeccio rivo. Ogni elicottero che appariva dopo quasi due ore di attesa, in cielo, era salutato con grida e sventolio di fazzoletti bianchi. Il corteo papale, rosso della porpora degli alti prelati, uscendo dal cancello di ferro della clausura, si è trovato di fronte a un semicerchio di abiti monacali di foggie e colori diversi, decorato da piccoli striscioni di saluto, preparati artigianalmente, e da cartelli con i nomi dei vari monasteri scritti in fretta, subito accartocciati dall'umidità del mattino rigido.

«*Non interrompete il Papa mentre parla*» era stato l'avvertimento, andato sprecato. Giovanni Paolo II è scomparso immediatamente in una folla di monache, e quasi ogni frase del suo discorso è stata sottolineata o interrotta da applausi, evviva, acclamazioni frenetiche.

La storia e la vita di Santa Teresa di Avila hanno dato modo a Papa Wojtyla di riproporre le forme di preghiera tradizionali, in contrapposizione con le tecniche di meditazione orientale, che hanno suscitato ancora di recente l'interesse di alcuni settori della Chiesa. Giovanni Paolo II ha accennato a «*alcune tecniche di preghiera che non si*

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 7

Killer, omicidi e sparatorie Le carceri sono al collasso

Al congresso di Bologna una votazione quasi plebiscitaria

Pannella confermato segretario pr Attacca il psi, «morbido» con il pci

Due posti nella giunta del partito assegnati all'opposizione, «se si pentirà» - Tra grandi applausi annunciata l'iscrizione di Paola Negri, moglie del teorico dell'«Autonomia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Pannella eletto nuovamente segretario quasi all'unanimità. Ci sono stati solo 13 contrari e 11 astenuti su oltre 800 votanti. Una conclusione scontata nel momento in cui è stata ripresentata la candidatura del segretario uscente. Ma, probabilmente, un punto di arrivo che questa volta Pannella avrebbe voluto evitare. E' parso che fosse sua intenzione farsi sostituire dal fedele Gianfranco Spadaccia. L'operazione non si è potuta realizzare a causa di una «variabile impazzita» nella corta sceneggiatura congressuale: l'autocandidatura dell'ex deputato Gianluigi Melega.

Con una sorta di gioco delle parti, Melega si era assunto l'incarico di rappresentare ed incanalare quanti erano perplessi per l'insistenza unanime di Pannella sulla battaglia contro la fame nel mondo. I suoi interventi in questa chiave avevano ottenuto un successo clamoroso di applausi. La sua proposta di eleggere un co-segretario accanto a Pannella, che si occupasse dei problemi italiani, veniva votata dal 37 per cento dei congressisti.

Ma il gioco stava rischiando di sfuggire di mano sia a Melega che a Pannella. Nella notte fra domenica e lunedì il segretario uscente attaccava allora in modo violentissimo il tentativo di Melega col supporto dei suoi più fedeli collaboratori. La risoluzione di Melega veniva battuta, ma l'ex deputato si ripresentava lunedì mattina confermando che si candidava alla segreteria. Lo avrebbe fatto in modo concreto se l'altro antagonista fosse stato Spadaccia. Avrebbe votato lui stesso per Pannella se il segretario uscente si fosse ripresentato.

A questo punto Pannella era costretto a scendere in campo personalmente come già fece al congresso di Firenze. Parlava per un'ora e mezza per demolire abilmente la candidatura Melega ricordando che il difficile lavoro di segretario non è adatto a chi non ha esperienza. Bottiglione aveva il successo della sua gestione segnalando che, per la prima volta nella sua storia, il pr aveva riunito a congresso più di 800 tesserati che hanno versato quote di circa 300 mila lire a testa. Additava ai presenti Paola Negri, moglie del teorico dell'«Autonomia» Tony Negri, in carcere da cinque anni in attesa di giudizio, che si era iscritta in mattinata. Un trionfo, con gente che piangeva e si abbracciava.

Con la consueta abilità, il capo radicale era riuscito a riprendere il pugno la situazione. Dal palco preannunciava anche i suoi candidati a formare la giunta del partito: Di Lascia, Rutelli, Giovanni Negri, Signorino, Elda Billi (femminista), il francese Dossal («combattente per la pace») e lo stesso Melega ormai esercizzato. Due posti sono a disposizione per Quagliariello e Griffo nel caso si pentissero per essersi schierati con gli scissionisti di Ripa e De Cataldo. Una grande operazione di ricucitura dei contrasti interni che mai come in questo congresso erano esplosi drammaticamente nel «popolo radicale».

Un «popolo» disorientato sino alla fine che, per bocca di una delegata, ha urlato a Pannella: «Ci hai portato con il motoscafo in mezzo al mare e ora ci dici: cernate. Finisci il viaggio». «Siamo partiti a nuoto — ha risposto a tutti Pannella — ci siamo fatti la zattera e poi una vela. Ora siamo una nave e per questo ci vogliono allungare».

Ed ha anche indicato chi è al comando dei sommergibili in agguato: Bettino Craxi certamente, ed anche i democristiani. Contro il primo, Pannella ha usato parole di grande violenza: «Il psi è un gruppo di stolti e violenti avanguardisti nell'arrembaggio di quanto resta di democrazia nelle istituzioni». Più cauto verso la dc nella quale il pr cerca comunque il consenso delle donne e degli anziani più sensibili al messaggio delle gerarchie cattoliche. Pieno di nuove attenzioni verso i comunisti, un tempo nemico numero uno.

Pra radicali e pci, in effetti, è in corso una singolare e piccola *love-story*. Il sindaco comunista di Bologna, Zangheri, ha offerto ai radicali grandi agevolazioni per lo svolgimento del congresso (pasti, alloggi, locali). Il pr ha risposto evitando ogni polemica ed applaudendo calorosamente i rappresentanti comunisti venuti alla tribuna congressuale.

Pannella ha anche chiesto che si tengano le elezioni anticipate chiarificatrici. Il suo partito deciderà con un congresso straordinario se parteciparvi o no. Se il Parlamento approverà aiuti per salvare tre milioni di vite dalla morte per fame, forse non ci saranno liste radicali. Chi ha da capire capisca.

Alberto Rapisarda

Palermo, vertice del pentapartito per la crisi alla Regione

PALERMO — Le delegazioni dei cinque partiti della maggioranza si riuniranno stasera per valutare la situazione politica alla Regione alla luce delle conclusioni del comitato regionale socialista che ha definito «inadeguato» il governo e proposto l'apertura di una «nuova fase».

Questa fase, secondo il psi, dovrà essere caratterizzata, nella conferma dell'alleanza pentapartita, da un rapporto «nuovo e diverso» con il pci sui temi di maggiore interesse per la Sicilia.

Con questa presa di posizione, il psi ha virtualmente messo in crisi il governo regionale. Il «vertice» di stasera non sembra che possa evitarla. Si tratta piuttosto di concordare modi e tempi per la formalizzazione.

ROMA — Un ordigno è scoppiato ieri notte davanti all'ingresso di una farmacia in via Ugento

Il Papa in Spagna

(Segue dalla 1ª pagina)

ispirano al Vangelo e che praticamente tendono a prescindere da Cristo, in favore di un vuoto mentale che nel cristianesimo non ha senso».

In precedenza c'era stato invece un accenno al «femminismo» di Santa Teresa di Avila: «Quante volte ha meditato Santa Teresa sulle *sante parole del Vangelo che riportano le parole di Gesù alle donne! Che gioiosa libertà interiore le ha procurato, in tempi di antifemminismo accentuato, questa attitudine condiscendente del Maestro verso le figure femminili».*

L'ultimo appuntamento della giornata è stato con i professori di filosofia all'università di Salamanca. Oggi la parte «politica» del viaggio: oltre alla visita privata alla famiglia reale, Giovanni Paolo II porgerà il suo saluto alle autorità politiche, militari e alle rappresentanze dell'attività economica. Sarà il momento dell'incontro con Felipe Gonzalez, il vincitore delle elezioni del 28, e futuro capo del governo spagnolo.

Marco Tosatti

La commissione McBride accusa Israele

OSLO — Le azioni militari israeliane in Libano hanno «violato le leggi del diritto internazionale», perché «non erano dirette solo contro l'Olp, ma contro tutta la popolazione» civile libanese: questa è la conclusione cui è arrivata la commissione d'inchiesta internazionale presieduta dal premio Nobel per la pace Sean McBride.

Diversi medici scandinavi che hanno partecipato ai programmi di aiuti al Medio Oriente, hanno presentato alla commissione «le prove che le forze israeliane utilizzarono armi proibite» dai trattati internazionali, come bombe a frammentazione e proiettili al fosforo.

Taccuino

di Vittorio Gorresio

Terrore in Svizzera

Gli svizzeri tengono a dire che il loro Paese praticamente non conosce un terrorismo domestico di una certa importanza o consistenza: «Tutt'al più ne è lambito, ma certamente non si può dire che ne sia colpevole». Questa versione in chiave riduttiva del fenomeno terroristico è in Svizzera ufficiale, e può sembrare in contrasto coi dati di una cronaca altrettanto ufficiale che dal 1900 a oggi ha registrato 58 fra attentati e atti diversi di violenza politica. Fra l'altro, sono andate distrutte le officine di imbottigliamento delle acque minerali di Aproz, nel Vallese, in appoggio a una protesta dei locali agricoltori, e sono stati dati alle fiamme, a Stans, quattro apparecchi aerei del tipo *Pilatus*, che erano in vendita per il Guatemala.

Contrario all'operazione di ingerenza centro-americana, nell'estate è intervenuto a renderla impossibile un gruppo *rivoluzionario*, che se ne è vantato, firmandosi tra poesia e mistero: «*Amori ai Bürgenstocks*». L'identificazione rimane difficile, così come vaghi e incerti appaiono i legami fra questo terrorismo di genere domestico e le ben sperimentate organizzazioni straniere del tipo basco dell'Eta, irlandese dell'Ira, tedesco delle Rote Armee Fraktion o italiano delle Br.

La parentela, seppure c'è, è lontana, e del resto è inseparabile che il terrorismo domestico svizzero è di suo — e nel suo piccolo — tutt'altro che sanguinario. Vittime ne hanno fatte solo gli attentati degli armeni. Le loro bombe, deposte in luoghi molto frequentati (un grande emporio a Losanna, la stazione ferroviaria di Ginevra e l'aeroporto zurighese di Kloten) hanno spaventato una persona ferendone più o meno gravemente 25. Al conto è da aggiungere l'uccisione di un impiegato del consolato turco a Ginevra.

«In Svizzera — legge in un'autorevole dichiarazione ufficiosa — *le bombe sono generalmente dirette in modo corretto e rivolte solo contro risorse e beni materiali*». Scarsamente sanguinaria, non perciò la violenza politica in Svizzera cessa di essere materia corrente e quindi preoccupa, magari proprio per il suo alto grado di evoluzione moderna: se preserva le vite umane limitandosi a distruggere i beni materiali siamo alla massima eccezione della bomba al neutrone applicata in atti di terrorismo domestico. Da un certo punto di vista è rassicurante, ma per altri aspetti è causa di brividi forse anche più drammatici e atroci. Dove siamo arrivati, dobbiamo constatare con sgomento: all'impiego delle tecnologie più avanzate per le modeste esigenze di una violenza politica provinciale. Attenzione, però: è un provincialismo che dispone di strutture molto sensibili protese in tutte le direzioni, ed è un fenomeno che ha giustamente ispirato il «Fonds National de la Recherche Scientifique» a promuovere e finanziare una ricerca affidata a un gruppo di sociologi di Zurigo e altre città universitarie, i quali sono già arrivati a rilevamenti che non mancano di significato suggestivo.

Nell'immediato dopoguerra, in un'atmosfera di grande tensione, episodi di violenza furono frequenti, riferisce negli atti della ricerca uno dei suoi autori, il professor René Levy, dell'università di Losanna: «*Imprese commerciali o abitazioni appartenenti a simpatizzanti fascisti o nazisti furono messe a sacco, e si ebbero aggressioni personali. Sembrava di assistere a scene di regolamento dei conti in un clima di linciaggio o di pogrom, per una volta alla tedesca. Torno la calma fino al 1956*», prosegue il professor Levy. «*Al momento in cui le truppe sovietiche intervengono a Budapest, comunisti svizzeri sono "redenzioni" e i locali di alcune loro sedi invasi e devastati. L'ambasciata sovietica a Berna è addirittura presa d'assalto*».

Negli anni seguenti la curva della violenza mostra segni di flessione. Il citato sociologo di Losanna è d'opinione che il boom economico dei primi Anni 60 risultò soddisfacente per tutti, e dovrà infatti passare una decina d'anni prima che riprenda la spirale della violenza. Cominciano gli studenti e i giovani della cosiddetta nuova sinistra, e poi sono gli ecologi, le femministe, gli «alternativi» a tenere alta la fiaccola. Scendono in campo gli antinucleari e il movimento della protesta violenta guadagna in ampiezza ed efficacia.

Riferiscono i sociologi del Centro ricerche che fra le imprese tentate o condotte a termine i blocchi stradali, le violenze inferte, l'occupazione di stabili costituiscono la maggioranza dei casi (45,5 per cento) di turbative dell'ordine pubblico. Nell'insieme il campionario tocca il 35,4 per cento di esempi di violenza politica propriamente detta, vi compresi gli attentati, alla persona o le azioni simboliche. I ricercatori insistono tuttavia sulla conclusione generale che nella scelta degli obiettivi da colpire prevalgono i beni patrimoniali (60 per cento).

Però gli svizzeri ne sono solo moderatamente soddisfatti: troppi continuano a essere gli operatori della guerriglia urbana rivoluzionale che si muovono in Svizzera da un covo operativo a un nascondiglio di armi; lasciare le celle lunghe una relativa facilità di circolazione a persone di questa fatta significa alimentare la possibilità di un contagio attraverso il Paese.

E' per lo meno fastidioso e imbarazzante, per non dire di peggio, doversi imbattere (sempre più di frequente per altro) in accostamenti anche casuali fra il proprio Paese e il terrorismo. Casuali o non casuali, sono questi alla base delle angosce e dei brividi di cui parlavo poco fa in contrapposizione all'ottimismo riduttivo ufficiale e ufficioso.

La vicenda dei 297 italiani nel Paese sudamericano dei quali si è persa ogni traccia

La Farnesina: non è mai stato segreto l'elenco degli scomparsi in Argentina

ROMA — A tre giorni dalla drammatica scoperta dell'elenco con i nomi di 297 italiani scomparsi in Argentina, si chiariscono meglio certi risvolti della vicenda. Non ci sono mai state liste segrete, né in generalità dei «desaparecidos» sono state tenute nascoste per anni in una cassaforte sigillata della nostra sede diplomatica di Buenos Aires. E' quanto assicurano alla Farnesina, dove spiegano che si tratta di elenchi aperti, compilati via via sulla base delle richieste di aiuti e appoggi formulate dai familiari degli scomparsi.

E mentre i congiunti che vivono a Roma annunciano che il numero delle vittime del regime militare argentino è purtroppo destinato a salire, dagli atti dei lavori parlamentari viene una triste conferma. Lunghissimi elenchi di nostri connazionali e di argentini d'origine italiana sono stati resi noti attraverso interrogazioni, alle quali il ministro degli Esteri ha dato risposta. Il 20 dicembre '79 i senatori La Valle, Anderlini, Branca e Romano hanno chiesto chiarimenti sulla tutela di ben 51 persone, fornendo nome, cognome, età, luogo di apparizione e data della medesima.

«*L'esperienza di questi anni* — disse, tra l'altro, sottosegretario Santuz nella risposta — *ha dimostrato che l'opera tenace condotta per via diplomatica ha portato spesso ai risultati desiderati, senza comunque voler diminuire altre iniziative che potrebbero essere considerate. Il governo ritiene perciò che un'azione paziente, portata avanti e tutti i livelli, possa continuare a dare positivi risultati*».

Qualche risultato per quanto riguarda i detenuti, in effetti, si è avuto. Durante il '79, informano agli Esteri, attraverso le iniziative delle nostre rappresentanze diplomatico-consolari «*è stato ottenuto la liberazione di tutti i rimanenti detenuti politici in possesso della sola cittadinanza italiana — in tutti dieci — e di altri 11 italo-argentini*». Giunti invece pressoché le apprensioni, verso la fine di quell'anno, sulla sorte degli scomparsi: 33 nostri connazionali e 267 italo-argentini.

Per avere ulteriori particolari sull'elenco dei 297 scomparsi, ci siamo rivolti all'ambasciata italiana a Buenos Aires. Un tentativo fallito in partenza. Sergio Kociancich, infatti, ambasciatore nella capitale argentina da appena otto mesi, ieri era fuori sede. Sembra certo, comunque, che i nostri diplomatici abbiano compiuto, in questi anni, ogni sforzo per avere informazioni dal governo di militari e aiutare le famiglie degli scomparsi.

Alla Uil, che ha sempre seguito da vicino le sorti dei «desaparecidos», ricordano di aver inviato, quattro anni fa, una delegazione in Argentina. I nostri sindacalisti, spiegano, ebbero la massima collaborazione dal personale dell'ambasciata che li aiutò in ogni modo. Semmai, allora, da parte del governo italiano c'è stata una carenza di iniziativa politica. Lo fa riconoscere ieri Giorgio Benvenuto, rimproverando non solo l'Italia ma anche la Comunità europea per aver dimostrato una eccessiva timidezza.

Un rilievo, quest'ultimo, condiviso dal psi. Margherita Boniver, responsabile della sezione esteri del partito socialista, polemizza duramente con il governo. «Da anni — scrive oggi sull'"Avanti!" — *dentro e fuori il Parlamento abbiamo chiesto chiarimenti su questi casi ricevendo sempre risposte insoddisfacenti*». Nel ricordare che l'esecutivo francese, per avere notizie di due suore scomparse in Argentina, rinunciò persino la vigilia delle relazioni diplomatiche, la Boniver sottolinea che l'Italia, «*malgrado alle nostre voci si fosse aggiunto l'intervento diretto di Pertini, non ha mai ottenuto nulla di simile*».

E ancora: il nostro Paese «non è mai riuscito a "chiudere" un solo caso di scomparsa. Sarà certamente vero che la diplomazia italiana si è mossa per i casi di connazionali spariti anche se nello stesso periodo — se non ricordiamo male — Giannettini, accusato per la strage di piazza Fontana, trovava rifugio presso la nostra rappresentanza in Buenos Aires). Ma è altrettanto certo che oggi deve dichiarare fatti interventi un totale fallimento». E' necessario quindi riconoscere, conclude Margherita Boniver, che «*si deve cambiare metodo*».

Giuseppe Fedi

Benvenuto critica gli ospedalieri

«Non si sciopera contro i malati»

ROMA — Benvenuto, il sindacato unitario come valuta lo sciopero dei medici ospedalieri?

«I medici possono avere ragione per certi aspetti rivendicativi, ma hanno un torto enorme a ricorrere a queste forme di sciopero: un conto è scioperare contro Agnelli, un conto è scioperare contro i malati».

— E l'inchiesta della procura della Repubblica di Roma?

«Quando ci sono interventi della magistratura, in casi simili, c'è sempre da preoccuparsi: questi problemi dovrebbero essere risolti diversamente, e da altri».

— Dunque la magistratura, come sostiene il repubblicano Mammì, ancora una volta si trova a sostituire il potere legislativo, riempiendo un vuoto lasciato...

«Bisogna evitare che la magistratura sia sempre più presente in queste vicende. E quindi è indispensabile arrivare, al più presto, ad una regolamentazione dello sciopero nei servizi di pubblica utilità che abbia effetto di legge. Lo sciopero è un'arma che va utilizzata con grande attenzione: anche quando si ha ragione non si possono decidere forme di lotta sproporzionate».

— A Roma, in pochi giorni, prima la precettazione degli autoferrotranvieri autonomi, ora l'inchiesta sui medici...

«Come sindacato unitario abbiamo sempre fatto di tutto per non scendere in queste condizioni. Sono i sindacati autonomi, quelli più corporativi, a determinare queste situazioni di ingovernabilità. Non si può fare una sfida allo Stato e alle istituzioni. La Federazione unitaria non l'ha mai fatta».

— La magistratura ha sequestrato l'elenco dei medici in sciopero, può essere un precedente preoccupante?

«Ripeto: non mi piacciono questi interventi, però mettiamoci nei panni del giudice che riceve le denunce dei malati e dei loro parenti. Mi auguro che i medici riflettano, e non insistano con forme di lotta che li isolano dal paese».

g. c.

L'ansia di Bonn

(Segue dalla 1ª pagina)

liani e mezzo e più. E dopo? Non una voce prevede una guarigione lesta e brillante: c'è addirittura chi parla, e sono osservatori cauti e attenti, di un «decennio di austerità». Fra tanti ghiacciai, nessuno l'inflazione sempre più mite, del 6 per cento nell'81, ora quasi del 5, basta a lenire le pene e le paure.

Ancora un anno fa, i disoccupati non turbavano molto gli animi: i più tendevano a considerarli dei pigri, individui senza iniziativa, «mangiatori» dello Stato sociale. Era lo stesso atteggiamento con cui si giudicavano i senza lavoro in Inghilterra e in America prima che la piaga divenisse un'epidemia. «*Poi, un giorno, anche chi, operaio o borghese, guardava al futuro senza timori si è sentito minacciato*», narra un direttore di giornale. «*Quando un padre sente che la sua azienda deve ridurre la spesa e il figlio gli dice "non trovo un posto", le sue idee incominciano a cambiare*». Un recente sondaggio dell'*Herald Tribune* rivela che ben il 75 per cento dei tedeschi vede nella disoccupazione «l'ansia numero uno».

La recessione insomma ha agguantato pure la Germania, la lega con i suoi lacci inesorabili. Gli capitano così tante cose. I tedeschi tagliano le spese superflue, risparmiano, non cambiano automobile, non comperano un nuovo frigorifero, prolungano la vita di un abito, rinunciano alla vacanza esotica: e, di conseguenza, condannano alla morte migliaia di ditte, seimila nell'80, ottomila nell'81, oltre diecimila quest'anno. Ogni mercato estero assume maggior valore e nessun governo, neppure il più conservatore, potrà trascurare la *Ostpolitik* commerciale. Si capisce infine perché, nel nuovo clima, una parte della nazione chieda un welfare *State* meno munifico, mentre altri, i giovani soprattutto, invochino, più di ogni altro europeo, una maggior distribuzione della ricchezza.

Il *Financial Times* paragona il titolo del libro di Amalrik e domanda, con un'iperbole: «*Potrà la Repubblica Federale sopravvivere fino al 1984?*». Non pochi tedeschi prendono sul serio il quesito e dipingono «scenari» in cui socialdemocratici e conservatori s'aggrappano alle forze più centrifughe, i liberali spariscono, i «verdi» diventano il fine qua non di ogni amministrazione, i sindacati scendono in piazza e così via: il tutto tra le vampe di un rovente antiamericanismo. (Un giovane collega mi ricorda: «*Lo sai che vi sono più armi nucleari, qui, per chilometro quadrato che in ogni altra parte del globo?*»). E' una visione un po' troppo wagneriana. Il pericolo di una leadership meno forte esiste, ma in 35 anni la Germania è cresciuta e cambiata.

Altre bufere hanno investito la Repubblica, le rivolte studentesche, la crisi del petrolio, l'ondata di terrorismo, ma sono tutte passate, e non soltanto quelle, senza infliggere ferite insanabili, anzi, sovente, stimolando le radici delle nuove istituzioni. Che l'economia tedesca non possa più avanzare è impensabile: ha bisogno di un'iniezione di tecnologia, di una parziale ristrutturazione industriale e di un miglior clima internazionale, ma il gigante resta un gigante. Tutti noi dovremo però abituarci ad una Germania più inquieta e più lesa, e sarà un'altra ombra su un pianeta sempre più vulnerabile.

Mario Ciriello

Sintomi di crisi nell'economia di Tokyo

(Segue dalla 1ª pagina)

forse la sfida è falsa. L'inflazione è ridicola (meno del 4%), però sale.

Ha scritto l'economista Peter Drucker, sul Wall Street Journal: «Di questo passo, fra quattro o cinque anni, parleremo di un "mal giapponese", come 10 anni fa parlavamo del "male inglese" e Italiano, e, più di recente, del "male americano"». *Preparimoci a stucchevoli simposi sul revisionismo dei tassi attuali, avverte il giornale: «Che cosa non funziona più nel management giapponese?». A storie di copertina (ai settimanali e poi ai libri: «Addio samurai»). Cominciano a scarnificare le statistiche trionfali, abbondano quelle negative. Ma attenzione: niente è più docile di una statistica nelle mani di un giornalista o di un uomo politico.*

Diciamolo lo stesso: il miracolo giapponese è finito. «Quando partimmo, 35 anni fa, per l'are di un deserto una nuova nazione — ricorda il *prof. Ayano* — avevamo davanti tre frontiere da conquistare: la frontiera della domanda, interna e internazionale, vastissima, onnivora, per la necessità mondiali della ricostruzione; la frontiera delle materie prime, tutte a buon mercato, abbondantissime, disponibili; la frontiera dello spirito nazionale, tanto più forte quanto più era stato umiliato dall'esperienza del militarismo e dalla totalità della sconfitta. Oggi, nessuno di questi territori ci è più aperto: dobbiamo cercare nuove frontiere, e sappiamo che non sarà facile per noi più di quanto lo sia per le nazioni europee o per l'America, anch'esse a da più anni anticrisi».

Dunque il «miracolo» è finito perché è avvenuto, e in misura più lunga e intensa che nelle nazioni sconfitte d'Europa: il fatto che per la prima volta nel dopoguerra anche il Giappone subisca gli spasmi della recessione internazionale e che il suo governo cada per colpa di un importante dissenso pubblico dimostra che questa nazione di outsiders è divenuta una nazione di insiders, dentro l'economia mondiale, parte integrante di essa. In occasione del primo choc energetico ('74) e del secondo ('79) i giapponesi, come bucanieri davanti ai galeoni appesantiti delle società euro-americane, riuscirono a far bottino, sottraendosi fette di ricchezza. Ora non più. «E' vero — ammette Tsuru — nel lanciarsi alla conquista dei mercati esteri abbiamo sempre fatto leva sulla competitività dei nostri prezzi, ma non è questa la ragione principale dei nostri successi. Abbiamo sempre saputo offrire prodotti di qualità superiore, e questo è ancora vero. Ma è anche vero che i nostri costi di produzione sono aumentati, e che la nostra competitività è diminuita».

In Inghilterra ogni anno quaranta casi di infanticidio

LONDRA — Quaranta neonati muoiono ogni anno in Gran Bretagna perché soffocati dai propri genitori. E' quanto ha rivelato, in base alla propria esperienza, il patologo John Emery al congresso dell'Associazione pediatrica britannica.

Il patologo ha specificato che, trattandosi di neonati, i casi di infanticidio risultano tuttavia difficili da provare di fronte alla legge

Secondo i dati ufficiali, le sentenze per infanticidio pronunciate lo scorso anno in Gran Bretagna non sono state superiori a sette, ma in base all'autopsia condotta sul corpo di 10 mila neonati e alle confessioni fattegli in privato da molti genitori, il professor Emery si è detto convinto che i casi normalmente perseguibili possono essere più numerosi.

Salgono a un migliaio i cadaveri finora trovati

Altre 188 tombe di ignoti scoperte a 25 km da Baires

BUENOS AIRES — Un gruppo di familiari di «scomparsi» ha denunciato ieri alle autorità giudiziarie di San Justo, a 25 chilometri dalla capitale argentina, l'esistenza di altre 188 tombe di ignoti nel cimitero di Villegas.

Con il ritrovamento di queste ultime sepolture, che si aggiungono a quelle scoperte nei giorni scorsi nei cimiteri Grand Bourg di San Miguel e in quelli delle città di La Plata e di Mar del Plata, il numero dei cadaveri sepolti clandestinamente supererebbe il migliaio. Proseguono le ricerche in altri cimiteri da parte di membri delle associazioni umanitarie che da sei anni si occupano del problema dei desaparecidos.

Si è appreso ieri che il sindaco di General Sarmiento, Jose Lombardo, ha confermato che la notte fra il 24 e il 25 ottobre ignoti hanno tentato di entrare negli uffici amministrativi del cimitero San Antonio de Padua per rubare i registri del cimitero Grand Bourg, il primo scoperto una decina di giorni fa.

Le reazioni della Farnesina sul problema degli italiani o discendenti di italiani scomparsi occupano le prime pagine dei quotidiani argentini. La denuncia ha suscitato scalpore in Argentina anche perché è la prima volta in sei anni che si pubblica un elenco di vittime della repressione. Si sa che questa tragica lista rappresenta un'infima parte del totale degli scomparsi denunciati dalle associazioni umanitarie. Il numero delle vittime infatti oscillerebbe fra le seimila e le ventimila persone.

La divulgazione di questi elenchi, osservano i giornali argentini, ha assunto particolare drammaticità perché avviene nel momento in cui il problema degli scomparsi si ripropone all'attenzione pubblica in tutta la sua tragica realtà con il ritrovamento delle fosse comuni.

Nessuna reazione invece, fino a questo momento, da parte delle autorità argentine e delle associazioni per la difesa dei diritti umani.

Numerose famiglie italiane hanno espresso il timore che la pubblicazione dei nomi dei loro figli scomparsi possa provocare azioni di rappresaglia.

L'ambasciata d'Italia si è sempre astenuta dal pubblicare i nomi degli scomparsi nel timore che ciò potesse ostacolare il corso delle investigazioni. Fra i motivi del riserbo diplomatico ora non ministerebbero più in seguito all'evidente battuta d'arresto registrata nelle indagini ufficiali e al ritrovamento di un migliaio di tombe di scomparsi ignoti, fra i quali non è escluso che vi possa essere qualcuno degli italiani elencati.

Dure accuse di un parente «L'Italia ha avuto paura di perdere alcuni affari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Nello Spinella, 36 anni, medico, fratello di Michelangelo, 29 anni, scomparso in Argentina dal 14 settembre 1978, parla a nome suo e degli altri italiani parenti di «desaparecidos». Accusa il governo italiano di non aver fatto tutto il possibile.

Michelangelo, Miguel Angel Spinella, per la polizia argentina, impiegato e studente universitario, militante del pcr, un movimento di sinistra filomaoista che non pratica la lotta armata, ha dato notizie di sé l'ultima volta nell'agosto del '78. Una telefonata ad un altro fratello, Danilo, tuttora residente a Baires, solo un «ola», pronto, e la comunicazione viene interrotta.

«*Ma è la dimostrazione* — dice Spinella — *che è ancora vivo. Le autorità italiane, però, non hanno voluto fare nulla. Non si va a disturbare il governo argentino, mi ha detto un funzionario, per trequattrocento italiani scomparsi. Si corre il rischio che gli appalti per la costruzione della centrale termonucleare vengano affidati ad altri. C'è il pericolo che i traffici economici tessuti dai Gelli, dagli Ortolani, vengano interrotti. Sono miliardi contro venti qualunque*».

«*Un fatto* — conclude Spinella — *dimostra che le nostre rappresentanze diplomatiche avrebbero potuto fare e non hanno fatto: Enrico Carraro, ambasciatore fino al marzo '79, alla scadere del mandato ha ricevuto dal ministro dell'Interno argentino, Alvano Harguindeguy, un ambito riconoscimento, forse un "grazie" per i mancati interventi, per le risposte interlocutorie alle madri, ai fratelli e agli amici degli italiani sequestrati*».

c. s.

RITORNA IL CASO GUARNASCHELLI

L'italiano nel Gulag (una tragedia aperta)

Il caso di Emilio Guarnaschelli, di cui ora si parla e si discute, e che si consumò nei modi più tragici negli anni tra il 1933 e il 1939, è il caso di un operaio comunista italiano che approdò nella Russia di Stalin, dopo avere fuggito la dittatura fascista, convinto di essere arrivato nel cuore del mondo nuovo, fra uomini nuovi, e che invece si trovò alle prese con mali antichi, come l'arbitrio, il dispotismo e il tradimento, e ne fu travolto e ucciso.

Prima di morire, resistette finché poté alla verità che gli si parava davanti, cercando di salvare il sistema condannando gli uomini; poi si arrese e la sua denuncia assunse toni apocalittici, tuttavia restando un fatto privato, perché nessuno accettò di occuparsene, salvo il fratello Mario, rimasto a Torino, e la giovanissima compagna conosciuta a Mosca, che volle dividere con lui la deportazione, sopravvivendogli.

Ora che le sue lettere disperate, indirizzate al fratello e da questo poi affidate a Nella Marussi, la compagna, sono state finalmente pubblicate in volume (*La piccola pietra*, ed. Guerini), si dispone forse della prima testimonianza diretta di quello che Solzenicyn avrebbe chiamato, molti anni dopo, l'«Arcipelago Gulag», mentre si riapre la questione, mai completamente risolta, delle corresponsabilità dello stalinismo, del ruolo di chi sapeva e non voleva o non poteva parlare o agire. Uno dei maggiori drammi politici del mondo contemporaneo.

La «piccola pietra» è quella che il ventiduenne Emilio, riparato in Belgio dopo la fuga dall'Italia e poi costretto a muoversi anche da lì, intendeva porre alla costruzione della prima società socialista. I suoi sentimenti iniziali, nell'Urss già stretta nella morsa staliniana, sono di puro entusiasmo. «*Non puoi farti la minima idea di come il proletariato sia forte qui*», scrive nella prima lettera a Mario, il 3 maggio 1933. E aggiunge: «*Tieni ben presente che tutto quello che ti scriverò in seguito non sarà per esaltazione, ma perché ho rimarcato tante cose che mi convincono sempre più della giustezza della politica leninista-staliniana. La Russia è un solo cantiere*».

Mosca 1933. Guarnaschelli nell'uniforme del Komsomol

Autodidatta, s'interessa alla situazione internazionale e alle questioni di strategia del movimento comunista, e se ne fa interprete, sempre col fratello Mario, nella più perfetta ortodossia dell'epoca: che è l'epoca del «socialfascismo», cioè dell'equiparazione tra socialismo democratico e fascismo, nella convinzione di doverli battere entrambi e insieme, per scatenare una rivoluzione europea ormai matura. Accusa i socialdemocratici tedeschi di avere favorito l'avvento di Hitler e, quanto all'Italia, negli anni del fascismo dominante, cerca di persuadere il fratello che, nonostante tutte le apparenze, le lotte popolari sono sempre più forti. Accetta senza riserve l'idea di un Trockij trasformatosi in un puro agente del capitalismo.

Proprio quest'insieme di credenze strumentali, diffuse da Stalin, che intanto portava avanti la collettivizzazione forzata e si preparava, lui, al patto con Hitler, erano il segno di uno dei segni di una realtà assai diversa dalle attese di un giovane e sincero rivoluzionario. Le prime incrinature: «*Non è ancora tutto bello, anzi di brutto ce n'è ancora, ma sappiamo che passerà*». Poi le prime e più concrete delusioni, quando gli viene negata, col determinante concorso dei compagni italiani, la qualifica di «immigrato politico» (per certi infondati e persino assurdi sospetti sul comportamento del fratello Mario, comunista clandestino in Torino); e con la qualifica di immigrato, viene a mancare la tessera di lavoro e, con essa, la possibilità di sopravvivere materialmente.

Quindi una spirale perversa: la scoperta che, nella nuova società degli eguali, non mancano le discriminazioni e anzi ci sono «*dirigenti che sarebbero a parole fieri e grandi teorici, ma di fatto cambiano la dittatura del proletariato in dittatura di un gruppo contro tutta la massa*»; l'estrema illusione che ciò rappresenti solo una deviazione, poiché «*il partito e la sua linea sono indubbiamente giusti*»; la rivendicazione del diritto a opporsi, anche se «*ci lasceranno da provocatori o disgregatori e che altro ancora*»; infine l'arresto e l'opzione tra l'essere espulso come «*nemico dell'Urss*» e l'essere deportato fra i ghiacci artici.

Scegliè, come estremo atto di fede nell'Urss, la deportazione, che si concluderà con la morte, dopo un calvario di cui le lettere, con brani di diario, rappresentano un documento tremendo, una testimonianza degli abissi ai quali può essere costretta la condizione umana.

Una storia nella storia è il suo rapporto, diciamo così, politico o ideologico col fratello a Torino, che è umanamente straziato, ma si domanda, e domanda a Emilio, se la rivoluzione non debba avere le sue necessarie crudezze e se egli non possa salvarsi ammettendo qualche involontaria incomprensione o deviazione, e se in definitiva si possa spegnere il faro, rappresentato per tanti oppressi dal Paese dei soviet.

Al che Emilio risponde: «*Io non voglio e non posso essere un socratano, e mi sia riputato il coraggio ch'io dimostro lanciando accuse simili dall'alto stesso, mentre il pane mi fa difetto e mentre davanti ai miei occhi si svolge il più orribile dramma che mai si sia svolto in terre abitate... Questo è dunque il faro che voi volete?... Vi dichiaro una volta per sempre di non insistermi più a imporchiarmi alla Bucharin, non vi accetterei...*».

Mario, d'altronde, non si limitava a esprimere dubbi. Scrisse una lettera a Togliatti, a Mosca, implorando un interessamento per il disgraziato fratello, di cui sottolineava la buona fede rivoluzionaria, quali che potessero essere stati i suoi «errori» ideologici. Non ebbe mai risposta. Questa lettera è nel libro. Di un'altra, ben più dura, indirizzata «*ai compagni italiani (dirigenti) che vivono nell'Urss*», e datata 17 aprile 1934, è stata data notizia nei giorni scorsi.

La tragedia degli esuli comunisti in Russia è diventata un tema, oltre che storico, di polemica politica, nell'ambito della sinistra e fra gli stessi comunisti. Circa lo stalinismo, in generale, e i silenzi, in particolare, di un personaggio come Togliatti, ricordo una conversazione di tre anni fa con Umberto Terracini. Mi disse: «*Prima non doveva essere vivere a Mosca a quel tempo. Ceva il Comintern, una solida, anzi unica base di appoggio per partiti messi nell'illegalità. E c'era la questione della stessa sopravvivenza personale. Togliatti era là, non poteva non fare ogni sera conti caldi sulla propria sorte. Non si può chiedere a tutti di essere eroi*».

Più di recente, un altro vecchio dirigente comunista, che era a Mosca in quei tempi, Antonio Roasio, ha detto che Togliatti, se non poteva fare nulla finché era in Urss, poteva intervenire «*con tutto il suo prestigio*» dopo il 1945, per salvare molti innocenti «*ancora vivi nei campi di concentramento*».

Infine, a proposito di Bucharin, è il caso di ricordare che, se fece (inutilmente) grandi autocritiche, scrisse anche una lettera «*alla futura generazione di dirigenti del partito*» e la fece imparare a memoria alla giovane moglie, dopo di che la bruciò. Diceva fra l'altro: «*La mia vita è al termine. Sento tutta la mia impotenza di fronte a questa macchina infernale, che impiegando metodi medioevali ha acquistato un potere gigantesco... Mi rivolgo a voi, futura generazione di dirigenti del partito, la cui missione storica sarà quella di distruggere lo spaventoso groviglio di crimini che in quei giorni di terrore si fa sempre più alto e divampa come una fiamma...*».

Bucharin fu fucilato nel 1938. Emilio Guarnaschelli, attivissimo operaio di Torino, morì, secondo un incontrollabile attestato sovietico, un anno dopo, in un ospedale della città di Kazan, di peritonite.

Aldo Rizzo

L'AVVENTURA DI UN CALABRESE MAGO DELLA GENETICA A SAN FRANCISCO

Il chimico fabbricante di geni

Roberto Crea, ora naturalizzato californiano, a trent'anni è già un protagonista nell'industria delle biotecnologie - Produce sostanze cento, mille volte più costose dell'oro, con le quali si può influenzare la crescita di organismi e specie - Ha per clienti industrie e università di tutto il mondo per un fatturato di milioni di dollari

SAN FRANCISCO — *Un folto ciuffo di capelli neri, la faccia perfettamente rasata, lo sguardo vivace e una barba sempre disponibile al sorriso, Roberto Crea, trentenne, è calabrese di nascita, lombardo di adozione, oggi naturalizzato californiano. A prima vista — e finché il colloquio non si addentra in certi temi — sembra uno studente scanzonato che dopo una sessione di esami andata bene si sia permesso una vacanza in terra d'America. Invece, è uno dei «maghi» di quella nuova e sofisticatissima attività produttiva che è l'industria delle biotecnologie, o — se si preferisce — dell'ingegneria genetica applicata. Qualcuno lo ha anche definito «fabbricante di geni», ma, quando glielo si dice, si schermisce: «Sono soltanto un chimico che sa cucinare». Il che è pure vero.*

In realtà, questo Roberto Crea può essere considerato un esempio di quel nuovo tipo di emigranti che ai giorni nostri realizzano, in chiave moderna, l'antico e mai sopito «sogno californiano». Centotrent'anni fa il Californian Dream si concretizzava nella corsa alle pepite d'oro; in seguito diventò realtà nella creazione di solide aziende agricole e dei vigneti della Napa Valley; subito dopo vennero le industrie alimentari, dai cioccolatini e dei conditi; poi le banche e le più fiorite attività commerciali. Attualmente il sogno ha preso corpo sotto forma di industrie elettroniche d'avanguardia. L'ultima materializzazione del dream, consentita quasi esclusivamente agli scienziati e ai tecnologi, risiede sulla frontiera, appena aperta, delle manipolazioni dei meccanismi genetici dei batteri. Ed ecco stupefacenti aziende basate sulle più avanzate conoscenze scientifiche e sulle intraprendenze individuale: fabbricano complicate sostanze chimiche che al grammo costano cento o mille volte più dell'oro.

Coi batteri

I prodotti di tale nascente attività industriale sono così promettenti che per la loro ricerca si è un immenso impegno intellettuale e vengono offerti capitali ingenti.

Ma che cosa sono le biotecnologie? Che cosa vuol dire ingegneria genetica e quali prospettive apre? Come è stato possibile per un giovanotto come Crea — sano figlio di una sana famiglia della provincia calabra, laureatosi pochi anni fa a Pisa — partire da zero e mettere su un'industria appetita dai colossi del mondo farmaceutico?

Da sempre l'uomo si meraviglia di fronte alle somiglianze che mostra il proprio figlio: gli occhi del nonno e il taglio della bocca della mamma, le orecchie a sventola dello zio, o il naso del padre, e così di seguito. Ma soltanto in epoca attuale si è cominciato a capire in larga parte l'intimo perché.

Tra l'altro, si è trovato che il codice della vita è scritto sotto forma chimica, ovvero con l'impiego di particolari gruppi molecolari, disposti secondo precise architetture in un complessissimo edificio: una gigantesca molecola (si fa per dire bene, però, visibile soltanto ai microscopi elettronici, con ingrandimenti di migliaia di ingrandimenti, che è stata battezzata Dna: dall'acronimo delle parole inglesi che significano acido desossiribonucleico.

Dapprima i biologi capirono che il codice della vita risiede essenzialmente nei nuclei delle cellule; poi, in un impressionante crescendo di sempre più ampie acquisizioni, hanno imparato a leggerlo, più recentemente, biologi molecolari e biochimici hanno anche cominciato a saper riscrivere non poche parole di quel codice.

Il fatto ha una portata e un significato per la storia del genere umano probabilmente più importanti di qualsiasi altra scoperta scientifica, perché qui ci sono i fattori che riguardano ogni essere vivente, non soltanto dalla nascita alla morte, ma anche da una generazione all'altra, per tutti i tempi dei tempi.

Ma veniamo al dunque. Poiché dai diversi tipi di Dna dipende il fatto che un uomo è un uomo e un batterio, un batterio, risultano chiare subito due cose: ogni specie ha un diverso tipo di Dna; quanto più un organismo è complesso tanto più ricco e vasto deve essere il suo codice.

Come i bambini in prima elementare cominciano con le parole e le frasi più semplici, anche i biologi hanno iniziato con il riconoscimento, la lettura e le trascrizioni dei codici meno difficili: quelli dei batteri.

L'aspetto architettonico del Dna si può rappresentare come una specie di scala a chiocciola a doppia elica intrecciata e appomitolata per giunta in numerosi ghirigori, ma contraddistinta da precisi «gradini» o «anelli», battezzati plasmidi. Particolari porzioni di Dna, corrispondenti a precise caratteristiche genetiche (da qui la parola gene), comandano lo svolgimento delle attività peculiari di ogni cellula. Altri raggruppamenti di Dna, più grandi, con precise caratteristiche e altrettanto precise funzioni si chiamano cromosomi.

Nei geni c'è scritto come e, quando la cellula deve riprodursi; quali sostanze deve fabbricare con il suo metabolismo; in quali condizioni ambientali può vivere e operare. Ora siamo in grado di prelevare alcuni di questi geni e di sostituirli con altri nei relativi plasmidi o di aggiungere porzioni di altri Dna. Il risultato è che alle cellule il cui codice è stato modificato viene impartito l'ordine di fabbricare quello che prescrivono i nuovi geni e l'ordine non meno importante di riprodursi mantenendo le caratteristiche artificialmente cambiate.

Insomma, chi opera in questo campo si comporta come un ingegnere edile che modifica secondo i suoi criteri le strutture di un palazzo, con la comprensibile differenza che i biotecnologi hanno bisogno di «mazzuoli» «scalpelli» e «cementi» del tutto particolari. Questi arnesi sono molecole chimiche — generalmente di carattere enzimatico — capaci di tagliare e asportare le porzioni di Dna desiderate, di riempire i varchi aperti nei plasmidi con i nuovi geni o di collegare varie altre «parole» del codice.

E' con tali sistemi che partendo da un tipo di batteri presenti nell'intestino umano (quali gli Escherichia coli) sono state create cellule in grado di produrre a dimensioni industriali l'ormone che presiede alla crescita dell'organismo umano. Ora si può prevenire e vincere quella brutta cosa che è il nanismo: infatti, tale ormone si estraeva dai cadaveri umani con difficili e costosi processi che ne impedivano l'applicazione. I batteri, come è noto, si moltiplicano a centinaia di milioni di esemplari in poche ore e, purché si mantengano in condizioni opportune, lavorano e producono senza sosta e fin che lo vogliamo.

Dopo l'ormone della crescita si sono creati batteri che analogamente producono l'insulina e poi altri ceppi che fabbricano agenti contro l'afta epizootica; altri ancora che forniscono l'ormai famoso interferone con il quale si ha la certezza di poter combattere finalmente con efficacia le malattie virali e si ha la speranza di vincere almeno alcune forme di tumori. Le sperimentazioni cliniche a tale scopo sono in corso.

Non pochi degli studi di biologia molecolare e non pochi dei metodi della biotecnologia sono venuti dai grandi centri universitari californiani di Stanford, Berkeley e San Francisco ed è per questo che qui sono sorte le prime industrie di ingegneria genetica. Fra i pionieri della nuova attività il biologo Herbert Boyer, pochi anni addietro, partendo con il modesto capitale di cinquecento dollari, pensò di aggiungere alla sua qualità di scienziato quella di imprenditore e creò la Genentech in società con un altro collega. Oggi ha circa quattrocento dipendenti.

Durante un congresso internazionale, Boyer incontrò Roberto Crea (che nel frattempo si era messo a fare il chimico in Olanda) e lo portò nella sua industria a South San Francisco. Ecco l'avventura del giovane scienziato italiano.

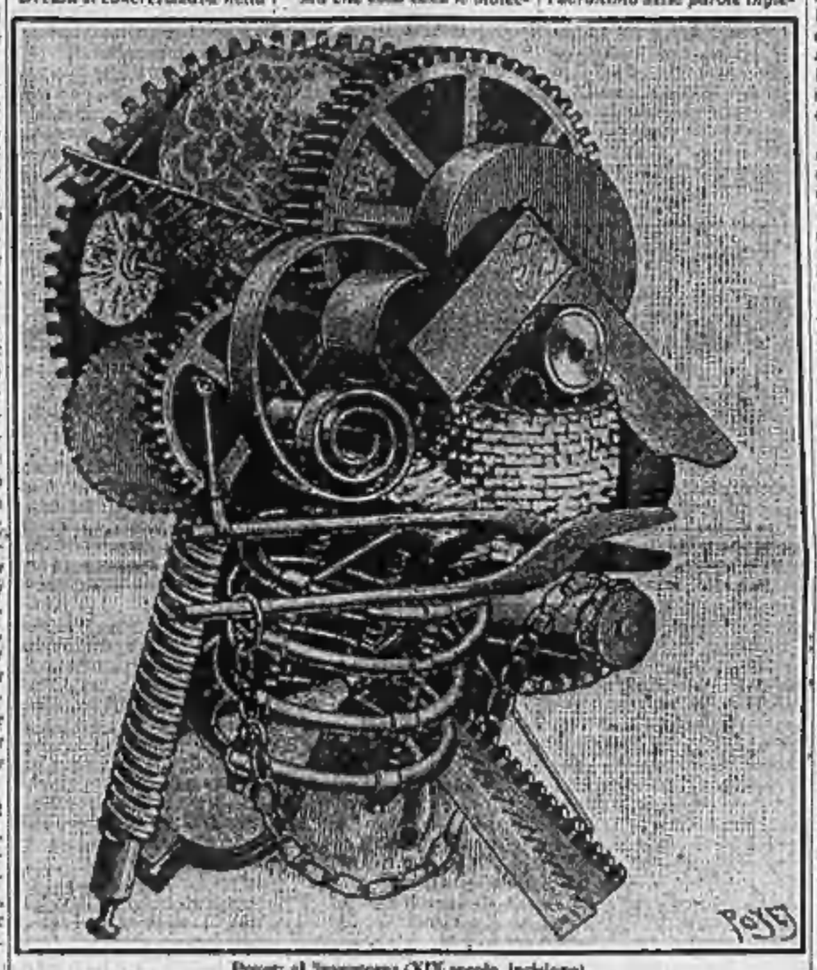
Un sogno

L'ingegneria genetica a livello industriale deve continuamente fronteggiare un grosso problema: il fatto che materie prime e prodotti debbono essere accuratamente «spolverati» da tutte le impurità e dalle scorie che le varie manipolazioni comportano; Crea è una specialista della purificazione chimica delle sostanze per mezzo della cromatografia ed era l'uomo di cui Boyer aveva bisogno. Con Crea diventò «fabbricante di geni». Era soddisfatto e ben pagato e poteva stare tranquillo, ma la California è una terra speciale. Anche a lui ha fornito i mezzi per realizzare il sogno.

Staccatosi dalla Genentech, egli ha messo su un'azienda che — manco a dirlo si chiama Creative BioMolecules. Il business iniziò un anno fa per lui-lisca fra quattro amici: ora l'azienda conta già quindici giovani scienziati ed è in funzione giorno e notte; il fatturato si misura in milioni di dollari; il listino dei prodotti distribuiti da una multinazionale dei farmaci si allunga di continuo; le merci che vende sono le «cesoie», i «collanti», i «mattoni» genetici, indispensabili per manipolare ingegneristicamente i vari Dna. I clienti sono i laboratori dell'industria e delle università di tutto il mondo.

La prospettive delle biotecnologie sono immense: si va dalla produzione degli aminoacidi alle vitamine, dagli enzimi agli ormoni e c'è chi già pensa alla produzione di sostanze petrolchimiche, di gas combustibili e di molte altre cose. Intanto si stanno aprendo altre strade per l'ingegneria genetica. A Stenford si è realizzato un ibridoma ovvero la fusione di una cellula tumorale con una cellula sana per ottenerne agenti anticancro. Nei giorni scorsi, si è avuta la notizia della correzione in laboratorio di un difetto ereditario di un gruppo di moscerini. Le scoperte e le applicazioni si susseguono a ritmo serrato e c'è chi prevede il momento in cui qualcuno tenterà di toccare il codice genetico dell'uomo. Ma fortunatamente questo evenienza per ora e per molti anni a venire va giudicata soltanto fantascientifica.

Giancarlo Masini



Poyet: «L'inventore» (XIX secolo, Incisione)

UNA SORPRENDENTE MOSTRA AL MUSEO DELLA MODA DI PARIGI

Eroe per uno scialle di cachemire

L'indumento poteva costare, nel primo trentennio dell'Ottocento, come oggi una pelliccia di visone selvaggio - Preferito dalle dame del Primo Impero, finì col ricoprire pianoforti - Tra i regali di Napoleone

PARIGI — Nel 1833 il *Journal des Dames et des Modes* segnalava l'atto coraggioso di un giovane gettatosi nella Senna per salvare una signora. Il motivo dell'attenzione era squisitamente in carattere con la rivista: infatti il salvatore, tratta a riva la dama, si era precipitato un'altra volta in acqua per recuperarne lo scialle di cachemire. Galante e informato: nel primo trentennio dell'Ottocento, il costo medio di quest'accessorio, entrato soltanto alla fine del Settecento nel guardaroba femminile europeo, non sui tremila franchi, ma gli scialli più impressionanti per disegno e fantasia, potevano facilmente superare i quattromila e cinquecento, come dire ogni una pelliccia di visone selvaggio e molto speciale.

Per la marchesa de Boncy de Thélusson, che verso il 1780, posando per il pittore David se ne avvolge, lo scialle cachemire è, sulla scia della Compagnia delle Indie, una stranezza; per le dame del Primo Impero, obbligate alla greca in scollacciatissimi abiti di mussola leggera e di impalpabile seta, gli scialli portati in Francia da Napoleone e dai suoi ufficiali dopo la campagna d'Egitto e la scoperta dell'Oriente, sono un'assoluta necessità di tepore, risolta in eleganza. Giuseppina ne possedeva una sessantina. Di quelli veri, tessuti nel Cachemire, ampi come un tappeto senza peso, di cui avevan già favoleggiato i viaggiatori del Seicento, e che il manoscritto di W. Moorcroft (1820-23), conservato a Londra nella India Office Library, descrive nella loro complessa lavorazione: un ordito di tremila fili per una scialle di un metro e venti di larghezza, due o tre uomini al telaio orizzontale in bambù del tarahguru che ogni colore del disegno annunciava con il numero corrispondente dei fili di ordito sotto il quale passare la spola. Diciotto mesi di lavoro per uno scialle medio, tre anni per i più importanti.

Maria Luisa, al contrario, di veramente orientali trovò due scialli soltanto nel corredo di nozze dono di Napoleone, altri eran tessuti a Parigi, Lione, Nimes, le fabbriche a cui l'Imperatore aveva dato tutto il suo aiuto per limitare, con il blocco continentale del 1806, le rovinose importazioni degli scialli e poi catastrofarne l'immancabile contrabbando. All'inizio i fabbricanti volevan copiare i disegni indiani, ma con il celebre Guillaume Ternaux il gusto francese seppe liberarsi degli obbligati intrecci di palmette a forma di cono ricurvo e così stilizzati, brillando in corolle vive e sfumate, secondo il realismo della pittura coeva.

Due di questi scialli, esempi dell'anno 1812, realizzati su ordine di Napoleone, figurano, insieme agli straordinari, immensi scialli di Amédée Couder per il tessitore Gaussen, alla mostra «La moda nella scialle cachemire in Francia», ormai alla sua ultima settimana di apertura al parigino Museo della Moda e del Costume. Una mostra importante per molti aspetti. Il divenire dello scialle vi è stupendamente documentato, nella sua misura tappeto, in sostituzione del mantello, fino alla moda di ritagliarvi una giacca da visita, quando dopo trenta anni di gloria, meno fortunato del caffè, passa di moda, è relegato in solaio o, se è ancora molto bello, diviene copertà per il pianoforte a coda. Un incontro sorprendente per chi conosce gli attuali scialli italiani in puro cachemire, ottenuti con il procedimento a stampa e anche per chi ha potuto vedere quelli eseguiti poi a macchina, grazie al telaio Jacquard, anticipatore della moderna tessitura a computer.

Parigi. Uno scialle di cachemire in mostra al Museo della Moda e del Costume

Ma la mostra è stata soprattutto un'importante occasione e un illuminante strumento di studio per conoscere e saper ritrovare nei diversi musei, una produzione famosa, ma in fondo quasi sconosciuta anche a livello storico. Monique Levi-Strauss, la studiosa che da anni si occupa di scialli cachemire e della mostra, ha curato il gustoso allestimento, ed è riuscita a scovare e a riunire scialli delle Indie e scialli francesi con i documenti relativi.

Uno spiraglio in quelle tenebre impenetrabili, che, come scriveva nel 1823 Jean Rey, fabbricante di scialli a Parigi, sembrano per destino avvolgere tutto ciò che attiene agli scialli cachemire, se tuttora molti esemplari mancano di data e luogo di nascita. Il contaffili permette infatti di determinare se uno scialle fu tessuto o no in Oriente, ma al contrario è arduo discernere la fattura francese da quella inglese o viennese. I disegnatori vendevano un po' dovunque i loro disegni, i fabbricanti si copiavan fra di loro, perduti sono gli archivi delle fabbriche francesi, dove occorrevano più di centomila cartoni perforati per realizzare un magico scialle.

Lucia Sollazzo

Maspero si ritira dall'editoria

PARIGI — François Maspero, 50 anni, editore militante che aveva creato nel 1959 la casa editrice che porta il suo nome e che si era messa in luce per il suo impegno a favore dell'indipendenza dell'Algeria, ha deciso di ritirarsi definitivamente dall'editoria.

Ciò che non sono riusciti a fare le querele e i processi all'epoca dell'impegno e della lotta politica, lo ha fatto il mercato. «Il libro — ha dichiarato con amarezza — non è più un prodotto culturale, è divenuto un sottoprodotto dei mass media e vive alla loro ombra».

Alla direzione delle «Editions Maspero» è stato posto un triumvirato: François Gèze, Franchita Gonzalez-Battle e Eric Vigne.

Enzo Biagi e il nostro passato quotidiano.

1935 e dintorni
il primo di una serie di volumi dedicati al nostro secolo.
MONDADORI

FERDINANDO CAMON
IL MESTIERE DI POETA
Conversazioni critiche con:
Ungaretti, Quasimodo, Montale, Jahier, Sbarbaro, Palazzeschi, Valeri, Govoni, Betocchi, Sinisgalli, Gatto, Caproni, Luzi, Sereni, Fortini, Pasolini, Giudici, Zanzotto, Sanguineti, Pignotti, Bellezza
232 pagine, 14.000 lire
GARZANTI

Giancarlo Gallino
Dipinti dal XIV al XVIII secolo
Galleria - via Cavour, 20
10123 Torino - tel. (011) 515046
ANTICHI MAESTRI PITTORI

OSSERVATORIO

Il Portogallo volta pagina

Il presidente Eanes: una decisione difficile e sofferta

Con l'entrata in vigore dell'attesa riforma costituzionale avvenuta ieri, il Portogallo volta di nuovo pagina. Adesso della romantica «rivoluzione dei garofani» di otto anni fa non rimane che la nostalgia dei ricordi, i militari cui spetta il merito di aver abbattuto la dittatura salazarista durata quasi mezzo secolo sono relegati nel dimenticatoio, a Lisbona dunque il potere si toglie definitivamente le stellette per indossare l'abito più consono ai tempi, quello della borghesia pluralista.

Per la piccola repubblica iberica di certo è un momento storico perché la transizione delle strutture politiche, controllate finora dalle forze armate, alle istituzioni civili, elette dal popolo, ha potuto verificarsi come giustamente sottolinea il presidente Ramalho Eanes *«senza traumi nel pieno rispetto degli impegni assunti»*. In sostanza ha cessato di esistere il Consiglio della Rivoluzione, l'ultima sentinella del sistema nato con il *golpe* del 25 aprile 1974. Composto da 28 ufficiali, presieduto dallo stesso Capo dello Stato, rappresentava il «Movimento delle Forze Armate», organo scaduto negli ultimi anni di importanza ma, comunque l'unico competente a garantire il rispetto della Costituzione, scritta dopo l'avvento della democrazia nell'ottica voluta dai militari.

L'*iter* per la revisione era stato piuttosto lungo ed accidentato. Al governo di centro-destra del *premier* Francisco Pinto Balsemão mancava la maggioranza dei due terzi per farla approvare in Parlamento, e soltanto l'appoggio concesso *in extremis* dai socialisti di Mario Soares consentì il passaggio del decreto legislativo. Occorreva tuttavia la firma del gen. Eanes a renderlo operante, una decisione sofferta, difficile, in quanto avrebbe significato ridimensionare drasticamente le prerogative presidenziali, privandole ad esempio del diritto di veto nei confronti delle risoluzioni dell'Assemblea nazionale. Alla fine Eanes ha ceduto con un'impennata di orgoglio: nessuna cerimonia commemorativa, soltanto la consegna dell'Ordine della Libertà, una delle massime onorificenze del Paese, al capitano Antonio Marques, il solo superstite del nucleo originario dei giovani ufficiali autori del *putsch*, rimasto da allora nel Consiglio.

Questo è stato smembrato in tre parti: il Tribunale costituzionale (gli spetterà tracciare i confini tuttora labili fra presidenzialismo e parlamentarismo); il Consiglio di Stato (di cui fanno parte i rappresentanti dei principali partiti) e il Consiglio della Difesa (responsabile degli affari militari però completamente tagliato fuori dalla sfera politica).

Com'era da prevedere, la scomparsa del simbolo dell'ingerenza dell'esercito nel periodo più convulso della giovane democrazia lusitana ha raccolto i consensi entusiastici di tutti gli schieramenti politici, anche il comunista, ancora fedele all'ortodossia filosovietica. Soddisfatti i socialisti in quanto il nuovo testo della Costituzione mantiene il traguardo *«della costruzione del socialismo e di una società senza classi»*, contenti i cristiano-democratici del vice primo ministro Freitas Do Amaral (*«Questo è il nostro vero giorno della libertà»*) e soprattutto i socialdemocratici di Balsemão che non dovranno tenere d'ora in poi le bocciature di leggi contro le nazionalizzazioni e per la riprivatizzazione delle industrie. Ora i garofani di Lisbona sono veramente appassiti.

Piero de Garzarolli

Le testimonianze del gen. Drori e di un tenente che assistettero al massacro

Stragi di Beirut: gli israeliani sapevano ma Tel Aviv ordinò di «non immischiarsi»

Nel racconto dei due ufficiali il «film» della carneficina a Sabra e Chatila - Smentito il ministro della Difesa Sharon - Le deposizioni di una infermiera americana e di due medici inglesi alla commissione di inchiesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il generale Amir Drori, comandante delle forze israeliane in Libano, il tenente Avi Gabrovski, capo di un corpo corazzato, alcuni ufficiali e soldati israeliani erano al corrente, e ne avevano fatto rapporto ai superiori, che i falangisti stavano facendo una carneficina di palestinesi inermi nei campi di Sabra e Chatyla, a Beirut. Lo sapevano molto tempo prima di quanto ammesso dai responsabili militari israeliani.

Domenica Drori e Gabrovski sono apparsi davanti alla commissione d'inchiesta, riunita a Tel Aviv, e le loro deposizioni li discostano per diversi particolari da quella resa la settimana scorsa dal generale Sharon, ministro della Difesa di Israele, secondo il quale *«nessuno, nel peggiore dei suoi sogni, avrebbe potuto immaginare quello che è accaduto»*.

Per ricostruire la vicenda sulla base degli elementi ufficiali occorre ripercorrerli nei giorni e nelle ore durante i quali si sono svolti i massacri di settembre.

Serata e notte del 14 settembre — Il premier Begin e Sharon decidono di fare entrare le forze israeliane a Beirut Ovest, da poco evacuata dai guerriglieri dell'Olp, e successivamente dalla forza italo-franco-statunitense. In base ad una precedente deliberazione del governo, si decide di chiedere la collaborazione militare delle Falangi per il rastrellamento dei campi profughi.

Mercoledì 15 — Gli israeliani si dispiegano nel settore occidentale della capitale e circondano i campi.

Giovedì 16 — I falangisti penetrano nei campi. Il tenente Gabrovski ne vede una quarantina addentrarsi in un campo.

Giovedì 16, mezzogiorno — Secondo la sua deposizione, Drori, dopo sospetti, dubbi e consultazioni, avverte la necessità di inviare le milizie a cessare il fuoco. Intervenire non occorre. Drori informa il capo di stato maggiore, Eytan.

Il comandante del battaglione intanto risponde a Gabrovski di parlare direttamente con il comandante del reggimento che, in serata, così risponde all'innervosito tenente: *«Lo sappiamo, ci si sta occupando della cosa»*.

Notte tra giovedì 16 e venerdì 17 — Gabrovski sente spari e vede i soldati israeliani lanciare razzi per illuminare i campi. I falangisti sgomberano i feriti.

Venerdì mattina — Gabrovski vede uomini, donne e bambini condotti dai miliziani fuori dai campi in direzione dello stadio. Poco dopo il tenente vede un gruppo di 8 civili, donne e bambini, fucilati a sangue freddo da due individui. A questo punto Gabrovski si dirige al suo carro armato per telefonare ai superiori. I comandanti lo avvertono che poco prima avevano sentito — attraverso la rete di collegamento radio delle unità dislocate nella zona — che si stavano ammazzando «persone». Il comandante del battaglione, al telefono, risponde a Gabrovski: *«Noi lo sappiamo, non è di nostro gradimento ma non bisogna immischiarsi»*. Non lontano il tenente vede un falangista ammazzare un uomo che tentava di opporglisi.

Venerdì 17, ore 21 — *«Hanno eseguito»*, telefona il capo di stato maggiore Eytan a Sharon che, nella sua deposizione, dice di avere appreso degli eventi soltanto a quell'ora. Eytan ha concesso ai falangisti tempo fino alle 5 del mattino successivo. Capodanna ebraico, per ritirarsi.

Prima ora di sabato, 18 — Sono le ore peggiori. Il massacro raggiunge le punte più barbare.

A Tel Aviv, ieri, hanno deposto per la prima volta tre cittadini non israeliani e non libanesi: due medici e un'infermiera che lavoravano come volontari, al momento del dramma, nell'ospedale di Gaza del campo di Sabra. La prima teste è Ellen Segal, infermiera ebrea americana, la quale ha detto che il 17 settembre, nella mattinata, numerosi profughi sono arrivati all'ospedale, terrificati, raccontando che c'era stato un eccidio. Ripetevano incessantemente le parole *«Falange, Israele e Haddad»*. L'infermiera ha proseguito: *«Sabato 18 settembre all'alba tutti gli stranieri sono stati evacuati dall'ospedale e abbiamo percorso la strada principale di Sabra: allora abbiamo visto sulla strada soldati che non mi è stato possibile identificare, parlavano arabo e talvolta francese. Lungo la strada ho visto cinque o sei bulldozer in febbrile attività e mi pare che avessero sui fianchi delle lettere con caratteri ebraici»*.

Hanno poi testimoniato i medici, una donna e un uomo, entrambi di nazionalità inglese. La prima, Gus Thi-ang, chirurgo ortopedico, britannica di origine cinese, ha narrato che i primi feriti sono arrivati di buon mattino all'ospedale raccontando che uomini armati erano entrati nel campo e avevano mitragliato senza discriminazione gli internati. La dottoressa ha affermato di aver operato un gran numero di donne e bambini da giovedì 16, nel pomeriggio, fino a venerdì mattina senza interruzione: *«Venerdì 17, verso le 10, ho visto in qualche parte dell'ospedale una trentina di cadaveri di donne e di bambini che ho fotografato e di cui sono disposta a mettere a disposizione degli inquirenti le foto»*. La giovane dottoressa ha aggiunto che il direttore dell'ospedale aveva chiesto la protezione dell'esercito di Israele sin da venerdì mattina, ma che l'esercito non è intervenuto.

Terzo testimone il dottor Paul Morris, da luglio a Beirut come volontario: *«Non ho visto* — ha detto — *alcun cadavere quando ho attraversato la via principale di Sabra ma ho udito ininterrottamente la parola "Kataeb" e un ufficiale israeliano mi ha dichiarato che gli uomini di Haddad erano responsabili di ciò che era avvenuto»*.

Giorgio Romano

Gerusalemme. Scortati da due poliziotti, tre superstiti del massacro nei campi profughi di Beirut vanno a deporre davanti alla commissione d'inchiesta. Sono Sue Chi-ang, una dottoressa di Singapore; Ellen Segal, infermiera ebrea di Washington; Paul Morris, medico inglese

Primo attentato alla Forza di pace, un soldato ferito

Bomba contro i marines nella capitale libanese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Un'auto imbottita di esplosivo è esplosa ieri mattina a 30 metri da un reparto di *marines* americani, ferendone uno a una mano. E' il primo attentato del genere contro la forza multinazionale di pace. L'esplosivo, nascosto sotto il sedile posteriore di una Volkswagen gialla metallizzata, è stato innescato da un orologio da polso.

Di per sé l'incidente è irrilevante: prima dell'invasione israeliana del Libano e durante l'assedio a Beirut Ovest, le auto-bomba qui erano cosa di tutti i giorni. Ma l'ordigno di ieri, sistemato così vicino al pontile di sbarco dei *marines* sulla spiaggia di Ouzai, mirava chiaramente a uccidere i membri della forza di pace. Anche due civili libanesi sono rimasti feriti, uno dei quali in modo grave.

La prima reazione dei militari americani è stata di mettersi al riparo e caricare i fucili (le truppe Usa non portano proiettili nelle armi); quella che ci sarà a Washington probabilmente sarà più grave. Reagan ha mandato i suoi soldati in Libano nonostante le critiche che gli piovono addosso da più parti, anche da alcuni membri del suo partito, e nonostante il fatto che la maggioranza dei cittadini americani sia contraria a questa operazione.

La bandiera a stelle e strisce sventola accanto al pontile di sbarco dei *marines* sulla spiaggia di Ouzai, e pur mettendo i sacchetti di sabbia attorno ai posti di blocco, hanno ottimisticamente deciso di non correre pericoli. Ora non possono più farlo, e Reagan sarà ancor meno entusiasta all'idea di rafforzare il contingente Usa a Beirut.

Durante la sua visita a Washington all'inizio del mese, il presidente Amin Gemayel ha chiesto a Reagan di mandare più uomini in Libano. Ieri mattina il capo dello Stato libanese era appena partito dalla capitale per il Marocco (dove ha domandato a re Hassan di mandare anch'egli un contingente nel Paese) quando l'auto-bomba è saltata. Chiunque abbia piazzato l'ordigno — e la mappa di Beirut è riuscita a fare il nome praticamente di tutte le milizie del Libano a proposito dei presunti responsabili — una cosa è chiara: la forza multinazionale ha dei nemici.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Scritte di Solidarnosc nei cimiteri

Polacchi in massa ricordano i caduti di ieri e di oggi

VARSAVIA — *Le visite ai sepolcri, tradizionali in questo periodo, mai come quest'anno hanno avuto in Polonia una così grande partecipazione popolare. I cimiteri di tutte le città e Paesi sono stati di centinaia di migliaia di persone venute non solo per ricordare i propri cari, ma anche per commemorare chi, in diversi periodi della storia polacca, ha dato la vita per la patria e «per la verità». All'interno dei cimiteri comunali, come il Powazki di Varsavia, si formano vere e proprie processioni e le tombe di chi ha combattuto per la patria ed ha contribuito nell'ambito della cultura a tenere alto il nome della Polonia sono letteralmente coperte di fiori.*

A Cracovia una folla impressionante si è raccolta presso la tomba di padre Massimiliano Maria Kolbe, il santo polacco canonizzato qualche settimana fa dal Papa. Nello stesso cimitero Rakowicki centinaia di candele accese e di piccoli mazzi di fiori ricoprono le tombe dei genitori del Papa polacco, Karol Wojtyla, e quella del fratello.

A Danzica e a Poznan, metà di migliaia di persone sono la tombe di quanti sono morti durante le sanguinose rivolte operaie del 1956 e del 1970. A Nowa Huta, città operaia satellite di Cracovia, in un piccolo cimitero locale, è stata recentemente ricoperta di fiori la tomba del giovane operaio Bogdan Wlosik, morto durante le manifestazioni del 13 ottobre scorso in questa città.

Nella capitale, per ogni dove si vedono ceri attorno alle lapidi apposte in memoria di quanti sono stati uccisi dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Le vittime del nazismo sono ricordate anche nelle località dove vennero creati i famigerati campi di sterminio e dove rappresaglie hanno lasciato lutti e dolore. Di questa tragedia nazionale il campo di Auschwitz, rimane un tragico simbolo con il suo «muro della morte», metà di decine di migliaia di persone che dopo aver portato un fiore ed un mazzo di fiori sostano in ginocchio a pregare.

All'interno del campo di sterminio — visitato anche di centinaia di pellegrini provenienti dall'estero — un luogo di raccoglimento e di preghiera è divenuta la cella della morte dove il 14 agosto 1941 è deceduto il santo martire polacco Massimiliano Maria Kolbe.

Nel cimitero comunale di Varsavia per la prima volta è stato creato uno spazio nel grande prato centrale per ricordare le vittime operaie dopo la seconda guerra mondiale. In questo quadrato di terra sono numerosissimi i simboli di Solidarnosc e le scritte che ricordano i morti della rivolta operaia.

Nello stesso cimitero molte persone sostano anche presso la tomba dell'ex primo segretario del poup Wladyslaw Gomulka, l'esponente del partito operaio unificato polacco che nel dopoguerra salì al potere, dopo gli avvenimenti del 1956, le maggiori speranze nella popolazione.

Ma i polacchi vogliono ricordare anche le vittime dello stalinismo. Come ieri tre croci in legno con distintivi di Solidarnosc ricordavano i 12 mila ufficiali polacchi trucidati nelle foreste di Katyn all'inizio della seconda guerra mondiale, nello stesso modo oggi in un altro grande cimitero della capitale, a Bródno, si ricorda la tragedia che tanto ha contribuito nel dopoguerra ad alimentare il risentimento nei confronti dell'Unione Sovietica.

Mosca: bloccata conferenza dei pacifisti

MOSCA — Agenti in borghese hanno impedito a giornalisti occidentali di intervenire a una conferenza stampa indetta da un gruppo di pacifisti indipendenti per denunciare le misure repressive adottate nei confronti degli aderenti. Sergei Batovrin, uno dei fondatori del gruppo, avrebbe dovuto incontrarsi con la stampa per la prima volta dopo il suo rilascio da un ospedale psichiatrico. Il 7 settembre scorso.

Dopo una visita del ministro dell'Agricoltura sovietico Mesjats a Ottawa

Fornitore indiscreto, il Canada rivela i disastri dei granai russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il raccolto sovietico di cereali sarebbe quest'anno di 170 milioni di tonnellate, soltanto il più di quanto avesse indicato il ministero dell'Agricoltura americano e 82 meno di quanto prevedesse il piano agricolo: quello dell'anno scorso, nel quale i sovietici hanno rifiutato per la prima volta in molti anni di rendere il dato definitivo, sarebbe stato di appena 149 milioni di tonnellate, un record negativo dopo il disastro del 1975 (140 milioni). Sarebbe stato lo stesso ministro sovietico dell'Agricoltura Valentin Mesjats, a eliminare, sia pure in modo indiretto, i punti interrogativi sulla crisi cerealicola degli ultimi due anni.

Secondo fonti canadesi nella capitale sovietica, infatti, il ministro avrebbe rivelato nei giorni scorsi, durante una visita in Canada per colloqui che hanno coinvolto anche il suo omologo Eugene Whelan, la stima del Cremlino per il 1982: 176 milioni, appunto. Dopo il ritorno da quel viaggio, durato 11 giorni, Mesjats avrebbe precisato ad alcuni diplomatici che i raccolti di quest'anno sono stati di 27 milioni di tonnellate superiori a quelli del 1981: di qui l'ipotesi dei 149 milioni.

Quest'ultimo dato, osservano alcuni esperti occidentali, è nettamente inferiore ai 175 milioni di tonnellate indicati a suo tempo dal ministero Usa dell'Agricoltura, ma confermerebbe appieno le sconfortate ammissioni di funzionari e *mass-media*, nonché la priorità data da Breznev e dai capi del Cremlino a una ristrutturazione dell'intero sistema agricolo. Il prodotto interno, ovviamente, determina il volume degli acquisti sovietici all'estero: sono stati circa 42 milioni di tonnellate nell'annata agricola 1981-82 (il calendario va dal 1° ottobre al 30 settembre), e probabilmente saranno lo stesso, alla luce di questi ultimi dati, per il periodo 1982-83.

Nei giorni scorsi a Vienna si è svolta la consueta riunione autunnale della commissione mista Usa-Urss incaricata di discutere il commercio cerealicolo fra i due Paesi. Nonostante il quarto anno di raccolti sostanzialmente inferiori alle aspettative, però, i sovietici non hanno voluto assumere impegni precisi.

La riluttanza sovietica, in quella che è diventata una questione politica oltre che commerciale, è spiegabile con il desiderio del Cremlino di ridurre la sua dipendenza cerealicola dai *farmers* del Mid-West americano e da Washington. Difficilmente Reagan riuscirà a vendere i 23 milioni di tonnellate già offerti, in quanto Mosca tenta la diversificazione dei fornitori. Il Canada, dove il ministro Mesjats è stato nei giorni scorsi, si sta profilando come il maggiore contendente: ha già venduto, dal 1° ottobre, 7,8 milioni di tonnellate nel quadro di un accordo che prevede un minimo di 4,5 l'anno più 25 suddivisi in quattro anni.

Fabio Galvano

Il cancelliere dello Scacchiere è derubato dei pantaloni

LONDRA — Il cancelliere dello Scacchiere britannico, sir Geoffrey Howe, è stato derubato di un paio di pantaloni e di cento sterline in contanti. Il furto è avvenuto lo scorso fine settimana nel vagone letto dove il ministro stava dormendo durante un viaggio notturno da Manchester a Londra.

Lo rivela «Newsweek», Washington non smentisce

Piano Usa per rovesciare il governo del Nicaragua

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno promosso una operazione militare segreta intesa a rovesciare il governo di sinistra al potere in Nicaragua, ma l'iniziativa rischia di provocare una guerra tra il Nicaragua stesso e l'Honduras. E' quanto afferma la rivista *Newsweek*, aggiungendo che l'operazione, basata in Honduras, è sfuggita al controllo dei suoi responsabili in seguito al reclutamento di militari che avevano prestato servizio sotto il regime dell'ex dittatore nicaraguegno Anastasio Somoza. «*E' un grosso fiasco per l'amministrazione Reagan* — ha dichiarato un funzionario americano.

Inizialmente l'operazione aveva lo scopo di bloccare il flusso di armi dirette ai guerriglieri del Salvador ma, dice *Newsweek*, «*sotto la direzione dell'ambasciatore americano in Nicaragua, John Negroponte, l'obiettivo si è allargato ad azioni di disturbo e di destabilizzazione contro il governo nicaraguegno*».

Interrogato sull'appoggio americano alle ex forze somoziste in Honduras, l'ambasciatore Negroponte ha opposto un deciso «no comment». L'amministrazione Reagan ha d'altra parte smentito l'accusa del Nicaragua di essere impegnata nel tentativo di destabilizzare quel regime.

Un portavoce del dipartimento di Stato si è rifiutato di commentare l'articolo di *Newsweek*. La rivista afferma che in Honduras e Nicaragua sono stati allestiti dieci campi di addestramento per terroristi «*alla frutta*». I sandinisti con incursioni e atti di sabotaggio contro ponti, cantieri, pattuglie. Lo scopo, secondo la rivista, è di provocare i sandinisti costringendli a adottare misure repressive tali da esporli al risentimento dell'opinione pubblica e quindi determinare un processo di destabilizzazione.

Tuttavia, afferma *Newsweek*, il reclutamento di ex membri della Guardia Nazionale ha avuto l'effetto di alienare quegli elementi che in Nicaragua avrebbero potuto altrimenti collaborare al tentativo di destabilizzazione. Alcune fonti, secondo *Newsweek*, hanno avvertito che l'inclusione nell'operazione di elementi «somozisti» potrebbe dar luogo a un massacro. «*Abbiamo molti conti in sospeso* — ha detto un ufficiale somozista, citato dalla rivista — *ci sarà un massacro in Nicaragua. Ci saranno cadaveri dal confine a Managua*».

Morto Merrill un pioniere dell'aviazione

LAKE ELSINORE — Henry Tindall «Dick» Merrill, uno dei grandi protagonisti degli anni d'oro dell'aviazione, è morto all'età di 68 anni. Negli Anni Trenta, aveva pilotato il primo volo di andata e ritorno e il primo volo commerciale sull'Atlantico.

Negli Usa una ditta israeliana vende abiti che possono fermare il proiettile di una «Magnum»

Nasce il «prêt-à-porter» anti-rapina

NEW YORK — Una ditta israeliana sta facendo fortuna negli Stati Uniti vendendo «*alla moda*» e «*prêt-à-porter*» realizzati con materiali a prova di proiettile. La pubblicità punta sul fatto che le stoffe impiegate e i materiali annessi sono gli stessi che sono stati sperimentati dalle truppe israeliane durante la recente invasione del Libano.

Con un largo battage pubblicitario sui principali giornali americani e con lo slogan «*Una moda che può salvarti la vita*», la ditta accompagna la pubblicità anche con un'offerta assicurativa legata alla propria etichetta.

I tipi di abiti «*protettivi*» sono due e sono proporzionati a quanto si è disposti a spendere. Con 350 dollari, circa mezzo milione di lire, si può avere un abito per così dire da strada, nel senso cioè di un abito in grado di proteggere una persona da un attacco a mano armata tipo rapina stradale. Con 450 dollari, circa 650 mila lire, si può avere invece un vestito capace di arrestare un proiettile di una «357 Magnum» (una pallottola capace di attraversare una lastra di dieci centimetri di spessore).

I materiali impiegati per questi vestiti antiproiettile derivano da quelli impiegati fino a poco tempo dalle forze di polizia per i giubbotti antiproiettile, e sono stati usati dalle Emgo (*Eagle military gear overseas*) nella fabbricazione dei corpetti e di parte delle divise delle forze militari israeliane.

Secondo i medici militari i vestiti della «Eagle» hanno realmente aiutato gli israeliani a contenere il numero dei feriti in Libano, e molti soldati debbono a questi tessuti realizzati con una fibra speciale, la «Kevlar 29», inventata dalla Dupont e costruita dalle succursali israeliane della «Eagle», la vita. Ora la «Eagle» ha deciso di iniziare la realizzazione di vere e proprie linee di stoffe e vestiti a seconda delle stagioni, e di preparare anche una collezione sportiva ed una di alta sartoria.

In genere, i capi realizzati con la «Kevlar 29» non pesano più di un chilo e 800 grammi e, specie le giacche, sono abbastanza confortevoli anche se è inevitabile una certa rigidità, specie nelle spalle. Un disegnatore americano di moda, Jolcin, ha realizzato anche un tipo di *prêt-à-porter* di medio livello che sembra aver trovato un vasto mercato specie per le vendite per corrispondenza.

In effetti, è una regola per i negozi che vendono questi abiti particolari mantenere l'incognito per i clienti, specie quando si tratti di personalità esposte più di altre a eventuali attacchi criminali o terroristici.

I produttori israeliani della «Kevlar 29» che stanno ora studiando una linea di stoffe primaverili ed una estiva, hanno adottato ora lo slogan «*Con noi la gente è più sicura che con una assicurazione, ma noi facciamo anche alla moda e vogliamo che tale rimanga*».

Serenamente è mancato
Ignazio Brighina
Ne danno l'annuncio i figli Maria Cristina con il marito Bruno Gariazzo, Gian Luigi Parisi con la moglie Adriana, i nipoti Alessandra, Luciano, Cristiana, Cristina, Gaia. Funerali in Fiera martedì 2 c.m. ore 15, chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare al prof. Cernaia, Micceri e alle signore Rina Nadler, Maria Torello, Ilde Lazzarini per l'amorevole assistenza.
— Piano La Mandria, 1 novembre 1982.

Sono vicini e Cristina
Bubi e Mariella Giordana
Andrea e Piera Quadri
Giorgio e Paola Battaglia
Nanni e Ines Fogola
Silvano e Carla Bertotti
Carmelo e Milena Micceri
Sergio e Rita De Piori
Margherita Biano
Laura Leone
Piero Chiambretto
Renzo e Marina Ruspa
Gennarino e Maria Rosso
Alberto e Livia Ravagni
Gino e Zaira Musso
Gigi e Graziella Borgna
Sergio e Lella Bertolaccini
Ercole, Nanni e Ornella Bianco
Armando e Ingrid Napoli
Carlo e Laura Foa
Nino e Sandra Castelluci
Tino Castano e famiglia
Giorgio Perano e famiglia
Giuseppe Gilardino e famiglia
Vittorio Rusalen
Luigi e Maria Vittoria Bellardo
Paolo e Fulvia Molinar
Mario e Gabriella Dansa.

La famiglia Ghella si associa al dolore di Cristina per la perdita del PAPA'.

Il Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'Associazione Sportiva I Rovari partecipano con pena al dolore di Cristina per la scomparsa del PAPA'.

E' mancata
Giuseppina Ferro
Nella Benedetto
Addolorati l'annunciano i mariti Giovanni, la figlia Tiziana, il papà Antonio, i fratelli Michele e Giuseppe, le sorelle Nina, Lucrezia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. messa alle ore 14,30 parrocchia via Ivrea 45. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Bernino Torinese, ove verrà tumulata.
— Rivarolo Canavese, 1 novembre 1982.

La famiglia Bonola partecipa al lutto.

Maria Grazia con Gigiuccio, Luca, Mauro, piangono la loro cara zia PINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Isnardi
ved. Bergiero
Ne danno il triste annuncio i figli Margherita, Pierfranco con la moglie Franca Rosalia e figlia Luisella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Toppino. Funerali oggi 2 novembre ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada, Festività di Maria Vergine, via Bardonecchia n. 181. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castagnole d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1982.

Cristianamente è mancata la
DOTTORESSA
Raffaella Scollato
medico chirurgo
Specialista in Ostetricia e ginecologia
Missionaria in India e in Africa
Lo annunciano la sorella, i fratelli e gli adorati nipoti. Un particolare ringraziamento alla cara amica Micaela, al prof. Adriano Bocci e al personale medico e paramedico della I Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università. Funerali mercoledì 3 ore 8,45 nella parrocchia Parrocchino San Giuseppe (via Bigieri 7). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1982.

Micaela Bertola e sorella ricordano con affetto e rimpianto l'indimenticabile RAFFAELLA.

Francesco Bravo e famiglia piangono commossi la cara amica RAFFAELLA.

Improvvisamente è mancato
Carolina Lanza
Ne danno la triste notizia la famiglia Migliaretti, Molino e signora Rosetta. Funerali mercoledì 3 ore 8,45 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 30 ottobre 1982.

E' serenamente mancato
Pietro Povero
Con gli Ufficiali Veneto
Barbano Natalino
Ne danno il triste annuncio la figlia Lia con mario Giuseppe Chiavazza ed i nipoti Marinella e Piero. Funerali mercoledì 3 ore 14,30 partenza da via Val Lagarina 29. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 31 ottobre 1982.

Serenamente si associano al dolore delle famiglie Chiavazza
Famiglia Visconti Arturo
Famiglia Viano Carla
Famiglia Visconti Claudia
Rosina Bianco d'Alvia
Caterina Strangio e famiglia
Anna Roberto Pons

Partecipano al dolore di Piero e Carla
Mario Castellino
Daniela Piera Gerda
Paola Maria Gelia
Franco Michele Tartaglia
Franca Claudia Vergano.

Cristianamente è mancato
Angelo Scaraleno
anni 87
Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali a Cigliano ore 14,2 novembre.
— Torino, 30 ottobre 1982.

Partecipano commossi al dolore di Mario e famiglia
Olivo Ascheri
Aldo, Bruno e Marietta Mantero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Aldieri
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Laura Natale, le figlie Elisabetta e Alessandra, mamma, papà, fratello, sorella, nipotino, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 2 corr. ore 16 in Murisengo, partenza dall'Ospedale S. Luigi alle ore 14,30.
— Torino, 2 novembre 1982.

Si è spenta in pace nella sua casa
Sella Santagostino
vedova Chiampo
Ne dà il triste annuncio la nuora Adelaide Santagostino con il marito Egidio Edvige e l'adorata Teresina Combi. I funerali si svolgeranno ad Arcisate il 2 novembre alle ore 9 indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Torino (Villa Novara) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia verso le ore 14,30.
— Varbania Intra, 31 ottobre 1982.

Improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari
Ester Broda
Ne danno l'annuncio i nipoti. I funerali avranno luogo in Piazza Pitagora presso tempio Sacro Bari Gaviano il 2 c.m. ore 15.
— Pinerolo, 2 novembre 1982.

E' mancato ai suoi cari
Gino Andreini
Ne danno l'annuncio figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partenza San Costanzo (corso Principi).
— Torino, 2 novembre 1982.

Improvvisamente è mancata
Teresa Rovera
ved. Tagliano
Addolorati la piangono i figli Rosanna e Bruno con Jole, Angelo, l'adorato Sergio, la sorella Margherita, il fratello Miguel, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 10,15 nella parrocchia Gesù Adolescente. Un particolare ringraziamento ai dott. Caramellino, ad al personale tutto dei reparti prof. Psichiatria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1982.

Cristianamente è mancata
Carolina Lanza
Ne danno la triste notizia le famiglie Migliaretti, Molino e signora Rosetta. Funerali mercoledì 3 ore 8,45 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 30 ottobre 1982.

E' serenamente mancato
Pietro Povero
Con gli Ufficiali Veneto
Barbano Natalino
Ne danno il triste annuncio la figlia Lia con marito Giuseppe Chiavazza ed i nipoti Marinella e Piero. Funerali mercoledì 3 ore 14,30 partenza da via Val Lagarina 29. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 31 ottobre 1982.

Serenamente si associano al dolore delle famiglie Chiavazza
Famiglia Visconti Arturo
Famiglia Viano Carla
Famiglia Visconti Claudia
Rosina Bianco d'Alvia
Caterina Strangio e famiglia
Anna Roberto Pons

Partecipano al dolore di Piero e Carla
Mario Castellino
Daniela Piera Gerda
Paola Maria Gelia
Franco Michele Tartaglia
Franca Claudia Vergano.

Cristianamente è mancato
Angelo Scaraleno
anni 87
Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali a Cigliano ore 14,2 novembre.
— Torino, 30 ottobre 1982.

Partecipano commossi al dolore di Mario e famiglia
Olivo Ascheri
Aldo, Bruno e Marietta Mantero.

(Continua a pag. 5)

Oggi alla prova elettorale la politica del presidente: si vota per un terzo del Senato e per l'intera Camera

L'altra America sfida Reagan

Fino a ieri i repubblicani avevano la maggioranza al Senato, conquistata nel 1980: 54 seggi contro 46; ora il partito del presidente teme di perderne almeno sei - Alla Camera dei Rappresentanti la maggioranza democratica era già molto sensibile: 241 seggi contro 192, e nulla lascia prevedere che si rovesci una tendenza che resiste dalla fine della seconda guerra mondiale - Se prevarrà alle urne l'avversione per la linea della Casa Bianca in economia e politica estera, Reagan rischia di trovarsi isolato al Congresso più di Nixon ai tempi del Watergate

Due personaggi di spicco nelle elezioni per il rinnovo di 36 governatori di Stati, che si svolgono parallelamente al voto per un terzo dei senatori e per tutta la Camera dei rappresentanti: l'italoamericano Mario Cuomo pare candidato sicuro per lo Stato di New York; George Wallace si ripresenta per l'Alabama di cui è già stato in passato governatore. Ambedue sono democratici: il primo è esponente di una sorta di rilancio del New Deal, il secondo clamorosamente abbandonato le sue vecchie posizioni razziste e ora è sostenitore dell'integrazione dei cittadini negri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ronald Reagan si presenta oggi all'esame elettorale di metà mandato in una situazione assai più difficile di quanto avesse previsto nel 1980. Nonostante la sua popolarità personale sia risalita dopo un breve declino, tutte le sue politiche sono contestate, da quella economica — la cosiddetta reaganomics — a quella nucleare. Come una spada di Damocle, pende sul suo capo l'inesorabile legge dei grandi numeri. Finora il presidente ha retto il proprio governo su un'esigua maggioranza parlamentare, 15 voti al massimo, nata dal suo maggiore miracolo politico: il varo di una coalizione neoconservatrice che, coi repubblicani, ha cooptato alcuni democratici del «profondo Sud». Ma tale maggioranza rischia di sfaldarsi, lasciando Reagan più isolato al Congresso di quanto non lo fosse Nixon prima del Watergate. Alla riapertura delle Camere, potrebbe incominciare per gli Stati Uniti una fase di paralisi, non nuova nella storia, dovuta al confronto tra potere esecutivo e legislativo.

Tradizionalmente, l'impasse è superato attraverso il compromesso. Nel caso del presidente Reagan, ciò vorrebbe dire fare due grosse concessioni: una sulla *reaganomics*, introducendo ad esempio nuove tasse e varando opere pubbliche per combattere la disoccupazione, l'altra sul riarmo, riducendo le spese militari e rinunciando a nuove superarmi, col risultato di contenere lo spaventoso deficit del bilancio dello Stato — 110 miliardi di dollari quest'anno, circa 170 mila miliardi di lire.

Per un paradosso, il compromesso potrebbe andare a beneficio innanzitutto dei repubblicani, e ripresentarli quindi alle elezioni presidenziali dell'84 con speranze di vittoria. La rettifica di rotta del presidente Reagan, per esempio, che sia, avrà effetti benefici sui rapporti economici tra Stati Uniti ed Europa e su quelli politici Est-Ovest.

Lo scenario postelettorale della superpotenza si basa sui seguenti dati.

SENATO. Qui nell'80, per la prima volta in 28 anni, i repubblicani hanno conquistato una netta maggioranza, 54 seggi contro 46. Nelle *Mid Term Elections* di oggi è in ballo solo un terzo del Senato, per l'esattezza 33 seggi: di essi, 20 appartengono ai democratici, 13 ai repubblicani. Ma mentre i democratici sono sicuri di conservarli quasi tutti, i repubblicani ne considerano pericolanti almeno sei. I loro senatori sulla linea del fuoco dell'opposizione sono Harrison Schmitt del New Mexico, l'ex astronauta dell'Apollo 17, un geologo studioso della Luna; Orrin Hatch dell'Utah, soprannominato il «reaganomico» per il suo ossequio alla Casa Bianca; Lowell Wicker del Connecticut, che si è peraltro spesso ribellato al presidente; Pete Wilson della California, la cui candidatura si è scontrata con quella del governatore uscente Jerry Brown; John Danforth del Missouri e John Chafee di Rhode Island. Per i repubblicani sarebbe già un risultato positivo perdere soltanto 4 seggi. In caso di parità di forze, il voto decisivo sarebbe infatti, per legge, quello del vicepresidente Bush.

CAMERA. Sono in ballo tutti i 435 seggi. La maggioranza democratica è formidabile, 241 seggi a 192, con due vacanti, e dalla fine della guerra rappresenta praticamente un fenomeno irreversibile. Il problema è se il vantaggio dell'opposizione crescerà appena di 10-12 seggi, come i repubblicani si augurano, o crescerà invece di 20-25 come paventano. Qui il presidente Reagan tiene gli occhi puntati sulle figure più prestigiose del proprio partito. Il massimo esempio è quello di Robert Michel, il capogruppo repubblicano della Camera, dell'Illinois. Michel rischia la sconfitta a Peoria, nel gasdotto siberiano. Nel suo collegio elettorale ha infatti sede la *Caterpillar*, che in seguito all'embargo di Reagan sul gasdotto ha perso ordinazioni sovietiche per 80 milioni di dollari, e ha licenziato un quarto della manodopera. L'elettorato cittadino — la famosa People alla quale faceva sempre riferimento Nixon — si è allineato ai democratici.

GOVERNATORATI. Essi non influiscono direttamente sulla capacità del presidente di governare, ma costituiscono il banco di prova delle virtù dei vari partiti. I governatorati da rinnovare sono 36, di cui 20 democratici e 16 repubblicani. Di nuovo, i repubblicani temono di perderne cinque o sei (in questo caso, su un totale di 50 i democratici se ne ritroverebbero 32 o 33). Le ragioni sono le consuete, *reaganomics* e riarmo nucleare innanzitutto. Il capo della Casa Bianca vede la contesa come una sorta di presa di temperatura degli americani, concentrandosi sulla California e sullo Stato di New York. La California potrebbe eleggere il primo governatore negro della storia americana nella persona di Tom Bradley, il sessantaduenne sindaco di Los Angeles. Lo Stato di New York sembra aver fatto la sua scelta con l'italo americano Mario Cuomo, il vicegovernatore uscente. Entrambi questi uomini, segnati alla ribalta nell'epoca del *New Deal* roosveltiano come elaborato da Kennedy e da Johnson. Le luci della ribalta si puntano anche su George Wallace nell'Alabama: l'ex razzista, che oggi propugna l'integrazione razziale, nonostante la paralisi provocata dall'attentato di cui fu vittima nel '72, cerca il quarto governatorato.

MORATORIA NUCLEARE. Emersa come un problema nazionale il giugno scorso, con la marcia dei 500 mila a New York, essa è diventata una spina nel fianco del presidente Reagan dopo la pronuncia a sua favore dei vescovi cattolici la settimana scorsa. Tre giorni fa, hanno riproposto la moratoria nucleare, massicciamente parallela tra Stati Uniti e Urss e controllata, quattro saggi, di cui due repubblicani, ossia quattro membri di passati governi: l'ex capo della Cia, Colby, l'ex ministro della Difesa Clifford, l'ex negoziatore del disarmo atomico Wrankle e l'ex ambasciatore a Mosca Harriman. Sulla moratoria, si svolgono oggi referendum in nove grandi Stati dell'Unione dalla California al Massachusetts, e nella capitale. In talune istanze, è affiancato a essi anche un referendum sull'energia atomica o sulle scorie nucleari. Il presidente è fieramente ostile alla moratoria, ma solo l'Arizona sembra spalleggiarlo.

LE DONNE. Reagan si è giocato buona parte del voto femminile con la sua negligenza nei confronti dell'emendamento costituzionale sulla parità dei sessi bocciato il luglio scorso. La maggioranza delle donne si è infatti organizzata per votare, e fare votare democratico. Essa è giunta a caldeggiare candidati maschi contro candidati femmine, perché queste ultime appartengono ai repubblicani. Minacciano di cadere vittima della loro campagna antireaganiana la signora Fenwick nel New Jersey e la signora Sullivan nello Stato di New York. Dietro alle neofemministe, peraltro assai più al centro di quelle di 10-15 anni fa, si stanno muovendo importanti minoranze come i giovani, i negri e gli ispano-americani. Le defezioni dai loro ranghi a favore del presidente sono molto inferiori a quelle del 1980.

LA REAGANOMICS. La questione non riguarda solo l'enorme percentuale dei disoccupati, il 10,1 per cento (ma potrebbe ancora salire). Si fa rientrare nella strategia del presidente anche un complotto contro le pensioni. Il senatore Kennedy ha dichiarato alla radio che la loro decurtazione «*è nei piani post-elettorali di Reagan*». Pur di non sacrificare le spese militari, causa prima del disavanzo pubblico, il presidente intaccherebbe i più indispensabili servizi sociali. Reagan ha risposto alla televisione in termini aspri, definendo l'accusa una menzogna, e addossando «*al folle dispendio*» dei democratici la totale responsabilità della crisi economica americana. Su questo e altri punti egli ha dato battaglia ieri sul piccolo schermo all'ex segretario di Stato Muskie. Per un'ironia della sorte, la *reaganomics* è riuscita in un'impresa molto difficile: ha restituito coesione al sindacati, fratturatisi nell'80.

Mentre nelle elezioni presidenziali i sondaggi d'opinione sono sempre nazionali e attendibili, sia pure entro certi margini di oscillazione, in quelle parlamentari essi sono carenti: o hanno aspetto locale, o vengono sfalsati dalla distinzione tra partito e presidente. Nel caso odierno, proiezioni precise non ce ne sono state anche perché gli elettori hanno dato risposte diverse a seconda che si parlasse dei repubblicani o di Reagan: per i repubblicani non hanno mai anticipato più del 50 per cento dei voti, per Reagan hanno sempre indicato oltre il 65 per cento.

I democratici sono convinti che la vittoria non possa loro sfuggire, e che le sue dimensioni dipendano esclusivamente dall'afflusso alle urne. Se come nel '78 a malapena il 38 per cento degli elettori andrà a votare, il presidente Reagan se la caverà senza danni seccanti. Se invece vi andrà più del 40 per cento, il capo della Casa Bianca potrebbe trovarsi di fronte a una massiccia protesta popolare. In questa seconda ipotesi, non è escluso che riveda le sue intenzioni di ripresentarsi candidato alla Casa Bianca nell'84. Ma è l'ipotesi meno probabile.

Ennio Caretto

Le elezioni di oggi negli Stati Uniti

Senato		Camera dei Rappresentanti	
SITUAZIONE ATTUALE (100 seggi)	SEGGI IN LIZZA (1/3 del totale)	SITUAZIONE ATTUALE (435 seggi)	SEGGI IN LIZZA (tutti)
54 repubblicani 45 democratici 1 indipendente	13 repubblicani 19 democratici 1 indipendente	241 democratici 192 repubblicani 2 seggi vacanti	435

Gli americani votano oggi anche per il rinnovo dei governatori di 36 Stati su 50.

(Segue da pagina 4)

Un buomo buono di nel racconto. E' mancato il

dott. ing. Raffaele Colucci

L'annunciano la moglie Lisetta, i figli Ornella con Beppe, Marco, Giorgio e Andrea, Carlo con Franca, Patrizia e Raffaella, la sorella Lisetta, nipoti e congiunti. I funerali si svolgeranno il 3 novembre 1982, ore 10,15, partendo dall'ospedale Maria Vittoria. Non fiori, ma offerte alla parrocchia della Visitazione, a Fiorela 272, per aiuti a persone malate indigenti.
— Torino, 31 ottobre 1982.

Alfonso, Agnese, Stefano, Vieta, Maurizio e Rita, commossi e sbigottiti al dolore di Grazia, Carlo e Lisetta per la scomparsa del caro RAFFAELE.

Le famiglie Colmarati, Bonsanto, Carmignani e Ravello si uniscono al dolore dei familiari.

Anita e famiglia Bonsignore partecipano al cordoglio per la perdita di RAFFAELE.

Gli amici e collaboratori
Bruno Bonetti
Alberto Cocci
Ignazio Marotta
Bruno Narducci

Vittorio Barberis
Guido Cavagnuolo
Renato Garbarino
Gabriella Massaia
Bruno Tinozzi
Fernanda Vecchina partecipano affettuosamente al dolore di Patrizia per la perdita del padre

Ing. Raffaele Colucci

— Torino, 31 ottobre 1982.

Famiglie De Luca, Bertero commossa partecipazione.

Gli amici
Marisa Tassarotto
Pia Piero Boero
Laura Franco Perona
Elda Livio Del Vecchio
Rita Piero Camparotto
Pina Dino Levi si associano più che mai vicini con mente affetto a Grazia e Beppe e ai familiari in questo doloroso momento.

Partecipano al dolore Olga, Franco Scarpa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cavinato

anni 62

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Paola, la figlia Miriana con Gianni, Patrizia con Ugo ed il caro nipotino Enrico, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 alle ore 10,15 nella parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1982.

Sono affettuosamente vicine alla famiglia Cavinato le famiglie Giordano e Bigliardi.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Accornero nata Bellezza

Con profondo dolore l'annunciano il marito Ovidio, i figli Ettorio con Maria e Roberto; Annamaria con Ugo, Giorgio e Gabriella; cugini e nipoti. Le cara salma sarà benedetta oggi ore 13,30 presso Medicina legale, via Chiabrera 37, indi proseguirà per Piasco di Quattordio ove alle ore 15 seguiranno i funerali.
— Torino, 31 ottobre 1982.

Le famiglie Jeanne Bell sono affettuosamente vicine ad Ettorio e Anna.

Il 31 ottobre, cristianamente si ha lasciato l'ultima buona e generosa di

Gina Furini

Lo piangono, il marito Elso, la figlia Laura e Marisa, con Gianfranco e Emiliano e il piccolo Luca e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 novembre ore 14,30, partenza Nazionale di Maria Vergine, via Bardonecchia n. 181.
— Torino, 1 novembre 1982.

Francesco, con mamma e papà, partecipa al dolore per la scomparsa del Pelonino.

La famiglia Raspo e Rasgo sono vicine al dolore.

Carlo e Margherita Rainino unitamente partecipano al dolore di Laura e Gianfranco e della famiglia Furini per la perdita del consuocero

Gino Furini

— Torino, 1 novembre 1982.

Famiglia Gerosoglia partecipa al lutto della famiglia Furini.

La Soc. Ceresolle partecipa al lutto per la perdita del suo affezionato segretario da parecchi anni

Gino Furini

— Torino, 1 novembre 1982.

Si unisconno al dolore di Laura, Gino e famiglia gli amici
Alla, Silvana Gallandi
Sergio, Anna Simondini
Giovanni, Paola Zucchi
Luigi, Marisa Bottostaglia
Riccardo, Franca Cremasco
Adriano, Liliana Ferrero
Nando, Olga Gandino
Franco, Ornella Monasso
Alfredo, Lucy Occhetto
Vittorio, Emi Peretti
Ignazio, Fernanda Pisciotti
Luciano, Rosi Rossi
Carlo, Marilena Rubbiano
Gianni, Angela Salamagna
Gildo, Gianna Savia
Franco, Clara Tinaia
Giulio, Tullio Tolja

Crudelmente è mancato

Guido Scavazza

Lo annunciano la moglie Eleonora, la figlia Marisa con marito e figli, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,45 precedute dalla Liturgia Eucaristica nella chiesa di Gesù Crocifisso (via San Massimo 24). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1982.

E' mancata ai suoi cari

Elena Rossi ved. Delleani

di anni 81

Addolorati ne annunciano il figlio Filippo, la nuora Gianna, l'adorata nipote Maria Grazia, il fratello Filippo con la moglie Rina, zia Maddalena, Nando, i parenti tutti, le famiglie Rosengo, l'affezionata signora Ernesta Gallino. I funerali seranno luogo in Perosino, consolato di S. Bernardo, mercoledì 3 corr. alle ore 15,15. La cerimonia è partecipazione e ringraziamento.
— Milano, 2 novembre 1982.

Beppe e Liliana partecipano affettuosamente al dolore di Piero, Gianna e Maria Grazia, ricordando la cara ELENA.

Bruno, Clara, Vera e Maria Nadeschi con le famiglie piangono la cara ELENA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Bianco

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, Ivaldo, Ernesto, cognato, cognati e nipoti. Funerale avrà luogo mercoledì 3 corrente ore 10 Cappella Martiri via Ventimiglia.
— Torino, 2 novembre 1982.

E' crudelmente mancato

Giuseppe Gamba

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, il piccolo Mauro, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerale via Bardonecchia 3 novembre ore 9, S. Messa ore 9,45 parrocchia S. Agostino Pianezza.
— Torino, 31 ottobre 1982.

Gli amici Aurelio, Mellon, Mosso e Pierino partecipano al dolore della famiglia Gamba.

E' serenamente mancato il

dott. Mario Nojelli

Direttore amministrativo
Ospedale Sant'Andrea di Vercelli

Profondamente addolorati ne partecipano la scomparsa Elsa, i figli Bruna col marito Michele De Pelo, Piero con la moglie Gabriella Vejo, gli adorati nipoti Giorgio, Andrea, Elisa, Danny e Arianna; la cognata Bruna Berta. I funerali giovedì luogo martedì 2 novembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Tripoli 21. Si prega di non inviare fiori ma devolvere in opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli, 1 novembre 1982.

(Continua a pag. 6)

Reagan chiede agli alleati di «indebolire» l'Urss

Gasdotto, ora la Francia ritarda il compromesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le sette potenze industriali hanno compiuto un estremo tentativo di concordare entro oggi la revoca dell'embargo contro il gasdotto siberiano. Il sottosegretario di Stato Eagleburger e gli ambasciatori italiano, francese, tedesco, inglese, canadese e giapponese si sono incontrati ieri mattina, dopo aver lavorato separatamente l'intero weekend. Si ignora l'esito delle trattative, che si sono protratte fino a notte fonda in Italia.

Venerdì scorso, quando un accordo sembrava ormai imminente, la Francia aveva sollevato un'obiezione di principio. «*Gli Stati Uniti* — aveva detto — *hanno imposto unilateralmente le sanzioni. Le aboliscano allo stesso modo. Poi negozieremo ritorsioni alternative contro l'Urss per l'Afghanistan e la Polonia*». La scorsa settimana il presidente Reagan aveva insistito perché l'accordo fosse raggiunto entro oggi: voleva renderlo pubblico in concomitanza con le elezioni parlamentari e con l'inizio della visita di Spadolini.

Il problema è sostituire all'embargo contro il gasdotto una politica economica dell'Alleanza Atlantica che restringa il credito e le esportazioni di alte tecnologie all'Urss. Il segretario di Stato Shultz ha prospettato questo «*do ut des*» alla riunione della Nato di Val David in Canada un mese fa. Il meccanismo sarebbe il seguente: in un scenario ideale, si direbbe che le sanzioni contro il gasdotto sono revocate, e in loro vece l'Occidente riduce i prestiti e il commerci con i sovietici. Le riduzioni non sarebbero specificate: le sette potenze industriali le elencherebbero in un secondo tempo. Nella prima fase, si avrebbe solo un impegno politico. Né la tecnica né l'accordo né la sua elasticità sono piaciute alla Francia, che perciò insiste per due fasi.

In un'intervista al *U.S. News and world report*, Shultz, senza parlarne espressamente, ha fatto capire che la posizione francese è inaccettabile per gli Stati Uniti. Il segretario di Stato ha asserito che il presidente Reagan «*vuole un programma comune verso l'Urss il più efficiente possibile*». «*Un programma che abbia l'appoggio degli alleati* — ha detto, apportia che manca contro il gasdotto — *sarebbe assai più effetto di qualsiasi altro che noi realizzassimo da soli. Il presidente non rinuncerà alle sanzioni sul gasdotto se non gli si offriranno alternative migliori*».

Shultz ha ripetuto le argomentazioni reaganiane secondo cui, collaborando al gasdotto, gli europei non danno solo ai sovietici «*un succhio di soldi... Ma anche il mezzo di guadagnarne altri*».

L'intervista di Shultz è stata interessante perché ha messo in rilievo la convinzione del presidente Reagan che l'Urss vada indebolita economicamente prima che si induca a negoziare il disarmo e ad accettare la competizione pacifica.

e. c.

Fanatici musulmani insorti in Nigeria Centinaia di morti

LAGOS — Da ieri sembra tornata la calma nelle tre città della Nigeria settentrionale teatro nei giorni scorsi di violenti disordini a sfondo religioso. Nei tumulti sono morte alcune centinaia di persone. Lo si è appreso da rapporti ufficiali giunti dalle località interessate alle violenze.

Il governatore di Borno ha comunque lanciato un appello al governo centrale perché dichiari «*zona disastrata*». Il quartiere Bulunkutu di Maiduguri, una delle città coinvolte nei disordini.

Il *Daily Sketch* di Lagos, un giornale vicino al governo, afferma che a Maiduguri i morti provocati dalle violenze dei fanatici musulmani sarebbero stati 452. I disordini, scoppiati martedì scorso, si erano poi allargati alle città di Kaduna e Kano. A Kano, alcune chiese cristiane sono state date alle fiamme perché gli estremisti le ritenevano «troppo vicine» alle moschee musulmane.

Secondo l'agenzia di stampa nigeriana, i morti a Kaduna sarebbero stati almeno 18. Da Kano, che nel 1980 fu teatro di analoghi, gravissimi incidenti con circa 4000 morti, non si segnalano vittime.

E' la seconda volta nel giro di due anni che le sette integraliste musulmane mettono a fuoco il Nord della Nigeria: i primi moti nel Borno coincisero con l'arrivo nel Paese delle truppe libiche (dicembre 1980).

Duri scontri tra curdi e iraniani

PARIGI — Gli autonomisti curdi, il *Pdki*, partito democratico del Kurdistan iraniano, hanno annunciato a Parigi la conquista della città di Bukan, la capitale storica del Kurdistan.

L'annuncio degli autonomisti curdi è stato smentito nel pomeriggio da un portavoce del governo regionale dell'Azerbaijan. Il portavoce iraniano ha detto che soltanto una striscia di frontiera larga 16 chilometri sarebbe caduta in mano ai curdi.

Scandalo per il cognato di Sadat

IL CAIRO — Dopo il fratello del «rais» assassinato, Esmat, anche Ali Safuat, fratello della moglie di Sadat, Gehane, è sotto inchiesta: secondo il settimanale *Al Ahrar*, egli è accusato di essersi arricchito illegalmente sfruttando la propria situazione familiare e ricorrendo alla corruzione.

Ma l'incidente è improbabile, dice uno studio Usa

Disastro in centrale nucleare provocherebbe 100 mila morti

WASHINGTON — *Le possibilità di un disastro in una delle centrali atomiche americane sono soltanto una contro centomila «anni reattore»; ma un incidente molto grave, nel quale si sommino tutte le componenti più catastrofiche, da quelle meccaniche a quelle atmosferiche, avrebbe un bilancio assai superiore a quello finora ipotizzato: più di centomila morti e danni dell'ordine di 300 miliardi di dollari.*

Lo afferma un nuovo studio condotto con le più avanzate tecniche computerizzate ed eseguito per la Commissione regolatrice federale sull'energia nucleare dal centro specializzato Sandia National Laboratories, che ha calcolato tutti i possibili scenari di incidenti per ciascuna delle 80 centrali atomiche operanti o in costruzione.

In base ai più completi dati economici, demografici e meteorologici mai raccolti, lo studio conferma il limitato rischio di un disastro di «tipo uno», cioè il peggiore possibile.

Lo studio contraddice quelli precedenti che risalgono a sette anni fa, affermando che il bilancio di un incidente del genere sarebbe ben superiore a tremila vittime e 15 miliardi di dollari finora accettato. Contemporaneamente però lo studio precisa che, in base al conteggio in «anni-reattore», per i prossimi cento anni vi è soltanto il due per cento di probabilità di un incidente di primo rendimento nelle centrali Usa, e che anche in questo caso basterebbe una variazione degli scenari peggiori previsti per ridurre a poche centinaia le vittime.

Rapinatori acrobatici

NEW YORK — «*Meglio che al cinema. Mai visto una cosa simile*»: l'ammirato commento è del capitano Arthur Katz della polizia di New York, e si riferisce a due ladri che, calandosi dal tetto con una corda fino al settimo dei dieci piani di un edificio, sono penetrati negli uffici di un gioielliere. I due sono riusciti a mettere le mani su gioielli per un valore di cento milioni di lire, ma non hanno fatto i conti con l'impianto di telesallarme installato nei locali.

Quando la polizia è arrivata, ovviamente prima di quanto i malviventi prevedessero, i due sono fuggiti lungo una scala antincendio esterna, dando ancora una volta dimostrazione di doti acrobatiche eccezionali: la scala era tra l'altro priva di alcune rampe sicché i due hanno dovuto saltare nel vuoto.

Nonostante tutto, gli agenti sono riusciti a individuarli e catturarli in un vicino garage dove si erano rifugiati.

John Dean, consulente di Nixon, sostiene in un libro che «gola profonda» fu l'ex segretario di Stato

Watergate: Haig accusato di essere la talpa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'ex consulente legale del presidente Nixon, John Dean, ha accusato Haig di essere gola *profonda*, cioè il misterioso informatore che dieci anni fa fece scoppiare lo scandalo Watergate. L'accusa è contenuta in un libro di imminente pubblicazione, *L'onore perduto*, di cui la rivista *Time* ha ieri anticipato brevemente il contenuto. Secondo Dean, fu Haig, «vice» di Kissinger alla Casa Bianca, a fornire tutte le indiscrezioni all'implacabile giornalista del *Washington Post*, Bob Woodward. Haig, naturalmente, ha smentito. Avvicinato dai giornalisti nella sua casa di Bethesda, alla periferia di Washington, ha risposto con irritazione: «*Ma se per un certo periodo la prestai servizio allo stato maggiore delle forze armate al Pentagono, come potevo sapere cose che avvenivano a mia insaputa alla Casa Bianca?*». L'ex segretario di Stato, sbollita l'ira, ha poi aggiunto con un sorriso: «*L'accusa è nuova. Ma forse faceva comodo a Dean per vendere il libro*».

Persino *Time* ha messo in dubbio la fondatezza della rivelazione di John Dean. La rivista ha scritto che vi erano alla Casa Bianca almeno tre altre persone in grado di essere *gola profonda*, come fu descritta da Bob Woodward, di un «uomo rassegnato, deluso», non riconducibile all'alto a quella di Haig: e che era improbabile che il generale «si abbassasse al punto da incontrare un giornalista in un garage notturno», come l'informatore faceva con quello del *Washington Post*.

I giornalisti che sono andati a controllare gli spostamenti di Haig quando lavorava con Kissinger al Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca hanno constatato che in talune date degli incontri tra gola *profonda* e Woodward, egli si trovava fuori degli Stati Uniti.

La risposta di John Dean è che nella stesura del libro può aver confuso luoghi e tempi. L'ex consulente legale del presidente Nixon ammette comunque di non avere prove concrete contro Haig. Attribuisce la sua accusa a intuizione, conoscenza dei personaggi, e via di seguito. Dean fu tra i sospettati nella caccia all'informatore. Egli fu infatti il primo degli uomini del presidente a cedere nel corso degli interrogatori. Radiato dall'albo, imprigionato, egli si è ricostruito una vita in California, insieme con la moglie. Si è fatto una piccola fortuna pubblicando libri sul Watergate — questo è il terzo — adattandoli per la radio e la televisione, e tenendo conferenze alle università e nei circoli.

Haig ha escluso che la sparata di John Dean sia dovuta a una manovra politica ai suoi danni. L'ex segretario di Stato non nasconde di aver ambizioni presidenziali, subordinate peraltro al successo o insuccesso di Reagan. Ma non ritiene che questo sia stato un tentativo di impedirne la realizzazione. Attualmente Haig lavora in uno dei più prestigiosi serbatoi di cervelli americani, l'Hudson Institute di New York, diretto da Khan, e fa da consulente a una grande azienda, la United Technologies. Per liberarsi dai giornalisti, ieri, ha finito per dire: «*Andate e chiedete a Bob Woodward chi è gola profonda. Io non lo so*». Woodward, che è adesso uno dei vicedirettori del *Washington Post*, si è messo a ridere: «*Non ho niente da dire* — ha risposto — *Segreto professionale*».

Hong Kong verso governo autonomo

HONG KONG — Nessuna intromissione diretta per altri 15 anni e poi un governo regionale con ampia autonomia amministrativa rispetto a Pechino: sarebbe questa la soluzione che la Cina comunista avrebbe in mente per il futuro di Hong Kong.

Lo scrive l'*Asian Wall Street Journal* in un articolo che riferisce il contenuto di un incontro che dirigenti delle principali società immobiliari di Hong Kong hanno avuto su loro richiesta con il più alto esponente del governo di Pechino nella colonia.

Francia, bomba del 1915-18 uccide due bimbi

PARIGI — Una granata d'artiglieria della Prima guerra mondiale è esplosa uccidendo due bambini di 11 e 13 anni vicino a Arras, nel Nord della Francia. Un terzo bambino è stato gravemente ferito.

Indira-Zia, incontro storico

New Delhi. Il generale Zia Ul-Haq, presidente del Pakistan, ha sostato ieri per 4 ore a New Delhi per incontrarsi con il primo ministro indiano, Indira Gandhi, prima di ripartire per Bangkok. Zia ha detto ai giornalisti che i colloqui sono stati «positivi», e che spera che «apriranno la via alla normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi» dopo anni di ostilità. Lo scoglio principale resta la regione del Kashmir contesa da entrambi gli Stati. Portavoce dei due Paesi hanno detto che l'incontro avrà «portata storica». Nella foto, Zia è ricevuto all'aeroporto da Indira Gandhi

Chiesto un decreto urgente per il dopoterremoto

I senzatetto dell'Umbria «Basta con le roulottes»

Occorrono prefabbricati e containers - Le difficoltà della rete viaria - I sindaci chiedono una «strategia antisismica» per la ricostruzione - Cure per gli affreschi di Giotto

PERUGIA — L'emissione di un decreto urgente, che agganci i Comuni interessati dal recente sisma in Umbria alla legge «115» per la Valnerina è una delle principali richieste avanzate dai sindaci delle zone terremotate a tutti i parlamentari umbri (pci, psi, dc).

I primi cittadini — come ha sottolineato il sindaco di Valfabbrica Arcangeli, il comune maggiormente colpito — ritengono *«che questa sia la procedura più rapida per poter risolvere i problemi della ricostruzione»*.

Una serie di altre richieste (principalmente agevolazioni finanziarie e snellimento delle procedure di erogazione prestiti, sul modello di quanto già avvenuto in Irpinia e nella stessa Valnerina) sono state avanzate a tutti i parlamentari umbri.

Deputati e senatori di pci, dc e psi porteranno all'attenzione del governo *«l'appello di tutta l'Umbria* — ha detto il segretario regionale della dc Roych — *e non di una parte politica o dell'altra»*. Secondo Roych è infatti necessario *«procedere insieme, uniti, affinché si faccia presto»*.

Per sindaci e popolazione terremotati bisogna passare dalla fase dell'emergenza e del ricovero in roulotte a quella più stabile dei prefabbricato; solo così si potrà resistere all'inverno.

Intanto la gente, che per molte sere ha dormito in tenda, con il timore di altre scosse, è rientrata in casa stendosi per lo più ai piani terra dove minore è il rischio. I movimenti tellurici di quello che è stato definito «sciame sismico», sono infatti notevolmente diminuiti sia in frequenza che in intensità e solo gli strumenti riescono a registrarli.

Gli accertamenti dei tecnici regionali e comunali, in particolare nei centri agricoli sparsi lungo i versanti tra Gubbio, Valfabbrica ed Assisi continuano. Un grosso problema che si pone ora per l'invio dei prefabbricati è il dissesto della rete viaria poderale.

Secondo i tecnici, nelle zone agricole devono essere inviati containers smontabili e prefabbricati metallici per il bestiame.

Riunioni si sono svolte anche all'interno dei vari partiti sul difficile tema della ricostruzione. L'orientamento suggerito dagli stessi sindaci è che si dovrà procedere in due modi: un intervento rapido per danni inferiori ai 25 milioni (concessione di finanziamenti agli stessi proprietari); intervento radicale su quelle strutture che hanno subito danni gravi, tenendo conto delle tecniche antisismiche che verrebbero a costare, secondo gli esperti, soltanto un 15-20% in più di un intervento normale.

Per il patrimonio artistico umbro, in alcuni casi rimasto molto danneggiato a seguito del sisma, oggi si riunirà a Perugia presso la Soprintendenza ai monumenti la speciale commissione ministeriale sui sismi, voluta da Scotti, subito dopo il terremoto in Irpinia. Le è demandato lo studio di quei presidi antisismici necessari per salvaguardare il patrimonio italiano quando l'insidiano scosse ricorrenti, com'è avvenuto in Umbria. Il gruppo, del quale fanno parte, tra gli altri, esperti del Cnr, l'architetto Cordaro, responsabile dei restauri all'interno della basilica di S. Francesco, ed altri studiosi, si occuperà anche delle «cure» decise per gli affreschi di Giotto, prima dell'intervento conservativo sui 6 riquadri delle «Storie francescane» da eseguire in condizioni climatiche migliori di quelle attuali.

Costume porno sotto processo un insegnante

VENEZIA — Sarà processato venerdì davanti al pretore Pietro Pisani, un insegnante del liceo artistico che durante lo scorso Carnevale indossò un costume raffigurante l'organo maschile.

L'imputato, il prof. Giorgio Spiller, 35 anni, era stato fermato in piazza San Marco dai vigili urbani, i quali lo avevano multato per atti contrari alla pubblica decenza, gli avevano sequestrato parte del costume e lo avevano denunciato per atti osceni.

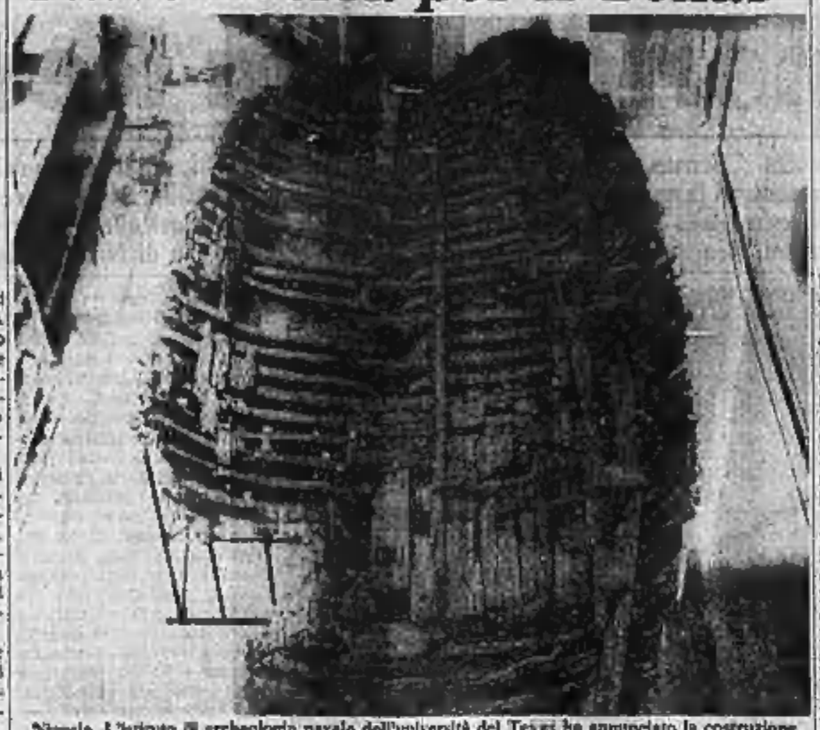
Conclusi quelli dell'anno in corso

I «ponti» nell'83 saranno quattro

ROMA — Il ritorno nelle città di milioni di italiani ha concluso, ieri sera, l'ultimo «ponte» del 1982. Le partenze di venerdì 29 ottobre hanno fatto assumere alle grandi città l'aspetto tipico ch'esse offrivano nei caldi giorni di agosto; poche auto in circolazione, facilità di parcheggio. Il bel tempo, registrato su tutte le regioni, e le temperature primaverili hanno contribuito al grande esodo. Unico inconveniente la nebbia, che in Lombardia, Piemonte, Emilia, nelle vallate del Centro Italia e lungo i litorali, ha causato rallentamenti nella circolazione automobilistica, provocando diversi incidenti.

Dando un rapido sguardo al calendario del 1983, con esclusione delle vacanze pasquali (2, 3, 4 aprile) e di quelle «ferragostane» (13, 14, 15 agosto), quattro saranno i «ponti» possibili nell'arco dei prossimi dodici mesi. Il primo permette quattro giorni di vacanza, prendendo «a prestito» venerdì 31 dicembre. Capodanno, infatti, è di sabato, bisognerà poi attendere tre mesi, e precisamente il 33 (sabato), 24 (domenica) e 25 aprile, anniversario della Liberazione, per poter «godere» di un nuovo «ponte» di tre giorni. «Ponte» lungo, invece, tra il 29 ottobre (sabato) ed il primo novembre, ove, per chi riuscirà a non lavorare lunedì 31 ottobre, si preannunciano 9 giorni di riposo. Infine, l'ultimo «ponte» del 1983 sarà quello natalizio: da sabato 24 dicembre a lunedì 26.

Nave antica per il Texas



Nicosia. L'istituto di archeologia navale dell'università del Texas ha annunciato la costruzione della replica d'una nave mercantile del IV secolo a.C. trovata su un fondale al largo delle coste cipriote. L'originale della nave, battezzata «Kyrenia» (nella foto), è esposto nel castello dei crociati

Smentiti collegamenti con il mondo del calcio

Per il «totonero» a Genova le indagini sui giocatori

GENOVA — Altri tre arresti per il «totonero», sono già 43 le persone finite in carcere. Il giro delle scommesse clandestine è stato sgominato, ma, avvisano gli inquirenti, le indagini non sono ancora finite.

La squadra mobile sta effettuando lo spoglio del materiale sequestrato alla banda e l'attenzione è puntata soprattutto sulle somme di denaro in contanti, sulle ricevute e sui libretti in assegni. Si cerca di ricostruire la ragnatela dei rapporti intessuti da Vincenzo Saccone, 34 anni, il capo dell'organizzazione, i clienti dell'organizzazione, se identificati, rischiano vistose ammende (sino a 800 mila lire), mentre i componenti della gang possono subire condanne di 6000 mesi e multe di 20 milioni.

Polizia e magistratura, attraverso i giocatori delle scommesse clandestine, cercano di risalire ai collegamenti a livello nazionale della banda. L'ultima pista sulla quale indagano gli inquirenti e quella degli eventuali contatti con il mondo del calcio, per scoprire se la gang fosse riuscita a «guidare» alcuni risultati.

Per ora gli investigatori smentiscono nella maniera più netta questi legami, ma avvisano. *«I guadagni dell'organizzazione erano enormi e tutto perciò potrebbe essere possibile»*. La risposta definitiva, comunque, *«potrà venire quando saranno terminati gli interrogatori e soprattutto quando verrà vagliata la montagna di documentazione sequestrata»*.

I clienti della gang erano attirati dai due giochi (le scommesse clandestine sulle partite di calcio e il lotto) per due vantaggi. Le vincite del «lotto-nero» (inferiori alle quote fissate dallo Stato) venivano saldate all'indomani dell'estrazione. Nel gioco collegato al calcio, invece, non era necessario fare «crediti», ma si poteva puntare anche su un solo incontro o su gruppi di tre o quattro partite. In teoria, dunque, si poteva vincere più facilmente, anche se le puntate in genere dovevano essere abbastanza alte.

Per questi motivi i giocatori erano numerosi. Babalo, comunque, era stata ipotizzata una cifra eccessiva: dieci-quindicimila persone. Secondo la polizia, invece, la cifra si deve attestare su una dimensione molto inferiore, anche se sempre abbastanza elevata: si parla di millecinquecento scommettitori, molti dei quali già noti per precedenti del genere.

Il volume degli affari era di ogni caso ingente. Tra lotto e totocalcio si giocava a Genova poco meno di un miliardo alla settimana. E l'ottanta per cento di questa cifra restava nelle mani degli organizzatori.

p. l.

Una molotov contro comando vigili urbani

MILANO — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata la scorsa notte all'interno del comando della zona 15 dei vigili urbani di Milano. L'attentato è avvenuto nel giorno del terzo anniversario della caserma, ed ha provocato il danneggiamento della fiancata sinistra di una «Alfasud» parcheggiata all'interno del cortile.

Ad accorgersi dell'atto vandalico sono stati gli stessi vigili urbani ieri mattina alle 7 e mezzo all'apertura della caserma. Hanno accertato che la bottiglia è stata lanciata dalla strada oltre il muro di cinta alto un paio di metri.

La decisione della Regione prevista per febbraio

Università di Romagna dopo 15 anni l'accordo

Ancora da stabilire dove saranno istituite le facoltà - Forse un centro direzionale a Ravenna - Quali rapporti con l'ateneo di Bologna?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA — Da anni fra l'Emilia e la Romagna non corre buon sangue. I romagnoli — un milione di abitanti con proprio dialetto e proprie tradizioni — si sentono talvolta economicamente e culturalmente «colonizzati» dalle aree forti dell'Emilia, concentrate fra Bologna, Modena e Reggio, dove si registrano i maggiori redditi pro-capite italiani.

Al centro del «contenzioso» viene posto lo squilibrio delle istituzioni universitarie: Modena, Ferrara e Parma hanno loro università che fanno da cornice al «mega-ateneo» bolognese, la cui popolazione scolastica è gonfiata da 20 mila studenti provenienti dalle province di Ravenna e di Forlì.

Già quindici anni fa si progettò l'istituzione a Ravenna di corsi decentrati dell'università di Bologna, ma non se ne fece nulla. Si disse che per sapere cosa si dovesse fare in Romagna occorreva attendere la riforma universitaria. Nessuno immaginava allora che la riforma già annunciata sarebbe stata rinviata molto al di là delle previsioni più pessimistiche.

A distanza di tanti anni la situazione è ancora allo stesso punto: l'università non è ancora nata e in Romagna si continua a chiedere che venga fatta. Nessuno è già in condizione di dire con certezza quali strutture prenderanno corpo nell'ateneo romagnolo e quale grado di autonomia si avrà rispetto all'ateneo bolognese. Da alcuni giorni esiste però un impegno unanime del Consiglio regionale di sciogliere entro febbraio tutti gli interrogativi che permangono su un progetto di riequilibrio dell'istruzione universitaria emiliano-romagnola.

Nella mozione, approvata nei giorni scorsi a Bologna, si dichiara che la *«Regione promuoverà incontri tra Consiglio regionale, comitato di coordinamento romagnolo, università di Bologna e altre università per favorire la definizione delle strutture dei corsi di laurea, dei dipartimenti, degli ambiti di ricerca e ubicazione dell'istituendo polo universitario in Romagna nonché dei costi, tenendo conto degli eventuali contributi degli istituti di credito di diritto pubblico e degli enti economici locali»*.

Le decisioni della Regione — prevista per febbraio — si collegheranno alla legge 590 della primavera scorsa che si propone di avviare la statizzazione di un gruppo di università italiane e che prevede la creazione di facoltà in tutte le regioni che per ora sono prive di istituzioni a livello universitario. La Romagna a stretto rigor di termini non è una regione, ma ha dimostrato di soffrire squilibri non inferiori a quelli che si registrano in Molise o nella Basilicata.

I nodi da sciogliere non sono di poco conto, primo fra tutti quello della localizzazione delle facoltà ambite a Ravenna, Forlì, Cesena, ma anche in città romagnole più decentrate come Rimini e Faenza.

Qualche ipotesi di lavoro è già stata fatta: Cesena potrebbe ospitare un dipartimento medico-scientifico destinato a lasciare largo spazio anche alle professioni paramediche; Forlì potrebbe essere sede di un dipartimento di indirizzo più tradizionale, ma proiettato verso le scienze amministrative; Ravenna infine dovrebbe accogliere un dipartimento di scienze del territorio con particolare apertura ai problemi del risanamento ambientale. Per ora però sono tutte ipotesi: le rose, se ci saranno, fioriranno in primavera.

Uber Dondini

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Giacomo Monaco

Lo annunciano moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 in Boscomarengo con partenza dall'Ospedale Astanteria Martini (Largo Gonella). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 novembre 1982.

Tabaccaio d'Ospedale Monaco con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicine a Maria, Domenica e Luisa.

Contornata dalle cose e mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Bonello in Bava

Lo annunciano con infinita tristezza il marito Emilio, i figli Gian Paolo, con la moglie Maria Luigia Musolino, ed Elio, i cari nipotini Paola e Marco che tanto amava, fratelli, sorelle, nipoti. Funerali martedì 2 novembre ore 14,30 dalla Parrocchia Gesù Nazareno, tumulazione a Cercenasco ore 16.

— Torino, 1 novembre 1982.

Il Direttore ed il personale del Coopa partecipano al lutto del prof. Gian Paolo Bava per la perdita della MAMMA.

I Colleghi Docenti e personale tutto del Dipartimento di Elettronica del Politecnico partecipano al lutto del loro direttore prof. Gian Paolo Bava per la perdita della MAMMA.

La famiglia Musolino, Peritore, Rastellone, Rivella e Vitale sono affettuosamente vicine alla famiglia Bava per la scomparsa della cara

Carmen Bonello Bava

— Torino, 1 novembre 1982.

L'Amministratore ed i Condomini di via Cavalli 22 partecipano al dolore della famiglia Bava.

Il Direttore, il Personale Medico e Paramedico dell'Istituto di Patologia Chirurgica partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Casadio

— Torino, 1 novembre 1982.

Partecipano al dolore di Caterina Casadio gli amici e colleghi

Emilio Paletto
Francesco Antiseno
Francesco Gulisi
Piero Boraso
Marco Bronco
Michele Camandona
Pier Agostino Casalegno
Claudio Catuzzo
Marcello Del Poi
Vittorio Delle Bolle
Michele De Simone
Diego Fantone
Alessandro Gastini
Guido Gasparri
Maurizio Mannino
Ettore Mazzoni
Claudio Mussetti
Mario Nano
Alberto Oliaro
Franco Piacibello
Mauro Ballizzoni

Con Guglielmo Trilletti partecipa al dolore

È mancato

Giancarlo Prioglio

Ne danno annuncio i familiari. I funerali verranno celebrati mercoledì 3 novembre ore 8,45 presso Cappella Madonna Via Barbaroux 8.

— Torino, 31 ottobre 1982.

È mancato

Fausto Guerra

Ne danno il triste annuncio il fratello Domenico, cognata Maria Frola, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Carbonara Scrivia (Alessandria) oggi ore 15.

— Torino, via Tiziano 32.
2 novembre 1982.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pilade Randaccio

Cavaliere Vittorio Veneto
Medaglia al merito sportivo

Lo annunciano il figlio Guido con Elisa e Simona. Funerale mercoledì 3 corrente ore 8,30 Cappella Martini via Torino.

— Torino, 2 novembre 1982.

Gli amici di sempre Amilca e Amadeo Marzano partecipano al dolore.

A funerali avvenuti la famiglia addolorata partecipa la morte del

DOTTOR

Erasmo Della Casa

medaglia argento V.M.

— Torino, 1 novembre 1982.

ANNIVERSARI

1891 1952

Ugo Gubellini

Vivi sempre nel nostro ricordo.

1872 1962

Gina Pezzardi Pistoi
Oreste Pistoi

Sempre amati, ricordati, rimpianti.

1907 1962

Pietro Paolo Pignata

1878 1962

Secondina Pignata Cerrato

Il figlio li ricorda con immutato dolore e affetto.

1879 1962

Alice Riccardo

Ricordato con affetto e rimpianto dal figlio Giuseppe con Cinzia e Silvia.

1877 1402

Clara Costetti

1978 1983

Tommaso Argento

Siamo stati tanto fortunati ad avere avuto genitori come voi. Ora, anche se ci siete sempre vicini, non ci rimane che il ricordo ed il rimpianto.

1978 2 novembre 1982

Ines Gallo

I suoi cari la ricordano con affetto.

Soms - Compidoglio ricorda il primo presidente

Maurizio Cuniberti

con tutti i soci defunti.

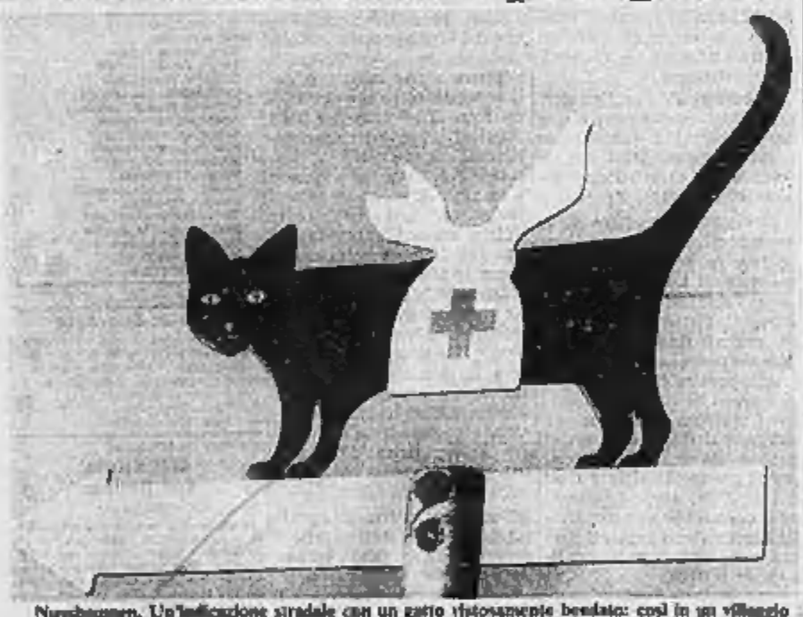
— Torino, 2 novembre 1982.

1880 1962

Giovanna Giambone Moretto

Ricordandola, con immutato affetto

Pronto soccorso per gatti



Nunchausen. Un'indicazione stradale con un gatto ristoratamente bendato: così in un villaggio della Svizzera uno studio di veterinaria ha pubblicizzato il proprio servizio di pronto soccorso

Disperato per lo sfratto fa esplodere l'alloggio

GENOVA — Un pensionato, Federico Usai, 64 anni, nato a Nuoro e residente a Genova, solo al mondo, in modeste condizioni economiche, ieri mattina verso le 5 ha fatto esplodere con il gas l'appartamento nel quale viveva da anni e che presto avrebbe dovuto abbandonare (aveva ricevuto l'ingiunzione di sfratto).

L'uomo, in stato semi-confusionale, si è poi costituito ai carabinieri e ha confessato piangendo:

È stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Marassi.

L'esplosione ha distrutto l'appartamento dove viveva Usai e ha provocato danni a diverse abitazioni dello stabile in via Robino, sulla collina di Quezzi, alla periferia Nord Est della città. Un principio d'incendio è stato domato dai vigili del fuoco, scene di panico si sono verificate tra gli inquilini, ma nessuno è rimasto ferito.

I vigili del fuoco, in un primo momento, avevano pensato a un incidente, a una normale fuga di gas. I sospetti, però, sono sorti quando, tra le macerie dell'appartamento, è stata trovata una sveglia collegata con un filo metallico alla resistenza d'una lampadina, unita a sua volta (per mezzo di un cavo di rame) a un accendino elettrico.

Usai, nella notte, aveva aperto i rubinetti del gas della cucina e di una stufa, quindi aveva costruito il detonatore. Caricata la suoneria della sveglia e fissate le lancette sulle cinque, era uscito e aveva vagato per la città.

Ristorante distrutto da un incendio

FORTE DEI MARMI — Uno dei più noti ristoranti di Forte dei Marmi, il «Bistrot» dei fratelli Bruno e Aldo Vietina, sul viale della Repubblica, è stato distrutto dal fuoco. I danni ammonterebbero, secondo una prima stima, a 600-700 milioni.

Pubblicate in questi giorni, con notevole ritardo, le relative istruzioni ministeriali

A chi conviene chiedere il condono fiscale

Il condono fiscale è stato definitivamente approvato con la Legge 7 agosto 1982, n. 516 che ha convertito in legge, con modificazioni, il Decreto-Legge 10 luglio 1982. Dal luglio scorso, pertanto, si parla del nuovo provvedimento di clemenza tributaria, senza però che la maggior parte dei contribuenti conosca esattamente i meccanismi, alle volte complicati, della legge, anche perché solo in questi giorni sono state pubblicate le relative istruzioni del ministro delle Finanze.

Praticamente tutte le imposte non definite sono interessate alla procedura: l'Irpef, l'Irpeg (l'imposta sul reddito delle persone giuridiche), l'Ilor, le relative addizionali, le imposte abolite (quali la complementare, la ricchezza mobile, le imposte sui terreni, sui fabbricati e sui redditi delle società) l'Iva, l'imposta di registro, sulle successioni e donazioni e l'Invim.

In linea generale, tutti i contribuenti che hanno pendenze per una qualsiasi delle dette imposte, che non hanno presentato le prescritte dichiarazioni o che le hanno presentate non veritiere possono chiedere il condono, adempiendo a quanto previsto dalla legge n. 516.

Purtroppo, le disposizioni legislative non sono un esempio di chiarezza e provocano molti dubbi di interpretazione su singoli casi; inoltre, il contribuente, per ciascuna imposta e per ciascun periodo di imposta, deve controllare, prima di chiedere il condono, se è, o no, conveniente il farlo.

Facciamo un esempio concreto: reddito dichiarato lire 10.000.000; accertato lire 100.000.000. La situazione è la seguente: la controversia è definibile al 60% del reddito accertato più il 15% del reddito dichiarato. In altre parole, occorre sommare lire 60.000.000 (pari al 60% del reddito accertato) a lire 1.500.000 (pari al 15% del reddito dichiarato), ottenendo così un totale di lire 61.500.000. A tale livello è possibile chiudere la controversia tra Fisco e contribuente.

Quest'ultimo deve, quindi, valutare con esattezza la convenienza di addivenire al condono, considerando il reddito effettivo incassato in relazione anche all'eventuale decisione della Commissione tributaria alla quale egli ha presentato il ricorso.

Il riferimento al 15% del reddito dichiarato favorisce ovviamente il contribuente più disonesto: infatti, tornando all'esempio fatto, se fossero state dichiarate lire 50.000.000 (anziché lire 10.000.000), il 15% del dichiarato ammonterebbe a lire 7.500.000 e la controversia dovrebbe essere definita a lire 67.500.000. Avendo dichiarato di più, il contribuente, in sede di condono, è maggiormente colpito.

Si tratta di un riflesso negativo del condono che, se si è reso indispensabile per eliminare tante controversie e fornire un gettito all'Erario, purtuttavia non favorisce una valida coscienza fiscale.

Gianfranco Gallo-Orsi

Scade il 30 novembre

Le domande di condono per le imposte di registro, sulle successioni, sulle donazioni e per l'Invim, possono essere presentate subito o spedite con raccomandata con avviso di ricevimento al competente Ufficio del Registro.

Al contrario, le dichiarazioni relative al condono per le imposte dirette e per l'Iva dovranno essere spedite con raccomandata semplice (e, quindi, senza avviso di ricevimento) tra il 10 e il 20 novembre prossimo.

Per frigo e tv obbligatorio indicare i consumi

ROMA — Su quasi tutti i tipi di elettrodomestici (praticamente tutti quelli di largo uso) dovrà essere indicato, in futuro, il relativo consumo di energia elettrica. Questo, in seguito ad un decreto presidenziale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di venerdì.

Gli elettrodomestici per i quali sarà obbligatoria l'indicazione del consumo di energia sono: scaldabagni, forni, frigoriferi e congelatori, lavatrici, televisori, lavastoviglie, essiccatori a tamburo, ferri da stiro.

Per quanto riguarda in particolare i forni elettrici un altro decreto pubblicato sulla stessa Gazzetta, stabilisce che nell'etichettatura vengano anche indicati il consumo per raggiungere i 200 gradi, il consumo per mantenere per un'ora i 200 gradi.

Più sai più ami.

LE NOVITA' DI DUEPIU' DI NOVEMBRE:

Vita da singolo
Una grande inchiesta sulle abitudini di vita dei giovani che hanno scelto di vivere soli.

Parole d'amore
I momenti della coppia: un articolo sulla comunicazione verbale fra innamorati.

Abitudini anti-sesso
Tutte le "cattive" abitudini che tolgono sapore al rapporto.

Inserto chiuso
Sederi a confronto. Un servizio fotografico esclusivo per stabilire che cos'è la normalità.

Duepiù
per amarsi meglio

MONDADORI

Sempre più violenza negli istituti di pena vecchi e inadeguati

Killer, omicidi e sparatorie Le carceri sono al collasso

I detenuti sono 34.500, le prigioni potrebbero contenerne 28 mila - Il personale, insufficiente e poco addestrato, costretto a turni di 12 ore - Isolamento totale (anche nell'ora d'aria) per i sicari, ergastolani che uccidono per qualche biglietto da centomila

ROMA — Vivono in celle singole, prendono l'aria da soli, possono incontrare i loro legali e nessun altro, neppure i famigliari. Come sepolti vivi. Da alcuni mesi, per effetti di un decreto ministeriale che ripristina il «regime speciale», venticinque detenuti si trovano in isolamento assoluto. Sono i sicari delle carceri, ergastolani che durante la reclusione hanno ucciso una o più volte. Alcuni nomi: i neonazisti Tutti e Concutelli; Chiti, il killer della banda Vallanzasca; Andraus, la lunga mano del clan dei catanesi.

L'ultimo in ordine di tempo che si è aggiunto alla pattuglia dei murati vivi è stato Paolo Dongo, un criminale comune. Nel carcere di Ascoli ha sgozzato il marsigliese Bergamelli, su commissione. Da due anni vittima e assassino si ritrovavano insieme durante l'aria; tra di loro non c'era mai stato un litigio.

Ancora qualche anno in quelle condizioni e i reclusi in isolamento totale comincerannno ad accusare disturbi alle facoltà di percezione, via via sempre più gravi. Alcuni impazziranno. Ma se invece dovessero tornare a far vita comune con gli altri detenuti, è probabile che ammazzerannno di nuovo, a pagamento. Lo sanno fare, non rischiano nulla: l'ergastolo l'hanno già sulle spalle. Condannare alcune persone a vivere in condizioni inumane o inutile a repentaglio la vita di altri? Sembra questa la brutale alternativa che si proporrà tra alcune settimane al ministro della Giustizia, quando dovrà decidere se rinnovare il decreto sul «regime speciale» che decade il 31 dicembre.

Nel calcolo dei pro e dei contro sarà preso in considerazione anche l'effetto deterrente che la prospettiva dell'isolamento assoluto può esercitare sui 300 criminali comuni «differenziati», cioè sottoposti a particolari misure di sorveglianza perché ritenuti pericolosi. Molti di loro sono potenziali assassini. Si vendono per un pugno di banconote da centomila.

Tra i «differenziati» c'è anche Raffaele Cutolo, capo camorrista. Quello che alcuni anni fa le cronache descrivevano come il re delle galere d'Italia si trova all'Asinara e se la passa male. Interrogato di recente da un magistrato, ha elevato vibrate proteste per le condizioni di detenzione: *«Dotto, qua tre volte al giorno mi spogliano e perquisiscono la cella. E' contrario al regolamento»*.

Il giro di vite impresso dal ministero servirà per il momento l'unica risposta immediata ad una condizione carceraria drammatica. Assassinii, ferimenti, perfino sparatorie: siamo vicini al collasso? Se i penitenziari «saltano», gli effetti saranno disastrosi. Gli addetti ai lavori sono infatti convinti che proprio nelle carceri oggi si giochi la partita decisiva nella lotta al terrorismo e, in misura minore, alla grande criminalità organizzata. I problemi in campo sono enormi, le strutture per risolverli insufficienti. Un esempio: nell'era del computer, al ministero della Giustizia si va avanti per fonogrammi e manoscritti, come cinquant'anni fa (di meccanizzazione se ne parlerà, forse, nel 2084). Ecco un'aggiornata radiografia della situazione.

I detenuti — Sono 34.500, disseminati in istituti di pena spesso vetusti. Il sovraffollamento spesso impedisce l'attuazione della riforma carceraria. E' stato calcolato che se si volesse tener conto della legge, le carceri italiane potrebbero ospitare al massimo 28.000 mila reclusi. Il ministero della Giustizia ha finanziato la costruzione di nuovi penitenziari, ma l'esecuzione dei lavori spetta al Provveditorato per le Opere Pubbliche, che ha tempi burocratici lunghissimi. In genere, per l'edificazione di un carcere (quelli progettati sono tutti piccoli, con una capienza massima di 350 unità) occorrono dai 7 ai 13 anni, con punte di 22-23.

Il personale — Alcuni complessi di costruzione recente, con una capienza totale di 1500-2000 posti, rimangono inutilizzati per mancanza di personale di custodia. Gli agenti sono circa 20.000, compresi quelli di leva, con un vuoto in organico di circa 4000 unità, del resto destinato ad aumentare: nessuno si arruola più, l'esodo è massiccio. Costretti a un lavoro massacrante (12 ore di fila sono la norma), gli agenti in genere sono mal addestrati. E' un problema di quadri: in tutto il Corpo gli ufficiali sono una quarantina. Accade così che un maresciallo sia chiamato a comandare 5-600 uomini.

In Francia e in Germania il rapporto agenti-detenuti è di uno e mezzo contro uno; in Italia è inverso: dieci agenti per diciassette detenuti. Protestano anche i direttori di carcere: guadagnano poco (meno di un milione al mese).

I «politici» — I detenuti per reati di terrorismo sono circa 1800. Di essi, quelli reclusi in penitenziari di massima sicurezza (le cosiddette super-carceri) sono quasi 550: a sinistra, 500 uomini e 120 donne; a destra, 15 uomini e una donna (Francesca Mambro, coinvolta nell'inchiesta sulla strage di Bologna). Altri 350 «politici» sono detenuti in condizioni di massima sorveglianza perché, a livello diverso, hanno collaborato con la magistratura. Il ministero li classifica in base alla loro importanza, secondo queste categorie: «pentiti» (sono quelli, come Peci o Savasta, che hanno offerto un contributo eccezionale agli inquirenti), «collaboratori» (hanno descritto spezzoni dell'organizzazione da cui provenivano), «dissociati» (hanno parlato solo dei singoli attentati cui hanno partecipato). Sono protetti anche i «dissociati di fatto», classe nella quale il ministero colloca chi, come Valerio Morucci, ha pubblicamente dichiarato inutile continuare nella lotta armata.

La talpa — Per quanto non poggi su elementi concreti, il sospetto di una «talpa» al ministero è ricorrente. Episodi recenti concorrono ad alimentarlo. Ecco due inediti: Cutolo che scrive a un suo sicario, Pasquale Barra, annunciandogli che sta per cambiare penitenziario (come infatti così avviene di lì a poco); l'agenda di un funzionario del ministero, ora direttore di carcere, viene trovata in un «covo» brigatista (persa? rubata? Non si è capito).

In altre occasioni è stata avanzata l'ipotesi che alcuni trasferimenti fossero ordinati in base a un «disegno perverso»: fare in modo che il tal detenuto fosse ucciso di rimbalzo perché «sapeva troppo». Con questa chiave, ad esempio, si è tentato di interpretare il trasferimento a Novara del terrorista nero Palladino, ucciso da Concutelli. In quel caso venne meno il criterio di «incompatibilità» di solito adottato per separare i detenuti «politici» di stesso segno. Palladino veniva da Avanguardia Nazionale, Concutelli da Ordine Nuovo: per motivi che tuttora sfuggono agli inquirenti, i reduci delle due organizzazioni si odiano e quando possono si ammazzano a vicenda.

g. r.

Bimbo ferito da una bomba ad orologeria

NAPOLI — Un bambino di 8 anni, Umberto Nocio, è in fin di vita perché investito dall'esplosione di un ordigno, molto probabilmente ad orologeria.

Il piccolo era andato a giocare in soffitta dove sarebbe trovato — questa almeno è la prima versione — un ordigno ad orologeria che è scoppiato mentre Umberto lo maneggiava.

Soccorso dai familiari che lo hanno portato in una clinica della zona, il bambino è stato sottoposto ad un intervento chirurgico di quattro ore.

Funzionari di Ps presto riuniti in associazione sindacale

ROMA — Migliorare le condizioni del lavoro e la sicurezza del poliziotto, proporre, nella competente sede, l'equiparazione di tutti gli appartenti alla polizia di Stato ai combattenti.

Questi i punti principali di un documento presentato domenica a Tindari (Messina) a conclusione dei lavori della conferenza nazionale dei funzionari di polizia che intendono costituire un'associazione di categoria. Il documento sarà utilizzato per la stesura della bozza di statuto della nuova associazione.

L'associazione, che sarà apolitica e indipendente dalle organizzazioni sindacali confederali opererà — affermano i fondatori — in collaborazione con i sindacati.

Al cimitero del Verano

Roma. Nella capitale, come in tutto il resto d'Italia, questi sono i giorni dedicati al ricordo e alla commemorazione dei defunti - Nella foto un aspetto del cimitero del Verano ieri mattina (Ap)

Mentre a Milano continua l'operazione per scoprire i fiancheggiatori

Susanna Ronconi portata a Firenze oggi in aula al processo contro PI

MILANO — Partita Susanna Ronconi per Firenze dove oggi deve comparire in aula al processo contro «Prima linea» carabinieri e magistratura continuano a mantenere il massimo silenzio sull'operazione che ha permesso di agguantare l'organizzazione terroristica che la donna stava ricostituendo a Milano con l'aiuto di alcuni grossi calibri della lotta armata ancora in circolazione.

Segreto su come siano arrivati al bar del convegno, segreto su come abbiano trovato le due «basi» a Quarto Oggiaro, alla periferia di Milano e nella campagna tra le province di Bergamo e Como, segreto sui nomi degli arrestati e persino sul loro numero. Evidentemente gli inquirenti pensano che, malgrado siano ormai passati quattro giorni dai primi arresti, l'operazione possa ancora dare dei buoni risultati, non tanto per individuare latitanti quanto per mettere le mani sulla rete di fiancheggiatori.

Se l'operazione va avanti, è probabile che gli investigatori abbiano qualcosa su cui lavorare, qualcosa di diverso dalla traccia che li ha portati all'irruzione nel bar di via Biondi, nella zona Sempione, e questo qualcosa potrebbe essere qualcuno che parla.

Della dozzina circa di arrestati sono certi i nomi, oltre che ovviamente della Ronconi, di Pierluigi Quadri, Daniele Sacco Lanzoni, Maria Grazia Orena e Paolo Cornaglia. Piano piano si riesce a sapere qualcosa di più, ad esempio che sarebbero stati arrestati anche la persona che ospitava in casa Cornaglia, Walter Bellosi, 35 anni, operaio addetto ai giardini pubblici di Romano, e la moglie Amelia, sorella di un vigile urbano.

Qualche ora fa i carabinieri hanno fatto irruzione nell'alloggio, Cornaglia che aveva documenti falsi, avrebbe cercato di reagire estraendo una pistola, con colpo in canna, che teneva alla cintura: ma non ha fatto in tempo. Nell'alloggio è stata trovata un'attrezzatura completa per falsificare documenti.

Nell'altro covo trovato a Milano, in via Leoncini, alla periferia nord a poche decine di metri dall'imbocco delle autostrade per i laghi e per Torino, i carabinieri hanno sequestrato pistole, bombe a mano e una trentina di giubbotti antiproiettile che probabilmente il gruppo indossava quando andava a fare rapine per finanziare attività e latitanza. Dal punto di vista del materiale documentario sarebbe invece più interessante l'appartamento in cui hanno fatto irruzione i militari di Bergamo che, si dice, avrebbero a loro volta arrestato due persone.

Carabinieri e magistratura annettono molta importanza al lavoro di «rifinitura» dell'operazione che viene compiuto in questi giorni. Questo perché se si riuscirà a mettere in prigione tutto il gruppo dei fiancheggiatori, i latitanti dovranno ricominciare da capo il lavoro di reclutamento esponendosi ogni giorno di più al rischio di farsi catturare.

Oggi a Firenze per quanto riguarda la Ronconi, ma anche a Torino dove dovrebbe comparire in aula Pierluigi Quadri, potrebbero essere i terroristi a chiarire qualche dettaglio sul loro arresto.

m. f.

Operazione anticrimine 208 arresti

ROMA — Duecentotto persone arrestate, 701 denunciate a piede libero, 82 sottoposte a fermo e 65 proposte per l'applicazione dei provvedimenti di pubblica sicurezza: questo il bilancio di un'operazione contro la criminalità fatta dai carabinieri in varie regioni d'Italia.

Sono stati anche sequestrati oltre cento tra fucili, carabine e moschetti, 36 pistole, oltre centomila cartucce di vario tipo e calibro, bombe a mano, esplosivo, stupefacenti, recuperato refurtiva per un valore di oltre 300 milioni di lire e 97 automezzi rubati che sono stati consegnati ai legittimi proprietari ed elevate 6814 contravvenzioni.

I militari del nucleo antisofisticazioni hanno inoltre denunciato 62 persone responsabili di contravvenzioni a leggi sanitarie ed alimentari sequestrando quantitativi di doleravi e prodotti alimentari.

Il costruttore sardo estradato dalla Svizzera è rinchiuso da sabato nel carcere di Lodi

Oggi il primo interrogatorio di Carboni Risponderà sulla fuga di Roberto Calvi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Flavio Carboni, il costruttore sardo arrestato in Svizzera alla fine del luglio scorso e rientrato in Italia sabato scorso, dopo avere rinunciato ad opporsi alla estradizione, è in isolamento nel carcere di Lodi, lo stesso che ebbe ospite Roberto Calvi durante il processo per esportazione di valuta. Carboni è in attesa di essere interrogato dai magistrati che lo accusano di falso in sigilli e falso documentale in relazione al passaporto falso usato da Calvi per lasciare l'Italia nel giugno scorso e per concorso in bancarotta fraudolenta.

Il costruttore ha per unica compagnia la chitarra che aveva già ottenuto nel carcere del Canton Ticino; ha già visto il suo avvocato, Salvatore Catalano, al quale ha detto che il viaggio sotto scorta da Lugano è andato bene. Nient'altro, ma al legale Carboni è apparso un po' depresso. Forse è la tensione, in attesa dell'incontro con i giudici che hanno fissato per oggi il suo interrogatorio.

Le cose che Carboni potrebbe spiegare sono parecchie e sicuramente gli argomenti sul tappeto non potranno essere esauriti in una sola volta. In primo luogo l'imprenditore sardo, uno degli ultimi se non l'ultimo ad avere visto Calvi a Londra ancora in vita, dovrà ricostruire minuziosamente il cammino percorso dal banchiere fin dalla sua scomparsa da Roma la sera del 10 giugno 1982.

Esaurito questo argomento, ci sarà da affrontare quello del soggiorno londinese anche per mettere a confronto quel che dirà il costruttore con quello che già hanno rivelato ai giudici Silvano Vittor e Emilio Pellicani (collaboratori di Carboni) anche loro coinvolti nell'oscura vicenda dell'espatrio di Roberto Calvi, finito tragicamente sotto il ponte dei Frati neri.

Entrambi sono tornati in libertà da tempo il che probabilmente sta a significare che hanno raccontato quel che avevano da raccontare, poco o tanto che fosse, e che comunque, hanno convinto gli inquirenti.

Poi ci sarà la questione spinosa del denaro (20 milioni di dollari) che Carboni avrebbe a sua disposizione su una banca svizzera.

Questo enorme versamento è da mettere in relazione con gli ultimi mesi di vita del presidente del Banco Ambrosiano che, a partire dall'estate dell'anno scorso, scarcerato dopo la condanna a quattro anni, ha conosciuto Carboni e lo ha frequentato sempre di più.

Su questa assiduità i magistrati hanno rivolto parecchie domande anche alla vedova Calvi, Clara Canetti, che hanno sentito in qualità di teste per quasi dieci giorni nell'ambasciata italiana a Washington. Non si sa a che proposito, non si sa pronunciando su di lui quale giudizio, ma si sa che la signora Calvi ha parlato parecchio di Carboni sia riferendo proprie impressioni, sia raccontando episodi di cui è a conoscenza diretta, sia ricordando cose dettele dal marito del quale era la più importante se non unica confidente.

Sempre oggi è previsto che comincino gli esami necroscopici sulla salma di Roberto Calvi tornata dall'Inghilterra la scorsa settimana. I periti londinesi e i giudici di quella città hanno chiuso una prima fase dell'inchiesta (è ancora pendente un appello) con un verdetto di morte per suicidio conseguente ad impiccagione, ma i familiari del banchiere a questa ricostruzione non hanno mai creduto.

Anche se esprimendosi con molta cautela, i giudici milanesi sembrano condividere parecchie delle perplessità dei congiunti e comunque intendono fare tutto il possibile per essere sicuri di non trascurare nessuna possibilità. Sono in programma esami tossicologici e soprattutto agli esperti verrà posto il quesito se è possibile stabilire se Calvi sia stato stordito per poi inscenare sotto il ponte l'impiccagione.

m. f.

De Carolis (Csm) ricoverato in clinica

ROMA — Il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Giancarlo De Carolis è stato ricoverato in una clinica romana per il riattivizzarsi di un'insufficienza epatica.

I sanitari della casa di cura sottoporranno oggi il paziente ad alcuni accertamenti

Dovrebbe iniziare lunedì prossimo

Processo 7 aprile forse nuovo rinvio

ROMA — Tra una settimana la prima Corte d'assise, la stessa che da sei mesi si sta occupando del processo per la strage di via Fani e per il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, cercherà di dare il via al processo contro gli imputati del «7 aprile», già rinviato nel giugno scorso. E' quasi certo, però, che anche questo secondo appuntamento andrà a vuoto e che il giudizio contro Toni Negri e gli altri leader dell'autonomia organizzata, accusati di aver tentato di incanalare verso l'insurrezione armata i gruppi eversivi italiani, non potrà cominciare prima della fine dell'inverno o dell'inizio della prossima primavera.

L'ipotesi, che peraltro sembra essere un fatto inevitabile per la coincidenza dei due maxi-processi, contribuisce ad alimentare le forti tensioni già presenti tra i detenuti del «7 aprile» nel carcere romano di Rebibbia e, soprattutto, rischia di determinare una situazione fino a ieri impensabile: la celebrazione del giudizio senza alcun imputato detenuto.

Nonostante i lunghissimi tempi della carcerazione preventiva che, per effetto della legge «Cossiga» e per le gravissime accuse contestate, raggiungono la cifra-record di cinque anni e quattro mesi, tra poco più di un anno tutti gli imputati dovranno essere rimessi in libertà. «Sarebbe uno smacco senza precedenti — dicono al palazzo di Giustizia — per chi, dal giudice Calogero ai magistrati romani, ha dedicato anni a queste indagini e si è esposto a feroci polemiche pur di ricercare la verità».

Sono in molti, oggi, quelli che, davanti a questa prospettiva, puntano il dito contro chi, a suo tempo, decise di affidare all'esame di uno stesso collegio di giudici, quello presieduto da Santiapichi, il processo Moro e il caso «7 aprile». «Fin da allora — dice ad esempio l'avv. Tommaso Mancini, difensore di numerosi autonomi — si doverano prevedere le enormi difficoltà che una trattazione congiunta delle due cause avrebbe inevitabilmente provocato».

In un primo momento, si era pensato di superare il problema con un'alternanza di udienze dei due dibattimenti, ma, a parte il «tour de force» cui i giudici, e un po' tutti, sarebbero stati costretti, una ipotesi del genere è oggi considerata inaccettabile per questioni logistiche e, soprattutto, di giustizia.

Napoli, scarsi risultati delle perquisizioni

Ancora nascoste a Poggioreale le armi dei clan della camorra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Cinque pistole e un centinaio di proiettili: è il magro bilancio, almeno finora, dell'operazione sfollamento del carcere di Poggioreale. La ricerca delle armi, dopo le sparatorie dei giorni scorsi tra detenuti e agenti di custodia e dopo i ripetuti tentativi di sommossa, non ha dato l'esito sperato. Lo smantellamento delle celle — pavimenti rimossi, pareti battute palmo a palmo — dei padiglioni «Salerno», «Livorno» e «Milano», dove sono ospitati i reclusi legati a organizzazioni camorristiche, non ha risposto alle aspettative degli inquirenti.

Una pistola sotto una piastrella del padiglione «Salerno», altre due in un nascondiglio ricavato nel muro di una cella sono poca cosa rispetto al volume di fuoco degli scontri con le guardie carcerarie. Il carcere bunker nasconde ancora grosse sorprese? Per accelerare i tempi della governabilità della casa di pena napoletana e riportarvi un clima di civile convivenza, si fa affidamento sull'esodo dei detenuti, in modo da spezzare legami camorristici, rivalità tra clan in lotta tra loro.

Il neodirettore, Vito Siciliano, insediatosi da una decina di giorni, lavora a riportare ordine e calma. Il trasferimento dei detenuti procede a rilento: 1982 erano rinchiusi a Poggioreale all'inizio di ottobre, ora sono scesi a 1727. Una cifra ancora alta in considerazione delle precarie strutture del carcere, del tutto inadeguato a fronteggiare esigenze di una popolazione in continuo aumento e che ulora quasi i livelli abitativi di un piccolo rione.

Con gli esodi di questi giorni sono partiti soltanto 60 detenuti diretti nel carcere di Pianosa. Gli altri spostamenti riguardano traduzioni ordinarie, reclusi in transito provvisorio a Poggioreale per assistere a processi a loro carico o essere interrogati in merito a procedimenti penali in cui sono coinvolti in qualità di testi. Varie difficoltà hanno rallentato le partenze e il «piano Dalida» proseguirà a ritmo sostenuto.

Adriano Luise

Prefetto per coordinare la lotta alla 'ndrangheta

ROMA — Con un decreto del ministero dell'Interno, subito divenuto operante, il prefetto Nicastro è stato nominato coordinatore della lotta contro la criminalità organizzata in Calabria. Nicastro, siciliano, 62 anni, manterrà contemporaneamente la carica, affidatagli un anno fa, di direttore del centro nazionale della polizia criminale.

All'inizio della prossima settimana Nicastro presiederà in Calabria la prima assemblea congiunta dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza presieduti dai prefetti di Catanzaro, Reggio Calabria e Cosenza. L'opera del coordinatore dovrà tendere a rendere più incisiva, per mezzo di piani programmati e di operazioni concertate fra polizia, carabinieri e Finanza, l'azione contro la 'ndrangheta.

Il coordinamento anti-'ndrangheta si aggiunge a quelli contro la mafia e la camorra affidati dal governo, rispettivamente, al prefetto di Palermo De Francesco (al quale sono stati dati i particolari poteri di alto commissario) e al prefetto di Napoli Boccia.

In diversi Comuni della cintura

VILLINI UNIFAMILIARI

A SCHIERA CON AMPIO GIARDINO PRIVATO

COSTI RIDOTTI PORTICO - CAMINO TAVERNETTA - GARAGE

- Anticipo minimo - Facilitazioni pagamenti
- Costruzione in cooperativa a proprietà divisa con conseguenti agevolazioni fiscali ed appalto diretto

CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE EDILIZIE «SICE PIEMONTE»
TORINO - CORSO RE UMBERTO 8 - TELEF. 543.321

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

SOGEFIM TI FINANZIA

SOGEFIM

Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL

Corso V. Emanuele 83

TEL. 553.394 - 556.695

FINANZIAMENTI

IPIFIM

IPIFIM

TECHNOTRADING BREVETTI

3 Aziende, negozi

AUTORIMESSA

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

UFFICI CERCANSI

offerte

EDILCASE
Ai vende in stabile recente
zona Aeronautica
molto commerciale
MURI LOCALE BAR
MQ 145, LIRE 94.500.000.
VERO AFFARE.
Informazioni: tel. 648.184

LIBERO

MAGAZZINI

UFFICIO COMMERCIALE

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, bariati

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

Chiusi a lungo gli aeroporti di Linate, Malpensa e Bologna

Nebbia fitta sul Nord scontri, morti e feriti

La situazione più grave sul tratto Modena-Milano dell'Autosole e sulla Torino-Milano con visibilità 10 metri - Code per il rientro - Previsto un peggioramento delle condizioni

MILANO — La nebbia ha fatto la sua prima ricomparsa in tutta la Lombardia. Visibilità ridotta lungo le strade, chiusi gli aeroporti di Linate e della Malpensa.

Il «bollettino» delle sei di ieri mattina registrava una visibilità oscillante tra i 20 e i 50 metri su tutte le autostrade. La situazione era peggiore nel tratto Milano-Modena dell'Autosole e sull'autostrada per Torino (10-30 metri di visibilità). Alle 18 di domenica si è deciso chiudere il traffico l'aeroporto di Linate; poco più tardi, alle 21, è toccato alla Malpensa.

La situazione è migliorata in mattinata e nelle prime ore del pomeriggio. Nei bollettini della polizia stradale la «*fitta nebbia*» si è trasformata in «*foschia densa*» e la visibilità si è estesa a 100-150 metri. Ciò ha favorito l'intenso traffico dovuto al rientro dopo il lungo weekend: molti, venerdì e sabato, erano partiti, incoraggiati da un tempo ancora mite, improvvisamente mutato domenica nel tardo pomeriggio.

Ieri mattina, constatato il miglioramento, gli aeroporti di Linate e Malpensa hanno ripreso a funzionare, ma con tutta probabilità sarà una riapertura momentanea. La nebbia secondo i meteorologi dovrebbe tornare anche nel corso della notte e nelle prime ore del mattino. Nella giornata di ieri non si sono registrati incidenti. Ce ne sono stati invece domenica. In totale quattro morti e oltre dieci feriti.

L'incidente più grave è avvenuto a Zibido San Giacomo, lungo la statale dei Giovi. Due auto si sono scontrate frontalmente e entrambi i guidatori (Alessandro Rizzo, di Milano, e Alessandro Vigo, 50 anni, di Motta Visconti) sono morti. Gravemente ferito un amico del Vigo. Un altro morto (Bernardo Preggia, 59 anni, di Milano) sulla statale Milano-Alessandria: la sua vettura (sulla quale c'era il nipotino di 6 anni, gravissimo) si è scontrata con un furgone sul quale viaggiavano due persone, rimaste ferite.

L'ultimo incidente è avvenuto presso Groppello Cairoli. Nello scontro tra due auto è morta Maria Teresa Rognoni, 50 anni, di Pavia, e sono rimaste ferite due donne che erano con lei.

BOLOGNA — Nebbia, la scorsa notte, anche su gran parte dell'Emilia. Molto fitta, ha interessato particolarmente i tratti autostradali Bologna-Milano, Bologna-Padova e Parma-La Spezia. Le previsioni non sono confortanti.

L'aeroporto di Bologna Borgo Panigale è stato chiuso al traffico alle ore 16,10; i voli sono stati dirottati verso l'aeroporto di Forlì.

VENEZIA — In certi casi — come a Rovigo, Verona, Padova, Vicenza — la nebbia ostacola la circolazione stradale. A causa della scarsa visibilità due persone hanno perduto la vita in provincia di Rovigo: sono due automobilisti finiti uno in un canale, l'altro in un campo.

A Venezia la navigazione in laguna sta subendo delle difficoltà. I collegamenti più penalizzati sono quelli tra San Marco e l'isola del Lido, dove risiedono circa 30 mila persone.

LECCO — Un morto e un ferito grave in una disgrazia alpinistica avvenuta ieri mattina sulle pendici del Resegone.

Franco Brambilla 21 anni, via Tonale e Mario Frigerio, 20, entrambi lecchesi, hanno preferito lasciare la via normale per una variante più impegnativa. Qui uno dei due è precipitato trascinando l'altro in una caduta nel vuoto.

A Metà pomeriggio i due alpinisti sono stati raggiunti dai soccorsi: Brambilla è deceduto poco dopo.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvolosità variabile con brevi precipitazioni. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso. Fosche dense e banchi di nebbia sulla Pianura Padana, in estensione dalla sera di al resto della Penisola, specie sul versante adriatico.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli da Est su Sardegna e Sicilia con rinforzi. Deboli di direzione variabile o calmi sul restante territorio.

mari: molto o molto mossi il Canale di Sicilia e il Canale di Sardegna, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	2	17	Pescara	8	26
Verona	5	12	Roma	10	20
Trieste	10	15	Campobasso	8	14
Venezia	5	14	Bari	10	19
Milano	7	10	Napoli	10	21
Torino	6	14	Potenza	7	19
Cuneo	9	18	Reggio Calabria	12	21
Genova	12	22	Messina	15	22
Bologna	4	15	Palermo	10	21
Firenze	4	19	Catania	19	21
Pisa	7	20	Alghero	13	23
Perugia	10	16	Cagliari	14	21

città estere

Amsterdam	3	13	pioggia	Lisbona	11	22	sereno
Atene	14	22	sereno	Londra	14	17	sereno
Beirut	17	25	sereno	Los Angeles	15	22	sereno
Belgrado	4	12	coperto	Madrid	6	21	sereno
Berlino	3	12	coperto	C. del Messico	10	24	sereno
Bruxelles	7	14	coperto	Montreal	11	17	coperto
Buenos Aires	11	22	sereno	Nizza	3	6	sereno
Il Cairo	14	25	coperto	New York	15	20	coperto
Copenaghen	8	11	coperto	Oslo	6	7	coperto
Dublino	6	14	coperto	Parigi	7	13	sereno
Ginevra	2	9	sereno	Pechino	3	16	sereno
Helsinki	8	9	sereno	Rio de Janeiro	15	25	coperto
Hong Kong	24	31	sereno	Singapore	23	31	pioggia
Honolulu	22	28	sereno	Stoccolma	7	14	coperto
Gerusalemme	10	21	sereno	Tokyo	16	25	sereno
Johannesburg	12	19	coperto	Vienna	9	15	coperto

I reperti archeologici trovati in Lunigiana

Gli «eroi di pietra» cercano una casa

PONTREMOLI — Il recente ritrovamento di un'altra statua-stele, la cinquantottesima venuta alla luce in Lunigiana, ha riportato d'attualità due problemi che da tempo fanno discutere gli archeologi e gli studiosi di storia antica della Liguria e della Toscana: come attuare una programmata campagna di ricerche per evitare che tanti reperti vadano persi o distrutti; dove sistemare in sede dignitosa e comoda per il pubblico tutto il materiale raccolto.

Le statue-stele, specie di lapidi in pietra arenaria che rappresentano in modo rudimentale figure umane, si trovano in quasi tutta l'Europa e si fanno risalire alla tarda preistoria. Per quanto riguarda l'Italia, la zona più ricca di questi reperti è la Lunigiana e il loro massimo sviluppo si ha nell'età del bronzo. Gli esperti hanno escluso che si tratti di monumenti funerari: rappresentano divinità o eroi. Sono comunque le uniche testimonianze di tribù probabilmente protoliguri che si erano stabilite lungo il bacino del fiume Magra, le sole che ci permettano di conoscere il livello di cultura di questi lontanissimi antenati, le loro credenze religiose, il tipo di armi che usavano, i monili di cui si ornavano le donne.

L'ultima statua-stele della Lunigiana — più di trenta anni — è stata scoperta per caso mentre si abbatteva un muro a secco in un campo di Filetto, frazione di Villafranca Lunigiana, ed è mancato poco — si dice — che non finisse nella casa di un privato a Milano. Comprensibile quindi la preoccupazione degli archeologi di impedire che il materiale sarà disperso e giustificata la proposta di un appassionato studioso, lo spezzino Dario Manfredi, di iniziare subito una campagna di scavi organizzati per recuperare tutte le statue-stele.

«*Il proposito è lodevole* — dice il prof. Augusto Ambrosi, fondatore e direttore del museo di Pontremoli — *ma difficilmente realizzabile. Anche ricorrendo alle più moderne attrezzature è quasi impossibile individuare sotto terra la statua. Al massimo si potrebbe fare un "saggio di scavo" nelle località dove già sono venuti alla luce altri monumenti come, ad esempio, nella selva di Filetto. Le ricerche più o meno programmate e comunque fatte con principi scientifici durano ormai da oltre un secolo, ma le cinquantotto statue certe della Valle del Magra sono venute alla luce quasi tutte per caso. Dobbiamo piuttosto invogliare con un grosso premio chi trova il "pezzo" a consegnarlo agli esperti del settore; ma soprattutto bisogna riunire tutto il materiale rinvenuto in due soli musei: quello di Pontremoli e quello della Spezia. Su questo problema sono pienamente d'accordo con Manfredi*».

Attualmente, il museo di Pontremoli ospita ventitre statue-stele e trentun calchi di altri monumenti scoperti nella zona; alla Spezia sono esposti una ventina di originali e tredici calchi. Altri «pezzi» si trovano a Pegli, in Comuni della Lunigiana, o presso le sovrintendenze alle antichità. Quante statue-stele però sono finite nelle case di privati e quante, ridotte in frantumi, sono impiastate con pietra e calce nei muri delle vecchie case della Lunigiana?

«*E' scoraggiante pensare a questo patrimonio archeologico disperso* — dice il prof. Ambrosi, *cerchiamo almeno di conservare quello che ci rimane.*

Bruno Marchitaro

Morte d'una balena

Boston. Per cause sconosciute, venti balene lunghe da 5 a 8 metri come quella nella foto, si sono arenate su un banco di sabbia alle foci del fiume Haven. In poche ore sono morte

La moda autunno-inverno 1983-84 alla Prato-Expo

Ed ecco che il cotone diventa protagonista

FIRENZE — Scontrosi, prudenti, gli imprenditori pratesi non vogliono far previsioni sul raccolto, stando alle semine degli ordini e al giro di affari durante i quattro giorni di Prato Expo, alla fiorentina Fortezza da Basso. Ma significativi sono stati non tanto il leggero aumento nel numero di visitatori, quanto l'accresciuta percentuale degli stranieri, passati dal 25% del totale al 29%, in testa i francesi (368) ed i tedeschi (354). Quindi gli operatori del mercato estero, fonte indispensabile per la nostra economia e per quella di Prato, hanno espresso interesse per la produzione esposta, la più tipica del tessile pratese, sia nella sua tradizione sia nella ben nota capacità di innovare.

Centosessanta espositori, in periodo di crisi internazionale, hanno infatti dimostrato che anche a Prato il colore sa apparire come un protagonista della moda d'inverno per il 1984. Colore a trama diagonale, con il rovescio di lana, a maglia d'albero per i pantaloni dello stile «country» in città; e colore unito alla lana e alla seta per dar corpo a stoffe morbide. Ma la lana, necessario supporto ad un cotone pieno di salute, è balzata poi alla ribalta, ipotizzando un autunno-inverno bellissimo, del tutto pratese e nelle migliori tradizioni.

Per la prima volta anzi Prato, raggruppando i suoi tessuti per temi di moda, ha indicato lo stile di vita, a cui ogni tessuto si adatta meglio: per chi ama l'avanguardia come anticonformismo, ci sono lane fantasia dall'aspetto pettinato o peloso, con effetti rigati, spinati, colori cupi, abbinati a toni brillanti, come le lane della Irsa, fra nero e giallo o blu o viola, sempre che l'avanguardia si allei all'austerità.

Altro stile di vita quello improntato alla natura per uno sportwear tutto rustico classico. Da Prato arriva il feltato chiné, firmato Gomitex, colore pastello e larghe fasce, per capi che si ispirano al dopo sci degli Anni Cinquanta e, in chiave rustica, traggono i loro toni abiaditi, la lavorazione dello scozzese dilatato o degli scacchi netti dalle coperte antico Far West. Ma la forza di Prato è la sua capacità di offrire, a prezzo contenuto e in stretta unione fra qualità e creatività, tessuti per donna e per uomo d'un classicismo rinnovato e suscettibile di durare. Senza venir meno alle indicazioni del mercato: oggi sono i pantaloni la voce più alta delle vendite, segue la giacca, molto distaccato c'è il completo, per quanto riguarda l'uomo; la lunga vuole dei coordinati molto scoordinabili, cerca la raffinatezza, la moda, ma esige la qualità.

Ecco allora per l'autunno-inverno 1983-84 le linee a righe tipo vestaglia e pigiama, ma lavorate in modo da scomporle attraverso minutissimi inserti di colore, anche brillanti su fondi scuri; ecco il tweed, l'Harris perdere l'effetto spigato di sempre in sofisticate mescolanze di fili chiné e bottonati e alternare toni neutri ad altri pastello.

Lucia Sollazzo

Bologna, centro antivivisezione contesta il Papa

BOLOGNA — L'intervento del Papa al convegno della Pontificia accademia delle scienze ha provocato la reazione del Comitato antivivisezione bolognese.

In una lettera aperta al Pontefice, il Centro si dice sorpreso e addolorato per «*le sue parole di consenso alla liceità della vivisezione animale*».

«Ciò — prosegue la lettera — *appare in contrasto con quanto da lei giustamente affermato in altre circostanze sul rispetto e l'amore dovuto ai nostri "fratelli più piccoli"*».

In mostra a Milano cataloghi e documenti da tutto il mondo

Vita e miracoli del francobollo

MILANO — Da domani al Castello Sforzesco una manifestazione di livello mondiale realizzerà per la prima volta il sogno di molti collezionisti di francobolli, quello di avere a disposizione tutte le informazioni su ciò che viene pubblicato nel mondo in materia di filatelia: centinaia di cataloghi, riviste e trattati in tutte le lingue e su qualsiasi argomento. L'iniziativa non ha risvolti commerciali. La mostra sarà inaugurata domani pomeriggio dal ministro delle Poste, on. Remo Gaspari, e chiuderà i battenti martedì 9.

Le centinaia di pubblicazioni filateliche d'ogni specie, messe insieme per la prima volta al mondo, saranno a disposizione dei visitatori (molti dei quali stranieri) attraverso uno speciale «catalogo ragionato».

Organizzata dal presidente di tutti i circoli filatelici italiani, architetto Beppe Ermentini, condiviso dal presidente dell'Associazione di storia postale, prof. Vito Salierno, con la collaborazione del ministero delle Poste del Comune di Milano e di vari altri enti pubblici della Lombardia, sotto il patrocinio del presidente della Repubblica, l'iniziativa è stata illustrata in una conferenza stampa a Roma.

La mostra sarà allestita nei saloni della Biblioteca Trivulziana nel Castello Sforzesco. Alle pubblicazioni farà da contorno l'esposizione di documenti e cimeli messi a disposizione dal Museo Postale di Roma. I visitatori potranno vedere tra l'altro i timbri speciali usati fino al 1860 nel Regno delle due Sicilie, creati a forma di cavallo per non «*deturpare ed offendere*» il volto del re effigiato sui francobolli, formandogli attorno invece una specie di cornice. Saranno esposte mappe ed itinerari postali del 1600 dalle quali è possibile constatare, ad esempio, che una lettera impiegava allora meno tempo di adesso per arrivare da Milano a Roma o da Napoli in Sicilia.

In coincidenza con l'inaugurazione della mostra, il ministero delle Poste emetterà una serie di francobolli dedicati ai pittori Francesco Hayez e Giovanni Battista Piazzetta. Nella sede dell'esposizione i due francobolli saranno bollati gratuitamente.

Soluzione dei giochi pubblicati su «La Stampa» domenica 31 ottobre

Scarabeo

1) 6FS BOTTIGLIETTA = p. 76, + IMI = 6, totale = 82 (Scarabeo = O).

2) C2-14 INTELLETTUALI = p. 44, + ATTI = 5, + SPURIE = 17, totale = 66 (Scarabeo = U).

3) 11FQ TRATTABILI = p. 28, + TR = 3, + TORSO = 6, + AC = 2, + BE = 5, totale = 44 (Scarabeo = B).

4) 15OR RETRATTILI = p. 26, + ERARIO = 8, + RT = 3, + CA = 2, + ET = 2, totale = 41 (Scarabeo = R).

Parole incrociate

Scacchi

La partita è continuata con 39. g3!, h:g3; 40. C:g3, D:g3+; 41. T:h2 e il Nero ha abbandonato.

Dama

Il Bianco vince giocando 1) 2-6, 5-10; 2) 9-5, 2x16 (obbligata, poiché prende due pezzi); 3) 6x22 e vince.

Master Mind

La soluzione esatta è: O N V R.

Othello

Il Nero gioca G6; la migliore risposta del Bianco è G7 a cui il Nero risponde con B8 costringendo il Bianco in B7 ed obbligandolo a dare l'angolo A8.

Rebus

REBUS (11,8): P un giglio nero - S8 astro - Pungiglione rossastro.

Quiz

Le frasette (pertinenti, impertinenti, non pertinenti) erano gli anagrammi di nome e cognome di: 1. Edoardo Sanguineti; 2. Gesualdo Bufalino; 3. Italo Calvino; 4. Enzo Siciliano; 5. Giorgio Bassani; 6. Carlo Cassola; 7. Giovanni Testori; 8. Dacia Maraini; 9. Giorgio Manganelli; 10. Gina Lagorio; 11. Oreste del Buono; 12. Alberto Moravia; 13. Leonardo Sciascia; 14. Mario Soldati; 15. Alberto Arbasino.

Fanghi Seveso non sono in Germania

BONN — La ditta «Kali und Salz Ag» di Kassel ha smentito oggi che una parte dei fanghi contaminati dalla diossina provenienti dai lavori di risanamento di Seveso siano stati sepolti nei suoi depositi sotterranei di Herfa Neurode nella regione di Hersfeld Rotenburg in Assia. La smentita fa seguito alla pubblicazione sul settimanale italiano «Panorama» di informazioni secondo cui 2300 chilogrammi di questi fanghi velenosi racchiusi in 41 contenitori potrebbero essere partiti la mattina del 10 settembre scorso alla volta di Kassel per essere interrati in un deposito sotterraneo.

La ditta tedesca, che il 25 ottobre aveva già smentito un'analoga informazione pubblicata dal settimanale «Oggi», ...

Traghetto dirottato per un parto

TRAPANI — Il traghetto «Pascoli» della Tirrenia, in servizio tra Cagliari e Palermo, è stato dirottato sul porto di Trapani per consentire, all'alba di stamane, il ricovero in un reparto specialistico di una bambina venuta alla luce durante la navigazione.

La puerpera, Gavina De Rosas, di 21 anni, è stata assistita dal ginecologo Salvatore Marchiello e da un'ostetrica giunti nella notte a bordo del «Pascoli», trasportati dalla pilotina «Virginia» inviata dalla questura di Trapani.

Il parto è avvenuto con alcune settimane di anticipo sul previsto; Gavina De Rosas con il marito Luigi De Luca, di 24 anni, stavano raggiungendo i parenti, residenti a Messina, dove contavano di fare nascere il loro primo figlio.

CITTA' DI TORINO
10100 TORINO

Avviso di appalto concorso ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113.

Provvista di trasformatori serie in potenza e tipi diversi

Deliberazione del Consiglio Comunale 14 settembre 1982 (dichiarata immediatamente eseguibile).

Importi presunti:
Lotto 1 - L. 91.750.000
Lotto 2 - L. 158.500.000
Lotto 3 - L. 249.750.000

Informazioni su deliberazione, capitolato, documenti complementari presso la Ripartizione V Economato, piazza Palazzo di Città n. 7 - Torino.

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 lettera B) legge 113/81 entro il 23 novembre 1982 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - via Milano 1 - 10100 Torino - Italia, a mezzo posta ovvero in «corso particolare».

Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente bando.

Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della legge 113/81.

Nelle domande di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione elencate nell'art. 10 della legge 113/81.

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lettera B) della legge 113/81.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data odierna.

Torino, 29 ottobre 1982

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
(Albino Favello)

IL SINDACO
(Diego Novelli)

Centro Factoring

trasforma i crediti stagnanti in denaro corrente

Perché lasciar "stagnare" i crediti della tua azienda per mesi e mesi? Pensa che tali somme, qualora immediatamente disponibili, potrebbero mettere in moto nuove opportunità di sviluppo per la tua azienda!

La Centro Factoring può darti queste opportunità!

Come? Attraverso **anticipazioni continuative per contanti** sui tuoi crediti a scadenza.

Non solo: la Centro Factoring ti consente di ridurre i tuoi costi e di liberarti di tante preoccupazioni, assumendosi in proprio **la completa gestione dei tuoi crediti**, offrendoti cioè tutti i servizi di un moderno Ufficio Clienti, sia per l'Italia che per l'estero (tenuta dei rapporti con i debitori, sollecito ed incasso delle singole fatture, etc.) ed anche la valutazione della tua clientela effettiva e potenziale, fino a procurarti **la garanzia sull'insolvenza dei debitori**.

E quando conoscerai il costo di questo complesso di servizi, resterai piacevolmente sorpreso!

Allora vieni a trovarci o telefonaci:
presso la nostra sede di:
Firenze Via S. Caterina d'Alessandria, 52-54 - Tel. 055/40791
oppure a
Bari Via Spalato da Bari, 92 - Tel. 080/216608-245099
Catania Via Circonvallazione, 607/A - Tel. 095/430726-457506
L'Aquila, Via Verdi, 29 - Tel. 0862/61208-22158
Milano Via Monte Napoleone, 10 - Tel. 02/7354126-790110
Napoli Piazza dei Martiri, 58 - Tel. 081/405311
Padova Largo Europa, 16 - Tel. 049/650100-650800
Prato Via G. Giordano, 30 - Tel. 0574/34001-31225
Roma Via S. Martino della Battaglia, 31 - Tel. 06/493515-492574
Torino Via Bonelli, 25/2 - Tel. 011/3459600-4490669

e naturalmente presso gli oltre 3.000 sportelli di Casse di Risparmio, Banche del Monte e Banco di Sardegna.

Centro Factoring

Centro Factoring... ed i crediti diventano denaro!

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
Via Botticelli 87 - Tel. 264.545.
Vende direttamente
vetture seminuove del parco aziendale a prezzi interessantissimi anche rateazione Leasing fra dettaglio.

[illegible]

JAGUAR 4.2
automatica fine '81 Cresmat Brown, tetto apribile, tutti gli optional, con garanzia Jaguar, vende permuta, rateizza
FIORAUTO
corso Turati 13/D

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

Vai alla "Città Mercato." Compra Garnier Baby. Vinci una Panda.

Dal 2 Novembre alla "Città Mercato" di Torino, il favoloso ipermercato dove trovi tutto, una grande promozione Garnier Baby: basta comprare un flacone di shampoo Garnier Baby per poter partecipare all'estrazione di una Fiat Panda 30.
Il fortunato vincitore potresti essere tu! Affrettati perchè hai quest'opportunità solo dal 2 al 27 Novembre.
Vieni alla "Città Mercato", c'è una Panda fiammante che ti aspetta.

Aut. Min. Conc.

Nuovo Shampoo Garnier Baby, dolce per baby, dolce per mamma.

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1800 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato

Abbatte i prezzi di mercato.

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

AVVISO IMPORTANTE
PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

FINO AL 31-12-1982
LEASING SENZA INTERESSI

SOGEA
Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Siracusa 40

Un nostro funzionario è a Vostra disposizione per le informazioni sulle modalità, presso i nostri o i Vostri uffici su appuntamento telefonando al (011) 329.93.33

[illegible]

CIRIE'

[illegible]

(continua)

Da stamane si vota [illegible] assemblee di fabbrica per il costo del lavoro

Contratti, partono gli scioperi i disagi maggiori nelle banche

A rotazione si fermano (da oggi al 12) metalmeccanici e tessili - Venerdì supervertice da Merloni?

ROMA — Una «raffica» di scioperi articolati parte oggi in tutta Italia per sollecitare i rinnovi contrattuali, mentre nelle fabbriche si apre la consultazione sulla proposta della federazione Cgil-Cisl-Uil per «raffreddare» la scala mobile e riformare la struttura del salario.

Fino al 7 novembre i metalmeccanici attuano la rotazione, nelle diverse [illegible] territoriali e aziendali, otto [illegible] di astensione; i tessili sospendono il lavoro per otto ore [illegible] oggi [illegible] 12 novembre. Ancor più massiccia l'agitazione [illegible] bancari, che già nelle ultime settimane hanno paralizzato gli istituti di credito per diversi giorni: da oggi a venerdì, gli sportelli e [illegible] altri servizi resteranno bloccati [illegible] tredici ore in forma articolata.

I danni e i disagi [illegible] settore bancario saranno rilevanti, per la coincidenza di diverse scadenze: particolari difficoltà incontreranno gli statali [illegible] praticatto gli insegnanti, [illegible] loro che debbono presentare i versamenti Iva entro il 5 novembre, coloro che — a [illegible] molti a cavallo fra [illegible] fine di ottobre e l'inizio di novembre — hanno cambiati da pagare.

Queste agitazioni ed altre in corso di definizione rendono ancor più tesa l'atmosfera che circonda [illegible] duplice [illegible] tema per i contratti e il costo del lavoro. Domani l'assemblea annuale dell'Interunio confermerà la [illegible] opposizione delle aziende pubbliche alla proposta unitaria per il contenimento [illegible] mobile e l'impossibilità [illegible] chiudere i rinnovi contrattuali se il sindacato non farà [illegible] passi avanti.

[illegible] venerdì [illegible] prevista [illegible] verifica fra sindacati e imprenditori [illegible] livello tecnico, ma si parla anche di un incontro successivamente riservato [illegible] quel ruolo attivo che è stato [illegible] nello stesso giorno tra Merloni, Lama, Carniti [illegible] Benvenuto, una specie [illegible] super-vertice- voluto [illegible] sondare ogni eventuale disponibilità, prima della riunione plenaria (16 novembre) delle rappresentanze degli industriali privati e pubblici e della federazione Cgil-Cisl-Uil.

Il governo segue attentamente [illegible] sviluppi [illegible] situazione, pronto [illegible] a svolgere [illegible] da la [illegible] mobile. Una [illegible] questo prospetto, fra l'altro, la «sterilizzazione» delle [illegible]fe e dei prezzi amministrati (carburanti, elettricità, telefoni, ferrovie ecc.) in [illegible] I nuovi aumenti non abbiano [illegible] effetto sull'indice sindacale che determina [illegible] scatti della contingenza.

E' certo, comunque, che se per il 30 novembre sindacati e imprenditori [illegible] raggiunto un accordo, il governo avanzerà [illegible] «proposta [illegible] soluzione»; ed ancora, [illegible] entro [illegible] brevissimo periodo (cinque [illegible] dieci giorni) tale proposta non sarà accettata e recepita in una intesa tra le parti sociali, il governo [illegible] approverà con urgenza un provvedimento e lo presenterà [illegible] Palazzo Chigi [illegible] che [illegible] ricorrendo [illegible] [illegible] decreto-legge. questo [illegible] però, non [illegible] [illegible] definito ed appare strettamente legato alla necessità [illegible] favorire in tempi ravvicinati lo sblocco dei rinnovi contrattuali attraverso un freno delle indicizzazioni.

Si attendono, in ogni caso, con interesse i risultati della consultazione nelle fabbriche, che [illegible] Cisl e [illegible] Uil temono possa essere influenzata da interferenze [illegible] al sindacato, in particolare dal partito comunista.

[illegible] Carlo Fossi

Vittorio Merloni

E per l'autotassazione c'è qualche difficoltà

ROMA — E' scattata l'autotassazione d'autunno. Tuttavia per i contribuenti più solerti [illegible] sarà semplice adempiere agli obblighi fiscali. Da [illegible] infatti, ripendono gli scioperi articolati dei bancari per il rinnovo del contratto. Comunque per versare l'acconto di imposta presso le banche i cinque milioni di contribuenti interessati hanno tempo fino al 30 novembre. La percentuale [illegible] applicare, quest'anno, è del 92% (un due per cento [illegible] più rispetto all'anno scorso, grazie al decreto legge di fine [illegible] Per calcolare l'importo [illegible] versare bisognerà fare riferimento alla imposta [illegible] per '81 (acconto di novembre più saldo di maggio) per Irpef, Ilor ed Irpeg.

Saranno esenti dall'obbligo di versamento dell'acconto tutti i contribuenti che, per il [illegible] hanno appunto versato un'imposta inferiore ai seguenti importi: Irpef [illegible] Irpeg 40.000, [illegible] 50.000. Tra gli «esenti» anche quanti hanno presentato a maggio solo il [illegible] 740, perché titolari esclusivamente di redditi di [illegible] da lavoro dipendente.

Alla Valtur un utile record (2 miliardi)

ROMA — La Valtur [illegible] finanziaria turistica controllata [illegible] Iri-Sme e dalla Fiat) chiuderà probabilmente il [illegible] bilancio [illegible] con utile superiore ai due miliardi di lire: secondo il presidente della società, Luigi Rami, «l'utile operativo, anche se i conti [illegible] sono definitivi, della Valtur sarà infatti largamente superiore a quello del 1981 che fu di un miliardo [illegible] possiamo [illegible] ben [illegible] afferti» [illegible] questa stagione turistica: [illegible] gli indicatori-fatturato, capacità [illegible] e utili — sono «al rialzo». Gli ingressi hanno superato i [illegible] milioni di lire, con [illegible] [illegible] mento del 26 per cento sull'anno precedente.

Le presenze nei villaggi italiani ed esteri della società hanno raggiunto quota 780 mila, con un incremento del 7 per cento rispetto alla stagione turistica 1980-81.

«I programmi [illegible] sviluppo — ha proseguito Rami — prevedono [illegible] rapido aumento del- [illegible] ricettiva della Valtur, sia in Italia sia all'estero: all'estero [illegible] esempio, [illegible] in corso trattative per l'apertura di [illegible] villaggio nelle Seychelles mentre si sta valutando la possibilità [illegible] aprire nuovi villaggi in Marocco [illegible] Egitto».

In Italia, invece, i programmi di sviluppo della Valtur prevedono l'apertura di un secondo villaggio in Sardegna, di un terzo complesso in Sicilia, l'apertura di un villaggio a Lampedusa e di un altro villaggio in montagna nelle Alpi.

BANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABANCAP

BANCA POPOLARE DI INTRA

[illegible] cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1873.
Capitale e riserve al 30-6-1982: L. [illegible]
Iscritta al n. 2 del registro delle società presso il Tribunale di Verbania.
[illegible] Sociale e Direzione Generale in [illegible] Intra, Piazza A. Moro n. 5 - cap. [illegible]

Avviso ai Signori soci

[illegible] del capitale sociale

Si ricorda ai Signori azionisti che dal 27 settembre u.s. [illegible] in [illegible] di godimento le operazioni riguardanti l'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci [illegible] 4 aprile 1982, alle condizioni e [illegible] termini seguenti:

— assegnazione gratuita di un'azione da [illegible] L. 500, godimento 1-7-1982 [illegible] [illegible] di 5 azioni possedute;
— offerta in opzione di un'azione da nominali L. 500 godimento 1-7-1982 al prezzo unitario [illegible] di L. 10.000 ogni gruppo di 5 azioni possedute;
— rimborso spese di L. 100 per ogni azione di nuova emissione, [illegible] gratuita che a pagamento

Si rammenta inoltre che l'esercizio [illegible] diritto d'opzione dovrà essere effettuato entro il termine improrogabile del 12 [illegible] p.v. [illegible] presentazione [illegible] le stampigliate [illegible] certificati azionari [illegible] qualsiasi sportello della Banca.
I diritti di opzione non [illegible] né richiesti in prelazione dai Soci contestualmente all'esercizio del diritto d'opzione saranno collocati [illegible] a cura del Consiglio [illegible] Amministrazione.

BANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABANCAP

IL CHIANTI CHE SA FARSI AMARE COME LA SUA TERRA

CHIANTI RUFFINO
CULTURA E' ANCHE UN VINO

[illegible] Francoforte perde qualcosa

Il superdollaro travolge lo yen

FRANCOFORTE — Il dollaro ha registrato qualche cedimento marginale rispetto ai valori recordi di venerdì in un inizio di settimana caratterizzato da un'estrema esiguità degli scambi per la chiusura delle banche e dei mercati in buona parte d'Europa. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,5545 marchi, quasi invariato rispetto all'apertura (2,55951 e in più marcato ribasso rispetto [illegible] 2,5668 di venerdì, valore massimo dell'anno.

La moneta Usa ha continuato invece ad avanzare a Tokyo superando in chiusura i 278 yen, [illegible] rialzo rispetto alla chiusura [illegible] venerdì a New York.

Il consolidamento è [illegible] avvenuto soprattutto per [illegible] dollaro [illegible] [illegible] [illegible]

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei rendimenti in $ per oncia)

Mercati	29-10	1-11
Londra	423,25	427,25
Zurigo	426	427
Parigi	422,51	—
New York	423,20	427,20
Milano (lire al grammo)	20.800	—
Hong Kong	417,25	424,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Russi e arabi dietro il boom dell'argento

LONDRA — In poco più di quattro mesi il prezzo dell'argento è raddoppiato sui mercati internazionali superando [illegible] ampiamente quanto avvenuto all'oro e suscitando perplessità in molti ambienti dove ci si chiede [illegible] può esserci dietro.

[illegible] risposta fornita dagli operatori di [illegible] è semplice e chiara: [illegible] e arabi hanno fatto incetta di argento.

A Londra e a Zurigo, i due mercati dove i sovietici operano più attivamente nel campo dei metalli preziosi, [illegible] calcola che solo nell'ultimo mese Mosca abbia acquistato sui 10 milioni di once di argento (pari a 28.350 chili), mentre un gruppo di acquirenti mediorientali avrebbe investito per speculazione ben di più.

L'indagine congiunturale Camera [illegible] Commercio-La Stampa sull'economia

Per export e occupati in Piemonte le previsioni sono tutte negative

TORINO — Le previsioni per l'attività produttiva nell'ultimo trimestre dell'anno hanno denunciato un lieve/nullo miglioramento rispetto alle precedenti, anche se il [illegible] però sempre [illegible] valori di segno negativo, a conferma di un clima generale decisamente orientato [illegible] il brutto. Analoga [illegible] ha evidenziato la [illegible] interna. Ciò era già sostenuto nella scorsa rilevazione e [illegible] trebbe forse consentire il sorgere di qualche [illegible] Per la [illegible] estera, però [illegible] scattato più [illegible] un segnale d'allarme. L'occupazione, infine, sta andando [illegible] male in peggio. Nel tirare le somme si può dire che un [illegible] l'aspetto [illegible] [illegible] inavvertibili sintomi di ripresa evidenziati dalla produzione e dalla domanda interna, mentre dall'altro c'è da guardare con crescente apprensione alle esportazioni.

E' quanto [illegible] l'ultima indagine congiunturale elaborata [illegible] «Camera di Commercio» e da «La Stampa» ed alla quale hanno preso parte 75 imprese industriali manifatturiere piemontesi.

Quanto anticipato nelle previsioni si ripete esattamente per ciò che riguarda la situazione attuale esaminando settore per settore.

Produzione. Il raffronto dei ritmi operativi con settembre del [illegible] l'unico in questa circostanza degno d'interesse, visto che il mese precedente è [illegible] mette in luce l'annuale consueta flessione [illegible] termini [illegible] uguale alla corrispondente accertata [illegible] luglio.

Ordinativi interni — In questo caso vale più o meno lo [illegible] discorso visto in precedenza a proposito della produzione. Infatti, sul [illegible] pure [illegible] il tiraggio della domanda interna presenta un forte scarto negativo, praticamente identico (a voler essere pignoli [illegible] una frazione di punto percentuale più accentuato) a quello registrato nella precedente rilevazione tra luglio '81 e luglio '82.

Ordinativi esteri. Qui si stanno avvertendo di mese in [illegible] sintomi sempre più allarmanti. Non solo questa componente [illegible] e apprezzabilmente [illegible] di un anno [illegible] ma [illegible] scarto percentuale è ormai di intensità [illegible] uguale a quello registrato dagli ordinativi interni.

Occupazione. L'indagine Istat mette in rilievo, nei confronti [illegible] quella precedente, un incremento nel totale delle forze [illegible] lavoro piemontesi che [illegible] fatto [illegible] crescere in proporzione [illegible] più [illegible] numero dei disoccupati che quello degli occupati.

Cassa integrazione. Il [illegible] re registrato [illegible] settembre è piuttosto tragico: quasi un'azienda su due (per l'esattezza il 47%) ha [illegible] ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Da qualche mese a questa parte vi è una continua rincorsa ad abbattere questo poco [illegible] invidiabile primato. Infatti, dal gennaio 1978 (periodo di avvio di questa indagine mensile) ad oggi è proprio questo il valore più alto, superiore [illegible] 44% del luglio [illegible] che ha detenuto il record [illegible] la [illegible] durata di [illegible] mesi.

Umberto Colombo insediato ieri al vertice dell'Ente

All'Eni è arrivato il presidente ma anche il «problema Giannini»

Umberto Colombo

Giancarlo Grignaschi

ROMA — *Umberto Colombo si è insediato ieri alla presidenza* [illegible] *mattinata si* [illegible] *recato negli uffici dell'Eni, all'Eur,* [illegible] *al nuovo* [illegible] *vicepresidente Giancarlo Grignaschi. Tra oggi e domani sarà insediato all'Iri, Romano Prodi.*

L'Eni, dopo [illegible] *parentesi della* [illegible] *gestione commissariale di Enrico Cheli, ha dunque di nuovo un presidente.* [illegible] *l'Ente petrolifero rischia* [illegible] *rimanere paralizzato per diverse* [illegible] *giorni ancora. La giunta Eni, infatti, deve essere rinnovata, ma il «caso Di Donna» ha bloccato l'operazione, almeno fino al ritorno dagli Stati Uniti di Spadolini previsto per il 7 novembre. Però, poco prima del rientro del presidente* [illegible] *Consiglio, sarà il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis (a cui spetta* [illegible] *compito di designare i nomi) a recarsi negli Stati Uniti per una decina di giorni.*

Il problema [illegible] *quindi rinviato nell'ultima decade di novembre. Ma il guaio è che il presidente,* [illegible] *giunta,* [illegible] *può decidere niente, neppure l'acquisto* [illegible] *[illegible] materia a* [illegible] *[illegible] tempestivo. Una paralisi di* [illegible] *ventina di giorni è pericolosa* [illegible] *[illegible] momento* [illegible] *cui si dovrebbero definire le strategie energetiche per l'83. D'altra parte non si può procedere* [illegible] *rinnovo della giunta proprio a causa* [illegible] *scontro Colombo-Di Donna che sta mettendo a disagio i socialisti.*

Il [illegible] *del* [illegible] *presidente dell'Eni è stato indicato proprio dal psi che ora corregge* [illegible] *anche* [illegible] *nardo Di* [illegible] *in giunta. Ma Colombo ha fatto sapere, con tanto* [illegible] *lettera indirizzata a Spadolini, che una soluzione di questo tipo provocherebbe* [illegible] *sue immediate dimissioni.*

[illegible] *psi si starebbero pensando soluzioni alternative, come lascia supporre anche* [illegible] *dichiarazione* [illegible] *Francesco Forte, il quale, dopo aver ripetuto* [illegible] *Colombo («non c'è e non dovrebbe esserci posto* [illegible] *persone responsabili e rispettabili, per nuove polemiche personalistiche»), afferma comunque che «a questo mondo è anche all'Eni, tutti sono utili e* [illegible] *indispensabili». Ma ce* [illegible] *chi interpreta questa ultima frase non come un abbandono della candidatura* [illegible] *Donna,* [illegible] *un monito a Colombo.*

il Mondo regala

In copertina [illegible] il 1° fascicolo del libro

Guida alle relazioni industriali

in 3 fascicoli settimanali,
l'evoluzione dei rapporti fra sindacati e imprenditori in Europa, con il dizionario [illegible] parole chiave [illegible] relazioni industriali.

il Mondo
il primo settimanale economico politico [illegible]

Per Anagni incontro al ministero

Ceat, rispunta la Gepi

TORINO — Dopo [illegible] no. [illegible] Gepi interverrà [illegible] salvataggio dello stabilimento Ceat pneumatici [illegible] Anagni? Forse una risposta si avrà già in serata, al termine [illegible] un nuovo round [illegible] ministero dell'Industria [illegible] salvare il gruppo torinese. Uno spiraglio in tal senso [illegible] era avuto giovedì [illegible] quando azienda, sindacati e rappresentanti del ministero Industria si [illegible] trovati allo stesso tavolo per delineare una terapia d'urto per il gruppo torinese la cui situazione sta precipitando, specialmente dopo il duplice no (Gepi per il Sud; Pirelli per Settimo) al piano elaborato dal vertice Ceat.

I modi, comunque, che oggi devono essere soliti non sono di [illegible] conto: si tratta di trovare una soluzione incrociata, [illegible] dicono alla Ceat, per utilizzare ma la legge [illegible] (che dovrebbe garantire la copertura della [illegible] integrazione straordinaria finché non [illegible] in porto le ristrutturazioni dell'intero gruppo pneumatici) [illegible] la «bis» che permette al gruppo torinese di congelare i [illegible] sin qui accumulati. Se si [illegible] una soluzione a questi due problemi (tutt'altro che marginali: il gruppo Ceat ormai è schiacciato [illegible] [illegible] prodotti dal settore pneumatici) un «ripianamento» [illegible] Gepi è dato quasi per scontato.

c. roc.

Non dovrebbero esserci più ostacoli

Bagnoli: forse oggi i fondi

ROMA — Il consiglio di amministrazione del Banco di Napoli dovrebbe oggi ratificare il finanziamento all'Italsider per rinnovare gli impianti di Bagnoli. Dal ministero delle Partecipazioni Statali e dall'istituto di credito si conferma che i contratti all'interno del consiglio di amministrazione sono ormai imperativi. Venerdì scorso, infatti, erano state le obiezioni dei consiglieri Idi a bloccare l'accordo siglato il 14 ottobre a Roma.

A meno di ulteriori colpi di scena il finanziamento dunque arriverà, così come quello dell'Iroimer. Sempre nella giornata di oggi riprenderà la trattativa tra l'Italsider e la Fim per la [illegible] integrazione nello stabilimento di Bagnoli. L'accordo sembra vicino, [illegible] momento [illegible] l'ipotesi tecnica presentata dall'azienda venerdì [illegible] sembra [illegible] sbloccato le perplessità del sindacato e dei lavoratori.

La proposta dell'azienda prevede una diversa attuazione dei turni della cassa integrazione con la garanzia della presenza a Bagnoli di un numero di lavoratori [illegible] possano effettivamente esercitare [illegible] controllo sullo stato di avanzamento dei lavori. Ma questo piano è legato alla effettiva erogazione [illegible] fondi del Banco di Napoli e dell'Iroimer.

[illegible] CENTRO TERMALE DI GRANDE FAMA

VENDONSI

due importanti alberghi signorili, anche separatamente

Caratteristiche:
- 150 stanze ciascuno, con bagni completi
- clientela internazionale
- ampi saloni soggiorno, bar, ristorante
- perfetto stato di manutenzione
- mutuo eventuale a tasso agevolato

Trattativa diretta con società proprietaria.

Telefonare
Studio FAVINO-CESARI
(02) 670.3186 - 670.3540

Un'operazione culturale condotta a termine costi

Collezione d'arte contemporanea arricchirà la Galleria moderna

E' quella lasciata dall'avv. Rossini all'Università - Il Comune evitato un'asta dispersiva - Costo: 1 miliardo coperto dalla Fondazione de Fornaris e da banche

Giorgio Morandi, natura morta (1948, olio su tela, 35,4x30,6) una delle tante opere della collezione

Un'intera collezione d'arte contemporanea, in cui sono presenti alcuni dei maggiori interpreti del Novecento italiano (a cominciare da Giorgio Morandi con i suoi sedici disegni, sei acquerelli e altrettanti dipinti ad olio), è stata acquisita al patrimonio artistico della città. E' il risultato di una ben condotta operazione, portata a termine appena l'altro ieri dal sindaco Novelli, senza aggravio finanziario per il bilancio civico.

La collezione che, oltre ai Morandi comprende due oli di Campigli e altrettanti di Mafai e Ottone Rosai, cinque di Felice Casorati, un olio ed una tempera di Sironi sei oli ed una tempera di de Pisis — tutti datati tra il 1918 e il 1962 — era stata lasciata in eredità all'Università di Torino dall'avv. Pietro Rossini, laureato anche in medicina e collezionista noto, per «*la realizzazione di scopi culturali e di istruzione in campo medico-scientifico da parte di cliniche ed istituti della facoltà di Medicina e Chirurgia*».

Il valore complessivo, un miliardo e mezzo di lire, era stato accuratamente accertato, per incarico della Magistratura torinese, da Federico Riccio che non aveva esitato a in evidenza che si trattava di opere «*certo degne delle pareti di un museo*».

Le raccolte civiche d'arte moderna, avevano già beneficiato, qualche decennio fa, del lascito di Alberto critico d'arte e studioso profondo di Joyce e di Shakespeare (che li aveva, tra l'altro mirabilmente tradotti in italiano) e più d'una ricorderà il bellissimo gruppo dei suoi «de Pisis» di cui la Galleria poté allora arricchirsi.

I «Morandi» che contano alcune tra le più significative nature morte e paesaggi dell'artista bolognese, e gli altri dipinti della collezione Rossini, sono pochi dei quali non si esita a definire «capolavori» contribuiranno dunque a mantenere alla nostra città un suo ruolo nella mappa museale italiana che è naturalmente importante per l'educazione della popolazione ma non meno sul piano dell'attrazione che potranno esercitare sui forestieri piuttosto restii a venire in Torino una città d'arte (oltre che dell'automobile) nonostante la fama mondiale di cui godono non poche delle sue raccolte dall'Armeria Reale al Museo Egizio.

Era dunque importante riuscire ad assicurare alla città anche la Collezione Rossini: ciò che si è stati in grado di fare dopo che, rimasta inattivata per due anni, l'eredità divenuta «giacente» ha potuto esser realizzata attraverso una normale vendita a prezzo di stima, evitandosi così un'asta che avrebbe fatto correre il rischio di veder dispersa qualche opera, snaturando il carattere dell'insieme che giustamente s'intendeva salvaguardare.

Per il finanziamento si poteva contare sul reddito della Fondazione de Fornaris di recente costituita con un patrimonio calcolabile oggi in circa due miliardi e 900 milioni di lire e che fra come fine statutario l'acquisto di opere d'arte ad arricchire le collezioni civiche. L'operazione andata a buon fine può in ogni caso considerarsi il risultato dell'impegno congiunto del Consiglio di amministrazione e della Fondazione (di cui il sindaco è presidente, rispettivamente il prof. Giorgio Re e del curatore dell'eredità prof. Lionello Jona, che ha operato in accordo al dott. Bruno Brunetti, consigliere dirigente della Pretura, rettore magnifico prof. Giorgio Cavalla e avv. Paolo Emilio Ferreri che dell'avv. Ettore de Fornaris era stato esecutore testamentario.

La spesa è stata quindi coperta per oltre 700 milioni con fondi della «de Fornaris», altri 250 milioni sono stati offerti dall'istituto Paolo, mentre rimanevano a provveduto con un'anticipazione bancaria garantita.

In attesa di trovar posto nella riordinata Galleria d'arte moderna (che si presume possa essere riaperta nel la Collezione Rossini sarà quanto prima esposta in una mostra temporanea nel foyer del Teatro Regio. Si avrà quindi occasione di illustrare allora la portata culturale dell'acquisizione e la figura stessa dell'avvocato Rossini che fu collezionista sagace ed appassionato

Angelo Dragone

Era appena uscita dal Casinò dopo serata trascorsa con amici

Giallo per una donna trovata morta ai piedi di un viadotto a St-Vincent

Trascorreva week-end nell'alloggio di montagna - Verso le è allontanata dalla casa da gioco - Più l'ha vista - All'alba scoperto il cadavere - Vittima di un pirata

Un'impiegata Fiat, Maria Giovanna Carta, 46 anni, è stata trovata morta ieri mattina alle 8 ai piedi del ponte Naran sul Marmore all'entrata di Saint-Vincent. A scoprire il cadavere è stato l'amico Gian Luigi Ballor, 50 anni, che aveva trascorso quasi tutta la serata con lei. Di ignorata per ora, le cause della morte: la più probabile, cui si è giunti in una ridda di ipotesi, è che la donna sia stata travolta da un'auto. Il guidatore si sarebbe fermato e forse credendola morta l'avrebbe portata sul greto del torrente, sotto un pergolato e un salice piangente, poi sarebbe fuggito.

La vittima Maria Giovanna Carta. L'amico Gian Luigi Ballor dopo l'allarme dopo alcune ore

La Carta abitava a Torino in via Belfiore 27, da sola. Il Ballor risiede in corso Quintino Sella 71, con una figlia (è divorziato) e la sorella Luciana. Fa il geometra e ha uno studio in via Po 24. Da tempo i due venivano in vacanza e nel week-end a Saint-Vincent dove avevano affittato un alloggio in località «Panorama».

Domenica erano arrivati nella cittadina con due coniugi Maria e Livio Gardetto, di Torino. La sera si erano recati tutti al Casinò. Verso le 23, la Carta ha deciso però di rientrare, l'ha accompagnata per alcuni metri la Gardetta, che si sentiva poco bene.

Da quel si sono perse le dell'impiegata. Tornato solo le 9 nell'alloggio di Saint-Vincent, il Ballor ha trovato la donna. Avvertito l'amico, sono cominciate le ricerche. Soltanto alle 8 il geometra, affacciandosi dal caso dal ponte sul Marmore, ha scorto il cappotto della Carta sotto un pergolato e ha chiamato i carabinieri.

La donna era rannicchiata su se stessa, morta da alcune ore; presentava un taglio tra naso e bocca e una frattura esposta della gamba destra: l'autopsia ha accertato anche una frattura multipla al braccio sinistro.

Sono scattate le indagini e le ipotesi. Un'aggressione? La Carta sarebbe stata assalita, derubata e gettata dal ponte? Ma sul cadavere sono stati trovati gioielli, denari e (a venti metri nel torrente) la borsetta.

Un malore? La donna si sarebbe appoggiata alla spalletta del viadotto e sarebbe scivolata lungo un pilastro? Anche questa supposizione trova conferma: non ci traccie lungo il cemento del pilone, né il pergolato è sfondato dalla caduta.

Suicidio? Eppure non si individuano motivi per i quali la donna potesse volersi togliere la vita. Inoltre, buttandosi dal ponte si sarebbe sfracellata e non sarebbe rimasta nella posizione in cui è stata trovata.

Una disgrazia, forse. Cadendo sarebbe caduta la borsa dal ponte, scesa per recuperarla, si sarebbe rotta la gamba, battendo anche il folto sul terreno gelato; rimasta avrebbe il cuore (può una cardiopatia) non avrebbe retto al dolore e al freddo intenso. Ma anche questa ipotesi pare non reggere, vista l'entità della frattura alla gamba.

Più probabile il gesto di un «pirata della strada», che si sarebbe voluto sbarazzare del corpo della sua vittima. Un testimone (si tace il nome, per ora) ha riferito ai carabinieri di Saint-Vincent, che conducono le indagini, d'aver notato domenica sul ponte una «Renault 5» abbandonata, far «volare» qualcosa in aria e poi proseguire la marcia.

Sei arresti per rissa

Sei persone sono finite in camera di sicurezza della questura per un violento litigio avvenuto l'altra notte in un circolo privato «Triangolo rosa» di via Chanoux 2. Il gruppo voleva entrare nel circolo ma il proprietario faceva presente che occorreva essere soci. Non hanno voluto sentire ragione e a spintoni entrati egualmente. A questo punto è intervenuta la polizia che arrestava gli intrusi per violenza privata. Sono: Rocco Taluceci, 28 anni, Grugliasco, Antonio Giannitempo, 21 anni, Grugliasco, Martino e Gian Franco Budroni di 30 anni e 28 anni, via La Thuile 73, Giuseppe Ambriola, 27 anni, Collegno e Nunzio Di Nisna, 26 anni, Grugliasco

★ I carabinieri di Nichelino hanno in arresto Pasquale Scala, 18 anni, via Cimalfosso 18. Nella sua abitazione sono stati rinvenuti 5 grammi di eroina e un piccolo quantitativo di hashish. Dovrà rispondere di detenzione e spaccio.

★ Sorpresi mentre stavano scassinando un apparecchio telefonico all'interno di una cabina di strada Cabiano a Chieri, due giovani, C. D. 16 anni, e P. M. 18 anni, sono stati arrestati dai carabinieri. I gettoni asportati sono stati recuperati.

La prima nebbia stagione

Appena fuori città visibilità 30 metri

Difficoltà sulle autostrade - Ma l'aeroporto è aperto e riceve tutto il traffico di Milano

Il termometro ha raggiunto ieri i 16,7 gradi e la temperatura rispetto alla media stagionale è molto alta. Dopo giorni di pioggia è apparso un pallido sole, ma non in tutti i quartieri della città il cielo Infatti la nebbia e banchi ha estesolato la visibilità nella cintura di Sud Ovest già dalle prime ore della mattina e verso sera ha avvolto tutta la provincia creando difficoltà agli automobilisti che rientravano.

I punti più difficili sono stati sulla Torino-Piacenza dove, fino al casello di Villanova, la visibilità era inferiore ai 100 metri già ieri mattina, e sulla Savona-Torino con 30 metri dopo il casello di Carmagnola. Diversa la situazione sulla Milano-Torino sulla Aosta-Torino. Fino a ora gli automobilisti non hanno incontrato difficoltà e il traffico è stato scorrevole per tutta la giornata. Ma dopo le 20 la situazione è peggiorata, quando la visibilità è scesa a 20-30 metri e si registrati alcuni tamponamenti a Chivasso.

In città la nebbia ha creato disagi nelle zone del Valentino, della Crocetta e di Mirafiori, mentre in collina fino a mezzogiorno c'era un sole caldo. Nel tempo anche nelle campagne a Nord di Torino, con leggera foschia a Caselle dove all'aeroporto la visibilità alle 14 era di quasi due chilometri.

L'aeroporto due giorni deve sopportare un traffico straordinario. Linate e Malpensa sono stati chiusi sia domenica che ieri e molti aerei sono stati dirottati su Caselle.

temperatura di ieri

massima	+ 14
minima	+ 6,2
media	+ 10,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 97%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +16,1; minima +2,4; media +8,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi alte stratificate. Visibilità scarsa o nulla ovunque salvo le ore più calde della giornata. Venti calmi o deboli variabili. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,16

L'agitazione dei medici proseguirà tutta la settimana

E' ancora sciopero in corsia ma i malati non protestano

Perché? «L'assistenza è garantita e al disagio si è abituati» - Minacciata una nuova astensione totale da lunedì - «Una vertenza politica»

Riprende lo sciopero articolato dei medici ospedalieri. Per tutta la settimana, a turno, si asterrà dal lavoro il personale dei vari reparti con il seguente calendario: oggi si fermano medicina e specialità mediche (ambulatori compresi), domani e il volta dei laboratori analisi, di microbiologia, dietetica e immunologia, depodomani la chirurgia con relative specialità. Venerdì, blocco nei settori: prevenzione, sanità pubblica e direzione sanitaria; sabato, infine, non funzioneranno radiologia, anestesia, recupero e rieducazione sanitaria. Dunque, ancora disagi con il contagocce e accettazione di nuovi ricoveri a tempi lunghi.

E' un che prosegue, quasi ininterrotto, dal 21 ottobre. Come sempre accade in situazioni analoghe, in redazione si attendevano lettere, telefoniche di lettori e di telefonate di protesta. Niente di tutto ciò. Come se la gente assorbisse una rassegnazione, tra le tante angherie quotidiane, anche questa. Oppure come se il disservizio non fosse poi peggiore del solito.

E' quanto sostengono i medici: «*I pazienti da sempre subiscono i tempi di lavoro "difficili" delle strutture pubbliche*». Anzi, in questi giorni gli ammalati e i loro familiari vedono, è vero, meno dottori, ma assai più indaffarati, per sveigere anche il lavoro dei colleghi di sciopero. Naturalmente senza considerare le frequenti scappate in reparto dei medici che, pur aderendo alla protesta, preferiscono seguire i ricoverati, rinunciando a bollare la cartolina e quindi allo stipendio.

«Giochiamo una grossa partita. Il nostro stesso futuro» è il commento di tutte le organizzazioni mediche. A questo punto non si «*tratta più di una vertenza sindacale, bensì di un problema politico e l'intervento della magistratura, a Roma, non serve certo a rasserenare gli animi*». «Se vuole la riforma sanitaria — osserva il dott. Miletto (Anaao) — bisogna che il personale sia posto in preparazione all'impegno chiesto».

Mancando incentivo economico e professionale, il medico tende a entrare nella struttura pubblica per «farsi le cose». Intanto si procura una clientela esterna e convenzioni con cliniche private, poi abbandona l'ente che non gli garantisce una sufficiente remunerazione. Il rischio è chiaro: il «mordi-e-fuggi» avviene a scapito professionalità. La medicina pubblica si squalifica e si impoverisce, chi vi presta la propria opera tende a farlo con sempre minore impegno, in vista di un diverso lavoro. Allora, come si può parlare di riforma sanitaria?

La protesta dei medici non è isolata. La *fa* propria, sia pure con una diversa angolatura, il personale infermieristico. Secondo i medici, infatti, la cronica carenza di infermieri è dovuta all'impegno e alle pesanti, responsabilità che salute tutti, agli stipendi non proporzionati e alle strutture inadeguate.

La protesta, anche con questo nuovo pacchetto di scioperi, è ben lungi dall'essere conclusa. Si ventila già che per tre giorni, a partire da lunedì prossimo, vi sarà un nuovo sciopero totale se non riprenderanno le trattative. Le dimissioni in massa, minacciate per l'inizio dell'83 non paiono neppure più tanto improbabili.

Carlo Nevara

Infermieri convegno

L'Organizzazione Mondiale della afferma che nel Duemila il personale infermieristico avrà un ruolo determinante nell'assicurare la salute a tutti. Ma il convegno promosso infermieri professionisti, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia ipasvvii del collegio Torino-Asti ha dimostrato che tale è assai più lontana. Dal dibattito sono infatti emerse profonde insoddisfazioni sia per la mancata applicazione delle norme di tutela, sia per i riconoscimenti professionali, del tutto ignorati.

In particolare, gli interventi hanno criticato la logica l'infermiere unico, voluta da una certa «*ideologia dominante*» che non si cura di danneggiare lavoratori «*coi quali possiedono un'abilitazione professionale, senza artificiosi sostegni di sanatoria, monitorie e altro, ENI hanno creato una serie di figure con qualifiche che cercano in modo arbitrario*».

infermieri rivendicano poi una formazione permanente e corsi di aggiornamento, mentre la «*Uni preferisce privilegiare la formazione straordinaria*».

Una guida di servizi demografici

Come orientarsi nel labirinto degli uffici comunali tra carte bollate, certificati e dichiarazioni? Per aiutare il cittadino-naufrago, il Comune ha pubblicato una piccola guida, in 29 pagine, un vademecum che spiega in poche parole come non perdere la scuola davanti agli sportelli dell'anagrafe, dello stato civile, dei servizi elettorali e leva.

La pubblicazione, sperimentale, è stata curata servizi demografici: «E' necessario abbattere le barriere *talora esistenti fra chi fornisce un servizio e chi ne fruisce* — spiega l'assessore Carlo Spagnuolo — *e questo opuscolo è destinato non solo al cittadino, ma anche all'operatore. Non è certo perfetto, ma è un tentativo migliorabile grazie alla collaborazione, ai suggerimenti del pubblico*».

Stampato in 25 mila copie, verrà distribuito gratuitamente negli uffici comunali e nelle circoscrizioni. Contiene, oltre ad una dettagliata mappa degli uffici demografici decentrati indicazioni precise sui casi più frequenti che possono presentarsi in cittadino: nascita, matrimonio, morte, elezioni e leva. Da inoltre indicazioni sui concetti di filiazione (legittima e naturale), di matrimonio (concordatario e civile), di cittadinanza in rapporto ai modi per ottenerla.

Stamane alle Vallette maxi-processo

Il pentito di PI verrà in aula?

E' Marangon, imputato a piede libero - Quasi certamente assente la Ronconi - 47 alla sbarra

Prende il via stamane alle Vallette, davanti ai giudici della seconda Corte d'Assise, il maxi processo contro la «*seconda generazione*» di *Prima linea*. Alla sbarra 47 imputati, di cui 33 detenuti. Devono rispondere di organizzazione o partecipazione a banda armata. Alcuni sono accusati anche di una serie di episodi «minori», avvenuti tra la primavera e l'autunno '80, in Piemonte, Toscana e Umbria: rapine per autofinanziamento, incendi di auto, un attentato contro un locale notturno, detenzione di armi.

Il lungo elenco degli imputati figurano alcuni big dell'organizzazione rivoltosa: Francesco D'Urzi, Liviana Toni, Zambianchi, Fabrizio Giai, Guido Manina, Marco Pagiano, Marina Premoli e i tre arrestati il 28 ottobre a Milano: Susanna Ronconi, Daniele Sacco-Lanzoni e Gian Luigi Quadri. E' probabile però che la Ronconi, giudicata assieme ad presunti terroristi nel processone contro Prima linea a Firenze, non venire in aula.

C'è poi Alfredo Marangon, dubbio il personaggio chiave di questo procedimento, il «pentito» che con le sue rivelazioni ha consentito di infliggere un colpo durissimo all'organizzazione. Laureato in Scienze politiche, impiegato in un'agenzia bancaria, Marangon fu bloccato dagli investigatori la sera del 23 settembre '80, a Torino. Era reduce da un giro in Toscana dove si era incontrato con altri esponenti di *Prima linea*. Qualche giorno dopo la cattura, l'ex bancario decise di collaborare con la magistratura.

Fu una mazzata per la nuova banda armata, definita la «seconda generazione» dalle ceneri dell'organizzazione messa in crisi dalle confessioni dell'altro pentito di *Prima linea* Roberto Sandalo. Alfredo Marangon oggi non dietro le sbarre, ha lasciato il mazzo da mesi, sarà giudicato a piede libero. Ma verrà?

Tra i volti nuovi in questo processo ci sono Irene Olivato (sorella della più nota Olga) e Claudio Maggiorotto. Quest'ultimo il considerato uno dei fondatori del *Nucleo* armati combattenti, un gruppo di '73 (firmò qualche attentato nella zona di Mirafiori) che poi confluì in Prima linea.

Medie imprese d'Europa Bit

Nei dieci Paesi della Cee 450 mila - Tre giornate d'incontri in corso Unità d'Italia su problemi giuridici, economici, sociali

Per tre giorni, giovedì, venerdì e sabato, Torino sarà la capitale europea della Piccola e Media impresa. Nelle Palazzine del Bit, in corso Unità d'Italia si apre giovedì alle 10 un incontro internazionale al quale partecipano 40 imprenditori italiani, francesi, spagnoli, svizzeri e portoghesi. E' l'incontro preparatorio di una serie di manifestazioni che si snoderanno durante tutto il 1983, che il Parlamento europeo ha deciso di dedicare alla «Promozione Piccole e medie imprese».

«*Soltanto nei 10 paesi della Cee* — ci dice il dott. Orfalo, vicedirettore del Bit, — *ci sono 450 mila industrie minori (da 10 a 500 dipendenti) e milioni di imprese commerciali, artigianali e di servizi che costituiscono la principale forza motrice dell'economia europea basata sulla libera impresa e l'economia di mercato*».

Le tre giornate torinesi intendono far riconoscere a questi imprenditori che «*la loro responsabilità non è soltanto di natura economica, ma anche sociale e politica, intesa come partecipazione attiva al processo di miglioramento dell'ambiente giuridico, sociale, economico e culturale dei paesi ad economia pluralistica*».

Giovedì mattina i lavori saranno aperti dal presidente Centro torinese dell'Oit (Organisation International du travail) Abdel Aboughanem e da Gustave Deleau, vicepresidente della Commissione economica e monetaria del Parlamento europeo e coordinatore del programma «Pme '83» (Piccola e media impresa '83), quindi avrà inizio la prima delle tre tavole rotonde in programma sui problemi legali, economici e nei quali si muovono le piccole e medie imprese.

Nel pomeriggio la seconda tavola rotonda sarà dedicata all'«Informazione e formazione permanente per la gestione delle piccole e medie imprese»: venerdì tutta la giornata sarà dedicata alle politiche di finanziamento. Sabato giornata conclusiva.

Giovani fermati per due scippi

Due giovani sono stati fermati ieri pomeriggio da una pattuglia della mobile: sarebbero gli autori di due scippi, poco prima nel centro. Sono Pasquarella, 23 anni, via Pianezza 178 e Francesco D'Assisti, anni via Modena 33.

Gli agenti li hanno bloccati in piazzetta Corpus Domini, a bordo di una Mini vettura usata poco prima per scippare due donne in Carnala. Il Pasquarella ha confessato sull'auto sono state trovate medagliette e collanine, frutto delle rapine.

Il D'Assisti di stato estraneo agli scippi: «*Ero appena salito sulla vettura*», ha detto agli agenti sezione antiscippi. E' fermato, per accertamenti. Mario Pasquarella, proprietario della Mini, è stato invece arrestato.

Non nell'albo

Aldo Ceccarello, il presunto speculatore di dollari falsi arrestato la scorsa settimana dalla squadra mobile, non è un commercialista. Lo ribadisce in un comunicato la presidenza dell'Ordine dei dottori commercialisti.

Specchio dei tempi

«Non chiederò il condono Stato. deve chiederlo a me» - Tranquilli, evasori: il censimento vi protegge - Libertà chiudere gli occhi il farmacista che in negozio si come in prima

Una lettrice ci scrive:

«*Dopo vari giorni di incertezza se chiedere o no il condono fiscale, ho deciso di non chiedere niente, perché in realtà sono io creditrice verso lo Stato. Uno Stato che non ci difende dai ladri, da certi banchieri, da banditi di colorazioni varie, è sempre debitore verso i propri cittadini. Ma io penso di essere una creditrice anche dal punto di vista finanziario. Quanto le regioni*

«*Mio marito è un dipendente privato e attraverso fisso, e dunque come tutti, paga fino all'ultima lira. Io svolgo una attività commerciale per arrivare ad una non meno esigua pensione. Tuttavia, malgrado tutti questi soldi che dà allo Stato, in cambio ne sono così protetta che devo blindare la porta di casa perché i soliti ignoti avevano tentato di penetrare in casa mia. Poco dopo la quasi sentenziale "sua" di mio marito viene scassinata, e non gliela portano via per un pelo.*

«*A parte questo, posso sempre curarmi la salute mediante una assicurazione privata pagandomi medicine, occhiali, cure dentarie. E mi pago anche le cure termali, perché pur essendo stata operata di cistifellea, ogni dovrei portare alla Usl una radiografia con ticket, perché non si sa mai, potrebbe essere. A luglio stavo andando a pagare l'Ire e mi hanno scippato, facendo un bel bottino. E' vero che erano soldi persi, comunque. Ad ogni modo, ho dovuto andare a Chieri a cercarmi il foglio (ovviamente a spese mie).*

«*Sommando le varie cose (ma chissà quante altre se ne potrebbero aggiungere) non solo non chiederò né perdono, né condono, ma voglio invitare i miei connazionali a meditare: questi che ci dirigono meritano poi i nostri sensi di colpa e le nostre tristi elucubrazioni notturne? Non sarebbero forse loro a dover chiedere a noi cittadini il perdono ed il condono per tutto quello che hanno fatto a noi e al Paese?*».

Patrizia Romani

Un lettore ci scrive da Pont-St-Martin:

«*Leggendo gli annunci sul "Censimento aziende agricole" non ho capito il perché della frase: nessun timore i dati non potranno essere utilizzati a scopi fiscali". La stessa frase venne già usata durante il censimento sulla popolazione italiana nel 1981.*

«*Penso che i dati di censimenti, statistiche, rilevazioni, informazioni, dovrebbero servire a tutti gli usi che lo Stato ritiene necessari, tra i quali anche la ricerca degli evasori fiscali (grosso piaga nazionale). Mi meraviglio, quindi, che il governo eletto sia pure indirettamente gli evasori fiscali invece di combatterli.*

«*Lavorando in compartimenti stagni come in questo caso, non si scrutano che statistiche fasulle, utili solo al fiorire di fenomeni brechi e nuovi quali evasioni fiscali, corruzione, mafia, sequestri, droga: tutti "enti", in stretta collaborazione fra loro*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«*Sono del 1920 e, come tutti quelli della mia età, sono nato alla democrazia nel 1945. Ricordo che la sensazione più esaltante ci fu data, in quei momenti, dalla possibilità finalmente riconquistata di denunciare le ingiustizie e le malefatte da qualunque parte provenissero.*

«*Tale libertà esiste tuttora: ogni giorno nei quotidiani, alla televisione, per radio, le denunce si accumulano a centinaia, dettagliate, precise, comprovate. Purtroppo però, oggi, dopo quasi quarant'anni, sono giunto alla conclusione che la democrazia è, sì, la patria di tutte le libertà, ma soprattutto della libertà da parte degli addetti di non dare alcun seguito alle denunce di cui sopra*».

prof. Fabio Fabiani

Un lettore ci scrive

«*Sono un farmacista che ha appena assolto al suo dovere in una farmacia di turno domenica 24 ottobre. Vi racconto la giornata: ore 9,30 entra il primo drogato che "sballa" un forte sedativo per il quale è obbligatoria la ricetta medica e che naturalmente gli viene negato. Torna dopo un quarto d'ora all'assalto rinforzando le dose di minaccia e se non va dicendo che sarebbe ritornato dopo dieci minuti con una bomba per "cancellare ogni traccia di farmacia".*

«*A questo punto chiamo la forza pubblica che perlustra la zona per circa mezz'ora. Nell'arco della giornata entrano complessivamente non meno di duecento sciagurati alle prese con siringhe da insulina, fiale di acqua distillata ed analgesici in scatolette metalliche da utilizzare per sciogliere i loro intrugli. Non ti dico dell'arroganza e dell'aspetto fisico di queste persone: c'ora da attendersi in ogni momento di essere rapinati o accoltellati. L'unica speranza era quella di arrivare alle 19,30 per poter abbassare la serranda.*

«*A questo punto desidero porre in questo alle autorità preposte che fingono di ignorare e minimizzano il fenomeno e all'opinione pubblica: la farmacia, soprattutto quella di turno, è al servizio della comunità e deve essere obbligatoriamente in preda ad una mandria di drogati capaci di qualunque azione per di raggiungere certi squallidi obiettivi*».

Segue la firma.

«*P.S. - Perché non mandare un cronista a fare un giro alle domeniche attraverso gli esercizi aperti per turno? Potrebbe verificare la veridicità di quanto scrivo*».

Folla in preghiere nei cimiteri per la ricorrenza dei defunti

Oggi il giorno del ricordo

Decine di migliaia di persone visitano in dolente pellegrinaggio le tombe dei propri cari scomparsi - Il cardinale Ballestrero ha celebrato una messa di suffragio

Sono le giornate del ricordo e della meditazione: momenti in cui, più che in ogni altro periodo dell'anno, il nostro pensiero va alle persone scomparse. Culto della memoria, un'ininterrotta testimonianza d'un amore che non finisce. I cimiteri di Torino sono le città dove un dolente pellegrinaggio scandisce il nostro rimpianto: «all'ombra dei cipressi», in ore in cui la nebbia rendeva ancor più mesta la visita, decine di migliaia di persone hanno sostato davanti alle tombe dei loro cari.

Un esercito silenzioso in lenta processione. Alle 15,30 il cardinale Ballestrero ha celebrato, al cimitero di Torino Sud, una messa in suffragio di tutti i defunti sotto la grande croce davanti a cui arde, inestinguibile, la fiamma del ricordo. Alla cerimonia, la rappresentanza del Comune, l'assessore al decentramento, Carla Spagnuolo.

Oggi, giorno della commemorazione dei defunti, nella cappella del cimitero generale, alle 8,30, avrà luogo una preghiera comunitaria cui seguirà, presente anche il sindaco Novelli, una visita al campo dei Caduti. Alle 14,30, presso la Gran Croce i Caduti in guerra saranno ricordati con una messa. Una seconda messa, del cardinale, sarà detta alle 15,30, sotto la gran Croce del Cimitero Generale. Le funzioni religiose avverranno nella cappella dello stesso camposanto, ogni ora, a partire dalle 8 fino alle 18, e alle 17.

Quel fiore su una lapide senza nome

Neanche i morti sconosciuti sono stati dimenticati

Nelle immense «città dei morti» di Torino e in quelle, più piccole, della sua provincia si contano 177 lapidi senza nome: che racchiudono i resti di persone sconosciute, uomini e donne che nessuno ha mai identificato e mai pianto. Sono defunti per cui non brucia neppure la fiammella d'un rimpianto o d'un ricordo: che nascondono un mistero o, soltanto, una ricerca disperata di solitudine e d'abbandono. Barboni, mendicanti, prostitute, giovani, anziani: vittime di omicidi e vinti da una scelta suicida, anonimati che hanno chiuso la propria povera storia su una panchina di qualche parco o, nel buio di qualche scantinato.

Al cimitero di Torino Sud, la lapide 1834 del campo non ha né marmi né foto: solo un piccolo blocco in cemento con due aperture per i fiori. Qui sotto, dall'autunno del '79, c'è il corpo d'una giovane uccisa. Corpo piagato dalla lama d'un coltello. La morte ha raggiunto questa ragazza dai capelli bruni e dalle piccole mani in un bosco dell'Eremo uccisa, non si sa chi, la notte del 9 ottobre di quattro anni fa.

Non un documento, non un indirizzo, non una foto. I suoi amici, se aveva amici, sono rimasti nell'ombra. Il suo nemico non è mai stato catturato. L'hanno sepolta senza lacrime. Gli unici fiori erano quelli d'un gruppo di prostitute che, credendola una di loro venuta chissà da dove e chissà quando, avevano voluto regalarle un momento di pietà.

Ieri i cronisti che, in quell'autunno, avevano seguito la vicenda piena d'ombre della giovane uccisa, hanno portato alla sua tomba la piccola testimonianza del loro ricordo: un mazzo di gerbere multicolori donato da Specchio tempi. E, di fronte alla lapide 1834, sono stati testimoni d'una bella storia d'amore. Due donne stavano posando un fiore sulla lapide senza nome. «Lo facciamo ogni autunno — hanno spiegato con semplicità — Quando veniamo qui a trovare i nostri cari non succede mai che ce ne andiamo senza aver detto una preghiera per questa ragazza che non aveva nessuno».

re. ri.

Fiasco di Fo, Goldoni troppo caro

E il Comune salverà lo Stabile in rosso?

«Volendo — dice l'assessore alle Finanze — possiamo farlo» - Ma è già stato sborsato più di un miliardo

Un buco da un miliardo: e il Teatro Stabile chiede 500 milioni al Comune. Un contributo straordinario non ancora valutato a Palazzo Civico, che tuttavia fa già discutere. «Ma come — si dice — in questa stagione teatrale abbiamo appena sborsato un miliardo 285 milioni: 620 in delibere del dicembre '81 e delle tranche, e altri direttamente alle banche per coprire mutui contratti a ripiano di disavanzi precedenti».

E c'è di più: nel 1981 lo Stabile aveva frutto di un contributo straordinario di 350 milioni, facendo giungere l'impegno finanziario del Comune ad un miliardo 650 milioni. Se si pensa che neppure quattro anni fa (consuntivo 1978) il Teatro pesava sulla civica amministrazione per milioni, si capisce quanto possa preoccupare l'attuale situazione che porterebbe gli municipali a 1,8 miliardi.

Il Comune è disponibile a versare per la seconda volta due anni un contributo straordinario? «Volendo — precisa l'assessore alle Finanze, Luigi Passoni — possiamo farlo. Certo ci costerà, poiché a fine anno i conti sono molto stretti. Faremo a luglio le questione sarebbe diversa».

Ma a luglio, nel «pre-consuntivo», lo Stabile presenterà una situazione di cassa abbastanza rosea (circa 220 milioni di disavanzo) con l'ipotesi di giungere alla resa dei conti di ottobre con un deficit inferiore ai 200 milioni. La realtà tunnale è dimostrata invece molto diversa, che ora ci si chiede: dove sono finiti gli 800 milioni in più rispetto alla previsione preferiale?

Il presidente della V Commissione municipale (Cultura), Tessore promette: «Lo vedremo. Ho appreso dai buco di un miliardo dai giornali. Domani (cioè oggi) mi consulterò con il sindaco, il e l'assessore Balmas poi, giovedì, discuterò Commissione il problema».

Ma di che cosa si tratta? C'è parla soldi mal spesi, di spettacoli sbagliati... Elda Tessore interrompe: «Dal punto vista puramente finanziario una soluzione la dovrà trovare, diversamente verrebbe compromessa tutta l'attività dello Stabile per prossima stagione».

Perché il Teatro Stabile, dopo anni di deficit abbastanza contenuti, nelle ultime due stagioni ha inflato buchi così vistosi? «Ciò che preoccupa di più — risponde Elda Tessore — è che il deficit si riferisca all'attività produttiva del Teatro, un'istituzione che, per altri versi, funziona in modo egregio. Da una prima del bilancio si può rilevare che l'opera dello «Sghignazzo», prodotta appunto dallo Stabile, insieme allo «Villeggiatura» di Goldoni, siano le cause principali di un conto economico tanto in rosso: la prima per un insuccesso di pubblico che creato un divario molto elevato fra entrate e La seconda invece ha avuto un riscontro sia dalla critica dalla gente, ma ha triplicato le spese preventivate».

Calcoli sbagliati dunque? «Non solo — conclude Elda Tessore — In Commissione credo che dovremo discutere anche di difficoltà organizzative dello Stabile: una struttura che supera ormai gli 11 miliardi annui, deve porsi come punto di riferimento, e gli polo, dell'attività teatrale torinese e piemontese».

Giuseppe

Spara 7 colpi per l'onore della figlia

Furibondo ed esasperato perché un giovane non lasciava in pace sua figlia — che ai primi di settembre aveva sequestrato e violentato a Torre del Greco — un artigiano edile di Rivoli, Vincenzo Roccisano, 45 anni, via Adamello 15, ha esploso, a scopo intimidatorio, sette colpi di pistola. Il giovane, Lorenzo Maglione, 25 anni, operaio, via Caboto 6, Beveso (Milano) è fuggito spaventato e corso a denunciare il fatto commissariato Rivoli.

La vicenda. Durante le ferie la figlia Rocciano, Elena, studentessa di 20 anni, conobbe Lorenzo, che la fece una corte serrata e la convinse ad andare a casa sua a Torre del Greco.

Tornata a Rivoli, la giovane ha ricevuto molte telefonate dal spasimante che, con minacce l'ha obbligata incontrarlo. L'altra sera il padre se n'è accorto, ha tirato fuori da una vecchia -7,65- il caricatore pieno ed è andato sul luogo dell'appuntamento davanti alla caserma Ceccaroni, in corso Regina. Quando si è trovato di fronte il Maglione gli ha detto «O lasci Elena, o la prossima volta questi colpi le li ficco addosso» e ha premuto sette volte il grilletto puntando l'arma in aria. Poi, mentre la polizia lo cercava ovunque, pentito del suo gesto, è andato dai carabinieri e ha raccontato l'intera storia al maresciallo E' stato arrestato

All'insegna del «sempre più piccolo» mostra che affascina i visitatori

I gioielli della microtecnologia danno spettacolo a Tecnica '82

Tra questi, la macchina per scrivere più miniaturizzata del mondo, grande quanto un foglio di carta e interamente elettronica, un registratore e il telefono tascabile

Si va nel sempre più piccolo a «Tecnica 82». E' la miniaturizzazione, portata al limite del possibile, a dar spettacolo al Salone internazionale della tecnica: i veri gioielli sono nascosti, mai abbastanza pubblicizzati, ma il visitatore attento non ha problemi a trovarli. Vagabondando fra gli stand abbiamo scoperto la macchina per scrivere più piccola del mondo (regalo da «status symbol» per i «Vip» al prossimo Natale), il piccolo registratore professionale (una segretaria con memoria perfetta), il primo «computer» veramente tascabile, il telefono senza fili che sta nel taschino (200 grammi, 24 per 13 per 69 millimetri), il centralino telefonico grande come una ventiquattr'ore. E la ricerca potrebbe continuare.

La novità più straordinaria di «Tecnica 82» è sicuramente la macchina per scrivere giapponese; interamente elettronica, con un silenziosissimo blocco stampante ad aghi, utilizzabile — incidentalmente — anche come calcolatrice per le 4 operazioni. Poco più grande di un foglio di carta (32 centimetri per 22 per 4 e mezzo) ha un visore sul quale si possono fare le correzioni prima ancora di scrivere, tutti i caratteri degli alfabeti europei (compresi i segni speciali), l'alimentazione a batterie (4 normali torce da 1,5 volt), una velocità teorica di 11 caratteri al secondo. In una delle normali valigette «affari» ce ne stanno almeno quattro: prezzo, Iva compresa, 450 mila lire.

Basta una scrivania per tante meraviglie in miniatura

Il registratore più piccolo, ovviamente giapponese (80 millimetri per 134 per 20, 200 grammi) è capace di ascoltare in palmo di mano per un'ora seguito. Poco più grande, è in grado di essere nostro messaggero presso la segreteria. è il modello di tastiera a controllo logico, dei gioielli più sofisticati nel campo della registrazione, venduto poco più di mezzo milione.

Sempre procedendo con la lente. Troviamo il telefono più piccolo (500 mila lire) che ci possiamo portare in per tutta la casa senza bisogno di collegamenti, ed il più piccolo centralino, un gioiello costruito in Italia, che gestisce, con microelaboratori, il traffico telefonico di una piccola azienda (24 linee urbane e 76 interne). E' persino grado di scoprire da solo i propri gusti fatturare le comunicazioni, di far attendere le chiamate a seconda dell'urgenza. Insomma, la telefonista diventa un «optional».

Gianni Bisio

Banche, altre agitazioni

I bancari aderenti alla Fin, nella quale confluiscono Cgil-Cisl-Uil e Fisac hanno proclamato altre 12 ore di sciopero nelle prime due settimane di novembre. Motivo: sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Si preannunciano nuovi disagi per i clienti.

echi

Blue Moon American Bar via E. Mario 31, nuova gestione. Aldo e Roberto hanno piacere di invitarvi il 2 novembre p.v. ad una simpatica degustazione di «Moretti» dalle ore 18 alle 21. Siete i benvenuti!

Pensa al domani Cedesi attività settore materiale Scrivere minuto Sociopsicologico «L'Ideale» via Sant'Ottavio 28 (Corso Torino, telefono 744.914

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15.00 NAPOLI a 18.45 USTICA
p. 19.00 USTICA a 20.00 PALERMO
p. 08.00 PALERMO a 09.00 USTICA
p. 09.15 USTICA a 13.00 NAPOLI
Partenze giornaliere (marzo escluso)
Informazioni e prenotazioni SNAV sede tel (080) 364 044 - 364.045 - Napoli tel (081) 660.444 - GARBARO Palermo (091) 333.322.

Messaggi Urgenti

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno possibilmente sposato con passaggio diretto Tel.

MAGLIFICIO intimo, cerca abile praticante taglio, cuce e rasatura. Tel. 611.4814.

TIPOLITOGRAFIA legato verament capace lavori colori possibilmente pratico Solna 125E Invicta Nebiolo. Tel. 701.787

STUDIO tecnico patentato collaboratore pratico assistenza cantiere Ristrutturate. Tel. 011/500.929.

CITTÀ Gallerica via S. Donato 44/F cerca socio venditore per sala stereo Tel. 488.268 - 437.544.

FABBRICA liquori cerca per At, Cn, As provincia To rappresentanti introdotti disposti/anche per ristorazione. Tel. 011 252.272.

COMUNE DI CAFASSE
Provincia di Torino
CAP 10070
Avviso di licitazione privata per lavori di costruzione di tetto della tettoia comunale
Importo lavori a base d'asta: L. 109.150.000.
Modalità d'appalto: art. 1 lett. della Legge 2-2-1973, n. 14 e legge 10-12-1981 n. 741
Le richieste di invito dovranno essere presentate in carta bollo da L. alla Segreteria comunale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione avviso sul «Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte».
Li, 22 ottobre 1982
IL SINDACO
(Costa geom. Luigi)

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
Piazza Madonna degli Angeli 2
Tel. 563.022 - 556.142

Azione Sigillante: il più facile dei silicani

Pensate all'ultima volta che avete usato un sigillante: in cima alla scala, sull'ultimo gradino, con le due mani impegnate da complicate chiavette o pistola.
Oggi tutto questo è finito. Saratoga ha creato Azione Sigillante, l'unico silicone in bomboletta autoerogante. Con una sola mano e con la dolce pressione di un dito, potete sigillare praticamente tutto.
Potete regolare il flusso di uscita senza bisogno di alcun accessorio e utilizzare la bomboletta per molte applicazioni: questo sistema vi darà un flusso uniforme di silicone, fino all'esaurimento del prodotto, garantendovi finiture precise e una assoluta impermeabilità.

I prodotti Saratoga sono distribuiti da Bernucci
Via Edison 76, Trezzano S/N Tel 4453341/4455251

Autostandar
Torino - Belgio 179
tel. 011/896.648 - 895.258
Concessionaria
LADA NIVA
DATSUN NISSAN PATROL
DELTA MINI CRUISER
UAZ
gli specialisti del fuoristrada
Cedauto
Torino - corso Lecce bis - 011/744.932
749.64.17
Nuova Concessionaria
Jeep
SCONTO SI... FINO AL 31/12/82 SU TUTTI I MODELLI

Saper spendere

Dolci come zucchero

Sono i cachi, rosso arancio, maturi, frutti di stagione - Le moderne varietà e casi di malattie

belli come soli dorati al tramonto, morbidi, se giunti a maturazione, zuccherini come cioccolato al latte che si scioglie in bocca, piacciono, ma non troppo. E' questa la caratteristica di un frutto di stagione, i cachi, che non hanno ancora conquistato tutti i palati. Anche se suscitano curiosità.

Scrive Mario P.: «Mi piacerebbe conoscerne un po' di storia, perché i cachi sono così strani e belli, ma a me non piacciono molto. L in famiglia è scarso, eppure mi dicono che hanno una proprietà: sono astringenti. Se così fosse, mi interesserebbero». Antonella invece domanda: «Quale varietà potrei piantare nel mio orto? Secondo me i cachi che si trovano sui mercati sono molto diversi tra loro». E Davide P. da Pinerolo: «La mia pianta ha oltre 40 anni e tento sia morendo. Si seccano i rami, si stacca la corteccia, le foglie cadono. Che fare?». Ancora una domanda da Nelide Zacconi di Nervi (Genova): «Perché la mia pianta che produceva ottimi frutti ora fa soltanto più cachi piccoli e che cadono presto?».

* * E' come un trattato sui cachi quello richiesto dai lettori e, nel breve spazio consentito, speriamo di soddisfare tutti con l'aiuto della dott. Elena Accati dell'Istituto di scienza delle coltivazioni: «Allo stato selvatico si trova in Cina e Giappone, dove è mangiato fresco, essiccato o trasformato in farina per il suo elevato valore nutritivo: dal 15 al 19 per cento di zucchero sotto forma di glucosio. Tra le la più comune è caratterizzata da produzione di frutti astringenti, se senza semi, cioè non ancora fecondati, commestibili solo dopo la conservazione in frutteto».

Continua l'esperta: «Dal '36 s'è iniziato in Giappone un processo miglioramento genetico della pianta, perciò oggi disponiamo di frutti con polpa priva di astringenza, sempre eguale nel colore, sia con o senza semi. Ecco qualche nome di varietà: "Hana Fuyu" i nomi ricordano l'origine), precoce, elevata produttività, forma caratteristica quadrangolare-schiacciata dei frutti, inconfondibile e la più ricercata dai consumatori; "Fuyu", è la varietà più diffusa a livello mondiale, polpa di colore giallo-arancio, più adatta alle zone calde, non resistente ai freddi del Nord.

«Forma più schiacciata e colore più acceso tanto da sembrare pomodori maturi sono i frutti "Izu", mentre una varietà più recente per le raccolte tardive è la "Buriga". I cui frutti si conservano in frutteto anche fino a dicembre e sono rotondeconici a rosso-arancio sia la polpa sia la buccia». A disposizione dei lettori abbiamo un indirizzo al quale richiedere le varietà citate.

A Davide si può far osservare che i cachi «sono soggetti a fitopatie meno, di altre piante: nel suo caso le foglie non presentano sintomi di malattie fungine provocate da insetti: probabilmente la causa dell'alterazione è nelle non adatte condizioni di coltivazione o nell'età eccessivamente avanzata della pianta. Converrebbe l concimazione più razionale ricca di tutti gli elementi indispensabili o ricorrere all'impianto di una nuova pianta scelta tra le varietà più moderne».

Infine la domanda di Nelide: «La cascola (caduta) dei frutticini si presenta di norma in misura notevole nel mese di giugno: essa però si mantiene entro limiti economici e non influisce in modo grave sulla produttività. A fine luglio e entro metà agosto, avviene seconda cascola, ma di dimensioni molto ridotte: questa è preoccupante. Le cause: fattori climatici, parassitari, anomalie del fiore, mancanza di fecondazione».

Con le ultime foglie di basilico fresco, ecco il liquore di Valeria: 30 foglie di basilico, 10 bacche di ginepro, un litro di alcol puro, tutto in infusione per 40 giorni: sciogliere mezzo di zucchero in litro di acqua, unire all'infuso, lasciare settimane, poi filtrare e imbottigliare. E' squisito.

Simonetta

To-Piacenza perché sempre lunghe code?

Torino-Piacenza, coda obbligatoria non appena c'è un fine settimana di bel tempo o un «ponte» più lungo del sueto. Mentre ai caselli delle altre autostrade torinesi l'attesa è rara l'automobilista deve soltanto ritirare il biglietto e pagherà poi alle diverse uscite, per la Torino-Piacenza il casello di Villano- diventa un vero posto di blocco: bisogna chiudere il biglietto, pagare, attendere il resto.

Sabato la coda ha superato il chilometro e mezzo e, malgrado l'apertura di 5 entrate su 6 (perché non tutte?), l'attesa è variata da 30 a 60 minuti. Motori surriscaldati, fumi, nervosismo, spreco di carburante. Tutto per disorganizzazione. Le automobili non ci hanno certo guadagnato in salute, gli occupanti hanno respirato aria inquinata e si sono rosi il fegato. Tutto negativo, insomma.

C'è da chiedersi perché la Torino-Piacenza sia l'unica continuare con questi (persino tangenziale si fa più in fretta) a tutto danno dei propri utenti. A quando un cambio di sistema? Non c'è che copiare.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CITTADELLA

CROCETTA

EDILIZIA CONVENZIONATA

CORSO RE UMBERTO

CORSO SAN MAURIZIO

CORSO TRAIANO

CRESCENTINO

CROCETTA

ESIM

EUROSTILE

ESPOCASE

LIBERO

PALAZZINA

LIBERO piazza Benefica

COM.FAI 548.123

PIAZZA STATUTO

vendesi frazionato stabile recente signorile ristrutturato nelle parti comuni appartamenti spaziosissimi LIBERI ED OCCUPATI 2-3 camere, tinello, cucinetta, bagno; salone, 1-3-4 camere, cucina, doppi servizi; negozi e uffici di varie metrature, posti auto. Forte mutuo fondiario San Paolo e dilazioni. Si esaminano eventuali permute. PER VISITE TELEFONARE COM.FAI. 548.123

M. DI CAMPAGNA

TORINO: Zona Vanchiglia - S. Salvario
Borgo Po - Centro - Lingotto
ARCOMARKET S.a.S.
BERTOLINO ORESTE
BEZZO GIUSEPPE
BACCHI SANNA ELISA
BODDA LUIGI
BORGANO MARIA
BORGARELLO G. BATTISTA
BOSETTO GIOVANNI
DOLF Sne di GUERRA LOREDANA & C.
CORRERO FRANCA in BODDA
CUSSOTTO TERESA
GIROLAMO MARTORINO
FERRANDO di GATTI
FERRERO di MARIO
GABRI LUCIANO
GIACHINO SERAFINO
GIACHINO SEVERINO
GRATAROLA GUIDO
MARGARINI LETIZIA
MORGI & CURIOTTO S.n.C.
PAPER S.a.S.
PANCONE TULLIO
Zona Barriera di Milano - Borgo Vittoria
Valdocco - Regio Parco
ARCOMARKET S.a.S.
AVIGANO SILVANA
BOCCALATTE FRANCO
CROSTA RITA
CAPUTO MARIA
GONELLA GIAN FRANCO
MANGANO ANTONIO
MONESTAROLO FRANCESCO
RAYOTTI DELFINA
RONCO PIER LUIGI
TACCARDI TOMMASO

VIOLA SEVERINO
MAGDALENA VITTORIO
Zona B.te Cenisia - Centro
S. Donato - S.te Parella
ALLEMANO TULLIO
ALLEMINO CARLA
BONAFINO NEVA
COJAA di MARTINO LUCIA
DROGHERIA G. & G.
GARIBOLDI CARLO
GONELLA FRANCA
MICROMARKET SVIZZERA S.n.c.
NICOLETTI MARIA
SACCO FLAVIO
LONGO ANDREA
Zona Crocetta - S. Paolo - S. Rita - Centro
BERRUTO DOMENICO
BORDONE LUCIANO e WALTER
CALIGARIS FELICE
CICO ELODIA
FORNASARI MIRELLA
DAMONTE ORESTE
BONI ITALO
GIORCELLI BRUNO & C. S.a.S.
L'EMPORIO S.a.s.
PALMO B.r.l.
PERRONE BRUNO
POGGIO FRANCO
T.M.V. TO-MICROMARKET s.a.s.
PANDA MARKET
Zona S. Rita - Mirafiori - Vallette
GROSSO SUPERMERCATI S.a.s.

GROSSO SUPERMERCATI S.a.s.
GROSSO SUPERMERCATI S.a.s.
GROSSO SUPERMERCATI S.a.s.
ATANASIO SANTA
S.d.a. di OSTORERO & C. S.a.s.
LUCETTO ROSA
MICROMARKET SVIZZERA S.a.s.
MINIMARKET SPADAFORA & C.
FERRACHON MARIO TEODORO
SUPERMERCATO M.G. di MOSSO
T.M.V. TO-MICROMARKET S.a.s.
T.M.V. TO-MICROMARKET S.a.s.
T.M.V. TO-MICROMARKET S.a.s.
CARLANO ANTONELLA
C.T.A. POZZO STRADA
CROSTA RITA
Cintura Torino Sud/Nord - Altre province
GATTANI MARIA
CAVAZZONI MASSIMILIANO
DEL COGLIANO CONCETTA
COOPERATIVE RIUNITE di MATHI
GARABELLO LAURA
MANTOVANI & FANTIN S.a.s.

G.A. di ANDREANI
IL GOLFO di CLARA S.a.s.
MARTINENGO MARGHERITA
MINNA ALFREDO
PATTURO PIETRO
SPADA GIUSEPPE & CUDA MARIA
STELLA GIOVANNI
MARKET 2000 di PASCULLI
SUPERMERCATO ROBBINO S.n.c.
T.M.V. TO-MICROMARKET S.a.s.
T.M.V. TO-MICROMARKET S.a.s.
TRIPODI MARIA IMMACOLATA
CASSINO SERGIO
MINI MARKET di GUERRERA
COOPERATIVA OPERAIA AGRICOLA
ARBOR di FERRERO GIOVANNI
PORCELLANA SECONDO & C.
PORELLI BRUNO
ZILIO MARIA LUISA
M.C. di Boc di MALABAILA & C.
VARENGO MARINA
STRADA STEFANIA

IPI

GABETTI

MIRAFIORI

LARGO

MARE

PRIVATO

(continua)

Il concerto in Vaticano per le [illegible] di beneficenza dei Cavalieri di Malta

Domingo canta alla corte del Papa

E' stato registrato dalla tv - Tra il pubblico Zeffirelli, Fanfani e signora, la Pampanini, l'aristocrazia nera

Il tenore Placido Domingo diretto da Claudio Scimone (a destra nella foto) ha cantato domenica, [illegible] dai Solisti [illegible] Vaticano

ROMA — Concerto domenica pomeriggio in Vaticano, alla sala Nervi, con la «partecipazione straordinaria» del tenore Placido Domingo definito «il re dell'opera» (come è pubblicizzato il programma di sala) tornato a cantare a Roma, dopo oltre dieci anni di assenza.

Ad organizzarlo, l'Associazione del Cav[illegible] del Sovrano Ordine Militare di Malta, su suggerimento dello stesso Domingo che, due anni fa, aveva espresso il desiderio di cantare in favore della gente colpita dal terremoto dell'Irpinia. Il tempo è passato e Domingo, invece che per i terremotati ha cantato [illegible] opere dell'Ordine di Malta.

Concerto di beneficenza più che di concerto è sembrato trattarsi di un saggio [illegible]. Molti, oltre a Domingo, i protagonisti sul palcoscenico: i [illegible] veneti, diretti da Claudio [illegible] le quarantia raccolti con il maestro [illegible] Colasanto, il fascinoso organista italo-argentino Giorgio Carnini, [illegible] e [illegible] agili nelle due [illegible] spettacolo: da Bach a Bizet, in una corsa tra [illegible] passando per Haendel, Cesar Franck, Albinoni, Bizet, Vivaldi, e Faure.

Tutti venduti i biglietti, tanto quelli da ricchi a trentacinquemila lire l'uno, quanto quelli [illegible] studenti a sole cinquemila lire. In prima fila alcuni cardinali, qualche monsignore, il generale Capuzzo capo di [illegible] Maggiore [illegible], Amintore Fanfani [illegible] la moglie Maria [illegible] sempre presente in casi di beneficenza d'alto livello, una Silvana Pampanini non capelli cotonati Anni 50, Franco Zeffirelli, regista preferito del Vaticano [illegible] della «Traviata» [illegible] versione cinematografica [illegible] interpretata da Placido Domingo.

Dietro di loro tutta l'aristocrazia romana. [illegible]na e non: signore rigorosamente [illegible] in tailleurs neri [illegible] bianche facce, [illegible] e bianche [illegible]e, signori in rigidi abiti scuri capaci però di piegarsi per eseguire [illegible] lanti baciamano e inchini devoti. Più in fondo le famiglie della borghesia. [illegible] i giovani e, quei pochi, presenti in quanto di figli.

Più [illegible] e più giovane di quanto appaia in fotografia Domingo porta i suoi vent'anni di carriera [illegible] rena nonostante: [illegible] volta durante il concerto si è interrotto perché, ha spiegato, l'e[illegible] gli permetteva di proseguire. I bene[illegible] gli però hanno attribuito questa sua debolezza più che alla emozione alla [illegible] di prove: arrivato a [illegible] venerdì, sabato e [illegible] ricevuto [illegible] Pertini e dal Papa, domenica ha fatto il concerto, e lunedì è ripartito per Londra.

Scontata da [illegible] Domingo l'esecuzione delle due celebri Ave Maria, quella di Gounod e quella di Schubert, accompagnate la scelta di chiudere intonando la colonna sonora composta [illegible] Ortolani per il film «Fratello Sorella Luna» [illegible] Zeffirelli. Applausi infiniti e continui in direzione dell'Ordine di Malta, presente [illegible] il suo [illegible] anche negli abiti [illegible] che giravano in sala raccogliendo fondi. In [illegible] interpreti prima durante e dopo ogni loro esibizione. In direzione della Rai che ha registrato l'intero [illegible] certo per trasmetterlo, in una [illegible] Eurovisione.

Festeggiatissimo Placido Domingo, soprattutto nell'intervallo tra un tempo e l'altro, quando, in [illegible] saletta dietro il palcoscenico, [illegible] presenza di pochi intimi, ha ricevuto l'onorificenza dell'Ordine di [illegible] Gran maestro [illegible] e un palo di [illegible] sulle [illegible] da Maria Pia [illegible] «Quando [illegible] a Roma [illegible] teatro dell'Opera?» gli è stato chiesto. «Presto, presto. Per far piacere a Pertini perrò a fare l'"Andrea Chenier"».

s. ro.

La vedova [illegible] Presley debutta nel cinema

[illegible] YORK — Priscilla [illegible] Presley, vedova [illegible] Presley, debutta nel cinema. [illegible]rà una coraggiosa subarrubbatrice in «Comeback», un film realizzato dalla Nbc ed interpretato [illegible] Michael Landon. Priscilla si è assicurata il ruolo dimostrando di non [illegible] affatto [illegible] casi che compaiono [illegible] vera, in alcune [illegible] del film.

La vedova del «re [illegible] rock», [illegible] cinque anni fa, ha ogni 37 anni.

Di Russell, con la Loren

Nell'83 le riprese del film sulla Callas

HOLLYWOOD — Cominceranno all'inizio dell'anno prossimo le riprese del film «Maria Callas», sceneggiato e diretto da Ken Russell e interpretato da Sophia Loren. La notizia, pubblicata dal settimanale americano «Variety», è stata data da Roger Gimbel che produrrà il film per la Epsi.

La pellicola si baserà sulla biografia della cantante lirica scritta da Arianna Stassinopoulos e sarà girata completamente in Europa.

Maria Callas, morta a Parigi nel 1977 a 53 anni, incise dischi per oltre vent'anni per la Emi. Il cui direttore internazionale della musica classica, Peter Andry, è stato nominato consulente musicale del film.

Nuova Delhi La prima del «Gandhi»

HOLLYWOOD — La Columbia Pictures ha programmato una serie di serate di gala a scopo benefico per lanciare «Gandhi», il colossal di Richard Rough basato sulla vita del padre dell'indipendenza indiana. La prima mondiale è prevista per il 13 [illegible]bre a Nuova Delhi. L'altra [illegible] si svolgerà il 7 dicembre a Los Angeles.

Alla prima mondiale saranno presenti il capo di Stato ed il primo ministro indiani [illegible] Singh e Indira Gandhi. Gli incassi della serata benefica saranno devoluti all'Unicef e alla fondazione Gandhi per la cura del lebbrosi.

Attesa anche per la prima europea, che avverrà al Teatro Odeon di Leicester Square a Londra il 2 dicembre, alla presenza dei principi di Galles.

[illegible] ufficiale di iscriversi al sindacato [illegible] Usa

Sterare fotografo ribelle «Anche noi [illegible] autori»

Si profilano difficoltà per il nuovo film di Bertolucci nel Montana

ROMA — Un [illegible] Storare [illegible] il profilo [illegible] Bernardo Bertolucci, proprio in questi giorni [illegible] a definire i luoghi americani per le riprese del [illegible] «Red Harvest» (tratto [illegible] pubblicato in Italia [illegible] il titolo «Piombo e sangue»), che dovrebbero [illegible] cominciare [illegible] dicembre. Nel piano di produzione le [illegible] sono previste [illegible] dove Bertolucci ricostruire Poisonville, la [illegible] Ma come sempre accade quando un regista vuole girare [illegible] negli Stati [illegible] un [illegible] della fotografia non americano, c'è da contrattare la partecipazione dello «straniero» [illegible] [illegible] perché negli Stati [illegible] i sindacati [illegible] settore cinematografico sono tre (New York, Los Angeles, Chicago) e in concorrenza fra loro, tanto è [illegible] i lavoratori di Hollywood [illegible] sono [illegible] fuori dai confini [illegible] la California.

Per la sfida che gode tra i registi (Coppola, Spielberg, Warren Beatty sono i più accaniti sostenitori) Storare [illegible] considerato ormai «principe» della fotografia e Bertolucci [illegible] vuole rimanere alla [illegible] collaborazione per il solo fatto che questo nuovo film si deve girare negli Stati Uniti.

In passato Storare [illegible] firmato «la fotografia» di tutte le più prestigiose opere del regista parmigiano: da [illegible] tegia del ragno» a «Il conformista», da «Ultimo tango» a «Novecento» e «La luna». Dal canto suo il «maestro della luce» non intende sottostare alle regole del sindacato americano. «Da sempre — sostiene Storare — il direttore della fotografia italiano non è sottoposto ad alcun incasellamento sindacale e per il lavoro specifico che svolge è considerato legalmente e intellettualmente un libero professionista. D'altra parte la possibilità espressiva che egli ha di modificare l'immagine cinematografica attraverso il personale sfruttamento [illegible] luce, fanno di lui [illegible] fotografia a tutti gli effetti. E [illegible] tutti gli autori anche il direttore [illegible] fotografia deve essere [illegible] al sperimentai dovunque».

Per [illegible] critico, Vittorio Storare, [illegible] già ci aveva anticipato all'Aquila, ha [illegible] optato l'invito a far parte [illegible] sindacato di New York che gli era giunto dopo la conquista del secondo Oscar, quello per la fotografia di «Reds».

La [illegible] intrapresa, anche a [illegible] [illegible] colleghi, dal due volte premio Oscar della fotografia chiama [illegible] causa la Società [illegible] Autori ed Editori che finora riconosce la qualifica di «autore» dell'opera cinematografica soltanto al regista, al soggettista, allo sceneggiatore e al musicista. Ed in veste di vicepresidente dell'Associazione Italiana Cineoperatori Storare ha preannunciato che i [illegible] della fotografia italiani solleveranno [illegible] rimarchevole clamorose proteste perché [illegible] modificata la legge [illegible] 1941 che [illegible] questa discriminazione.

Il «caso Storaro» rischia dunque [illegible] compromettere l'arrivo del film di Bertolucci

a. b.

Sceneggiato tv in Urss su Paganini

MOSCA — [illegible] Paganini è il grande protagonista in questi giorni della televisione sovietica. Il musicista genovese [illegible] il personaggio principale di uno sceneggiato in quattro episodi con cui il primo canale della [illegible] Stato sovietica intende celebrare il bicentenario della sua nascita.

Le cifre del [illegible] italiano della Minnelli

In 10 mila hanno scelto Liza

[illegible] — «Mi [illegible] innamorata [illegible] nte dell'Italia. Un pubblico stupendo, il più caldo dal [illegible]. Tornerò presto». Queste parole le ha pronunciate [illegible] Minnelli poco prima [illegible] salire sull'aereo che l'ha portata a Parigi. La [illegible] prima e brevissima tournée nel nostro Paese è stata un trionfo. Nell'arco [illegible] una settimana ha fatto 6 concerti, è stata applaudita da [illegible] mila persone che l'hanno ascoltata, con grande emozione, dal vivo. Il debutto è avvenuto a Milano, al «Teatro Nuovo». [illegible] spettacoli in 24 ore. [illegible] un gala a «Bussoladomani» ed infine il concerto di domenica sera al «Teatro Ariston» di Sanremo. I biglietti sono andati a ruba, tutto esaurito già poche ore dopo l'apertura dei botteghini.

Al «Nuovo» di Milano (1000 posti a sedere) l'ingresso costava 80 mila lire, 50 mila a «Bussoladomani» (circa 5 mila posti), prezzi «politici» a Sanremo, [illegible] le 35 e le 15 mila lire (2000 posti).

[illegible] mini-tournée italiana, la Minnelli ha percepito, [illegible] più lira meno, mezzo miliardo. [illegible] Sanremo, per averla, ha [illegible] 120 milioni più Iva.

La cantante, per i suoi quattro spettacoli, si è portata dagli Stati [illegible] 12 orchestrali, 2 ballerini, 20 tecnici [illegible] e [illegible]. Anche il trovarobe è americano, come [illegible] il materiale: microfoni, amplificatori, fari, strumenti. Per gli spostamenti ha usato il «Tir», anch'essi di New York.

r. [illegible]

FILM [illegible] STASERA IN TV

Quell'ambizioso sfida la [illegible]

La storia è quella [illegible] un giovane ambizioso che vuole far carriera, ma la scena è Napoli e l'ambiente è quello della malavita e dei clan camorristici partenopei: è, su Italia 1, il film Camorra *(1972) di Pasquale Squitieri, regista che tratta i temi [illegible] impegno politico-sociale secondo moduli e ritmi [illegible] cui si fondono il poliziesco tipico americano e una dimensione violenta e avventurosa all'italiana.*

Interpreti [illegible] Testi, Raymond Pellegrin, Jean Seberg, Charles Vanel: è il ritratto di un giovane delinquente che, uscito di prigione, entra nell'organizzazione di un potente boss; ottiene [illegible] controllo di due bische, ma è alle grandi speculazioni edilizie che egli mira.

E così, attraverso aggressioni e rapimenti, lotte [illegible] altre bande, contrabbando di droga e azioni contro i sindacati, si arriva al grande duello all'ultimo [illegible] sangue [illegible] il vecchio [illegible] il predominio assoluto su tutta l'organizzazione, e [illegible] una festa di Napoli.

Canale 5, thriller di spionaggio, Mirage [illegible] *Gregory Peck, Walter Matthau e Diana Baker, complesso vicenda piena di [illegible] che richiede molta attenzione allo spettatore, [illegible] misterioso [illegible] un [illegible] che ha perso la memoria.*

Rete 2, ancora Gregory Peck, *dodici anni [illegible] dallo scienziato atomico [illegible] del precedente film diventa l'autoritario [illegible] mandante in capo delle forze americane nel Pacifico in* Mac Arthur, il generale ribelle *(1977) di Sargent, [illegible] sulla creazione del mito [illegible] un generale.*

Esclusa [illegible] potenziamenti degli altri due canali, trae i suoi pregi dalla buona volontà

Anche Strawinsky [illegible] una mano alla Rete 3

[illegible] film per la Tv stravagante e fantasioso di coproduzione [illegible] barocco, presentato [illegible] Premio Italia a Venezia, e che sui nostri teleschermi naturalmente non arriverà mai, c'era una [illegible] [illegible] Vivaldi — un Vivaldi dall'aria [illegible] crapulone puttaniere — che, [illegible] e [illegible] in piena allegria di S. Michele suddetta a Scarlatti e a Haendel e ad uno stuolo di donne, s[illegible] col piede dalle foglie morte [illegible] lapide di [illegible] tomba [illegible] cui appare [illegible] il nome di Igor Strawinsky, e in tono di affettuoso [illegible] bronzeo: «Era un musicista che [illegible] l'abitudine di rifare [illegible] musiche degli altri».

Nello scherzo, [illegible] fatti autentici: è [illegible] che Strawinsky è sepolto, per sua volontà, a [illegible] [illegible] [illegible] «razionale passione», ed è vero [illegible] in alcuni periodi della sua prodigiosa attività egli [illegible] genialmente scomposto, rielaborato e rivissuto musiche dei [illegible] precedenti.

Cade quest'anno [illegible] centenario della sua nascita e la rete 3 lo ricorda [illegible] un ciclo di notevoli trasmissioni: spicca [illegible] il concerto dall'Auditorio [illegible] di Torino, brevemente presentato [illegible] Mario Bortolotto, ma non è da perdere la serie dei concerti pomeridiani di musiche pianistiche introdotti [illegible] Alberto Ba[illegible]. Ci saranno balletti, sarà trasmessa venerdì l'opera [illegible] carriera di un libertino e sabato avrà inizio una biografia in tre puntate [illegible] con filmati e interviste.

Ottima [illegible] iniziativa che conferma come la rete 3 punti [illegible] e sul mondo musicale, e di regola sugli avvenimenti della cultura. [illegible] della cultura [illegible] una delle due facce della [illegible] 3; l'altra [illegible] quella regionale. In entrambi i settori [illegible] operando sforzi apprezzabili, anche se con alcuni errori.

Si registrano [illegible] scientifiche, ruriche (polemiche) di sport, trasmissioni originali con mini-film e dibattiti; registrazioni [illegible] opere; una programmazione cinematografica, che [illegible] finalmente dispone di due [illegible] settimana, sempre [illegible] buona qualità (ma ci sarebbe, a [illegible] avviso, da aggiungere una terza serata esclusivamente dedicata al cinema [illegible]); e infine sceneggiati che dovrebbero staccarsi dalla me[illegible] per singolarità ed eccezionalità (perciò [illegible] affatto d'accordo su Rebecca attualmente [illegible] corso [illegible] sabato, [illegible] e golfo raccontino che pare [illegible] caricatura dilettantesca del film [illegible].

Quanto [illegible] versante regionale, esistono sempre le [illegible] s'ore delle [illegible] prodotte da tutti i centri Rai. [illegible] sono importanti perché esprimono [illegible] varia misura, spesso con vivezza, aspetti della realtà locale, e che hanno forse il solo difetto, oltre all'esiguità di taluni soggetti, di avere l'aria, alle volte, di non [illegible] sul momento» e [illegible] essere riproposti per lungo tempo in ghiacciaia. E qui, credo, entra in ballo una questione di mezzi, che continuano [illegible] troppo limitati.

Circa l'informazione, la querelle è nota: miglioramento per il Tg1 e il Tg2, letteralmente nulla per il Tg3 che — mi riferisco al notiziario regionale, da potenziare — ne ha più bisogno.

A [illegible] di quasi tre [illegible] faticoso e contrastato varo della rete 3, si ha ancora e [illegible] un'impressione: che ci [illegible] da parte [illegible] chi lavora dentro [illegible] rete un fervore di [illegible] per «inventare» e fissare la sua fisionomia, e [illegible] invece [illegible] sia da parte dell'azienda [illegible] ma una certa mollezza nello spingere una rete che, all'evidenza dei [illegible] [illegible] rentata della [illegible] e che [illegible] contratta — a beneficio [illegible] chi? — in una situazione [illegible] onerevole sopravvivenza.

Ugo Buzzolan

I bambini Usa davanti [illegible] tv per sette [illegible]

MILANO — Un adulto americano passa davanti al video [illegible] media cinque ore al giorno, un bambino addirittura [illegible]

[illegible] questo tema [illegible] più in generale, sul sistema [illegible] municazioni di massa e sulla sua razionale fruizione, la rivista culturale dell'Università Cattolica [illegible] *Vita e pensiero* organizza [illegible] gno che si terrà a Milano nei giorni 6 e 7 novembre.

Sulla rete [illegible], dal 6 novembre

«Sir» Alec Guinness in dieci [illegible] alla tv

ROMA — La rete 2 tv dedica un ciclo di dieci film ad Alec Guinness, l'[illegible] inglese che nel [illegible] fu nominato «[illegible]» dalla regina Elisabetta. Il ciclo, curato da Ildo [illegible]di, andrà in onda il sabato alle 21,30, a partire dal 6 novembre.

Il primo film [illegible] nostro agente all'Avana [illegible] foto) (1958) [illegible] Carol Reed.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,20; 0,05
12,30 DSE: Consigli agli esportatori, a cura di G. [illegible] Porta
14 — «Illusioni perdute» di Honoré De Balzac
14,30 Oggi al Parlamento, di Fanero e Colletta
14,40 In diretta con il Tg1 - Attualità a cura di Emilio Fede
15 — DSE - La tecniche e il gusto - L'arte del tessile: [illegible]
15,30 Trapper «Quarantena», con Pernell Roberts
[illegible] Jackson Five, dis. anim., [illegible] Five, nel paese delle meraviglie
16,45 Dick Barton, Agente speciale, con Tony Vogel
17,05 Avventure, di[illegible]ventura e amori di Nero, cane di lava, dis. anim. «La cattura del mostro»
[illegible] Tre nipoti e un maggiordomo, con Brian Keith
17,45 Gli armenti, dis. anim. «La strega di Sandrock»
[illegible] Ma che hai in testa, a cura di F. Rampazzo
18,50 [illegible] si rivede, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in «Stasera niente di nuovo»
20,30 La maestrina, [illegible] Dario [illegible] con Isabella Goldmann, Lada Palma, Alberto Sorrentino, [illegible] Raspani Dandolo, Stefano Satta Flores. Regia di Mario Cajano
22,30 Mister Fantasy, musica da vedere. Stasera Jackson Browne
23,20 Spazio libero: I programmi dell'accesso: Centro intellettuali liberi «Lee Longanesi»
23,35 DSE la ginnastica psicofisica

[illegible]

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,40; 23,55
10,15 Programma cinematografico
12,30 Meridiana, a cura di Enzo Balboni, i/ri giovani, di Franco Moccagatta e Oliviero Sandrini
13,30 DSE: Viaggio al centro della terra, di Aldo D'Angelo
14-16 Tandem - Videogames - Doraemon - E' troppo strano
[illegible] — DSE: Follow me, corso di inglese
16,30 [illegible]tà della canzonetta, testi di Gianfranco [illegible]
17,40 [illegible] con il cinema, a cura [illegible] Claudio G Fava. Segreti [illegible] retroscena del Mifed, il mercato internazionale [illegible] film e telefilm
18,40 Tg2 Sportsera
18,50 I Professionals, telefilm poliziesch
20,30 [illegible]ur, Il generale ribelle (1977) film [illegible] Joseph Sargent con Gregory Peck, Dan O'Herlihy, [illegible] Flanders, [illegible]
22,50 Appuntamento [illegible] cinema a cura dell'Anicagis
23 — Dove comincia il giorno: immagini dalle Figi

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,10
10,15 Programma cinematografico
18,15 Omaggio a Igor Stravinsky in occasione [illegible] centa[illegible]rio nascita: «Stravinsky e il pianoforte» presentazione [illegible] Alberto Basso, regia [illegible] Graziella Rivera (1)
18,45 Dal [illegible] greco di [illegible] «Le supplici» [illegible] Eschilo con [illegible] Foà, Francesca Benedetti. Regia di [illegible] Krejca
19,30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto [illegible] musica
[illegible] Tv: 3 Regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti, co[illegible]s - Intervallo con Gianni e Pinotto
20,05 [illegible] Immagine - Il [illegible] dello schermo, [illegible] Ezio Alovisi
20,40 Omaggio a Igor Stravinsky [illegible] occasione del centenario della nascita. «Pulcinella» - «Sinfonia di salmi», orchestra e coro della Rai direttore Igor Markevitch
21,30 Della serie: Deserti viventi: il selvaggio Colorado
22,30 35 anni di festival, ritagli [illegible] immagini [illegible] festival [illegible] due mondi di Spoleto

Isabella Goldmann è la maestrina nel lavoro di Nicodemi

Italia 1

12,35 Cyberg, cartone
14,50 Il cigno, film di C. Vidor, con Grace Kelly, Alec Guinness
17 — Bim Sum Bam
[illegible] Henry e Kip, telefilm
20 — Vita da strega
20,30 Camorra, [illegible] Pasquale Squitieri [illegible] Vittorio Testi
22,30 Poliziotto di quartiere, telefilm
23,30 L'espresso di [illegible]ne, film di W. Deterle con J. Cotten

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; [illegible],30
18,40 Boudu salvato [illegible] acque
19 — Per i più piccoli
[illegible] 50 Abyssinia, Henry, telefilm
19,15 Il carrozzone, folclore
19,50 Il Regionale
20,40 Un caso per due - La vita in Francia
21,45 Orsa Maggiore - I funghi
22,45 Sport

Canale 5

12,30 Bis con [illegible] Buongiorno
13 — Il pranzo è servito con Corrado
18 — General Hospital, teleromanzo
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Miraggio, film con Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau, regia E. Dmytryk
23,30 Sport Base
0,30 Il sentiero [illegible] violenza, film

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 21,45
17,05 La scuola
17,30 Con noi... in studio
18 — Giustizia, telefilm
19 — Temi d'attualità
20,15 L'Angelica avventuriera, film di De La Patellière, [illegible] Michèle Mercier
21,30 [illegible] marmotte - Paesaggio [illegible] Hueng [illegible] - [illegible] film [illegible] montagna di Trento

Rete quattro

13,30 Vicini troppo vicini
14 — Dapolin' Days, novela
14,50 La casa sulla scogliera, film
[illegible] [illegible] squadriglia [illegible] pecora nera, telefilm: «L'ultima sfida»
18,30 Charlie's Angels, telefilm «Angeli a Las Vegas»
21,30 Maurizio Costanzo show
[illegible] La città degli angeli
[illegible] Vicini troppo vicini

Montecarlo

Telegiornale: 15,30; 22,30
14,30 Pietre di lutto
16,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17 — Flipper, telefilm
18,05 Shopping
19,30 Sotto il sapone, teleromanzo
20 — Il mio amico Bottoni, telefilm
[illegible] La città del sole, film di G. Amelio, con Giulio Brogi
21,50 L'ultima esteriore, sceneggiato

Alla radio

[illegible]
Giornali radio: 7, 8; 9, 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; [illegible]
9,02 Radiouno in '82
11,10 Musica e parole di
13,25 La diligenza
14,30 Fate il vostro gioco
15 — Il paglione
17,30 Master under 18
18,30 Radiouno jazz '82
20 — Teatro italiano
20,45 Musica italiana
21,55 Spia a controspia
22,27 Audiobox

RADIODUE
Giornali [illegible] 8,45 [illegible]; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 17,30; [illegible] 22,30
6-6,06-6,35-7,05 i giorni
10,13 Disco parlante
10,30-11,32 Radiogue 3131
12,48 Effetto musica
13,41 Sound Track
14,32 Festival
17,32 Le ore della musica
19,50 Tutti quegli anni fa
20,50 Nessun dorma ..
21,30 Viaggio verso la notte
22,50 Radiogue 3131

RADIOTRE
Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
19 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17,30-19 Spaziotre
21,40 L'arte del Minnesanger
23 — Il jazz
[illegible]0 Racconto di mezzanotte

ALFIERI
Da stasera ore 21 per soli 9 giorni
LUIGI DE FILIPPO e GEPPY GLEIJESES
Quando a Napoli è commedia
di PEPPINO DE FILIPPO
Regia di Luigi De Filippo
Prima come Peppino vuole sua moglie

ITALIA
tel. 696.40.21
da domani ore 21,15
festivi ore 16,30
GIPO
«Le miserie 'd Monsù Travet»

TEATRO GOBETTI
ore 21
nel grande successo comico
PENSIONE PASSATEMPO
di Simnacl
Tel. 65.61.66
ARBERO

La perla
Per gli Amatori del Bello
APERITIVO DELL'AMICIZIA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847 007): Sesso a volontari, Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida. Color. Or. 16,30, 18, 20,10, 22,30.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548 147): Pentji's (Outside parts passengers) (vm 14) Kathrin Isabell Schmidt, Katy Hunter. Vist. 14 (avventuroso). Or. 16,35, 18,40, 20,40, 22,40.

ARLECCHINO (corso Bommarini 22, tel. 847 180): Tenebre, Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma. Col. Vist. 18. Or. 14,30, 18,40, 20,30, 22,30. L. 4500.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 518 516): Tenebre, di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma (giallo). Vist. 18. Or. 16,35-18,40, 20,40, 22,40.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530 714): Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer. tecnic. Or. 16,40, 18,35, 20,30, 22,25.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 605): Il drago del lago di fuoco con Peter Mac Nicol, Caleb Clarke, Ralph Richardson (fantascienza). Or. 16,30, 18,40, 22,40, 22,40.

CENTRALE d'Essai (via G. Alberto 27, tel. 540 119): La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Antonutti, M. Liszzani. Col. (drammatico). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4300.

CRISTALLO (via Dora B. 14, tel. 890.71 00): Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, 2 Montesano, O. Abbatantuono, C. Verdone. Col. Non visto. Or. 16,10, 18,20, 20,20, 22,30.

DORA (via Gramsci 9 - tel. 542 425): Supermostro presenta (Polly-gone) di Steven Spielberg, con Judson Vaughn, Tracy Nelson. Vist. 18 (thrilling). Or. 16,15, 18,25, 20,30, 22,30.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 800 760): Io so che tu sai che io so con Alberto Sordi, Monica Vitti. Color. Or. 16, 18,15, 20,15, 22,30.

KELLER STUDIO (c.so Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): chiuso per ristrutturazione. Domani: Pleasantville.

IDEAL (corso Racconigi 4 tel. 541 523): Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, 2 Montesano, C. Verdone, D. Abbatantuono, E. Giorgi, tecnic. Non visto. Or.: 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 13 bis, t. 537-100): Oltre la porta di Liliana Cavani con M. Mastroianni, E. Giorgi, M. Piccoli. Vist. 18 (giallo). Or.: 16,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 4500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): Un grande, il cielo, la neve, la natura, Lucio Arena, Massimo Troisi (avventuroso). Or.: 16,30, 18,05, 20,30, 22,40.

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 683 364): Laboratorio pornografico. Color. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30 - ingresso 4000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 64 70): L'avventuroso selvaggio, con Marina Lotar, Guy Rix. Colori. Vist. 18. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30. Ingr. 4000.

MAJESTIC II (via Pomba 7, tel. 518 5907): Battaglie lontane di Randal Kleiser (ingresso di «Dreams» e «Laguna blu»). tecnic. Vist. 14. Orario 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532 644): Nasty Pasty lupa per due, Gina Wendkos, Olga Radner, regia di Barney Platts (commedia erotica). Ap. 16. Fino 18,30, 16, 20,30, 22,30. L. 4500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 531 07 Dr): Ben Hur. Vist. 18. Ap. 16, un. 22,30 - ingresso riservato soci Reserve Club Tessera L. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749 6951): La lingua di Erika. Vist. 18. Ap. 15; un. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.865): Hard love (La porno adolescente). Ap. 10; un. 22. Ingresso L. 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Delitto all'università, Tomas Milian, Vittoria Valentini, Domingo di S. Corbucci (comico). Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 - ingresso L. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni (Gran Premio Festival 3 Cannes 82) con Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson. tecnic. Vist. 14. Orario: 15,10; 17,40, 20,10, 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 5211): oggi chiuso per riposo.

TORINO (via [illegible] 6, tel. 530.363): Guarnieri, Daniela, Eleonora Giorgi con Ornella Muti e Jean Rochefort (divertentissimo). Or. 15, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4500.

VITTORIA (via Palma 30, tel. 511.799): Spaghetti house, Nino Manfredi, Pina Tuberngam (commedia orientale). Or.: 16,25, 18,40, 20,40, 22,40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 e piazza, tel. 651.264): Chiuso per lavori.

ALCYONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521.3145): [illegible] romanzo [illegible] piano elettrico

AMBRA (via Cherasco 54/B, tel. 298.167): Scuola di stati, H. Hamlin, J. Dorbowski, Ursula Andress. Ore 22, 22,30

ARCO (corso Principe Oddone 37, tel. 484 671): Supermostro, regia S. Bamper, con P. Portero, L. Toffolo. Ap. 20 un. 22,30. L. 3000 Ags 2000.

ARTIST (via [illegible] di Sangro 54): Rassegna erotica. Ap. 15, un. 22,15. ingresso L. 2500.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): per lavori Domani Prossima.

FIAMMA (via Trapani 57, tel. 372 057): Obiettivo mortale, Sean Connery, Harry Dave, R. Rose. Ap. 20 un. 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 39, tel. 344 791): Forza vecchi, P. Ferreri, L. Antonelli, A. Maccione. Non visto. Or. 16,15, 18,15, 20,20, 22,25.

MASSAUA (piazza Vittorio 9, tel. 745.503): Frankie, J. Hathaway, V. Perrine (drammatico). Ore 20,30, 22,30.

MILLENIO (via [illegible] tel. [illegible] Sousa 44 a pass. D. Abbatantuono, M. Vitti, U. Tognazzi (divertentissimo). Ore 20,30, 22,30.

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255): Fiamma, Techni. Vist. 18. Ap. 10 un. [illegible]

[illegible] (via S. Donato 40, tel. 497 750): Infedeltà coniugale (Super americano hard-core), Gerardina Morgan, Sabina. Vist. 18. Ap. 18, un. 22,30 ingresso L. 2000.

MIRAFIORI (corso Duca [illegible] 102, tel. 686 125): Rubare, niente, cosmi in pericolo, Adriano Celentano, Ornella Muti (e grande richiesta). Ore 20,30, 22,30.

NAZIONALE (via Pietro Micca 20, tel. 540 116): Lo spettacolo erotico (Super americano hard-core), Gerardina Morgan, Sabina. Vist. 18. Ap. 18, un. 22,30 ingresso L. 2000.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): Rocky III di e con Sylvester Stallone. Tecnic. Non visto. Orario 15, 16,50, 18,42, 20,30, 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.642): Rassegna erotica. Vist. 18. Ap. 14,30, un. 22,30. Ingresso L. 2500.

SECONDE [illegible]

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 917.285): Il sesso diventato Marlene Dietrich. Vist. 18. Or. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

CONTINENTAL (c. Lucca 348, tel. 667.268): Tradimento, Marco Merola, Ivi Di Angelo, Ida Di Benedetto. Non visto. Ore 20, 22,30.

FORTUNIO (via Bligny 47, tel. [illegible] Bolero, un film di Claude Lelouch. Un bel spettacolo con inizio alle ore 21.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 852.804): Tradimento, Marco Merola. Ap. 16,45, un. 22,30.

JOLLY (via Valprato 120, tel. 780.181): Una vacanza bestiale Diego Abatantuono, Jerry Calà, i figli di Vitello (vacanze). Tecnic. Non visto. Ore 20,30, 22,30.

NUOVO ODEON (via Valprato 8, tel. 748.33.62): Chiamami aquila, un film di Steven Spielberg, con John Belushi, Musetta e Geo Larson. Ap. 20, un. 22,30.

[illegible]

[illegible] CLUB (via Principe Amedeo 8/b, tel. 544.077): The Jam con i Beatles Around the Beatles - The Beatles live at Shea Stadium - Midland Mystery Tour. Ore 16,30, 22,30, 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 576.048): Tutti i giorni due tempi diversi. Dalle 14 ore 24. Pink Champagne - Brut love night soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.278 Mi): Dalle 14,30 alle 24 continuato Hello-Quellen. Novità assolute. Ingresso riservato soci.

PG (via Po 21, tel. 839 79 09): Camera d'albergo, M. Vitti, Enrico Montesano.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 49, tel. 847 715): La donna più grassa d'America, B. Reynolds, R. Moore. Ap. 17,30.

GENERALDO d'Essai (via Tunisi 31, tel. 329.06.27): Risate e lenzuola di George Cukor, con J. Bisset, C. Bergen. Ap. 20, un. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca [illegible] 102, tel. 686 125): Rubare, niente, cosmi in pericolo, Adriano Celentano, Ornella Muti (e grande richiesta). Ore 20,30, 22,30.

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Frejus 61, tel. 446 784): oggi Cinzia, Daniela Giordano del mondo dell'amore.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749 38 43): La Marsigliese di D. Roy Hill, con P. Newman, R. Redford.

ZETA d'Essai (via Cigna 68, tel. 748.29.07): I cannoni del clan di Mr. Chips, con J. Hudson, K. Kneschendorf. Ore 19,30, 22,15. Ultima giornata.

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] (largo O. Cesare 105, tel. 267 674): La donna scarlatta. Vist. 18. Ap. 18, un. 22,30.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Tempo glaciale di una pinguino. Vist. 18.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il [illegible]
SOCIALE: Pensionati [illegible] amore.
CHIERI
NUOVO CINEROSE: Spade e tre lame.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Parlo vasto.
POLITEAMA: Ho grande, il cielo nel mondo nemico.

Imminente AMBROSIO

LA STAMPA dà di più
un altro supplemento settimanale
Tutto scienze
Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano
domani con
LA STAMPA

Ora in Messico
il vostro DENARO vale ORO!
... offritevi un appassionante viaggio attraverso i suoi paesaggi e la sua storia
Paese turistico per eccellenza, il Messico vi farà scoprire le sue misteriose civilizzazioni precolombiane... le sue città coloniali... gli edifici di Città del Messico, la capitale, con i suoi larghi viali, i suoi parchi ombrosi e i suoi musei dove i tesori di un favoloso passato coabitano con i sorprendenti esempi dell'arte contemporanea - senza dimenticare Guadalajara, città moderna che ha conservato il suo fascino di una volta. Le spiagge sono numerose, alcune famose nel mondo, come Acapulco, Puerto Vallarta, Cancun, Cozumel; altre più selvaggie, lontane distese di sabbia fine, costeggiate di vegetazione tropicale, Ixtapa-Zihuatanejo, Careyes o quelle della Bassa California. Tutta una gamma di alberghi e di ristoranti dove potrete apprezzare le squisite specialità messicane, e ovunque, in questo paese accogliente, un'ospitalità calorosa come il sole che illumina tutto l'anno.
Numerosi voli quotidiani collegano l'Europa al Messico
Consultate la vostra Agenzia di Viaggi
CAMINO MOLTO FAVOREVOLE: VIAGGIO ACCESSIBILE AL MAGGIOR NUMERO DI PERSONE
SEGRETARIA DE TURISMO - CONSEJO NACIONAL DE TURISMO - MEXICO D.F. DIRECTION GENERALE POUR L'EUROPE 34 AV. GEORGE V, 75008 PARIS UFFICIO TURISTICO DEL MESSICO VIA BARBERINI 68/A4 00187 ROMA TEL. 474 21 66
Per ricevere la nostra documentazione, rispedire a presente tagliando a:
Ufficio Turistico del Messico
Via Barberini 68/A4, I-00187 [illegible]
Nome
Indirizzo

Il regista Lisberger spiega come ha realizzato per la Disney la sua storia

«Tron», il film nato dal computer

Gran parte del budget è stato impiegato per un set dove l'azione diretta delle riprese si alternava con l'animazione computerizzata - I produttori puntano sempre più sugli effetti speciali

LONDRA — Steven Lisberger è l'autore di Tron, [illegible] ventidue milioni di dollari in programmazione a Londra in questi giorni. Gran parte di questi soldi sono stati spesi per la costruzione di un set [illegible] completamente inedito dal punto di vista tecnico, in cui l'azione diretta delle riprese si [illegible] con l'animazione computerizzata. Lisberger è l'ideatore della storia, [illegible] la sceneggiatura, [illegible] l'idea di vendere il tutto alla Walt Disney.

Alla Disney si punta molto sui lavori scritti da gente giovane (Lisberger ha solo trentun anni) e sul fatto che gli effetti speciali danno l'idea della differenza tra la televisione e il cinema. (Sarà una coincidenza, ma il nome di Lisberger, con [illegible] lettera [illegible] è un anagramma di Spielberg, produttore-regista di film con grande impiego di effetti speciali).

Tron è il film in cui la Disney ha posto più rozzi. Finora, però, l'accoglienza negli Stati Uniti non è stata [illegible] mondiale: non si parla a un fiasco, ma [illegible] a un trionfo. La realizzazione [illegible] ha comportato parecchi rischi, specie di natura tecnica. «Durante i primi nove mesi di produzione — spiega Lisberger — tutto quello che ci interessava davvero era [illegible] di realizzare questo film. Dopo due mesi fummo sicuri [illegible] forzela ma l'idea ha con quali corti e in quanto tempo. Invece nelle ultime settimane tutto andò perfettamente, il film ci è letteralmente scappato di mano ed eccolo lì proiettare».

Il tono con cui parla Lisberger è flemmatico: è l'atteggiamento di un giovane americano che ha fatto spendere a qualcuno la discreta somma di ventidue milioni di dollari per un giocattolo nuovo. [illegible] curriculum di Lisberger, oltre ai [illegible] realizzati quand'era studente alla scuola di cinematografia, c'è un'opera minore dal titolo «Animal Olympics». Spese [illegible] milioni di dollari in [illegible] di quanto gli era stato concesso e riuscì a far lavorare sette operatori la domenica di Pasqua per una [illegible] spettacolare. «Avrei dovuto spaventarmi molto — dice — ma fu la mia inesperienza che mi salvò».

La casa di produzione [illegible] Disney è divisa in due settori [illegible] distinti: film d'azione e film d'animazione. Nel primo gruppo si contano poche pellicole di grande [illegible]; invece nel secondo gruppo i progetti [illegible] numerosi e coprono lo spazio di un decennio.

Tron fa parte del film d'azione, cosa che rallegra molto il suo autore. «Se il mio film fosse capitato nel gruppo dei film d'animazione — precisa il regista — sarebbe stato un [illegible] disastro perché i responsabili [illegible] del settore [illegible] conservatori. Quello [illegible] un tempo centro definito uno staff dirigenziale aperto e progressista, oggi è il gruppo artistico più conservatore dell'emisfero occidentale».

«Tutti si chiedono fino a che punto la tecnologia possa riprodurre [illegible] realtà; a mio avviso [illegible] nel computer c'è uno stile che può [illegible] utilizzato per creare [illegible] prodotto artisticamente valido». Perciò il set del film è un computer in [illegible] le programmazioni individuali danno vita agli eroi e ai cattivi.

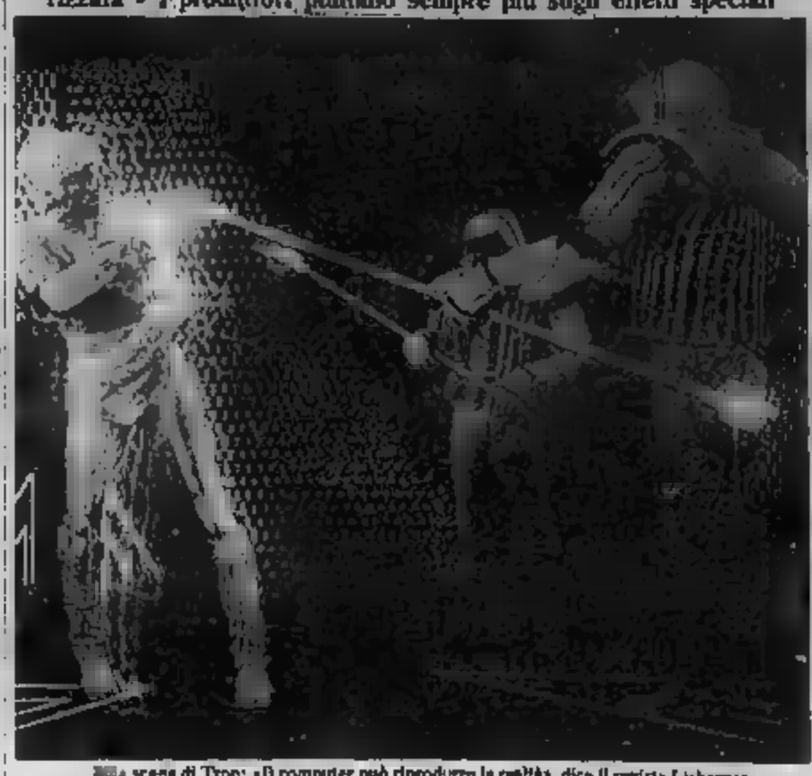
Ma alla Disney non erano [illegible] Lisberger: con o senza il consenso dell'autore sono state inserite settanta sequenze in più. Il risultato finale opportunamente stirizza l'occhio [illegible] famiglie. La grande società che possiede il computer «cattivo» [illegible] viene distrutta, a capo di essa viene [illegible] una brava persona, dopo [illegible] allontanato [illegible] inespici. I ragazzi fanno la [illegible] ragazze e [illegible] monili elettronico appaiono segnali luminosi che indicano un ritorno [illegible] supremazia dell'uomo sulle macchine.

«Tutta la storia si basa su di un ottimismo di fondo [illegible] quello che deriva dalla tecnologia. [illegible] che esistano ragazzi [illegible] quattordici anni che elaborano [illegible] programmi finanziari per società multimilionaria. Nei prossimi dieci anni i ragazzi saranno [illegible] come i calcolatori Ibm».

Non di meno, Lisberger vuol ritornare a girare un film con attori «veri». si rende conto di dover dimostrare di saper fare un «vero» [illegible]. Tron ha fatto scalpore per la novità, ma Lisberger è [illegible] «vero» regista? «Credo che per me sarà molto più facile — dice Lisberger — ho molta fiducia nelle mie capacità per un'intesa con gli attori: penso [illegible] fare un buon film».

Ha mai incontrato Spielberg? «No».

Bryan Appleyard
Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»


[illegible]a scena di Tron: «Il computer può riprodurre la realtà», dice il regista Lisberger

Dominique Dunne trovata dalla polizia [illegible] Los Angeles

Grave l'attrice di Poltergeist L'ex amico voleva strangolarla

LOS ANGELES — L'attrice Dominique Dunne, interprete del film «Poltergeist» (Demoniache presenze) è ricoverata in ospedale in gravissime condizioni [illegible] dalla da un ex amico che ha cercato di strangolarla.

La Dunne, che ha 22 anni, è in coma e si trova nell'unità di terapia intensiva al centro medico «Cedri del Sinai» di Los Angeles. I medici stanno esaminando l'eventualità che l'attrice possa riportare [illegible] nel sistema nervoso [illegible].

Gli agenti del commissariato di zona hanno trovato sabato sera la Dunne priva di conoscenza sulla rampa del suo garage: erano arrivati sul posto rispondendo alla chiamata di un vicino di casa che si era allarmato per un alterco tra la Dunne e un'altra persona.

In piedi, vicino all'attrice a terra, gli agenti hanno trovato John Sweeney, il quale, dopo un brevissimo interrogatorio, è stato deferito all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di tentato omicidio. Il portavoce della polizia ha detto che lo Sweeney avrebbe esclamato: «Ho ucciso la mia ragazza».

Lo Sweeney e la donna vivevano insieme, ma di recente si erano separati.

Il portavoce della polizia Ralph Martin ha detto che apparentemente l'alterco e l'aggressione sono il risultato del tentativo della donna di porre fine alla relazione con lo Sweeney.

I medici dell'ospedale, intanto, si sono riservati la prognosi data le condizioni della giovane attrice.

Dominique Dunne, protagonista di Poltergeist, ricoverata in ospedale a Los Angeles

Successo del [illegible] Suzhou alla Fenice

Cina antica a Venezia grande mostra nell'83

VENEZIA — *Le due opere che la compagnia [illegible] di Suzhou — la città cinese del bacino dello Yangtsijiang, gemella di Venezia — hanno rappresentato in questi giorni alla Fenice, hanno [illegible] un effetto-choc quale solo una tradizione remota [illegible] può avere su un pubblico tutt'altro che digiuno di musica e teatro.*

Li Huinang e Nel giardino — questi i titoli dei due spettacoli — sono rappresentativi di due «generi» del teatro musicale cinese, rispettivamente l'Opera di Pechino e l'Opera di Kunshan: il primo costituisce il massimo momento letterario e colto, il secondo è [illegible] un'arte scenica popolare di più immediata comprensione.

Tradizionalmente più utilizzato dall'opera [illegible] il teatro cinese presenta [illegible] stretta sintesi tra recitazione, musica e canto. Questi due ultimi elementi [illegible] risalenti al punto che, fin dal [illegible] secolo, la storia del teatro cinese è storia dei generi musicali.

Nell'opera cinese confluiscono anche altre discipline artistiche: la poesia, la danza, l'acrobatica, le [illegible] marziali, il trucco e perfino l'illusionismo, [illegible] ha dimostrato l'attrice [illegible] Zhifang che, in Li Huinang, è riuscita a cambiare [illegible] complicato [illegible] in una frazione di secondo.

Le rappresentazioni sono [illegible] nell'ambito [illegible] manifestazione «La Cina a Venezia», organizzata tra gli altri [illegible] Comune, dalla Fenice, dalla Biennale e [illegible] tutto [illegible] lingua e letteratura cinese dell'Università. Vi è stato anche un convegno sullo «Spettacolo musicale della tradizione cinese» e [illegible] mostra di «Pittori della Cina d'oggi», che è stata inaugurata dal ministro Scotti e presenta un centinaio di opere di artisti contemporanei della Repubblica Popolare Cinese, tra i quali [illegible] presenti Deng Li, [illegible] figlia del segretario del partito comunista [illegible] Deng Xiaoping.

Proprio [illegible] occasione della cerimonia d'apertura della rassegna, che si concluderà il 7 novembre prossimo, il ministro e [illegible] di Venezia Mario Rigo hanno annunciato che è in programma, probabilmente nell'83 a [illegible] Ducale, una grande [illegible] sulle antiche civiltà della [illegible] Saranno presentati a Venezia, [illegible] Palazzo Ducale, capolavori di valore inestimabile, che per la prima volta nella storia lasceranno il loro Paese.

E. b.

Ad [illegible] violinista [illegible] Boston Orchestra

Rubato un antico «Guarneri»

BOSTON — Lois Leguia, violinista dell'Orchestra Sinfonica di Boston, è stato derubato del suo raro e prezioso «Guarneri» mentre [illegible] in un ristorante di Boston. Il musicista, che solitamente non abbandona lo strumento, lo aveva questa volta affidato alla guardarobiera del locale. Ma la donna si [illegible] per qualche minuto dal posto di lavoro quando è tornata [illegible] «Guarneri» era sparito.

Per Leguia il furto è un colpo [illegible] il «Guarneri», [illegible] ha un valore [illegible] di circa [illegible] milioni di lire, [illegible] è uno strumento che non ha prezzo.

Dalle cantine [illegible] palcoscenico gigantesco

ROMA — Un megapalcoscenico di [illegible] metri per 20 sarà adottato [illegible] teatro d'avanguardia e di sperimentazione per 6 spettacoli che, tra dicembre e maggio dell'83, saranno [illegible] a cura dell'associazione Trianon, dell'Alberico, del Teatro di Marigliano, [illegible] Sadrek 2 e del Palagruppo. Si tratta di alcune delle più note formazioni dell'off- [illegible] hanno deciso di unire i [illegible] per un progetto nel quale si contempla un ribaltamento [illegible] spazio: dalla «cantina» [illegible] palcoscenico gigantesco.

Il primo lavoro messo in [illegible] *Madame De Sade* di Yukio Mishima, dall'omonimo [illegible] inedito in [illegible] (lo sta per pubblicare Quando), con le scene e la regia di Bruno Mazzali: [illegible] interpreti saranno Rosa Di Lucia, Lina Bernardi, Miranda Martino, Carolina Viviani, Luisa De Santis e Barbara Ottaretti.

Due italiani europei di rock 'n roll

VENEZIA — L'Italia, con [illegible] coppia Diego Fasolato e Antonella Marchesi, rispettivamente di [illegible] e 15 anni, istruttori di [illegible] scuola di rock [illegible] Treviso, ha vinto il titolo europeo di rock 'n roll.

La coppia italiana ha [illegible] seguito il [illegible] nel piccolo continentale [illegible] specialità gareggiando a Venezia, [illegible] Palasport Arsenale, con le coppie di altre nove nazioni: Germania, Svizzera, Francia, Portogallo, Olanda, Turchia, Norvegia, [illegible] ca e Spagna.

Riprende il 5 il Laboratorio dell'attore

FIRENZE — [illegible] dovrebbero riprendere a Firenze l'attività del Laboratorio internazionale dell'attore diretto da Paolo Cecchetti, ideatore e direttore artistico dei Festivals internazionale dell'attore [illegible] Montalcino.

Documento [illegible] sulla riforma cinema pubblico

ROMA — Il dipartimento cultura della dc ha elaborato un documento sulla ristrutturazione del cinema pubblico e lo ha inviato ai ministri delle Partecipazioni [illegible] Michelis e [illegible] Spettacolo Signorello. Secondo la dc, il settore pubblico cinematografico deve essere strutturato in un ente di gestione e in due società operative. [illegible] e in grado di avere poteri decisionali.

Le [illegible] società pubbliche, «Cinecittà» e «Italnoleggio», dovrebbero avere ciascuna specifiche e autonome attribuzioni.

Dell'ente di gestione farebbero parte un commissario e 5 membri nominati dal ministero [illegible] Partecipazioni Statali. L'ente dovrebbe essere innanzi tutto mezzo [illegible] risanare i 7 miliardi e mezzo di debiti attuali. Questo il principale obiettivo della riforma, insieme ad una nuova articolazione giuridica.

OPERE
ITALIA: le cui gioie ci sei tu che le sai, ci a con A. Bova, M. Vitti. Tecnic. Non visto
NUOVO: occhi chiusi
"GIOCONDE"
PERONA: vendesi il potere del male. V. 18
MONTANARO
VITTORIA: due soldati porta pisto.
MICHELINO
SUPERGA: Cassetta di Pand. V. 18
[illegible]BOLO
HOLLYWOOD: Ho grande, il cielo nel mondo nemico.
ITALIA: Grand Hotel Excelsior.
NUOVO: I cannibali.
RITZ: Delitto all'[illegible]
TALPEGNA
AMBRA: E se ci [illegible] V. 18
PINAROLA
DANTE: Il grande nemico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Parco della Pellerina tel. 749 6178): Il bosniaco di giorno ore 16,30-e 21,15. Domenica a mattina ore 14,45 e 17,45.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Prelazioni abbonamenti stagione Lirica 1982-83: Turno D-E. Biglietteria Teatro Regio ore 10-12 - 15,30-18.

ALFIERI (533 400): da lunedì ore 21, 1° atto: la Quando e Napoli è commedia, di P. De Filippo, con L. De Filippo e G. Gleijeses. Regia L. De Filippo. Prenotazioni [illegible]

CARIGNANO - TEATRO STABILE: mattinata-pomeriggio Domani ore 20,30 la Compagnia Quarta Alabarda - Piccolo Piccolo, di Luigi Pirandello. Regia di Antonio Calenda con Nanda Marinelli, Sergio Nicolò. Scenografia ed costumi Lelio. Tel. 656.248.

[illegible]LIA MARIONETTE (Lupa Piccola). Spettacoli per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.738.

DOSETTI: ore 21 Franco Barbero in Pensione Pensionante, novità commedia Emmezi. Tel. 544.882.

ITALIA: riposo. Domani ore 21,15 Gino e Le odierne di signore Travet, di V. Bersezio. Prev. vol. Nuova, 138 - tel. 596.60.21.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Domani ore 21,15 il Teatro della Città presenta Dyalì surrealista di Giovanni Arpino. Nuova assoluta. Inf. tel. 656.642.

GALLERIE E [illegible]

ANTICENTRO-QUADRILIO: Contemporanei, Scenografie e altri nomi ingolosi.

ARTE CLUB (Bronzetti 3): Mina Rosso.

CINEDUE: Pinori della neve.

DIDRAMMA (De Sanctis 33): Capanna, L. Pirella - Curiosi prezzi ogni 600-800.

PONTICI (via Bel 4/b): Giuseppe Carbonaro. Orario 15,30-19,30.

PROMOTRICE B.A.: 142° Esposizione A. F., orario 10-13, 15,30-19.

ROSARIA ARTE (577.367): Cavoria [illegible] - Omegna (No). Pupo Orlando, De Fanoli.

S. A. (M. Vittoria 18): Acquarelli, opere grafiche famosissime, di artisti torinesi contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTE [illegible] GALLERIE ANTE MODERNA
[illegible]: Sandro Lo Cascio

RITROVI

BELLE ARTI: ore 18,30 danza, ore 21 vedremo libero
LA PERLA: ore 18,30 danza

NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540.854): si parla Lucana.
QUERCIOLO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. G. Brunelleschi 40/b tel. 813.231): si parla Napoli, parla Napoli.
SHANTY - Piano Bar (C. Re Umberto 3 tel. 533.400): Bernard Thomas - Ristorante - Piano Bar.
SHAKER DISCOTECA: ore 21

V DISCOTECA (c. Vittorio Emanuele 31): 21.

ARALDO (via Chiesa della 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, mimo e recitazione. Telefonare a lunedì mercoledì [illegible] dalle ore 18 alle 19 e n. 331.784.
ARALDO (via Chiesa della 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, mimo e recitazione. Telefonare a lunedì mercoledì [illegible] dalle ore 18 alle 19 e n. 331.784.

APPRODO (Beaulieu 17): Baumgartner, [illegible] Gianni Basso Dalla Maria.
CAVOUR - Monastier: Toni Dick.
CITTADELLA: Antonio Benone.
DAVICO: pers. Ottavio Massone.
FOGLIATO (Mazzini, 9): Piatti dal 500 «Omaggio a A. Fonzarelli».
GIBBI (c. Belvedere 2): 4 protagonisti, 40 opere di Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Ilario Fioo.
LA GNOSTRA - Asti: A. Borello.
[illegible] Ferdinando Sunderland
LE MIRAGONI: Maestri contemporanei.
PIRRA CERAMICHE (Lungodora Cataloni 1, 877.810): Piera Cordero.
PRIMA (Carpi 32, tel. 877.344): Disegni di Edoardo Cordero.
SANT'AGOSTINO 6 (535.963): Margrete, Mus. Mario, Vercesi, Tecumseh, Teodoro Longanesi, ecc.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Tarsia 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso

JUVE NEI GUAI Trapattoni costretto a «inventare» una [illegible] difesa alla vigilia del match di Coppa

Cabrini menisco, Brio stop per 15 giorni

Il terzino sarà operato domattina e sarà indisponibile per almeno due mesi. Lo stopper recuperabile per il derby

Cabrini da quattro anni ha dei guai al ginocchio destro

Così la Juve a Liegi

Zoff
Scirea
Gentile Brio Cabrini
Boniek Furino Tardelli
Platini
Marocchino

Così la Juve a Torino

[illegible]
Scirea
Tardelli Storgato Gentile
Bonini Furino Boniek
Platini
Rossi Bettega

«Lascio la squadra in un momento delicato»

Amarezza del difensore azzurro sicuro però di ritrovare la [illegible] «più forte che [illegible] - L'operazione necessaria dopo [illegible] distorsioni allo stesso ginocchio destro - Per domani [illegible] certo il recupero di Tardelli e Paolo Rossi

TORINO — Mentre incombe minaccioso lo Standard Liegi, la Juventus conta i feriti. Il bilancio della trasferta di Avellino è in «rosso». Il bollettino medico, che non è di guerra perché al «Partenio» si è praticato un gioco vigoroso ma di tipo... inoffensivo e solo uno dei tre infortuni subiti [illegible] bianconeri è dovuto a uno [illegible]tro (casuale) con [illegible] avversario, è impressionante.

Questo il quadro tracciato dal dottor La Neve, cominciando da Cabrini che ha riportato la frattura a manico [illegible] secchiello del menisco mediale del ginocchio destro: domattina alla Finna Pinter verrà operato dal prof. Pizzetti e potrà tornare a giocare in un arco di tempo che va dai 60 [illegible] 90 giorni. Assai meno grave Brio: ferita lacero-contusa a semiluna in corrispondenza del tendine d'Achille sinistro, sutturata con sette punti, con una prognosi di 8-10 giorni [illegible] guarigione. Lo stopper salterà anche la partita di campionato con il Pisa e rientrerà il 21 novembre, dopo la sosta per Italia-Cecoslovacchia, nel derby.

Cabrini, che era accompagnato dalla moglie Consuelo, [illegible] mattina appariva rattristato dopo il responso [illegible] Pizzetti. E ricordava che, da almeno quattro anni, si trascina le conseguenze di una vecchia distorsione rimediata in un duro «tackle» con il bolognese Cresci dopo i «mondiali» di Buenos Aires 78. Lo stesso incidente, sempre al ginocchio destro, s'è ripetuto altre cinque volte, [illegible] con Bologna, [illegible] l'Inter, la Lazio, il Pescara e infine con l'Avellino.

«Negli [illegible] menisco dei legamenti — tentava di consolarsi Cabrini —. Il colmo è che me lo sono procurato da solo [illegible] quel campo infame. Lascio la Juventus in un momento delicato ma sono sicuro che, quando tornerò, la ritroverò più forte che mai. Questo vale anche per la Nazionale».

E Brio scagionava Barbadillo. «Non ha colpe: piuttosto sembro perseguitato da una specie di maledizione che mi mette fuori combattimento alla vigilia dei grossi appuntamenti di Coppa». E lamentava il gigante che tre stagioni fa s'infortunò gravemente al ginocchio prima di Juventus-Arsenal. Stavolta, però, [illegible] sciocchezza rispetto all'incidente che lo bloccò per nove mesi.

Notizie più confortanti per Tardelli il quale, nonostante il riacutizzarsi [illegible] radicolonevrite sciatica, [illegible] da La Neve ha «buone e fondate possibilità [illegible] recupero per la sfida [illegible] Belgi». Con Tardelli sarà in campo Paolo Rossi, non utilizzato ad Avellino precauzionalmente per consentirgli di riassorbire la sublussazione alla spalla destra. La contrattura al quadricipite destro di Zoff e in netto miglioramento e la tendinite all'adduttore lungo di Storgato [illegible] sembra preoccupare: il giovane difensore, che ieri s'è allenato [illegible] avvertito problemi particolari, dovrebbe esordire in Coppa dei Campioni domani sera anche se è in ballottaggio con Prandelli stanco di fare il «jolly».

«Da cinque mesi, dopo 16 presenze con il Cesena, [illegible] gioco [illegible] partite ufficiali e nella stagione in corso ho all'attivo l'amichevole di Casale ed [illegible] spezzone in Coppa Italia a Catania ma potete immaginare quanto ci tengo a scendere in campo con il fortissimo Standard», dice Storgato. Ha 21 [illegible] si adattarà al ruolo di terzino anche se preferirebbe quello [illegible] stopper dove può far valere il colpo [illegible] testa che considera la sua arma più efficace, che potrebbe essere molto utile contro le «torri» dello Standard.

Bruno Bernardi

Trap: «Non siamo morti»

Fiducia nel carattere dei giocatori [illegible] fronte alle [illegible] - Le possibili alternative - Torna il dilemma Bettega-Marocchino

TORINO — «Non siamo affatto morti o rassegnati». Trapattoni respinge energicamente il pessimismo che [illegible] sta diffondendo tra i tifosi, non [illegible] per il mediocre pareggio di Avellino, quando per la Juventus «in stampelle» che domani sera allo stadio si giocherà la stagione europea senza Cabrini e Brio.

«In altri periodi difficili s'è visto il timbro del carattere e delle nostre capacità tecniche — aggiunge Trapattoni —. E' l'ultima settimana di grossi sacrifici, poi tutto si normalizzerà, i tour de force si ridurranno e acconteremo meno [illegible] impegni in serie. Anche [illegible] campionato, che è ancora lungo, verrà il nostro momento ma prima vogliamo e possiamo superare questo duro ostacolo belga».

Furino si [illegible] all'allenatore e Gentile chiede al pubblico (oltre 70 mila spettatori, per un incasso-record di circa [illegible] milioni) [illegible] diventare il 12° juventino giocando [illegible] ruolo determinante. Rossi, che lamenta [illegible] dolorino alla spalla destra ma è pronto a rientrare («avrò il vantaggio atletico dopo il riposo forzato»), in tono scherzoso, ma non troppo, dice che la Juventus dovrebbe farsi benedire.

«Dobbiamo reggere ad ogni costo — fa Rossi, che giovedì a mezzogiorno [illegible] Parigi riceverà il Pallone [illegible] dei Mundial e la «scarpa d'oro» [illegible] il titolo [illegible] cannoniere —. Siamo a [illegible] svolta incredibilmente importante: [illegible] gira bene ci ripresenteremo a marzo [illegible] altre condizioni. Lo Standard ha diversi elementi forti nel gioco aereo [illegible] la Roma avevamo collaudato schemi che potrebbero esser adatti per fronteggiare i belgi. La Juventus [illegible] vinto degli scudetti grazie al suo parco giocatori e questa potrebbe ancora esser l'arma per andare avanti [illegible] Coppa».

Tardelli, stringendo i denti, andrà in campo: «Non posso, anche [illegible] volessi, fermarmi adesso». Platini, criticato ad Avellino, [illegible] commenti e Boniek. [illegible] giudizi inglesi), preferisce non parlare. A Trapattoni l'arduo compito di colmare l'assenza di due titolari, inventando o quasi una nuova difesa.

L'allenatore, dopo aver [illegible] in [illegible] di disapprovazione [illegible] tifoso che gli chiedeva di [illegible] Platini, contesta chi rimpiange Osti: «Siamo abbondantemente coperti, grazie all'intercambiabilità dei ruoli. Platini? [illegible] squadra è un mosaico composto [illegible] elementi che hanno certe qualità e altri con caratteristiche che la completano».

Oggi, prima di andare in ritiro a Villar Perosa, decidera [illegible] formazione. Come stopper potrebbe lanciare Storgato oppure spostare [illegible] con Tardelli sul «tornante» Tahamata, nella vecchia posizione di terzino d'attacco. C'è anche una soluzione che prevede Gentile stopper, Bonini e [illegible] e Tardelli a centrocampo [illegible] sembra [illegible] più remota. [illegible] l'impiego di Bonini.

Il recupero di Rossi mette Trapattoni di fronte al solito dilemma: Bettega o Marocchino? [illegible] ponderare l'importanza [illegible] Bettega per vari compiti mantenendo determinati equilibri». Alla Juventus basta lo 0-0, ma con la difesa rivoluzionata sarebbe opportuno creare problemi allo Standard.

b. b.

Juve-Standard tv diretta?

[illegible] — Con ogni probabilità Juventus-Standard Liegi verrà teletrasmessa alla tv (Rete 1) in diretta alle 20,30. La Juventus ha già dato la sua adesione alla Rai, che sta definendo le trattative con l'Inter, impegnata alla stessa ora, per escludere eventualmente la Lombardia.

Torino e a San Siro pericolo per la nebbia

Ieri sera alle [illegible] a Torino, nei pressi dello Stadio Comunale, e a [illegible], nei pari[illegible] di S. Siro, nebbia gieticosa fitta. Se la situazione non dovesse migliorare nelle prossime 24 ore, le partite Juventus-Standard e Inter-AZ '67 in programma domani potrebbero [illegible] il pericolo di un rinvio o di una sospensione. Le previsioni non sono confortanti: il tempo dovrebbe mantenersi bello, ma [illegible] il perdurare [illegible] la nebbia nel Nord Italia.

Lo Standard rilancia un turco?

LIEGI — Lo Standard Liegi cerca di risolvere i suoi problemi di formazione, legati alle squalifiche di Gerets e Meeuwa, richiamando in squadra il turco Onal, un difensore marcatore che ha girato un anno per l'Europa alla ricerca di un ingaggio.

Onal andò allo Standard nel [illegible] promozione dal Bayern Monaco, giocò tre anni, poi tornò in Turchia e di lì in Germania, a[illegible] del calcio e [illegible] ingaggi te[illegible] con [illegible] sistemazione ed [illegible] lette [illegible] giornali [illegible] problemi dello Standard, che è ancora proprietario del cartellino, si è presentato quindici giorni fa a Goethals.

L'allenatore l'ha accettato, l'ha [illegible] allenare e [illegible] perla [illegible] a Torino, dove ha molte probabilità [illegible] giocare. [illegible] belga arriva [illegible] a Casella.

Serie A

[illegible]
(8ª giornata)

Avellino-Juventus	1-1
Catanzaro-Genoa	2-2
Fiorentina-Cagliari	3-1
Inter-Ascoli	2-0
[illegible]	2-1
Sampdoria-Cesena	0-0
Torino-Napoli	1-1
Udinese-Verona	0-0

Classifica

[illegible]	12	Pisa	8
Verona	11	Genoa	7
Torino	10	Avellino	7
Juventus	[illegible]	Ascoli	6
Inter	10	Cesena	6
Sampdoria	9	Napoli	6
Udinese	8	[illegible]	5
Fiorentina	8	Cagliari	4

Prossimo turno

(7 novembre, ore 14,30)

Ascoli-Verona
Cagliari-Catanzaro
Cesena-Inter
Fiorentina-Torino
Genoa-Avellino
Juventus-Pisa
Napoli-Sampdoria
Udinese-Roma

Serie B

RISULTATI
(8ª giornata)

Bari-Lazio	0-1
Bologna-Pistoiese	1-0
Campobasso-Arezzo	0-2
Cavese-Catania	1-0
Cremonese-Atalanta	2-1
Monza-Lecce	1-1
Palermo-Foggia	1-0
Perugia-Reggiana	1-0
Sambened.-Como	1-1
Varese-Milan	0-0

Classifica

[illegible]	13	Perugia	9
Arezzo	[illegible]	Varese	7
Lazio	11	[illegible]	7
Cremon.	10	Bologna	7
[illegible]	10	Lecce	6
Cavese	10	Pistoiese	6
Palermo	9	Samben.	6
Campob.	8	Monza	5
Como	8	Reggiana	4
Atalanta	8	Bari	4

Prossimo turno

(7 novembre, ore 14,30)

Arezzo-Bari
Atalanta-Sambened.
Catania-Pistoiese
Como-Bologna
Cremonese-Campob.
Foggia-Perugia
Lazio-Palermo
Lecce-Varese
Milan-Cavese
Reggiana-Monza

Il tedesco per mezz'ora [illegible] l'AZ?

L'Inter prepara Müller a sorpresa

MILANO — L'Inter è pronta per affrontare l'Az 67, specialmente dopo l'ottimo «collaudo» realizzato a spese dell'Ascoli. Squadra praticamente confermata [illegible] l'uscita di [illegible]. Infortunato, e l'ingresso di Marini nel ruolo di libero: al pari dell'olandese Hovenkamp, Marini ha saltato la [illegible] di campionato essendo squalificato e poi gioca in coppa.

Dopo l'allenamento di ieri mattina, Marchesi ha risolto i pochi dubbi che aveva: l'[illegible] più valida, mancandogli Sabato e M[illegible] è [illegible] con Bergamaschi in quanto l'ex pisano gli assicura una maggiore copertura a centrocampo.

«Bagni sta bene — ha pun[illegible] Marchesi — la [illegible] vigilia tiene e questo è quello [illegible] conta. Bini purtroppo non ce la fa, la solita pubalgia. Juary è un problema a parte, gioca troppo contratto, ci vorrebbe quello benedetto gol per sbloccarlo, chissà che non gli riesca proprio a San Siro. Il ragazzo se lo merita, [illegible] non lo vedo così male come lo dipin[illegible] alcuni». Anche Marchesi, dopo il primo successo interno, appare [illegible] sollevato. Dopo il rigore parato da Bordon, ha tirato un sospiro di sollievo interminabile: «Cominciavo a temere che San Siro fosse proprio stregato per noi ma penso che con l'Inter di domenica anche un Ascoli in vantaggio avrebbe dovuto abbassare la bandiera».

Rispetto [illegible] gara giocata [illegible] Clanda, dunque, fuori Ferri e conferma di Baresi, che offre una maggiore propul[illegible] dalle retrovie mentre Mueller andrà in panchina: «Con la prospettiva — dice il tecnico — di giocare almeno una mezz'oretta. Il tedesco sta meglio, anzi è in ottime condizioni, ma non vorrei rischiarlo. I collaudi che ha fatto offrono garanzie. Alla distanza potrebbe venirmi utile». Ricapitolando, l'Inter dovrebbe schierarsi con questi uomini: Bordon, Bergomi, Baresi, Oriali, Collovati, Marini, Bergamaschi, Bagni, Altobelli, Beccalossi, Juary.

Gli [illegible] dell'Az hanno dovuto cambiare il loro programma. L'aereo che li trasportava da Amsterdam, causa la chiusura di Linate [illegible] un eccezionale nebbione, è atterrato a Genova. Di lì in pullman, cosicché soltanto dopo la 14 la squadra è giunta a Bruzzano, dove ha fissato la sede del ritiro.

L'unico dubbio [illegible] ri[illegible] Toi, che ha rimediato domenica nella gara persa contro l'Ajax di Cruyff una distorsione ad una caviglia. Qualora dovesse dare forfait, sotto con Sleymann, un centrocampista.

Ad attendere i giocatori [illegible] vanti all'albergo di Bruzzano c'era Peters, l'olandese del Genoa. Nessuna relazione di «spionaggio», soltanto una visita di amicizia visto che sino allo scorso campionato Peters era una delle colonne dell'Az.

g. gand.

Punta a contenere [illegible] Norrkoeping e pensa [illegible] scudetto

Roma con vento favorevole ha un Maldera protagonista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NORRKOEPING — Dal caldo [illegible] di Roma al grigio freddo della Svezia. La squadra di Liedholm è giunta nel primo pomeriggio di ieri nella città, dove tenterà domani di superare il [illegible] turno di Coppa Uefa. Nella gara di andata, disputata all'Olimpico, i giallorossi si imposero col minimo scarto di un gol, segnato [illegible] Pruzzo su calcio di rigore.

Durante il volo, compiuto a tempo di record a causa dei venti favorevoli che hanno consentito di saltare lo scalo di Copenaghen, non si è parlato molto degli avversari svedesi. Erano ancora vivi gli echi [illegible] partita vittoriosa contro il Pisa, che ha permesso alla Roma di consolidare il primo posto [illegible] classifica. Fra tanti volti felici, ne spiccava uno in particolare. Era quello di Aldo Maldera. Il personaggio del giorno in casa romanista, costato appena 400 milioni.

L'ex milanista [illegible] stato il principale artefice della clamorosa rimonta contro la formazione [illegible] Vinicio, maturata [illegible] successo negli ultimi 15 minuti a coronamento di altre [illegible] l'hanno visto quasi costantemente tra i migliori in campo. «Per me si tratta di una rivincita personale — [illegible] dichiarato Maldera con aria sorpresa nel vedersi circondato [illegible] da [illegible] pubblicità [illegible] la sua natura umile e tranquilla ha sempre tentato di schivare — l'anno scorso temevo di essere in fase calante. La Roma mi ha restituito una seconda giovinezza. Vedo finalmente premiata la mia serietà professionale».

Qual è il tuo stato d'animo nella veste di protagonista? «Dopo due anni di critiche, a 29 anni ho avvertito la piacevole sensazione di essere rimato come calciatore. Durante la preparazione precampionato non riuscivo a superare il disagio, mi sentivo avvenduto, [illegible] acquisto di ripiego. La gente dubitava, forse con ragione. Sono molto sensibile. Il mio rendimento è condizionato dall'ambiente. A Roma ho ritrovato il mio vecchio maestro Liedholm che da vario tempo caldeggiava il mio acquisto, compagni ideali, una città incantevole ma soprattutto la possibilità di lottare ancora per lo scudetto».

La parola scudetto sembra tornata più che mai d'attualità [illegible] tra i giocatori della Roma. Se ne parla [illegible] convinzione, sulla spinta anche emotiva che ha generato [illegible] primo posto in graduatoria.

[illegible] Liedholm, prudente e flemmatico [illegible] sempre, ha evitato l'argomento, per lasciando aperti spiragli che sembravano ermeticamente chiusi in altre occasioni: [illegible] tre anni i ragazzi giocano per i vertici della classifica. Si stanno abituando. E' importante. Possiamo andare avanti. Anche domenica, nonostante le critiche, [illegible] che non abbiamo giocato male nel primo tempo. Abbiamo sfiancato il Pisa per poi colpirlo nella seconda parte della gara. Ma c'è sempre la Juventus che costituisce l'ostacolo maggiore. Mi auguro che i bianconeri possano avanzare in Coppa dei Campioni. Se dovessero uscire dalla competizione, punterebbero tutto sul [illegible]pionato. Allora sarà davvero difficile contrastarli».

A proposito di Coppe, si aspetta il Norrkoeping. «Prevedo una partita ostica. I miei avversari sono ben preparati atleticamente, sanno giocare bene in "floreing". All'Olimpico abbiamo sprecato troppe occasioni. [illegible] solo gol di vantaggio non ci lascia tranquilli. Dovremo tentare di risolvere la gara a nostro favore attraverso il gioco, tenendo più di loro la palla».

Liedholm non ha tutti i torti. La sconfitta [illegible] stretta misura ha fatto nascere nuovi entusiasmi tra i giocatori del Norrkoeping [illegible] tenteranno di riscattare la fresca retrocessione in [illegible] B, attraverso la competizione internazionale.

Gunnar Nordhal, venuto all'aeroporto per salutare il suo vecchio amico Liedholm, ha ammonito: «Il Norrkoeping [illegible] deluso in campionato. Ma attenti, si trasforma in Coppa. L'ha già dimostrato a Roma». Gli svedesi sembrano addirittura sicuri di poter ribaltare il risultato dell'Olimpico.

Mario Bianchini

Il giocatore «cacciato» alla partenza per la Germania

Nel Napoli senza pace scoppia il caso Palanca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — L'avventura del Napoli in Coppa Uefa, ultimo appello, si è iniziata ieri con tanti disagi di viaggio e un vero e proprio giallo. I primi sono stati creati dalla nebbia, che ha bloccato a lungo l'aeroporto di Linate ritardando la partenza della squadra. Il secondo riguarda [illegible] Palanca, rispedito a casa («cacciato» dice lui) per questioni di contratto. Al Napoli, evidentemente, [illegible] grana non mancano.

Nemmeno il bel pareggio di Torino pare aver chiuso polemiche e tensioni, che riaffiorano con desolante puntualità dalla finestra appena uscite dalla porta.

Questi i fatti. Massimo Palanca, acquistato [illegible] anni fa dal Catanzaro per oltre un miliardo e mezzo, viene messo sul mercato d'ottobre senza [illegible] acquirenti. In estate la società gli ha proposto un decurtamento del contratto e il giocatore non ha accettato iniziando il suo braccio di ferro. Arrivano richieste da Catania, Ascoli e Como, [illegible] per ragioni diverse la [illegible] dell'attaccante [illegible] essere perfezionata.

Sabato Palanca viene invitato a raggiungere Torino, in tasca ha un contratto in bianco, intende [illegible]: «Saprò di [illegible] fuori [illegible] per la partita — dice — però [illegible] anche di dover discutere [illegible] posizione. Ero pronto a tutto, ad accettare qualsiasi cifra. L'ho spiegato ai dirigenti, ho detto che nel Napoli aprei lotta per un posto e anche per la panchina. Bonetto mi ha risposto che bisognava aspettare altre 48 ore, che era inutile spedire il contratto in Lega, con il rischio che andasse perduto. Firmi a Milano e tutto sarà più semplice, mi ha detto, ed io ho aspettato».

Domenica sera a Milano si riunisce il summit del Napoli. Ci sono Ferlaino, Bonetto e Ciacomini, viene presa [illegible] nessun contratto da sottoscrivere e il giocatore a casa: «Io con Giacomini non ho più parlato — dice ancora Palanca — è stato Bonetto a riferirmi che all'allenatore non serio. A questo punto sono frastornato, ho bisogno [illegible] pensare con calma. L'altra [illegible] addirittura meditato di lasciare il calcio. Certo, non saprei dire se è più colpevole il tecnico o la società.

Ieri mattina, mentre il Napoli aspettava in aeroporto il volo per Francoforte, [illegible] Palanca attendeva quello diretto a Napoli. [illegible] ai giornalisti: «Per colpa non mia [illegible] rischio di star fermo [illegible] anno. Interesserò della questione l'associazione calciatori, vedrò quali sono i miei [illegible]. Per intanto, è da 4 mesi che sono al minimo di stipendio. Più o meno 900 mila lire, con [illegible] 700 per l'affitto. Non servivo al Napoli? [illegible] perché hanno aspettato la 10 di sera del 31 ottobre per dirmelo?».

In effetti riesce difficile capire la situazione, anche se i responsabili della società hanno una risposta per tutto. Ciacomini, malgrado le insistenze, non ha voluto far commenti lasciando a Beppe Bonetto il compito delle spiegazioni: «Con l'arrivo di Scanzecchia e di Vagheggi, Palanca non ha possibilità di giocare».

Bonetto comunque ha inteso gettare acqua sul fuoco: «Palanca torna a casa — ha aggiunto — ma la decisione [illegible] va intesa come una punizione. Pensiamo di sfruttare [illegible] clausola del regolamento che dice: in presenza di un contratto d'autorità, il giocatore può rifiutare la prestazione sportiva. [illegible] così [illegible] la società può rinunciare al vincolo con effetto immediato».

[illegible] se il giocatore non accetta? Minimo di stipendio.

Carlo Coscia

Totocalcio n. 11

[illegible] vincente:
x-x-1; 1-1-x; x-x-2; 1-x-1-1

La quote:
«12» vinc. [illegible] L. 6.927.200
«11» vinc. 12.585 L. [illegible]

Totip n. 44

Colonna vincente:
x-1; 1-2; 1-x; 1-x; 1-1; 1-2

La quote:
«12» vinc. 101 L. 1.508.000
«11» vinc. [illegible] L. 71.000
«10» vinc. 12462 L. 11.500

Magia in 11 versioni.

650 cc 3 porte · TL 850 cc 3 porte 5 marce · TL 850 cc 5 porte 5 marce · GTL 3 porte 5 marce

GTL 5 porte 5 marce · Automatica 3 porte · Automatica 5 porte · TS 1400 cc 5 marce · TX 1400 cc de luxe · Alpine Turbo 110 cv · Turbo 160 cv

RENAULT 5 è una strega

La Renault [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA PADRONALE
Parco 12.000 mq recintato

LAGEO 746.222

S. SALVARIO

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Trasferte

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTO

XILV

Sansicario. una casa tra le stelle

Siamo certi che nessun'altra stazione sciistica di pari prestigio, può offrirvi tutte le opportunità di Sansicario. Campi di neve, sulla porta di casa. Perché Sansicario, situato nella alta Val Susa, tra il Sestriere e il Monginevro, al centro della Via Lattea, offre 400 Km di piste a qualsiasi livello. Per indimenticabili discese, sempre "sci-ai-piedi"! Chi ha già acquistato una casa in Sansicario, lo sa.
La nostra sicurezza [illegible] dall'esperienza di quanti ci hanno preferito, ed hanno scelto un casa in Sansicario.
Per godere tutte le opportunità di [illegible] stazione aurezzata per la vita in montagna, tutto l'anno. Boschi ricchi di vegetazione. Pesca, tennis, golf, maneggio e piscina. Tutto nel rispetto della quiete. Niente pericoli. Niente inquinamento.
Perché chi ha comprato una casa in Sansicario dispone di tutti i servizi di collegamento che eliminano l'uso dell'auto. Un Centro Organizzativo, puntuale ed efficiente, provvede all'affitto e manutenzione degli appartamenti. Chi abita in Sansicario ha una [illegible] via di relazione. Amicizie, interessi, incontri. In allegria ed eleganza.
Chi ha una casa in Sansicario, "Vive" la montagna. Serate in d[illegible] al cinema, nei ritrovi di massimo prestigio. Shopping nei più qualificati negozi. Tutti i servizi di maggiore utilità.
Chi acquista una [illegible] in Sansicario, acquista qualità a piena convenienza. Perché tra le stazioni sciistiche di prestigio, Sansicario non teme confronti. Una casa moderna, comoda, confortevole, disponibile in 35, 50, 60 mq. ed oltre [illegible] a 2.000.000 a 2.500.000 al mq. Da acquistare anche in FORMULA-CLUB, risparmiando tre quarti sul costo totale in Sansicario [illegible] disponibili ancora soltanto pochi appartamenti. È il momento [illegible] scegliere subito, di "abitare tra le stelle".

● Sci gratuito per tutta la famiglia e per 3 anni a chi [illegible] entro il 31 dicembre 1982.

Cmii — GENOVA, Via Odero 1, tel. (010) 583864/541736

SANSICARIO 1700
niente di meglio sulla neve.

A UDINE **Si parla del fatto del giorno (Giordano) e si celebra il campione del momento**

Requisitoria contro la Lazio

Il presidente Mazza, chiariti i termini dell'acquisto dell'attaccante (5 miliardi), ha rimproverato il club romano di aver accettato le offerte di prestito della Fiorentina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Con un clamoroso annuncio, e contemporaneamente un vero e proprio atto di accusa nei confronti [illegible], il presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza ha chiarito i termini dell'avvenuto acquisto di Giordano per 5 miliardi di lire e indicato quali possono essere le cure per «guarire» la società bianconera.

Anche in Lega è nata una corrente dell'operazione condotta da Franco Citi per conto dell'Udinese, operazione [illegible] pieno rispetto dei regolamenti. Non c'è stata ingerenza da parte del club friulano nella conduzione sociale della Lazio, al contrario di quanto ha lasciato intendere [illegible] in un'assemblea in Lega un dirigente della Fiorentina. [illegible]ese ha già provveduto a versare un anticipo per Giordano, esattamente un miliardo mentre Mazza nei giorni scorsi ha firmato [illegible] l'adeguazione grazie alla quale la Lazio ha ottenuto in banca un prestito di [illegible] 300 milioni indispensabile per pagare l'Irpef.

Senza questo «aiuto» la Lazio avrebbe dovuto [illegible] una multa di una [illegible] complessiva di 2 miliardi. Considerato il debito complessivo che presenta la società di Casoni, [illegible] oltre 9 miliardi, è facile intuire che si è trattato di un contributo non indifferente cui vanno aggiunti i soldi versati dall'industria [illegible] [illegible] milioni in tre anni come sponsorizzazione più [illegible] milioni subito da parte di una società minore che ne ha ottenuto il 30 per cento del controllo della finanziaria bianconera.

Dopo tanti dinieghi, Lamberto Mazza si è deciso all'annuncio: «*Giordano è dell'Udinese, nel pieno rispetto dei regolamenti visto che la [illegible] è di A e la Lazio di [illegible]. Anche la Lega conosce i termini della nostra operazione. Col nostri soldi la Lazio potrà dimezzare il proprio debito ed iniziare quell'opera di risanamento [illegible] tutto il calcio italiano ha auspicato perché Roma merita di [illegible] due società in A*».

Comperando [illegible] per cinque miliardi, l'Udinese [illegible] dunque superato anche il record della Juventus per Rossi. Se [illegible] può permettere, visto [illegible] il [illegible] presenta oramai un grosso investimento: anche domenica [illegible] fra paganti ed abbonati la società bianconera ha incassato qualcosa come 430 milioni. Con una linea d'attacco composta da Causio, Mauro, Giordano, Surjak e Virdis chi potrà impedire ai tifosi friulani di sognare lo scudetto?

Da oggi alla fine del campionato, Giordano resterà in parcheggio alla Lazio; nel frattempo Mazza ed i suoi dirigenti della società bianconera [illegible] giudicheranno se l'Udinese potrà permettersi un simile gioiello.

«*Per tenercelo, dovremo avere una squadra competitiva, le prime posizioni, altrimenti uno come Giordano potrebbe rivelare nocivo certi equilibri interni cui noi teniamo particolarmente*».

Dunque, nessuna ingerenza da parte della Lazio come hanno sottinteso nei giorni [illegible] dirigenti della società bianconera [illegible] momento [illegible] accidenti a futuro. «*In pratica — di Giordano — ci siamo permessi di dare qualche consiglio* — ha continuato [illegible] — *purtroppo la Lazio ha perso anche questa occasione per ridurre il suo deficit. I suoi dirigenti non hanno le idee chiare, mancano di senso di responsabilità. Incassano 80 milioni per partita e si permettono il lusso di tenere uno come Giordano che a quanto risulta attraverso i giornali percepirebbe mediamente [illegible] milioni [illegible] mese. [illegible] questo passo non avranno neppure i soldi necessari per pagare gli stipendi ai giocatori. Di fronte a questo problema di sopravvivenza, [illegible] Lazio dovrà accettare un'offerta interessante come quella della Fiorentina. Non vale [illegible] di tenere Giordano per rischiare di perdere la società. Una classe dirigente deve sapere affrontare anche l'impopolarità e [illegible] i tifosi reagiscono irrazionalmente, pazienza. Altrimenti si cade nella voragine dei debiti*».

Giorgio Gandolfi

Edinho spera nello squadrone

«Ho [illegible] contratto di due anni e conto che il mio [illegible] puntare allo scudetto, [illegible] cercherò [illegible] posto a Torino, [illegible] o Roma» - [illegible] quasi avvocato, non soffre di nostalgia, [illegible] felice [illegible] tranquillità [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — [illegible] *faccia*, ieri, era [illegible] dice [illegible] *Sanremo-bene. Ieri abbiamo spaccato, niente gamba, occhi chiusi [illegible] bolle e dal sonno. Il corretto ma [illegible] match fra Udinese e Verona [illegible] segnato duro Edinho, brasiliano, il libero della squadra friulana, probabilmente uno dei più grandi giocatori [illegible] nostro verde. «Un pugno, [illegible] rivato da [illegible] un chi, per consolazione, [illegible] per cattiveria. Sono tutti conciati, agitati, un [illegible] matti nel [illegible] stro campionato, ma non ho [illegible] un cattivo vero».*

I segni andranno via. Il tipo è un bellissimo tipo, faccia da attore duro, fisico con giuste grossezze, qualcosa di gallesco nei movimenti. Il nome completo è Edino Nazareti Filho, il soprannome Edinho è [illegible] fare diminutivo. [illegible] «h» in più significa appunto pronunciare Edinio. Ha fatto 25 [illegible] 8 ottobre [illegible] quadagna 150 [illegible] lioni l'anno più premi (facciamo altri 50), più la casa-villetta fuori Udine, più l'auto (comunque mia moglie [illegible] è comprata un'altra auto per lei). Gioca benissimo e lo sa: «Ho un contratto [illegible] 2 anni, spero che l'Udinese faccia lo squadrone [illegible] no cercherò [illegible] posto a Torino, Milano, [illegible] Voglio fare una grande coppa europea».

Parla un italiano già buono, ha molti amici nel quartiere [illegible] verde [illegible] abita. Si è portato da [illegible] la moglie Elisa, il figlio Rafael di 20 mesi, la [illegible] Teresa, ovviamente la «tatanegra». Con Ci [illegible] nata a Bahia, ci mancherebbe altro, ma cresciuta a Rio, la città di Edinho. «Tengo questo pezzo di [illegible] a casa mia, questo pezzo e basta. Ho trascorso tutto il resto, ho detto a [illegible] di considerarsi in guerra all'estero. Torno lo per le vacanze, ma l'estate italiana è l'inverno brasiliano, nessun rischio di venire bloccato [illegible] dal sole, dal [illegible] dalla mia casa ad Ipanema. Voglio fare il professionista in maniera dura, [illegible] almeno quattro [illegible]. Non per i [illegible] potrei fare [illegible] in Arabia, [illegible] proprio per esperienza di vita».

Edinho, visto da Franco Bruna

Serio, gentile, persuasivo. Viene in [illegible] statuetta [illegible] di un santo, «[illegible] nel mio alloggio [illegible] quando ho sposato Elisa, cerimonia in casa però col prete». Con Ci Cap [illegible] qualche piatto tipico, [illegible] non troppo: «Ho imparato [illegible] vino, [illegible] [illegible] bibite [illegible] che bevevo a Rio. Anche Rafael beve, bicchierini al capiace». Rafael ha imparato da poco a camminare, è biondo e tondo, un bellone, colpisce il pallone al volo e grida gol.

Edinho [illegible] fatto 45 partite nella nazionale brasiliana [illegible] al Mundial solo [illegible] quarto d'ora contro la Nuova Zelanda, preferivano Luisinho), è [illegible] to campione carioca con il Fluminense [illegible] per 12 anni, «amato dagli [illegible] di me, i [illegible] sono verde-biancorosso». Non è Cagliostro, ha praticato football [illegible] spiaggia, e anche pallavolo di spiaggia, «con [illegible] rete alta, però colpendo il pallone solo con i piedi». Dieci ore di sport al giorno, footing, con Junior che sarebbe diventato famoso quanto lui [illegible] ecco il Fluminense, gli [illegible] come [illegible] travanti, poi sempre più indietro. Anche il mio fratellino così, attaccante e [illegible] libero nell'Atletico Minheiro, però lui sfortunato, una gamba rotta [illegible].

A Udine vita serenamente noiosa, la moglie che organizza gite a Venezia, a Trieste, in Austria, che ha prenotato [illegible] fino anno a Cortina. Lui è quasi avvocato, tre anni su quattro, «forse riprenderò», lei è laureata [illegible] scienze economiche. Il tipico donna [illegible] calciatore, dolce, [illegible] vamp. Molto Causio per le [illegible] libere, dice Edinho che [illegible] è un grande giocatore, mi raccontano le sue grandezze passate, lo ammiro quelle [illegible] adesso». Naturalmente la calma di Udine gli piace, «e se ho bisogno di mare vado in centro-estate a Lignano». La moglie ha trovato una [illegible] piscina, [illegible] davanti e dietro, stanze vaste, sono arrivati quadri in regalo, la vita del calciatore celebre in Italia è anche piena [illegible] regali, [illegible] fiori. «Adesso vorrei fare della p[illegible] sono disponibile dalla testa ai piedi».

[illegible] felice, non tiene le innate esistenziali di certi brasiliani frustati dal coltello della «saudade», della nostalgia. Non è neppure un Falcao tormentato dal mancato traguardo Mundial. Non invidia [illegible] «neanche Paolo Rossi, tanta celebrità, [illegible] tanta marcatura, tanti [illegible] gol». In campo è pieno di spigoli, aspetti, nella vita sembra e tutto tondo.

Paolo Ormezzano

Pisa, Ascoli e Cagliari si sentono derubate?

Ai toscani il presidente Anconetani ha imposto un silenzio-stampa di [illegible] giorni - Già lo scorso anno [illegible] un'analoga protesta

[illegible] — Chi pensava che il silenzio stampa di [illegible] Pisa durasse lo spazio di un pomeriggio, [illegible] per smaltire la delusione della sconfitta dell'Olimpico, ieri mattina è rimasto deluso. Tutte le telefonate fatte [illegible] società nerazzurra per sollecitare dichiarazioni sono [illegible] filtrate dal capo dell'ufficio stampa Sergio Piccioli il quale ha invariabilmente dichiarato: «Per [illegible] giorni i dipendenti della società hanno disposizione di non rilasciare dichiarazioni».

Noi è successo [illegible] che il black-out attuato dalla Nazionale in Spagna abbia fatto scuola: a Pisa infatti il silenzio stampa si [illegible] già avuto in passato quando la squadra militava in serie B. Mai però [illegible] durata di sette giorni consecutivi. La delusione sofferta [illegible] Presidente [illegible] Pisa [illegible] Anconetani all'Olimpico [illegible] essere stata davvero cocente se [illegible] momento nel quale sembrava tenere particolarmente alle pubbliche relazioni ha preso questa discutibile decisione.

Anche Vialli non parla

Già contro il Verona il Pisa aveva subito il gol della sconfitta in sospetta posizione di fuorigioco e l'Inter otto giorni fa aveva pareggiato destando perplessità per l'atteggiamento del segnalinee che [illegible] era [illegible] centro campo con sollecitudine: all'Olimpico l'episodio del rigore contro il Pisa e la rete di Pruzzo [illegible] sospetta [illegible] gioco hanno colmato la misura dell'esigua capacità di sopportazione del vulcanico presidente nerazzurro.

Renzo Castelli

I marchigiani evitano polemiche - Marzone: «Dobbiamo sdrammatizzare» - Rozzi: «Non ho visto la partita» - Testimonianza di Gasparini

ASCOLI — Quarta trasferta, quarta [illegible] per l'Ascoli. La classifica segna rosso per gli uomini di Marzone che finora hanno dilapidato [illegible] campi esterni tutto quanto di buono avevano conquistato in casa. Ma ancora una volta c'era stato il precedente [illegible] [illegible] gol annullato a Greco e rigore dubbio concesso [illegible] giallorossi, l'Ascoli ha motivo di lamentarsi.

Tre [illegible] episodi ineriminati. Il fuorigioco di Altobelli sul primo gol interista (autorete di Scorsa), il rigore parato da [illegible] (andava ripetuto) ed un [illegible] rigore, forse [illegible] più evidente del primo, negato [illegible] all'[illegible] ripresa per uno sgambetto di [illegible] a Pircher. L'arbitro Longhi [illegible] concesso la punizione dal limite.

«*Non sono abituato a commentare, tanto meno a contestare l'operato degli arbitri* — dice Carlo Mazzone, l'allenatore — *ormai ho una certa esperienza. Inoltre il signor Longhi, a Milano, mi sembra abbia fatto il giusto. Un rigore ce l'ha dato, colpa nostra se [illegible] trasformato in gol. Non è serio recriminare*».

Mazzone si guarda bene dal dirlo, ma nelle pieghe del suo discorso si avverte una punta di amara considerazione [illegible] è vero che [illegible] provinciali giocano in handicap sui campi delle cosiddette grandi? Costantino Rozzi, il presidente ascolano, stavolta [illegible] trattiene: «*Non ero a Milano e non voglio dir niente. Dico solo che i rigori, quando ci sono, vanno dati. A tutti e anche più di uno a partita, ma ci sono gli estremi*».

[illegible] stopper Gasparini una testimonianza che accusa: «*Sul primo gol interista, Altobelli era in fuorigioco ed il guardalinee lo ha rilevato. Poi però [illegible] ha avuto il coraggio di segnalarlo all'arbitro che aveva convalidato. Il pol andava annullato*». In verità, Altobelli pur non partecipando all'azione era sulla traiettoria e, coprendo la visuale al portiere Brini, era in posizione «attiva».

Andrea Ferretti

I sardi contestano, più del rigore non concesso a Uribe, quello accordato al viola - Non vittimismo ma speranza che l'episodio non si ripeta

CAGLIARI — La sconfitta di Firenze non è stata digerita molto bene nell'ambiente del Cagliari dove si rileva che il punteggio è stato decisamente severo per una squadra dimostratasi in ripresa, come già aveva lasciato intravedere non il Torino [illegible] giorni prima.

[illegible] lasciar perplessi non è [illegible] tanto il rigore non concesso ad [illegible] per l'intervento di Galli quando la partita era sul [illegible] per 1 viola, quanto quello successivo [illegible] per il fallo di mano di Lamagni, che [illegible] pareggiò [illegible] Fiorentina [illegible] mettere al [illegible] il risultato proprio [illegible] to in [illegible] il Cagliari stava [illegible] ducendo lo sforzo maggiore per pareggiare dopo aver dimezzato lo svantaggio.

«*Se c'era il rigore per la Fiorentina* — ha sostenuto dopo la partita il presidente Amsicora — *quello su Uribe era un cor [illegible] più evidente, [illegible] sull'episodio del penalty per i viola l'arbitro ha ascoltato forse più la richiesta di Bertoni che non il cenno del collaboratore*». Chiagnoni ha definito l'episodio decisivo dell'incontro «*un rigore all'acqua di rose*» che ha falsato il risultato nel momento più delicato [illegible] partita.

Oltre all'interessato, anche gli altri giocatori del Cagliari vicini all'azione hanno definito quello di Lamagni un fallo veniale, in quanto la palla era rimbalzata sull'avambraccio del giocatore che dava le spalle al pallone. Nessuno comunque fa del vittimismo, né parla di congiure o di protezione [illegible] confronti delle grandi squadre. Si [illegible] solo che quello di Firenze sia stato un episodio e che non si verifichi più in [illegible] partite su campi «difficili».

n. s.

■ Il Vicenza [illegible] esonerato Gianfranco Gadè. Il [illegible] allenatore è Bruno [illegible] ex [illegible] della Juventus, già [illegible] [illegible] a [illegible] scorso anno del Forlì.

● Il Liverpool [illegible] questa sera (anticipo di coppa dei campioni) [illegible] i finlandesi dell'Ilk [illegible]. Nell'andata i finnici si sono imposti per 1-0.

Manca la spinta di Ferri e l'infermeria si affolla

Il Torino a doppia faccia crea problemi a Bersellini

TORINO — *L'imbattibilità è salva: il Torino si consola coi [illegible] punto perso [illegible] stando [illegible] media inglese) contro il Napoli [illegible] essere [illegible] sconfitti è un fatto concreto, non un peso» precisa Bersellini prevenendo obiezioni sul [illegible]. Quindi ritorna alla partita e non nascondo di essere [illegible] arrabbiato con i suoi giocatori.*

«Non voglio più vedere la squadra del primo tempo» si sfoga. *Poi [illegible] spiegare:* «Alla luce dei secondi [illegible] si può parlare di flessione nel palmarès, [illegible] fisica, ne [illegible] gioco. Per spiegare [illegible] ala successo nella prima parte della gara forse ci sono due motivi: in primo luogo l'avversario, cioè un Napoli molto ben organizzato, quindi qualche problema nostro d'impostazione legato all'assenza di Ferri».

Bersellini, comunque, corre di [illegible] parlare [illegible] a Torini. L'ex accolito era già abbastanza amputo nello spogliatoio e fino per [illegible] per criticarlo ulteriormente [illegible] tuttavia è evidente che l'ingresso [illegible] Bertoneri ha [illegible] un tono differente [illegible] squadra: «Indubbiamente Bertoneri ha dato molto nella mezz'ora in cui [illegible] in campo — ammette il tecnico —; e se è vero [illegible] anche lui era reduce da un infortunio, [illegible] sono che la sua struttura fisica è assai differente da quella di Torrisi. Questo [illegible] spiegare la sua maggior facilità di adattamento».

«Sono arrabbiato per [illegible] andato il primo tempo in semmai, per il punto perso [illegible] finale [illegible] che con la reazione che c'è stata si poteva vincere. [illegible] lo [illegible] in partita fosse [illegible] bene cioè il primo tempo e male il secondo».

L'allenatore spende quindi anche due parole [illegible] difesa di Hernandez (Sabato [illegible] si [illegible] allenato per un dolore da affaticamento [illegible] gamba sinistra che in partita l'ha infastidito [illegible] più di quanto non mi aspettassi»), poi evita d'anticipare qualcosa su quale squadra presenterà domenica prossima a Firenze. «Devo vedere le [illegible] degli infortunati, spero di recuperare almeno uno tra [illegible] e Salvaggi. Vedremo nei prossimi giorni: più uomini ho a disposizione e meglio è, specie dopo questi stranissimi infortuni».

Zaccarelli e Selvaggi oggi si presenteranno ai medici per una diagnosi (e prognosi) definitiva. Entrambi ieri se ne [illegible] stati in casa, a curarsi con impacchi di ghiaccio [illegible] due il più malconcio appare l'ex capitano per il quale potrebbe anche essere necessario un esame radiografico.

Giorgio Barberis

Sibilia se condannato si dimette

AVELLINO — Antonio Sibilia è deciso a lasciare la [illegible] di presidente dell'Avellino. «Anche se il tribunale di Napoli mi condannerà ad un solo giorno di sorveglianza speciale — fil della sera [illegible] —, lascerò la presidenza. Non potrei reggere un così prestigioso incarico con una condanna».

Il 5 novembre il tribunale di Napoli emetterà la sentenza. Il pubblico [illegible] ha chiesto quattro anni di sorveglianza speciale e l'amministrazione controllata dei beni dell'costruttore avellinese. Per la prima volta i provvedimenti antimafia colpirebbero un uomo così popolare.

In settimana il consiglio di amministrazione — [illegible] ha costantemente ribadito la sua fiducia a Sibilia — tornerà a riunirsi. Ci sono già i nomi di due possibili successori: l'avv. Giacinto Paloni, presidente-manager, e l'operatore economico Eugenio De Rosa.

E. p.

Colpo [illegible] Rally Bandama

Gara [illegible] titolo [illegible] Rohrl Dramma della Mouton

ABIDJAN — Clamoroso colpo di scena al Rally della [illegible] d'Avorio. Nell'ultima tappa della durissima gara africana, svoltasi nella notte e conclusa ieri mattina, la francese Michèle Mouton che [illegible] al comando della prova sin [illegible] partenza, avvenuta [illegible] è stata costretta al ritiro per una doppia uscita di strada della sua Audi Quattro.

In [illegible] è così passato Walter Rohrl che è arrivato primo al traguardo, conquistando una vittoria prestigiosa ed anche il titolo mondiale piloti. Il tedesco che non voleva partecipare a questo rally per la sua pericolosità (si pareggiava nella jungla, in mezzo al fango) [illegible] vinto grazie alla sua grande regolarità che gli ha permesso di portare la sua Ascona 400 al primo posto davanti ad altre 5 macchine superstiti delle 61 che avevano preso il via.

Per Rohrl questo è il secondo titolo mondiale dopo quello che aveva ottenuto nel 1981 con la Fiat 131 Abarth. Il prossimo anno il pilota [illegible] gerà per la Lancia.

Commovente e sfortunata [illegible] la gara di [illegible] ton, bersagliata dalla cattiva [illegible] La ragazza di Grasse con [illegible] navigatrice Fabrizia [illegible] era partita sotto [illegible] [illegible] morte [illegible] padre avvenuta poche [illegible] prima [illegible] start. Malgrado il dramma, aveva attaccato [illegible] [illegible] più [illegible] vantaggio su Rohrl. Poi, prima la rottura del cambio della Audi, poi [illegible] uscite di [illegible] l'hanno costretta all'abbandono, a circa 500 km dal traguardo. Ora all'Audi resta la possibilità [illegible] aggiudicarsi il mondiale marche nel prossimo Rally d'Inghilterra.

P. S.

Classifica: 1. Rohrl-Geistdorfer (Opel Ascona 400) 9 ore 43'; 2. Eklund-Spjuth (Toyota) a 1 ora 43'; 3. Waldegaard-Thorszelius (Toyota) a 8 ore 28'.

Mondiale piloti: 1. Rohrl p. [illegible] Mouton 82; 3. Eklund e Blomqvist 55; 5. Mikkola 50

Galoppo nella nebbia a Vinovo

Un «sit-in» [illegible] S. Siro riunione annullata

La riunione [illegible] come al trotto in programma ieri a Milano [illegible] stata annullata quando altre diecimila persone [illegible] convenute all'ippodromo di S. Siro. Il G.P. Orsi Mangelli [illegible] 190 milioni di lire, aperto quest'anno per la prima volta [illegible] cavalli di ogni Paese con [illegible] presenza di palatori inglesi e francesi, è rimandato a data da destinarsi. Il pubblico presente a S. Siro per vedere il confronto al vertice fra rappresentanti indigeni e portacolori di scuderie estere, se ne è tornato a casa deluso.

[illegible] gruppo di spettatori ha anche tentato [illegible] manifestare la propria protesta contro la quarantina [illegible] che dal primo pomeriggio operano [illegible] sit-in [illegible] mezzo [illegible] pista, all'altezza [illegible] curva delle scuderie, per impedire l'ingresso [illegible] cavalli sul terreno di gara. [illegible] prima dell'inizio della riunione anche il personale del totalizzatore si è [illegible] all'iniziativa degli artieri, per cui gli organizzatori non è rimasta altra alternativa che dichiarare la soppressione del convegno e rimborsare i biglietti.

Il danno economico per la società milanese è notevole. L'immagine di un'ippica che non riesce a superare le vertenze interne e a trovare un accordo fra le categorie che la compongono si estende. Le agitazioni sicuramente non sono terminate. Sono prevedibili altre manifestazioni d'intransigenza. Da più parti [illegible] chiede l'intervento diretto del ministro del Lavoro, come era successo in settembre.

Che l'ippica non si trovi in un momento fortunato lo si è visto anche a Vinovo dove ieri è sceso [illegible] nebbia fittissima che ha ridotto la visibilità a 150 metri e anche meno. Andate comunque i commissari che hanno quotato la riunione. Il pubblico, numeroso oltre il previsto, [illegible] è accontentato di decifrare i numeri dei [illegible] nell'ordine con [illegible] affezionato, come ectoplasmi, sulla linea dell'arrivo.

Impossibile far funzionare il fotofinish e le telecamere impossibile, quindi, imbastire anche la cronaca di una corsa. L'Omnium Subalpino (25 milioni [illegible] lire, m. 2200) è stato [illegible] o sorpreso da Yuppi Du che ha battuto Robert Lee, Cape Buffalo e Mispideus. Tot v.le 141; p.ti 33, 19, 28; [illegible] 237.

Del Premio Le Torrette (12 [illegible] di lire, m. 3600), prova in siepi più dotata, si è intravisto il duello finale fra Sciamerio e Tabogan separati da mezza lunghezza. Poi, [illegible] II, Prince of Padua e Taj El Moulouk.

Le altre cinque [illegible] [illegible] viste [illegible] Quintero, Pythagoras, Miling, Oscar del Roero e Cream Again.

n. d.

NOTIZIE FLASH

● Ferrari e Lotus provano da oggi a venerdì nell'autodromo di Misano Adriatico: la vettura di Maranello a fondo [illegible] sarà pilotata da Arnoux mentre De Angelis dovrebbe esordire con il motore turbo Renault.

● La [illegible] scuderia Euroracing-Alfa Romeo farà conoscere domani la composizione della squadra: piloti dovrebbero essere De Cesaris e Baldi, direttore tecnico Ducarouge.

● Formula 1: si riunisce a Parigi il Comitato esecutivo che dovrebbe approvare i nuovi regolamenti per il 1983 e stabilire il calendario definitivo del mondiale entro domani.

● Francesca Moser, in coppia con lo svizzero Preuller, è secondo a pieni giri dopo la quarta giornata della Sei giorni di Grenoble.

● Oviedo Borcan, allenatore della campionessa olimpica Nadia Comaneci, ha lasciato la Romania e chiesto asilo politico in Belgio.

● Leon Spinks, ex campione mondiale dei massimi, ha battuto ai punti Jesse Burnett sul ring di Mcafee (New Jersey) conquistando il titolo nordamericano.

● La Scavolini è impegnata oggi a Lugano contro il Viganello per la Coppa delle Coppe di basket.

● «Victor», su Porsche 934 T Gruppo 4, e Marchiol (Scirocco Gr. 2) primo e secondo nella classifica del campionato [illegible] vetture di produzione, hanno vinto le rispettive prove disputate ieri a Vallelunga.

Il polacco Pigula sciabola europea

MOEDLINO — L'ultimo titolo dei [illegible] europei di scherma [illegible] stato vinto da un polacco, Tadeusz Pigula, che si è imposto nella prova di [illegible] alla quale hanno partecipato appena 21 tiratori.

Pigula si è imposto nell'assalto decisivo sul connazionale Kostrewa mentre il terzo posto [illegible] stato ottenuto dall'ungherese Neu[illegible].

Mediocre la prestazione degli italiani. Il solo Scalzo si è classificato [illegible] i primi otto [illegible] [illegible] è [illegible] nell'eliminazione diretta a Marin e [illegible] eliminato addirittura nel primo turno.

Mister Sport legge Master.

Master. Lo sport da fare e da vedere.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Fr[illegible] Mattioli
Sindaci: Alonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamalero
Giovanni Pavesio

Stabilimenti tipografici: Torino La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - Torino Torino

© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 80

CERTIFICATO N. [illegible] dell. 29-12-1981

Panda l'auto in libertà

Ecco la Nuova Panda 45 Super: la "Pandissima"

È la Panda di lusso che si affianca alle nuove Panda 30 e 45: tutte più silenziose, più comode, più rifinite.

"Pandissima" a prima vista.

Il nuovo frontale con le 5 barrette cromate inclinate che s'ispira al classico marchio Fiat la caratterizza e impreziosisce.
Il colore della carrozzeria che scende ad abbracciare l'intera fiancata la rende stilisticamente più importante.

"Pandissima" dentro.

L'interno è stato completamente riprogettato per dare una dimensione veramente "super" al confort di marcia e al piacere ■ guidare: nuovi sedili ampiamenti imbottiti, rivestimenti integrali in morbido panno e materiali isolanti, strumentazione ■ dotazioni di bordo più ricche e complete.

"Pandissima" nella meccanica.

Motore 900 cc. a rendimento ottimizzato: più elastico, brillante ■ silenzioso, consente un risparmio di carburante ■ oltre il 10% (rispetto alla precedente Panda 45) nella versione con cambio ■ 4 marce e addirittura di quasi il 14% con il cambio ■ ■ marce (nuovo optional delle Panda 45 Super).
Nuove sospensioni con balestre posteriori monolama ■ ammortizzatori con diversa taratura per un comportamento molto più morbido e silenzioso.
Nuovo comando del cambio col sistema a due leve snodate che rende più rapido ■ preciso il passaggio da un rapporto all'altro.

La gamma delle nuove Panda.

Panda 30
Panda 45
Panda 45 Super

FIAT

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per ■■ anno compresa nel prezzo. Presso tutta l'Organizzazione ■ vendita Fiat.

L'iniziativa sperimentale doveva avviarsi [illegible] mesi [illegible]

Bloccato il centro pilota Rivarolo senza collaudi

Gestito [illegible] un privato, avrebbe operato in collaborazione [illegible] la Motorizzazione civile - Manca ancora il «placet» [illegible] ministero

Dal primo settembre avrebbe dovuto funzionare a Rivarolo il primo centro pilota della Motorizzazione civile, gestito da un privato. Pietro Bonomo, titolare di un'autofficina in corso Re Arduino.

Doveva essere la prima iniziativa del genere avviata in Italia, che vedeva operare in stretta collaborazione i privati e l'amministrazione dello Stato, in questo caso attraverso l'ufficio della Motorizzazione civile. Lo [illegible] evidente: alleggerire la mole di lavoro degli attuali centri collaudo della Motorizzazione, migliorando un servizio che presentava carenze.

Tutto ora sembra essersi arenato: all'officina Bonomo [illegible] pervenute centinaia di prenotazioni da parte di [illegible] e privati dell'intera area canavesana, che finora si sono serviti del centro di Orugliasco. Ma per avviare i collaudi non è giu[illegible] [illegible] il «placet» del ministero.

Quali i motivi del rinvio che sta creando non poche difficoltà tra le centinaia di automobilisti che già si erano rivolti all'officina di Rivarolo? «*Probabilmente sono giunte pressioni sul ministero per non attivare questo servizio che arrebbe diminuito l'utilità di Grugliasco* — spiega il sindaco Domenico Rostagno, che ha seguito l'intera vicenda —; *sia i tentativi fatti dal Comune che dallo stesso Bonomo per [illegible] di più non hanno avuto alcun risultato. Anzi, la mia impressione è che qualcuno voglia far "saltare" questa iniziativa, che aprirebbe un capitolo davvero nuovo*

Il centro pilota di Rivarolo, in base a precisi calcoli realizzati dallo stesso Bonomo, avrebbe potuto far risparmiare allo Stato parecchie decine [illegible] milioni, riuscendo a coprire nello stesso tempo una mole di lavoro che, secondo le nuove norme sulla revisione, aumenterà costantemente nei centri della Motorizzazione.

«*Stiamo per inviare al ministro dei Trasporti una documentazione in cui dimostriamo la grande importanza di questo centro pilota* — dice ancora il sindaco Postagno — *con la speranza che qualcosa succeda*»

Dopo la proposta dell'assunzione di [illegible] semilibero

Pont divisa in due fazioni per il detenuto-cantoniere

Nella cittadina non si parla d'altro - Il sindaco Giaccone: «Il ragazzo sarà presto libero, [illegible] quali prospettive? Dobbiamo [illegible] aiuto»

A Pont Canavese, cittadina all'imbocco delle Valli dell'Orco e del Soana, in questi giorni non si discute d'altro. La delibera di giunta che ha ventilato l'ipotesi dell'assunzione di un detenuto in semilibertà ha creato i soliti due partiti, uno favorevole alla decisione, l'altro critico. «*Sono però maggiori le adesioni* — dice il sindaco Piergiorgio Giaccone —; *anche da persone che avevano in precedenza assunto un atteggiamento più cauto. Solo dai "dissidenti" del Consiglio è [illegible] [illegible] posizione contraria*».

I «dissidenti» sono consiglieri che si sono allontanati dalla linea della maggioranza democristiana, abbandonando anche gli incarichi di giunta. Giaccone, 30 anni, ingegnere della Michelin, alla sua prima legislatura come sindaco, si è trovato così in una posizione non facile: è a capo di un monocolore «minoritario».

Anche in questa occasione a Pont si è parlato a lungo di crisi, ma ormai l'argomento sembra superato, visto che il prossimo anno si voterà per il rinnovo del Consiglio. C'è chi ha definito «autoritaria» la politica del primo cittadino. «*Direi proprio di no* — commenta il sindaco — *l'argomento è stato discusso in giunta e verrà presentato al Consiglio comunale, anche se la delibera dell'esecutivo sarebbe sufficiente*».

L'iniziativa di assumere un detenuto in semilibertà è certamente coraggiosa. «*Il caso di questo ragazzo è stato seguito a lungo* — spiega Giaccone —, *sia dall'assistente sociale della Comunità montana, sia dagli operatori del carcere [illegible] Ivrea. Ritengo possibile un suo completo recupero. Perché non dovremmo dargli [illegible] mano? Tra l'altro, ci sono indicazioni in merito che provengono dalla Regione Piemonte. Non dobbiamo ancora dare la [illegible] per fatta, manca il parere definitivo del servizio di sicurezza di Ivrea*.

Il giovane protagonista della vicenda dovrebbe uscire dal carcere a dicembre. Si era reso responsabile di alcuni furti, che gli consentivano di procurarsi stupefacenti per uso personale. Sostiene Giaccone: «*Questo ragazzo sarà presto comunque in libertà. Con quali prospettive? Non credo che in carcere gli sia stato insegnato un mestiere, soprattutto se abbandonato a se stesso, avrebbe ben poche possibilità di trovare un lavoro. Il Comune, con un'assunzione "a termine" come cantoniere, può fungere da primo approdo, nella speranza che un industriale di Pont voglia poi riassumerlo nell'azienda dove già lavorava prima di finire in carcere*».

Qualcuno ha però [illegible] il naso. «*Con [illegible] crisi che dilaga, con tanti disoccupati in [illegible] di un posto, si doveva proprio dare del lavoro a chi ha già conosciuto il carcere?*». Pare sia questo il parere di chi si oppone [illegible] decisione.

Giampiero Paviolo

Ivrea è contro il blocco delle assunzioni

I problemi della finanza locale sono stati oggetto [illegible] un lungo ordine del giorno approvato dalla maggioranza del consiglio comunale [illegible] Ivrea. Dopo aver protestato per l'insostenibile situazione di cassa derivante [illegible] ritardi nelle erogazioni dei trasferimenti ordinari, il consiglio comunale ha espresso profonde riserve su quanto previsto in materia di finanza locale dal disegno di legge finanziario dello Stato per l'83. Se da un lato i consiglieri comunali han[illegible] apprezzato la volontà di procedere all'avvio [illegible] una imposta sugli immobili, dall'altra hanno espresso riserve sulle altre misure in programma quali il congelamento dei trasferimenti e il blocco delle assunzioni.

Sabato prossimo [illegible] Cavour [illegible] «Tuttomele»

La manifestazione presenterà le migliori qualità di frutti della zona

Torna con l'autunno «Tuttomele», la manifestazione che con il patrocinio della Regione e della Provincia è organizzata dal Comune [illegible] Cavour e dal Cifop (Centro Incremento Frutticoltura Ovest Piemonte) del quale fanno parte Bibiana, Bricherasio, Campiglione, Cavour, Garzigliana, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Osasco, Pinerolo e S. Secondo.

E' questa la terza edizione, «avviata con molte difficoltà — ammettono gli organizzatori — perché quest'annata è particolarmente avversa sia per la commercializzazione della mela sia per le grandinate che hanno colpito una vasta area del Cifop e messo in crisi la produzione». La festa di quest'anno assume quindi anche questo aspetto: uno prova di coraggio dei produttori contro la sfortuna.

L'inaugurazione si svolgerà sabato prossimo 6 novembre, ore 17, a Cavour. In serata alle 21 seguirà una serata danzante. Saranno esposte le migliori varietà di mele delle zone, macchinari e attrezzature per la coltivazione. Si ripeterà anche questa volta il concorso gastronomico «La mela in cucina» ed i golosi saranno soddisfatti da cinque ristoranti locali con menù a prezzo fisso, naturalmente tutto a base di mele.

Nei guai un arbitro del campionato di Promozione

Voleva espellere il pretore I carabinieri lo denunciano

L'episodio è accaduto a Favria durante l'incontro dei locali [illegible] la Valenzana - Il direttore [illegible] [illegible] ha minacciato [illegible] sospendere l'incontro

La «querelle» tra un arbitro ed il pretore di Rivarolo è finita con una denuncia a carico della giacchetta nera. [illegible] ta di non aver declinato le proprie generalità al [illegible] arrato.

E' successo domenica a Favria, dove i locali affrontavano la Valenzana per il [illegible] pionato di Promozione. L'arbitro, Renzo Ghislini, 27 anni, tappezziere di Casorate Sempione, ha usato l'inconsueta prassi di allontanare dal «corridoio» che immette degli spogliatoi tutti i presenti, tranne quelli che potevano provare il loro diritto a restare.

L'arbitro Renzo Ghislini

Fin qui tutto regolare; sennonché, [illegible] è stato avvertito dal vicepresidente [illegible] Programma Favria, Alcide Boria, che tra gli «indesiderati» c'era anche il pretore Pietro Fornace, consigliere di Cassazione. All'arbitro non è bastata [illegible] dichiarazione del dirigente, ha preteso che il magistrato esibisse un documento. Il dottor Fornace, che aveva pieno diritto [illegible] si bordi del [illegible] nella sua qualità di comandante della squadra di polizia giudiziaria, era sprovvisto di tessera ma ha replicato chiedendo a sua volta i documenti all'arbitro. «*Il Ghislini si è rifiutato di esibirli, ed ha invitato il pretore ad allontanarsi poiché non era in grado di documentare il suo ruolo*», ha commentato il commissario regionale degli arbitri. Qualitero Parie, che domenica sera è stato a Favria per ricostruire l'accaduto.

Il dottor Fornace è uscito, ma ha fatto ritorno, poco dopo, in compagnia di [illegible] carabinieri con il quale ha assistito a parte dell'incontro. Attorno al 25' del primo tempo, l'arbitro ha richiamato il capitano del Favria, Ginanetto, il quale [illegible] è avvicinato alla panchina: «*Se [illegible] pretore non [illegible], l'arbitro sospende la gara*», ha detto rivolto ai [illegible] dirigenti. Ma [illegible] si è mosso per estudire i desideri della giacchetta nera. Il magistrato si è allontanato dal campo nel corso della ripresa ed è stato sostituito da tre carabinieri.

Allo stadio, intanto, si era diffusa la notizia che l'arbitro sarebbe stato addirittura arrestato al termine dell'incontro. Così, dopo il triplice fischio, [illegible] continuo di curiosi si sono [illegible] all'uscita degli spogliatoi: dopo una lunga attesa, Renzo Ghislini è uscito con la «scorta» dei militi. Non è stato trattenuto a lungo in caserma, a Rivarolo, ed ha potuto fare ritorno a Casorate Sempione.

L'episodio ha «spaccato» in due gli appassionati di calcio. Chi aveva ragione? La legge è a favore [illegible] pretore, che deve soltanto astenersi da azioni di polizia giudiziaria ma è nel suo pieno diritto di sostare ai bordi [illegible] un campo di calcio. Questa mattina, sia il commissario regionale degli arbitri sia il presidente del comi[illegible] regionale della Lega Calcio, Romaldo Rostagno, si recheranno [illegible] pretura [illegible] incontrarsi con il dottor Fornace.

[illegible] di là degli sviluppi giudiziari, che potrebbero concludersi con il rinvio a giudizio di Ghislini, i due dirigenti federali cercheranno di chiarire l'episodio con il magistrato, grande appassionato di calcio e pilastro dei legali canavesani.

★ I carabinieri di Collegno in esecuzione ad un mandato di cattura della procura della Repubblica di Torino hanno arrestato ieri due giovani ricoverati nel reparto 3 dell'ospedale psichiatrico di Collegno. Sono Vittorio Morlà, 20 anni e Spartaco Pezzini, 19 anni

In Val di Susa da agenti provinciali

Trovati bracconieri con capriolo morto

Stavano scendendo verso Mattie: nel cofano dell'auto l'animale ucciso - Un milione di multa

Due bracconieri sono [illegible] sorpresi ieri in Val di Susa dagli agenti dell'amministrazione provinciale. Stavano scendendo verso Mattie dopo aver ucciso [illegible] capriolo ai confini del parco Orsiera-Rocciavrè. [illegible] tratta di Vincenzo Patrietta, 42 anni, residente a Rivalta in via Alba [illegible] e Serafino Dara, 31 anni, pure abitante a Rivalta in via 1° Maggio 51.

Erano circa le 7 del mattino di ieri quando Diego Corti e Aldo Trogolo, agenti provinciali, si insospettivano vedendo scendere in località Pra La Grangia verso Mattie un'auto Fiat 127 con a [illegible] tre cacciatori. Nel cofano dell'auto veniva trovato un capriolo che [illegible] parte della selvaggina protetta.

Ai due cacciatori [illegible] agenti sequestravano quindi le doppiette cal. 12 ed a entrambi veniva [illegible] una contravvenzione [illegible] un [illegible]. La denuncia [illegible] piede libero per abbattimento abusivo di un capriolo. Inoltre, porterà da parte della questura al ritiro del porto d'armi.

Sull'auto c'era anche il fratello maggiore dei Dara, Vincenzo, [illegible] anni, che avrebbe dichiarato di non aver partecipato alla battuta, rimanendo sull'auto, avendo solo il permesso per cacciare in pianura. «*Sono anni che sollecitiamo maggiori controlli pres[illegible] l'amministrazione provinciale* — ha affermato ieri Bertolio Malengo, cacciatore di Mattie —; *due agenti non sono sufficienti per controllare un'area così vasta, da Bussoleno a Chiomonte e tutta la Val Cenischia. A Mattie arrivano bracconieri da tutto il Piemonte*».

COMUNICATO URGENTE

CANADIAN FUR srl.

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia [illegible] pellicceria, vista [illegible] crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO

e con il [illegible] competenti autorità comunali (aut. n. 765)

UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA [illegible] ESPOSTE AL MERCATO INTERNO CON UNO SCONTO BASE dal 20% al 52% ed è [illegible] realmente vero

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, [illegible] rosso il [illegible] di realizzo), in più ogni capo [illegible] munito di certificato garanzia [illegible] assi[illegible] gratuita.

ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Cont. persiano	1.900.000	[illegible]
» opossum	1.350.000	[illegible]	» volpe scumaca	1.350.000	790.000
» scoiattoli	750.000	[illegible]	» visone Svezia	5.300.000	3.900.000
» volpe Gross	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Gross	990.000	650.000
» Visone naturale	[illegible]	2.200.000	» [illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] centinaia di altri tipi in Peken, Zibellino, Ocelot, Lince ecc.

«Date un acconto, ritirate [illegible] comodo [illegible] grande occasione» [illegible] o mai [illegible]

Grande successo di vendita [illegible]

CANADIAN FUR srl.

Via Roma 242 (Pia[illegible] CLN) - TORINO

KABILO

TELEFONIA - SISTEMI DI ILLUMINAZIONE SONORIZZAZIONE AMBIENTI IMPIANTI TELEVISIONE A CIRCUITO CHIUSO E SISTEMI DI DETTATURA PER UFFICIO TORINO UFFICIO - PAD. 5 - STAND G30/40

Un'Azienda polivalente per servire dall'Office Automation Ottimizzata tutti quanti i servizi compresi in questo nuovo campo di applicazione è quanto la KABILO, utilizzando quella dose di razionalità e di professionalità, cerca di fare per dare al Cliente la soluzione a tutte le problematiche

Un'azienda consolidata non rivolta soltanto ad un'analisi di costi ma anche ad un'analisi di valore e sobria in modo mirabile a quella che sono oggi le esigenze per ogni azienda di [illegible] [illegible] soddisfacenti risultati

La perdita di tempo la riavrai, gli sprechi sono [illegible] vuole con attenzione gettare uno sguardo a quanto oggi la tecnologia avanzata ci propone

KABILO si muove in questo senso: ogni volta almeno da proporre nuovi e adatti sempre impegni!!

— TELEFONIA
— VIDEO CITOFONIA E IMPIANTI TV A CIRCUITO CHIUSO
— SISTEMI DI DETTATURA PER UFFICIO
— ILLUMINAZIONE INDUSTRIALE
— [illegible] IZZAZIONE AMBIENTE

Diversi settori di applicazione ai cui sono [illegible] case produttrici di indubbia affidabilità e di alto valore tecnologico: GRUNDIG - DE MANTEGARI - TECNO - CARBO - TATECO - HABLER nomi conosciuti si potrebbero fare ben altri, anche sono per una volta ne avuto l'opportunità di proporne i prodotti

La struttura KABILO non assicura un ufficio inoperante e in mezzi a pubblicità che, in modo ingannevole, colpiscono gli utenti. Piccola, ma solidamente strutturata, giovanile ma con idee chiare e soluzioni operative valide, assume il suo Cliente con un reparto tecnico esperto e competente

La sua divisione commerciale, dotata di personale qualificato non ti terrà una persona di tempo la visita al Cliente, ma un modo per accertarsi esperienza e capacità, tanto più quando, trovata la soluzione, nasce e nascono un problema con un nuovo servizio perché [illegible] KABILO è un'Azienda di servizi

Alla KABILO non assicuro gioia Clienti è spesso venditori, ma amici Clienti ed esperti a loro disposizione

A TORINO UFFICIO '82 in uno stand e [illegible] 044 tutto questo sopra descritto potrà esserVi ampiamente dimostrato. Arrivederci

125 cc T

a L. 1.950.000

chiavi in mano

Benelli

[illegible]

[illegible] 283, tel. 201.177

AUTOSLEGA

MONCALIERI - C.so Savona 57 Tel. 640.22.18 - 640.42.21

E' VOLKSWAGEN
E' LANCIA
E' OPEL
E' RENAULT
E' PER TE!

PRENOTAZIONE E ASSISTENZA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

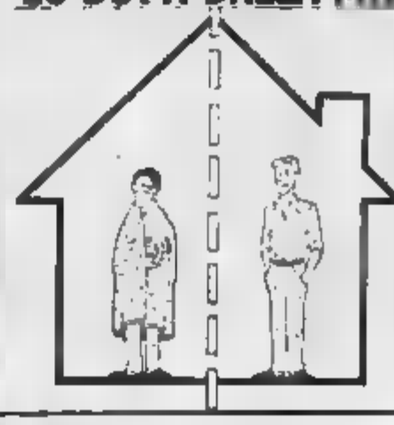
[illegible] E GARANTITO DI TUTTE LE MARCHE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

[illegible]

META' DEL CALORE DELLA TUA CASA LO BUTTI DALLA FINESTRA... FAI DA TE



Semplice da applicare rimuovere e pulire non richiede alcuna modifica all'infisso è costa quanto un normale di vetri. I rumori che entrano il calore che esce risolve DUE problemi con un solo vetro Ti aiuta a risparmiare energia

MATERIE PLASTICHE ADEGLAS

10128 TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 117 TEL. 650.46.65 - 650.476

GAMMA

PUNTO

780.3049

VISITATECI

DEDICATO A CHI LAVORA: BEDFORD CF 2.3 DIESEL

SU PREZZI BLOCCATI A GENNAIO '[illegible]

1.000.000 di sconto alla VIP s.r.l.

Moncalieri (Torino)
Str. Carpice, 4 (Str. Carignano)
Tel. (011) 646.679 / [illegible]

BEDFORD GENERAL MOTORS

a Torino con raggi U.V.A.

da Enzo l'istituto completo con saune ionizzate - Massaggi dimagranti - Anticellulite ecc.

Tutto per l'[illegible] moderna

Telefonate al 545.978

Corso Vinzaglio 2.

PIANOFORTI

[illegible] P

da lire 30.000 mensili

AMPIA [illegible]

C.so V. Emanuele, [illegible]

Tel. 544.[illegible]

RESTAGNO

Cooperativa [illegible] Ivrea è sfrattata

Minaccia di sfratto per la Cooperativa Castellazzo di Ivrea che riunisce un gruppo di handicappati i quali svolgono lavori di falegnameria e artigianato in un locale al piano terreno dell'ex edificio degli Artigianelli

La contesa è sorta con la presidenza dell'Unità sanitaria locale che ha chiesto di poter affittare, al pari della cooperativa, un laboratorio di falegnameria

Gli handicappati, che sostengono di averlo richiesto per primi e di aver addirittura ottenuto l'assenso, intenderebbero affittarlo tale e quale.

«Pochi mesi fa — ha spiegato il presidente [illegible] cooperativa *Marcello Crosasso* — avevamo raggiunto l'accordo con i padroni di casa, ma questi, un gruppo di [illegible] hanno fatto ora marcia indietro e fronte di una più consistente offerta economica della Usl. Purtroppo le [illegible] condizio[illegible] [illegible] ci consentono di [illegible] petere con la Usl. Non ci resta quindi che sperare [illegible] un gesto [illegible] coerenza e di coraggio da parte dei padroni di casa che proprio perché sacerdoti dovrebbero appoggiare iniziative assistenziali».

Diario cittadino

«Vivre comme avant»

Il gruppo Gados (assistenza donne operate al seno) si incontra stamane, ore 11, presso l'ospedale S. Anna di Torino con madame Francine Timothy, presidente dell'orga[illegible] internazionale «*Vivre comme avant*» che svolgerà una conferenza sulle attività svolte dalle associa[illegible] volontarie che si occupano dell'assistenza morale e psicologica delle donne operate al seno.

Controllo funghi

Il servizio, a cura dell'Usl, si svolge tutti i giorni dalle 11 alle 12 nei locali di via San Domenico 21/B, pianterreno.

Microbiologia

Presso l'Istituto di via Santena 9, alle 13,30, il prof. Comoglio dell'Istituto di istologia parla di «Geni oncogeni e controllo della proliferazione cellulare».

[illegible] pertoli

In città tutti gli uffici po[illegible] sono aperti dalle 8.15 alle 13.40; il sabato dalle [illegible] 12.20. Alcune sedi hanno [illegible] rio continuato dalle 8.15 [illegible] 19,20 [illegible] 12.20), [illegible] in via V[illegible]e 39; via Avogadro 6: via Oropa 137; [illegible] Francia angolo via Brunno; via Foglizzo 28; via Monterosa 54; via Genova 113 e via Alfieri 10. In questi uffici i vaglia vengono accettati fino alle 17; i conti correnti fino alle 18. Per le raccomandate sportello aperto fino alle 22 in via Nizza 10

Scuola applicazione

Domani alle 10,30 presso il Palazzo dell'Arsenale, inaugurazione dell'Anno Accademico '82-83 alla presenza del Capo [illegible] Stato Maggiore dell'E[illegible] gen. Umberto Cappuzzo

Benzinai di notte

In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta [illegible] notte: Texaco, viale [illegible] 30/10; Agip, corso Montecucco 56; Total, corso Orbassano 336; Chevron, corso Svizzera 137; Amoco, via Stradella 186; IP, corso [illegible] 292; Agip, corso Massimo d'Azeglio 70; Gulf, corso Giulio Cesare 296; IP, corso Giulio Cesare 220; Fina, corso Turati 57; Esso, piazza Zara 3; Agip, piazza Gabriele da C[illegible]

Un guasto in casa

Segnalazioni guasti non di impianti privati: Acquedotto (telefono 203.577); Azienda Elettrica Municipale (telefono 748.930); Enel 23.03. Per fughe di gas telefono 883.824.

A Nichelino continuano i doppi turni

Anche a Nichelino la popolazione in età scolastica ha subito un calo. I ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo (elementari e medie) sono 6882 contro i 6982 dello [illegible] anno.

Malgrado [illegible] diminuzione degli alunni, la situazione complessiva nelle elementari rimane ancora difficile. Ci sono ancora 23 classi costrette a [illegible] i doppi turni. Ciò — dicono all'ufficio scuola del Co[illegible] [illegible] — è dovuto al fatto che nella nuova zona della 167/2 da alcuni mesi è cominciato l'insediamento di nuovi nuclei familiari.

Purtroppo nella zona manca la scuola elementare, così i ragazzi di queste nuova famiglie sono stati iscritti nelle varie scuole della città. «*Per il prossimo anno* — dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Salvatore Iofrida — *se tutto va bene, ci sarà la nuova scuola elementare con [illegible] aule e ciò ci consentirà di eliminare il disturbo dei doppi turni che, come si sa, arrano notevoli disagi sia alle famiglie che agli insegnanti. E' imminente* — conclude l'assessore — *la trattativa avviata con le imprese per appaltare i lavori: costo totale dell'opera, compreso l'arredamento, circa due miliardi.*

Presa di posizione del direttivo della più forte sezione

Acqui, duro attacco del pci al suo capogruppo in Comune

La reazione scatenata dopo che l'avvocato Raffaello Salvatore per risolvere la crisi ha affermato: «Noi rinnoviamo la nostra delegazione, il psi faccia altrettanto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI — «Noi rinnoviamo la delegazione in Giunta del sindaco e l'assessore alle Finanze, il psi faccia altrettanto». Questa affermazione dell'avv. Raffaello Salvatore, ex-sindaco comunista della città termale (dino al 1980) e attualmente capo gruppo consiliare comunista, ha provocato una violenta reazione in casa comunista. Oltre agli interessati — la dottoressa Barisone e il maestro Franco Trucco, già sindaco ed assessore alle Finanze dell'ultima giunta di sinistra —, hanno preso netta posizione contro l'esponente comunista il segretario e il direttivo della sezione «Parodi» del pci. Una sezione importante, che ha il 30 per cento degli iscritti acquesi e controlla un'area elettorale molto favorevole al pci.

«Siamo — afferma il segretario della sezione, Monaco — *frastornati e escludono una mentalità che abbia a cuore il partito. È di basso e ottusa speculazione personale, non propria di un comunista e di chi vuole occuparsi seriamente di politica in un momento difficile per la vita amministrativa della città. E'da irresponsabili.*

Ma non basta. «*Un tale comportamento* — aggiunge Monaco — *porta guasti all'interno ed all'esterno del pci in una fase delicata per dare un governo stabile alla città. Sono parole puerilmente provocatorie. Abbiamo bisogno di persone preparate, serie, ed affrontare i problemi della città, i giochi politici non ci interessano*». E altro ancora. Il tutto durante una conferenza stampa.

Un attacco di rottura aperta, ricalcato dalle parole di Franco Trucco, che parlava anche a nome di Antonietta Barisone. «*Si vuol far credere* — ha detto Trucco — *che la nostra opera nella giunta di sinistra formata nell'80 sia censurabile al pari di quella di certi assessori socialisti più graditi. Nessun organismo del pci ha dato atti di noi giudizio, quindi affermarlo è scorretto nei nostri confronti. Se non abbiamo partecipato alla giunta minoritaria comunista (costituitasi dopo che si era sfasciata quella di sinistra e attualmente dimissionaria; ndr) il stato per una nostra scelta, perché non condividevamo la politica della maggioranza del nostro gruppo consiliare. Ora, prendi e pugni nei denti, non parliamo più tanto*».

Ed ecco qui una requisitoria contro Raffaello Salvatore, definito il maggior responsabile nel pci (altri sono della profonda divisione i due partiti e della paralisi amministrativa. «Salvatore — ha detto Trucco — *ha tranciato il pci uno scontro insano nei confronti del psi che porterà al commissario prefettizio ed alle elezioni anticipate, contando sui tanti consiglieri comunali la sinistra era in grado di amministrare la città secondo il volere dell'elettorato. Le iniziative di Salvatore hanno provocato danni gravissimi al partito, all'unità della sinistra e alla città. Tutto per motivi di rivincita*».

Al momento di formare la giunta di pci aveva chiesto che l'ex sindaco più parte della giunta stessa. «*Motivi personali* — ha giunto Trucco —, *infatti ha attaccato subito la giunta Barisone prima assessori socialisti dessero prova di spregiudicatezza. Chiediamo al pci rimuovere Salvatore capo gruppo consiliare e dalla che tratta con gli altri partiti per una soluzione che porti alla crisi, per impedirgli di fare altri e di compromettere ulteriormente l'ipotesi una giunta di sinistra*».

Franco Marchiaro

Un pensionato di Villalvernia

E' stroncato da infarto mentre gioca con amici

OVADA — Prima giornata di caccia al cinghiale nell'Ovadese ed un cacciatore, forse per l'emozione, per la fatica, è stato stroncato da infarto durante una battuta con amici. Si chiamava Ignazio Gaggero ed aveva 63 anni; abitava a Villalvernia, nel Tortonese, in via Carbone 2 ed era un ferroviere in pensione.

Assieme al signor Luciano Canegallo, 39 anni, pure abitante a Villalvernia, il pensionato-cacciatore aveva raggiunto di buon'ora l'Ovadese per rinsirsi ad un gruppo di amici, tra i quali Giovanni Stella, 36 anni, abitante in corso Saracco 284, e recarsi nella zona del Faiello, notoriamente popolata di cinghiali.

Luciano Canegallo, alle prime luci dell'alba, ha mirato un cinghiale, quindi il gruppo di cacciatori si è diviso, per proseguire la battuta. Quasi subito dopo Ignazio Gaggero si è sentito male, accasciandosi sul terreno. Soccorso dai compagni non si è più ripreso, stroncato da un infarto.

Successo della collettiva aperta a Balzola

Mostra degli allievi di Micheletti

BALZOLA — *Successo di interesse di pubblico e critica per la mostra collettiva degli allievi del pittore Mario Micheletti (Balzola 1902-Torino 1975) organizzata dall'amico Giovanni Deambrogio ed allestita tra sabato e lunedì nel suo paese di origine. Un «omaggio a Micheletti», il maestro considerato tra i più importanti ed efficaci del '900, di cui restano a Balzola gli affreschi nella chiesa parrocchiale. Pittore impressionista, sua naturalità anche legata ai ritratti della regina Inghilterra.* (g. d.)

Una mesta celebrazione

ALESSANDRIA — *Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata: le prime giornate di nebbia e di clima autunnale hanno coinciso con la festività dedicate ai defunti. Una folla di persone ha gremito dove il vescovo, monsignor Maggiolo, alle 15, officiato la «messa dei morti».* (p. b.)

Il terzo furto in quindici giorni

Camera del Lavoro ancora svaligiata

Il «colpo» portato a termine di notte

ALESSANDRIA — Per la terza volta spazio di quindici giorni alcuni hanno fatto irruzione sede della Camera del Lavoro nel centro L'ultimo «colpo». Il più consistente — la cifra sottratta non si conosce esattamente, comunque non dovrebbe superare i dieci è potrebbe anche essere inferiore — è stato nella fra sabato e domenica. Il scoprirlo ed a dare l'allarme polizia che sta svolgendo indagini dispone di pochissimi elementi — è stato sindacalista che si è recato negli uffici nonostante la giornata festiva.

I ladri sono entrati una facilita dal fatto che, in seguito ad alcuni lavori eseguiti di recente, ancora non è chiuso un grosso buco nel muro a del ballatoio. Fatto il luchetto della ingresso in legno, gli autori del furto sono entrati negli uffici della segreteria, dove si la cassaforte. Prima hanno cato e smurata e portata via; poi, che il loro bottino è fallito, alcuni arnesi sono riusciti ad aprirla — la polizia ha definito «*fatto in grande stile*» il lavoro dei ladri — sviscerandola del contenuto.

Oggi sarà possibile sapere la cifra infatti tutti i responsabili delle categorie sindacali (braccianti, scuola, tessili, chimici, pubimpiego e altri ancora) depositano di denaro di diversa entità per occorse interpellare di essi. Non si tratta, però, cifre di somme particolarmente ingenti.

Il ripetersi di questi preoccupa la segreteria provinciale della cgil: in precedenza i ladri avevano rubato negli amministrativi (per passare all'azione no atteso fine una lunga riunione) poco più di 2.600.000 lire. A distanza di una settimana, altra irruzione, questa volta nella sede dell'Inca-Cgil, il sindacato pensionato: il colpo qui era fallito, sembra per mancanza di denaro nei cassetti.

Perplessi i responsabili sindacali per l'inchiesta della magistratura

Sciopero in ospedale: «Poche difficoltà c'è sempre un medico in ogni reparto»

ALESSANDRIA — *L'inchiesta aperta dalla magistratura romana sui medici ospedalieri in sciopero nella capitale lascia perplessi i responsabili sindacali della categoria. «Una posso dire con certezza — spiega il prof. Giuseppe Manai —; nel nostro ospedale di agitazioni tanto gravi giustificare provvedimenti genere non sono avvenute».*

«C'è sempre un medico di guardia in ogni reparto — aggiunge Manai — a questa gli organici attuali; si può ritenere una situazione pressochè normale, perché anche durante la solita attività in molti reparti, fra turni di riposo e turni di guardia al dipartimento d'emergenza, più di un sanitario alla volta non si riesce ad avere. E' come essere sempre in sciopero».

Gli unici problemi che alessandrini possono onto confronti strutture ospedaliere, riguardano gli esami clinici richiesti dal «medico di famiglia». «Anche in questo caso però — sottolinea ancora Giuseppe Manai — è sufficiente che il paziente si rivolga ad una clinica privata, sarà comunque sempre l'Usl ad la spesa».

Sono ripresi intanto, dopo la tregua per il fine settimana, gli scioperi «a scacchiera». Tecnici, oggi, alle tre divisioni di medicina ed alle specialità mediche; domani ai servizi di laboratorio, microbiologia, dietetica, immunoematologia; giovedì alle chirurgie; venerdì ai servizi di prevenzione e igiene pubblica.

E' iniziata di una settimana, su richiesta del ministero della Sanità Renato Altissimo, l'ulteriore forma di protesta programmata medici ospedalieri, cioè la soppressione dell'istituto della reperibilità, previsto dal contratto; scatterà il novembre.

Nel frattempo si attende chiarimento non sul rinnovo contrattuale, anche sul «caso giudiziario» romano che potrebbe estendersi in provincia. «Per fatto la possibilità — conclude Giuseppe Manai — per salvaguardare gli interessi malati, stando Unità consentiti dalle disposizioni. Non possiamo dire dall'oggi al domani che il nostro sciopero è fuori legge».

p. b.

Primato di longevità in provincia

Con la mamma di Capriata sono già 17 i centenari

CAPRIATA D'ORBA — *Il piccolo paesino della provincia tanta un vero primato in fatto di longevità — sono diciassette gli alessandrini che hanno superato, alcuni anche abbondantemente, il secolo di vita — ai quali va ad aggiungersi un nuovo super vegliardo. E' Maria Giuseppina Merlo vedova Pistorino che ha festeggiato i cento anni; nata a Capriata dove ha sempre vissuto dedicandosi alla famiglia.*

Vedova da una quarantina di anni, Maria Giuseppina Merlo, di buona salute e lucidità di mente, abita in via con il figlio, il dottor Osvaldo Pistorino, un commercialista che ha uno studio in via Marenco a Novi. La «nonnina» di Capriata d'Orba ha una figlia E' stata festeggiata da tutti, il sindaco le offerto una medaglia.

Dei diciassette vegliardi, tre quali hanno superato i 100 anni, quattro nonni: a Maria Giuseppina Merlo nella zona Carlo Monte anni (Cassano Spinola) 102 anni, Ernesto Bisio, che a San Cristoforo ha festeggiato il secolo di vita lo scorso agosto, e Maria Giuseppina Ferrara che vive a Borghetto Borbera e compirà in agosto compiuto cento Gli altri super — il primato di longevità spetta a Maddalena Giacobbe di Arzello d'Acqui che a gennaio festeggerà 106 anni — abitano sparsi in tutta la provincia.

e. c.

Ricerche anche nelle altre province

Il mostro nel Tanaro ancora sconosciuto

SOLERO — Non è stato ancora identificato l'uomo trovato cadavere sabato sera nelle acque del fiume Tanaro, fra Solero e Felizzano, alla confluenza del rio Sabbionari, vicino alla cascina Pairia. Al momento le indagini dei carabinieri sono orientate nel controllo dell'elenco delle persone scomparse e le ricerche sono estese anche alle province vicine, perché l'acqua del fiume potrebbe avere trasportato il corpo da altre zone.

Quasi certamente dovrebbe trattarsi di suicidio oppure, è meno probabile, lo accidentale potrebbe essersi sentito male ed caduto in acqua. Esclusa invece l'ipotesi un delitto, perché il davere non presenta altri gni evidenti se non quelli annegamento.

La macabra scoperta era stata fatta dopo le 19, da un pescatore che si era recato nel tratto di fiume vicino alla ferrovia Torino - Genova. Il sconosciuto galleggiava sull'acqua appariva parzialmente vestito. Venivano avvisati i carabinieri, che provvedevano a fare recuperare il cadavere dai vigili del fuoco.

Portato a riva, il corpo appariva quello di un uomo sui anni, alto 1,75-1,80 di corporatura robusta, capelli grigi, stempiato. r. sp.

PANORAMA ALESSANDRINO

Tortona — I carabinieri hanno denunciato per favoreggiamento alla prostituzione il titolare del bar ristorante night-club «New Freedom» Adonato Torre, 72 anni, ed i figli e Nini, di 45 e 44 ni. Il questore ha disposto la chiusura del per un mese.

Voghera — In frazione San Desiderio di Godiasco pensionata Giovanna Ferrari, anni, è caduta da una finestra casa, al secondo piano, fratturandosi entrambe le gambe, con un volo di 7 metri.

Voghera — Un toro caricato l'allevatore Luigi Antoni di 43 anni, abitante in frazione Groppo Superiore di Pozzolgroppo (Alessandria), Calpestato dal toro inferocito Da Antoni ha riportato frattura della clavicola destra e trauma toracico.

Cinema

ALESSANDRINO
ALESSANDRIA
POLITEAMA: Firebird la volpe di fuoco (avv.).
VITTORIA: Io so che tu sai che io so (commedia).

GAVI
IL FORTE: non pervenuto.
CRISTALLO: Sui marciapiedi di New York (sexy).
Elit: Apocalypse now (bellico)
ITALIA: Firebird la volpe di fuoco (avv.)
: Hotel Excelsior (comico).
LUX: Atterraggio (fantascienza).

MODERNO: Porca vacca (comico)
TORRIELLI: Una Onore (commedia).

SERRAVALLE
non pervenuto

TORTONA
MODERNO: Tenebre (giallo).
Hotel Excelsior (comico)
VERDI: Ricche e tenaci (commedia)

VALENZA
SOCIALE: Porca vacca (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Un uomo chiamato cavallo.
e Brancaleone (commedia).
ROMA: Porca vacca (comico)
: Rocky III (dramm.)

Dopo il primo incontro a Casale del concorso internazionale «Cuoco d'oro»

La tradizionale cucina del Monferrato nel «dizionario dei piatti preferiti»

CASALE — *La capitale Monferrato è stata scelta quest'anno sede nastro di partenza del internazionale «Cuoco d'oro», una sfida tra i cuochi impegnati a stilare il dizionario dei piatti preferiti dai gourmets oggi. Le cene inaugurale, e qualche giorno fa «La*

scelta Casale è stata ottima perché non c'è Piemonte terra più rinomata del Monferrato per una gastronomia legata alle autentiche tradizioni popolari, che si esprimono nella briosa «monferrina», nella maschera Gianduja, l'arte sceso a Torino da Caltianetto (Castell'Alfero) ai primi del Settecento, e nella Barbera da pasto, dalle molteplici prestazioni.

A dire il cucina «storica» del feudo del leggendario Aleramo comincia in sordina, con un pur «lauto» ma «magro» pranzo, confacente al periodo delle Ceneri, che le antiche cronache datano febbraio 1581.

Curiosamente il pesce era nel dettino gastronomico del Monferrato; l'acciuga è infatti l'ingrediente principale della bagna caoda, l'intingolo a cui molti Comuni monferrini si vantano di dato i. Ed è il filo che lega strettamente il Monferrato alla Liguria, gli ce sale e acciughe e che forse ha arricchito i suoi manica di quel gusto per gli aromi sapori penetranti che è caratteristico della cucina ligure.

In origine il companatico che il vignaiolo tempo di vendemmia scaldato frette in cantina su focherello di sarmenti era fatto soltanto di olio e aglio. Un cibo da stagione fredda, come d'autunno si raccolgono i tartufi bianchi di Moncalvo, non meno apprezzati di quelli Alba.

Il lesso, il bollito, tagli di carne bollita con a scelta cappone, gallina, lingua e cotechino, che è forse il piatto bandiera del vecchio Piemonte, assolutamente diverso dai lessi dilettanti buon brodo della regioni, è l'espressione più schietta di questo mangiar robusto, alla contadina.

Un altro locale, firmato cuochi dei marchesi del Monferrato, è «fricia», il fritto misto, una miscellanea barocca di tutto un po': toppine nitello, costolettine agnello, animelle, cervella, salsiccia, crochette di pollo, polpettine, batsoà, funghi, cuore di carciofo, semolino a dadi, mele/anane e amaretti.

Accanto ai due piatti «principe», altri, sempre di consuetudine regionale, carne cruda tartufi, agnolotti, minestrone ferrichiato però d'uovo battuto un fritto di polli alla cialora e «al babi», dinché in carpione, focacce e zucche alla monferrina, tagliate a soffritte nel burro da servire con crostini.

Tra i formaggi la robiole di Cocconato e di Roccaverano e tra i dolci gli amaretti Monbarusso, i crumiri di Casale e i fiocchetti Refrancore.

Vittoria Biscaro

TACCUINO

«La Stampa» - Alessa
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel 0142 - 54.782; Tortona, Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25 29, Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 85.343.

Sacchi, Acqui. Notturna: Centrale, piazzetta Lega
: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Galvina, via Benvenuto Sangiorgio
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi, via Matteotti.

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 632

8 alle 12 e 13.30 alle 17.30

BIBLIOTECA
Civica: lunedì mattina e sabato h. 9-12 il giorno. Altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

MEDICA
Servizio svolto da questa sanitari. Chiamate urgenti 42 241.

BENZINAI
7.30).
Agip, via Mazenga 19, via G 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Suicida un giovane agricoltore

VOGHERA — Convinto probabilmente di soffrire per una malattia incurabile, giovane agricoltore si è suicidato ieri a Ruino, in località Casavera. Si chiamava Vittorio Gatti aveva anni, Scapolo, viveva i genitori e una sorella, in cascinale della zona.

Ieri mattina, finita, il giovane ha raggiunto un ciliegio poco distante dalla sua abitazione e, passato una corda attorno al collo, si è impiccato. Pochi minuti il tragico gesto il corpo di Vittorio Gatti è stato notato dai familiari che, aver tagliato il capio, hanno portato il congiunto in casa, cercando di rianimarlo.

sull'auto contro guardrail

— Sull'Autostrada, nella notte fra sabato e domenica, ancora un mortale incidente: un'auto è andata a schiantare contro il guardrail, uno tra viaggiatori è morto, gli altri due si sono feriti solo leggermente.

La vittima è Enzo Cotti, 53 anni, abitante a Sierio (Como): viaggiava su una Jaguar guidata da Giovanni Battista Bianchi, 57 anni, abitante a cello Brianza e con loro era Pietro Viganò di 46, da Merate.

percorreva corsia quando, all'altezza svincolo per Ventimiglia è andata a schiantarsi contro la protezione metallica.

ALLE TV PRIVATE

GRP
21,30 Una Casilisa tutta d'oro: giovane e graziosa arrivista mette a soqquadro i piani di corrotti dirigenti di grande azienda (1969)
23,30 Quello sporco salmo dell'isola: pericolo spionaggio nel West banda di violenti pericolosi (1971)

VIDEOGRUPPO
20,30 Buongiorno, Miss Dove: patetico ritratto di mezza età che sembrerebbe grottescamente la eccezione molti ne alberga (1980)

QUARTA RETE
0,30 I vendicatori dell'Ave Maria: sanguinosi vigilanti lo sterminio della famiglia dello sceriffo (1973)

QUINTA RETE
20,30 L'etrusco uccide ancora: in necropoli etrusca vengono uccise molte coppie d'amanti. E' l'etrusco geloso
23,15 L'oscuro d'oro: un gruppi Apuleius affronta Ritorà addirittura dall'operazione (1970)

TELECITY
23 — Buccaneer Frontier: sfruttare una ferrovia nel deve scontrarsi resistenza di un ricco e conquistare sua figlia (1943)

TELEMONTECARLO
21,10 L'amico del pastore: giovane si sentirà dal padrino viene accusato di aver ucciso il braccio destro del capo

STUDIO NORD
20,40 L'argine: il famoso «Pumpiere» romagnolo segue avventurieri fino a Roma, ma la giovane è più (1938)
23 — Tana de mente: la bella Femi Benussi una donna di un degno delle sue bellezze

entra e scopri il tuo Visone.

Albert Pellicce
• Alessandria (AL) tel. 0131-346.534/5
Viale Tivoli, uscita Alessandria
• Acqui (AL) tel. 0144-56.324
Corso Bagni, 134
uscita casello Ovada
fabbrica in pelle

MANCIA COMPETENTE
a chi vorrà restituire orologio per signorina CLAY MONTIER — caro ricordo dei 18 anni — smarrito sera giovedì 28 nel centro di Novi Ligure.
Telefonare a Radio Piemonte Sud: 0143 73.567

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la televisione del cuore
«RIBALTA ACCEBA»
Telecupole e il Teatro in ogni martedì alle ore 21,30
Questa sera...
IL MESTIERE DELLA SIGNORA WARREN

COMUNE DI BASSIGNANA
Provincia di Alessandria
AVVISO DI GARA D'APPALTO
Il Comune di Bassignana (Al) intende indire una gara di appalto a licitazione privata per la manutenzione e l'ampliamento del acquedotto comunale. Importo a base d'appalto Lit. 84.100.494.
L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lettera a) dell'art. 1 della legge 2 febbraio 1973, N. 14.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Entro il termine di giorni 10 dalla data del presente avviso le imprese interessate potranno far pervenire la prescritta richiesta di invito alla gara (in carta legale da L. 5.000) al Comune di Bassignana.
Tale richiesta non vincolerà l'Amministrazione.
Il sindaco
Pistella

SERIE C2 — L'allenatore dell'Alessandria soddisfatto a metà, inattesa battuta d'arresto del Casale

«Rischiamo di rovinare tutto»

«Abbiamo commesso non pochi errori per l'eccessiva ansia» - I due punti sul Civitavecchia, comunque, costituiscono una boccata d'ossigeno per i ragazzi di Ghio - Scarrone accolto con affetto dai tifosi - Amichevole col Milan

ALESSANDRIA — [redacted] punti importanti per l'Alessandria calcio che ha sconfitto per 2-1 il Civitavecchia. *«Sono soddisfatto soltanto a metà* — ha affermato l'allenatore [redacted] Gian Piero Ghio —. *Purtroppo commettiamo ancora errori che* [redacted] *costano cari. Poi subentrano affanno ed ansia e rischiamo di rovinare quanto* [redacted] *compiuto in precedenza».*

L'inserimento [redacted] due dei nuovi acquisti, Lancetti e Scarrone, [redacted] ulteriormente potenziato la squadra. *«Adesso possiamo dire che i grigi sono competitivi* — ha proseguito il tecnico —. *Lotteremo fino al termine del campionato con determinazione confidando in un pizzico di fortuna in più».*

Alessandria. Spinella esulta dopo il secondo gol dei grigi, inflitto al Civitavecchia (Zeta)

Pier Paolo Scarrone è stato accolto da un'autentica [redacted]zione a fine gara. *«Sono contento dell'accoglienza.* [redacted] *desiderio di giocare nell'Alessandria* [redacted] *ha raggiunto lo scopo. Moltiplicherò le energie per far emergere, con l'apporto* [redacted] *tutti, la squadra della mia città».*

Nonostante la giornata avversa, con l'incombenza della [redacted], i tifosi hanno finalmente incominciato a sorridere. *«Con un organico come l'attuale* — concordano gli appassionati che frequentano [redacted] Bar Franco — *possiamo recitare un ruolo di primo piano nel torneo. I rinforzi adeguati sono arrivati: speriamo nei risultati considerato che tutti si battono* [redacted] *orgoglio e puntiglio ogni domenica».*

[redacted] successo ottenuto contro i laziali costituisce un tonico medicamentoso per la compagine grigia attesa [redacted] [redacted] domenica a Savona. [redacted] prova [redacted] fuoco. *«Il cammino verso migliori posizioni* [redacted] *classifica è appena iniziato* — dichiarano all'unisono Alberto Bongiovanni e Carlo Valese —. *Siamo fiduciosi circa il futuro. Con i tasselli idonei inseriti nel mosaico attuale, i dirigenti hanno compiuto uno sforzo finanziario da non sottovalutare».*

«Non abbiamo lasciato alcunché [redacted] *mercato* [redacted] *Milano* — fa rilevare il presidente della società Nanni Cerafogli — *per formare* [redacted] *compagine omogenea* [redacted] *tutti i reparti. Ci auguriamo che i sacrifici compiuti vengano ripagati sul campo per il bene dell'Alessandria calcio».*

Roberto Paci è ritornato ai grigi [redacted] essendo stato possibile operare il prestito dal Parma all'Olbia. Un elemento in più per l'organico qualitativamente potenziato e soltanto da plasmare da parte di un tecnico intelligente e preparato come Ghio.

La prossima disponibilità [redacted] Alfredo Canzanese, bloccato domenica da una fastidiosa contrattura muscolare, consentirà all'allenatore di apportare le idonee varianti tecnico-tattiche alla squadra a seconda degli avversari da affrontare.

Intanto la segreteria [redacted] società comunica che da oggi [redacted] disponibili i biglietti per l'amichevole del 10 novembre al «Moccagatta» contro [redacted] Milan. In questi giorni, inoltre, si attende una risposta positiva dall'Inter che dovrebbe essere di scena ad Alessandria nella [redacted]ività dell'8 dicembre. r. g.

Novi — La lega [redacted] dilettanti ha fissato [redacted] accoppiamenti per il terzo turno della Coppa Italia. La Novese incontrerà l'Entella di Chiavari mercoledì [redacted] 15: ritorno mercoledì 17 novembre

Ad Imperia una brutta partita S'infrangono i sogni stellati?

Andreani (che non sedeva [redacted] panchina): «I miei ragazzi erano deconcentrati» - Rossi dice: «Non è [redacted] dramma», [redacted] intanto Foligno e Prato hanno fatto un balzo avanti

CASALE — *Inattesa* [redacted]*ta d'arresto per il Casale (C2) sconfitto* [redacted] *stretta misura,* [redacted] *calcio di rigore,* [redacted] *stadio «Ciccione»* [redacted] *Imperia (1-0). I liguri, che avevano bisogno di un risultato positivo per risalire da una infelice posizione, hanno avuto gioco facile contro i casalesi, protagonisti in negativo* [redacted] *un incontro giocato sotto tono e completamente privi* [redacted] *quello smalto che aveva caratterizzato le loro prove migliori.*

Se dopo l'insuccesso il Casale mantiene ugualmente il terzo posto in graduatoria — a pari punti con altre quattro formazioni — è però da registrare l'importante balzo in avanti spiccato dalle capoliste Foligno e Prato che, vittoriose in trasferta, hanno portato a tre lunghezze il vantaggio sulle dirette inseguitrici.

«Ad Imperia è stata una brutta partita», *ha com*[redacted]*tato il tecnico casalese Omero Andreani, il quale ha dovuto seguire l'incontro dalla tribuna perché squalificato fino* [redacted] *primo dicembre per una frase sfuggitagli la scorsa settimana durante la gara interna con il Derthona.* «Il Casale ha giocato deconcentrato — *ha aggiunto* — e senza idee. Se durante le partite precedenti erano emersi alcuni suoi difetti, contro i liguri sono affiorate tutte le magagne di un collettivo dal quale [redacted] si può pretendere altro che un tranquillo campionato».

Sempre dagli spalti il commento dell'allenatore in seconda Giuseppe Rossi che non [redacted] *ricevuto in tempo utile il permesso di guidare la squadra dalla panchina.* «Il collettivo ad Imperia ha fa[redacted] vedere poco — *afferma* — [redacted] ha accusato debolezze in tutti i reparti. Questa sconfitta non è comunque un dramma. Il gio[redacted] [redacted] calcio, ogni domenica può riservare sorprese».

«E' [redacted] la gara peggiore disputata dal Casale — *interviene il dirigente nerostellato Sandro Zaio* — nulla da recriminare sul risultato [redacted] sul rigore [redacted] ci ha condannato. Passati in svantaggio non ci è riuscito di recuperare. Abbiamo espresso un livello [redacted] gioco molto inferiore a quello standard degli incontri passati. Era nella nostra possibilità tornare a casa con [redacted] risultato utile». g. d.

Conclusa [redacted] Asti (col pari) la serie [redacted] derby

Il Derthona meritava di più

[redacted] — Col pareggio di Asti (1-1) il Derthona ha concluso la serie di derby [redacted]cutivi del girone di andata. *«In* [redacted] *gare* — commentano i tifosi [redacted] Bar Moderno — con[redacted] *grigi al Fausto Coppi, il Casale e l'Asti* [redacted] *trasferta, i bianconeri hanno raccolto complessivamente tre punti.* [redacted] *bilancio nel* [redacted]*plesso che si può considerare soddisfacente, tanto più che* [redacted] *classifica la squadra viaggia tranquillamente al secondo posto, con otto punti».*

Ma anche per la [redacted] di Asti c'è chi recrimina che [redacted] Derthona il pareggio [redacted] abbastanza stretto. Al Bar Haiti, dove si riunisce l'altro gruppo di tifosi bianconeri, c'è chi [redacted] afferma che il Derthona è [redacted] nel complesso poco fortunato.

«Durante la partita — è il commento — *abbiamo colpito una traversa con Bisi, abbiamo sbagliato un gol già fatto* [redacted] *Morgia, ancora* [redacted] *volta* [redacted] *è stato* [redacted] [redacted] *calcio di rigore per fallaccio su Pertusi. Poi* [redacted] *piano della mole di gioco svolto si può tranquillamente affermare che il Derthona meritava molto di più».*

[redacted] i [redacted] in questo [redacted] [redacted] forse più [redacted] dall'amore che dall'obiettività. E' chiaro, comunque, che l'attuale posizione in classifica dei leoncelli lascia bene sperare per il futuro. La squadra che Angelo Domenghini ha preparato si sta avvicinando alle gare con le attuali mattatrici del girone al gran completo. Già domenica ad Asti, Gatriano pur non giocando [redacted] presente in panchina, pronto, se fosse [redacted]ato necessario, a dare il [redacted] apporto. Legnani, dopo diverse settimane [redacted] assen[redacted] ha giocato la sua prima intera gara.

Bravi nel complesso Pertusi, [redacted] regia e il [redacted] messo a segno, Balestra e Gabbana, nelle retrovie. Bisi [redacted] gladiatore della giornata, con [redacted] palo colpito dopo pochi minuti di gioco. c. r.

[redacted] guerra dichiarata [redacted] Legnano

Vogherese, sofferta la quarta vittoria

Massei: «Non siamo [redacted] condizione migliore»

VOGHERA — Continua la serie positiva della Vogherese che, battendo il Pergocrema per 2-1, ha inanellato la [redacted] quarta vittoria consecutiva, confermandosi insieme al Novara, la formazione più valida per contrastare la marcia [redacted] Legnano. Il Pergocrema ha fatto [redacted] le proverbiali [redacted] camicie ai padroni [redacted] casa che, raggiunti nella ripresa, hanno dovuto impegnarsi a fondo per mettere al sicuro il risultato. Anche in questa gara è emerso su tutti Falsettini, autore della prima rete.

Tamellini è stato elogiato anche da Ambrogio Pelagalli, allenatore del Pergocrema, che [redacted] ha definito un giocatore molto intelligente: *«Crea scompiglio nella difesa avversaria, si inserisce bene nelle azioni offensive e sa trovarsi in* [redacted] *di rigore al momento giusto per segnare».*

«La Vogherese ha la capacità di superare i momenti difficili — commenta il mister Oscar Massei: — *e questo è già* [redacted] *merito; però non abbiamo ancora la capacità di* [redacted]*re* [redacted] *campionato. Ogni partita è per noi* [redacted] *battaglia, gli uomini sono validi ma dobbiamo* [redacted] *lottare per conquistare i* [redacted] *punti.* [redacted] *quarto successo consecutivo servirà per tenere alto il* [redacted] *dei giocatori, che domenica dovranno affrontare il Pavia».*

In margine alla partita da segnalare un furto subito [redacted] portiere Monzio del Pergocrema derubato del borsello contenente 400 mila lire e della radio che aveva lasciato sull'auto in via Angelini. e. g.

[redacted]

OVADA — L'Ovadamobili ha faticato più del previsto per avere ragione della modesta Voltrese e soltanto ad otto minuti dalla fine Core, su punizione, è riuscito a battere il portiere ospite. Uno scarso 1-0, dunque, [redacted] dopo il «forcing» dei primi venti [redacted], quando solo la intempestività degli attaccanti, [redacted] bravura [redacted] difensore ligure [redacted] anche un pizzico di sfortuna avevano impedito di sbloccare [redacted] risultato che pareva scontato, quasi più nessuno osava sperare in una vittoria. r. bo.

INTERREGIONALE — Due incontri emozionanti nel derby [redacted] a Cairo Montenotte

Ad Acqui con la Pro incasso record Dino Rosco elogia la grande Novese

Ricca di colpi di [redacted] la gara [redacted] [redacted]li - La città ligure espugnata dopo 3 anni

ACQUI TERME — *Una partita emozionante,* [redacted] *di colpi di scena, sostenuta* [redacted] *tifo di 1500 persone: un pubblico per le grandi occasioni* [redacted] *un incasso record. Questa la sintesi di Acqui-Pro Vercelli, finita sul 2-2 per merito* [redacted] *Astrua e di Merlo.*

«Con 9 giocatori in campo — *ricorda Giuseppe Repetto, da decenni accanito sostenitore dell'Acqui* — per l'espulsione di Ulderici [redacted] quarto d'ora e di Milazzo all'inizio della ripresa, [redacted] ci è più potuto pretendere dai termali [redacted] gioco di squadra. Grave la scorrettezza [redacted] Ulderici che si è lasciato trascinare dal nervosismo [redacted] dell'avversario. [redacted] di questo genere (pare un calcione), quando al beneficio di [redacted] rigore al quarto d'ora, non se [redacted] devono proprio commettere. Devo sottolineare — *conclude Repetto* — [redacted] prova superlativa di Astrua».

Il carattere dell'Acqui è condiviso da tutti gli sportivi. «Una partita entusiasmante — *è il giudizio di un altro tifo*[redacted] *Giuseppe Cattica* —. Astrua il migliore in campo, subito dopo Barello. L'arbitro ha rovinato l'incontro prendendosela soltanto con gli acquesi. L'espulsione [redacted] [redacted] stata determinante, poi [redacted] [redacted] negato [redacted] rigore nettissimo [redacted] per fallo su Astrua. Ingenuità [redacted] inesperienza ci hanno fatto cadere nella ragnatela dell'avversario». (g. p.)

NOVI — *Trasferta* [redacted] *per la Novese nella settima giornata del campionato interregionale di Eccellenza. Ha vinto per una rete a zero; realizzata di testa dal goleador Marozzi alla mezz'ora della ripresa sul campo* [redacted] *capolista Cairese, l'unica squadra del girone finora imbattuta. Erano circa tre anni che i liguri non perdevano sul loro terreno di gioco* [redacted] *è il 5° risultato utile consecutivo* [redacted] *marciano forte, dopo* [redacted] *inizio di campionato incerto e sfortunato.*

«Una [redacted] vittoria e una grande soddisfazione — *ha commentato a fine gara il presidente Dino Rosco* — oggi [redacted] no stato ricompensato dei sacrifici che sto facendo. Tutti i giocatori [redacted] da elogiare in blocco per la prova offerta ed ora attendiamo con tranquillità il derby con l'Acqui». g. c.

[redacted] — Le ragazze dell'Abc sconfitte dal Valmadrera

Ardua la strada della «B»

ALESSANDRIA — Anche l'esordio casalingo (nella seconda giornata del campionato femminile di pallacanestro di serie B) è stato negativo [redacted] le ragazze dell'Alessandria Basket Club, sconfitte [redacted] Valmadrera per 64-55.

Le alessandrine stanno chiaramente pagando lo scotto del salto di categoria — la squadra è stata «ripescata» in B — e mancano ancora della mentalità vincente. Oltretutto, domenica al Palasport sono scese sul «parquet» decisamente troppo [redacted]: la Ferrero, ad esempio, all'inizio non riusciva a bloccare la palla, cosa singolare [redacted] [redacted] giocatrice del suo calibro.

Ma l'Abc è mancata soprattutto nel gioco di squadra: partita male è riuscita a recupe[redacted] ed a portarsi [redacted] in [redacted] di [redacted] punti, chiudendo il primo tempo in vantaggio (25-23). Erano però le particolari azioni personali quelle che riuscivano a raggiungere il canestro avversario. Infatti i tre [redacted] di «attacco alla zona», preparati in settimana da Ricchini, sono miseramente naufragati.

Ed il naufragio, all'inizio della ripresa (come già a Loano) ha coinvolto l'intera squadra, che ha subito [redacted] punti dalle avversarie riuscendo solo a segnarne due. [redacted], la partita non ha più [redacted] storia. [redacted] ancora indietro nella preparazione, sia atletica che tattica», [redacted] lamenta Roberto Ricchini, costretto ad amalgamare una squadra i cui elementi arrivano a «spizzichi»: la Puccini, ultimo acquisto, ad esempio ha esordito solo domenica. p. b.

TERZA CATEGORIA — Risultati e classifiche dei due gironi

A Masio vendemmia di gol

[redacted]

FULVIUS-QUARGNENTO 3-3 — Fulvius: Meneghello; Randi, Dova; Perelli, Oliviero, Ricci; Nardin, Capuzzo, Freschi (44' Vapore), Tosi, Lavagno. **Quargnento:** Cuttica; Novarese, Scroccu; Negrisolo, Vallinotto, Bettinelli; Albertario, Grad, [redacted] D'Eboli, Moroni.

FUBINE-SOLERO 4-1 — Fubine: Lampasco; Fraschia, Baroso; De Martina, Barison, Caffa; Repetti (80' Castellini), Cesca (65' [redacted]), Demicheli, Vergano, Garau. **Solero:** Ferraris; Paluello, Save; Pasero, Carnevale, Marasso; Castelli, Guazzotti, Godino, Collo, Di Stefano.

MASIESE-RIVALTESE 4-2 — Masiese: Notti; Moro, Veggi; Perfumo, Veggi II, Vuono; Moriggia (66' [redacted]li), Poddai, Gambino, Quarati II, Perfumo II. **Rivaltese:** Tusca; Bagnarino, Ferrari; Bigani, Carfagna, Carabetta; Piga, Ricci, Bersini, Poggi, Vaudano. **Marcatori:** 15' Veggi, [redacted] Perfumo [redacted] Bersini, [redacted] Moriggia (rig.), 73' e 78' Quarati, 83' Bigani, [redacted] Masucci.

VALMADONNA-VIGUZ[redacted] sospesa all'80' per nebbia (il Viguzzolo vinceva 2-0).

AUDAX ORIONE TORTONA-LOBBI 1-2 — Audax: Sghelz; Tiochi, Gatti; Castellino, Persano, Daniele; [redacted]gni, Giani, Carlone, [redacted] Biase, Braghea. **Lobbi:** Cuzzetto; Bongiovanni, Piovano; Vigato, Covacich, Bobbiese; Bertasso, Cellerino, Camussi, Amoroso, Ghè. **Marcatori:** [redacted] Ghè, 79' Carlone, 80' Camussi.

Classifica: Viguzzolese, punti 7; Quargnento, Fulvius, Valmadonna, Lobbi, 5; Solero e Rivaltese, 4; Masiese e Audax Orione, 3; Fubine, 1.

[redacted]

FRUGAROLESE-PRO MOLARE 2-1 — Frugarolese: Bolzi; Molinari, Pizzo (55' Zanatta); Bisio, Sertori, Rolando M.; Biancato R. (70' Bia[redacted]ri), Biancato G., Rabellino, Vognegna, Gua[redacted]. **Pro Molare:** Camera; Campi, Ottonelli; Scarsi, Cazzuli, Sciutto; Marchelli B., Marchelli E., Albertelli, Travaglia, Prodi. **Marcatori:** 15' Albertelli, 35' Biancato R., 80' Rabellino.

CARROSIO-CARPENETO 2-1 — Carrosio: Riva; Nesto, Odino; Scotto, Massa, Perri (30' Possati); Traverso I, Cassinelli, Scarpa, Traverso II, Pavetto. **Carpeneto:** Ferraro M.; Marchelli, Canepa; Maggio, [redacted] S., Fallabrino; Ferraro A., Viazzi, Grandi, Caneva Silvano, Gualtieri. **Marcatori:** 8' Grandi, 37' e 60' Scarpa.

ROCCAGRIMALDA-SEZ[redacted] **2-1. — Roccagrimalda:** Barisone; Carosio, Lanza; Pollarolo, Scarsi, Libertino; Parodi, Crocco, Bottaro, [redacted] Landini. **Sezzadio:** Anilco; Corti, D'Onofrio; Latrocca, Santini, Zanatta; Cortier, Sciaca, [redacted] Chiappino, [redacted] (65' Cavanna), Bari[redacted] Lo Cascio. [redacted]: [redacted] Landini, [redacted] Crocco, [redacted] Chiappino.

CASTELLAZZO-BISTAGNO 2-1 — Castellazzo: Mon[redacted] [redacted] (70' Gasti); Ferrara (84' Prati), Guido; Guzzon R., Boldi, Bonazzoli; Camillo, Laguzzi, Monti O., Guzzon G., Poletto. **Bistagno:** Traversa; [redacted] Dio, Paderi; Capra, Piazza, [redacted] Ferrero; Dantini, Grassino (60' Camera), Rabagliati (55' Aceto), Prina, Pera.

POZZOLESE-CASALCERMELLI 2-3 — Pozzolese: Tra[redacted], Pastorello, Perfumo; Saviotti, Aguiari, Albanese; Zanellato, Dionello, [redacted], Marostegan, Ferraris. **Casalcermelli:** Candian; Bagnus G., Bagnus F.; Cermelli G.P., Piccione, Cantone; Potente, Cermelli S., Marzo, Boccone, Reboani.

Classifica: Pozzolese e Rocca Grimalda, punti 8; Casal[redacted] e Frugarolese, 6; Carrosio, 5; Bistagno e Pro Molare, 4; Arquatese, 3; Carpeneto e Castellazzo, 2; Sezzadio, 0. p. b. e r. g.

PROMOZIONE — Così le alessandrine

Valenzana, è sfortuna! S. Carlo, pari prezioso

VALENZA — La sfortuna non [redacted] *di accanirsi* [redacted] *Valenzana (Promozione): a Favria il pareggio (1-1) va stretto agli orafi, che* [redacted] *venivano* [redacted] *una sconfitta e si trovavano di fronte una squadra ancora imbattuta. Ma i valenzani hanno dominato a tal punto la partita,* [redacted] *far riconoscere agli stessi tifosi locali la loro superiorità. Purtroppo* [redacted] *premere per tutto il primo tempo ha fruttato solo il gol* [redacted] *Sciacca, mentre nella ripresa* [redacted] [redacted] *infortunio al portiere Centolue ha scosso la retroguardia rossoblù, che ha subito il gol del pareggio.*

«Speriamo che la buona [redacted] arrivi presto — com[redacted] il tecnico Italo Ferrari —; a Favria, senza l'infortunio [redacted] portiere, [redacted] vittoria [redacted] assicurata. La squadra, con [redacted] punta sola, mi ha soddisfatto pienamente». (p. b.)

BORGO SAN MARTINO — *Ancora un risultato utile per il San Carlo calcio (campionato* [redacted] *Promozione)* [redacted] *dopo tre vittorie consecutive, domenica, sul proprio campo,* [redacted] *pareggiato l'incontro con il Bacigalupo (1-1).* «Un punto importante — *ha commentato il presidente del San Carlo, Franco Vaccarone* —; ottenuto con una squadra rimaneggiata per l'assenza di due titolari. Un pareggio che vale».

Tra i protagonisti, il rientrante Montiglio, autore [redacted] *una spettacolare «gimkana» tra le maglie della retroguardia ospite.* «I [redacted] finora ottenuti — *ha concluso Vaccarone* — ci permettono un bilancio più che positivo. Pur essendo una matricola, ci siamo già tolti qualche bella soddisfazione». (p. d.)

[redacted] (1-0) [redacted] battuta

[redacted] SCRIVIA — Altra incredibile sconfitta interna del Libarna che ha ceduto alla Loanesi per 1-0 ed ora è scivolato nelle ultime posizioni del campionato [redacted] calcio di Promozione ligure.

Anche questa sconfitta dei serravallesi è decisamente immeritata, hanno avuto una decina di palle-gol per vincere largamente ma, fatto decisamente preoccupante, hanno perso il terzo dei quattro incontri disputati tra le mura di casa. (w. gt.)

[redacted] MARENGO — *Sospiro di sollievo dei tifosi dell'Audace Boschese per* [redacted] *sospensione decretata dall'arbitro al 17' della ripresa quando i locali perdevano per 1-0 contro il Pertusa Millefonti (Promozione). «C'è da rilevare — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti* — che i torinesi hanno segnato casualmente e che prima dell'interruzione avev[redacted] sfiorato la rete almeno in quattro occasioni». (r. g.)

EF

ELIAFURS

CENTRO DI VENDITA DI ALTA PELLICCERIA
PROPONE ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

VISONE SAGA	3.690.000	VISONE GIACCA	1.790.000
VISONE SAGA P.I.	2.990.000	MARMOTTA GIACCA	1.790.000
VISONE PELLE INTERA	2.590.000	OPOSSUM GIACCA	895.000
VISONE TWEED	1.490.000	MARMOTTA RIT.	695.000
PERSIANO	1.490.000	CASTORINO G.	495.000
OPOSSUM TASMANIA	1.290.000	AGNELLO L.P.	495.000
CASTORO	1.190.000	LAPIN	295.000
CASTORINO	990.000	PERSIANO ZAMPE	495.000

Tutte le pellicce sono di [redacted] creazione e della collezione '83 e munite di regolare

CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA

AD ALESSANDRIA, P.ZZA DELLA LIBERTA' 35

E' il primo partito a decidere

Union valdôtaine trenta candidati scelti dalla base

Cinque saranno [illegible] dal Comité exécutif

AOSTA — I consiglieri [illegible] dell'Union [illegible] non [illegible] più ripresentarsi per «diritto acquisito» nella lista 1983 [illegible] «mouvement». I candidati dovranno [illegible] designati d[illegible] [illegible] sezioni della Valle. La novità riveste un significato particolare: il partito valdostano di maggioranza relativa vuole qualificare l'attività dei suoi politici, «tagliando». In sostanza, il clientelismo elettorale.

Il rappresentante dell'uv dovrà dimostrare con i fatti (attenzione ai problemi della Regione, impegno e preparazione nel Consiglio regionale) di meritarsi la possibilità di una riconferma attraverso il voto. La regola vale anche per gli [illegible] (Viglino, Rollan[illegible] e Marcoz) e per lo stesso presidente della giunta.

Una garanzia da eventuali troppe sorprese è stata comunque lasciata agli organi di direzione, che si sono riservati la scelta di cinque candi[illegible] (è naturale che se un assessore venisse «ripudiato» dagli iscritti potrebbe essere il Comité exécutif a recuperarlo e a ridargli la chance per una nuova legislatura). Gli altri 30 della lista saranno comunque designati dalle sezioni.

Lo ha deciso sabato sera in una lunga e animata riunione il Comité central dell'uv. La rinuncia all'automatismo nella rappresentazione degli al[illegible] eletti è stata elaborata dal presidente [illegible] Perrin sulla scorta delle indicazioni offerte dalla consultazione pre-elettorale del 1978. Una richiesta, insomma della «base».

Lo ha spiegato ieri anche il vicepresidente dell'uv Léonard Tamone: «*Cinque anni or sono* — ha detto Tamone — *gli iscritti suggerirono questo metodo, indubbiamente ispirato alla massima democrazia, che ora, dopo lunga analisi, è stato adottato*».

In altre parole se l'opera di cinque anni del consigliere definito di zona ha soddisfatto l'elettorato è scontata la sua conferma in [illegible] altrimenti è [illegible] [illegible] cambio. E' facile a questo punto immaginare che la campagna elettorale degli «uomini uv» non potrà conoscere momenti di stanca.

Sabato sera la Valle d'Aosta è stata suddivisa in 28 zone con il simbolo del leone rampante. Da questi «bacini» di consensi dovranno essere segnalati 30 dei [illegible] candidati alle regionali del 1983. Una rosa di cinque nomi resta a disposizione del partito. Quali [illegible] i nomi nuovi? Tutto dipende dai movimenti interni (piccoli terremoti di rivalità all'Union).

La rinuncia all'automatismo è stata il nodo centrale del Comité central di sabato, una riunione senza troppe polemiche («*La solita agitazione del periodo pre-elettorale*» ha detto un noto esponente del partito) ne accenni a guerre intestine.

[illegible] è anche discusso su come deve essere il «perfetto» consigliere unionista, fissando garanzie, ad esempio, sulla conoscenza della lingua francese. L'uv insomma, sa di poter mantenere il livello del 1978 (se non superarlo), quindi difende la tradizione. Per oggi è atteso un comunicato di [illegible].

d. cr.

Allarme nella zona: si collegano diversi episodi di violenza accaduti di recente

«Giallo» a Saint-Vincent: donna è trovata morta nella notte, appena uscita dalla casa da gioco

Maria Giovanna Carta, 45 anni

SAINT-VINCENT — Una morte con troppi particolari oscuri. Un nuovo «giallo» a Saint-Vincent che alimenta sospetti e timori fra gli abitanti. Ancora una vittima la cui storia si è fermata fuori della Valle, ma con un tragico epilogo all'ombra di una delle capitali europee della roulette. Dopo una notte di ricerche Saint-Vincent si è svegliata con nuove paure. Una donna di 45 anni che ha saputo conservare intatta la sua bellezza, bionda, lo sguardo dolce, impiegata Fiat, viene ritrovata morta sotto il ponte di Neran, a pochi metri dal torrente Marmore. Si chiamava Maria Giovanna Carta, abitava a Torino, presto avrebbe sposato l'uomo che domenica notte aveva lasciato, scusandosi, a un tavolo del Casinò.

Il suo corpo è stato trovato raggomitolato, [illegible] posizione naturale di chi dorme, il capo chino sul petto, le gambe riunite verso lo stomaco come a proteggersi dal dolore e dal freddo. La sua borsa è nel torrente, lei a pochi [illegible] un'anfora piangente. Fra [illegible] pilastro in [illegible] del viadotto e un pergolato di viti. La gamba destra (lo accerterà il referto del medico) presenta una brutta frattura scomposta, anche il braccio è completamente fratturato, sulla fronte s'è raggrumata una chiazza di sangue, probabilmente uscito dal naso. Sulle cause della morte esistono diverse ipotesi, troppi sono ancora gli interrogativi in sospeso.

Il cadavere di Maria [illegible] vanna Carta è stato trovato dopo lunghe ricerche condotte dai carabinieri del capitano Ulandi su segnalazione del fidanzato della vittima, il geometra torinese Gian Luigi Ballor. E' lui che racconta, mentre sul luogo dove è avvenuto il macabro ritrovamento si è riunita una folla [illegible] la e incredula, [illegible] ultime ore della vita di Maria: il fine settimana [illegible] casa presa in affitto [illegible] in frazione Panorama di [illegible] (a circa 800 metri dal Casinò), la compagnia [illegible] una coppia di amici (Livio e Maria Gardetto), la serata al Casinò e la decisione [illegible] donna [illegible] rientrare a casa in anticipo, accompagnata per un tratto, fino al bivio dell'hotel Billia, dall'amico che [illegible] si sentiva bene.

Da quando le due donne [illegible] separano, l'una a [illegible] l'altra a destra, valgono soltanto più le ipotesi. In un primo tempo la gente [illegible] di rapina e violenza, ma quel[illegible] supposizione cade subito. E' più probabile, secondo gli inquirenti, che Maria Giovanna Carta [illegible] stata investita da un «pirata» della strada, che avrebbe poi tentato di simulare un suicidio trascinando il cadavere della donna fin sotto il viadotto.

Pare che ieri verso mezzogiorno [illegible] cittadino» (ovvio il suo anonimato) abbia raccontato ai carabinieri un episodio di cui sarebbe stato testimone nella notte, proprio sul ponte di Neran: una Renault avrebbe sbandato due volte, prima di scaraventare «qualcosa» (forse un corpo) oltre il guard-rail. Si sono subito iniziate le ricerche dell'auto, ma la posizione nella quale è stata trovata la vittima sembra escludere anche questa ipotesi.

Le disposizioni per le fiere

AOSTA — Un'ordinanza del sindaco di Aosta dispone che nei giorni di fiera e mercato bestiame sia vietata la circolazione all'interno dell'area della rassegna e istituisce il divieto di sosta lungo il lato nord di via Clavalité e la parte terminale di viale Garibaldi.

In questa località, dove avranno luogo le operazioni di carico al termine di [illegible] singola contrattazione di vendita, è anche vietata l'installazione di bancarelle e l'esposizione di materiali e attrezzi.

al (il corpo tra l'altro non presenta segni traumatici dovuti a una rovinosa caduta). L'uomo che l'amava e che non riesce a darsi pace dice soltanto: «*Me l'hanno ammazzata*».

La tragica fine [illegible] Maria Giovanna Carta ha generato un'[illegible] ondata di paura non solo a Saint-Vincent. La gente collega in fretta i fatti più tristi e preoccupanti. Trova relazioni inquietanti e le ingigantisce fra il «giallo» del ponte Neran e gli episodi di violenza che avvengono a Châtillon e Saint-Vincent, dove [illegible] banda [illegible] giovani teppisti [illegible] accusati di atti [illegible] e di aver picchiato diverse ragazze. Si ricorda anche l'irruzione al Comune di Saint-Pierre di alcuni giorni fa, il cantoniere malmenato [illegible] e gettato da [illegible] muretto, una brutta avventura che avrebbe potuto avere conseguenze peggiori.

A Saint-Vincent i fatti, coperti [illegible] un velo di mistero, contribuiscono a far crescere l'apprensione degli abitanti. La morte di Maria Giovanna Carta risolleva nell'opinione pubblica questo fondo di insicurezza: «Era un tipo cordiale e simpatico — dice la signora che affittava la casa a lei e al Ballor —, veniva qui da tre anni, amava molto la montagna. Certo, in questo momento ha paura, abbiamo tutti paura, credo».

d. cr.

Saint-Vincent. Livio Gardetto e Gian Luigi Ballor, [illegible]

(*Sulla morte di Maria Giovanna Carta vedere un altro servizio nella [illegible] di Torino*).

Era stato coinvolto sabato [illegible] [illegible] incidente stradale

Morto il pittore Sziklay fu allievo e amico di Mus

Aveva 71 anni - Era ungherese di nascita ed abitava a Saint-Vincent

Bela Sziklay, 71 anni

SAINT-VINCENT — E' morto nella notte fra sabato e domenica all'ospedale di Aosta, dove era stato ricoverato per [illegible] ferite riportate in un incidente stradale, il pittore ungherese Bela Sziklay, di 71 anni, da anni residente a Saint-Vincent in via [illegible]nte Rosa. Il decesso è dovuto ad arresto cardiaco e a choc emorragico irreversibile.

L'incidente del quale il Sziklay è rimasto vittima (assieme alla consorte Teresa Bar[illegible] di 62 anni) è accaduto sabato mattina in regione America di Quart. La vettura del Sziklay, che veniva da Saint-Vincent, stava svoltando verso la zona dei grandi magazzini quando è stata investita all'altezza della fiancata dall'auto di Elena Bertoldo, 24 anni, di Aosta, proveniente in senso contrario.

Elena Bertoldo riportava soltanto ferite lievi, mentre Bela Sziklay e la moglie Teresa Barmasse venivano ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Aosta. Per la donna la prognosi era di 90 giorni. In serata invece il pittore ungherese si spegneva. La notizia della sua morte ha addolorato Saint-Vincent, dove Bela Sziklay era molto conosciuto e stimato per la sua cultura e per la simpatia che sapeva dare a tutti. Ungherese di nascita, era in Italia [illegible] prima della seconda guerra mondiale. La sua arte [illegible] ricevuto diversi riconoscimenti [illegible], fra i quali il premio Chiarlciano. Amava molto la Valle d'Aosta dove si era apposto e stabilito Bela Sziklay (un allievo prima e grande amico poi del pittore Italo Mus. I funerali avvengono oggi alle 15.

(r. c. d.)

Per lavori in corso

Aosta: l'Ipr oggi chiuso

AOSTA — Oggi l'Istituto professionale di Aosta (Ipr) resterà chiuso [illegible] tutta la [illegible]rnata. La [illegible] è stata presa in conseguenza dei lavori in corso per l'ampliamento dell'edificio. [illegible] avrà [illegible] la nuova [illegible] 9 aule in più verso via Père Laurent. E' necessario spostare alcuni cavi elettrici e pertanto l'erogazione dell'energia sarà sospesa per tutto il giorno, a partire dalle 7 del mattino.

Senza corrente non c'è riscaldamento (il bruciatore della caldaia è alimentato elettricamente) e questo è senz'altro il disservizio maggiore, senza contare il fatto che mancherà anche la luce, non funzioneranno le macchine da scrivere, le macchine né i torni dell'officina, così come i banchi degli elettromeccanici, ecc.

E' stato deciso di utilizzare la giornata di martedì e [illegible] altre possibili della settimana per non spezzare l'attività didattica, approfittando della festa di ieri e per creare il minor disagio possibile agli studenti, che sono a pensione a Aosta o che risiedono in altri Comuni.

b. bas.

Tre premiati ad Issime

ISSIME — Sono stati premiati domenica a Issime Ugo Clos e Rosalba Oros, che per 30 anni hanno insegnato nelle scuole elementari del paese.

Un altro riconoscimento è stato assegnato alla signorina Maria Mosca per i suoi 40 anni di servizio come applicata municipale. I festeggiati hanno ricevuto una targa.

Aosta: Messa concelebrata dai parroci

AOSTA — In occasione della ricorrenza dei Defunti, oggi alle 15 al cimitero di Aosta sarà officiata una Messa concelebrata da tutti i parroci della città.

La [illegible] che si ripete da almeno una decina di anni vicino [illegible] rotonda posta al centro del vecchio cimitero, ha sempre [illegible] [illegible] fortissima presenza di fedeli.

Se per molti portare i fiori sulla tomba dei propri d[illegible] in questi primi giorni di novembre è divenuto più un fatto [illegible] costume [illegible] [illegible] gesto sentito e sincero, la grande partecipazione a questa cerimonia religiosa dimostra che per tanti altri la ricordo del Defunti è quello che vuole essere, e cioè un [illegible] in cui, uscendo dalla propria sfera privata, si è unitamente più vicini a familiari e amici perduti.

Châtillon — Il presidente della giunta regionale An[illegible] ha concesso il riconoscimento di idoneità all'Associazione «Volontari del Soccorso» di Châtillon. L'associazione, costituitasi nell'agosto 1978, ha come fini l'appoggio e l'integrazione al servizio di ambulanze istituito dalla Co[illegible] Montana Marmore; partecipare all'opera di soccorso e trasporto infermi; acquisire nozioni di pronto soccorso.

La vittima è Camillo Borettaz, conosciuto col soprannome [illegible] «Imperatore»

Ucciso dal tronco d'una teleferica mentre lavora nei boschi [illegible] Issogne

ISSOGNE — Camillo Borettaz, 59 anni, residente in frazione Follias [illegible] con la moglie Pina e tre figli, è morto ieri alle 13,30 [illegible] frazione Pianfei, 20 chilometri [illegible] Issogne, vittima di [illegible] incidente sul lavoro.

Borettaz stava lavorando in un bosco di sua proprietà; doveva trasportare tronchi con una teleferica che si era fatta costruire per agevolare la discesa a valle del materiale. Domenica aveva deciso di continuare il lavoro nel timore [illegible] non riuscire a terminarlo prima del cattivo tempo.

Come al solito, aveva dato ordine ai suoi aiutanti di caricare la teleferica, poi l'ha attesa all'arrivo. Non si sa con precisione come sia potuto accadere [illegible] l'incidente: forse un tronco è scivolato, forse il Borettaz non s'è scansato in tempo mentre [illegible] teleferica stava arrivando.

Un [illegible] tronco lo ha colpito in pieno volto, spezzandogli la colonna vertebrale, fratturandogli il volto e procurandogli un'emorragia cerebrale. Il Borettaz è morto all'istante. [illegible] accorrere in suo aiuto [illegible] i compagni di lavoro, che [illegible] dato l'allarme, ma per la vittima ogni soccorso era ormai inutile.

Camillo [illegible] lascia [illegible] moglie e tre figli. Era [illegible] soluto a Issogne con il soprannome de «l'imperatore», che gli era rimasto dai tempi della Resistenza, cui aveva preso parte con coraggio e sprezzo del pericolo, diventando un personaggio noto e stimato.

Il suo carattere fiero gli era [illegible] viso appunto quel [illegible] di battaglia. La salma è stata trasportata nel cimitero di Issogne, dove è stata allestita la camera ardente. Ieri a vegliarla c'erano i familiari, i parenti, gli [illegible]ci. Si attende ora il nulla osta della magistratura per i funerali.

e. p. j.

Camillo Borettaz

Un documento della Fulta [illegible] fabbrica di Pollein

Accusa sindacali all'Interva «Licenzia per avere soldi»

Oggi a Roma l'incontro Fim-De Michelis sugli assetti speciali

AOSTA — Dovrebbe svolgersi oggi in Regione l'incontro fra il Consiglio di fabbrica dell'Interva di Pollein, il sindacato e la giunta regionale. Il presidente Andrione, di ritorno da Parigi e in partenza per Roma, cercherà di incontrarsi con i rappresentanti delle lavoratrici, per [illegible] quali l'azienda tessile ha deciso il licenziamento. In fabbrica intanto prosegue l'assemblea permanente.

[illegible] Fulta (sindacato dei tessili) e il consiglio [illegible] fabbrica hanno emesso ieri un comunicato nel quale è riassunta la situazione aziendale. «*L'Interva di Pollein* — informa tra l'altro il comunicato — *par rispecchiando nella crisi il panorama industriale della Valle d'Aosta, si differenzia dalle altre industrie per il ricorso ai licenziamenti in modo ciclico. Questa azienda intende rifarsi il maquillage attraverso i fi[illegible] regionali e opera il ricatto dei licenziamenti*».

Un anno fa [illegible] state licenziate 20 dipendenti (poi ridotte a 17 con le dimissioni volontarie di prepensionamento). Il comunicato definisce «arrogante e provocatorio» il comportamento dei responsabili aziendali.

Sullo stesso tono è un documento di solidarietà emesso dal consiglio di fabbrica della Cogne (Nuova Siac) che richiede l'immediato intervento del governo regionale. [illegible] sostegno della lotta delle lavoratrici Interva il consiglio di fabbrica della Cogne ha devoluto la somma di 50 mila lire.

Sulla vicenda è intervenuta anche la segreteria regionale del pci che denuncia il disegno di ridimensionamento occupazionale e produttivo dell'Interva (trasferimento dell'Ufficio vendite e del Centro meccanografico a Mondovì).

In campo sindacale si tiene oggi a Roma, alle Partecipazioni Statali, l'incontro tra la Fim e il ministro De Michelis sulla questione del piano siderurgico e degli assetti speciali. Comincia infine domani ad Ac[illegible] (Cral Cogne) la riunione unitaria dei quattro consigli regionali Cgil, Cisl, Uil e Savi per la consultazione (sindacato e lavoratori) sulla piattaforma approvata a livello nazionale per la fiscalizzazione degli oneri sociali e per la rivalutazione del reddito familiare.

r. a. p.

La Salle: [illegible] bimbo di 6 anni

LA SALLE — Misteriosa morte d'un bambino di 6 anni a La Salle. Si chiamava Fabio Guillod. Ieri mattina [illegible] mezzogiorno [illegible] giocando in cortile quando all'improvviso si è accasciato, proprio mentre il padre stava ritornando a casa.

Credendo che fosse [illegible] scherzo, ha invitato Fabio a rialzarsi: poi si è accorto che respirava e era in coma. Allora [illegible] lo ha portato subito [illegible] l'ambulatorio del dottor Ga[illegible], a La Salle, in via Chanoux.

Il bambino ormai era clinicamente morto. Il sanitario ha tentato di rianimarlo con massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca, ma tutto è stato inutile.

I genitori di Fabio abitano in frazione Chez Borgne e gestiscono un distributore di carburante Gulf a Morgex. E' probabile che la morte [illegible] bambino sia stata provocata da un improvviso [illegible] cere[illegible]. Fabio era un ragazzo vivacissimo, non aveva mai rivelato disturbi di alcun ge[illegible]. La camera ardente è stata allestita nella [illegible] dei coniugi Guillod. I funerali si svolgeranno probabilmente domani.

ad Aosta [illegible] cerchi FIAT scegli la strada giusta:

nuova concessionaria FIAT per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio

[illegible] D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 16 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

TACCUINO

AOSTA

CORSO: 1997 fuga da New York, regia di John Carpenter con K. Russel, L. Van Cleef, E. Borgnine, G. Piersanca (Usa 1980) — *L'ambientazione [illegible] è diretta su Manhattan, diventata un immensa prigione: un uomo, da solo [illegible] vive cercando di salvarla nel giro di 24 ore.*

GIACOSA: Asphalte jungle, rappresentazione teatrale del Theatre Orange.

ITALIA: Sesso e solitari, regia di Dino Risi, con J. Dorelli, G. Giuffrè, E. Antonelli (Italia 1982) — *Intorno a Dorelli una lunga serie di episodi comici sul sesso.*

LUX: Grand Hotel Excelsior, regia di Castellano e Pipolo, con D. Abbantuono, E. Montesano, A. Celentano, E. Verdone (Italia 1982) — *Le vicende dei quattro comici si intrecciano sullo sfondo del grande albergo, facendo da cornice ad una patetica storia centrale.*

SPLENDOR: Commedia sexy in una notte di mezza estate, regia di Woody Allen, con [illegible] Allen, M. Farrow, M. [illegible]gen, J. Ferrer (Usa 1982) — *In una campagna dai colori estivi tre personaggi sono coinvolti segretamente in vecchie e nuove storie sentimentali con le relative pochezze degli intrecci.*

CERVINIA-BREUIL

DES [illegible]: Paradise, regia di Stuart Gillard, con W. Ames, P. Caleb (Usa 1971) — Erotico sentimentale.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: S.O.S., regia [illegible] Blake Edwards, con J. Andrews, W. Holden, R. Mulligan (Usa 1981) — *Una dinca e divertente satira del mondo hollywoodiano.*

VERRES

IDEAL: Bronx, 41° distretto di polizia, regia di Daniel Petrie, con P. Newman, K. Whal (Usa 1981) — *Un poliziotto troppo umano rischia di non farcela a resistere nel quartiere più criminale di New York.*

MERCATI

Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, [illegible], Saint-Vin[illegible]
Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible] La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

FARMACIE

Aosta: Chanel, via Croce di Città (chiusura ore 22, esclusi chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: sereno o poco nuvoloso. *Temperatura: di ieri, min. 8, max. 17 (ore 14). Umidità: 30%. Vento: calmo.*
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12 — Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle Promenade franco-valdôtaine
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
18,10 Tg3 regionale
18,30 Carrefour: dibattito su Buzzati
22,10 Tg3 regionale, replica

RADIO MONTECARLO
6,30 Superveglia
8 — Oroscopo
10 — Diario per giorno
11,00 Il discobolo
12 — Diario I numeri
13,12 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
15,40 Musica
[illegible] Tutte le strade portano a Roma
[illegible] Tommy'2
18,08 Segnalibro

RTA
[illegible] Notiziario
13 — Fatti, cartoni
13,30 La bella di Rillar, telefilm
14 — Variété Palace, spettacolo
15 — Le grandi conjure, sce[illegible]
16 — Il passaggio [illegible], film
17,30 Natura selvaggia, documentario
18 — La spia dell'imperatore, telefilm
19 — Sport
19,30 Notiziario
20 — The great detective, telefilm
21 — Bianchi cavalli d'agosto, film
22,30 La spia dell'imperatore, telefilm
23,30 Sport

GRP
13 — Gli gnomi, telefilm
14,05 Cuore selvaggio, telefilm
14,30 Ombre sul Canal Grande, film
16 — The Quest, telefilm
17 — Tarzan contro gli uomini leopardo, film
[illegible] Gli gnomi, telefilm
20,05 Get Smart, telefilm
20,[illegible] Movin'on, telefilm
21,30 Una Cadillac tutta d'oro, film
23,30 Quelle [illegible] anime dannate, film
1 — Il passo del [illegible] selvaggio, film
[illegible] Purché si tenda con gusto, film

CANALE 5 TELE 2000
12,30 Bis, gioco a premi
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi
13,30 Aspettando il domani, telenovela
14 — Sentieri, telenovela
17 — Piccole donne, cartoni
18 — Hazzard, telefilm
18,30 Pop corn
19,30 Tarzan, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Mirage, film
23,30 Bona
[illegible] Il cantiere della violenza, film

[illegible]
10,30 A2 Antiope
12,08 L'accademia dei 2
12,45 A2 première [illegible] du journal
13,50 La vie des autres
14 — Aujourd'hui la vie
15,50 Variétés étrangères
16,45 Entre vous
17,45 Récré A2
18,20 Actualités régionales [illegible]
18,45 La Théâtre de Boulard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,30 D'accord, pas d'accord
20,40 Les dossiers de l'écran
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
14,30 Télévision educative
15,25 Point de mire
15,35 Rikoumalice
16,05 Noir sur blanc
17,05 A, B, C, T...
17,30 Jumeaux-Jumelle
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal [illegible]
19 — La fin de l'horloger
19,10 La dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Les tribulations de Manuel
21,10 Evéreste
22,10 Georges Simenon
22,40 Téléjournal
22,55 M... comme Malika

Un buon bicchiere, dicono i medici, protegge da certi mali

Diminuiti i consumi di vino accusato, ma spesso benefico

AOSTA — Le statistiche Istat e il dottor Roberto Chiodanetti, di Aosta, con una lettera al giornale riaprono la questione dei consumi di vino in Italia. In questo caso la Valle. L'Istituto di attribuisce ai valdostani un consumo di 105,6 litri pro capite, settima tra le regioni italiane. Le Marche in testa con 122 litri. Sempre dalle tabelle Istat si ricava il sumo del vino in Valle era nel 1978 di 140,7 litri (era in testa) seguivano poi le Marche.

Ammessi per i dati Istat (molti diffidano sempre delle statistiche), dobbiamo rispondere a due interrogativi: le cifre si riferiscono al totale dei consumi di alcool (vino più liquori)? Prendono in considerazione le presenze nel l'ese (cioè i consumi totali) conteggiando quindi anche i turisti? Le risposte che possiamo l'Istat effettua rilevazioni trimestrali delle gile, grazie alla collaborazione dei Comuni, di conseguenza le percentuali sono emendate dalle presenze turistiche. Secondo punto, il test capillare consente di separare consumi di vino (ai quali si riferisce l'Istat) e superalcolici (liquori).

Le cifre della statistiche confermano poi l'andamento (si parla di vino) generale in Italia e Francia: una diminuzione nei consumi di vino che va dai 109 litri pro capite (in nazionale) del 1967 ai 111,7 del 1970 (punta massima), agli 87,5 del 1981. I consumi quindi sono in netto su con grande preoccupazione dei vignerons italiani e francesi, che si vedono costretti a immagazzinare i loro prodotti e a portarli alla distillazione agevolata.

Non è questo il caso dei vini pregiati o di piccola produzione, come avviene in Valle l'Enfer, il Donnaz, il Torrette, il de Nus, lo Chambave, i bianchi di Morgex e La di Petit Rouge e altri vini minori (non per qualità, ma per produzione) che hanno un loro d'un prezzo elevato rispetto a altri (Lambrusco soprattutto) per le rese minime per ettaro e per la difficoltà di coltivazione, trattandosi di vini di montagna o collina prealpina.

Occorre separare quindi il consumo di superalcolici, che sta alla base dell'alcolismo, da quello del vino. Il cui uso in dosi giuste è consigliato (tranne a chi ha già malattie renali o di fegato) da luminari della medicina, che naturalmente i soliti detrattori o quali agiscono esclusivamente a favore di altre bevande, queste sì dannose, che in Italia hanno avuto negli anni uno sviluppo enorme) dicono sostenuti dai grandi vignerons e dai commercianti.

Il vino, bevuto con parsimonia (tutto il cibo quando è troppo è veleno, diceva Paracelso) a seconda della vita che si conduce (sedentaria, all'aria aperta ecc.), esplica un'azione preventiva contro gli infarti miocardici, protegge contro l'aterosclerosi (infatti c'è un'azione inversa tra mortalità per ischemia cardiaca, tra i 55 e i 64 anni, e il consumo di vino: questi sono d'una relazione medica sospetta perché fatta in Bretagna, Paese non produttore di vino, ma di birra, che in Italia ha decuplicato vendite e consumi).

Il prof. Masquelier identificato sostanze tannici (nel prociandidolo, e nei vinaccioli) cofattore della vitamina C, favorevole alla demolizione colesterolo e ostacolo alla formazione di placche aterosclerotiche. Di fronte all'attuale ritmo di vita, però, il vino può più essere come quello d'una volta: deve moderato alcolico a privato, n tecniche di vinificazione, contenuto procianidolo, che è legato contatto con i vinaccioli e quindi la macerazione. Ecco perché certe tecniche lavorazione, ispirate alla tradizione ma attuate con sistemi innovativi, togliere l'azione benefica al vino.

Le sostanze tanniche (quindi sono consigliabili i vini giovani) e il alcol favoriscono poi la distensione e la protezione dall'infarto (il alcol è presente nella crusca e nella buccia della frutta, che spesso oggi non si mangiano più).

Quindi: vino buono (non certe bottiglie che si vedono in legnoli a prezzi stracciati contenenti chissà quali misteriosi intrugli), bere secondo le possibilità (in base al lavoro, quotidiano non insistere sulle alte gradazioni.

Quanto alla piaga dell'alcolismo, esiste a causa dei superalcolici, ma è spesso esagerata perché le statistiche citate dalle campagne anti-alcolismo congiobano tutte le malattie del fegato sotto la l'alcool. Questo è un argomento, anche, diverso dal consumo vino.

Piero Cerati

L'Aosta-Ottoz sconfitta a Biella

Steccano di nuovo i bomber rossoneri

L'unico gol è stato segnato dal mediano Signetto

AOSTA — La settima giornata d'Eccellenza non è stata favorevole all'Aosta-Ottoz della presidente Anna Maria Pugliatti. Alla sconfitta di Biella (anche prevedibile per giocando attualmente la squadra Bercellino) si sono aggiunti i risultati degli altri campi. E' risorta Ivrea «miliardo» (tanto vale la sua formazione di nomi illustri), il Cuneo ha trovato la sua prima vittoria, hanno fatto punti anche l'Ortussano, Novese (andata a vincere Cairo Montenotte) e la Pro Vercelli.

La classifica sta assumendo una sua fisionomia, con precisi contorni soprattutto in testa e in coda. Davanti a tutte sta infatti la Biellese del bomber Enzo (due gol inflitti a Da Canali che ha due punti di vantaggio su Acqui e Cairese, in fondo in bola Cossatese ancora ferma a quota tre. Navigano fra queste due tutte le altre.

L'Aosta-Ottoz il Marmora battuta da due calci piazzati (punizione e rigore) centravanti Enzo (per il resto discretamente contenuto da Zottola, tornato per esigenze tattiche a fare il marcatore, con Barberi (recesso a libero) e il rammarico di essere riuscita a raggiungere il pareggio.

«Sarebbe stato meritato — ha detto alla fine l'allenatore Cardellina — se si considera soprattutto che il rigore concesso per l'atterramento di Tuchert non è stato un esempio di limpidezza». Superato volte (tre se si conta un salvataggio sulla linea di porta del bravo Signetto) capitan Da Canal non è stato per il resto molto impegnato. Il tema dominante partita era vedere all'opera il nuovo attacco rossonero, con il neo acquisto Rey affiancato a Cuneo.

L'Aosta-Ottoz è stretta ad attaccare e nel condo tempo lo ha fatto tre punte, dopo l'inserimento di Vascimmino al posto di Orsini. I bomber sono però rimasti all'asciutto, accorciare le distanze è stato il mediano Signetto. Davanti, mentre Rey ha dimostrato di aver nulla da invidiare a qualche attaccante venuto da tegorie superiori andrà meglio una volta ambientato), Cuneo e Vascimmino sono apparsi ancora alla ricerca della miglior condizione.

Lo stimolo della concorrenza (appunto il nuovo acquisto, che deve ancora entrare piano negli schemi della squadra) dovrebbe comunque aiutarli a crescere, altrimenti, il mister dovrà cercare altre soluzioni (ma di che tipo, a disposizione riserva?). Non è comunque questo il momento per processo. Si è ancora alla fase della critica.

La settimana offre a Cardellina l'opportunità di provare la formazione con Rey e quindi preparare in anticipo (e non a chiusa come coraggiosamente ha fatto per la trasferta di Biella) la partita di Albenga.

Dalla Liguria è d'obbligo tornare con almeno un punto (peccato manchi ancora Putignano), trampolino di lancio, per i successivi due incontri al Puchoz, il primo la Cossatese, il secondo con l «cugini» di Ivrea.

Dario Crestodina

Per la prima volta dall'inizio del torneo di calcio di Prima categoria

Calcio, squadre valdostane imbattute Straripa il St-Vincent sul Vigliano

AOSTA — Per la prima volta dall'inizio del torneo di calcio di Prima categoria tutte le squadre valdostane hanno ottenuto punti, realizzando (sette su dieci) limite difficilmente superabile nel campionato. Il risultato più eclatante giunge da Saint-Vincent dove i termali hanno inflitto un pesante passivo pur quotato Vigliano.

Sul terreno del Saba, il Charvensod ha conquistato il suo secondo successo interno battendo una Quincinettese ha dimostrato di essere grande squadra nonostante posizione di classifica; prezioso pareggio interno per la Sant'Orso Gabetto che, decimata nella formazione, ha contrastato l'azione Valdengo; pareggio anche al Crestella Pont Donnaz e Fenis Nus.

La Quaronese mantiene il comando della classifica nonostante il pareggio interno Dufour. Il Sandicarlo non è andato oltre il risultato di parità col Valle Cerva. Vittoria della Roasio che battuto Burambinese.

Charvensod - Quincinettese 1-0 — L'incontro è cominciato con moltissimo ritardo (pare che l'arbitro si fosse fermato al Puchoz per seguire partita del Valdengo) fatto temere per il suo rinvio.

La partita poi ha il suo regolare svolgimento e l'undici ha faticato poco ad aver ragione degli ospiti che hanno dimostrato essere formazione valida seppur sfortunata. Ottimo il portiere Pavani che ha neutralizzato almeno tre tiri difficilissimi.

rete vincente è stata ottenuta da Rossero splendido colpo di testa. Espulso nel finale Nirta.

Pont Donnaz - Fenis Nus 1-1 — Il Fenis Nus segnato il suo primo gol e conquistato il primo punto al Crestella. L'allenatore Tieri al termine non era soddisfatto. «Troppe perdute e troppa imprecisione di gioco» ha detto al termine dell'incontro. «Bisogna che i ragazzi ritornino a giocare come sanno fare se non vogliamo perdere l'alta classifica».

Nell'ultima mezz'ora è entrato Faustino Perruquet. Tra i padroni di casa, che hanno giocato in maniera determinata e generosa, si è distinto il portiere Berutto. Le sono state ottenute Desymonet (Fenis Nus) nel primo tempo e da Rone (Pont Donnaz) nella ripresa.

Sant'Orso Gabetto - Fulgor Valdengo 0-0 — E' risultato che premia due squadre le quali, in ugual misura, hanno frutto di alcune occasioni da Il portiere Nogara (Sant'Orso) è stato autore di difficili interventi.

Mares Saint-Vincent - Vigliano 5-1 — Il Vigliano è stato surclassato da una compagine al il real conto l'inizio essere in grado di giocare grande calcio. Lavevaz e Menabreaz sono state punte di diamante un collettivo superbo durante tutti i 90' dell'incontro. Hanno segnato due volte Lavevaz e Menabreaz ed una volta Lentini. Sul finire dell'incontro gli ospiti hanno ottenuto il punto su calcio piazzato.

Carlo Gobbo

Hockey: Aosta sconfitta

AOSTA — Nel secondo incontro precampionato di hockey su ghiaccio l'Aosta è stata sconfitta per 2-0 dal Martigny. I parziali dei tre tempi sono stati 1-1, 3-1, 4-4, in favore degli ospiti. Tra gli aostani, che hanno giocato comunque molto bene, si è distinto l'ala canadese Lee Lo Presti, autore di tre marcature.

Vittoria a Piacenza per 7 a

Gagliardi s'impone col «bottino»

AOSTA — Fedele al pronostico che la vedeva superiore in quanto a velocità di gioco ed esecuzione di schemi, il quintetto della «Gagliardi Basket» ha vinto a Piacenza il confronto che vedeva opposte ai locali della Casa di Risparmio.

Il punteggio a favore dei ragazzi di è stato di 71 e anche il primo tempo si era concluso con i mobilieri in vantaggio per 35 a 31.

La «Gagliardi» è stata sempre al comando e ha fornito una superba prova riuscendo a contrastare vittoriosamente la superiorità dei padroni di nei tiri da fuori. le percentuali degli con 13 su 29 da fuori, 16 su 29 sotto ma soprattutto un 15 su 15 nei tiri liberi. E' un successo importante conquistato contro una formazione che, al pari Gagliardi, è nuova promossa in serie C1.

Domenica prossima la Gagliardi giocherà in casa contro l'Aversana.

c. g.

Il torneo di calcio femminile

L'«Helios» supera il turno a Borgaro

Corsi per insegnanti di educazione fisica

Calcio femminile — Becca sconfitta casalinga dell'Aosta nell'incontro di ritorno con il Derthona per le semifinali della Coppa Piemonte. Le ospiti si sono infatti imposte per 4-1 ed anche il punto delle aostane è scaturito da una autorete delle avversarie. Domenica prossima la squadra di Pitele giocherà al Frand Genisod con la Juventus Martino Vernici di Torino.

Netto successo esterno invece per l'Helios di Ferrari che, nel turno eliminatorio del trofeo Rita, ha vinto a Borgaro superando la squadra locale per 3-0. Primo tempo 1-0. Hanno segnato due volte la Brenzan ed una volta la Danna il quale, tra l'altro, ha fallito un calcio di rigore.

Nadia Vecchioli

Hockey su prato — Ancora una sconfitta per il Verrès H.P. superato in casa dal Cernusco sul Naviglio per 6 a 1. Gli ospiti sono stati nettamente superiori in quanto a tecnica di gioco, ma la squadra di Casa ha potuto realizzare la sua prima rete grazie a Pierluigi Rigotti che, all'inizio della ripresa, concludeva positivamente una corale azione degli avanti verrèsiesi.

Ginnastica — Comincia alamane, presso la palestra dell'Istituto magistrale di Aosta, il corso di aggiornamento degli insegnanti di educazione fisica delle scuole secondarie di 2° grado della Valle d'Aosta.

L'iniziativa che, per tutta la settimana dal 2 al 6 novembre) vedrà coinvolto l'intero corpo insegnante del di educazione delle scuole superiori valdostane, è partita ancora una volta Coni e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Il rientra nel quadro di una collaborazione scuola - Coni si prefigge di «contribuire a collocare nel suo effettivo significato la funzione formativa dell'educazione fisica — ha sottolineato Dario Lanivi nella sua presentazione —, valorizzando le conseguenze l'immagine dell'attività professionale nella quale sono impegnati i professori di ginnastica».

si parlerà di pallavolo e di atletica leggera, domani di teoria sull'allenamento; giovedì, ancora atletica leggera e ginnastica; venerdì fisiologia l'ultima pallacanestro ed infine sabato evoluzione e sviluppo delle capacità motorie.

c. g.

Conclusi i campionati di noutra tera

Tsan, l'autunnale ai nauven Fiolet, vince ancora Gignod

Tsan — Il Nus ha conquistato domenica il campo di St-Christophe il primo titolo autunnale dopo 22 anni. Ha battuto Châtillon per 967-910, dopo una partita carica d'entusiasmo, che ha tenuto gli spettatori con il fiato sospeso fino all'ultima «paleta». L'incontro è stato infatti molto equilibrato e soltanto dopo la misurazione dell'ultimo tiro di Exto Châtillon (responso della «roletta», 16 metri), i «nauven» hanno avuto la certezza di aver vinto la gara. E 8 sono imposti, nonostante le 7 buone in meno, realizzando quasi 64 di media. Soddisfazione, dunque, a Nus, e soprattutto speranze per il futuro. A Châtillon, l'impressione è stata più che altro di aver sprecato l'occasione, non riuscendo a sfruttare al massimo la «paleta».

Un giocatore del Nus in azione

E' lo stesso sentimento che troviamo anche a Fenis, poiché la prima squadra è stata sconfitta dalla compagine di Roisan nella del gruppo, nonostante le 5 buone in più (22 contro Il risultato finale partita è stato 969-729. Fenis era giunto alla finale dopo aver vinto, sabato pomeriggio, a «Tsanlong» Verrayes, la partita di recupero St-Denis 1313-846.

Dopo aver perso contro la stessa squadra già due partite quest'anno, ha dovuto combere anche nella terza. La vittoria, ha invece suggellato questo anno di grazia per Roisan, che dopo la vittoria in primavera in serie C, ha conquistato anche l'autunnale.

Fiolet — La stagione è conclusa domenica anche per il fiolet. Le partite si disputate sui campi regionali. In serie A, Gignod ha collezionato il suo ennesimo titolo, battendo Valpelline per 9). Una vittoria netta, anche se «l'an fallu beutte dedeun Daniel pe gugnè». perlomeno a fine partita i «valpelinerin», dopo 15 battute erano in svantaggio di soli 14 punti. Poi l'inserimento di Olivier (venuto per la verità a far da spettatore alla sua squadra) ha dato morale alla formazione di Gignod e completamente spiazzato il Valpelline che non è più riuscito a reagire. Del punteggio (250) per il capitano di Gignod, Albino Subet, mentre Giulio Subet ne ha 233. Luciano Jordan è stato il migliore dei suoi con 208.

In serie B il titolo è andato alla squadra di Allein che ha battuto in modo molto chiaro l'Etroubles per Miglior punteggio della partita: 208 punti di Fulvio dell'Etroubles. In serie C prima titolo autunnale per Courmayeur, che ha sconfitto Gignod Una spanna sopra tutti nella partita, il giovane Donato Palmei di Courmayeur, che da ha collezionato 209 punti. In serie D, avvincente tra le due formazioni di Saint - Christophe. Ha alfine vinto la squadra dei giovani 757-746 risolvendo l'incontro all'ultima serie di tiri. Germano Rigollet, con 180 punti è stato il migliore in campo. In questa categoria si è giocato anche per il terzo posto. Gignod ha vinto su Oyace I: 667-607.

c. r.

La Seconda Categoria

AOSTA — Compiice la sua sconfitta patita a Morgex dal Barre, le Châtillon è balzato della classifica con 8 punti.

Alle sue spalle un terzetto con Saint-Christophe, Bellavista e Barre Chenallet a quota 6. Protagonista della giornata è stato Sandro Savioz (St-Christophe) autore di quattro reti.

pi - Quart 2-0; Issogne - Arnad 2-1; Bellavista - Borgofranco 1-1; Châtillon - V 1-0; St. Pierre - Course Fraide 1-1; St. Christophe - Granaz 4-1; Morgex Carbo - Barre Chenallet 3-0.

Aosta Rugby batte il Novara

AOSTA — Esordio casalingo positivo per l'Aosta Rugby che ha battuto il Novara nella seconda giornata del campionato di C2. La squadra Tringali ha vinto per 12-9 po aver chiuso il primo tempo in svantaggio per 9-3.

Le mete per gli aostani sono state ottenute da Zardo (2 volte) e da Pelanda. Tutti i punti degli ospiti sono stati realizzati su calci piazzati successo anche per l'Under 19 che ha battuto i torinesi dell'Ambrosetti per 30-3.

CEDAV COMPUTERS
IBM
PERSONAL E MINICOMPUTERS SISTEMI DI SCRITTURA TERMINALI CASSA
olivetti
PERSONAL E MINICOMPUTERS DELLA NUOVA M 10 - M 20 - M 30
SHARP
PERSONAL E MINICOMPUTERS REGISTRATORI CASSA CALCOLATRICI
Honeywell
I NUOVI COMPUTERS DELLA DPS 4
I POTENTI MINICOMPUTERS CHE CRESCONO CON VOI
PERCHE' QUESTI GRANDI NOMI SI APPOGGIANO ALLA CEDAV?
CEDAV
SPECIALISTI IN COMPUTERS CERTEZZA SOLUZIONE
11100 AOSTA Via Tourneuve, 24 Tel. (0165) 35.793

PER LEI
Rinnovare l'arredamento della casa o del suo appartamento significa vivere in un ambiente più simpatico e confortevole dove può trascorrere più serenamente le ore di intimità con la sua famiglia ed i suoi amici.
A TROVARCI
INDUSTRIA MOBILI
GAGLIARDI
AOSTA
NUOVA ESPOSIZIONE
Plan Felinaz - Tel. 0165 43.245

ARCINECLUB
CINEMA CORSO
OGGI
1997 FUGA
(81)
di JOHN CARPENTER
Ore 18 - 20 - 22

VENDESI
compreso arredamento
ALLOGGIO IN AOSTA
di recente costruzione composto da: cucina vivibile, ampio salone, doppi servizi, 3 camere, finiture di lusso, garage e cantina
Per informazioni telefonare (0532) 98.178

in Valle d'Aosta
Meglio Sabina ogg

distribuzione SABINA s.a.s. di Chemolo & C.

UN PRODIGIO DELLA NATU
PAPPA PURISSIMA FORTIFICANTE
Offerta speciale:
flaconi grammi
L. 12.000 caduno
NATURAL
Via Croce Città,
AOSTA
Tel. 0165-40.896

ATTENZIONE!!!
ULTIMI GIORNI
fino al novembre
la VALDUFFICIO
lancia una eccezionale promozionale
"IL SCRITTURA ELETTRONICA"
Una per sostituire la vecchia macchina per scrivere. prezzi veramente interessanti
OLIVETTI
ET/121: L. + IVA 18%
ET/221: L. 2.200.000 + IVA 18%
ET/101: L. 990.000 + IVA 18%
inoltre: ET/231 (16K non volatili) ad prezzo vantaggiosissimo.
Sconto speciale su tutto l'accessoriato Olivetti del 20%
VALDUFFICIO
ESPOSIZIONE - VENDITA - DIMOSTRAZIONI
CENTRO ST-CHRISTOPHE
(dietro Alvit, Conti, Caudano)
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165-34.543 - 40.777
N.B.: improrogabilmente il 12 novembre 1982
Comunicaz. comunale del 5-10-82

IPI VENDE IN AOSTA
VIA MONTE GRIVOLA
negozio arredato con licenza L. 53.000.000
VIA MONT GELE'
- boxes per roulottes L. 18.000.000
VIA PARIGI - monolocali e bilocali arredati da L. 32.000.000
SAINT CHRISTOPHE
villa disposta su 2 piani, con giardino. Mutuo compreso L. 220.000.000
SAINT PIERRE
villa signorile, ottimo livello costruttivo, ampia superficie abitabile disposta su piani, splendida esposizione, nuova costruzione L. 300.000.000
per informazioni e visite telefonare
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43761

Cooperative
GOFRUITS
SAINT-PIERRE Tel. 0165/95.166
Continua la vendita di a cassette:
- Renette Canada
- Golden delicious
- Starking
Prezzi vantaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18
festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE!

RISPARMIARE NEL RISCALDAMENTO OGGI E' FACILE

ISOLANDIA è una controfinestra a saliscendi.
ISOLANDIA d'inverno: raddoppia la finestra e dimezza il combustibile
ALFA LUM è vicino a te
GIACOMETTI A.
controporte - controfinestre verande
AOSTA - Via Monte Pasubio, 8 Tel. 0165-40.095
- Via Chanoux, Tel. 0125-84.409

La società proprietaria degli impianti ha citato due sindaci

La Sma chiede i danni a Frinco Oggi il processo della fonderia

La Società Metallurgica Astese vuole [illegible] risarcita (parecchi miliardi) per la mancata attività degli impianti - Lungo braccio [illegible] ferro con gli amministratori

ASTI — [illegible] senza dubbio la più grossa causa civile in fatto di risarcimento danni che mai si sia avuta davanti al tribunale [illegible] Asti. Da una parte la Sma (Società Metallurgica Astese) proprietaria della fonderia di Frinco, dall'altra [illegible] Comune. Sono citati l'ex sindaco di Frinco, Umberto Teodoro, e quello attuale Celestino Rovesa.

La causa che non si concluderà prima di tre o quattro [illegible] o forse più, riguarda i danni che [illegible] Sma avrebbe subito [illegible] anni di inattività per la mancata concessione da parte del Comune e dei due amministratori della prescritta agibilità. La Sma attraverso i suoi legali sostiene infatti che «i danni per la mancata attività lavorativa degli impianti sono stati ingenti. In dieci anni — secondo l'azienda — potevano essere lavorate quindicimila tonnellate [illegible] piombo, cinquemila tonnellate di altri metalli per un giro d'affari di sessanta miliardi».

[illegible] Sma non ha quantificato il danno subito e sarà il tribunale ad effettuare [illegible] accertamenti forse con l'ausilio di alcuni periti. Una trentina sono i testi che saranno interrogati: dirigenti della fonderia, direttori di banca [illegible] altri. Una [illegible] dunque lunga e impegnativa. I legali del Comune di Frinco e dei due amministratori comunali chiamati [illegible] causa sosterranno la legittimità delle decisioni adottate dai loro clienti [illegible] impedire che «la fonderia entrasse in funzione allo scopo [illegible] evitare l'inquinamento della Valle Versa». La società metallurgica invece [illegible] la forte della sentenza emessa, nel settembre del 1980, dal Consiglio di Stato, che [illegible] annullato il provvedimento dell'allora sindaco Teodoro il quale aveva respinto la richiesta presentata dalla Sma per ottenere l'agibilità.

Il «braccio [illegible] ferro» tra gli amministratori comunali di Frinco e la Sma dura [illegible] dieci anni. All'inizio del 1972 la società metallurgica chiese al sindaco [illegible] licenza edilizia per la costruzione [illegible] fonderia, licenza che venne regolarmente rilasciata. Ultimata la fabbrica, nel [illegible] del 1977, venne richiesta [illegible] licenza di agibilità che fu negata. La Sma ricorse allora al Tar (Tribunale amministrativo regionale) che diede ragione all'amministrazione [illegible]. La società presentò ricorso al Consiglio di Stato che annullò la precedente decisione del Tar. Successivamente anche [illegible] sindaco [illegible] rifiutò l'agibilità.

Per risolvere [illegible] grave problema della struttura della fonderia, alcuni esperti di recente hanno effettuato [illegible] studio sulle eventuali possibilità di trasformare la fabbrica in [illegible] centro di commercializzazione dei prodotti agricoli. Le conclusioni degli esperti [illegible] però del tutto negative sia dal punto di vista tecnico che economico. Alla Sma non è rimasta altra strada che citare per danni il Comune e i due sindaci.

Vittorio Marchisio

Asti — Venerdì sera si conclude alla Collegiata di San Secondo il programma dell'autunno sinfonico organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune. L'orchestra sinfonica dei concerti di Budapest «Max» eseguirà musiche di Schubert, Beethoven e Schumann. L'orchestra è diretta da Geza Oberfrank.

Continua l'agitazione «a singhiozzo» all'ospedale di Asti

Oggi gli ambulatori chiusi per lo sciopero dei medici

ASTI — Prende il via stamattina [illegible] martedì un'altra settimana [illegible] agitazione dei medici ospedalieri in lotta per il rinnovo del contratto scaduto da dieci mesi. Mentre si infittiscono le polemiche per uno sciopero molto impopolare e che rischia di aggravare le tradizionali difficoltà del settore sanitario, l'attività si fermerà ora reparto per reparto. Il calendario è stato stilato [illegible] organizzazioni sindacali autonome degli ospedalieri, assistenti. Anpo, primari Cimo e Fimed che hanno proclamato l'agitazione.

Oggi resteranno chiusi per l'[illegible] degenti in ospedale gli ambulatori per i privilegi. Un manifesto affisso alla sede dell'Usl in via del Cavallino avverte gli assistiti che dovranno rinviare [illegible] visite. Domani, mercoledì, sarà la volta dei reparti medicina generale (tutor [illegible] più affollati dell'ospedale cittadino) neurologia e infettivi. In ogni divisione medica è assicurata solo la presenza di due medici per i casi urgenti. Giovedì sarà la volta di chirurgia. Il blocco delle prestazioni si concluderà domenica con la sola eccezione di cardiologia. I medici di questo reparto infatti non hanno aderito allo sciopero.

Finora ad Asti i disagi per i pubblici sono stati quasi inesistenti. La settimana scorsa infatti i medici si sono in pratica limitati a una agitazione di tipo burocratico, applicando alla lettera il regolamento e astenendosi dalle prestazioni straordinarie. Nelle corsie e per chi ha bisogno di esami [illegible] difficoltà dovrebbero però scattare da domani.

Nonostante la notizia che a Roma dello sciopero si sta occupando anche la magistratura e la dura polemica da parte dei sindacati confederali, i medici sembrano ben decisi a andare fino in fondo nella loro protesta.

I sanitari protestano perché a dieci mesi dalla scadenza del contratto le trattative con il governo sono ancora di fatto bloccate, lamentano che proprio chi lavora nelle strutture sanitarie pubbliche è penalizzato dal punto di vista economico e normativo rispetto chi ha scelto le cliniche private. I medici rivendicano anche una maggiore partecipazione alla gestione della riforma sanitaria. d. g.

Agitazione anche a Nizza e Canelli

NIZZA — Continuano anche nei due ospedali dell'Unità sanitaria 69 di Nizza e Canelli gli scioperi articolati dei medici. Le [illegible] dal lavoro sconvolgono il calendario fissato dai sindacati nazionali.

I medici dei due ospedali (sono 35) assicureranno comunque tutti i servizi d'urgenza. A causa delle carenze dell'organico i sanitari hanno garantito la loro presenza sul posto di lavoro. Nei prossimi giorni si [illegible] generale. Lo sciopero, nei giorni scorsi, ha creato disagi soprattutto per le analisi e le visite ambulatoriali. (f. fa.)

L'incidente più grave a Quarto, tre feriti (uno grave)

Nebbia: tamponamenti a catena

ASTI — Nebbia fitta: su tutte le strade il traffico, nonostante la scarsa visibilità, è stato particolarmente intenso, ieri, lunedì, giornata di Ognissanti, la nebbia per alcune ore si è diradata per poi ricomparire nel pomeriggio. Nelle ultime 48 ore si sono avuti incidenti e tamponamenti.

Domenica pomeriggio a Quarto d'Asti si è verificato l'incidente più grave. Un'auto guidata da Renata Conti, [illegible] anni, di Asti, con a fianco il figlio Alberto di 28 anni, per cause in corso [illegible] accertamento da parte della polizia stradale, si è scontrata frontalmente con una utilitaria alla cui guida si trovava Marcello Gerardo, 40 anni, di Castello d'Annone.

Nello scontro i due guidatori hanno riportato ferite e lesioni giudicate guaribili in trenta giorni. Per Alberto Conti, invece, i sanitari dell'ospedale di Asti si sono riservati la prognosi. E' grave.

Anche nel Nicese [illegible] nebbia è stata intensa da domenica mattina fino alle prime [illegible] di ieri. Sulla Asti-mare si sono avuti tamponamenti con soli danni ai mezzi.

Tamponamenti a catena domenica anche sull'autostrada nel tratto tra Villanova e Santena. Decine [illegible] auto sono state semidistrutte, molti i contusi; sull'autostrada si è formata una [illegible] di alcuni chilometri.

Il pubblico protagonista [illegible] partita di [illegible] a palasmeatro [illegible] domenica [illegible]

All'Asti sfugge la vittoria battibecco tifoso-allenatore

Ancora [illegible] pareggio [illegible] negli ultimi minuti dell'incontro - Il Derthona di Domenghini ha stretto a lungo i galletti in difesa

Asti. Una bella azione d'attacco del neo acquisto dei sagliesi Daniele Rispoli (Foto Gilemme)

ASTI — A dieci minuti dalla fine il Derthona ha raggiunto il pari (1-1 quello di Gabbiano e gol [illegible] Pertosi) durante l'ennesimo assalto contro [illegible] robusta difesa astigiana. A questo punto [illegible] ufoso solitario ha cominciato a prendersela con Miulich, urlando, imprecando, accusando il tecnico di difensivismo; allorno a lui il pubblico ha fatto silenzio assoluto e l'allenatore ha potuto così captare lo [illegible] del contestatore: lo ha invitato persino a scendere in campo.

Domenghini l'ex di turno ha catturato invece poca attenzione; qualche sbadiglio, qualche saluto frettoloso e a gara finita uno striscione [illegible] «gli [illegible] astigiani salutano Domingo» hanno «celebrato» il suo passaggio per [illegible] Tutti però hanno sminuito la bontà della squadra.

Dimenticato il primo tempo, brutto e slegato, la partita si è rifatta il trucco nella ripresa. Asti subito gagliardo, veloce, determinato sino al gol: poi Derthona sugli scudi, tutto in avanti, con i «galletti» in difficoltà a centrocampo; incapaci di rallentare il gioco e di mantenere l'iniziativa.

Un pari giusto comunque. «E' un risultato che rispecchia l'andamento della gara — ha detto Miulich —. Certo si poteva evitare sostenendo di più la palla in avanti, rallentando il gioco; invece accettando il ritmo [illegible] Derthona abbiamo finito per distarlo». Si poteva vincere [illegible]a? «Si poteva anche vincere, — risponde — le disposizioni non erano [illegible] metterci [illegible] difesa, ma sul campo spesso le cose vanno in modo [illegible]».

Battesimo del fuoco per [illegible] degli neo-acquisto, un esordio positivo. «Ero [illegible] prima partita quest'anno — spiega — e fisicamente [illegible]ero a posto. Devo recuperare la condizione. Ho visto un Asti che può fare cose molto buone. Peccato per quel gol negli ultimi minuti». f. c.

Prima Categoria: vittoria dei biancoblù

Costigliole contestato Sandamianese, bel pari

COSTIGLIOLE — *Prima dell'incontro fra Costigliole e Asca* [illegible] *dagli ottimi per 3-0 il «Gruppo Amico» un'associazione di giovani costigliolesi ha distribuito volantini per protestare contro la chiusura dell'impianto alla pratica sportiva dei ragazzi del paese. Il campo infatti è riservato solo alla squadra per allenamenti [illegible] partite. L'incontro [illegible] rivelato avvincente. Queste le reti: [illegible] 7' Marcon (Costigliole), al 37' Marcon. Nella ripresa Abbrate (Asca), al 57', Martinelli (Costigliole al 82') e Abbrate al 90'. E' stato espulso il portiere costigliolese Voglino. Formazione del Costigliole: Voglino (Ruffa), Tiri, Marador, Candela, Gobbo, Speziale, Marcon, Amaretto, Ingrassi, Tonetti (Pistilli), Martinelli.*

SAN DAMIANO — *E' [illegible] caso più unico che raro che l'allenatore [illegible] una delle due squadre impegnate sul [illegible] debba [illegible] il biglietto [illegible] entrare e sedersi in panchina. E' [illegible] a Pian Traverso [illegible] tecnico della Sandamianese sul terreno del Felizzanese. La gara si è conclusa in parità (1-1). La rete astigiana [illegible] Zunellato al 14'. Formazione del San Damiano: Frattolillo, Solfrizzo, Varaldo, L. Garri, Surdo, Maltese; Lolacono (neo acquisto dall'Albese), Passuello (Porro), Barroero, Sarullo, Zanellato (Concari).* (l. c.)

Classifica: *Quattordio [illegible] Balsolese, Costigliole, Cessano, San Giuliano 7; Felizzanese, Gaviese, Spinettese 6; Asca, San Damiano, Comollo 5; Canellese, Monferrato, Santostefanese 3.*

Baruffa al Palasport Astense vince 83-81 La Perlino affonda

ASTI — Acceso dopopartita al Palazzetto: al termine [illegible] Astense-Derthona (83-81) i tifosi ospiti hanno vivacemente contestato [illegible] cori di fischi ed insulti [illegible] del pa[illegible] di casa. Ne sono nate sugli spalti vivaci discussioni.

Secondo [illegible] testimoni nella confusione [illegible] acciuffato (con ogni probabilità un tifoso del Derthona) avrebbe anche estratto minacciosamente una pistola. Per fortuna però non si sono registrati incidenti e i sostenitori della squadra tortonese (una cinquantina) hanno lasciato il Palazzetto senza difficoltà.

[illegible] partita molto bella e combattuta ha visto prevalere l'Astense in un emozionante finale a suon di canestri. Velocità, precisione al tiro, gioco frizzante senza pause su entrambi i fronti hanno divertito il pubblico.

Formazione e punti dell'Astense: Ferrigno 4, F. Arucci 9, M. Arucci [illegible] Gabbin 22, Chiapane 18, Mantello 13, Predigni 17, Beccaria 2.

Terza sconfitta consecutiva [illegible] Perlino [illegible] battuta a Torino dall'Alvi (110-83). Oltre al danno [illegible] beffa dell'espulsione [illegible] atore Tassone per proteste. Ritrovata nel tiro, con Picone preciso, la squadra è venuta a mancare in difesa e nel controllo del gioco (troppi i pallo[illegible]). [illegible] sotto tono il quintetto Mussini: Bianco mo[illegible] determinato del solito. Formazione: Picone 32, Pinto 10, Mussini [illegible] Bianco 10, Pascolati 6, Liaiotto 2, Pietrantonio 0. f. c.

Cipolla, tris all[illegible]

[illegible] — Per il terzo anno consecutivo Franco Cipolla della Brancaleone si è aggiudicato la «Maratona Città di Asti» di 42 chilometri e 195 metri. Il tempo impiegato dal vincitore è stato di 2 ore [illegible]. Solo terzo il grande favorito della gara, il torinese Antonio Nardone, messo in difficoltà da crampi.

Torneo di pallavolo

ASTI — Confronto tutto italiano questa sera (ore 21,45) al Palazzetto nella seconda giornata del «Torneo internazionale di pallavolo». Di fronte il Latte Cigno di Chieti e l'Americanino di Padova due avversarie della Riccadonna nel prossimo campionato di A [illegible].

Ecco le formazioni: Chieti: Agricola, Bella, Borrone, D'Angelo, Baltaciogiu, Mazzaschi, Pellegrino, Travaglini, Zecchi, Di Coste, Giontella. [illegible] Berengan, Cesarato, Ciacchi, Morandin, Luredda, Oriolani, Paccagnella, Ricci, Toseski.

L'Astricoadonna sarà impegnata invece a Pinerolo contro i milanesi del Cralo (serie A1). Un test molto importante per il sestetto astigiano. Partite fra squadre straniere negli altri [illegible] sport: a Mondovì il Cska di [illegible] affronta il Partizan di Belgrado, mentre a [illegible] Lugore il Legia Varsavia [illegible] la vedrà con la Rappresentativa di Bulgaria. f. c.

[illegible] MONTAFIA

C.A.P. 14014 - PROVINCIA [illegible]

IL SINDACO RENDE NOTO

Con deliberazione n. 175 del 13/10/1982 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Regolatore Generale Comunale sulla base delle osservazioni dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 56/77 e successive modificazioni, 11° comma. Dalla data odierna per trenta giorni consecutivi il Piano Regolatore approvato è depositato presso la segreteria comunale, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, dalle ore 8 alle ore 12 dei gg feriali.

Il presente avviso di deposito e la deliberazione consiliare di cui sopra sono pubblicati all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi da oggi.

[illegible] residenza municipale, Montafia li 21/10/82.

IL SINDACO
(prof. Giovanni Massimo Torino)

UOMO-DONNA-BAMBINO
NOI LI VESTIAMO
IN PELLE
Noi siamo la
MIRAF-PEL
a Grazzano Badoglio - Via P. Badoglio, 1
Tel. 0141/ [illegible]

Tailleurs vari modelli	L. 280.000
Giubbino mod. «RAF» in stone Vosch	L. 158.000
Pantaloni in pelle	L. 125.000
Minigonne	L. 68.000
Piumini	L. 250.000

QUALITA' E PREZZO
SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA MATTINA

Imputato anche il presidente Pro loco

Montiglio, [illegible] sindaco a giudizio padiglione non collaudato [illegible] la festa si farà lo stesso

ASTI — Il sindaco di Montiglio, Cesare Massaro, 55 anni, e il presidente della Pro Loco, Bruno Mellone, 40 anni, saranno giudicati stamane dal pretore di Asti. Il Mellone deve rispondere di inosservanza delle disposizioni dell'autorità per aver adibito a ballo pubblico [illegible] padiglione nonostante la diffida della prefettura. Il Massaro è sua volta è accusato di abuso di atti d'ufficio e oltraggio ad un appuntato dei carabinieri per aver detto: «*Tenete sotto controllo quelli del municipio come vi pare e piace brigadiere*».

La vicenda è questa. La Pro Loco aveva costruito lo [illegible] sulla piazza di Montiglio un padiglione per regolare le manifestazioni gastronomiche [illegible] sagre del tartufo, vendita di prodotti tipici e altro. Il locale è servito anche per alcune serate danzanti. Prima che il padiglione venisse utilizzato avrebbe però dovuto essere collaudato dalla commissione pertinente [illegible] vigilanza. Nonostante le diffide, sia dei carabinieri che della prefettura, il padiglione sarebbe stato usato diverse volte. Sostiene il Mellone che la commissione tardò a recarsi sul posto per cui decise di usare ugualmente la struttura in occasione dei festeggiamenti patronali di Sant'Anna del luglio scorso. Il sindaco avrebbe per cautela fatto eseguire il collaudo da un ingegnere, senza però attendere il nullaosta ufficiale. v. ma.

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
«RIBALTA ACCESA»
Telecupole e il Teatro in Piemonte
ogni martedì alle ore 21,30
Questa sera...
IL MESTIERE DELLA SIGNORA WARREN

[illegible] tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 83
c/o Cinodromo - Tel. 57657

Spettacoli e taccuino

ASTI

[illegible]: Sesso e volentieri, di D. Risi, [illegible] D. Garda L. Antonelli J. Dorelli (1982, commedia)

POLITEAMA: Porky's, di B. Clark (1982, comico)

SPLENDOR: Albergo ad ore (1982, erotico)

VITTORIA: No grazie, il [illegible] mi rende nervoso, con [illegible] Tranchina e L. Arena (1982, comico)

CANELLI

[illegible] riposo

RADIO D'ORO: Il cacciatore del cobra d'oro, (1982, avventura)

NIZZA

AURORA: riposo

LUX: riposo.

SOCIALE: Easy Rider, con P. Fonda e J. Nicholson (1966, drammatico)

VERDI: Job (1982 comico)

SAN DAMIANO

LUX: Fuga di mezzanotte.

SPLENDOR: [illegible]

CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Moderna, via Cavour 90

Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5

Moncalvo: Ardizzone, via XX [illegible] tembre 1

Nizza: Dal Cavallo, via Carlo Alberto 44

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28 tel. 33.262 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** [illegible] 756; **Moncalvo** 917.510; **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.227

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.568, Nizza 721.971, Canelli 82.956, Mombaruzzo [illegible] 88.048, Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 628.444; Mombercelli 406.188; San Damiano 976.010; Castigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 465.059, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94.565

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345 **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.66.21; **Polizia** [illegible] 23.56, **Vigili del fuoco** 21.22.22. **Vigili Asti** 53.4212, **Taxi stazione ferroviaria** 32.727, **piazza Alfieri** 52.505

SE HAI UNA A112

Il concessionario
M. Tesla
ti aspetta con una proposta veramente eccezionale

chi possiede una A112 e ha deciso di cambiarla potrà ottenere il premio fedeltà A112 di L. 500.000

NUOVA A112 NELLE VERSIONI JUNIOR, ELITE, ABARTH E LA NUOVISSIMA LX CON VETRI ELETTRICI [illegible] SERIE.

LA NUOVA A112 TI ASPETTA DA
M. Tesla
V. S. Evasio 31
ASTI
Tel. 0141 55.265 - [illegible]

SAS NORDEDIL IMMOBILIARE

CERCASI alloggio libero o occupato [illegible] C.so Casale C.so Volta 2-3 camere, cucina, servizi

VENDE IN ASTI

[illegible] C.SO [illegible] alloggio libero nuova costruzione letto, cucina, tinello, ingresso 50 mq

PIAZZA [illegible]TO alloggio libero 2 camere, cucina, veg[illegible], bagno, riscaldamento individuale a L. 38 [illegible].000 IVA 2%

VIA CONTE VERDE alloggio libero 3 camere, cucina, bagno, cantina in stabile recente.

ZONA CENTRALE alloggio I bano II camere, cucina, bagno, terrno individuale, vero affare

C.SO SAVONA alloggio 3 camere, [illegible] auto, cantina a L. 14.500.000

C.SO ALFIERI alloggio completamente ristrutturato, 4 camere, servizi, ampio [illegible] a L. [illegible]

[illegible] C.SO TORINO alloggio 2-3-4 camere, servizi, [illegible], riscaldamento, posto auto, giardino a partire da L. 28.000.000.

A POCHI CHILOMETRI DA [illegible] PRADELATO

VENDIAMO in nuova costruzione tonte stufa mono/bilocali liberi a partire da L. 35.000.000.

IN VAL VARAITA A SAMPEYRE

VENDIAMO: in nuova costruzione alloggio libero arredato, camera, soggiorno, cucinotta, bagno, cantina, box auto a L. 60.000.000

A [illegible] ST. STEFANO AL [illegible]

VENDIAMO: alloggio [illegible] in [illegible] costruzione, ampio soggiorno, camera letto, cucinotta, bagno, cantina, terrazzo vista mare, garage a L. 85.000.000 IVA 2%

Ufficio in Asti - C.so Alfieri n. 188
Tel. 0141/33.350
14100 ASTI

acquisti col solo 30% agevolazioni
NORDEDIL
espansione grafica

Sorge sul fiume Pesio lungo la statale Torino-Savona

Pericolante il ponte di Magliano scomoda deviazione del traffico

Due dei tre pilastri sono erosi - Chiesta l'apertura gratuita provvisoria dell'autostrada fra Carrù e Mondovì - Vari incidenti

MAGLIANO ALPI — Il ponte che attraversa il Pesio sulla statale Torino-Savona è stato chiuso perché pericolante. Da sabato notte sta il traffico pesante che quello leggero è stato deviato su due tortuose strade provinciali: Carrù-Dogliani-Farigliano e la Rocca de' Baldi-Mondovì.

«Siamo stati avvertiti pochi giorni fa dall'Anas che i pilastri del ponte Pesio al chilometro 23 della statale sono stati gravemente erosi dall'acqua e che il ponte non è più sicuro — dice il sindaco di Magliano Alpi, Alberto Vinassa —. L'Anas ha già disposto l'inizio dei lavori per una spesa prevista di 350 milioni, ma ci hanno comunicato che i fondi non saranno sufficienti domenica il ponte chiuso a tempo indeterminato. Se tutto andrà bene ci vorranno dai 40 ai 60 giorni».

«E' una situazione insostenibile — afferma il consigliere provinciale Giacomo abitante a Magliano Alpi — la statale 28 è la principale via di comunicazione tra Piemonte e Liguria. Su questo ponte transitano ogni giorno migliaia di automobilisti e di camion costretti ora a percorrere una delle dieci provinciali per un tratto di poche centinaia di metri si devono fare 6-7 chilometri lungo le strade strettissime e pericolose. Nella sola giornata di domenica ci sono già stati otto incidenti automobilistici fortunatamente non gravi e si deve ricordare che in questi giorni i camion sono fermi. Difficile prevedere che cosa capiterà a partire da martedì».

Con un telegramma inviato alla compartimentale dell'Anas, Giacomo Rossi ha chiesto ufficialmente che il traffico venga deviato sulla Torino-Savona senza pretendere il pagamento per il tratto Carrù-Mondovì: «E' un provvedimento indispensabile almeno per il traffico pesante — prosegue il sindaco Alberto Vinassa — le due provinciali sono troppo strette e d'inverno con la e il gelo diventeranno pericolosissime. Deviando il traffico sull'autostrada, sebbene il tragitto sia leggermente più lungo si potranno evitare gravi incidenti».

La precaria condizione del ponte è evidente: l'acqua ha completamente le massicciate su cui poggiano i pilastri e l'acqua passa sotto due dei tre pilastri di sostegno.

Gli ultimi lavori furono eseguiti dall'Anas cinque anni fa con un'opera di rafforzamento delle basi del ponte, dimostratasi ora insufficiente. Per il momento i dirigenti dell'ente non hanno reso noto il programma di interventi; non si sa se il ponte verrà sbiostato e costruito ex se si procederà ancora una volta al rafforzamento fondamenta.

Gianni Martini

Panorama cuneese

Savigliano — Due giovani nomadi sono stati arrestati mentre rubavano in un appartamento di via S. Andrea di proprietà di Giovanna Daniele. Erano senza documenti; hanno dichiarato di chiamarsi Vola e Milak Radokah, ma è probabile che abbiano dato generalità false.

Villafalletto — Forse per l'esplosione di una bombola di gas liquido, un incendio si è sviluppato nel garage attiguo cascina di Angelo Casale, 56 anni, frazione Monsola. Il fuoco ha distrutto il garage e parte dell'abitazione, per un danno complessivo che si aggira sui 60 milioni.

Alba — Banca Bella di Biella ha annunciato la prossima apertura di una filiale ad Alba, in piazza Cristo L'inaugurazione ufficiale avrà luogo sabato 13 novembre alla presenza di amministratori provinciali e comunali, parlamentari, operatori economici della zona. L'apertura degli sportelli al pubblico è prevista per lunedì 15 novembre.

Ospita gli studenti della valle

Pradleves, chiuderà il convitto alpino?

Il Comune sarebbe in difficoltà per i posti

PRADLEVES — *Quale futuro per il «Convitto Alpino» che da oltre sett'anni ospita i ragazzi della Comunità montana Valle Grana che frequentano le scuole elementari di Pradleves e le medie di Caraglio? Difficoltà finanziarie mettono in forse il futuro di questa istituzione: ci potrebbero essere ripercussioni negative sin dal corrente anno scolastico, soprattutto, l'aumento degli oneri che il comune di Pradleves sostiene, intravedere il ridimensionamento dell'attività futura.*

«Attualmente — dice Roberto Simondi, sindaco e presidente del convitto — ospitiamo quindici ragazzi, per molti dei quali il convitto è l'unica possibilità per poter frequentare la scuola dell'obbligo in modo regolare».

Nell'istituto, infatti, ragazzi non sono forniti soltanto le prestazioni alberghiere, vitto e alloggio. «Ci sono due insegnanti a tempo pieno — prosegue Simondi — che assicurano ai ragazzi delle elementari e delle medie un doposcuola costante e qualificato. Non vogliamo creare allarmismi — conclude — però soltanto con l'aiuto di tutte le forze della Comunità montana possiamo guardare con serenità e senza timori all'attività futura del convitto alpino. E' stato un punto di riferimento sicuro e prezioso per tanti bambini valligiani. Merita di esserlo ancora per parecchio tempo».

b. s.

Morto il bimbo investito da bicicletta a Boves

CUNEO — E' deceduto ieri sera all'ospedale S. Croce, dove era ricoverato dal 28 ottobre per un incidente stradale, il piccolo Dario Bongiovanni, 10 anni, abitante a Beinette in via Nallino 25.

Il bambino era stato investito nella circonvallazione di Beinette, che stava percorrendo in bicicletta, dall'automezzo «Ritmo» guidato da Livio Bordello, abitante a Borgo S. Dalmazzo. Sull'incidente stanno conducendo un'inchiesta i carabinieri.

Dario, travolto e scaraventato sull'asfalto, aveva riportato anche un grave trauma cranico. Ricoverato nel reparto di neurochirurgia, non aveva mai ripreso conoscenza. Ieri sera, dopo sei giorni di agonia, ha cessato di vivere.

g. p.

Un'altra settimana di agitazione dei medici

Ricomincia il purgatorio per i medici in ospedale

L'astensione sarà articolata per reparti - Bloccate le attività ambulatoriali e didattiche, garantiti gli interventi d'urgenza - Per i bancari altre 12 ore di astensione: oggi si decide il calendario

CUNEO — Un'altra settimana di agitazione e di scioperi dei medici ospedalieri e dei bancari. Da oggi s'iniziano le astensioni dal lavoro

sciopereranno i sanitari dei reparti di medicina generale e dei servizi annessi; domani l'astensione dal lavoro riguarderà gli addetti ai laboratori di analisi, servizi di dietetica e dei centri trasfusionali); giovedì scioperanno tutti i sanitari addetti ai servizi di chirurgia, venerdì il turno dei addetti ai servizi di previdenza, sanità pubblica e delle direzioni sanitarie; sabato, infine, lo sciopero attuato dai medici di radiologia e anestesia.

Come è accaduto nella scorsa settimana, tuttavia in ogni caso saranno garantiti i servizi di emergenza per i casi urgenti e di chirurgia per i pazienti per i quali un ritardo nell'intervento possa causare conseguenze. Saranno sempre garantiti i servizi di pronto e quelli di corsia, con medici che a turno, nonostante lo sciopero, provvederanno all'assistenza dei ricoverati

Saranno invece completamente bloccate, secondo i turni di sciopero, tutte le attività ambulatoriali e didattiche. Funzioneranno, invece, normalmente, gli ambulatori specialistici delle Unità sanitarie locali, in cui sono presenti medici convenzionati.

Per i bancari è prevista una serie di astensioni dal lavoro articolate: secondo le decisioni della Federazione nazionale sindacale, infatti, entro il 13 novembre saranno attuate tredici ore complessive di sciopero. Oggi alle 15 nella sede unitaria dei sindacati bancari sarà deciso il calendario delle astensioni dal lavoro nei vari istituti di credito

Sono esclusi da tornata di scioperi i dipendenti delle Casse Rurali e Artigiane: la Federazione che raggruppa a livello nazionale i rappresentanti dei consigli di amministrazione di questi istituti bancari, infatti, ha dimostrato — secondo quanto affermano i sindacati lavoratori — «maggiore sensibilità e apertura» nei confronti delle richieste contrattuali dei dipendenti

g. f.

La Beata Margherita commemorata ad Alba

ALBA — Una settimana di commemorazioni si terrà ad Alba dal 21 al novembre per celebrare il sesto centenario della nascita della Beata Margherita di Savoia, nobile patrona di Alba nel e fondatrice della congregazione delle suore domenicane di clausura che hanno il convento nella collina albese in località Serre.

«Si tratta certamente di un personaggio che ha avuto un'importanza notevole nella società albese nel periodo medioevale e che ha suscitato interesse e curiosità per la impiegata conservazione del suo corpo a distanza di cinquecento anni, osserva Luciano Maccario responsabile sezione di archeologia del museo civico e membro del comitato per la commemorazioni del sesto centenario in rappresentanza della Famiglia Albese.

Nella chiesa barocca della Maddalena di via Vittorio Emanuele, di proprietà comunale come tutto il palazzo, è esposta la salma, ritenuta ancora integra, della beata morta ad Alba il 23 novembre 1464.

Fatto naturale o prodigioso? Il corpo è conservato effetto di un particolare? Alcuni dicono divini. C'è chi a un intervento miracoloso, altri sono molto scettici. I pareri sono contrastanti, la non si sbilancia. Ogni centinaia di persone, scolaresche, forestieri in passaggio ha visitano la chiesa per vedere l'urna.

g. f.

La ragazza abita alla frazione Chiola di Perletto: storia di emarginazione

Il «pellegrinaggio» di Pinuccia (17 anni) handicappata in cerca di una sua scuola

PERLETTO — E' la storia di una ragazza handicappata che vuole continuare gli studi e cerca di rompere la «prigione» tra le mura di casa per vivere un'esistenza il più possibile normale. Per questo, insieme alla madre, agli amici e a un'assistente sociale, deve ingaggiare una lotta contro la burocrazia, i vuoti, l'inefficienza.

E' una storia che incomincia in una cascina della frazione Chiola di Perletto, una casa con un piccolo cortile, poi i campi, a metà strada tra Cortemilia e Vesime, proprio il confine con la provincia di Asti. Pinuccia ha 17 anni; dalla nascita è stata colpita alle gambe, non può camminare. trascorso anni su una carrozzella. Il andata a scuola mille difficoltà. Ha frequentato le elementari, poi le medie e sempre fatica, superando molte perplessità.

«Abbiamo cercato e trovato qualcuno che ci aiutasse a portare Pinuccia a scuola — premisa la mamma. Anna, una donna calma ma battagliera —; poi ci siamo rivolti soltanto con l'aiuto, la disponibilità amici di Pinuccia, che ogni giorno a prenderla.

Pinuccia finito quest'anno le scuole medie. *«Sta posto, subito, drammatico il problema del suo futuro* — dice qui, *queste quattro mura, oppure cercare a tutti i costi di farla uscire, di farle seguire un corso professionale, perché più facile trovare un lavoro.*

La mamma di Pinuccia, un'assistente sociale, bussano a molte porte. Il «pellegrinaggio» tocca prima Alba (all'Inapli, località San Cassiano), poi Torino, infine lo Ial di Asti. Ad dicono quasi subito di i motivi: c'è solo un corso per confezionista, avere le gambe che funzionano, il vuole — precisano all'istituto — personale specializzato, androbbe seguita a parte. Le stesse difficoltà le incontra a Torino. Allo Ial di Asti si apre uno spiraglio, un posto per Pinuccia c'è. Il problema però rimane ed è la stessa mamma a porlo: *«Abbiamo dovuto girare per chilometri e chilometri* — dice — *chiedendo quello che dovrebbe l'applicazione di diritto: inserirsi nel mondo della scuola, impegnare le giornate in qualcosa di concreto, sperare un domani di trovare un posto di lavoro. sbocco. So che questo cammino è comune a molti giovani Pinuccia: c'è legge che impone obblighi alle scuole ma che poi concretamente non viene applicata».*

Riflette, poi precisa: «Capisco anche i problemi certi istituti hanno personale specializzato, trovano molto spesso impreparati, in difficoltà, a farne le spese debbono pagare questi ragazzi? pagare sempre (sufficienze, i vuoti, i manchevolezze?».

L'Unità sanitaria di Alba promesso, dopo tanti incontri, richieste, che avrebbe aperto, entro luglio, un centro per fisioterapista a Cortemilia, un punto di riferimento per una trentina di ragazzi come Pinuccia. Siamo alla fine dell'anno, ma questo centro non si è ancora visto.

Luigi Sagliano

Verzuolo — Un operaio di Pevragno, Celestino Carlevaro, 29 anni, è stato arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di un «rimpugno-

Nella palestra di roccia sul Mombracco

Il campione di sci De Mattels precipita in montagna: è grave

SANFRONT — Grave incidente sulla parete del Mombracco nella del roccia del Cai: Aldo De Matteis, anni di Revello, componente della squadra di staffetta campione nazionale di da fondo è precipitato per circa cento metri è ricoverato all'ospedale S. Croce di Cuneo prognosi riservata per trauma cranico e sospette lesioni alla spina

Aldo De Matteis è salito ieri mattina sulla parete, a quota 1200 metri. Dopo un centinaio di metri arrampicata, probabilmente per lo spazientamento un è ha fatto l'appiglio alla parete rocciosa ed è precipitato. Un alpinista che ha assistito all'incidente è sceso a valle per dare l'allarme soccorso alpino del Cai.

E' stato chiesto l'intervento un elicottero della gendarmeria francese Briancon (in tutta la Provincia, com'è noto, non è possibile usufruire del soccorso aereo nazionale), dopo il trasferimento della base Levaldigi della Guardia Finanza) che ha trasportato il ferito trasportandolo fino a Sanfront.

Sul posto è il medico Cai, dottor Livio Perotti, che ha prestato De Matteis i primi soccorsi, ordinando il ricovero S. Croce di Cuneo, dove è trasferito a bordo di un'ambulanza. L'intervento dell'elicottero francese — avvenuto verso le 17, appena venti minuti dopo l'allarme — è stato determinante: le condizioni del ferito, infatti, hanno reso impossibile l'intervento delle squadre attrezzate il trasporto su barella a mano, anche la natura molto accidentata e ripida della zona sottostante la parete rocciosa.

g. l. r.

Buoni risultati del viaggio una delegazione New York Washington

Successo dei vini cuneesi negli Usa richieste d'importazione in aumento

CUNEO — E' rientrata domenica pomeriggio dagli Uniti la delegazione del centro estero della Camere Commercio della Regione, che a New York e a Washington è stata protagonista di una serie di manifestazioni promozionali migliori vini Doc piemontesi: la stanchezza per trasferta ha per nulla incrinato la soddisfazione per i positivi risultati raggiunti.

Anche gli otto produttori in rappresentanza di altrettante ditte che hanno fatto parte della delegazione, guidata presidente dell'ente cuneese dottor Giacomo dero (Marchesi Barolo, Barolo; fratelli Cavetta D'Alba, Franco Fiorina di Alba; Vigneti Dosio di La Morra; Giacomo Aschero, Bra; Cantine Colle di Verduno; Azienda agricola La spinona, Barbaresco, Cantine Duca D'Asti, Calamandrana (l'unica azienda astigiana), spruzzavano contentezza per gli affari promettenti che hanno avviato.

A New York la manifestazione promozionale si è svolta mercoledì 27 e giovedì 28 ottobre nel tardo pomeriggio all'Italian Trade Center, a Park Avenue.

Il primo giorno sono stati ospiti un centinaio giornalisti, tra cui alcuni redattori specializzati del New York Times; i indomani circa 150 operatori-importatori tra i quali le ditte più importanti del settore. Con l'illustrazione dell'enotecnico Massimo di la Morra, sono stati in assaggio Barolo, Barbaresco, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba, Cortese di Gavi, Nebbiolo d'Alba Asti Spumante, Moscato d'Asti; gli stessi vini sono stati poi abbinati numerosi piatti buffet che ha seguito la degustazione e che comprendeva tra l'altro la bagna cauda, «tajarin» con tartufi, al

Analogo programma venerdì ottobre ricevimento d'onore dell'ambasciata italiana a Washington con oltre ospiti tra giornalisti e importatori

In entrambe le città americane i nostri produttori già presenti negli Stati Uniti hanno rallacciato i loro legami commerciali, quelli non ancora rappresentati hanno instaurato rapporti per cospicue esportazioni vini doc a breve termine.

«Una manifestazione — spiega il dottor — degli ottimi risultati conseguiti».

spara una fucilata

DOGLIANI — Il pensionato Celso De anni, abitante in borgata Pianezza 7, ha tentato domenica sera il suicidio sparandosi un colpo di fucile al viso. E' ricoverato alle Molinette di in prognosi riservata.

Il De Maria, che è vedovo, è stato trovato poco prima di mezzanotte dal figlio Franco, anni, agricoltore. (a. c.)

La è scavata in un blocco di massiccio: il Rolex Day-Date.

ROLEX di Ginevra

Rolex Oyster Cosmograph Daytona

GIOIELLI VASSALLO
CUNEO
GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per CUNEO e provincia

La S.A. applica le garanzie per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali

TRIBUNALE

Ex articolo che il giorno 23/11/1982 alle ore 11,30 nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di [illegible] nato ad Argusi Palmaro il 18/8/1926, res. Nizza Monferrato via Crescenzio 15

In territorio di San Stefano Belbo

Dell'area distinta in mappa al catasto terreni al F. 2 n. 114 di are 27,95 e mq. adiacente ad un garage

1) appartamento al piano primo distinto in planimetria catastale con il n. 5 composto di ingresso, soggiorno, cucina, una camera da letto, gabinetto con bagno due balconi due cantine un vano cantina al piano seminterrato distinto con il n. 5 in planimetria condominiale

2) locale garage al piano seminterrato in planimetria con la sigla G/10

CONDIZIONI DI VENDITA

L'immobile è posto in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. 21.780.000

Deposito per spese L. 3.500.000

Deposito per [illegible] L. 2.180.000 da versarsi entro le ore 12,30 del giorno precedente l'incanto mediante distinti assegni circolari a favore del cancelliere del Tribunale di Alba.

Aumenti minimi non inferiori a L. 1.000.000

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale [illegible] il 20/10/1982

IL CANCELLIERE
dr. E. Bagnoli

TRIBUNALE DI ALBA

Ex [illegible] n. 21/80 - G.E. Dott. A. Mosca

Si avvisa che il giorno 23/11/1982 alle ore 12 nella [illegible] pubblicherà udienza di questo tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di [illegible] Pietro Giovanni, nato a Lequio il 15/8/1954 residente Nizza [illegible] Mariscotti, via Crescenzio n. 15 e precisamente

In Comune di San Benedetto Belbo, sul [illegible] distinto in mappa catasto [illegible] F. II n. 114 di are 29,58 e mq. adiacente ad un garage

1) appartamento al piano secondo distinto in planimetria con il n. 12 composto di ingresso, soggiorno cucina, una camera da letto gabinetto con bagno due balconi due cantine un vano cantina al piano seminterrato distinto con il n. 5 in planimetria condominiale

2) locale garage al piano seminterrato distinto in planimetria con la sigla G/10

CONDIZIONI DI VENDITA

L'immobile è posto in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. [illegible]

Deposito per spese L. 3.410.000

Deposito per cauzione L. 2.300.000 da versarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto mediante distinti assegni circolari a favore del cancelliere del Tribunale di Alba.

Aumenti minimi non inferiori a L. 1.000.000

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale Alba, il 20/10/1982

dr. C. Bagnoli

COMUNE DI ROBILANTE

Concorso Pubblico per titoli ed esami per [illegible] posti di bidello/a addetto/a pulizie di pubblici edifici.

Scadenza domande 4/12/1982 ore 12; titolo studio. Licenza Scuola dell'obbligo, stipendio iniziale L. 2.586.000

Età minima 18, 35 salvo eccezioni

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune

IL
Bellaglio Giuseppe

IMPRESA EDILE

prenota locali uffici ed appartamenti di varia metratura

Tel. informazioni ai numeri 0173/69.268 - 48.948

PIEMONTE U.S.L.

Avviso di ricerca

Questa Amministrazione intende conferire n. 1 incarico temporaneo a grado di cercatore di MEDICO DI 1° QUALIFICA PROFESSIONALE (in carriera ante-ospedaliera)

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'U.S.L. n. 62 via Cagliero numero 4 - tel. 0172 - 61431 int. 10 - Fossano.

IL PRESIDENTE
(dr. Giovanni [illegible])

Grazie ai 70 milioni offerti dalla popolazione

Restaurato in quattro anni il santuario di Monchiero

MONCHIERO — *Dopo quattro anni di lavoro e con il contributo finanziario della popolazione è tornato al suo antico splendore il santuario della Madonna del Rosario di Monchiero che sorge, solenne antico maniero, alla sommità di un colle in una bella posizione panoramica.*

Costruito tra il 1739 e il 1752 in stile settecento piemontese, sempre meta di rosi pellegrinaggi fino intorno al 1820 fece erigere una grandiosa casa per ospitare i pellegrini adiacente al santuario. Il monumento, ricco di stucchi e dorature è vincolato dalla Soprintendenza beni artistici e culturali.

All'interno una statua lignea (scolpita fratelli mente Torino 1752) e che, ricordano nobile storiche, giovanotti monchieresi portarono a spalla da Torino al santuario.

Alla statua la credenza popolare religiosa attribuisce guarigioni prodigiose come testimoniano i numerosi ex voto. Il 15 agosto 1773 la Vergine e il bambino vennero «incoronati» due corone d'oro che esibiscono solo nelle grandi occasioni.

Dopo essere per tempo mèta di pellegrinaggio, parecchi anni il santuario era lasciato in stato di abbandono. Cominciava addirittura a piovere dentro. I monchieresi nel '79 decisero di restaurarlo, la popolazione (570 persone) stati raccolti circa 70 milioni. Il Comune e la Provincia hanno un contributo. Molti hanno prestato gratuitamente la loro opera nel tempo libero. Il santuario è stato restaurato, decorazione interna riportata alle tinte originali.

«L'edificio adiacente alla chiesa, con oltre 60 camere è vuoto ed è un peccato lasciarlo inutilizzato — dice il parroco Monchiero, Andrea Bersocco — Siamo disponibili a cederlo per dare qualche servizio alla collettività. Si potrebbe utilizzarlo ad esempio per farne un pensionato per anziani malati, aprire una scuola professionale cui si pensa la mancanza in questa zona o anche per fini agrituristici».

g. f.

Monchiero. Il santuario della Madonna del Rosario (Santacroce)

Ivanov di Cechov stasera a Bra

— Un grande classico, «Ivanov» Cechov regia di Carlo Cecchi, compagnia «Il gran teatro»), apre questa ra al Politeama la stagione di prosa promossa dal Comune con la collaborazione dello Stabile.

In calendario ci sono altri quattro spettacoli: tre testi collaudatissimi e una novità. Il 5 dicembre andrà in scena «Il matrimonio di Figaro» di Beaumarchais per la regia di Ugo Gregoretti. Il 20 gennaio «Il bugiardo» di Goldoni, regia di Alvaro Piccardi, con la compagnia Ugo Pagliai-Paola Quaranta; 17 febbraio «Bellinzaspina» con la compagnia del Teatro dell'Elfo e, infine, il 1° marzo lo shakespeariano «Pene d'amor perdute» con la regia di Marco Bernardi e la compagnia dello Stabile di Bolzano.

L'abbonamento ai cinque spettacoli costa 25 mila lire, il biglietto singolo 5 mila, ridotto a 3 mila per i pensionati. La responsabilità della stagione, a parte il contributo organizzativo Stabile, ricade quest'anno per intero sul Comune, senza l'apporto di associazioni culturali locali.

«Siamo stati in grado di organizzare la stagione — dice l'assessore alla Cultura Ferro — perché finalmente ora l'assessorato dispone di un impiegato; naturalmente non è sufficiente, ma è meglio di niente».

g. b.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

Una commedia sexy di una notte di mezza estate.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Blue sunday.
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORSO: Parola rosso.
riposo
S. DALMAZZO
MODERNO: riposo
DON BOSCO: riposo

BRA

IMPERO: Grand Hotel Excelsior.
POLITEAMA: Nanou.
VITTORIA: Black out.

ALLE TV

CUNEO TV

19,30 Rotocalco
Telefilm
21,15 Film
23 — Film

TELECUPOLE

20 — Cartoni
Telefilm
21,30 a
signora Warren
23,30 Rapporto Fuller, Bebe Lancer

TELEMONTOSO

21,10 L'avvio del cantiere: giovane si servizio del padrino viene accusato di aver ucciso il braccio destro del capo

21,30 Una folla d'ex giovani e graziose azioniste mette a soqquadro i de corso Brogliano di grande azienda (1956)

23,30 Quello sporco amico nemico: poliziesco agonina nel West banda di villeroi protezioni (1971)

BUSCA

LUX: riposo

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo

DORIA: riposo

CHERASCO

GALATEA: riposo

DRONERO

RIVE: riposo

FOSSANO

RIVE: Grande ragazzo.
POLITEAMA: riposo

MONDOVI'

CORSO: L'ultima sfida di Bruce Lee.
ITALIA: riposo

CIVICO
ARISTON: Rocky.

PIASCO

LA riposo

RACCONIGI

SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE

ROBILANTESE: Andrews sulla la Paradise.

CIVICO. Un sulla.
ITALIA: Penetrazione
SPLENDOR: riposo

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: Bosio Angelo corso Nizza
Alba: Piave, corso Piave
Bra: Fides, via Piumati
Cavo: Gallina, via Maremma.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti
Mondovì: Bollo, via S. Agostino 11
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Pacchetto, Mercanco

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO

GIOVEDI' 4
CASTELLINA PASI
VENERDI'
CONCERTO

A CUNEO DAL 1 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

Compra e Vinci in "cónj VEJA"

16 ciao 2 panda

2 CICLOMOTORI CIAO piaggio OGNI SETTIMANA, ED INOLTRE I SUPER PREMI FINALI DI 2 fiat PANDA ESTRATTE FRA TUTTE LE CARTOLINE CONCORSO

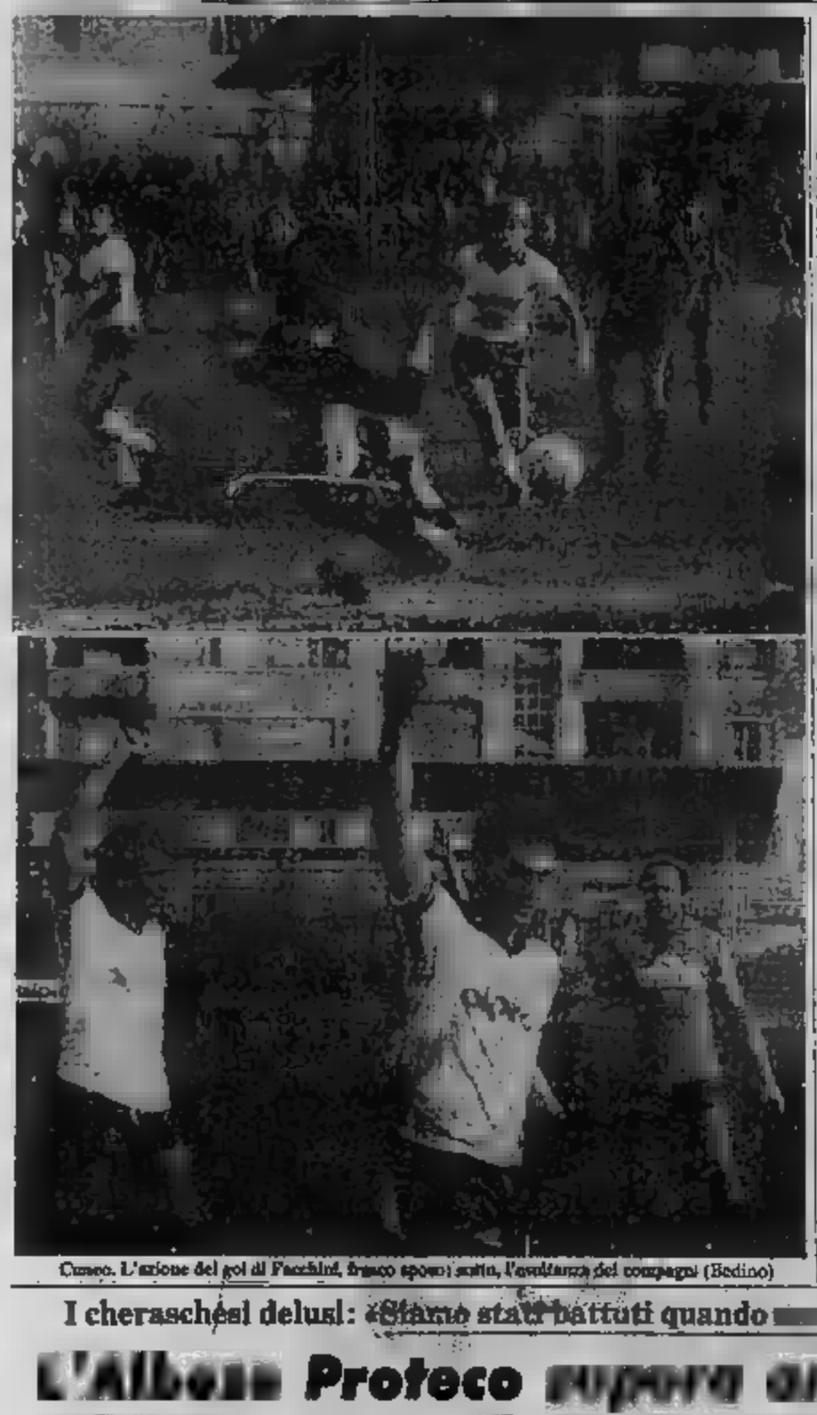
NEI NEGOZI CHE ESPONGONO LA «SCATOLA DELLA FORTUNA» PER OGNI 10.000 LIRE DI ACQUISTO RICEVERAI LA CARTOLINA CONCORSO CHIEDILA COMPILALA, IMBUCALA, E.....

VIA ROMA: ABITEX - ALESSANDRIA - ALFERO - ANELISE - ARESE - BAR BRUNO - BAR CÒNJ VEJA - BAR RUFFINO - BIMA - BLAN - BONFANTE - BONFIGLIO - BOSIO - BRUNA - CIAK 37 - CERATI 35 - CERATI 55 - CINQUINI - COLORIFICIO MODERNO - CONBIPEL - FERRERO - FONTANA - GIVAL - GIULIANO - GOSSA - GROSSO - LA FIORENTE - LA STORICA - LE BRIQUET - IL BAGAGLIO - KETTY - MARTINI - MERLINO - MINA E SCIOLLA - MY MARKET - MUSSO - OTTICA B - PELLEGRINO - PEPINO - PETRINI - PONZIO - POMA - PROTTO - QUARANTA - RAVASCHIETTO/DELPIANO - RORA - SINGER - TOTO.S - VIALE - VIGORELLI - ZEUS — VIA MONDOVÌ: BARRA - BRILLANTINA - CASTELMAR - CESANA - CRISTINA E PATRICIA - GIORDANO - LINTEA - I'CAPRISSI - L'UOMO - MOLGORA - PORTOBELLO - RAMAIOLO — VICOLO IV MARTIRI: HARMONY - SCARABEO — VIA SALUZZO: BONDI — VIA A. ROSSI: VETROCERAMICA — VIA BARBAROUX: GABO — PIAZZA MUNICIPIO: FOTO 2000 - LA TORINESE

AUT. D.M. 4/238379 DEL 12.10.82

Il gol [illegible] segnato [illegible] Facchini, 24 ore dopo essersi sposato

I cuneesi passano, [illegible] Zanelli recrimina «Una parte del pubblico non ci aiuta»



Cuneo. L'azione del gol di Facchini, franco sposo (sotto), e l'esultanza dei compagni (Bedino)

«Certe contestazioni — dice l'allenatore — influiscono sul gioco» - «Ho tolto Sinopoli perché mi ha risposto sgarbatamente»

CUNEO — Come lo scorso anno, alla settima di campionato il Cuneo Alpitour è riuscito a vincere. Ha sconfitto (1-0) un Bergamasco confermatosi squadra forte e pericolosa. Il [illegible] del [illegible] l'ha segnato Otello Facchini, che [illegible] 24 ore prima si era sposato con la signora Marilena: «*Un [illegible] regalo di nozze*» ha commentato il generoso centrocampista.

L'1-0 è venuto [illegible] molto difficile per [illegible] squadre: il Cuneo [illegible] a rinunciare a Degiani (stiramento [illegible] coscia [illegible] e a Buscaglia (ammalato) [illegible] gettato nella mischia soprattutto generosità. Ha attaccato per tutto il primo tempo, trovando però nella difesa del novarese, molto prudente e ordinata, un [illegible] insuperabile. Poi ha [illegible] malamente [illegible] ha subito due pericolosi contropiede, sventati con bravura da Colombo e, nel momento in cui dava l'impressione di soffrire maggiormente, ha segnato con il tocco di Facchini su punizione di Nasta respinta corta da un difensore.

Zanelli si è dichiarato a fine gara soddisfatto: «È [illegible] rabbia perché — dice — il pubblico non ci ha aiutati. *Ci sono spettatori [illegible] sembrano divertirsi a inveire contro questo o quel giocatore e diventa inevitabile che, in campo, i ragazzi [illegible] risentano. È facile [illegible] squadra quando vince: vorrei invece che i nostri tifosi imparassero ad aiutarla nei [illegible] più delicati.*

Una decisione del tecnico [illegible] lasciato perplesso il pubblico: [illegible] sostituzione di Sinopoli, subentrato da appena 19' a Giorgio Bosco, [illegible] Paolo Bosco. «*Ho invitato Sinopoli — dice Zanelli — a tattare, visto che era il più fresco, [illegible] ha [illegible] (in modo non adeguato e io non lo [illegible] disciplina conta, le decisioni dell'allenatore devono essere rispettate: l'episodio finisce lì, ma le regole sono uguali per tutti*».

Lì prima [illegible] in [illegible] pionato rilancia ora il Cuneo in posizioni di classifica meno precarie; [illegible] spera soprattutto che la squadra ne tragga [illegible] sul piano psicologico giocando con [illegible] e nervosismo. «*Il Borgomanero si è confermato complesso di valore* — dice l'allenatore cuneese — *però credo che la nostra vittoria sia meritata. C'era anche un rigore nel finale per fallo su Paolo Bosco, [illegible] a parte questo episodio devo dire che abbiamo avuto un arbitraggio splendido con decisioni giuste*».

Gli applausi [illegible] pubblico sono andati in particolare a Colombo, autore di alcuni interventi decisivi: «*Sono contento per lui, perché c'era già chi lo criticava. Colombo invece è sempre un punto di forza*» dice Zanelli.

Giovedì i biancorossi rientrano nell'avventura di «Coppa Italia» ospitando al «Paschiero» [illegible] 14,30) il Chieti [illegible] 17 disputeranno il ritorno a Santa Croce Valdarno.

Gualtiero Franco

Una trasferta che i saviglianesi [illegible] vincevano da 7 anni

I «maghi» sfoderano le unghie contro un Fossano [illegible]

Il «patron» Bordone: «Stiamo recuperando i punti persi all'inizio del campionato» Delusione dei padroni di casa: «Incontro in salita, inutile il nostro contropiede»

FOSSANO — Prima scontfitta stagionale della Fossanese Cassa di Risparmio contro i cugini della Saviglianese. L'accessorio interesse su questo «derby» tradizionalmente molto sentito ha condizionato gli assetti che hanno balbettato per tutto il primo tempo e solo nella ripresa sono apparsi in grado di impensierire i «maghi».

A quel [illegible] però gli [illegible] avevano già messo al sicuro il risultato con le reti [illegible] nei primi [illegible] minuti; poi in contropiede lo avevano [illegible] ra arrotondato. Così [illegible] suoi [illegible] [illegible] realizzare la rete [illegible] bandiera.

«È stato un incontro giocato in [illegible] — [illegible] l'allenatore Piero Davico [illegible] Pensavamo [illegible] agire [illegible] al salto in contropiede [illegible] due reti iniziali ci hanno [illegible] stretto a impostare diversamente il gioco.

La Fossanese è apparsa particolarmente in difficoltà nell'organizzazione della partita, perché alle punte mancavano i rifornimenti.

Aggiunge Davico: «Portavamo troppo la palla; i saviglianesi invece aggredivano con lunghe fiondate che ci hanno sovente messi [illegible] difficoltà.

«È certo, tuttavia, che [illegible] rendimento della squadra [illegible] [illegible] pesantemente le [illegible] [illegible] Borsi e del centrocampista Bosco.

E. C.

[illegible] — C'è stata [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] Circolo del «maghi». Da sette anni i [illegible] non vincevano [illegible] [illegible] a il trionfo [illegible] [illegible] nica ha risvegliato gli [illegible] anche ai tifosi meno «accesi».

«È stata [illegible] partita esaltante che ha messo [illegible] evidenza la grinta dei ragazzi — dice Gino Longhini, vicepresidente della società —. Il bilancio poteva anche essere più rotondo e possiamo avercela soltanto con noi stessi».

Gino Bordone, «patron» dei maghi è soddisfatto, felice, ma non lo lascia intendere. Si limita a dire: «Stiamo recuperando i punti che abbiamo perso all'inizio del campionato».

Gila, un arrivo davvero discusso che non corrisponde ai ragazzi di Mario Pinasci alcuna distrazione. Dopo tre partite la Saviglianese si trovava a zero punti, in compagnia con il Farigliano. Adesso, dopo il cambio dell'allenatore, i [illegible] hanno raccolto [illegible] sette punti in quattro incontri, tre vittorie [illegible] marsese, Moncalieri e [illegible] a Fossano) e [illegible] reggio (trasferta a Chieri-sco). «Dopo questi risultati — dicono soddisfatti i tifosi — siamo stati rilanciati nelle zone alte della classifica. Il nostro cammino è comunque in salita, anche perché l'Albese non demorde e il distacco (sei punti) continua ad essere tale».

Al «Comunale» di Fossano ci sono state molte conferme e due sorprese. Pomari (ex Mathi) è entrato in campo per supplire la mancanza di Francesconi e non ha fatto per nulla rimpiangere. Fax

Edmondo Gila

dice Gino Longhini, vicepresidente della società —. Il bilancio poteva anche essere più rotondo e possiamo avercela soltanto con noi stessi».

Gino Bordone, «patron» dei maghi è soddisfatto, felice, ma non lo lascia intendere. Si limita a dire: «Stiamo recuperando i punti che abbiamo perso all'inizio del campionato».

Gila, un arrivo davvero discusso che non corrisponde ai ragazzi di Mario Pinasci alcuna distrazione. Dopo tre partite la Saviglianese si trovava a zero punti, in compagnia con il Farigliano. Adesso, dopo il cambio dell'allenatore, i [illegible] hanno raccolto [illegible] sette punti in quattro incontri, tre vittorie [illegible] marsese, Moncalieri e [illegible] a Fossano) e [illegible] reggio (trasferta a Chieri-sco). «Dopo questi risultati — dicono soddisfatti i tifosi — siamo stati rilanciati nelle zone alte della classifica. Il nostro cammino è comunque in salita, anche perché l'Albese non demorde e il distacco (sei punti) continua ad essere tale».

Al «Comunale» di Fossano ci sono state molte conferme e due sorprese. Pomari (ex Mathi) è entrato in campo per supplire la mancanza di Francesconi e non ha fatto per nulla rimpiangere. Fax

nervosismo. Ha dimostrato sammai che in panchina non ci deve stare. L'altra sorpresa (se ancora di sorpresa si può parlare) si chiama Di Salvatore, autore di una splendida doppietta. La giovane mezz'ala faceva panchina anche nel durante la direzione di Parola e invece in campo si sta dimostrando un elemento determinante.

Mancavano [illegible] titolari altre [illegible] [illegible] dina. Barale e Stella, ma Tosetti e Moschella se la sono cavata molto bene. «Il Saviglianese ha 12 titolari — dice Ezio Tosetti — quindi non si può parlare di rincalzi o di formazione rimaneggiata». Ottima anche la prova di «Mondo». Gila, che ha ormai raggiunto il rendimento degli anni migliori, e di Pastore, tornato ad essere il «bomber» imprevedibile.

Un elogio meritano anche, oltre a Berti, portiere pigliatutto, Reda, Chiarotto, Domanin e Di Leone. Soddisfatto anche il c.t. del Piemonte Dino Raviola: «Il [illegible] ha alcuni elementi che mi interessano e [illegible] convocherò [illegible] rappresentativa».

f. pan.

ECONOMICI

[illegible] in Cuneo cerca [illegible] signorile 3 camere, cucina, doppi servizi, lavatrice, garage. [illegible] [illegible] 0172/58 [illegible]

Ancora proteste per l'arbitraggio

Farigliano-Busca [illegible] discusso 1 [illegible] 1

[illegible] — È stato l'arbitro [illegible] protagonista, [illegible] negativo, del confronto tra l'undici lanzerotto e il Busca, *conclusosi [illegible] risultato di parità [illegible] a 1). Alcune decisioni poco felici del direttore di ga[illegible] hanno infatti causato [illegible] ttibecchi tra [illegible] due panchine e barriere tra i sostenitori [illegible] due squadre sugli spalti.*

Al di là di questi episodi, che poco hanno a che vedere con il calcio, l'incontro è stato [illegible] samente interessante. Il pareggio, [illegible] definitivo, soddisfa entrambe [illegible] squadre, anche se il Farigliano, protagonista [illegible] un'ottima ripresa, avrebbe forse meritato qualcosa in più.

«Se avessimo vinto non avremmo rubato nulla — [illegible] l'allenatore Ilio [illegible] commenta a seguire [illegible] propria squadra [illegible] tribuna per [illegible] squalifica —. Comunque il pari ci [illegible] ta; è un punto prezioso per la nostra povera classifica. La squadra ha dimostrato [illegible] [illegible] un ripresa.

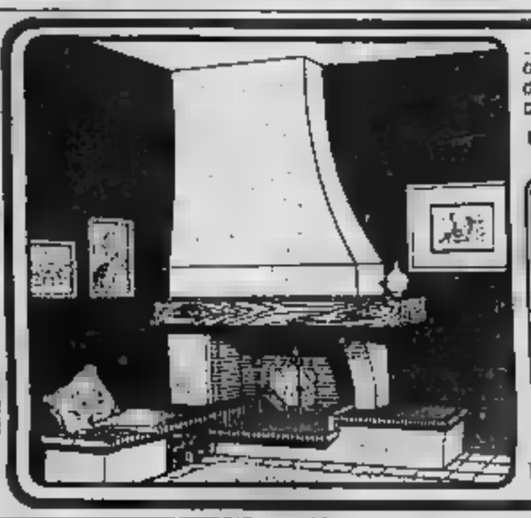
(p. g. l.)

BUSCA — *Pari sul campo a barriere [illegible] tribuna dove un pomeriggio [illegible] sportivo divertimento si è trasformato in una serie [illegible] risse tra gruppi [illegible] tifosi avversari, pare per effetto di alcune decisioni arbitrali che [illegible] una volta [illegible] hanno soddisfatto.*

Equa la spartizione del bottino: «Il Farigliano ha giocato meglio — [illegible] *ammesso a fine partita l'allenatore dei grigi Duilio Raspini* —; il [illegible] pur con l'assenza [illegible] molti titolari (e ora si sono infortunati anche Paretti ed Abate). [illegible] è stato più pericoloso [illegible] [illegible] vantaggio [illegible] cogliendo due pali».

[illegible] *Busca ha schierato tre esordienti: Ramondo, Pignatta e Isoardi. Hanno fornito [illegible] buona prova Isoardi, Gallo autore del gol e Verduci.*

(l. c.)



... un camino organico [illegible] organico [illegible] funzione organico ai propri desideri

PROGETTAZIONE PRODUZIONE POSA IN OPERA

Toppino

camini estetici & misura d'ambiente

ALBA Corso Piave, [illegible] (0173) [illegible] 594-[illegible]

I cheraschesi delusi: «Siamo stati battuti quando [illegible] quasi certi di un pareggio»

L'Albese Proteco [illegible] supera anche i [illegible] adotta passo al turno turno di Coppa Italia

La Sommarivese in forma [illegible] Moncalieri

SOMMARIVA BOSCO — Per merito di un buon gioco collettivo e per una magnifica prestazione di Giordana, la Sommarivese Favi Mare è tornata a casa imbattuta dalla difficile [illegible] portiere novarese, autentico protagonista dell'incontro, ha lasciato il campo tra [illegible] applausi dei numerosi tifosi.

La Sommarivese [illegible] confermato di essere cresciuta ed di aver trovato l'amalgama [illegible] reparti [illegible] anche [illegible] rivedere alcuni automatismi di gioco, la squadra [illegible] in grado [illegible] garantire [illegible] per il futuro [illegible] risultati.

«Abbiamo giocato [illegible] punto d'ora — [illegible] il dirigente [illegible] Chiavazza —, [illegible] grinta e la volontà [illegible] ragazzi ci hanno permesso [illegible] ordine le sfuriate degli avversari. L'impostazione del gioco prevalentemente [illegible] rimessa si è rivelata [illegible] tiramente azzeccata e [illegible] squadra [illegible] potuto anche portarsi all'attacco [illegible] do alcune prese occasioni da rete».

Soddisfazione tra i tifosi per il rientro del centrocampista Bongiovanni.

d. b.

CHERASCO — I due derby [illegible] cutivi che il calendario riservava [illegible] Cherasche Ivaco [illegible] sono conclusi [illegible] un nulla di fatto per i neroverdelli, anche se rimane molto rammarico per il modo con cui sono andate le cose.

Anche al S. Cassiano, contro un'Albese non certo [illegible] meglio delle [illegible] possibilità, i «lupi» hanno dovuto soccombere [illegible] [illegible] re della partita, proprio dopo che erano riusciti a pareggiare [illegible] il dinamico [illegible].

«È un risultato che non rispecchia il gioco effettivo espresso [illegible] campo — afferma il presidente Enzo Marengo —. *I nostri ragazzi hanno svolto un buon lavoro di contenimento facendosi vivi con alcuni rapidi capovolgimenti in fronte, ma ciò non è bastato a frenare i più esperti padroni* [illegible] [illegible]».

(c. a.)

[illegible] — Neppure [illegible] volenterosa Cherasche ha [illegible] fermare la marcia sicura in vetta alla classifica dell'Albese Proteco. Per un momento la squadra ospite ha dato l'impressione di poter strappare un risultato positivo quando è riuscita a pareggiare il gol segnato da Di Lernia in apertura di ripresa.

Gli azzurri un po' distratti in [illegible] del pareggio della Cherasche [illegible] però ripreso immediatamente a [illegible] il loro gioco e nel giro di quattro minuti [illegible] ristabilito il vantaggio con uno spettacolare gol di Veglio.

«Come di consueto — ha detto al termine l'allenatore P[illegible] — *abbiamo stentato nel primo tempo contro una squadra [illegible] è chiuso [illegible] difesa e ha ripreso pochissime volte [illegible] linea di metà campo. Nella ripresa la [illegible] migliore organizzazione di gioco è [illegible] fuori e [illegible] segnato due gol*».

L'Albese Proteco si era schierata per la pri[illegible] nella stagione nella [illegible] tipo con il recupero di Mor[illegible] ma i ranghi sono rimasti [illegible] completo per [illegible] poco tempo poiché dopo [illegible] un quarto d'ora Porcelli si [illegible] prodotto uno stiramento alla coscia destra e ha lasciato il posto a Veglio.

[illegible] finale ha [illegible] in maglia azzurra il neo-acquisto Pierluigi Riba, che si [illegible] inserito abbastanza facilmente nella [illegible] dei compagni. L'attenzione dell'ambiente albese si sposta ora sull'incontro infrasettimanale di Coppa Italia. Nell'andata [illegible] terzo turno [illegible] azzurri [illegible] impegnati [illegible] a Genova contro il Bajardo [illegible] 15,30. È stato an[illegible] e organizzato un pullman di [illegible] si seguito che partirà [illegible] dalla sede sociale [illegible] Cristo Re.

(a. a.)

TELECUPOLE
canale del Piemonte
è la [illegible] televisione del [illegible]
«RIBALTA ACCESA»
Telecupole e il Teatro la Piemonte ogni martedì alle ore 21,30
[illegible]
IL [illegible]
DELLA SIGNORA [illegible]

... è prossima l'apertura della tua discoteca... ...passa parola...

Tecnica più conforts

Per due proposte di prestigio

Residenza La Meridiana - Viale Angelo angolo Via Pavia (ex Via Francia)
- alloggi con giardino e tavernetta
- alloggi con mansarda abitabile e sottotetto
- villetta a schiera

Una Villa vicino al Viale - Corso Santarosa, 58
Due alloggi, uniti o separati
- giardino [illegible] mq. 100 - piano [illegible] mq. 200
- primo piano mq [illegible] - mansarda [illegible] 50 - box mq [illegible]

Per abitare nel verde, con giardini privati e non

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis - Giardini
- villette mq. 300
- alloggi con tavernetta
- alloggi normali
- alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
- 1/2 villetta bifamiliare mq. 270
- alloggio mq. 95

Residenza Comune - S. Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Per abitare in Cuneo

Cuneo Centro:
- Residenza Angolo - Via Bassignano angolo Via Schiapparelli

Cuneo [illegible]
- Residenza [illegible] - Via A Falcet 6

... un ufficio centrale

Residenza S. Tommaso - Via D'Azeglio angolo Via Luigi Gallo

Residenza Angolo - Via Schiapparelli angolo Via Bassignano

... liberi

Cuneo: centro negozio mq [illegible] + magazzino collegato
Cuneo: vicino Cuneo 2: negozi sopraelevabili
Cuneo: Borgo San Giuseppe: negozi [illegible] a senza magazzino

Il pareggio tra Bra e Carassonese solleva commenti contrastanti

Rinero «Punto meritato, [illegible] furto» Turco «[illegible] hanno scippato la vittoria»

[illegible] — *Anche secondo gli spettatori più partigiani con il pareggio (2-2) nel derby cuneese con la Carassonese il Bra ha [illegible] fin troppo, ma l'allenatore Rinero* [illegible] *vuol sentire parlare di fortuna.*

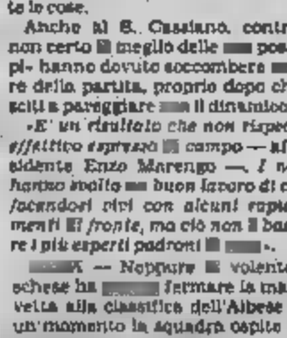
«Tre assenti prima [illegible] del fischio d'inizio, altri due infortunati durante [illegible] gara: bella fortuna — dice —. No, la verità è che questo punto se lo siamo sudato e l'abbiamo meritato. Devo elogiare tutta [illegible] squadra che ha saputo reagire con grande [illegible] d'[illegible] alle [illegible] condizioni di partenza e alle circostanze avverse, rimontando per due volte lo svantaggio.

Ma è vero o no che i monregalesi hanno giocato meglio?

«La Carassonese è una squadra solida, compatta e grintosa, capace di sviluppare un tipo di gioco che in trasferta la favorisce: questo lo sapevamo già e la partita di domenica lo ha confermato. [illegible] proprio perché dovevano batterci [illegible] tro avversari così forti i nostri giovani escono beniss[illegible]mo dall'incontro. Non abbiamo rubato nulla».

Chi ha defraudato un po' il pubblico [illegible] piacere dello spettacolo [illegible] l'arbitro, [illegible] alcune decisioni discutibili e contestate. [illegible] sorpresa più piacevole, per non dire degli affondi monregalesi e della prodezze [illegible] Manfredi, è [illegible] l'ardito nelle file giallorosse [illegible] sediorese Pennaccino, che nella ripresa ha sostituito Fasoli. (g. n.)

MONDOVÌ — «C'è stata scippata una vittoria che meritavamo ampiamente — dice Eugenio Turco, vice-presidente della Carassonese — l'arbitro [illegible] [illegible] un rigore [illegible] che dubbio al Bra, come di[illegible]sputabile è anche la seconda rete con palla carambolata sulla linea della porta. Alla vigilia avremmo firmato volentieri un pareggio [illegible] il Bra ma vista la partita meritavamo senza dubbio i due punti».



Elio Rinero

Un incontro avvincente quello disputato dalla Carassonese con una decina di palle gol costruite, un centrocampo finalmente combattivo e vincente. Una difesa compatta, praticamente [illegible] inoppugnabile. I dirigenti e l'allenatore Marino Serra parlano della miglior prestazione offerta dai grigiorossi negli ultimi due anni.

«Un [illegible] tecnicamente ottimo. [illegible] per [illegible] minuti [illegible] una notevole dose di agonismo — ha commentato l'allenatore *Marino Serra* — purtroppo il risultato ci ha puniti. L'importante è che la squadra migliori di settimana in settimana e non [illegible] che augurarci di non essere battuti dal risultato».

Ancora assente il neo acquisto Venezia mentre ha disputato un ottimo incontro il suo compagno Ianiero. «Tutti sono andati bene — conclude *Eugenio Turco* — da La Porta a Tonolo che hanno siglato le due reti ai difensori e centrocampisti. Domenica prossima ospiteremo l'Alpignano e speriamo di vincere per rimanere [illegible] tra gli inseguitori [illegible] Albese e Fossanese».

Terzi in classifica con otto punti, i monregalesi, dopo un brutto avvio di stagione, stanno lentamente risalendo la china e intendono mantenere le promesse fatte ai loro tifosi: un campionato vissuto tra le squadre protagoniste. (g. m.)

Trofeo Volley oggi a Mondovì Cska e Partizan

MONDOVÌ — Nella seconda giornata del girone cuneese del trofeo internazionale di pallavolo Ricadonna, che si disputa prevalentemente ad Alba, si incontrano questa sera a Mondovì alle 21,15 il Cska di Mosca e il Partizan di Belgrado. Domani sera nel palazzetto dello sport scenderanno in campo alla stessa ora il Latte Cigno e l'Americanino.

PRIMA

Atletico Pinerolo - Acaja Fossano 1-1; Vinovo - [illegible] 2-1; Pro Dronero - Bovese 1-1; Corneliano - Piossasco [illegible] Saluzzo - Perosa 1-0; Valeo - Narzole 1-0; [illegible] - Villafranca 1-1.

CLASSIFICA: Pro Dronero, Valeo e Saluzzo 8 punti; Borgo, Bovese 7; Acaja [illegible] lese e [illegible] Atletico Pinerolo, Perosa e Vigone 5; Piossasco e Vinovo [illegible] Corneliano 2.

SECONDA

Moretta - [illegible] 4-0; Cavallermaggiore - Calcio Alba 1-1; Verzuolo 1-1; Manta - Claveseanese 1-1; Savigliano 31 - Cuneo Sestia 1-0; Robilante - Fiamme Gialle 3-1; Marene - Pedona 0-4; Garessio - Scarnafigi 4-1. CLASSIFICA: Claveseanese, Verzuolo, Moretta e Garessio punti 9; Cavallermaggiore 8; Cuneo Sportiva Sestia e Robilante 7; Savigliano 31 5; Manta, Pedona, Beinette e Fiamme Gialle 4; Marene 3, Peda[illegible] 2.

TERZA CATEGORIA

GIRONE A: S. Croce Car[illegible] - Oriam Dronero 1-1; Chiusa Pesio - Donatello 2-1; Peveragno - [illegible]tere 3-1; Roata Chiusani - Sandamianese 3-0; Ronchi - Sporting Peveragno 2-0; Villanova Mondovì - Sporting Cuneo 0-0. CLASSIFICA: S.Croce punti 10; Chiusa Pesio e Villanova 7; Donatello, Roata Chiusani e Sporting Cuneese [illegible] Oriam 5; Sandamianese 4; Fossatori 3; Sporting Peveragno, Ronchi e Peveragno 2.

GIRONE B: Bagnasco - [illegible] 5-1; [illegible] Brenta Cava - Sanmichelese 2-0; Magliano[illegible]se - Dogliane[illegible] 2-2; Be[illegible] - Virtus Carmagnola 3-1; Carrù - Margaritese 1-0. Ha riposato la Trinitese. CLAS[illegible] Dogliane[illegible] punti 9; [illegible] 6; Virtus Carmagnola e Magliano[illegible]se 5; [illegible] Fiorese, Bagnasco e Ama Brenta 4; [illegible] 3; Sanmichelese [illegible] Margaritese 1. Virtus Carmagnola, Ama Brenta, Margaritese, Bagnasco e Trinitese una partita in meno.

GIRONE C: [illegible] - Sommariva [illegible] 6-1; Carrù - Boretese 1-3; Pancalieri - Genola 6-1; [illegible] - Racconigi 1-1; Lagnasco - Carmagnese 1-1; Albese - Cereseole 1-0. CLASSIFICA: Boretese punti 9; Racconigi e Albese 8; Falletti 7; Carmagnese [illegible] Pancalieri 5; Ca[illegible]nese 4; Genola, [illegible] Perno e Cervere [illegible] Lagnasco e Cereseole 1.

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI [illegible] DUTTO ERMENEGILDO [illegible] COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959 [illegible]

BOXE E SPETTACOLO PER ATTIRARE L'ATTENZIONE DEL MONDO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Dopo Liza Minnelli, Yves Montand? Sanremo ha scoperto il fascino delle grandi celebrità e vuole ripetervi. Il cantante e attore francese dovrebbe essere il protagonista del gala di Capodanno al Casinò. L'idea è di Sergio Bernardini, l'impresario che ha portato Liza in Italia, e che ora vorrebbe ripetersi con Montand. Sta mettendo a punto una tournée di sei tappe, con la principale a Sanremo: 350 posti nel salone delle feste della casa da gioco, ancora uno spettacolo di risonanza mondiale.

Il Capodanno a Sanremo sembra far gola anche a Gianni Ravera, che si sarebbe assicurato la presenza della televisione. Bernardini ha chiesto di attendere qualche giorno, per definire i particolari dell'ingaggio di Montand: poi è pronto a crederlo al Casinò.

Tutto nasce sulla scia del successo di Liza Minnelli e, più in generale, dei due giorni di boxe e spettacolo che hanno vissuto anche sul mondiale di Hagler. Diretta tv negli Usa per la boxe, la Minnelli a «Blitz» domenica pomeriggio, il successo del suo spettacolo al Teatro Ariston. La storia di Miss Italia, insomma, il cui ricordo, cancellato dal trionfo di Liza.

L'hanno chiamata molte volte alla ribalta, ha concesso due bis sulle note di *New York, New York*, s'è presentata fresca come reduce da una vacanza alla corte in suo onore. E' stata ancora lei ad aprire le danze, ha trovato il tempo per ascoltare con attenzione l'orchestra di Sergio Nanni e per riservarle un applauso.

Ci voleva forse la personalità della diva per convincere Sanremo a una svolta? Il successo personale della Minnelli ha certamente contribuito a convincere i più scettici.

L'esperienza potrebbe servire non solo a Sanremo, anche lì altri centri Riviera, se non all'intera Liguria. Abbiamo la di superare antichi limiti e di ridiscutere la promozione e la pubblicità del nostro turismo su nuove? Forse è fin troppo facile rispondere che non hanno i del Casinò. Non è infatti solo un problema di quattrini, ma di mentalità. E il turismo del futuro impone anche scelte coraggiose.

Sandro Chiaramenti

E adesso Capodanno con Montand?

Liza Minnelli al Casinò con i cuochi del ristorante dopo la cena (Telefoto)

Liza rilancia l'immagine di Sanremo

Le due manifestazioni, in termini di propaganda, hanno reso moltissimo alla città e al Casinò - Il successo dell'attrice all'Ariston - Alla in suo onore, la Minnelli ha rifiutato il salmone e ha fatto il bis di spaghetti - Ieri è partita per Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Una bottiglia intera d'acqua minerale, un piccolo sorso di champagne per un inevitabile brindisi, un robusto bicchiere di vino rosso e tre piatti di spaghetti. Questa la cena di Liza Minnelli, al Casinò di Sanremo all'una e mezza di domenica notte al termine(sic) con entusiasmo l'Ariston. Lo show girl americana ha rifiutato salmone affumicato di Scozia, tournedos, frivolités, Perrier Jouet brut del 1976 ed il resto del menù preparato dallo chef della casa da gioco.

Rinnovando il suo «amore» per la cucina made in Italy ha preferito fare il bis di spaghetti al pomodoro. Poi, come ragazzina divertita, ha ballato fino alle 5 con l'orchestra di Sergio Nanni. Cavaliere preferito, mentre a tratti più di 150 ospiti invitati al banchetto l'applaudivano, è Nino Benvenuti. La loro amicizia è datata quando, sul ring del Square Garden di New York, il pugile italiano sconfisse il grande Griffith. «Un incontro memorabile — ha ricordato Liza a Benvenuti —, io c'ero. Dopo il match mi invitai un mio spettacolo a Las Vegas. Una serata indimenticabile».

Anche il concerto che Liza ha tenuto all'Ariston non sarà dimenticato. «Meglio di così — hanno giustamente il sindaco Osvaldo e l'assessore al turismo Gianni Giuliano — il "giorno più lungo" di non poteva davvero concludersi. Per 36 ore la città, prima con Hagler e poi con è stata grande, ha polarizzato su di sé gli occhi di milioni di persone. E' la riprova che le manifestazioni di rango qualificano sempre». Due spettacoli di altissimo prestigio internazionale che hanno riproposto l'immagine di Sanremo di accanto a quelle tempo per lampeggianti di Atlantic City, Vegas, Montecarlo.

L'applauditissimo spettacolo di Liza Minnelli ha regalato ad una platea di oltre spettatori grandi emozioni. Chi la paragona a Frank Sinatra, chi la descrive forse anche migliore. Il «tornado Liza» non è un'esagerazione. «prodotto» costruito sofisticate sale di incisioni e studi a Sanremo ha riproposto grande professionalità, classe, personalità. Liza, poi, ha legato alla perfezione col pubblico.

Ieri Liza ha trascorso l'ultima giornata sua breve weekend sanremese da turista. Si è alzata dopo mezzogiorno, poi, per festeggiare il trionfo dell'Ariston, ha offerto ai suoi orchestrali, ai ballerini e all'intero staff (43 persone) un pranzo al ristorante «Panoramico». Il menù, a base di spaghetti, lo ha preparato Angelo Esposito, l'organizzatore show di Nel pomeriggio breve passeggiata per il centro, un salto sul porto. In piazza Eroi due ragazzi riconosciutala, le hanno regalato un mazzo di fiori. Lei ha ringraziato commossa. «Non credevo — ha detto — di trovare tanto amicizia. Sono felicissima di aver fatto questa breve tournée. Sinceramente, quando me ne parlarono per la prima volta in America, ero un po' scettica. Mi sbagliavo. Il suo pubblico è fantastico, il più del mondo».

Alle 19,30, i suoi numerosi bagagli, ha lasciato l'Hotel Astoria West End e, accompagnata da Sergio Bernardini e Angelo Esposito, ha raggiunto l'aeroporto di Nizza. Alle 21, con un volo Air France, è partita per Parigi. Il 4 novembre nella capitale francese uno spettacolo di beneficenza al Moulin Rouge. Poi si esibirà all'Olimpia.

Anche il campione del mondo dei pesi medi, Martin Hagler, ha fatto la valigia ed ha lasciato Sanremo. Dopo il inflitto ad Obelmejias si è preso un giorno di vacanza. Domenica con moglie, era in fila ad applaudire Liza. Quando è entrato all'Ariston con il suo trasportatore, ha ricevuto un cow-boy sulle spalle, è stato salutato da uno scrosciante applauso. Hagler ha risposto con larghi sorrisi e l'indice ed il medio della mano destra alzati a «V».

Roberto Rasso

I due contrattempi

— Hagler e Liza, tanto volerlo, hanno creato due «contrattempi» all'assessore al Turismo Gianni Giuliano, l'amministratore che in certo senso li aveva ingaggiati per la riuscitissima «notte stelle». Niente di grave, due infortuni che Gianni Giuliano, con humor, ha superato con disinvoltura.

Il primo, sabato notte: sta per iniziare l'incontro per il titolo mondiale Hagler ed Obelmejas. I posti ring sono andati a ruba. All'ultimo momento si apprende Liza non presenzierà. L'organizzazione le ha riservato posti. L'assessore Giuliano, insieme ad altri amministratori, ne cupano alcuni. Poco dopo, però, al tavolo arrivano ugualmente componenti la troupe dello show americana. Hanno i biglietti avuti in precedenza, ma i posti sono stati frattempo occupati «abusivi». Tra questi Turismo che, quasi per scusarsi, mostra titolare del posto il programma della serata e, per legittimare in qualche modo la presenza, indica la foto in pagina. Poi : «Questo sono io».

Il Domenica pomeriggio: all'interno del Casinò Rai-tv registra per «Blitz» 5 minuti con Liza. I cameramen filmano l'ingresso della diva, il suo abbraccio Nilla Pizzi, i fiori, la e la consegna da parte dell'assessore Giuliano dello stemma di Sanremo. Tanti applausi, tanti sorrisi, tutto o.k. Alle 19 tutti davanti al televisore, compreso l'assessore, per rivedere, anche se in differita nessuno lo sa), i 5 minuti con Minnelli. A parte un problema di audio, cominciano a sfilare le immagini: i fiori, Nilla Pizzi, l'assessore al Turismo, niente stemma di Sanremo. Giuliano stato «censurato». Nessuno ha saputo il perché. Ci ha provato lo stesso assessore, battuta, ha esclamato: «"Blitz" è della rete 2, lui». Io sono democristiano. Boicottaggio!».

r. b.

Yves Montand forse sarà al Casinò per il Capodanno

Dopo una sanatoria sarà «tassa Mitterrand»?

La Francia fa l'occhiolino alle sue barche «emigrate»

Porto rischia di perdere il 30 per cento degli attuali 700 scafi all'ormeggio - In fumo il vantaggio economico anche per l'indotto

SANREMO — Sarà annullata la «tassa Mitterrand» sulle imbarcazioni francesi battenti bandiera ombra o di altra nazione? Il provvedimento, che sembra prossimo, suscita timori a Porto Sole, maggiore punto di approdo di quella parte della nautica francese di diporto che, per la maggiorazione fiscale, ha scelto l'ormeggio a Sanremo.

La tassa, pagata dalle marche mimetiche sotto sigle di società o di multinazionali e comunque non battenti fran- il peso: 17.140 al giorno uno di tonnellate, da 50, colpite da Parigi quasi tutte le targate Europa, e specialmente quelle francesi bandiera elvetica.

La «tassa Mitterrand», istituita luglio scorso, ha provocato grandi fughe di portici della Francia meridionale e della , nella scelta della destinazione Porto è stato fortemente favorito, sia dalla vicinanza che dalla capacità delle attrezzature, un forte vantaggio economico, non solo per la riscossione e ormeggio, ma anche l'indotto: centinaia di equipaggi molto numerosi fanno acquisti occupano gli alberghi, danno lavoro ai cantieri di riparazione.

Ora, la situazione è questa: la Francia ha di «galere» per mesi la supertassa che dovrà però pagata nei sei mesi successivi. Ma il provvedimento sempre punitivo, ci prevede che, quanto prima, un'ampia sanatoria fiscale riporti barche francesi ai loro porti.

— si dice — non i alti proteste e rafica che vi arrivano dai Comuni litorale. In questo caso, Sole rischia di veder sparire banchine circa il 30 per cento dei 700 scafi attualmente all'ormeggio.

Non è solo questo il problema di Porto Sole, aperto tratti nell'estate del 1977 e ancora «mutilato» per i ritardi nella costruzione delle opere a terra. «Mancano negozi, ristoranti, una club-house, chiosta specialmente degli stranieri; è una ricchezza alla quale purtroppo rinunciando», spiega Pierfranco Cavagnin, direttore di Porto . Il quale una cifra: e per cento stranieri) scelto nel il porto . La tendenza è in sensibile aumento, anche di imbarcazioni arabe di grosso tonnellaggio.

Con le opere a terra si conquisterebbero della nautica e aumenterebbe l'indotto. anche proposta a Porto Sole una «dépendance» del Casinò per impedire che — come viene — molti giocatori della nautica vadano a Montecarlo.

Guido Coppini

Fiori freschi al Nord con il Riviera Express

E' il primo risultato del «Convegno dei fiori»

SANREMO — *I fiori di Sanremo arriveranno nel nord Europa più «freschi». Le ferrovie hanno infatti messo a disposizione degli esportatori provincia il «Riviera express», il treno che ogni giorno, partendo da Sanremo alle 18,40, raggiunge Amburgo. E' il primo importante risultato ottenuto dall'Ancef (l'Associazione nazionale degli esportatori e commercianti fiori) in seguito agli incontri organizzati nel recente «Convegno sul fiore».*

I vantaggi per gli operatori saranno numerosi. Attualmente, infatti, funziona, nel pomeriggio, un treno speciale, il «Riviera fiori», che parte da Sanremo alle 16,30 e arriva a Bardine, in Svizzera, il mattino successivo alle 8. Con il «Riviera express» i fiori giungeranno a Basilea alle 6 del giorno dopo, con quattro ore di anticipo e tutti i vantaggi sulla qualità Soprattutto, ne migliori di

del trasporto: i fiori verranno sistemati in un bagagliaio isolato termicamente (al riparo dalle di temperature esterne) e riscaldato in inverno, invece di essere trasportati sui carri bestiame del «Riviera fiori». L'incontro viene incontro soprattutto ai floricoltori Ventimiglia: da quest'anno, infatti, il «Riviera fiori» parte non più dalle città di confine, bensì da Sanremo. Per gli esportatori ventimigliesi, quindi, con il «Riviera express» ci sarà nuovamente possibilità spedire i fiori al pomeriggio.

«Sul treno — dice il vicepresidente dell'Ancef Lorenzo Battaglio — verranno trasportati ogni giorno 500 cartoni di fiori. Per ora è un esperimento. A gennaio ci incontreremo nuovamente con i funzionari delle ferrovie, per fare un primo bilancio. Sarà sicuramente positivo».

c. d.

Il carcere a Sanremo costerà dodici miliardi

Verrà costruito a Bussana - Contrari abitanti

— *Saranno appaltati fra breve ministero e i lavori per il carcere a Sanremo, una maxistruttura destinata ad occupare un'area di 300 mila quadrati, che costerà 12 miliardi.*

Verrà costruito a Bussana e sarà in grado di ospitare fino a 330 reclusi (contro i 60 della vecchia fortezza di «Santa Tecla»). Intorno sorgeranno alcuni edifici per il personale e sorveglianza. Il costo dell'opera sarà interamente a carico Stato.

L'ultimo atto formale, prima dell'appalto, lo ha compiuto il Comune nominando due suoi rappresentanti nella commissione che dovrà procedere all'affidamento dei lavori. Sono Andreoni, dc, presidente della seconda commissione consiliare, e Franco Borzo, repubblicano. Il nuovo qualcuno dimensioni ha definito «supercarcere» sorgerà in località «Civezza» a ponente di Bussa-

Vecchia, in un'area fino ad oggi coltivata a vigneti. Per l'esproprio dei terreni l'amministrazione dello Stato dovrà sborsare 800 milioni.

L'istituto di pena, secondo il progetto del ministero, consisterà in un corpo centrale, con le varie celle, i locali per le guardie, uffici e servizi. Intorno corre alte mura di cinta. La prima, nelle immediate vicinanze dell'edificio rurale, delimiterà l'area carceraria vera e propria. L'altra, più esterna, rappresenterà una barriera in più e un ulteriore motivo di sicurezza contro eventuali tentativi di evasione.

Nella zona destinata ad ospitare la nuova struttura sono iniziati da tempo i rilievi propedeutici.

Le carceri, a Bussana, non le vogliono. Sul problema c'è stata battaglia, ma con scarsi risultati. Il Comitato di quartiere ha inviato una serie di raccomandazioni ai responsabili del progetto, nel tentativo di salvaguardare la zona.

g. p. m.

Continuano i vertici sui casi più gravi dell'economia genovese

Porto di Voltri società privata

costituita progetto della Camera commercio e degli industriali - I problemi

GENOVA — La Camera di Commercio di Genova e la sezione provinciale dell'Associazione industriali sono state incaricate di mettere a punto, di comune accordo, un progetto per dar vita ad una società privata (una S.p.A. per l'esattezza) che avrà in concessione il futuro porto di Voltri, che secondo un progetto nazionale ormai consolidato sarà destinato al traffico container e a quello dei traghetti.

Questa la decisione presa dopo due riunioni del «conclave» nel quale si sono riuniti tutti gli enti che hanno competenza, responsabilità e interesse in materia portuale: il Consorzio autonomo, gli operatori privati, l'Associazione industriali, la Camera di Commercio, il Comune di Genova, la Provincia, la Regione.

Si tratta, anche solo sul piano tecnico e formale, d'un passo avanti piuttosto consistente. Si è deciso insomma di abbandonare ogni collegamento con la tradizione «burocratica» e un poco corporativa con cui è stato gestito il porto di Genova sino ad oggi per imboccare la via più moderna e agile (e soprattutto più competitiva sul mercato) della concessione di gestione a una società privata. Naturalmente la nuova S.p.A., il cui modello, statuto e organizzazione sarà messo a punto entro pochi mesi dalla Camera di Commercio e dall'Associazione non sarà una società a capitale completamente privato, ma gli enti pubblici (la stessa Camera di Commercio, Comune, Regione, Provincia) ne faranno parte con quote diversificate e che dovranno essere

Una prima osservazione salta agli occhi: una società concessionaria, essendo assolutamente autonoma, potrà ovviamente decidere i sistemi di sbarco e imbarco, con criteri e introduzioni di tecnologie, che ovviamente oggi non sono possibili nel grande scalo genovese, vista la endemica conflittualità esistente tra la compagnia degli scaricatori e il consorzio del porto.

C'è poi una seconda osservazione alla quale nessuno dei partecipanti alla riunione ha ancora saputo rispondere: il problema del finanziamento: soprattutto se dal governo non fosse confermato il «no» ai fondi 78 miliardi già destinati ai progetti di Voltri e di Vado.

p. l.

Sciopero giovedì per il «caso-Fit»

preannuncia una settimana di lotta - Si fermerà tutto il Levante - Serie di incontri

SESTRI LEVANTE — durissima per la Fit di Sestri Levante: per oggi sono previste numerose riunioni, a livello sindacale e politico, per decidere la strategia di lotta e d'azione per i prossimi giorni, al di là dello sciopero generale di tutte le categorie proclamato per giovedì 4 novembre, in tutto il Levante genovese.

La situazione appare assai difficile. Sabato scorso, a Milano, l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci ha chiesto la liquidazione dell'azienda al tribunale del capoluogo lombardo, dove appunto la Fit ha la sede legale. L'azienda, che è a prevalente capitale francese e belga, è in una condizione disperata. A fronte di qualche commessa e d'una buona condizione, sia tecnologica, sia di livello delle maestranze (tutte qualificate), ci sono i debiti accumulati sempre più massicciamente nelle ultime due gestioni e la difficoltà di approvvigionarsi di materie prime, soprattutto da società che fanno parte del gruppo Finsider e che quindi stanno attraversando, ovviamente come la Fit, una grave crisi dovuta alle del mercato internazionale.

In questa chiave, nonostante gli sforzi della Regione e presidente della Giunta Alberto Teardo che aveva tentato un'ultima mediazione, appariva ardua convincere la Dalmine (Azienda di concorrente e fornitrice della stessa Fit) ad assorbire il tubificio di Sestri Levante e, stesso, elevato numero di dipendenti, l'accollarsi insolvenze e passività pregresse.

La Fit, insomma, rischia la chiusura, e comunque, se anche possibile evitare il fallimento, d'essere acquistata in condizioni fortemente ridimensionate. La società nel stabilimenti (due in Liguria e in Lombardia) ha oltre tremila dipendenti. La Fit, soprattutto nel Levante genovese, dipende gran parte dell'economia industriale: a Sestri Levante l'organico è di 1200 operai (attualmente in cassa integrazione) e è valutata altre cinquemila persone di lavoro, un po' di tutti i settori.

La chiusura società, che è fondata nel 1905 e che è la maggior azienda privata della provincia, sarebbe un colpo durissimo che l'hinterland di Chiavari.

p. l.

La Cassazione ha deciso: due imputati torneranno della Corte Assise

Terzo processo a Genova per l'uomo ucciso e bruciato nel bosco a Deserto di Varazze

GENOVA — Il giallo avvolto sull'assassinio Vincenzo Baffiotti, 36 ex operaio Fiat emigrato a Torino, ucciso con una stilettata al cuore e bruciato Bambucio di Varazze, è risolvente dal sostituto procuratore generale della repubblica di Genova Jommi. Il magistrato ha ottenuto dalla Cassazione di riportare sul banco degli imputati l'uomo che era già stato processato per l'omicidio, Antonio Manuele, 32 anni, catanese abitante a Torino, noto negli ambienti della prostituzione, e la sua presunta complice nella distruzione del cadavere della vittima, Antonietta Boscolo, di 31 anni.

La coppia era stata assolta insufficienza di prove sia dalla Corte d'Assise di Savona che da quella d'Appello di Genova. Si tratta di dei più spietati delitti avvenuti nel mondo della prostituzione. Adesso i due saranno nuovamente processati in Corte d'Assise a Genova.

E' gennaio del 1975 all'«Eremo del Deserto», al confine e Cogoleto, un contadino si precipita per spegnere un principio di incendio. Sotto un cumulo di rami secchi, inzuppati di benzina, c'è il corpo carbonizzato di Vincenzo Baffiotti (verrà identificato soltanto due giorni «giallo del Deserto» alla cui soluzione lavorano criminalpol e carabinieri.

Dalle indagini escono un spaccato della ferocia dei rapporti e dati certi sul giro dello sfruttamento della prostituzione.

Vincenzo Baffiotti, sposato, padre di un figlio di 4 anni, incontra Marisa Migliorero, 21 anni, in una sala da ballo della periferia di Torino. donna e ingenua una delle tante venute provincia in di lavoro e fortuna nel capoluogo. Lascia la moglie e il lavoro e costringe Marisa a prostituirsi. All'ex operaio Fiat entrano in tasca cifre da capogiro. Gli fa costruire una villa di lusso a Pino Torinese, apre una boutique nel centro di Torino.

Marisa Migliorero, però è stufa e delusa del genere di vita cui è stata costretta dal convivente e sfruttatore. In un bar incontra Antonio Manuele e Antonia Boscolo. Il primo si finge studente, la invita a Milano, le promette una vita diversa. Accetta ma si ritrova in un residence a Milano, sorvegliata dalla Boscolo, ancora costretta a prostituirsi. E' lo stesso residence dove Antonio Manuele obbliga a prostituirsi la donna che gli ha dato un figlio: Paola Mancioli, 27 anni di Cogoleto.

Vincenzo Baffiotti non si rassegna alla perdita di Marisa. Qualcuno «giro» gli indica dove può ritrovarla e va a riprendersela. Firma così la sua condanna a morte. La sera del 7 gennaio, la coppia cena in compagnia di amici, alla «Lampara» di Torino. L'uomo viene raggiunto da una telefonata, si infila un coltello nella cintola e si allontana dicendo a Marisa Migliorero: «E' una questione da poco, devo regolarla subito». Non rivedrà più vivo e Antonio Manuele era rimasto un libretto di risparmio di Marisa Migliorero. La vittima sarebbe andata a riprenderlo sollecitato da telefonata che lo raggiunto alla «Lampara».

Il regolamento di conti, sempre secondo quanto sostenuto dall'accusa al processi, sarebbe avvenuto sull'auto di Antonio Manuele avrebbe «spaccato» il cuore al rivale «stiletto» lungo 20 centimetri.

Il cadavere di Vincenzo Baffiotti sarebbe stato caricato nel bagagliaio dell'auto di Antonio Boscolo e trasportato in località Bambucio, dove venne dato alle fiamme. Il fratello di Antonia Boscolo sostiene che sull'auto vi erano tracce di sangue e una tanica.

Questi altri indizi non sono stati sufficienti per dare oltre un'assoluzione per insufficienza di prove per il presunto assassinio.

Bruno Balbo

e cuginetta gravi Cairo hanno preso per sbaglio

CAIRO — Un bimbo di 4 anni, Cristiano Savona, via Signora degli Angeli 5, è ricoverato all'ospedale di Valleria con prognosi riservata per ingestione un flacone di cardiotonici. La cuginetta, Sara anni, 3 anni, Savona, via Chiabrera 25, anche lei con sintomi dell'intossicazione da farmaci, è stata invece ricoverata nella clinica «La Maddalena» di Cairo.

Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in casa dei nonni materni di Cristiano a Cairo. Le famiglie dei due bimbi avevano raggiunto la Valle Bormida per una visita al cimitero. Cristiano e giocando hanno «saccheggiato» la della nonna ove era appena ad un attaccapanni. Hanno trovato una scatola di lexotan-05Mg, un potente sonnifero. Si sono divisi il contenuto della scatoletta, 20 pastiglie, ed hanno iniziato a succhiarle.

Quando la madre di Cristiano se n'è accorta i piccoli accusavano i primi malori. E' stata avvertita un medico. Ha un'ambulanza sono stati trasportati all'ospedale Maddalena dove il dottor Pierluigi Lavratto, aiutato dall'infermiere professionale Claudio Selinas li ha sottoposti terapia del caso.

«I due bimbi — dice il medico — hanno collaborato sottoponendosi senza proteste a tutti gli interventi. Il compito è stato così agevolato». Dopo le prime cure è stata decisa il trasferimento di Cristiano al reparto di pediatria dell'ospedale di Savona nel padiglione di Valleria. Il piccolo è costantemente tenuto sotto controllo un cardiologo, il dottor Balmotraghi. Le sue condizioni sono gravi. In serata i medici del S. Paolo non avevano ancora sciolto la prognosi.

Sara Mignoli è stata trattenuta in clinica ma potrà essere dimessa già questa mattina. «Pensavamo fossero caramelle — ha detto la piccola — erano dolci e molto buoni». Cristiano è perché invece di ingoiarle come ha fatto la cuginetta le ha masticate lentamente.

ECCELLENZA — Cancellata dalla Novese la lunga imbattibilità interna dei giallobìù

Cairese, il castigo dopo 3 anni di gloria

Eccessiva la presunzione della squadra di Persenda - L'Albenga si ripete anche a Busalla: gran gioco nel primo tempo ed un solo gol, calo nella ripresa e l'inevitabile pareggio - Altovino e Catroppa a secco, per il Vado è il sesto pareggio della stagione in 7 partite

CAIRO [redacted] — Al triplice fischio di chiusura, [redacted] sancisce l'1-0 per la Novese e la fine [redacted] un lungo ciclo di imbattibilità interna (quasi tre anni) della Cairese, qualcuno impreca verso l'arbitro, per la mancata concessione di [redacted] rigore in piena zona Cesarini, ma qualcun altro, sfilando a bandiere ripiegate, osserva a voce alta che [redacted] sconfitta ci voleva perché rende, finalmente, «quelli lì più consapevoli».

Il riferimento è chiaro: «quelli lì» sono i giocatori della Cairese, colpevoli di non aver affrontato subito a muso duro la Novese, di non aver tirato fuori la solita grinta, di sentirsi troppo spesso superiori agli avversari, senza riuscire, però, a dimostrarlo sul piano pratico.

Mino Persenda aveva fiutato i rischi dell'incontro. L'assenza [redacted] bomber Bennati poteva risultare determinante, e così è stato. Pochi attimi prima del via, l'allenatore si era espresso con estrema sincerità: «Non ho un'alternativa valida, sono costretto a mandare Zunino più avanti, in coppia con Marcellini. Spero soltanto che la squadra trovi il gol alla svelta perché, in caso contrario, la Novese potrebbe tirarci qualche brutto scherzo».

Nel giro di un paio di minuti, la Cairese ha costruito con l'inedita coppia [redacted] punte la prima palla gol dell'incontro, ma l'ha sciupata incredibilmente. Poco più tardi Marcellini, di testa, ha mandato la palla sul fondo da ottima posizione. [redacted] ripresa, quando gli [redacted] hanno incominciato a credere nel risultato positivo e a farsi più intraprendenti, i giallobìù, nonostante tutto, hanno avuto ancora un paio almeno di grosse occasioni: la traversa [redacted] Badano, la svirgolata di Marcellini su passaggio filtrante [redacted] Cazzola.

E, come sempre accade nel calcio, è arrivato puntuale [redacted] castigo per tanto spreco: il gol [redacted] «gelato» i tifosi della Valbormida.

Nell'ultimo quarto d'ora, molto nervosismo, l'incidente a Pagliano (si teme [redacted] frattura della clavicola), l'episodio [redacted] rigore non [redacted] (un presunto [redacted] Marcellini).

«Con Bennati [redacted] squadra — è il commento di [redacted] Persenda — non avremmo [redacted] problemi, [redacted] una [redacted] occasioni che [redacted] costruito, l'avrebbe sfruttata. Ma qualcosa, onestamente, non ha funzionato come al solito.

Piuttosto amareggiati anche il presidente Cesare Brin e il direttore sportivo Spinello. «E' la conferma — dicono — di quanto sia insidioso questo campionato, [illegible] a segnare ad occhi aperti. La lezione potrebbe essere salutare, l'importante adesso è recuperare alla svelta i giocatori infortunati e ritrovare lo spirito di sempre». L. p.

ALBENGA — Una malaugurata autorete provocata accidentalmente da Basso, che aveva in precedenza siglato il gol del vantaggio, ha impedito all'Albenga di tornare da Busalla con l'intera posta. L'incontro è stato la fotocopia di quello della precedente giornata [redacted] i giallorossi [redacted] parecchie occasioni [redacted] nel primo tempo e ne realizzano una soltanto, poi subiscono inevitabilmente il gol del pareggio.

Molto più sbiadite, però, sono [redacted] le trame che la Busallese ha portato alla [redacted] ingauna, il predominio territoriale [redacted] è stato [redacted] in palle-gol ma solo in una pressione disordinata.

«Sinceramente credevo nel successo pieno, peccato che [redacted] malasorte ci abbia [redacted] questa soddisfazione: raccogliamo sempre [redacted] rapporto al volume di [redacted] che [redacted] sviluppa», dice il presidente ingauno Dino Sciolli, mentre l'allenatore [redacted] Fontana commenta: *«Come temevo, il fattore ambientale, con un campo in [redacted] battuto e stretto, non ci [redacted] permesso di esprimerci a dovere. Si doveva acquisire il risultato nel primo tempo e disputare il secondo senza preoccupazioni».*

Per quanto positiva [redacted] stata [redacted] loro prova, Marchetti e Papalia denunciano [redacted] i limiti della preparazione ed anche Salvi non [redacted] al meglio [redacted] suo rendimento. La palma del migliore è [redacted] gnare al «regista» Gigi Bo[redacted] rivelatosi, [redacted] assenza [redacted] Piutino, cervello [redacted] squadra sia nell'impostazione che nel coordinare contromisure difensive. Si sono però [redacted] in evidenza anche [redacted], autore [redacted] un [redacted] antologia, che [redacted] ai vertici [redacted] graduatoria [redacted] cannonieri, [redacted] all'ex [redacted] squadra Bennati, il sempre [redacted] Piutino e [redacted], forte e sottilere definitivamente [redacted] maglia [redacted] titolare a De Gregorio, assente per squalifica.

[redacted] le disavventure che sinora hanno [redacted] l'allenatore a mutare costantemente formazione, l'Albenga [redacted] crescere e di [redacted] quistare personalità e temperamento. g. m.

Palio [redacted] Savona all'Atletica Varazze

SAVONA — L'Atletica Varazze [redacted] è aggiudicata l'edizione [redacted] del Palio dei Quartieri podistico di Savona, organizzato dal Comune in collaborazione con le circoscrizioni.

Nella terza e ultima tappa, il Giro di Lavagnola, [redacted] vittorie individuali sono andate a [redacted] Mantero Massimo Aicardi, Daniela Siemondi, Fabio Grassi, Teo Prorato, [redacted] Vetrani, Marina Bonora, Fabrizio Passerini, Alessandro Resio e Giuseppe Piseddu. (r. bg.)

VADO LIGURE — *Cambia la formula, ma non la [redacted]. Neppure «all'antica» il Vado riesce a vincere, anche se i progressi, specialmente a centrocampo, ci sono stati e il Pinerolo, così rinunciatario, era l'avversario ideale da battere. E' arrivato [redacted] altro pareggio (il sesto su sette partite) proprio alla vigilia di un ciclo «terribile» che vedrà i rossoblù prima a Ivrea (gli eporediesi non erano contenti di [redacted] già gente [redacted] Callpni, Butti e Magherini e hanno preso anche dalla Sanremese Sosburri e Pietropaolo), poi in casa con Novese e Cairese.*

«Dovevamo battere il Pinerolo per affrontare questa serie di partite con il [redacted] più alto, e invece eccoci qui [redacted] con il solito pareggio» dice *Paolo Tonelli con l'aria sconsolata, negli spogliatoi del «Chittolina».*

Il Pinerolo ha giocato per quarantacinque minuti il primi, poi grandi barricate e compito [redacted] impossibile per gli attaccanti del Vado. [redacted] sono questi attaccanti? Altovino si dà da fare, detta il passaggio, si smarca, conclude, è anche sfortunato. [redacted] «gemello» Catroppa, invece, è nervoso, agita sempre mani e braccia, non azzecca né un tiro, né un passaggio. Un'ombra che vaga per il campo.

[redacted] dieci minuti dalla fine, Tonelli ha fatto entrare una [redacted] punta, Doni, al posto di Bottero (il ragazzo, buono il suo rientro, aveva i crampi), ma ha [redacted] così poco tempo per [redacted] nel clima [redacted] partita che non c'è [redacted] visto.

Il ritorno [redacted] Mazzucchelli nel ruolo [redacted] regista, lo spostamento [redacted] Iannelli sulla fascia sinistra, con l'inserimento di Bottero, e Croci (positiva anche la prova del giovane interno) al posto di Sobrero e [redacted], hanno dato invece [redacted] squadra un gioco più decente. Ma al Vado, oltre ai due attaccanti che non «vedono» la porta (dovevano essere i più incisivi [redacted] categoria, sinora hanno segnato la miseria [redacted] un gol a testa), mancano anche i tiratori dalla media distanza, qualcuno che sappia sbloccare le ammucchiate [redacted] limite dell'area.

Infine, la componente sfortuna. Mazzucchelli ha sbagliato un calcio di rigore che poteva essere decisivo, [redacted] ha dovuto farsi applicare cinque punti di sutura all'arcata sopracciliare, dopo un con[redacted] testa-testa.

«Non mi sarei stupito [redacted] il Pinerolo, a pochi secondi dalla fine, [redacted] segnato — dice Tonelli —, sarebbe stata una beffa, ma, visto [redacted] vanno [redacted] c'è proprio [redacted] aspettarsi di tutto».

Ma Tonelli dice anche che è inutile, specialmente in questo periodo, aspettarsi prestazioni super dalla squadra. «I nostri limiti sono questi, se qualche volta la fortuna ci desse [redacted] mano, non sare[redacted] male», *(triste). C'è bisogno di rinforzi? La società dice di no.* «Al limite c'era la possibilità economica per fare qualcosa sul mercato — *sottolinea il direttore sportivo Giorgio Bertoli* — ma non li abbiamo ritenuto opportuno. Crediamo in questa squadra e siamo [redacted] vinti di avere i mezzi per disputare un campionato dignitoso. Lasciamo ad altre, tipo Orbassano, Biellese ed Ivrea, i sogni [redacted] grandezza.

Alla vigilia [redacted] campionato, Tonelli aveva pronosticato una partenza sprint, adesso invece il Vado annaspa [redacted] zone basse della classifica, anche se solo una volta (a Borgomanero) i rossoblù hanno conosciuto l'amaro sapore della sconfitta. p. p. c.

E' un Vado da benedire

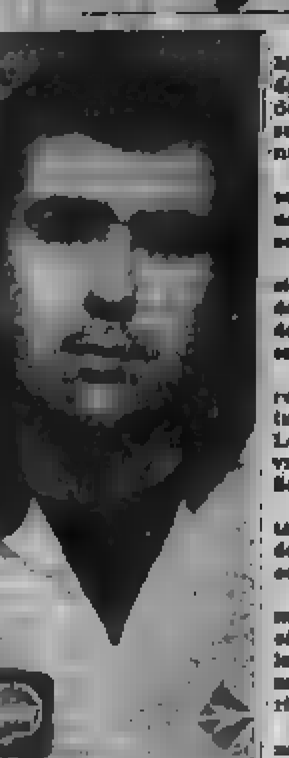
[redacted] — *Mauro Mazzucchelli che sbaglia il rigore, Altovino e Catroppa che non riescono a far centro, Rosario Piazza che [redacted] infortuna e gli devono applicare cinque punti di sutura (come quelli della media inglese) all'arcata sopracciliare.*

E' un momento disgraziato per il Vado, ancora a digiuno di vittorie, dopo [redacted] partite. [redacted] triste compagnia [redacted] la Cossatese. [redacted] Domenica ha rotto il ghiaccio anche il Cuneo, mentre i rossoblù hanno collezionato il [redacted] pareggio consecutivo. La squadra non è un disastro ma la palla non si decide a entrare. Serve una benedizione collettiva.

Paolo Tonelli sta pensando [redacted] un pellegrinaggio verso un famoso santuario della zona. (p. p. c.)

[redacted] sono dimessi per l'intricata vicenda degli ingaggi

Un [redacted] clamoroso alla Rari Mistrangelo e Falco lasciano



Mistrangelo si è dimesso, la Rari è subito in crisi

SAVONA — Ieri [redacted] l'allenatore della Rari Nantes Del Monte Savona, Claudio Mistrangelo, e il vicepresidente della società, Alberto Falco, si sono dimessi per la vicenda degli ingaggi ai giocatori. E' una decisione clamorosa [redacted] solo per Savona, ma per tutto l'ambiente della pallanuoto nazionale.

Impossibile, in questo momento, prevedere le conseguenze del gesto, né capire se tecnico e dirigente potranno tornare al loro posto. Conoscendoli, [illegible] comunque che non sono persone che agiscono a cuor leggero.

Non si conosce ancora la motivazione esatta delle dimissioni, ma si può intuire che l'allenatore e il vicepresidente della Del Monte non siano d'accordo con la linea adottata da alcuni dei giocatori che, in pratica, chiedono ingaggi assai superiori rispetto alla passata [redacted]ione.

C'è il rischio che il giocattolo-Rari si sia rotto, e si stia rompendo, vanificando così gli sforzi degli ultimi anni. E tutti questi proprio [redacted] si sta trattando l'ingaggio di Lello Sicardo e, soprattutto, completando la piscina [redacted] dovrebbe finalmente permettere [redacted] Nantes di giocare a Savona.

Alla base del miracolo-Rari c'erano tre fattori: la capacità di Mistrangelo, l'amicizia fra i giocatori, la conduzione della società. Ora pare che qualcosa sia cambiato, non si sa con quali conseguenze.

Senza dubbio Mistrangelo, se la situazione non dovesse migliorare, potrebbe anche decidere di [redacted] Savona: le offerte non gli mancano di certo. Stupisce, il modo particolare, che la crisi sia arrivata a questo punto. Si sapeva di un malessere in seno alla squadra, ma non si credeva fosse arrivato alle estreme conseguenze.

[redacted] al presidente Leo Capello, che ha appena finito di [redacted] (e, [redacted], si spera), la crisi del Savona cercare di ricucire le varie componenti della società. Sarebbe davvero [redacted] peccato se il fenomeno-Rari, [redacted] delle poche, genuine [redacted] sport non solo savonese, stesse già volgendo al termine, e per giunta per questi motivi. r. bg.

PRIMA CATEGORIA — Sono molti i risultati a sorpresa

Il Calizzano dei giovani all'assalto delle grandi

Domenica è stata la giornata del terremoto: [redacted] tuto [redacted] Albenga [redacted] Filippo Neri, Borghetto e Pietra Ligure fermati in casa, Mallare ko a Bastia. E così, piano piano, [redacted] fuori il Calizzano Bardineto, che ha fatto suo il derby interno [redacted] Cengio ed ora è a un solo punto dalla vetta.

[redacted] Filippo fa il [redacted] — [redacted] gol di Pollio in apertura di ripresa ha detto basta all'imbattibil[redacted] cio di Zanardini si esulta. [redacted] quello cerialese si mastica amaro. *«Giornata no* — [redacted] detto il segretario [redacted] Mario —, *anche* [redacted] *il profilo* [redacted] *sorte. Infortunio a Netrotti,* [redacted] *in occasione del* [redacted] *reti sbagliate* [redacted] *niera grossolana, e pure* [redacted] *marcatura di Brunello annullata. Quando va così si può solo fare del* [redacted]*. Peccato da parte* [redacted] *un eccessivo nervosismo».*

E se [redacted] promozione? — Il Calizzano Bardineto, umile e generoso, si avvicina a passi da gigante. [redacted] squadra voluta [redacted] presidente Delmino e dai suoi dirigenti sta dimostrando tutto il suo valore. I [redacted] girano a [redacted]: domenica l'età [redacted] della squadra era bassissima, con i tre «bimbi prodigio» Riolfo, [redacted] e Badano. *«Anche* [redacted] *Prima categoria* — ha [redacted] — *cominciano ad uscire risultati a sorpresa. Bisogna temere tutti. Noi viviamo alla giornata e cerchiamo di racco*[redacted] *il più possibile, poi si vedrà».*

Il Cengio del dopo-Pizzorno sarà affidato a Luciano [redacted]mini? [redacted] tecnico di Mallare e Priamar per ora [redacted]: *«Ho il solito problema del lavoro* — dice — *che mi* [redacted] *il bastone* [redacted] *ruote. Comunque ci sto pensando. Il Cengio avrebbe bisogno* [redacted] *rinforzi in* [redacted] *Vedremo».* Un motivo in più potrebbe spingere Luciano a guidare i [redacted] tra i pali del Cengio [redacted] il figlio Claudio, uno dei migliori [redacted]tieri della categoria.

[redacted] come [redacted]? — I biancazzurri [redacted] più quelli [redacted] inizio stagione. Ma il tecnico, Fulvio Castello, non fa drammi: *«Domenica erano Scomari, Barberis, Callero e Dominici onestamente non si poteva fare* [redacted] *più. E poi la Finalborghese non è* [redacted] *squadra di sprovveduti. C'è ancora tempo per fare meglio».*

Dall'altare [redacted] polvere — Grande sette giorni prima col Borghetto, [redacted] a Bastia. Il Mallare va a corrente [redacted] o è sfortuna? Risponde il [redacted] Vice Piccinaglia: *«Il primo* [redacted] *dei* [redacted] *era viziato da un* [redacted] *fallo sul portiere. Non ci hanno* [redacted] *un rigore, e per di più nel finale abbiamo fallito il 2-2. E non dimentichiamo le assenze di Delfino, Claudio Morando e Claudio Maranco. No, non siamo in altalena: ci manca solo un pizzico di fortuna».*

Albissola: [redacted] piede — Vince l'Albissola con grande autorità [redacted] della Priamar, risponde la S. Cecilia superando il Boys Vado. Il dopo-derby è tutto rosa per le albissolesi. Il Boys al «Faraggiana» recrimina, e il segretario arancione, Bruno Briano, ammette: *«Forse nel primo tempo i nostri avversari* [redacted] *meritato il pareggio,* [redacted] *ripresa li abbiamo bloccati meglio. Stavolta,* [redacted] *era l'ora, abbiamo avuto un po' di buona sorte».* La sportività [redacted] manca nel club di via [redacted] non è da tutti, soprattutto quando ci si trova con una classifica [redacted].

Borghetto [redacted] — Ha avuto bisogno di [redacted] il Borghetto per cogliere [redacted] punto casalingo contro quella [redacted] che acquista [redacted] maggiore convinzione. [redacted] solo [redacted] problemi di formazione, e per ora si accontenta.

Roberto Baglietto

Il Vallecrosia cede in casa alla Taggese

VALLECROSIA — [redacted] Taggese, ieri pomeriggio, ha battuto per 1-0 il Vallecrosia nella gara di posticipo della settima giornata [redacted] campionato [redacted] Prima Categoria. Il gol [redacted] successo per gli ospiti è arrivato a [redacted] quarto d'ora dal termine grazie al mezzo sinistro Fichera.

La Taggese [redacted] meritato la vittoria, in virtù di una positiva prova del collettivo, specie nel primo tempo. Tra le molte occasioni da rete per i giallorossi, [redacted] quella al 3', quando [redacted] ha fallito un calcio di rigore. (r. bg.)

Portieri speranze

CALIZZANO — *Seda[redacted] e Salamini, giovani portieri alla ribalta nel derby di Calizzano. Il primo, prelevato un paio di mesi fa dal Vado, si sta rivelando di partita in partita come uno dei punti di forza del Calizzano da zone alte. Il secondo, figlio d'arte, anni fa sembrava destinato* [redacted] *carriera brillantissima.* [redacted] *ha preferito le certezze degli studi all'incertezza del calcio,* [redacted] *un paio d'anni difende la porta del Cengio, con alterne fortune.*

Prima della gara, i due si sono salutati. Alla fine, solo Sedaboni era contento, e ha consolato il collega. Per loro, il calcio è ancora un divertimento (r. gb.)

[redacted] — Bloccate la capolista [redacted] la Levante C, finisce nella polvere il Finale

Un'ammucchiata alle spalle dell'Andora sette squadre con ambizioni di primato

Primo punto della Carcarese in [redacted] - La Loanesi dei miracoli ringrazia Fraire, mattatore a Serravalle Scrivia

L'Andora [redacted] dall'Arenzano, la Dianese non [redacted] sa a Savona, [redacted] Sestrese continua il [redacted] momento magico, il Varazze risorge e getta nella polvere il Finale. Risultato: sette squadre nello spazio di due punti, e chi [redacted] voleva un campionato equilibrato, [redacted] le servito. [redacted] in [redacted] è tutto da giocare e [redacted] vedere, con l'Alassio che rimedia un altro punticino [redacted] fronte alla Carcarese e la Loanesi — miracolo — a quota sei grazie al successo che nessuno [redacted] prevedere a Serravalle.

La media — Michele Sinagra si consola pensando alla media inglese, [redacted] il pareggio casalingo con l'Arenzano di Magliani non è cosa gradita nel clan dell'Andora. La capolista aveva la possibilità [redacted] allungare il [redacted] invece l'esperto tecnico genovese ha [redacted] imbrigliato [redacted] le carte che i suoi «canarini» sono tornati a casa [redacted] la soddisfazione di aver fermato i primi della classe.

Arrivano le genovesi — Alle spalle dei biancazzurri, a un punto di distanza, [redacted] Levante C. e Sestrese. [redacted] Arma di Taggia si è rivisto finalmente Panizzi, ex sanremese, e con lui a centrocampo l'Argentina è riuscita a bloccare la manovra degli «assicurato-ri», passati per primi in vantaggio. A Borzoli, invece, tutto in salita per la Sestrese perché la Ventimigliese [illegible] almeno ottanta minuti ha sognato il pareggio, che era nei programmi della vigilia. «*Nelle due trasferte consecutive con Sestrese e Levante C.* — ha detto l'allenatore [redacted] Ventimigliese, Ugo Conti — [redacted] *indicato un punto come* [redacted] *minimo. Potevamo già prenderlo a Borzoli, cercheremo di strapparlo a Pegli, anche se non sarà facile».* Intanto la Sestrese di Nocentini si gode il posto [redacted] sole dopo una partenza non entusiasmante.

Addio Finale? — Dopo aver subito [redacted] prima sconfitta stagionale a Diano Marina, i giallorossi hanno perso anche l'imbattibilità casalinga nella disgraziata partita con il Varazze. Parecchi uomini fuori condizione (Orcino, [redacted] Fraioli e De Campo) e una difesa non attenta[redacted] al solito (sarebbe ingiusto addossare tutte [redacted] colpe a Cagliola, se non altro per le prove maiuscole fin qui sostenute) hanno spalancato le [redacted] del [redacted]cesso ai nerazzurri [redacted] Aldo Lupi. *«Non* [redacted] *mai visto giocare la squadra così male»,* diceva negli spogliatoi il presidente Domenico Barilaro. E il direttore sportivo Agostino Pischedda aggiunge: *«Parlere*[redacted] *ragazzi questa sera, prima dell'allenamento. Cerche*[redacted] *di capire cosa c'è che non va: non* [redacted] *da primi posti* [redacted] *nemmeno così fragili come contro il Varazze».*

Doppio [redacted] — E' stato il centravanti del Varazze a [redacted] la spinta giusta per risollevare le quotazioni della squadra. [redacted] in occasione del raddoppio, quando il Finale spingeva per raggiungere il pareggio. *«Una vittoria importante per la classifica e il morale* — sottolinea il direttore sportivo Pietro Arcuri — *Non* [redacted] *aspettavamo un risultato del genere, nelle condizioni in cui eravamo anche se un punto andava bene. Visto che anche l'Andora stenta, possia*[redacted] *dire di essere ancora a* [redacted] *con le prime della classifica e di poterci* [redacted] *nel giro».*

Grazie Albeces — La [redacted] ringrazia il centravanti della Dianese per aver fallito il calcio di rigore che poteva [redacted] re [redacted] sconfitta consecutiva. Tra i granata mancavano Manitto e Orosso, cioè le due punte titolari, mentre Arena, Boero e Di Biagio hanno giocato in non perfette condizioni. Il punto fa comodo, anche Carlo Spigno in fondo [redacted] nell'élite [redacted]: la sua [redacted].

Decide Stecca — Appena arrivato, il giovane libero dell'Intemelia, acquistato [redacted] dalla Sanremese, [redacted] segnato il primo gol contro [redacted] Corniglianese, quello che [redacted] alla partita. Domenica al «Pegli» arriva il Finale, e Ourti spera di recuperare anche Mantelli e Ferlito.

Il primo punto — La Carcarese in trasferta aveva sempre perso. Con Tino Invernizzi in panchina, i biancorossi della Val Bormida [redacted] riusciti a spezzare anche questa spirale negativa. [redacted] tutti i problemi [redacted]. Bene sino al gol di Becco, la formazione si è disunita, favorendo il ritorno dell'Alassio.

Occhio al rossoblù — [redacted] Loano vogliono fare un monumento a Fraire, grande protagonista a Serravalle Scrivia dopo il gol partita di Cagnino. *«Ha salvato il risultato in almeno quattro o cinque occasioni, è stato bravissimo»* ha detto il vicepresidente Bruno Coco. Domenica al «l'Ellena» arriva l'Andora: la [redacted] dei miracoli fermerà anche la capolista?

Pier Paolo Cervone

Posticipi di ieri

Dego pareggia col Lavagnola

Cinque posticipi ieri in Seconda e Terza Categoria. Per il g[redacted] Seconda, a Spotorno, Lavagnola 78 e Dego hanno pareggiato 0-0 e salgono entrambe a 5 punti in classifica. Nel girone A di Terza, tre le partite [redacted] programma. Ecco i risultati: Leca-Vecchia Laigueglia [redacted] Portovado-Sabazia 4-0; S. Michele-Toirano 1-1. Infine, nel girone B [redacted] Terza Categoria, [redacted] esterno del Sallceto, c[redacted] ha battuto 4-1 il Villapiana al «Santuario».

Delle quattro gare, [redacted] più attesa era il derby tra le big del girone A, S. Michele e Toirano, che si sono divise la posta al termine di un match equilibrato. (r. bg.)

[redacted]

[redacted] — *Il presidente dell'Alassio, Andrea Siemonti, vuole convocare una assemblea dei soci. E' stufo di vedersi attorno le solite facce e di ricevere dal Comune le solite promesse che poi puntualmente non vengono mantenute.*

La squadra non può allenarsi sull'erba del pre[redacted] *«Ferrando» (si spera sempre* [redacted] *ritorno del* [redacted] *nazionale) e l'allenatore Muroni si lamenta per*[redacted] *non può lavorare come vorrebbe. Ma l'assemblea servirebbe a qualcosa? In tribuna qualcuno (la voce era dell'assessore allo Sport, Gianni Caviglia)* [redacted] *suggerito a Siemonti di convocarla in una cabina del telefono: per due o tre persone è più che sufficiente.* (p. p. c.)

Mauro Pelosin è il personaggio della settimana, e non soltanto in [redacted] regionale. Il venticinquenne portiere della Sanremese, che per la quarta settimana consecutiva non ha subito gol, ha portato [redacted] il suo record di imbattibilità.

Pelosin [redacted] un passato [redacted] prim'ordine. Cresciuto[redacted] nel Torino, passò poi al Vigevano e alla Nocerina, nelle cui file, il 1° ottobre '78, debuttò in serie B a Brescia.

Quest'anno, in campionato, ha subito un solo gol, alla terza giornata, a Parma.

Serie C1 — Settima giornata

Risultati

Brescia-Spal	1-1
Carrarese-Padova	1-0
Forlì-Fano	2-0
L. Vicenza-Modena	0-1
Mestre-Sanremese	0-0
Parma-[illegible]	[illegible]
Pro Patria-Treviso	4-1
Rimini-Triestina	1-1
Trento-Piacenza	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Triestina	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carrarese	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanrem.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mestre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Patria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Forlì	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piacenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11

Prossimo turno

Carrarese-Forlì; Fano-Mestre; L. Vicenza-Trento; Modena-Padova; Piacenza-Pro Patria; Sanremese-Rimini; Spal-Triestina; Trento-Brescia; Treviso-[illegible]

Serie C2 — Settima giornata

Risultati

Alessandria-Civitavecchia	3-1
Asti-Derthona	[illegible]
Carbonia-Lucchese	[illegible]
Grosseto-[illegible]	[illegible]
Imperia-Casale	1-0
Montecatini-Torres	1-0
Pontedera-Foligno	0-0
[illegible]	0-1
Spezia-Prato	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Prato	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]
Foligno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montecat.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grosseto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aless.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerveteri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Siena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Casale-Prato; Cerveteri-Imperia; Civitavecchia-Asti; Derthona-Montecatini; Foligno-[illegible]; Lucchese-Spezia; Pontedera-Carbonia; Savona-Alessandria; Torres-Grosseto

Eccellenza — Settima giornata

Risultati

Acqui-P. Vercelli	0-0
Biellese-Aosta	[illegible]
Busallese-Albenga	1-1
Cuneo-Borgomanero	1-0
Ivrea-Bes Borgaro	1-0
Orbassano-Cossatese	[illegible]
Vado-Pinerolo	0-0
Cairese-Novese	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Biellese	11	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgoman.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Borgaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orbassano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Busallese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cossatese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

A. Albenga-Aosta; Borgomanero-Cairese; Cossatese-Busallese; Ivrea-Vado; Novese-Acqui; Pinerolo-Orbassano; P. Vercelli-Biellese; Bes Borgaro-Cuneo

Promozione — Settima giornata

Risultati

Veloce-Dianese	0-0
Andora-Arenzano	1-1
Intemelia-Corniglianese	1-0
Alassio-Carcarese	1-1
Sestrese-Ventimigliese	[illegible]
Argentina-Levante	1-1
Libarna-Loanesi	[illegible]
Finale-Varazze	[illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Andora	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestrese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intemelia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimigl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Loanesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cornigl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Corniglianese-Argentina; Arenzano-Carcarese; Alassio-Libarna; Intemelia-Finale L.; Dianese-Sestrese; Levante-Ventimigliese; Loanesi-Andora; Varazze-Veloce

[redacted] categoria — Settima giornata

Risultati

San Filippo-Ceriale	1-0
Calizzano-Cengio	[illegible]
Borghetto-Cervo	1-1
Bastia-Mallare	1-0
S. Cecilia-Boys Vado	1-0
Albisola-Priamar	[illegible]
Pietra L.-Finalborg.	1-1
Vallecrosia-Taggese	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ceriale	10	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borghetto	10	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calizzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Filippo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albisola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Taggese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalborg.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boys V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cervo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Cecilia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cengio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallecr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Priamar	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Albisola-Mallare; Bastia V.-Pietra Ligure; Boys Vado-Ceriale; Borghetto-S. Filippo; Finalborghese-Calizzano; Vallecrosia-Cengio; Cervo-Taggese; Priamar-S. Cecilia

[redacted] categoria — Quinta giornata

Girone A

Risultati: [illegible]

Classifica: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Seconda categoria — Quinta giornata

Girone B

Risultati: [illegible]

Classifica: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Terza categoria

Girone A (7ª giornata)

RISULTATI: [illegible]

CLASSIFICA: [illegible]

PROSSIMO TURNO: [illegible]

Girone B (7ª giornata)

[illegible]

CLASSIFICA: [illegible]

PROSSIMO TURNO: [illegible]

NEL WEEKEND DI C1 E C2 SI E' SFIORATO L'«EN PLEIN» DELLE TRE VITTORIE SENZA SUBIRE ALCUNA RETE

Insiste la Sanremese, risorge l'Imperia

Anche l'ardore della matricola Mestre vano contro il bunker dei matuziani - Positivo esordio di Negri - A sorpresa Canali ha schierato Marangon, recuperato alla rosa dei titolari

SANREMO — Il «bunker» sanremese resiste imperterrito, tiene il passo in media inglese, avanza quatto quatto in classifica, dove ha rosicchiato perfino un punto alla capolista Triestina, battuta da quel Rimini che domenica sarà ospite dello stadio comunale.

Lo 0-0 di Mestre — terzo risultato consecutivo dei matuziani — continua il miracolo: la Sanremese è nel suo ruolo della classifica con la difesa meno battuta di tutti i campionati professionisti (un solo gol subito e su rigore, come la Reggina nel girone B che, però, il gol l'ha preso su azione).

Grosse novità impreviste alla vigilia, anche se «mister» Canali, fedele al suo personaggio, fa il prudente. «Siamo solo di passaggio in questo posticino», ripete convinto, anche se i suoi uomini non sembrano sbagliare un colpo. Il tecnico, anzi, si sarebbe arrabbiato parecchio quando un dirigente, ai microfoni di un'emittente privata, ha dichiarato che la Sanremese punta al sesto posto per entrare nel numero delle squadre ammesse alla Coppa Italia maggiore, in compagnia di Juve, Inter e così via. Certi sogni di gloria, per lui, davvero sono proibiti, specie dopo che il calcio-mercato di ottobre ha fatto svanire la possibilità di portare a Sanremo personaggi di calibro illustre (sul genere di Barnazzi).

A Mestre, domenica, la Sanremese ha messo in mostra due grosse novità: l'innesto, previsto, di Virginio Negri, neo-bomber biancazzurro, e, nel finale, quello assolutamente a sorpresa di Fabio Marangon, il giovane centrocampista acquistato in estate e poi subito messo in lista di trasferimento. L'utilizzazione del giocatore era stata autorizzata dallo stesso presidente Borra, rimasto a Sanremo. Non ce l'aveva fatta a cedere l'ex juventino al calcio-mercato d'autunno e, vista la prolungata indisponibilità di Paolini (menisco) per il resto della stagione, alla Sanremese hanno pensato bene di tenerlo.

In tutti questi mesi, Marangon si era allenato con il Treviso per rimanere vicino a casa e risolvere alcuni problemi familiari. Da oggi sarà a disposizione di Canali. Se vogliamo, è un altro acquisto d'autunno. Bozzi e Amodio, il cui arrivo a Sanremo è anche previsto per oggi. I due, tutti da scoprire, si sottoporranno alle rituali visite mediche e discuteranno i particolari del contratto economico. Per Bozzi, anzi, ci sarebbe ancora qualche problema da superare in questo senso. Le referenze? Per Bozzi, ad esempio, c'è il giudizio positivo di Arezzo che ha giocato con lui a Francavilla: «Davvero un buon giocatore», ha detto il «mister» biancazzurro.

L'esordio di Negri a Mestre ha calamitato le maggiori attenzioni. «Una prova positiva la sua», ha commentato Canali. L'ex pavese è stato in campo per 94 minuti (poi sostituito proprio da Marangon), si è mosso bene, anche se la sua condizione fisica è incompleta. E' apparso che con lui il gioco d'attacco della Sanremese verrà un po' «corretto» rispetto a quando c'era Melillo. Negri è più punta vera e lo stesso Formoso, suo partner d'attacco, è sembrato muoversi più a suo agio.

Il pareggio di Mestre è senz'altro un buon risultato. I padroni di casa giocano con l'entusiasmo della matricola e la Sanremese si fa valere con spavalderia. In difesa c'è stata qualche paura, Pelosin ha dovuto sfoderare un paio di interventi difficili, e nel secondo tempo i biancazzurri potevano anche piazzare il k.o vincente.

A Sanremo, con l'orecchio incollato alla radio, tra i tanti tifosi c'era anche il presidente Borra. E' stata una delle rarissime occasioni in cui non ha seguito la squadra. Dopo le vicissitudini societarie, tornato a casa, aveva ancora alcuni affari da sbrigare. In extremis ha ceduto il giovane libero all'Internella, poi ha presieduto sabato sera l'assemblea annuale della società. Non c'erano neppure dieci soci, si è risolta in fretta, senza polemiche. E chi contesta Borra, padrone assoluto in casa biancazzurra? Nel consiglio direttivo, però, è venuta fuori una novità: Musci, dirigente del settore giovanile, ha preso il posto di Delle Piane.

Bruno Monticone

Parcometri come sponsor

Centosessantadue parchimetri «sponsorizzeranno» la Sanremese a colpi di monetine. La giunta municipale ha ufficialmente approvato la convenzione che affida al club biancazzurro la gestione dei parchimetri che saranno sistemati nelle vie Gioberti, Carli, Escoffier e Mombello (a cura della ditta Siak di Torino, per 54 milioni, Iva compresa).

Secondo i calcoli, le soste degli automobilisti sanremesi renderanno alle casse della società, alla peggio, dai 50 ai 60 milioni all'anno. Verranno installati tra qualche mese. Poi il presidente Borra avrà uno slogan nuovo di zecca: «Tifosi venite allo stadio e parcheggiate in».

(b. m.)

Questa «danza» della pioggia», che rivale al derby Imperia-Savona, evidentemente ha portato fortuna. Anche se con una settimana di ritardo, le due squadre sembrano aver imboccato una strada migliore. E poi, su tutti, c'è sempre la magnifica [illegible] di Canali

Paraluppi è stato la carta determinante dei nerazzurri per ottenere la prima vittoria - Sacco gongola dopo i nuovi arrivi: «L'abbondanza di giocatori sarà di stimolo per conquistare il posto»

IMPERIA — L'operazione-aggancio è andata a monte ed in casa nerazzurra ritrovano la speranza. Con la prima vittoria stagionale, l'Imperia infatti raggiunto un paio di squadre (Pontedera e S. Elena Quarto) che la precedevano in classifica e si è portata ad un punto dalla Correggese, il quale farà visita domenica, a Spezia.

«E' un successo prezioso. Ne avevamo assoluto bisogno, perché ci consente di guardare al futuro con maggiore tranquillità», commenta l'allenatore Giovanni Sacco, una volta tanto sorridente.

Contro il Casale si è vista una formazione in fase transitoria (recuperati un paio di infortunati e provato, con esito lusinghiero, il neo-acquisto Paraluppi; mancava però ancora del libero Fontanesi, squalificato, e degli altri rinforzi autunnali), ma, intanto, sono arrivati due punti importanti, che hanno permesso di estrarre di nuovo i sogni dal cassetto.

Un'affermazione meritata, quella dell'Imperia, e lo ha onestamente riconosciuto il «trainer» dei piemontesi, Andreani: «Ne giocato meglio di noi: è un trionfo che non fa una grinza». Non che il Casale sia stato a guardare, anzi: come sottolinea «mister» Sacco, i nerostellati sono comparsi piuttosto bene, sono apparsi determinati e preparati. Ma sono progressivamente calati alla distanza, di fronte un'Imperia molto concentrata e decisa a cogliere l'obbiettivo.

Prospettive imbevute di ottimismo adesso. L'esordio di Paraluppi è stato positivo. Dice Sacco: «E' l'uomo che ci mancato all'attacco. La sua prestazione è stata molto lenta, tenuto conto che era giunto soltanto due giorni prima, ha piacevolmente sorpreso anche me. Avevo fatto entrare nella ripresa, al posto di Salari, che si era prodigato per sfiancare il proprio controllore, Colombo, il risultato è stata una mossa determinante; avevo sempre sostenuto che avere la disponibilità di forze fresche in panchina, avrebbe significato poter sbloccare certi risultati, ed ecco la prova».

Il tecnico nerazzurro è di buon umore. A chi gli fa notare che, forse, sarebbe stato più opportuno togliere lo spento Cappellari, risponde allegro, con una battuta: «Noteri era già stato espulso, Cerati senza un'ingiustizia. Ho di aver fatto bene a lasciare Norberto in campo: è stato lui a trasformare il "penalty"».

Sacco già rimuginando sulle modifiche da apportare alla squadra. Ci sarà parecchio da cambiare, rispetto al passato: «Il gioco aereo — afferma l'allenatore — prima non abbiamo mai potuto praticarlo, ora, con una forte Paraluppi, le davanti, sarà uno schema da applicare».

La «rosa» titolari si è allargata. Sacco non dovrebbe più avere problemi di carenza d'organico. Al «mercatino» di fine ottobre la società ha operato attivamente, e l'allenatore sembra soddisfatto: «Paraluppi — dice — lo avevo chiesto io. Avrei voluto Bencardino, ma non è stato possibile, e allora i dirigenti hanno ripiegato su Valtorta, un elemento validissimo, dalle doti [illegible]. Tutta[illegible] gli troverò un ruolo, devo pensarci. Santini, il difensore, invece non lo conosco, ma di lui tutti mi hanno parlato benissimo».

L'abbondanza non spaventa Sacco, tutt'altro: «Preferisco l'imbarazzo della scelta alla preoccupazione di avere gli uomini contati, e di essere costretto a soluzioni di ripiego, di emergenza. Nessuno, ha la maglia titolare assicurata e ciascuno dovrà dare il massimo per evitare che il compagno gliela porti via: il [illegible] che all'Imperia non potrà che giovare. Giocheranno i più in forma e coloro che mi daranno maggiori garanzie tattiche, a seconda del tipo di gara. Ed è per questo motivo che, contro il Casale, non ho impiegato Onofri».

Stefano Delfino

L'arbitro «ecologico»

IMPERIA — Prima della partita, c'era più un tifoso che faceva gli scongiuri: a dirigere Imperia-Casale, curiosamente, era stato designato lo stesso arbitro dell'anno scorso, quando i piemontesi stavano passeggiato al «Cicalone».

E invece, questa volta, i pessimisti sono stati smentiti: il fischietto De Santis ha portato fortuna ai padroni di casa. Ha arbitrato bene, con la giusta fermezza.

A Imperia, adesso, hanno cambiato parere sull'arbitro «ecologico», il quale, per non essere confuso con i giocatori Casale, in completa tenuta nera, indossato una verde, il colore della speranza.

(s. d.)

Oggi il nuovo allenatore prende in consegna la squadra dopo la vittoria di Sant'Elena

Caboni spiega come vuol cambiare il Savona

Per prima ha mutato metodo, concedendo due giorni e mezzo - «Preferisco avere pronte le mie squadre nel girone di ritorno, per lo sprint finale» - Il presidente Capello ha concluso a tavola la trattativa su Melillo - I nuovi arrivi e il prezioso lavoro di

SAVONA — E per premiare due giorni e mezzo di vacanza. Il Savona affronterà a S. Elena Quarto, rimediando in una certa misura alla sconfitta interna nel derby con la Spezia: d'accordo coi dirigenti, il nuovo allenatore Ezio prende subito una decisione: a Ci rivedremo martedì pomeriggio allo stadio».

L'appuntamento è, dunque, per le 14,30 di oggi al Bacigalupo. «A parte il fatto che, normalmente, considero il lunedì giorno di riposo, un po' di vacanza — commenta — non può fare che bene ai giocatori. Hanno bisogno di scaricare la tensione accumulata in questi mesi, di ritrovare in Sardegna hanno vinto ma senza giocare come penso siano in grado di fare. Una miriade di passaggi sbagliati a centrocampo, propiziò per la gran paura di sbagliare. Ecco, ritengo che sul centrocampo dovrà lavorare parecchio».

Insomma, Caboni vuol fare pulito e a capo, nelle abitudini nel gioco. Da oggi tenterà di dare una propria impronta al Savona. «Non sconvolgimenti veri e propri — ammonisce — perché sarebbe pericoloso. Al momento la squadra deve pensare solo a crescere, di partita in partita, senza l'assillo asfissiante della classifica. I progressi dovranno arrivare il più presto possibile, e dalle mie [illegible] e da quelle dei giocatori che ho trovato molto disposti a lavorare e a far bene. Non sono in grado di fare, sul momento, previsioni. Ho detto, comunque, occasione già di dirlo: le squadre preferisco, tutto sommato averle pronte per il girone di ritorno, per la volata finale».

Il tecnico chiamato a sostituire Piero Cucchi avrà, del resto, anche «materiale» nuovo su cui lavorare per dare una diversa fisionomia al Savona. Con l'arrivati l'attaccante Melillo e il centrocampista Manieri, due giocatori di «peso», con buona esperienza di C1 Melillo ma, da tempo, nel mirino del Savona, e è noto che Borro, presidente della Sanremese, facesse resistenza «Ha lavorato bene Cicerì, si è pensato lo — dice il presidente Leo Capello — Ho l'affare a tavola, dove davvero ci s'intende meglio. Manieri dovrebbe, dal canto suo, garantire maggior vitalità al nostro centrocampo». Melillo ha esordito a tamburo battente e bene. Suo il tocco finale che ha consentito a Galasso segnare il goi-partita.

Italo G rientra nei ranghi con l'orgoglio di chi ha fatto pieno il proprio dovere, «Bono felicissimo della vittoria — dice — più come tifoso che come tecnico, visto che, dopo tanti anni, mi ritrovo ormai un savonese. Dedico il successo agli ultras bili, che in altra occasione analoga mi avevano contestato per la "stoccata" esclusione di Pierino Prati. Anche allora, in perfetta buona fede, avevo lavorato nell'interesse della società. Ora a Caboni, un allenatore in gamba, un uomo eccezionale per serietà e impegno».

Tra i tifosi, ingrugniti dopo la disavventura con la Spezia, riaffiora la speranza. Sono in molti quelli che guardano ora al futuro con rinnovato ottimismo, anche se le imprese in trasferta del Prato e soprattutto del Pro Follgno hanno un pochino raffreddato gli entusiasmi del Sardegna.

Nei vari ritrovi si guarda con grande interesse all'impegno di domenica prossima con l'Alessandria. I più incalliti dicono: «Il Savona dovrà vincere a tutti i costi. E' una grossa occasione per muovere la classifica e per riconquistare le simpatie di tutto il pubblico».

Caboni e i suoi sono avvertiti. Il tecnico se ne rende conto, visto che c'è molto da lavorare — conclude — sul piano del gioco e della disciplina tattica. Per prima cosa, tuttavia, mi interessa far riacquistare serenità alla squadra, convinzione nei propri mezzi. E questo profilo i due punti di S. Elena Quarto sono molto importanti».

Ivo Pastorino

Oggi Ezio Caboni prende in consegna la squadra biancoblù

Bardino nell'olimpo del pallone elastico

TOVO SAN GIACOMO — Tutto Bardino Nuovo, frazione di Tovo San Giacomo. 250 anime o poco più, è in festa. Domenica pomeriggio ha squalificato matematicamente il diritto di accedere all'olimpo del pallone elastico con i vari Alcardi, Berruti, Bertola e Balocco, battendo l'orgogliosa Carnaghese 11-5. E', questa, la seconda promozione in A negli ultimi 4 anni.

Dire in questo momento se ancora una volta la quadretta ligure dovrà rinunciare alla Serie A per mancanza di finanziamenti, è certamente inopportuno. Per ora, dirigenti, giocatori e tifosi vogliono godere il meritato trionfo.

A metà gara gli ospiti piemontesi in vantaggio per 7-5, poi Musso e Avidano hanno inanellato cinque giochi consecutivi, chiudendo praticamente l'incontro.

a. d.

Il capitano Musso

litogio' tel. 502187

PRO SPORT E' a Cairo Montenotte

Un turno per il basket loanese che cede alla Tessiana Biella e al Pio X Genova

First ancora sconfitto (ed è la quarta volta) Le ragazze scalzate dal comando della serie B

Serie C1 maschile — Pur giocando abbastanza bene, il First Loano non è riuscito a evitare la quarta sconfitta stagionale. Sabato sera la squadra di Enrico Biolo è stata battuta in casa dal Tessiana Biella (83-77). Dopo cinque giornate i biancoblù sono ancora bloccati al penultimo posto, in compagnia di Casale e Monkey's Milano, con due lunghezze di vantaggio sul fanalino Pallacanestro Milano. La classifica è guidata a punteggio pieno dall'Abc Varese. Il girone è composto da 16 squadre, retrocederanno in C2 le ultime quattro.

Per i loanesi, dopo tanti anni di brillanti successi, è arrivato il momento di parlare di crisi? «Certamente no — risponde il presidente Osmano Mazzitelli — diciamo invece che si tratta di problemi di assestamento, un tributo in salita era nelle previsioni». Aggiunge Mazzitelli: «Per la prima volta, quest'anno la squadra si è ritrovata, raggiungendo tre elementi che vengono da fuori, Bonino, Veronelli e Di Gangi. Una novità assoluta per la nostra società. Nel Loano ti problema affiatamento non era mai esistito i giocatori che si affacciavano in prima squadra erano "fatti in casa". L'inserimento quasi automatico. Qualche domenica di rodaggio è quindi comprensibile. Nonostante la sconfitta, sabato sera ho visto notevoli progressi, siamo sulla buona strada».

E' stata giocata punto a punto fino al termine. I loanesi, da segnalare l'ottima prova di Bonino (30 punti). Anche Veronelli si è mosso con più disinvoltura.

Domenica il First Loano viaggerà a Casale. «Uno scontro diretto — dice Mazzitelli —, abbiamo gli stessi punti, è un incontro che vale doppio. Per risalire la classifica dovremo centrare presto anche qualche successo esterno».

Questo il tabellino dei biancoblù: Vallarino 6, Beretta 12, Campisi 3, Honorè, Tassara 2, Veronelli 11, Di Gangi 4, Bonino 30, Rosselli, Biongino.

Serie B femminile — Giornata da dimenticare per le ragazze del B.C. Loano, battute in trasferta (60-48) dal Pio X Genova. La squadra gialloross è stata scalzata al primo posto da Valmadrera e Robur Borsano.

«Una sconfitta con poche attenuanti — dice il coach Marco Braghero —, le avversarie erano alla nostra portata, purtroppo abbiamo incontrato una giornata storta».

Le difficoltà sui rimbalzi, male in difesa, la squadra ha risentito anche dello scarso apporto delle lunghe. Le genovesi hanno disputato un'ottima partita, la loro vittoria, tutto sommato, è meritata. Le giallorosse hanno difettato anche in conclusiva e nella precisione. Nei tiri liberi parziale di 10 su 22. Problemi anche sotto rete.

Il girone della serie B è composto da 8 formazioni. I programmi del Loano prevedono un piazzamento nei primi 4 posti, un traguardo che garantisce come minimo la salvezza anticipata. Per tornare in media è indispensabile vincere il prossimo scontro casalingo con il Borsano Como, una delle candidate alla poule A. La domenica successiva è in programma la difficile trasferta di Veroselli. Due appuntamenti importanti.

m. f.

Giochi della Gioventù

Mazzotta, «oro» di grecoromana

SAVONA — Mario Mazzotta, 13 anni, tesserato per la Fratellanza Ginnastica Savonese, è tornato dalle finali nazionali di Roma dei Giochi della Gioventù con una medaglia d'oro.

Mazzotta, impegnato al palazzetto dell'Eur sabato e domenica nella lotta greco-romana, categoria fino a 25 chilogrammi, è riuscito a conquistare il titolo vincendo in concorrenza di avversari siciliani e napoletani, i favoriti della competizione, provenienti da grosse scuole di lotta.

(r. bg.)

Due titoli regionali ai savonesi

SAVONA — Altro titolo regionale, dopo quello della spada, per il giovane schermidore Enrico Esposto. Il atleta del Circolo Scherma Savona ha conquistato anche il primo posto nel fioretto categoria «giovanissimi» al campionato ligure svoltosi domenica alla palestra «Pompilio» di Cogoleto.

Scudetto regionale anche per un'altra allieva del maestro Nasoni, cioè Barbara Marchese, prima nelle «giovanissime» specialità fioretto.

(r. by.)

ora, nel "cuore" degli affari, perché sono gli affari che ci stanno al cuore

HOUSE LEASING via Paleocapa 23/6 tel.(019)20071 Savona

eurocar AUTO MOTO FUORISTRADA Nuovo e usato Tutte le marche Golf Turbo diesel pronta consegna Tel. 019/518.020

P.R.I.M. UN SERRAMENTO «UN SERRAMENTO» MA...

Un incontro

Il porto [illegible] i [illegible]?

SAVONA — [illegible] la Federazione [illegible] Metalmeccanici di Savona [illegible] partire un telegramma indirizzato al [illegible] Varazze, Giuseppe Badano, [illegible] quale chiederà [illegible] con[illegible] urgente di tutte le parti interessate [illegible] problema del «Baglietto» e a quello, collegato, dell'ampliamento [illegible] porto turistico. Non è escluso che l'incontro possa già avvenire nella giornata di domani.

La decisione [illegible] tribunale di Savona di non prorogare di quattro [illegible] il provvedimento [illegible] amministrazione controllata [illegible] che scade il 9 novembre [illegible] prossimo ha anche più ristretto i tempi per la [illegible] di una soluzione.

Il pericolo è che i giudici non accolgano la richiesta [illegible] concordato preventivo che quasi sicuramente l'azienda presenterà nei prossimi giorni e che si vada, quindi, verso il fallimento dei cantieri [illegible] nonostante che in questi venti [illegible] di [illegible] controllata abbiano dimostrato, ottenendo importanti commesse di lavoro, di godere ancora di notevole prestigio in tutto il mondo. Le difficoltà derivano dalla [illegible] di liquidità e dalla impossibilità, [illegible] l'ingresso nella società di un nuovo socio in grado di apportare nuovo capitale, di estinguere i debiti che ammonterebbero a circa cinque miliardi. Nel [illegible] provvedimento il tribunale parla di «palese insolvenza» [illegible] inadeguatezza dei mezzi finanziari che non ha consentito la ricapitalizzazione della società nonostante l'andamento positivo della gestione sotto amministrazione controllata [illegible] di mancata attuazione del piano [illegible] risanamento presentato a [illegible] tempo dai cantieri.

[illegible] parte loro i [illegible] sono convinti che altri quattro mesi [illegible] amministrazione [illegible] avrebbero probabilmente consentito di trovare una soluzione e salvare i cantieri. Ora [illegible] raggiungere questo obiettivo prioritario si spera molto [illegible] accordo tra [illegible] «Giosa» che ha ottenuto [illegible] concessione per l'ampliamento del porto turistico e il gruppo «Punta Aspera» [illegible] quale fanno parte anche alcuni imprenditori locali [illegible] il dott. Giuntini, che si dichiara [illegible] a tutta la questione [illegible] scalo e [illegible] «Baglietto».

Questi ultimi, che [illegible] persone delle quali [illegible] in cassa integrazione, hanno [illegible] acquisito commesse che garantiscono lavoro [illegible] a tutto il prossimo marzo mentre hanno [illegible] trattative per altre importanti ordinazioni.

Proseguе intanto l'azione [illegible] a sostegno [illegible] di [illegible] e in difesa dei livelli occupazionali. Domani, dalle 9 alle 11, scioperano i lavoratori delle [illegible]fonde metalmeccaniche [illegible] Vado Ligure [illegible] stanno attraversando pure [illegible] di pesanti difficoltà. In particolare si teme per [illegible] sopravvivenza del Tecnomatic [illegible] Brown Boveri che ha lavoro soltanto per alcuni mesi.

n. a.

Incredibile situazione a Imperia, si rischia la «bancarotta»

Per pagare cinque «liquidazioni» Crack alla Camera di commercio?

L'ente dovrà sborsare cinquecento milioni ad alcuni dipendenti ora a riposo - Se verranno chiesti gli interessi si arriverà al miliardo - E' l'effetto del nuovo contratto

IMPERIA — Per pagare [illegible] liquidazione a cinque dipendenti, la Camera di Commercio di Imperia rischia di [illegible] re [illegible] fondi. Dovrà presto sborsare oltre 500 milioni di lire ma, se [illegible] dovesse avere un'appendice, [illegible] sembra probabile; l'ente corre il serio pericolo di dover tirare fuori, complessivamente, una cifra enorme, vicina [illegible] miliardo.

[illegible] Camera di Commercio, considerata una delle [illegible] floride d'Italia, sarebbe [illegible] collo: dovrebbe infatti smurire [illegible] parte del patrimonio. E' una [illegible] incredibile, ma purtroppo terribilmente reale, quella nella quale l'ente si [illegible] immerso fino al collo.

Per [illegible] del nuovo contratto di lavoro, relativo al periodo tra il 1976 e il [illegible] ma siglato soltanto quest'anno, e applicato quindi con principio retroattivo al personale della Camera [illegible] (collocato nel frattempo a riposo per raggiunti limiti d'età e che ha [illegible] percepito l'indennità di buonuscita), dovrà essere [illegible] una «rideterminazione», calcolata secondo [illegible] attuali parametri.

In [illegible] situazione, che, [illegible] tutta Italia, riguarda [illegible] gli [illegible] canerali di Imperia e di Milano si trovano cinque dipendenti (tra [illegible] ne sono rimasti un centinaio), andati in pensione in questo triennio, [illegible] diritto a [illegible] dere immediatamente del beneficio, pienamente legittimo, [illegible] che ha messo in crisi la Camera di Commercio.

Per far fronte all'inderogabile impegno dovrà versare circa mezzo miliardo e ridurre quindi le somme a disposizione. Adesso l'ente possiede a bilancio una «voce» attiva di [illegible] milioni, è il [illegible] della passata gestione, quella relativa alla presidenza di Giovanni Parodi. Al suo successore, Gianni Cozzi, è capitata dunque una [illegible] gatta [illegible] pelare, e sarà costretto ad [illegible] pressione ricorso finanziarie, destinate ad altri scopi.

Si tratta di un capitale che la Camera di Commercio intendeva utilizzare per una serie di iniziative promozionali, a sostegno dell'economia del Ponente ligure. Le recenti giornate di studio sull'olivicoltura e le [illegible] problematiche, tenute a Lucinasco e Imperia. La partecipazione a fiere e mercati all'estero (dalla Germania agli [illegible] Uniti), per [illegible] rilancio dei prodotti più tipici della provincia e i convegni sulla floricoltura costituiscono soltanto alcuni degli interventi più qualificanti di un programma dove, per i prossimi [illegible] figura anche l'organizzazione di un convegno sull'alimentazione.

[illegible] quando si è ufficialmente insediata, la [illegible] giunta [illegible] (comprende rappresentanti di commercianti, industriali, agricoltori, lavoratori, artigiani, coltivatori diretti, settore marittimo, settore credito, settore turistico, commercio floricolo e produzione [illegible] specializzata) si è sforzata di dare impulso all'ente, diretto dal dottor Orazio Sappa, e ne ha rivitalizzato la sede, con la creazione di un salone per congressi.

Ma non è tutto. [illegible] una prospettiva ancora peggiore. Come è già accaduto altrove, non è escluso che i cinque dipendenti colgano (e può darsi che ne abbiano diritto) un ricompiuto degli [illegible] importi [illegible] dovuti, che tenga conto degli interessi maturati e della svalutazione della lira. Se ciò dovesse accadere, la cifra a carico [illegible] Camera di Commercio arriverebbe a sfiorare il miliardo.

Basti pensare infatti che ad un usciere, al quale spettano 120 milioni, dovrebbero essere dati altri 150 milioni. E questo mentre coloro che hanno raggiunto la pensione prima del '76, quando era in vigore la normativa precedente, [illegible] rimasti a bocca asciutta.

s. d.

Tre [illegible] feriti a Cavelli

[illegible] — [illegible] savonesi feriti in un incidente avvenuto [illegible] a Cavelli. Sono [illegible] Pizzuatti, [illegible] giorni di prognosi), il marito [illegible]nal, di anni (19 giorni) residente a Savona in via Abeardi, e Sandro Cipollina, 45 anni (18 giorni).

Viaggiavano sull'auto condotta dal Graziosi, che si è scontrata con un'utilitaria sulla provinciale poco prima di Cavelli.

I [illegible] sono ricoverati a [illegible] giungere l'ospedale di Pieve, dove sono stati sottoposti alle prime [illegible] di turno. Maria Pizzuatti si è presentata [illegible] trattare [illegible] una braccia.

(m. riu.)

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio [illegible] dall'assessore Folli

Albenga fa i conti: tra tre anni più casa e sport per 26 miliardi

Saranno migliorate le fognature e l'illuminazione pubblica - Sarà resa più scorrevole la viabilità del centro - Il sindaco Testa: «Dobbiamo fare un salto di qualità» - Le cifre

ALBENGA — Se non sfocerà in una crisi la recente polemica urbanistica [illegible] sull'[illegible]ossione edilizia Calvagno che ha incrinato i rapporti tra socialisti e democristiani, principali alleati nella coalizione di maggioranza di Albenga, l'amministrazione comunale ha in programma per il triennio '82-'84 investimenti per 26 miliardi.

[illegible] desume dal [illegible] triennale recentemente illustrato dall'assessore [illegible] Folli a [illegible] nell'ultimo Consiglio [illegible]. Il documento è diventato obbligatorio per i [illegible] che superino i [illegible] mila abitanti. L'assessore Folli precisa: «*Ventisei miliardi [illegible] l'ammontare dei mutui che si possono ottenere [illegible] i cespiti disponibili, ma [illegible] per qualche opera [illegible] ottenessero come [illegible] probabile contributi regionali le possibilità di investimento aumenterebbero ulteriormente*».

Entro il 1982 si dovrebbero avviare e impostare opere e [illegible] miliardi, il resto, secondo le previsioni, si suddivide nei due esercizi successivi. Viabilità del centro e delle frazioni, fognature, sistemazione edifici scolastici, illuminazione, impianti sportivi, [illegible] ulteriore espansione dell'edilizia economico-popolare sono i principali obiettivi dell'amministrazione ingauna.

«*Dobbiamo cogliere l'occasione per un notevole salto di qualità perché la maggioranza concorda sulle scelte e sulle priorità*» - [illegible] il sindaco Mauro Testa, che illustra l'operazione più complessa ipotizzata dal Comune. [illegible] il raddoppio dell'area [illegible] edilizia popolare in località San Clemente-Campolao; una prima fase di 30 mila metri quadrati è in via di completamento ma dovrebbe sorgere nella stessa zona un [illegible] simmetrico e uguale. A questa iniziativa è [illegible] la costruzione [illegible] passerella pedonale sul fiume Centa all'altezza di Porta Sant'Eulalia per far gravitare sul centro commerciale [illegible] vecchia Albenga, valorizzandola. I nuovi abitanti [illegible] quartieri di edilizia popolare.

Un secondo ponte è invece previsto [illegible] via Mameli [illegible] fornire un'alternativa all'attraversamento cittadino e rendere poi [illegible]sibile il restauro del ponte di via Fiume vecchio di quasi un secolo.

Per [illegible] sono previsti anche contributi a fondo perduto per restauri [illegible] edilizio privata e il risanamento [illegible] pavimentazione dei [illegible] eliminando l'asfalto per sostituirlo con l'acciottolato. Le previsioni prioritarie riguardano inoltre l'acquedotto [illegible] Campochiesa e [illegible] il completamento della [illegible] caserma «Garibaldi» adattata a scuola, la [illegible] sistemazione di campi periferici, costruzione di nuovi campi da tennis e di una piscina nella zona a mare prevista in due stralci, 700 milioni nell'83 e 800 milioni nell'84. [illegible] piscina [illegible] nel piano [illegible] zone turistiche, in via di elaborazione.

g. m.

L'assessore [illegible]

Da domani sparo caccia al cinghiale

IMPERIA — In provincia di Imperia, il primo giorno utile per la caccia al cinghiale è mercoledì 3 novembre, cioè, domani. L'anticipo di un giorno rispetto a quanto previsto [illegible] regolamento provinciale emesso nell'agosto scorso, è [illegible] stabilito da una deliberazione [illegible] giunta regionale.

La [illegible] si chiuderà il 6 [illegible]. La caccia al cinghiale è consentita nei [illegible] mercoledì, sabato e domenica.

(m. f.)

Domani i funerali [illegible] giovane di Savona

L'autopsia [illegible] perché [illegible] Stefanina

[illegible] — Sarà l'autopsia [illegible] le cause della morte [illegible] Cavanna, 14 [illegible] a Genova 21, nel quartiere di Valloria. La studentessa [illegible] cessato di vivere sabato pomeriggio, in seguito ad un malore ancora misterioso. Il corpo di Stefanina è stato trasferito ieri mattina dall'obitorio del S. Paolo, all'istituto di anatomia di Valloria, dove sarà sottoposto agli esami necroscopici da parte di un clinico dell'università di Genova.

La giovane, che frequentava la seconda classe del conservatorio [illegible] è accasciata, priva di conoscenza, mentre si trovava [illegible] ad un gruppo di amici, vicino alla parrocchia di S. Filippo Neri, in via Genova. Nonostante le terapie di rianimazione messe in atto dal dottor Giovanni Scotti, al pronto soccorso, Stefanina Cavanna è morta pochi minuti [illegible] ricovero.

Era stata accompagnata al S. Paolo da suor Ernestina, una religiosa della vicina casa [illegible] cura della [illegible] della Neve. I funerali saranno celebrati mercoledì mattina nella chiesa di S. Filippo Neri.

(m. mu.)

Va a fuoco segheria a Savona

[illegible] — Furioso [illegible]dio, l'altra notte, in una segheria di [illegible] 15. Le fiamme sono divampate verso le 23. E' stato un passante, che ha visto una colonna [illegible] fumo nero uscire da magazzino, ad avvisare i vigili del fuoco. Il capo-squadra Mario Servetto si è immediatamente precipitato, [illegible] i [illegible] uomini, in via Torino. Dopo due ore di lavoro l'incendio è stato domato. I [illegible] sono ingenti. Sono andati a fuoco mobili e legnami.

I vigili del fuoco non sono per il momento in grado di stabilire da che cosa sia stato provocato il fuoco. L'unico dato certo è un alone scuro vicino all'impianto elettrico che potrebbe essersi guastato provocando un corto circuito.

[illegible]

Consiglio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per l'8 novembre prossimo; all'ordine del giorno, oltre alle solite approvazioni dei verbali della seduta precedente, il piano di recupero del patrimonio [illegible] esistente in [illegible] Pegila, per realizzare alloggi da [illegible] agli sfrattati e [illegible] modifica [illegible] tariffe [illegible] tassa raccolta rifiuti.

(l. m.)

Forse è crollato per la prima volta il muro dell'omertà sulla droga

Ha spinto una rag[illegible] a «bucarsi»? Lei parla, lui finisce in [illegible] a Diano

Arrestato [illegible] carabinieri un giovane marittimo [illegible] Imperia, [illegible] Carlo Terziglio - Ha [illegible] anni

[illegible] — Una studentessa [illegible] 17 anni, S. C., abitante [illegible] a Oneglia, è stata spinta e aiutata a «bucarsi» [illegible] una dose [illegible] eroina, da un marittimo di Imperia, Gian Carlo Terziglio, [illegible] anni; [illegible] Berio 37. Il giovane, nato a Carrasco, è stato arrestato sabato pomeriggio dai carabinieri del nucleo radiomobile di Imperia. Nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica, Novella, ha spiccato un ordine di cattura per induzione all'uso di sostanze [illegible] pefacenti. La squallida vicenda si è svolta [illegible] giorni scorsi nei gabinetti della stazione ferroviaria di [illegible] Terziglio avrebbe convinto la ragazza a iniettarsi [illegible] droga. Il solito Satana, usato [illegible] malviventi con pochi scrupoli, [illegible] allargare il mercato dell'eroina. La studentessa ha avuto la forza e il coraggio di reagire, ha parlato, [illegible]tando la sua drammatica esperienza. Per la prima volta è stato spezzato il solido legame fatto di ricatti, paura e disperazione, che lega i tossicodipendenti ai venditori [illegible] morte.

La cattura del giovane marittimo è collegata a [illegible] vasta operazione antidroga, cominciata mercoledì scorso a Diano Marina, [illegible] l'arresto di Giuseppe Raimondo, 31 anni e Domenico Pellegrino [illegible] Dopo [illegible] lunga serie di interrogatori, gli inquirenti sono arrivati al Terziglio.

Il [illegible] separato dalla moglie, [illegible] all'estero. Nei [illegible] scorsi [illegible] imbarcato su [illegible] petroliera nella [illegible] Golfo [illegible] E' rientrato [illegible] poco [illegible] Italia per [illegible]attia. I carabinieri lo [illegible]no fermato sabato alle 14, nell'abitazione della madre in via Nazionale 182. E' un arresto che ha pochi precedenti, e potrebbe rappresentare [illegible] importante [illegible] lotta antidroga [illegible] Carabinieri dianesini della Riviera di Ponente.

Gian Carlo Terziglio [illegible] era stato [illegible] in Spagna, accusato di complicità in traffico di stupefacenti (una [illegible] fiala di chilogrammi di hashish). Dopo 12 giorni di carcere, scagionato [illegible] amici, [illegible] rilasciato. Il [illegible] carabinieri non si è ancora concluso. Ulteriori sviluppi potrebbero aversi nei prossimi giorni.

In tutta [illegible] provincia i tossicodipendenti [illegible] so[illegible] a migliaia. Negli ultimi mesi il prezzo dell'eroina è quasi raddoppiato. L'Imperiese è una delle zone più care [illegible] rendono maggiormente).

Due giovani in ospedale [illegible] Albenga

ALBENGA — La marmitta si sfascia, urta contro l'asfalto e lo «scooter» si ribalta: due giovani finiscono all'ospedale. Il conducente Mauro Dani, 19 anni, residente a Campochiesa [illegible] Albenga [illegible] regione Rapallino, è [illegible] ileso, ma il trasportato, Francesco Enzi, [illegible] 17 [illegible] anch'egli residente in località [illegible] ne avrà [illegible] quaranta giorni. [illegible] riportato la frattura [illegible] cio destro e altre lesioni.

L'incidente, [illegible] quale sono in corso gli accertamenti della Polstrada, è avvenuto sabato sera sulla provinciale di Campochiesa.

(g. m.)

Cacciatori pacifici contro i cinghiali

ROCCAVIGNALE — Decine di cacciatori (quasi [illegible] volta senza fucile) hanno invaso ieri mattina la riserva di Roccavignale per stanare i cinghiali che da anni creano non pochi problemi agli agricoltori della zona. E' la prima battuta eseguita [illegible] il consenso dell'assessorato provinciale alla Caccia. [illegible] Rangalli e dall'assessore provinciale all'Agricoltura [illegible] Alberto Nencini. A questa [illegible] seguiranno altre nei prossimi giorni. «*Non vogliamo abbattere gli animali* — dice Gianpiero Rubino, assessore [illegible] Comune di Roccavignale che ha seguito momento per momento le proteste dei "suoi" agricoltori — *Il nostro scopo è solo quello [illegible] spingerli il più lontano possibile dalle terre coltivate*».

I cacciatori si [illegible] appuntamento [illegible]. Con loro decine di cani. Una fitta nebbia ha ri[illegible] [illegible] battuta resa [illegible] i cani particolarmente nervosi. La pre[illegible] di molte squadre di cacciatori domenica pomeriggio sui confini della riserva. Inoltre, aveva spaventato i cinghiali [illegible] si può parlare [illegible] successo della battuta, e lo conferma l'assessore Rubino «*Dovremo effettuarne ancora molte* — dicevano — *dobbiamo però dare atto alla [illegible]rincia di aver mantenuto la promessa. Dopo l'incontro, la settimana scorsa, con gli assessori provinciali, [illegible]torno ma [illegible] [illegible] piazza pulita nella [illegible]. I cacciatori incaricati di questo compito [illegible] [illegible] fatti attendere*».

Una volta [illegible] i cinghiali, si dovrà [illegible] allontanare [illegible] Roccavignale anche i fagiani, le lepri e le pernici che danneggiano i campi di fru[illegible] e di granoturco. Per questa operazione era [illegible] assicurato dalla Provincia [illegible] intervento [illegible] reti a trappole [illegible] selvaggina catturata verrà liberata in altre zone.

E' la vittoria dei contadini [illegible] Roccavignale. [illegible] mai sull'orlo dell'esasperazione. Ogni giorno [illegible] delegazione [illegible] il palazzo comunale per protestare «*Il nostro lavoro e la [illegible] in fumo* — dicevano — *siamo costretti [illegible] abbandonare la nostra terra [illegible] pretendiamo seminare. I cinghiali e fagiani [illegible] distruggono tutto*».

g. p. c.

Dopo la [illegible] del bilancio di previsione [illegible] parte del Coreco di Savona

Il «caso Borghetto» fa discutere

E' stato l'unico Comune a chiudere il documento con un disavanzo di 200 milioni - Le tesi della giunta [illegible] dell'organo [illegible] controllo - Una mano [illegible] l'amministrazione [illegible]

BORGHETTO S.S. — Nessun commento ufficiale, sia da parte della giunta che da parte dell'opposizione, alla notizia dell'annullamento, per motivi di legalità, del bilancio di previsione 1981.

I funzionari si limitano a dire che agli uffici è giunto solamente un breve telegramma del comitato regionale di controllo, sezione di Savona, e che quindi occorre attendere le motivazioni in base alle quali l'organismo ha deciso a stretta maggioranza (hanno votato contro i rappresentanti di prefettura, del psi e della dc, a favore i due del pci e del psdi) di considerare non legittimo lo strumento contabile.

Prima di giungere a questo voto il Co.Re.Co. aveva già discusso due volte del «caso Borghetto», unico Comune in provincia di Savona a chiudere il bilancio con un disavanzo [illegible] 200 milioni che intendeva ripianare chiedendo l'intervento dello Stato. I tagli alla finanza locale hanno messo in difficoltà gli amministratori guidati dal sindaco comunista, l'architetto [illegible] Bovio.

Tagli e ritardi [illegible] regolamento di fondi ai Comuni (lo [illegible] a creditore [illegible] italiani per 6000 [illegible] che [illegible] costretto il Comune a far acrobazie nel trovare i fondi per il pagamento degli stipendi e per fronteggiare i creditori.

Ma a Borghetto, a questa situazione [illegible] ristrettezze finanziarie [illegible] aggiungono le difficoltà di un quadro politico caratterizzato da contrasti recenti fra pci (che da solo ha la metà dei venti consiglieri comunali) e psi. Contrasti che hanno portato all'uscita dei socialisti dalla giunta (fine luglio di quest'anno) e alla costituzione di una nuova maggioranza di undici [illegible] (che si regge grazie al voto determinante del consigliere Rovarotto eletto quale componente del gruppo socialista).

«*La legge per il trasferimento del disavanzo* — dicono al municipio di Borghetto — *non è molto chiara, è soggetta cioè a interpretazioni. La nostra interpretazione riteniamo sia quella corretta*».

Ora la maggioranza ha dato incarico ad un avvocato amministrativista di esaminare le vie d'uscita da una simile situazione (ripeto precedenti pericolosi in provincia di Savona).

r. ar.

Il' ucciso [illegible] treno

[illegible]

GENOVA — Il cadavere [illegible] un giovane è stato trovato ieri lungo la linea ferroviaria Genova-Savona, tra le stazioni [illegible] Sampierdarena e Cornigliano e Ponente di Genova. Il cadavere era legato in due. A dare l'allarme è stato il macchinista di un treno [illegible] transito che ha [illegible] bloccato il locomotore.

Il giovane è [illegible] stato dalla «Polfer» di Sampierdarena per Edoardo Angelotti, 24 anni, nato a Locana ma residente ad Agnelia [illegible] in provincia [illegible]. Sono in corso accertamenti per individuare il treno che lo ha investito.

Gli investigatori stanno ora cercando di ricostruire l'intera vicenda.

«Non è da escludere che il ragazzo si sia coricato sui binari e il macchinista del treno investitore non l'abbia neppure notato» hanno detto alla Polfer. «Comunque — hanno aggiunto — per il momento è da prendere in considerazione anche qualsiasi altra ipotesi».

All'ospedale anche una bimba

[illegible] cade da un muro gravissimo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Una coppia di bimbi in tenera età è stata vittima nella tarda serata di sabato di due infortuni. Il primo è capitato al piccolo indiano Sanghesh Fernica, di 3 anni, ospitato da una famiglia residente nella nostra città in via Dante 18. Il bimbo durante una gita in campagna, sfuggendo alla sorveglianza dei familiari, è caduto da un muro e ha riportato uno stato comatoso da trauma cranico con lo sprofondamento dei tessuti frontali e stato di shock. La prognosi è riservata.

L'altro infortunato è una bambina di 2 anni, Giorgia Bilotti residente a Genova Cognoleto in via Del Parco 11 che mentre giocava nel parco giochi dei giardini pubblici di Ventimiglia è caduta, sempre dalle ringhiere, procurandosi una frattura al cranio.

Anche se le condizioni non sono serie come quelle del piccolo Fernica, entrambi sono stati trasferiti all'ospedale pediatrico Gaslini.

l. m.

Finale, la strada è stretta, il «quartiere» chiede interventi

«Allarghiamo via Cappa»

FINALE LIGURE — La strada è delle più belle, un'antica via pedonale che unisce Finalpia all'altipiano delle Manie. Ma via Cappa, purtroppo, nasconde una pericolosa insidia: l'incrocio con via Santuario che da anni rappresenta uno dei punti di Finale Ligure dove si [illegible] registrati più incidenti stradali.

Le cause sono soprattutto la carreggiata troppo stretta e la presenza del muro di cinta della proprietà [illegible] padri benedettini [illegible] impedisce parzialmente la visuale. Sinora, per fortuna, nessun incidente mortale, ma sono molti i feriti, oltre alle decine di auto e moto danneggiate.

Soprattutto i pedoni [illegible] i rischi maggiori nel periodo estivo. Le macchine percorrendo un po' ovunque rasentano ancora di più la sede stradale: non c'è [illegible] di marciapiede e i veicoli che scendono dalle Manie [illegible] trovano davanti a improvvisi ostacoli che non hanno più né il tempo né lo spazio di evitare.

Un problema della cui gravità si è reso conto il consiglio di circoscrizione di Finale che si è fatto carico di sensibilizzare tutti gli organi competenti: «Non vogliamo certo sopravvalutare che qualcuno ci lasci la vita per strada — spiega il presidente, Marco Richeri — Già a settembre, a seguito dell'ennesimo incidente, abbiamo sollecitato l'amministrazione comunale, ma purtroppo in quella zona il piano regolatore non prevede alcuna variante. L'unico modo di aggirare l'ostacolo è quello di rivolgersi alla Provincia, visto che l'arteria è sotto la sua amministrazione e per questo motivo abbiamo richiesto alla polizia stradale una specie di statistica sugli incidenti capitati negli ultimi cinque anni. Se proprio non si potesse allargare la strada, insostenibile sarebbe il senso di unico con un'inversione».

a. d.

ECCELLENZA — Cancellata dalla Novese la lunga imbattibilità interna dei giallobiù

Cairese, il castigo dopo 3 anni di gloria

Eccessiva la presunzione della squadra di Persenda - L'Albenga si ripete anche a Busalla: gran gioco nel primo tempo ed [illegible] solo gol, calo nella ripresa e l'inevitabile pareggio - Altovino e Catroppa a secco, per il Vado è il sesto pareggio della stagione in 7 partite

CAIRO 31. — Al triplice fischio di chiusura, che sanciace l'1-0 per la Novese e la fine di un lungo ciclo di imbattibilità interna (quasi tre anni) della Cairese, qualcuno impreca verso l'arbitro, per la mancata concessione di un rigore in piena zona Cesarini, ma qualcun altro, sfollando a bandiere ripiegate, osserva a voce alta che la sconfitta ci voleva perché rende, finalmente, «quelli là più consapevoli».

Il riferimento è chiaro: «quelli là» sono i giocatori della Cairese, colpevoli di non aver affrontato subito a muso duro la Novese, di non aver tirato fuori la solita grinta, di sentirsi troppo spesso superiori agli avversari, senza riuscire, però, a dimostrarlo sul piano pratico.

Mino Persenda aveva fiutato i rischi dell'incontro. L'assenza del bomber Bennati poteva risultare determinante, e così è stato. Pochi attimi prima del via, l'allenatore si era espresso con estrema sincerità: «Non ho un'alternativa valida, sono costretto a mandare Zanine più avanti, in coppia con Marcolini. Spero soltanto che la squadra trovi il gol alla svelta perché, in caso contrario, la Novese potrebbe tirarci qualche brutto scherzo».

Nel giro di un paio di minuti, la Cairese ha costruito con l'inedita coppia di punte la prima palla gol dell'incontro, ma l'ha sciupata incredibilmente. Poco più tardi Marcolini, di testa, ha mandato la palla sul fondo da ottima posizione. Nella ripresa, quando gli ospiti hanno incominciato a credere nel risultato positivo e a farsi più intraprendenti, i giallobiù, nonostante tutto, hanno avuto ancora un paio al[illegible] di grosse occasioni: la traversa di Badano, la svirgolata di Marcolini su passaggio filtrante di Cazzola.

E, come sempre accade nel calcio, è arrivato puntuale il castigo per tanto spreco: il gol di Marazzi che ha «gelato» i tifosi della Valbormida.

Nell'ultimo quarto d'ora, molto nervosismo, l'incidente a Pagliano (si teme la frattura [illegible] clavicola), l'episodio del rigore [illegible] concesso (un presunto [illegible] mano su tiro di Marcolini).

«Con Bennati [illegible] squadra — è il commento di Mino Persenda — non avremmo avuto problemi, almeno una delle occasioni che abbiamo costruito, l'avrebbe sfruttata. [illegible] qualcosa, onestamente, non ha funzionato come al solito».

Piuttosto amareggiati anche il presidente Cesare Bria e il direttore sportivo Spinello. «E' la conferma — dicono — di quanto sia [illegible] questo campionato, qual è segnare a occhi aperti. La lezione potrebbe [illegible] salutare, l'importante adesso è recuperare alla svelta i giocatori infortunati e ritrovare lo spirito di sempre».

l. p.

ALBENGA — Una malaugurata autorete provocata accidentalmente [illegible] Basso, che aveva [illegible] precedenza siglato il gol del vantaggio, ha impedito all'Ades Albenga di tornare da Busalla con l'intera posta. L'incontro è stato la fotocopia di quello della precedente giornata [illegible] l'Orbassano: i giallorossi creano parecchie [illegible] da [illegible] nel primo tempo e ne realizzano una soltanto, poi subiscono inevitabilmente il gol del pareggio.

Molto più sbiadite, però, sono state le insidie che la Busallese ha portato alla rete ingauna, il predominio territoriale non è [illegible] tradotto in palle-gol ma [illegible] in una pressione [illegible].

«Sinceramente credevo nel successo pieno, peccato che la malasorte ci abbia [illegible] questa soddisfazione; raccogliamo sempre meno in rapporto al volume di gioco che si sviluppa», dice il presidente ingauno, Dino Scioli, mentre l'allenatore Elvio Fontana commenta: *«Come temevo, il fattore ambientale, con un campo in terra battuta e stretto, non ci ha [illegible] di esprimerci e dovere [illegible] dovuto acquisire il risultato nel primo tempo e disputare il secondo senza preoccupazioni».*

Per quanto positiva sia stata [illegible] la loro prova, Marchetti e Papalia denunciano ancora i limiti della preparazione ed anche Salvi non è stato al meglio del suo rendimento. La palma del migliore è da assegnare [illegible] al «[illegible]» Gigi Bosca, rivelatosi, in assenza di Piutino, cervello [illegible] della squadra sia nell'impostazione che nel [illegible] contromisure difensive. [illegible] sono però messi in evidenza anche Basso, autore di un gol da antologia, [illegible] lo insedia al vertice della graduatoria dei cannonieri, insieme all'ex compagno di squadra Bennati, il sempre insidioso Pittino e Bianchi, forse a soffiare definitivamente la maglia di titolare a De Gregorio, assente per squalifica.

Malgrado le disavventure che sinora [illegible] costretto l'allenatore a [illegible] costantemente formazione, l'Albenga mostra di [illegible] e [illegible] quistare personalità e temperamento.

g. m.

VADO LIGURE — Cambia la formula, ma non la sostanza. Neppure «all'antica» il Vado riesce a vincere, anche se i progressi, specialmente a centrocampo, ci sono stati e il Pinerolo, così rinunciatario, era l'avversario ideale da battere. E' arrivato un altro pareggio (il sesto in sette partite) proprio [illegible] vigilia di un ciclo «terribile» che vedrà i rossoblù prima a Ivrea (gli eporediesi [illegible] non [illegible] contenti di avere già gente come Calloni, Butti e Magherini e hanno preso anche dalla Sanremese Scaburri e Pietropaolo), poi in casa con Novese e Cairese.

«Dovevamo battere il Pinerolo per affrontare questa serie di partite con il morale più alto, e invece eccoci qui [illegible] prese con il solito pareggio», diceva Paolo Tonelli con l'aria sconsolata, negli spogliatoi del «Chittolina».

Il Pinerolo ha giocato per quarantacinque minuti (i primi), poi grandi barricate e compito quasi impossibile per gli attaccanti del Vado. Ma dove sono questi attaccanti? Altovino si dà da fare, [illegible] il passaggio, [illegible] conclu[illegible]. è anche sfortunato. [illegible] suo «gemello» Catroppa, invece, è [illegible], agita sempre [illegible] e braccia, non azzecca né un tiro, né un passaggio. Un'ombra che vaga per il campo.

[illegible] dieci minuti [illegible] fine, Tonelli [illegible] fatto entrare una terza punta, Doni, [illegible] posto [illegible] Bottero (il ragazzo, buono [illegible] suo rientro, aveva i crampi), ma ha avuto [illegible] poco tempo per entrare nel clima [illegible] partita che [illegible] visto.

Il ritorno di Mazzucchelli [illegible] ruolo [illegible] regista, [illegible] spostamento di Jannelli sulla fascia sinistra, con l'inserimento di Bottero e [illegible] (positiva anche la prova del giovane interno) al posto di Sabrero e Fedda, hanno dato invece alla squadra un gioco più decente. Ma [illegible] Vado, oltre ai due attaccanti che non «vedono» la porta (dovevano essere i più incisivi della categoria, sinora hanno segnato [illegible] miseria di un gol a testa), mancano anche i tiratori dalla media distanza, qualcuno che sappia sbloccare le ammucchiate al limite dell'area.

Infine, la componente sfortuna. Mazzucchelli ha sbagliato un calcio di rigore che poteva essere decisivo. Piasca ha dovuto farsi applicare cinque punti di sutura all'arcata sopracciliare, dopo un [illegible] tra testa-testa.

«Non mi [illegible] stupito se il Pinerolo, a pochi secondi dalla fine, [illegible] segnato — dice Tonelli —, sarebbe stata una beffa, ma, visto come vanno le cose, c'è proprio da aspettarsi di tutto».

[illegible] Tonelli dice [illegible] è inutile, specialmente in questo periodo, aspettarsi prestazioni super dalla squadra. «I nostri limiti [illegible] questi, se qualche volta la fortuna ci desse una mano, non sarebbe male», insiste. C'è bisogno di rinforzi? La società dice di no. «Al limite c'era la possibilità economica per fare qualcosa sul mercato — sottolinea il direttore sportivo Giorgio Bertoli — ma non l'abbiamo ritenuto opportuno. Crediamo in questa squadra e siamo convinti di avere i mezzi per disputare un campionato dignitoso. Lasciamo ad altre, tipo Orbassano, Bielleee ed Ivrea, i sogni di grandezza.

Alla vigilia del campionato, Tonelli aveva pronosticato una partenza sprint, adesso [illegible] il Vado annaspa nelle zone basse della classifica, anche [illegible] solo una volta (a Borgomanero) i rossoblù hanno conosciuto l'amaro sapore [illegible] sconfitta.

p. p. c.

E' un Vado da bene[illegible]

VADO — *Mauro Mazzucchelli che sbaglia il rigore. Altovino e Catroppa che [illegible] riescono a far centro. Rolario Piasca che si infortuna e gli debono applicare cinque punti [illegible] sutura (come quelli [illegible] media inglese [illegible] all'arcata sopraccigliare.*

E' un momento disgraziato per il Vado, ancora a digiuno di vittorie, dopo sette partite, in triste compagnia con la Cossatese. Domenica ha rotto il ghiaccio anche il Cuneo, mentre i rossoblù hanno collezionato il sesto pareggio consecutivo. La squadra non è un disastro ma la palla non si decide a entrare. Serve una benedizione collettiva.

[illegible] Tonelli sta pensando ad un pellegrinaggio verso un famoso santuario della [illegible].

(p. p. c.)

Palio di Savona all'Atletica Varazze

SAVONA — L'Atletica Varazze si è aggiudicata l'edizione 1982 del Palio dei Quartieri podistico di Savona, organizzato dal Comune in collaborazione con [illegible] circoscrizioni.

Nella terza e ultima tappa, il Giro di Lavagnola, le vittorie individuali [illegible] andate a Lorena Mantero, Massimo Alcardi, Daniela Siamondi, Fabio Orsati, Tea Provato, Paolo Vetrari, Marina Bono[illegible], Fabrizio Passerini, Alessandro Rasio e Giuseppe Piseddu.

(r. bg.)

Si sono dimessi per l'intricata vicenda degli ingaggi

Un caso clamoroso alla Rari Mistrangelo e Falco lasciano

Mistrangelo si è dimesso, la Rari è subito in crisi

SAVONA — Ieri sera l'allenatore della Rari Nantes Del [illegible] Savona, Claudio Mistrangelo, e il vicepresidente della società, Alberto Falco, si sono dimessi per la vicenda degli ingaggi ai giocatori. È una decisione clamorosa non solo per [illegible] ma per [illegible] l'ambiente della pallanuoto nazionale.

Impossibile, in questo momento, prevedere le conseguenze del gesto, né sapere se tecnico e dirigente potranno tornare al loro posto. Comunque sia, ci si commenta che non sono persone che agiscono a cuor leggero.

Non si conosce ancora la motivazione [illegible] delle dimissioni, ma si può intuire che l'allenatore e il vicepresidente della Del Monte non siano d'accordo con la linea [illegible] da alcuni dei giocatori che, in pratica, chiedono ingaggi [illegible] superiori rispetto alla passata stagione.

C'è il rischio che il giocattolo-Rari [illegible] sia rotto, o [illegible] stia rompendo, vanificando così [illegible] sforzi degli ultimi anni. E tutto questo proprio mentre si sta trattando l'ingaggio di Lalle Ricardo e, soprattutto, completando la piscina che dovrebbe finalmente permettere alla Rari Nantes [illegible] giocare a Savona.

Alla base del miracolo-Rari c'erano tre fattori: la capacità di Mistrangelo, l'amicizia fra i giocatori, la conduzione della società. Ora pare che qualcosa sia cambiato, non si sa con quali conseguenze.

Senza dubbio Mistrangelo, se la situazione non dovesse migliorare, potrebbe anche decidere di lasciare Savona: le offerte non gli mancano di certo. Stupisce, in modo particolare, che la crisi sia arrivata a questo punto. [illegible] sapeva di un malumore in [illegible] squadra, ma non [illegible] fosse [illegible] rivato allo [illegible].

Toccherà adesso [illegible] presidente Leo Capello, che [illegible] appena finito di risolvere (o, almeno, [illegible] spera), [illegible] Savona cercare di ricucire le varie componenti della società. Sarebbe davvero un peccato se il fenomeno-Rari, una delle poche, genuine novità dello sport non solo savonese, stesse già volgendo al termine, e per giunta per questi motivi.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA — Sono molti i risultati a sorpresa

Il Calizzano dei giovani all'assalto delle grandi

Domenica è stata [illegible] giornata del terremoto: Ceriale [illegible] tuto ad Albenga dal S. Filippo Neri, Borghetto e Pietra Ligure fermati in casa, Mallare ko a Bastia. E così, piano piano, [illegible] fuori il [illegible] Bardineto, che [illegible] suo il derby interno col Cengio ed [illegible] è a un [illegible] punto [illegible].

S. Filippo [illegible] il miracolo — Un gol di Pollio in apertura di ripresa ha detto [illegible] all'imbattibilità [illegible] Ceriale. Nel clan di Zanardini si esulta, [illegible] quello cerialese si mastica amaro: *«Giornata [illegible] — ha detto il segretario Giacomo Mario —, anche sotto il profilo della sorte. Infortunio a Nairotti, [illegible] in occasione del loro gol, [illegible] sbagliato in ma[illegible] grossolana, e pure una marcatura di Brunello annullata. Quando va così si può solo fare del nervoso. Perché da parte nostra? Forse un eccessivo nervosismo».*

E se fosse la promozione? — Il [illegible] Bardineto, umile e generoso, si avvicina a passi [illegible] gigante [illegible] squadra voluta [illegible] presidente Delmonte e dai suoi dirigenti sta dimostrando tutto il suo valore. I giovani gruppo a mille: domenica l'età media della squadra era bassissima, con i tre «bimbi prodigio» Riolfo, [illegible] e [illegible]. *«Anche in Prima categoria — ha detto Tabò — cominciano ad uscire risultati a sorpresa. Bisogna temere tutti. Noi viviamo alla giornata e cerchiamo di raccogliere il più possibile, poi si vedrà».*

Il Cengio del dopo-Pizzorno sarà affidato a Luciano Salamini? L'ex tecnico di Mallare e Priàmar per ora nicchia: *«Ho il solito problema del lavoro — dice — che mi mette il [illegible] tra le ruote. Comunque ci sto pensando. Il Cengio avrebbe bisogno di rinforzi in difesa. Vedremo».* Un motivo in più potrebbe spingere Luciano a guidare i granata: tra i pali del Cengio gioca il figlio Claudio, uno dei migliori portieri della categoria.

Pietra, che cosa succede? — I biancazzurri sembrano non essere più quelli di inizio stagione. Ma il tecnico, Fulvio Castello, non fa drammi: *«Domenica erano Scansari, Barberis, Callero e Dominici: onestamente non si poteva fare di più. E poi il Finalborghese non è certo squadra di sprovveduti. C'è ancora tempo per fare meglio».*

Dall'altare alla polvere — Grande sette giorni prima col Borghetto, ridimensionato a Bastia. Il Mallare va a correnti alternate o è sfortuna? Risponde il d.s. Vico Piccinaglia: *«Il primo gol del [illegible] [illegible] viziato da un evidente fallo sul portiere. Non ci hanno dato un rigore, e per di più nel finale abbiamo fallito il 2-2. E non dimentichiamo le assenze di Delfino, Claudio Morando e Claudio Marenco. No, non siamo in altalena: ci manca solo un pizzico di fortuna».*

Albissola: un piede — Vince l'Albissola con grande autorità sul [illegible] della Priàmar, risponde la S. Cecilia superando il Boys Vado. Il dopo-derby è tutto rosa per le albissolesi. Il Boys si «Paragiana» recrimina, e il segretario arancione, Bruno Briano, ammette: *«Forse nel primo tempo i nostri avversari avrebbero meritato il pareggio, nella ripresa il abbiamo bloccati meglio. Stavolta, ed era l'ora, abbiamo avuto un po' di buona sorte».* La sportività non manca nel club di via Stefano Grosso. E non è da tutti, soprattutto quando ci si [illegible] con [illegible] preoccupante.

Borghetto fermato — Ha avuto bisogno di un'autorete il Borghetto per cogliere un punto casalingo contro quella Cervese che acquista sempre maggiore [illegible]. [illegible] ha problemi di formazione, e per ora si accontenta.

Roberto Baglietto

Il Vallecrosia cede in [illegible] alla Taggese

VALLECROSIA — La Taggese, ieri pomeriggio, ha battuto per 1-0 il Vallecrosia nella gara di posticipo della settima giornata del campionato [illegible] Prima Categoria. Il gol del successo per gli ospiti è arrivato a un quarto d'ora dal termine, grazie al mezzo sinistro Fichera.

La Taggese ha meritato la vittoria, in virtù di una positiva prova del collettivo, specie nel primo tempo. Tra le molte occasioni da rete per i giallorossi, clamorosa quella al F. quando Torre ha [illegible] un calcio di rigore.

(r. bg.)

Portieri [illegible]

CALIZZANO — *Sedaboni e Salamini, giovani portieri alla ribalta nel derby di Calizzano. Il primo, prelevato un paio di mesi fa dal [illegible], si sta ri[illegible]ndo di partita in par[illegible] come [illegible] dei punti di forza del Calizzano da sone alte. Il secondo, figlio d'arte, anni fa sembrava destinato ad una carriera brillantissima. [illegible] [illegible] preferito la certezza degli studi all'incertezza del calcio. Da un paio d'anni difende la porta del Cengio, con alterne fortune.*

Prima della gara, i due si sono salutati. Alla fine, solo Sedaboni era contento, e ha consolato il collega. Per loro, il calcio è ancora un divertimento.

(r. gb.)

[illegible] — Bloccate la capolista e la Levante C, finisce nella polvere il Finale

Un'ammucchiata alle spalle dell'Andora sette squadre con ambizioni di primato

Primo punto della Carcarese in trasferta - La Loanesi dei miracoli ringrazia Fraire, mattatore a Serravalle Scrivia

L'Andora bloccata dall'Arenzano, la Dianese non passa a Savona, la Sestrese continua il suo momento magico, il Varazze risorge e getta nella polvere il Finale. Risultato: sette squadre nello spazio [illegible] due punti, e chi non voleva un campionato equilibrato, eccolo servito. Anche in coda è tutto da giocare e da vedere, con l'Alassio che rimedia [illegible] altro punticino di fronte alla Carcarese e la Loanesi — miracolo — a quota sei grazie [illegible] [illegible] [illegible] prevedere a Serravalle.

La media — Michele Sinagra si consola pensando alla media inglese, ma il pareggio casalingo con l'Arenzano [illegible] Maglioni non è cosa gradita nel clan dell'Andora. La capolista aveva [illegible] possibilità di allungare il passo ed invece l'esperto tecnico genovese ha [illegible] imbrigliato bene le carte che i suoi «canarini» sono tornati a casa con la soddisfazione di aver fermato i primi della classe.

Arrivano le genovesi — Alle spalle dei biancazzurri, a un punto [illegible] distanza, ecco Levante C. e Sestrese. Ad Arma di Taggia si è rivisto finalmente Panizzi, ex sanremese, e con lui a centrocampo l'Argentina è riuscita a bloccare la manovra degli «assicuratori», passati per primi in vantaggio. A Borzoli, invece, tutta in salita per la Sestrese, perché la Ventimigliese per almeno ottanta minuti ha sognato il pareggio che era nei programmi della vigilia. *«Nelle due trasferte consecutive con Sestrese e Levante C* — ha detto [illegible] della Ventimigliese, Ugo Conti — *[illegible] indicato un punto come obiettivo minimo. Potevamo già prenderlo a Borzoli, cercheremo di strapparlo a Pegli, anche se [illegible] sarà facile».* Intanto [illegible] Sestrese di [illegible] si gode il posto al sole dopo una partenza non entusiasmante.

Addio Finale? — Dopo aver subito la prima sconfitta stagionale a Diano Marina, i giallorossi hanno perso anche l'imbattibilità casalinga [illegible] disgraziata partita con il Varazze. Parecchi uomini fuori condizione (Orcino, Battistel, Fraioli e De Campo) e una difesa non attenta come al solito (sarebbe ingiusto addossare tutte [illegible] colpe a Gagliolo, [illegible] non altro per le prove maiuscole fin qui sostenute) hanno spalancato le porte del successo [illegible] [illegible] [illegible] Aldo Lupi. *«Non ho mai visto giocare la squadra così male»*, diceva negli spogliatoi il presidente Domenico Barilaro. E il di[illegible] sportivo Agostino Pischedda aggiunge: *«Parleremo [illegible] ragazzi questa sera, prima dell'allenamento. Cercheremo [illegible] capire cosa [illegible] che non va [illegible] saremo [illegible] primi posti ma nemmeno così fragili come contro il Varazze».*

Doppio Gallardini — E' stato il centravanti del Varazze a dare la spinta giusta per risollevare le quotazioni della squadra: soprattutto in occasione del raddoppio, quando il Finale spingeva per raggiungere il pareggio. *«Una vittoria importante per la classifica e il morale* — sottolinea il direttore sportivo Pietro Arcuri — *Non ci aspettavamo un risultato del genere, nelle condizioni in cui eravamo anche un punto andava bene. Visto che anche l'Andora stenta, possiamo dire di [illegible] [illegible] a contatto con le prime della classifica e di poterci inserire nel giro».*

Grazie Alocco — La Veloce ringrazia il centravanti [illegible] Dianese per aver fallito il calcio di rigore che poteva costare ai savonesi la seconda sconfitta consecutiva. Tra i granata mancavano Manitto e Grosso, cioè le due punte titolari, mentre Arena, Boero e [illegible] Biaglio hanno giocato in non perfette condizioni. Il punto fa comodo, anche Carlo Spigno [illegible] [illegible] è soddisfatto: la sua Dianese è nell'élite.

Decide Stecca — Appena arrivato, il giovane libero dell'Intemelia, acquistato in settimana dalla Sanremese, ha segnato il primo gol contro la Cornigliianese, quello [illegible] [illegible] dato una svolta alla partita. Domenica al «Peglia» arriva il Finale, e Curti spera di recuperare anche Mantelli e Fertito.

Il primo punto — La Carcarese in trasferta aveva sempre perso. Con Tino Invernizzi in panchina, i biancorossi della Val Bormida sono riusciti a spezzare anche questa spirale negativa, ma [illegible] che tutti i problemi siano risolti. Bene sino al gol di Becco, la formazione si è disunita, favorendo il ritorno dell'Alassio.

Occhio al [illegible] — A Loano vogliono fare un monumento a Fraire, grande protagonista a Serravalle Scrivia dopo il gol partita [illegible] Cagnino. *«Ha salvato il risultato in almeno quattro o cinque occasioni, è stato [illegible]mo»*, [illegible] detto il vicepresidente Bruno Coco. Domenica [illegible] l'«Ellena» arriva l'Andora: la Loanesi dei miracoli fermerà anche la capolista?

Pier Paolo Cervone

Posticipi di ieri

Dego pareggia col Lavagnola

Cinque posticipi ieri in Seconda e Terza Categoria. Per il girone B di Seconda, a Spotorno, Lavagnola 78 e Dego hanno pareggiato 0-0 e salgono entrambe a 5 punti in classifica. Nel girone A di Terza, tre le partite in programma. Ecco i risultati: Leca-Vecchia Laigueglia 0-0; Portovado-Sabazia 4-0; [illegible] Michele-Toirano 1-1. Infine, nel girone B di Terza Categoria, successo esterno del Sallecio, che ha battuto 4-1 il Villapiana al «Santuario».

Delle quattro gare, la più attesa era il derby tra le big del girone A, S. Michele e Toirano, che si sono divise la posta al termine di un match tiratissimo.

(r. bg.)

I dialoghi

ALASSIO — *Il presidente dell'Alassio, Andrea Biamonti, vuole convocare una assemblea dei soci. E' stato [illegible] vedersi attorno le solite facce e di ricevere [illegible] Comune le solite promesse che poi puntualmente non vengono mantenute.*

La squadra [illegible] può allenarsi sull'erba del [illegible] «Ferrando» (il [illegible] sempre in un ritorno del[illegible] nazionale) e l'allenatore [illegible] si lamenta per[illegible] non può lavorare come vorrebbe. [illegible] l'assemblea servirebbe a qualco[illegible]. In tribuna qualcuno (la voce [illegible] dell'assessore allo Sport, Gianni Carigliai) ha suggerito a Biamonti di convocarla in [illegible] cabina [illegible] telefono: per due o tre persone è più che sufficiente.

(p. p. c.)

[illegible] C1

Risultati

Brescia-Spal	1-1
Carrarese-Padova	1-0
Forlì-Fano	2-0
L. Vicenza-Modena	0-1
Mestre-Sanremese	0-0
Parma-Rondinella M.	1-1
Pro Patria-Treviso	0-1
Rimini-Triestina	2-1
Trento-Piacenza	1-0

Prossimo turno

Carrarese-Forlì; Fano-Mestre; L. Vicenza-Parma; Modena-Padova; Piacenza-Pro Patria; Sanremese-Rimini; Spal-Triestina; Trento-Brescia; Treviso-Rondinella M.

Settima giornata — Classifica

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
[illegible]	11	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]
Carrarese	10	7	4	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
Padova	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanrem.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicenza	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mestre	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimini	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rondin.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trento	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fano	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Patria	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Forlì	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piacenza	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Serie [illegible]

Risultati

Alessandria-Civitavecchia	3-1
Asti-Derthona	1-1
Carbonia-Lucchese	0-1
Grosseto-Torres	1-1
Imperia-Casale	1-0
Montevarchi-Torres	1-0
Pontedera-Foligno	0-3
S. Elena-Savona	0-1
Spezia-Prato	0-1

Prossimo turno

Casale-Prato; Carrarese-Imperia; Civitavecchia-Asti; Derthona-Montevarchi; Foligno-S. Elena Quartu; Lucchese-Spezia; Pontedera-Carbonia; Savona-Alessandria; Torres-Grosseto

[illegible] giornata — Classifica

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Prato	11	7	4	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]
Foligno	11	7	5	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montevar.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grosseto	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aless.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carrarese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Elena	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Eccellenza

Risultati

Acqui-P. Vercelli	3-2
Biellese-Aosta	3-1
Busallese-Albenga	1-1
Cuneo-Borgomanero	1-0
Ivrea-Sao Borgaro	1-0
Orbassano-Cossatese	2-1
Vado-Pinerolo	0-0
Cairese-Novese	0-1

Prossimo turno

A. Albenga-Aosta; Borgomanero-Cairese; Cossatese-Busallese; Ivrea-Vado; Novese-Acqui; Pinerolo-Orbassano; P. Vercelli-Biellese; Sao Borgaro-Cuneo

Settima giornata — Classifica

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Biellese	11	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	1	11	7
Pinerolo	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgoman.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Borgaro	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orbassano	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Busallese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cossatese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione

Risultati

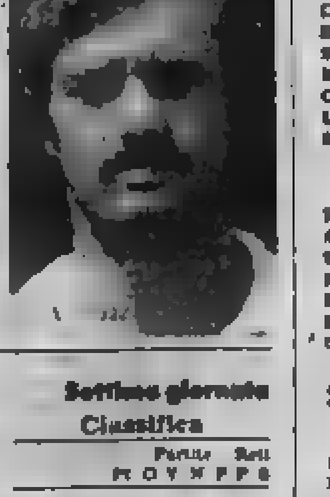
Veloce-Dianese	0-0
Andora-Arenzano	1-1
Intemelia-Corniglianese	2-0
Alassio-Carcarese	1-1
Sestrese-Ventimigliese	1-0
Argentina-Levante	1-1
Libarna-Loanesi	[illegible]
Finale-Varazze	[illegible]

Prossimo turno

Corniglianese-Argentina; Arenzano-Carcarese; Alassio-Libarna; Intemelia-Finale L.; Dianese-Sestrese; Levante-Ventimigliese; Loanesi-Andora; Varazze-Veloce

Settima giornata — Classifica

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Andora	10	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestrese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intemelia	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale L.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimigl.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcarese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Loanesi	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenzano	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corniglianese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



Mauro Pelosin è il personaggio della settimana, e non soltanto [illegible] [illegible] regionale: il venticinquenne portiere della [illegible], che per la quarta settimana consecutiva non ha subito gol, ha portato a 378 minuti il suo record di imbattibilità.

Pelosin vanta un passato abbastanza di prim'ordine. Cresciuto nel Torino, passò poi al Vigevano e alla Nocerina, nelle cui file, il 1° ottobre '78, debuttò in serie B a Brescia.

Quest'anno, in campionato, [illegible] subito un solo gol, alla terza giornata, a Parma.

[illegible] categoria

Risultati

San Filippo-Ceriale	1-0
Calizzano-Cengio	0-0
Borghetto-Cervese	1-1
Bastia-Mallare	2-1
S. Cecilia-Boys Vado	1-0
Albissola-Priamar	2-0
Pietra L.-Finalborg.	1-1
Vallecrosia-Taggese	0-1

Prossimo turno

Albissola-Mallare; Bastia V.-Pietra Ligure; Boys Vado-Ceriale; Borghetto-S. Filippo; Finalborghese-Calizzano; Vallecrosia-Cengio; Cervese-Taggese; Priamar-S. Cecilia

Settima giornata — Classifica

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Ceriale	10	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borghetto	10	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calizzano	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Filippo	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra L.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albissola	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Taggese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalborg.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastia	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boys V.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cervese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Cecilia	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cengio	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallecr.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Priamar	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] categoria — Girone [illegible]

Risultati

Carlin Sanremo-Fornaci	[illegible]
San Giorgio-Sanremo	[illegible]
S. Bartolomeo-Pontelungo	[illegible]
B. Vercesi-Legino	[illegible]
Camporosso-Pietra Sport	[illegible]
Laigueglia-Aurelium	[illegible]
S. Ampelio-O. Bordighera	[illegible]

Prossimo turno

Pontelungo-Laigueglia; Aurelium-Legino; Sanremo 80-San Bartolomeo; Borgio Verezzi-S. Ampelio; Fornaci-Camporosso; Pietra Sport-Carlin Sanremo; O. Bordighera-San Giorgio

Quinta giornata — Classifica

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
B. Vercesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carlin S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Laigueglia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Bartol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aurelium	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O. Bordig.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Ampelio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camporr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Giorgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontel.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fornaci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Seconda categoria — Girone B

Risultati

Cosseria-Villetta	[illegible]
Dego II-Celle	[illegible]
Spotornese-Nolese	[illegible]
Cadibona-Millesimo	[illegible]
Pallare-Sciarborasca	[illegible]
Altarese-Don Bosco	[illegible]
Lavagnola 78-Dego	[illegible]
Ha riposato: Rocchettese	

Prossimo turno

Rocchettese-Altarese; Celle-Cosseria; Nolese-Dego II; Millesimo-Spotornese; Dego-Cadibona; Lavagnola 78-Pallare; Sciarborasca-Don Bosco; Riposa: Villetta

Quinta giornata — Classifica

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Altarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sciarbor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Millesimo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spotorn.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cadibona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rocchett.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D. Bosco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dego	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosseria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Celle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dego II	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villetta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nolese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Terza categoria

GIRONE A (5ª giornata)

RISULTATI: S. Lorenzo - Borgeggi 4-0; Leca - V. Laigueglia 0-0; San Francesco - Portosope 1-1; Sporting Club - Soleil Est 4-0; San Michele - Toirano 1-1; Portovado - Sabazia 4-0. Rip.: Baleatorosa.

CLASSIFICA: S. Michele, Toirano punti 9; Portovado, San Lorenzo 7; V. Laigueglia 6; Leca, Sporting, Portosope 4; San Francesco, Soleil Est, Baleatorosa 3; Borgeggi 1; Sabazia 0.

PROSSIMO TURNO: Portosope - San Michele; V. Laigueglia - San Francesco; Baleatorosa - Portovado; Borgeggi - Sporting Club; Soleil Est - San Lorenzo; Sabazia - Leca. Rip.: Toirano.

GIRONE B (5ª giornata)

RISULTATI: Il Nuraghe - Speranza 3-1; Quiliano - Alba Dorthe 1-0; Bragno - Valleggia 1-1; Villapiana - Sallecio 1-4; Cameranese - Ferrania 1-0; Letimbro - Alpicellese 3-2. Rip.: Altare.

CLASSIFICA: Altare, Letimbro punti 8; Camerane, Ferrania 7; Il Nuraghe 6; Sallecio, Quiliano, Alpicellese 3; Villapiana 3; Valleggia 2; Alba Dorthe, Bragno 1; Speranza 0.

PROSSIMO TURNO: Valleggia - Camerane; Alba Dorthe - Bragno; Altare - Letimbro; Speranza - Villapiana; Sallecio - Il Nuraghe; Alpicellese - Quiliano. Rip.: Ferrania.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARMAGEDON (piazza Alimonda 7a, tel. 543 211) Penny la ragazzina perversa del professor Balthazar. V. 18. Ore 16,15-22,40 L. 4000.

ARSTON (Via San Vittore 18/r, tel. 208 [illegible]) Trattamento con Mario Merola e Nino D'Angelo L. 4000.

ASTOR (via XX Settembre 233a, tel. 564 402) La ragazza di Trieste P. P. Pasolini Commedia con B. Gazzara, D. Mori Or. 15-17-19-21-23 L. 4500.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 554 [illegible]) Bruce Nuovo con M. Ford L. 4500 Or. 15-17-18,50-20,40-22,40

DORNIER (via Cornigliano 11, tel. 560 [illegible]) Cardinali al pisello V. 18 Ap. 15,30 ult. 22,45 L. 4000

GIGLIO (via Bobi 101r, tel. 298 401) Super erotico al cubo. V. 18 Or. 15-17,50-19,50-22,30 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 564 402) Sesso e volentieri. Or. 15,30-18-19,50-22,30 L. 4500.

IDEAL (corso Montegrappa, 4, tel. 693 [illegible]) Porno vacca con M. Polizzi, L. Antonelli e P. Porta Cambiaso Or. 15-17-18,50-20,40-22,30

LUX (via XX Settembre 218r, tel. 541 [illegible]) Spogliarelli privati, r. O. Peroppi con Nora Mainetti Or. 14,30-17,30-19,15-21-22,45 L. 4500

NUOVO PALAZZO (corso B. Colombo 12, tel. 542 [illegible]) Porno, quelli pazzi pazzi pervertiti V. 18 Or. 16-18,30-21 Ps-22,30 L. 4500

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 394 [illegible]) Grease 2. Cin. 16, 18,10-20,20-22,30 L. 4500

OLIMPIA (via XII Settembre 27/r, tel. 581 [illegible]) Tentazioni. Dario Argento Or. 15,30-17,30-19,15-21-22,45 L. 4500

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 [illegible]) Io so che tu sai che io so, con [illegible] Or. 15,30-17,30-19,30-21,30 L. 4500

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 12a, tel. 580 [illegible]) Dir. Angelina Von 18 Ap. ore 16 Or. 22,30 L. 3500

PLAZA (piazza Corvetto 17r, tel. 393 [illegible]) Una commedia sexy in una notte di mezza estate di Woody Allen Or. 15-17,30-19,10-20,45-22,30

RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589 [illegible]) Pornogirl, Peggy T. Jessica Or. 15,45-18,20-20,50-22,30 L. 4500.

SMERALDO (viale Carmagnola, 7) Una ragazza a due punte. V. 18 L. 3500

SUPERBIANCHINI (via Cesare Cantù, tel. 883 [illegible]) Hotel Exquisite con Cavaliere D. Acquaviva E. Monsoreau E. Gravy C. Verdone Or. 15,30-18-20,20-22,40 L. 4500

VERDI (via XX Settembre 33, tel. 542 [illegible]) Angie mantenimento garantito. Con E. Fenech. Prima Maggio V. 18 Or. 15,30-17,15-19-20,45-22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 295 [illegible]) Sesso sodo... sesso. V. 18.

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 585 [illegible]) Sesso se è poco.

MANIN (corso Armellini 4, tel. [illegible]) Ma guarda, il cielo mi manda rovina.

CINEMA D'ESSAI

[illegible] (via Carducci 11a, tel. 580 [illegible]) Stallone uno sbirro a modo suo. L. 4500

SMERALDINE (via Cecchi 6 rosso, tel. 580 207) Hostess non sapevo

CINECLUB LUMIERE - Galleria San Federico (via Vivaldi 1, tel. 565 [illegible]) Appar 77 L. 1500 + tessera annuale L. 1000

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 7D-r) Un delitto perfetto.

CAMBIASO (via Cesarea 9, tel. 298 [illegible]) L'ultimo spettacolo.

CORALLO (via Innocenzo IV 13-r, tel. 564 [illegible]) La notte di San Lorenzo.

SUPERBA (via S. Donnino 91 Pra 35 R tel. 261 203) Porno gaudi al vento. V. 18

SAMPIERDARENA

A.B.C. (Sampierdarena) - La maggia in bianco, l'amante di paga.

ASTORIA Donne se è poco

ELDORADO La doppia bocca di Erika V. 18

MODENA Sampierdarena (Modena).

SPLENDOR Delitto sull'autostrada.

CERTOSA

COLOMBO Super donne porno. V. 18

SESTRI PONENTE

GARDEN (Lido) Il ragazzone.

ROMA Il commissario Verrazzano.

PEGLI

EDEN Chiusa stagione.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO riposo.

QUINTO

FLORA Canzoni d'amore

RECCO

ANNA La casa di Mary

ARENZANO

ITALIA riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Provvisoria.

MIGNON Nudo sopra sopra

LUX riposo.

CHIAVARI

ASTOR Porno vacca.

CANTERO riposo.

NUOVO riposo.

MIGNON Rocky III.

RAPALLO

AUGUSTUS L'ultima sfida di Bruce Lee

ORFEONE Sesso e volentieri.

ITALIA Porno vacca.

SESTRI LEVANTE

ARISTON Il muscolo selvaggio.

CENTRALE riposo.

TEATRI

SALA CARGNANO (v. Vico Duca 8 Pi) riposo

POLITEAMA MARGHERITA (v. [illegible] 14, tel. 868 [illegible]) riposo

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19, tel. 893 [illegible]) riposo

PITROVI

NEW YORK (via A. Volpe 18/R, tel. 481 [illegible]) ore 23 spettacolo fl. 6000. Domani ore 23 show di Barbara e Chicco.

LOUISIANA [illegible] CLUB (v. Madeira 37 Pe) riposo

CIRCHI

CIRCO EQUESTRE TOGNI (piazza Kennedy, t. 841 [illegible]) lotta - gioco spettacolo su 3 piste h. 15.000, 18.000, 8.000 e 5.000. Ore 16 e 21.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.156) Tendere di Argento

ELDORADO (Inf. S. Teresa, tel. 20.540) [illegible] commedia sexy in una notte di mezza estate

[illegible] (Piazza Diaz - via Paleocapa, tel. 22 [illegible]) Vacanze per [illegible]

ALTRI VISIONI

FILMSTUDIO (p. [illegible] 46, tel. 36 43 27) + proiezioni dell'Area parallela.

LUCE (v. Nizza) riposo, tel. 23 [illegible]

CINEMA D'ESSAI riposo.

ALABIRO

COLOMBO Tornatore.

METZ Grand Hotel Excelsior.

ALBENGA

ASTRA riposo.

ASTOR Provvisorio.

CRISTALLO riposo.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI Il commissario più pazzo del mondo.

ALBISSOLA CAPO

Una notte d'estate riposo.

CAIRO

ABBA: Il commissario più pazzo del mondo.

CRISTALLO riposo.

CALCINARA

CLUB LA SCOPERTA: riposo.

CAIRARE

Chiuso riposo.

CERIALE

EDEN riposo.

FINALE LIGURE

Chiuso: Ho un gatto in tasca.

VITTORIA riposo.

IDEAL Chiuso per restauri.

LOANO

LOANESE Chiuso per lavori.

PERLA Chiuso sino prossimo.

MILLESIMO

ITALIA Caso e cadaveri.

LUX riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE Via col vento.

SPOTORNO

MIGNON riposo.

VALLEGGIA

[illegible] riposo.

VARAZZE

VERDI riposo.

TIZIANO Una vacanza bestiale.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA Una vacanza bestiale, con Dorothy Arnold.

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Emanuele 19, tel. 23.667) Ho le mie idee in più con la pi, con A. Sordi e Mc Vitti

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 58, tel. 65.271) riposo

DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel. 72 620) Perdita d'olio a mezzogiorno, con C. Lomboni

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 72 740) Delitto sull'autostrada con Thomas Milian e Vittorio Mezzogiorno

[illegible] riposo: Prossimamente riapre.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL (J. Bourg 66.

CESIRA Il commissario.

BORDIGHERA

OLIMPIA La casa di Mary.

ZEMIA riposo.

DIVA LIGURE

CORALLO riposo.

VENTIMIGLIA

IMPERO Manhattan baby. V. 18.

EUROPA riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.671) Grand Hotel Excelsior.

RITZ (via Matteotti) Oltre la porta.

ASTRA (via Matteotti 80, tel. 84.815) Tendere di Dario Argento

BANCHERIE Ragazze in [illegible] Vietato 18.

CENTRALE (via Matteotti). Ho grado, il cuore mi rende nervoso.

SUPERCINEMA Delitto sull'autostrada, con T. Milian, V. Valentino

CRISTO Porky's, quelli pazzi pazzi pazzi

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Qui Tva - Henry e Kip telefilm 9,55 Mimì e la [illegible] delle palloncini cartoni; 10,20 General Hospital telefilm 11,05 Cannes telefilm 11,50 Via da strega telefilm 12,20 L'incredibile coppia cartoni 12,30 Arrivano i supereboys cartoni 13 Tempo per un commissario di calcio Sampdoria-Cesena 14 General Hospital telefilm 14,50 Film La donna scarlatta 16,20 Tom & Jerry e l'incredibile coppia cartoni 17 Film Bum Bum Cyborg I nuovi supermagnifici cartoni - Harlem canini Manhattan telefilm - Lady Oscar cartoni 18,45 «Dopotiziano»: [illegible] ragione - Pubblicità notizie; 19,30 Henry e Kip telefilm; 20 Via da strega telefilm; 20,30 Il gioco dei mercoledì film Violenza sull'autostrada 22,30 Pallavolo di quarta telefilm; 23,25 Dossier sul Secolo [illegible] 23,30 Film Il [illegible] segreto.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9,40 cartoni Gerbino [illegible] - Cartoni [illegible], Il Tesoriamo Appellando il domani, 9,20 Telemomento Una vita da vivere 10,10 Telefilm Il ritorno di Simon Templar 11,30 Telemomento Doctors; 12 Bis; 12,30 Il pranzo è servito; 13 Cartoni I puffi; 13,30 Telemomento Appellando il domani, 14 Telemomento Sentieri, 15 Telemomento Una vita da vivere, 16 Telemomento Doctors 16,30 Telefilm Attico, 17 Cartoni Pinocchio [illegible] Cartoni Gerbino - Cartoni Mondolfi 18 Telefilm Hazzard; 18,30 Pop Corn; 19 Cartoni Chiodo Bream 19,30 Telefilm Tarzan, 20,30 Telefilm Dallas; 21,30 Film Il buio oltre la siepe drammatico; 23,30 Sette, 0,30 Film Colpo 23 o un posto della morte - Telefilm Hawaii squadra disperazione.

TELENORD TN4

UHF 24, 36, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 9 Ciao Ciao cartoni; 9,50 Dotsin' Days sceneggiato 10,30 Amanti latini film commedia Usa 1962; 12 Le equilibriste delle pecore nere telefilm; 13 Cuore cartoni 13,30 Vicini troppo vicini telefilm; 14 Storia di vita: Dancin' Days [illegible] 14,50 L'angelo [illegible] film avventura [illegible] 1952; 18,30 Ciao Ciao cartoni; 18 Cuore cartoni; 18,30 La equilibrista delle pecore nere telefilm; 19,30 Charlie's Angels telefilm; 20,30 La famiglia Bradford telefilm; 21,30 Maurizio Costanzo [illegible] 22,40 La città degli angeli telefilm; 23,40 L'astronave di domani - 23,45 Vicini troppo vicini telefilm; 0,15 Attore di potere film poliziesco Usa 1972; 2,10 TN4 by night

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film [illegible] dollari per un massacro 12,30 Il pianeta vivo; 12 Il mercantino; 13 Tg Trio; 13,15 Roberta e le stelle; 14 Jolly Trio roulette, 15 Film Commando la azione 16,30 Cartoni [illegible] commentato; 18 Tg Trio 18,15 Film La storia della Sally Standford 19,45 Speciale musicale; 20 Tg Trio 20,15 Pianeta cinema; 20,30 Il mercato specializzato; 21,30 Film Ma che musica maestro, 23 Film Anno 79 la distruzione di Ercolano, 0,30 Go Go girls danza.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — [illegible] 12,30 Musicale; 12,50 Tg; 13 Asta; 15,30 Film Un figlio d'oggi; 17,20 Cartoni; 17,50 Film Cavalcata di mezza seconda, 19,20 Telefilm Tom Sawyer; 20,15 Tg; 20,45 Bingo, tombolone musicale condotto da Renzo Vela - Discoteca di Cinema

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Le ossa; 12,30 Leggiamoci insieme; 13 Film La chiamavano King, 14,30 Cartoni; 14,45 Cartoni, 15,15 Telefilm L'ovo di Eva; 17,30 Cartoni, 18 Cartoni I grandi personaggi; 18 [illegible] Telefilm Salut Champion, [illegible] Documentario Natura selvaggia; 19,15 Ultima notizia; 19,30 L[illegible] Inizio, 20 Telefilm [illegible] Great Detective, 21 Film Sette in quella della California, 22,30 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 56, 59, 62, 69 — Ore 9 Vivere il futuro telefilm; 10 L'uomo con la valigia telefilm 11 Telerama sport telefilm 11,30 Rockadanza, 12 Musica sceneggiata; 12,50 2 RTV - Echoflash 13 Ryan telefilm, 13,55 Pugno tre 14 L'ispettore Alastair Cameron telefilm, 15 I cavalieri del cielo telefilm, 16 I detectives telefilm 17 La morte in tasca telefilm, 18 Film, 19,30 Arte e artigianato, 20 Missione impossibile telefilm, 20,30 2 RTV - Echoregioni 21 Sport ultimo appello 21,35 Mary mistery Theatre telefilm 22,30 Echomeridia - Notizie 22,50 Tg e la parola, 23,10 Film I ribelli del Kansas 0,30 Carpa Pesando telefilm [illegible] Buonanotte con il jazz.

[illegible]

UHF [illegible] 39, 47, 57 — Ore 10,30 Asta; 15,30 telefilm musicale; 15,45 Lezione di inglese 18,15 Speciale sportivo 18,20 Lezione di inglese, 18,50 Fare i loro sogni, 19,20 Cartoni, 19,30 Cartoni; 19 Tutto [illegible] 19,30 Speciale Nocchi; [illegible] cinema, 20 Lezione di inglese; 20,15 Speciale sportivo; 20,30 Film Il grande silenzio; 22,30 Telefilm o Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Laura scarlagano; 10,45 L'uomo da sei milioni di dollari telefilm 11,30 Tivanica 12 Capitani e fiumi telefilm; 12,50 Plastic Man cartoni 13,20 Zoom Tg Ponente notiziario, 13,35 Laura scenegg.gio, 14,05 Mat e Jenny telefilm 14,30 Fantasmagia Medico Ranalpo; 15 Film L'inferno è per gli eroi guerra Usa 1962, 16,30 Sebastiano telefilm, 17 Bye Bye Boys - Plastic Man cartoni, 17,30 Il grande Mazinga cartoni 18 Mat e Jenny telefilm ragazzi, 18,30 L'uomo da sei milioni di dollari telefilm, 19,20 Settimana notizie settimanale, 19,35 Zoom Tg Ponente Notiziario 20 Il grande Mazinga cartoni, 20,25 Giovani avventure telefilm, 21,00 Film A.A. Criminals cartoni di [illegible] Usa 1981 23 Zoom Tg Ponente - Notiziario; 23,15 Cabaretto varietà; 23,30 Film La tuga maledetta prende 76

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Quella casa nella prateria; 12,50 Diario giorno, 13 Cartone Ryu, il ragazzo delle caverne, 13,30 Telefilm Love boat, 14,20 Diario giorno, 14,30 Telefilm Lassie & Shirley Temple 15 Film 16,30 Cartone Hanna & Barbera 17 Telefilm Police Surgeon 17,25 Diario sera 17,35 Cartone Roger Ramjet, 18 Cartone Hanna & Barbera, 18,30 Telefilm H, ragazzo del circo; 19 Telefilm, Mandy napoli; 19,30 Diario Flash, 19,35 Club amici rubrica; 20 Telefilm Police Surgeon 20,25 Previsioni meteorologiche; 20,30 T.S.R.P. [illegible] 20,55 Cronache; 21 Cinema Love Boat 22 Supercasa 24 Diario notte 24,10 Telefilm Gli invincibili.

RETE 20

UHF 21, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Patroculli; 13 Cartoni [illegible] Magà, 13,30 Cartoni Goldrake 14 Cartone Tortiex 14,30 Telefilm La strana coppia 15 Telefilm Fantasilandia 16 Film Rocce d'argento, 17,30 Telefilm Quella casa nella prateria, 18,30 Telefilm La strana coppia; 18 Cartoni Ape Magà, 19,30 Cartoni Goldrake; 20 Cartoni Hanna e Barbera, 20,30 Film La preda [illegible] 22 Telefilm Sulle strade della California, 23 Film La notte del grande assalto - Sequenze programmi Teleitaly.

[illegible] CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore [illegible] Boys and Girl telefilm, 10,30 Preparazione con Prisencolinensinainciusol 12,30 Huckleberry Finn cartone, 13 Giovani avvocati telefilm; 13,45 Laura telenovela; 14,30 Ma che razza di amici film drammatico; 16 Hanna & Barbera show cartone 16,30 Ryu ragazzo della caverna cartone, 17 Boys and Girl telefilm; 17,30 Natura selvaggia documentario, 18 Matt and Jenny telefilm, 18,30 Canzoni cartone; 19 Primacronaca notizie, 19,30 Medical Center telefilm, 20,20 Il Grillo parlante 20,30 Bingo 22,55 Il Grillo parlante, 0,30 Medical Center telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 66 — Ore 11 Film Maglie rosse e stelline, 12,30 Grizzly Adams, 13,30 La pantera rosa e i suoi amici, 13,40 Il meraviglioso mondo di Paul, 14,15 Police Surgeon; 14,40 Bonsai, 15,30 Film La monache, 17 La pantera rosa e i suoi amici, 17,30 Il meraviglioso mondo di Paul, 18 Music, 18,30 Grizzly Adams, 19,30 The Great Detective; 20,30 Film Mat l'amico leopardo; 22,30 Film Rischio sicuro; 24 Folle di notte, 0,30 Telefilm The Great Detective, 1,30 Film.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

11,15 Vision plus; 12 Mitsipitsipilu; 12,10 Jugo Bala; 12,30 Amuse moeur; [illegible] Journal; 13,45 Les après-midi de TF 1; Feminin présent Feuilleton Les farfelus-que, 15,40 Dossier, 17,45 Variétés, 18 C'est à vous, 18,25 Le village dans les nuages, 19,50 Histoire d'en rire 19,05 A la une 19,20 Emissions régionales, 19,45 Si vous plait, 20 Journal 20,30 D'accord, pas d'accord, 20,35 Musique «Elton», de Montpellier, 22,05 Documentaire Vivre de l'art aujourd'hui 23,05 Journal.

A 2

10,30 A.N.T.I.O.P.E., 12,05 Journal, 12,30 Jeux L'Assassinio play back; 13,45 Journal, 13,55 Emissions régionales; 13,45 Série La vie des autres; 14 Aujourd'hui la vie, 15,05 Série. La légende d'Alfonse et de Laura Benjamin, 16,50 Rapido Grandeur, Infinito, 18,45 Entre vous de L. Senor, 17,50 Récré A 2, 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeux Des chiffres et des lettres, 19,20 Emissions régionales, 19,45 Le Théâtre de Bouvard 20 Journal 20,30 D'accord, pas d'accord (N.C.), 20,35 Les dossiers de l'écran Le Burin, 22 Débat L'argent et ses odeurs, 23,15 Journal.

FR 3

18,30 Pour les jeunes, 18,35 Tribune libre S.O.S. Amitié, 19,10 Emissions régionales, 19,55 Dessin animé Il était une fois l'espace 20 Les Jeux, 20,30 D'accord, pas d'accord (N.C.) 20,55 Cinéma Tirez sur le pianiste 21,30 Journal 22,25 Prélude à la nuit.

Il régista Lisberger spiega come ha realizzato per la Disney la sua storia

«Tron», il film nato dal computer

LONDRA — Steven Lisberger è l'autore di *Tron*, un film costato ventidue milioni di dollari in programmazione a Londra in questi giorni. Gran parte di questi soldi sono stati spesi per la costruzione di un set completamente inedito dal punto di vista tecnico, in cui l'azione diretta delle riprese si alternava con l'animazione computerizzata. Lisberger è l'ideatore della storia, sua la sceneggiatura, sua l'idea di vendere il tutto alla Walt Disney.

Alla Disney si punta molto sui lavori scritti da geniale giovane (Lisberger ha solo trentun anni) e sul fatto che gli effetti speciali danno l'idea della differenza tra la televisione e il cinema. (Sarà una coincidenza, ma il nome di Lisberger, con una lettera cambiata, è un anagramma di Spielberg, produttore-regista di film con grande impiego di effetti speciali).

Tron è il film in cui la Disney ha profuso più mezzi. Finora, però, l'accoglienza negli Stati [illegible] non è stata eccezionale: non si parla a un fiasco, ma nemmeno a un trionfo. La realizzazione del film ha comportato parecchi rischi, specie di natura tecnica. «*Durante i primi sette mesi di produzione* — spiega Lisberger — *tutto quello che ci [illegible] davano [illegible] possibilità e meno di realizzare questo film. Dopo due mesi fummo sicuri di farcela ma l'ddio sa con quali corti e in quanto tempo. Invece nelle ultime settimane tutto andò velocissimo*».

Il tono con cui parla Lisberger è flemmatico: è l'atteggiamento di un giovane americano che ha fatto spendere a qualcuno la discreta [illegible] di ventidue milioni di dollari per un giocattolo nuovo. Nel *curriculum* di Lisberger, oltre ai lavori realizzati quand'era studente alla scuola di cinematografia, c'è un'opera minore dal titolo «[illegible] Olympics». [illegible] nove milioni di dollari in più di quanto gli era stato concesso e riuscì a far lavorare sette operatori la domenica di Pasqua per una [illegible] spettacolare. «*Altri* — dice — *ma fu la mia [illegible] che mi salvò*».

La casa di produzione Walt Disney è divisa in due settori [illegible] distinti: film d'azione e film d'animazione. Nel primo gruppo si contano poche pellicole di grande successo; invece nel secondo gruppo i progetti sono numerosi e coprono lo spazio di un decennio.

Tron fa parte del film d'azione, cosa che [illegible] lo [illegible] autore: «[illegible] il mio *film* fosse capitato nel gruppo dei *film d'animazione* — precisa il regista — sarebbe stato un vero disastro perché i responsabili del settore sono molto conservatori. Quello che un tempo veniva definito uno staff dirigenziale aperto e progressista, oggi è il gruppo artistico [illegible] conservatore dell'intero mondo occidentale».

«*Tutti si chiedono fino a che punto la tecnologia possa riprodurre la realtà; a mio avviso nel computer c'è uno stile che può essere utilizzato per creare un prodotto artisticamente valido*». Perciò il set del film è un computer in cui le programmazioni individuali danno vita agli eroi o ai cattivi.

Ma alla Disney non erano d'accordo con Lisberger: così o senza il [illegible] dell'autore sono state inserite settanta sequenze in più. Il risultato finale opportunamente strizza l'occhio [illegible] famiglie. La grande società che possiede il computer «cattivo» non viene distrutta, a capo di essa viene messa una brava persona, dopo aver allontanato dirigenti incapaci. I ragazzi fanno [illegible] corte alle ragazze e nel monitor elettronico appaiono segnali luminosi che indicano un ritorno alla supremazia dell'uomo sulle macchine.

«*Tutta la storia si basa su di un ottimismo di fondo che è quello che [illegible] tecnologia. So che esistono ragazzi di quattordici anni che elaborano programmi fruttanti [illegible] società multimilionarie. Nei prossimi [illegible] anni i ragazzi saranno bravi come i calcolatori*».

Non di meno, Lisberger vuol ritornare a girare un film con attori «veri». si rende conto di dover dimostrare di saper fare un «vero» film. *Tron* ha fatto scalpore per la novità, ma Lisberger è un «vero» regista? «*Credo che per me sarà molto più facile* — dice Lisberger — *ho molta fiducia nelle mie capacità per un'intesa con gli attori; penso di fare un [illegible] film dato che sono stato sufficientemente abile nel destreggiarmi con i computers*».

Ha mai incontrato Spielberg? «*No*».

Bryaw Appleyard

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Il regista di Tron: «Il computer riproduce la realtà»

APPUNTAMENTI FLASH

In un chiostro-tenda musica, danza, cabaret

GENOVA — Anche quest'anno la Parrocchia di Santa Maria delle Vigne ha organizzato una serie di manifestazioni e spettacoli che si svolgeranno nel chiostro-tenda da sabato 6 novembre a sabato 20. Il calendario delle serate, che saranno tutte condotte da Rino, prevede sabato 6 alle 18,la fiera gastronomica e uno spettacolo musicale, domenica 7 alle 15 il premio di pittura per bambini, giovedì 11 alle 21 uno show con il fisarmonicista Alfredo Giorgi, il mago Masti, il cabarettista Mauro Colledani, il cantante Ermanno Rotnaiconi.

Venerdì 12 alle 21 si esibiranno il fisarmonicista Alberto Cafferata, il mago Suaret, il chitarrista Massimo Claus; sabato 13 alle 15 ci sarà la marcialonga nel centro storico, alle 21 lo spettacolo con i mini ballerini della scuola danze Lucchini, il mago José e la cantautrice Rosanna Mezzano.

Truffaut al cineclub Lang

GENOVA — Oggi il cineclub Fritz Lang propone il film *L'ultimo metro*, di François Truffaut.

La discoteca New York ha 3 anni

GENOVA — La discoteca New York di Sampierdarena festeggia stasera i tre anni di attività. Per questo è stato organizzato uno spettacolo particolare con l'elezione di mister New York, la premiazione ed esibizione degli artisti risultati più graditi [illegible] precedente stagione (le Crazy Angels, Madame Sciacquette, Maurizio, Chicco, Stefano, l'imitatore di Ivan Cattaneo). Ci sarà anche, naturalmente, la tradizionale torta gigante.

Resnais all'Instabile

GENOVA — All'Instabile è in cartellone un film di [illegible] *Hiroshima mon* [illegible] con Emmanuelle Riva, Eiji Okada. [illegible]

A Genova l'Associazione è molto attiva

Goethe: nell'82-83 si [illegible] Kleist

GENOVA — Sette sedi in Italia (a Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste e Torino), una presenza fissa in una sessantina di Paesi: parliamo del Goethe Institut, l'associazione culturale tedesca che, da oltre vent'anni, opera a Genova organizzando manifestazioni di vario genere.

«*Il Goethe* — spiega il [illegible] tore, dottor Wittek — *è una istituzione finanziata dal governo tedesco, [illegible] totalmente indipendente nelle sue scelte. Il nostro scopo è quello di creare un rapporto fra la cultura del nostro Paese e quella dello Stato in cui lavoriamo*».

Presidente [illegible] Goethe è Claus von Bismark, nipote del cancelliere e ex direttore generale della stazione televisiva di Colonia. La sede centrale è a Monaco; per l'Italia svolge un'azione di coordinamento Roma.

«*Ogni centro* — spiega il dottor Wittek — *si gestisce autonomamente, [illegible] ci teniamo continuamente in contatto per poter organizzare manifestazioni a più vasto raggio, con costi contenuti*». L'attività del Goethe si rivolge a diversi aspetti culturali: arte, musica, teatro, cinema.

In campo musicale c'è [illegible] stato un concerto in omaggio a Genova e a Paganini con il gruppo tedesco «Das Linos Ensemble». In campo cinematografico sono in preparazione alcune rassegne originali.

In collaborazione con il Teatro Stabile verrà proposto un ciclo su Kleist: «*Il cartellone del teatro genovese* — dice Wittek — *è molto interessante: è la prima volta infatti [illegible] si propone in Italia una visione così completa dell'artista tedesco. Noi offriremo il film al Palasso e sui videoregistrazioni al Goethe [illegible] modo da fornire un utile complemento all'iniziativa dello Stabile*».

Accanto a Kleist ci sarà un altro scrittore tedesco, Achternbusch, autore di varie opere per il teatro (tre saranno pubblicate a Genova [illegible] nuova casa editrice), del quale il Goethe presenterà otto film A partire dal gennaio ci [illegible] invece, una rassegna [illegible] film operistici con lavori di Mozart («Nozze di Figaro», «Flauto magico», «Così fan tutte»), Wagner («Vascello Fantasma», «Tannhauser», «I maestri cantori»), Strauss («Il cavaliere della rosa») ed altri.

«Ancora in campo musicale — aggiunge Wittek — abbiamo previsto per il 27 marzo una serata liederistica dedicata a Wagner e interpretata da Ortun Wenkel. Purtroppo il [illegible] bettore dei concerti è il più costoso e non si può fare tutto ciò che si vorrebbe».

Per quanto riguarda le mostre è in pieno svolgimento al «Museo civico di storia naturale» [illegible] mostra intitolata «Riciclaggio: una sfida [illegible] futuro» allestita in collaborazione con il Comune e la Provincia.

r. l.

Dominique Dunne trovata dalla polizia a Los Angeles

Grave l'attrice di Poltergeist L'ex [illegible] voleva strangolarla

[illegible] ANGELES — L'attrice Dominique Dunne, interprete del film «Poltergeist» (Demoniache presenze) è ricoverata [illegible] ospedale in gravissime condizioni: è stata aggredita da un suo ex amico che ha cercato di strangolarla.

La Dunne, che ha 22 anni, è in coma e si trova nell'unità [illegible] terapia intensiva [illegible] centro medico «Cedri del Sinai» [illegible] Los Angeles. I medici stanno esaminando l'eventualità che l'attrice possa avere riportato lesioni nel sistema nervoso centrale.

Gli agenti del commissariato di zona hanno trovato sabato sera [illegible] Dunne priva di conoscenza sulla rampa dei suoi garages: erano arrivati sul posto rispondendo [illegible] chiamata di un vicino di [illegible] si era [illegible] [illegible] alterco [illegible] la [illegible] e un'altra persona.

In piedi, vicino all'attrice a terra, gli agenti hanno trovato John Sweeney, il quale, dopo un brevissimo interrogatorio, è stato [illegible] deferito all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di tentato [illegible] Il portavoce della polizia ha detto che lo Sweeney avrebbe esclamato: «Ho ucciso la mia ragazza».

Lo Sweeney e la donna vivevano insieme, ma di recente si erano separati.

Il portavoce della polizia Ralph Martin ha detto che apparentemente l'alterco e l'aggressione sono il risultato del tentativo della donna di porre fine alla relazione con lo Sweeney.

I medici dell'ospedale, intanto, si sono riuniti la prognosi data fa condizioni [illegible] giovane attrice.

Un incontro con il violino nel barocco

GENOVA — Andrà in scena stasera alle 18,30 sulla [illegible] rete per «Arcobaleno» «Incontro con il violino barocco», un programma di Marisa Chiazzo dedicato al [illegible] nella musica, ambientato nei luoghi più suggestivi [illegible] chitettura barocca genovese.

Ora in Messico

il vostro DENARO vale ORO!

... offritevi un appassionante viaggio attraverso i suoi paesaggi e la sua storia

Messico

Paese [illegible] per eccellenza, il Messico vi farà scoprire le sue [illegible] civiltà precolombiane... le sue città coloniali... gli edifici di Città del Messico, la capitale, con i suoi larghi viali, i suoi parchi ombrosi e i suoi monumenti dove i tesori di un lontano passato coabitano con i sorprendenti esempi dell'arte contemporanea - senza dimenticare Guadalajara, città moderna che ha conservato il suo fascino di una volta. Le spiagge sono numerose, [illegible] famose nel mondo, come Acapulco, Puerto Vallarta, Cancun, Cozumel; altre più selvagge, immense distese di sabbia fine, costeggiate di vegetazione tropicale: Ixtapa-Zihuatanejo, Careyes o quelle della Bassa California. Tutta una gamma di alberghi e di ristoranti dove potrete apprezzare le saporite specialità messicane,... e ovunque, in questo paese accogliente, un'ospitalità calorosa come il sole che l'illumina tutto l'anno.

Numerosi voli quotidiani collegano l'Europa al Messico.

Consultate la vostra Agenzia di Viaggi.

CAMBIO MOLTO FAVOREVOLE - VIAGGIO ACCESSIBILE AL MAGGIOR NUMERO DI P[illegible]

[illegible] TURISMO VIA [illegible] 33 - [illegible] (TORINO) Via Cavour, 35 - 51, BOLOGNA - Piazza Porta Ravegnana 1/A - [illegible] (MILANO) Via Broletto 30 - 00187 Roma - Via Sistina 149

Per [illegible] la nostra documentazione, ritagliare il presente tagliando e r

Ufficio Turistico del Messico
Via Barberini 3/3, 00187 Roma

Nome ...

Indirizzo ...

Prima il pci e il pdup muovono accuse all'amministrazione

Conti in tasca a Novarissssima e scoppia la polemica in Comune

La manifestazione è costata milioni - L'opposizione vuole conoscere il conteggio dettagliato delle spese e la posizione degli «sponsor» - Una commissione d'inchiesta?

NOVARA — Era inevitabile che un'ciclo di manifestazioni come quello di «Novarissssima», avendo incontrato il favore della gente e in molte occasioni si portasse dietro uno strascico polemico.

Prevedibile, perché l'organizzazione ha coinvolto tutte le forze politiche rappresentate in Comune, ma soltanto una parte della maggioranza, oltretutto in maniera piuttosto anomala.

Così era scontato che, pur rischiando l'impopolarità, l'opposizione volesse vederci, nei minimi particolari, fino a dove si era spinto l'intervento della Giunta, come e quanto danaro pubblico era stato speso e in che misura erano intervenuti, invece, a coprire i cosiddetti sponsor ufficiali.

Nell'ultimo consiglio comunale, come già riferito, il sindaco aveva presentato i conti, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Giancarlo Grasso (pdup).

Le manifestazioni sono costate complessivamente circa milioni. Di questi 53 sono stati a carico del Comune, oltre agli oneri per 2255 ore di straordinari di dipendenti comunali.

I comunisti sono scesi alla carica con un'interrogazione circa l'impiego di centinaia di militari che avevano fornito anche mezzi e attrezzature. Alcuni lettori erano intervenuti nella polemica rispondendo al capogruppo comunista Pacelli per sottolineare come l'intervento dei militari doveva intendersi esclusivamente nello spirito di collaborazione sociale tra cittadini e soldati.

Adesso tocca di nuovo al pdup, che in un documento afferma che il promotore poteva considerarsi espressione di privati comprendendo sindaco, vicesindaco e quattro assessori. Il comitato di privati avrebbe potuto ordinare di lavori straordinario a dipendenti comunali.

Sempre secondo il pdup, le ore di straordinario dichiarate dal sindaco riguardano soltanto il settore operaio. «Non conteggiate oltre trentila ore di straordinario *vigili urbani, per oltre milioni di spesa, e le centinaia di ore prestate da funzionari, tecnici e impiegati*».

La cifra complessiva di 170 milioni e 885 mila lire sarebbe poi in difetto perché non comprenderebbe alcune voci. Per questo i rappresentanti del partito d'unità proletaria chiedono i conteggi con gli interventi degli sponsor privati («Popolare» di Novara, «De Agostini» e Alivar-Pavesi e pubblici (Camera di Commercio ed Ente provinciale per il turismo).

Il documento contiene anche accuse riguardo agli sponsor privati che avrebbero garantito il loro intervento per tornaconti personali o aziendali; si citano anche episodi specifici.

Per ottenere soddisfazione alle richieste di trasparenza, il pdup ha dato mandato al suo consigliere Giancarlo Grasso di chiedere una mozione, che sia istituita una commissione d'inchiesta formata da un consigliere per ogni gruppo politico.

Questa entro il 30 novembre deve fare piena luce su tutte le spese e i contributi in danaro e opere apportati da privati ed enti pubblici e degli oneri per il lavoro straordinario.

Come si può intuire, «Novarissssima» è destinata a interessare gli abitanti del capoluogo anche nei prossimi giorni. **Renato Ambiel**

Stroncato a 17 anni

Ugo Dazzi

VERBANIA — Profondo cordoglio e partecipazione di folla ai funerali di Ugo Dazzi, studente al liceo scientifico statale, morto a soli 17 anni.

Lo aveva colpito un anno fa un male che si è rivelato atrocemente incurabile. Vani sono stati tutti i sforzi della famiglia e dei medici e anche lo stoicismo con cui il ragazzo aveva fino all'ultimo cercato di reagire alla progressione del male ed alla sua inarrestabile evoluzione. s. c.

Un ferito leggero e cinque contusi domenica mattina nell'Ossola

Un sasso ha fatto deragliare il trenino della «Vigezzina»?

E' una delle ipotesi avanzate dalla commissione d'inchiesta - Nel punto dell'incidente sono stati notati anche cumuli di foglie fradice: hanno aumentato la scivolosità del binario?

DOMODOSSOLA — *Non sarà facile stabilire le cause del deragliamento del treno della «Vigezzina», il diretto «Piemonte», proveniente da Locarno, che domenica mattina è uscito di binario nei pressi della stazione di Colmo.*

Il bilancio dell'incidente è fortunatamente un solo ferito leggero, il capotreno Giovanni Battista Locatelli, 54 anni, di Folzogno (è stato giudicato guaribile in una settimana) e cinque contusi. Qualcuno ha parlato di miracolo perché le conseguenze avrebbero potuto essere ben più tragiche.

Le due vetture che formavano il piccolo convoglio sono infatti finite nella scarpata sottostante. La motrice è precipitata per una settantina di metri, rotolandosi su un fianco. I viaggiatori, una ventina in tutto, si trovavano invece sulla seconda vettura che durante la caduta si è sganciata dalla motrice e si è adagiata su un pendio, rimanendo miracolosamente in piedi.

I viaggiatori, in maggioranza cittadini svizzeri (la «Vigezzina», rappresenta la via di collegamento più breve fra il Ticino e la Svizzera Romanda) se la sono cavata con uno spavento. «Non dimenticheremo mai i tremendi momenti passati quando il treno stava scivolando lungo la scarpata», hanno dichiarato alcuni di loro.

I pochi contusi sono stati medicati all'ospedale di Domodossola e subito dimessi. Il deragliamento è avvenuto all'uscita della galleria «Vallegia Negra», nel territorio del Comune di Druogno. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Domodossola, accorsi sul posto con dirigenti e tecnici della ferrovia, il treno, che era condotto dal macchinista Adriano Coppini, 31 anni, di Re, sarebbe uscito dal tunnel a una velocità di circa 70 chilometri all'ora.

Fra le ipotesi che si fanno per spiegare il deragliamento c'è quella di qualche sasso che potrebbe essere caduto fra i binari dalla parete rocciosa sovrastante. Nel punto in cui è avvenuto il deragliamento sono stati inoltre notati cumuli di foglie fradice per l'umidità che potrebbero aver aumentato la scorrevolezza del binario, favorendo l'incidente. Ma è una ipotesi tutta da verificare in sede tecnica.

I danni al materiale sono sicuramente ingenti: non c'è una valutazione precisa ma si parla di centinaia di milioni. Il traffico sulla linea ferroviaria è stato comunque ripristinato. **n. v.**

La motrice precipitata in un burrone (Foto Falcioia)

A Belgirate

I vincitori del «Premio Gozzano»

Sono su 300

— Josué Antonio Capo per le opere edite e Clida Musa per quelle inedite hanno vinto il «Premio Guido Gozzano» di poesia bandito dalla Pro Belgirate per ricordare il primo centenario della nascita del poeta.

Josué Antonio Capo, di Favaro di Mestre, si è aggiudicato l'ambito riconoscimento con una raccolta di liriche dal titolo «Il Vangelo [illegible]»; la Musa, milanese, nota saggista di fantascienza, ha vinto con alcune composizioni note come «La soglia sottile».

La giuria del «Premio» (Giorgio Barberi Squarotti, Piero Bianucci, Livio Caputo, Carlo Della Corte, Renato Giuntini, Gianfranco Lazzaro, Pietro Prini, Ugo Ronfani, Marcello Staglieno) non ha un compito facile dovendo giudicare tra un centinaio di volumi e oltre 200 manoscritti che, per la verità, ben poco avevano di gozzaniano.

Trecento concorrenti stanno tuttavia a significare quanto ancora attrae la poesia.

La manifestazione di domenica a Villa Carlotta di Belgirate chiude un anno di manifestazioni culturali sul Lago Maggiore, apre quella «centenaria» di Guido Gozzano.

Del poeta crepuscolare e dei suoi legami con Belgirate ha parlato domenica Pietro Prini che all'argomento dedica un capitolo in un libro fresco di stampa; inoltre hanno parlato Ugo Ronfani e Marcello Staglieno.

Gozzano, nella cittadina, frequentava Villa Treves, il proprietario era poi il suo editore, quello che pubblicò (nella seconda edizione) la prima opera «La via del rifugio» nella quale compare una delle liriche più famose: «L'amica di nonna Speranza».

p. b.

I Vigili del Fuoco Permanente di Novara partecipano commossi al cordoglio per il decesso del collega

dr. Carmelo Comolli

Novara: dopo il conflitto a fuoco in corso Risorgimento

Interrogativi sulla sparatoria Perché l'inseguimento e i colpi?

Sono migliorate le condizioni di Clelia Coco, la bambina ferita

La scientifica esamina i fori provocati dai colpi di pistola esplosi contro la Rolls Royce

NOVARA — In città tranquilla come il capoluogo, lontana anni luce (anche se poi vicinissima di fatto) dagli episodi di violenza che possono accadere a Torino o a Milano, una sparatoria in pieno centro abitato e in un orario di punta rappresenta sicuramente qualcosa di choccante. Infatti sabato, quando in corso Risorgimento c'è stata la sarabanda da film americano, la gente non parla d'altro.

con stupore l'accaduto. Tutti sostengono che poteva finire in tragedia e si chiedono perché vita dei passanti è stata messa in pericolo; perché la piccola Clelia Coco, colpita dietro l'orecchio da una scheggia di proiettile, deve aver rischiato a quattro anni di rimanere vittima di non si sa bene cosa.

Non si capisce inoltre perché fino a ieri non c'erano versioni ufficiali sull'episodio. A sparare sono stati due agenti per fermare una Rolls Royce sulla quale viaggiava Orlando Mandaglio che invece di fermarsi all'alt intimato dai poliziotti si è dato alla fuga tentando a quanto pare di travolgerli.

Sull'auto c'era anche la moglie, Pinuccia Cova, e due ragazzi (un figlio e un nipote della coppia). Sembra che uno dei due giovani sia balzato fuori dall'auto all'inizio della sparatoria. Poi la Rolls è schizzata via ma è stata bloccata un chilometro più avanti da altre auto della polizia. Orlando Mandaglio, la moglie e i due ragazzi sono stati portati in Questura. L'uomo è finito in carcere a disposizione del magistrato mentre Pinuccia Cova è andata a cercare un legale insieme all'[illegible] Sebastiano Cocco. Quest'ultimo ieri ha detto di non potere rilasciare dichiarazioni ma che comunque «*il fatto appare complesso*» e che «*toccherà alla magistratura vagliare ogni responsabilità anche per ciò che concerne l'uso delle armi da parte degli agenti*».

Intanto, al reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore, le condizioni piccola Clelia Coco continuano a migliorare. Lo stesso della sparatoria era stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione della scheggia. Adesso è in via di guarigione e potrebbe essere dimessa nei prossimi giorni. **m. a.**

In Val Cannobina, aveva anni

Auto cade in un burrone Muore giovane di Gurro

— Un giovane è lungo la tortuosa e angusta provinciale della Valle Cannobina precipitando con l'auto nel torrente nei pressi.

Si tratta di Flavio Mazza, 20 anni, abitante a Gurro, dove il padre ha una piccola impresa edile.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17 di ieri, all'altezza dell'abitato di Ponte Falmente.

La vettura, che scendeva verso il fondovalle, ha abbandato, e superate le barriere protettive è piombata in acqua dopo un volo di una trentina di metri. Il Mazza è morto sul colpo scaraventato fuori dall'auto contro le rocce del greto.

Per l'operazione di recupero sono intervenuti con scale di corda e fotoelettriche i vigili del fuoco e i carabinieri.

s. c.

Cimiteri affollatissimi anche ieri a Novara

Pellegrinaggio sosta con fiore su ogni tomba

NOVARA — Cimitero affollatissimo anche ieri, come sabato e domenica. Una processione incessante per deporre un fiore su ogni tomba, anche su quelle abbandonate.

L'amministrazione, come sempre, ha voluto ricordare in questi giorni i suoi cittadini illustri, ospitati nel «Famedio». Sono Carlo Coccia, musicista, 1782-1873; Giuseppe Tornielli Brusati, ambasciatore, 1836-1906; Giuseppe Regaldi, poeta, 1783; Giuseppe Bonfantini, sindaco e presidente Amministrazione provinciale, 1877-1956; Camillo Pasquali, sindaco e senatore della Repubblica, 1909-1956; Castelli, direttore generale «Alla» di Milano, Giuliano Allegra, sindaco e senatore della Repubblica. Luigi Edoardo Oberti, generale, uno degli eroici difensori di Cefalonia, 1889-1943; Alessandro Bermani, sindaco, senatore della Repubblica e deputato Europeo.

Per questi nove illustri novaresi il ricordo è espresso in una sola frase: «Alle salme degli uomini onorandi il Municipio». Oltre un secolo di storia novarese è rappresentato da questi nomi, gente che ha operato in ogni

Altre corone sono state deposte all'interno del cimitero: sulla tomba che ricorda gli 86 martiri novaresi Resistenza; su quella famiglia Faraggiana che ha lasciato parte dei suoi beni alla città; di Eletto Lisino che ha legato il suo nome all'ospedale dei bambini; di Giuseppe Omar che ha donato i merci, il glorioso istituto professionale; di Carlo Emanuele Buscaglia, il generoso aerosiluratore insignito di una medaglia d'oro e sei d'argento, abbattuto 1944 nel cielo Napoli; del generale Francesco Cavalli al quale i novaresi hanno voluto dedicare una loro caserme.

Altre corone di fiori sono state deposte presso la «stele» che ricorda i Caduti di tutte le guerre ed il monumento deportati ed internati. Nonrose le cerimonie a Romare da quella che ha visto ieri pomeriggio, alle 15,30, il nuovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, celebrare una messa a suffragio di tutti i defunti. Questa mattina sarà la volta dei militari che alle 9 al della Vittoria ed alle all'interno del cimitero deporranno fiori.

l. l.

CEDESI Borgomanero
centro avviatissimo negozio con tabella 9 10.
Tel. 0322/94.603.

VENDESI IN NOVARA
via Monteverdi
ALLOGGI
occupati di vani 2 o 3 più servizi
Tel. 0321/21.314

Affittasi albergo ristorante bar
a conduzione familiare, 26 in Domodossola
Tel. 0324/2351

Il carta comune più economico - Assi- - Per il mese di novembre valutazione minima del vostro usato L. 1.000.000 - Inoltre 10.000 fotocopie in omaggio.

s.r.l.
VENDITA E ASSISTENZA: SISTEMI COMPUTERS CALCOLO SCRITTURA COPIATURA
(0321) 34.273 24.218
Via -

GRIMALDI tratta NOVARA 8. Rifa appartamento al 2° p. composto da: ingresso, salone, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, locale stireria, 4 balconi, 2 box, Totale di 40 mq.
GRIMALDI tratta NOVARA 8. Andrea libero subito appartamento al 2° p. composto da: ingresso, soggiorno camera abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, L. 32.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA Vittoria libero appartamento composto ingresso soggiorno 2 camere, cucina, servizio, balconi, cantina, box L. 42.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA corso Torino monolocali completamente ristrutturati, anche arredati, a partire da Lit. 22.800.000 a Lit. 28.500.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA,
TEL. 392.601

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
P.ZZO O SELLA 16
VIA XIV APRILE - Appartamento libero tutto composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, cantina L. 30.500.000
VIALE ROMA - Adiacente Appartamento in stabile signorile di recentissima costruzione mai abitato, composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo coperto di mq 30 circa, due autorimesse L. 120.000.000 compreso mutuo fondiario e richiesta.
BARENGO - Casa da ristrutturare su due piani composta da 12 locali, terrazzo, giardino. Terreno recintato e adatto per complessivi mq 660 circa. L. 70.000.000.
VIA CORRIDONI - Al piano terreno appartamenti abitabili di cui due liberi subito per complessivi mq 230 circa. N. 2 posti auto in proprietà L. 58.000.000.
SAN ROCCO - Via Brofferio Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, autorimessa L. 35.000.000.
VIA GALILEI - In nuova costruzione ufficio libero di mq 130 composto da quattro locali, archivio e doppi servizi. L. 73.000.000 + L. 25.000.000 mutuo fondiario
VIA LAGRANGE - In nuova costruzione ufficio libero di mq 175 circa composto da: ingresso, cinque locali, ripostiglio, doppi servizi, autorimessa. L. 118.000.000 + L. 30.000.000 mutuo fondiario

Il MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA.
Albolino

VENDITA
A GALLIATE
in signorile palazzina di nuova costruzione appartamenti di: ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina, box, posto auto. Risc. auton. Ottime finiture
Tel.: 0321/34203

DOMUS
VIA [illegible] - TEL. 0323-1707: 46264
AGRATE CONTURBIA: In zona residenziale villa su 2 piani di mq 180 in costruzione con giardino di mq 3.180. L. 70.000.000.
ARONA: appartamento recente in centro Mercurago, condominio signorile, con giardino: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balconi, cantina L. 56.000.000.
DORMELLETTO: favorevole lago, appartamento libero nuovissimo ultimo piano mq 70, con terrazza mq 67, termoautonomo
NEBBIUNO POGGIO RADICOSO: villa recente ottimo stato, ingresso, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, box, cantina, giardino mq 2500, pianeggiante L. 135.000.000.
ARMENO: villa nuova di mq 120: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balconi, box, cantina.
GOZZANO: casa libera di mq 120, 8 locali, box, L. 35.000.000

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
Vende
VIA GINETTI: libero appartamento così composto: ingresso sala cucina abitabile 2 camere letto servizi cantina, posto auto.
EMERGENZE DELLA VITTORIA: in recente costruzione libero appartamento composto: ingresso abitabile 2 servizi cantina box auto
S. RITA: appartamenti nuovi consegna fine '83 varie metrature ottime finiture riscaldamento autonomo.
VIA RANZONI: libero appartamento così composto: ingresso salone cucina abitabile 3 camere servizi ripostiglio L. . Finanziamenti
XXIII MARZO: monolocale parzialmente arredato.
VIA CAMOLETTI: libero appartamento nuovo mai abitato così composto: ingresso salone cucina abitabile 2 camere letto doppi servizi cantina box riscaldamento autonomo.
CORSO VERCELLI: libero appartamento nuovo mai abitato così composto: ingresso salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio box auto.
NOVI in centrale licenza bar completa di attrezzature, ottimo avviamento, elevati incassi.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - Vicinanze stazione appartamento vani + cucinino + bagno + ripostiglio + cantina.
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - C. Cesare appartamento 2 vani + servizi + cantina L. 23.500.000.
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - Via S. Bernardino appartamento 3 vani + servizi + cantina. L. 38.000.000. Possibilità box.
TEL. 0321/399672

Salone
LA STAMPA
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in totalità polirama
GAZZETTA UFFICIALE

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Il mio corpo sul tuo corpo.
COCCIA: riposo
ELDORADO: Grand Excelsior.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Pirates la volpe di fuoco.
S. CUORE: Riposo. Bisogno di terra.
ARALDO: No Nukes.

ARONA
LUX: Sul lago dorato.
MODERNO: Carosel Club.
ROMA: Cadice d'amore.

BORGOMANERO
NUOVO: Super hard love.
MODERNO: Cinque pezzi facili.

DOMODOSSOLA
CURSO: Porno erotic erotica.
CINEUNO: Missing.

TRECATE
VITTORIA: Disponibile presenze.

OMEGNA
SOCIALE: Più belle di [illegible] nudes.

OLEGGIO
COMUNALE: Il bacio della pantera.

VERBANIA
APOLLO: Interceptor, il guerriero della strada.
ARISTON: Identificazione di una donna.
VIP: Tenebre.
SOCIALE (Pallanza): riposo.
SOCIALE (Intra): riposo

TV

ANTENNA 3
20,30 Bingoss, con Pierluigi Villa
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51
20,30 Telefilm Famiglia Bradford
21,30 Maurizio Costanzo Show
22,40 Telefilm La città degli angeli

TELENOVA
20,30 Telefilm Mov
21,30 Film Uga Cadillac tutta d'oro: giovane e graziosa ammalata molto e sorvegliata piani dei potenti dirigenti di grande azienda (1966)
23,10 Telefilm Love Boat

VIDEODELTA RETE 4
20,30 Telefilm Famiglia Bradford
21,30 Maurizio Costanzo show
23,30 Telefilm Vietri Veppa Vitiel

PRIMA ANTENNA
20 — Telefilm The outsiders
21 — Speciale Piemonte

TELECITY
20,15 E' festissimo, Lupi
23 — Film Buckskin Frontier: per costruire una ferrovia nel West deve superare la resistenza di un ricconi e conquistarne la figlia (1943)

Soddisfazione tra gli sportivi per le vittorie ottenute dalle squadre del capoluogo

Tensione fino al novantesimo minuto per i tifosi azzurri

Il Novara ha vinto con spreco ora corteggia il nuovo regista

La squadra di Galbiati ha dimostrato di girare - Gli auguri di Vriz - Arriva Discepoli?

NOVARA — Contro il Pordenone, gli azzurri hanno tenuto in apprensione tremila sportivi fino al novantesimo minuto anche se, già nel primo tempo, non erano mancate le occasioni per mettere al sicuro il risultato.

Ne è convinto anche Galbiati che pur recriminando sulla mancata concessione di un calcio di rigore, non lesina qualche appunto ai suoi ragazzi dimostratisi fin troppo generosi.

«Sono due punti d'oro, questi ottenuti con i friulani — dice il tecnico — ma potevamo chiudere la partita in carrozza sfruttando le occasioni del primo tempo. Abbiamo invece sbagliato troppi passaggi, troppe cose elementari. Si sono corsi dei rischi eccessivi anche se giocavamo di fronte una bella squadra».

Non crede che sacrificando Masuero, l'elemento che garantisce il maggiore apporto offensivo, l'intera squadra ne risenta?

«Può essere ma non disponendo di Casotti, in assenza quindi di marcatori, sapevamo che fermando Vriz avremmo annullato il migliore avversario. E' stata una marcatura condizionata».

Discepoli sarebbe l'uomo ideale per assestare il centrocampo?

«Si tratta di un buon elemento, una mezza punta, che non è però ancora a mia disposizione. Si devono risolvere dei problemi a livello di società».

Come è noto Discepoli è restio ad accettare il trasferimento.

«Il mio non è un rifiuto categorico — dice Discepoli che abbiamo raggiunto telefonicamente a Carrara — Il Novara mi sta bene come società, ma ho dei problemi legati al mio lavoro di insegnante. Spero di rimanere a Carrara ma visto che la società non si è comportata correttamente nei miei confronti cedendomi adesso potrei rivedere la mia posizione. A questo punto diventa una questione di convenienza economica. Ho fatto le mie richieste e penso di avere un colloquio con i dirigenti per appianare eventuali divergenze e raggiungere un accordo. Diciamo che per adesso siamo fidanzati in attesa di sposarci».

Le prime richieste (si parla di 30 milioni) sono giudicate però eccessive dal Novara. «Ci conosciamo bene e stiamo amoreggiando — risponde il presidente Tarantola alla battuta di Discepoli — ma non intendiamo spendere tanto per sposarci...»

Scienza esulta dopo il primo gol segnato contro il Pordenone

In settimana si avrà una decisione definitiva. Tornando ai dopopartita, diversi sono gli stati d'animo di Scienza e Musiello. Decisamente soddisfatto il primo per la seconda doppietta stagionale, deluso il secondo perché attraversa un periodo sfortunato.

«C'era anche un rigore abbastanza netto nei miei confronti — dice Scienza — ma quando si vince si dimenticano anche questi episodi. Sono contento perché aspettavo il gol dalla prima giornata e ogi mi sono finalmente sfogato. I maltrattamenti? Sono all'ordine del giorno per noi attaccanti».

Musiello è sceso in campo influenzato e non ha reso al meglio

«E' un periodo che mi va tutto storto — ammette — però quel colpo di testa piazzato meritava miglior sorte. Abbiamo sofferto una cosa alla fine perché loro hanno trovato il gol proprio nel nostro momento migliore».

Vriz, l'ex di turno, dimostratosi ancora all'altezza della situazione, era arrabbiatissimo *«Non si possono subire due reti nella stessa maniera — ha detto —. Il Novara? Una bella squadra che se dove andare arrivare, auguri!»*

r. amb.

Hockey: gli azzurri adesso «scoprono» la pedina mancante

E' Fabrizio Rollino, un ragazzo che segna

SOCIETA'	Partite	V	N	P	Reti F	Reti S	P.ti
Amatori Magliificio Anna	4	4	0	0	25	5	8
Pelicetani Corradini	4	4	0	0	25	14	8
Amatori Banca Popolare	4	2	1	1	14	9	5
Scheider Forà	4	2	1	1	14	15	5
Polisportiva Panvitai	4	2	0	2	19	16	4
Hockey Club Marzotto	4	2	0	2	10	11	4
Alivar Pavesi Hockey	4	2	0	2	17	16	4
G. S. Hockey Caleari	4	2	0	2	8	15	4
Pompe Vergani Hockey	4	1	1	2	9	14	3
S. H. Roller	4	1	1	2	14	18	3
Ferriere Pugliesi	4	0	2	2	13	19	2
Gruppo Sportivo Hockey	4	1	0	3	9	15	2
Polisportiva G. C. G.	4	1	0	3	14	19	2
Atletico	4	0	2	2	11	15	2

NOVARA — Dopo la sosta internazionale è ripreso il massimo campionato di hockey a rotelle su pista con gli incontri della quarta giornata. Nella la vittoria conseguita dagli azzurri dell'Alivar Pavesi, che si sono sbarazzati con un perentorio 7 a 2 dei pugliesi del Giovinazzo i quali hanno messo in pista un'inedita formazione priva del difensore Colantaria e dell'attaccante Turturro ceduti quest'anno.

Dopo le due sconfitte consecutive con Corradini e Lodi gli azzurri di Fona erano chiamati a una vittoria per restare nel gruppo che insegue i battistrada vercellesi ed emiliani ancora a punteggio pieno. Malgrado le non perfette condizioni fisiche dello stesso Fona e di Belli, il quintetto novarese ha dominato il campo per tutto il primo tempo (5 a 0 il risultato parziale) mettendo in mostra un «campioncino»: Fabrizio Rollino.

Il ragazzo è entrato in pista quasi come un veterano segnando la quarta rete e sbagliandone almeno altre tre per un soffio. Forse gli azzurri hanno trovato la pedina che mancava, quella che consentirà i cambi necessari per dar fiato a Fona e Belli che hanno ricomposto il duo d'attacco che così bene aveva funzionato a Lodi. Anche in difesa è apparsa registrata con un Olivoni ritornato alle prestazioni «normali» e Ferrari al suo posto con a fianco l'argentino Luz.

«Dobbiamo cercare registrare qualcosa — ha detto Giulio Fona al termine della partita — e poi potremo sperare in una classifica di tutto rispetto. Nel primo tempo abbiamo dimostrato le nostre possibilità e sul 5 a 0 non dovevamo far altro che controllare l'incontro. Sono soddisfatto della prova di Rollino che non ha subito nessuna emozione».

Ora tutto è già rivolto verso l'impegno di sabato prossimo a Vercelli, una gara forse fin troppo «montata» e non solo da oggi. Cosa ne pensa Giulio Fona? *«Noi, al limite, non abbiamo nulla da perdere — risponde l'allenatore novarese.*

Vercellesi ed emiliani continuano il loro campionato: il Magliificio Anna ha vinto a Pordenone per 4 a 1 mentre il Corradini ha faticato per uscire vittorioso da Follenica per 6 a 5.

Liliano Laurenzi

A Monselice i rossoneri, in dieci, sono riusciti a tenere il pareggio

Omegna, un punto sofferto e difeso

A salvare il risultato di zero a zero sono stati alcuni abili interventi del portiere Pagani

OMEGNA — «Cercheremo di disputare una gara accorta nel tentativo di portare a casa almeno un punto». Così si era espresso alla vigilia della partenza per Monselice l'allenatore dell'Omegna, Roberto Gori. Tutto è andato dunque secondo le aspettative del tecnico anche se l'espulsione di Cargnelutti, tutt'altro che prevista, ha finito per condizionare il gioco. I rossoneri, infatti, specialmente nella ripresa, non hanno più potuto sfruttare il contropiede per alleggerire la pressione dei locali.

E' dunque risultato una gara più sofferta del previsto in cui l'Omegna ha ritrovato in Pagani l'uomo determinante e nella difesa molte conferme. In particolare sono stati proprio alcuni abili interventi del portiere a salvare il risultato, si è visto così Pagani ritornare a quei livelli di rendimento che lo scorso anno lo avevano portato ai massimi livelli della categoria.

Una prova, la sua, che lascia bene sperare dopo un avvio di stagione sottotono. Non sono stati della partita i due nuovi elementi ingaggiati dal direttore sportivo Mario Robbiano. Sia Zuviani che Vignati, infatti, soltanto da quest'oggi sono a disposizione del tecnico che potrebbe utilizzarli domenica prossima nella gara interna contro il Pergotremo.

A Omegna dal mercato di ottobre ci si aspettava forse qualche grosso nome ma, come spiegano i dirigenti, si è pensato ancora una volta sui giovani sia per esigenze di bilancio sia in merito al programma della società che punta alla salvezza in campionato e al lancio di molti giovani. Si vuole infatti proseguire l'opera di rinnovamento della squadra già iniziata con successo lo scorso anno.

Audenzio Martinazzi

Omegna: Giglio, tra i migliori a Monselice (F. Finotti)

ECCELLENZA Una sconfitta, 2 pareggi

Il Borgo cade in piedi Resiste bene il Trecate

La fortuna ha ancora assistito il Vigevano

BORGOMANERO — Dopo cinque risultati positivi, la squadra di Italo Poletti è stata battuta di misura sul campo di Cuneo: è la seconda sconfitta di questo campionato, dopo quella di Pinerolo.

«Il risultato — dichiara Poletti —, sul piano numerico può sembrare lo stesso; ma questa volta, siamo tornati con il morale alto. Non diversamente da quello che era accaduto la prima volta, a Cuneo i nostri ragazzi si sono battuti senza risparmio di energie. Alla fine, ci siamo arresi alla cattiva sorte, ma siamo caduti, come si dice, in piedi. Questo lo posso affermare senza timore di smentite».

Il Borgo è stato battuto da un gol fortunoso: *«Un colpo da biliardo — spiega il mister — un piccolo capolavoro di casualità: la palla ha colpito la barriera, è rimbalzata su Pini ed è rotolata infine sui piedi di Facchini, che non ha dovuto fare altro che insaccare».*

f. a.

TRECATE — Anche a Sesto San Giovanni i biancorossi hanno conservato l'imbattibilità rimanendo ancora senza sconfitte. Nel gruppo dell'Eccellenza su 193 squadre le imbattute sono tredici.

Detto del lato positivo, ecco ora il rovescio della medaglia: sul terreno della Pro Sesto il Trecate ha allegramente gettato via un punto prima sbagliando l'incredibile, un calcio di rigore sul risultato positivo di 1-0, e poi consentendo ai milanesi di rimontare malgrado fossero rimasti in 10.

E dire che la gara era incominciata sotto i migliori auspici: gol dopo appena 6 minuti (Beppe Tizzanelli su punizione) e grande padronanza del gioco tanto da fare apparire subito molto improbabile la rimonta dei locali.

Ma ancora una volta (vuoi per improvvisazione, vuoi per sfortuna) il volume di gioco non è stato tradotto in gol. Neanche il rigore, calciato sul palo da Paccagnan, è stato sfruttato adeguatamente e nel finale il Pro Sesto, volitivo ma non certo irresistibile, è riuscito a pareggiare.

In casi del genere si deve parlare di punto perso più che di guadagnato. Un peccato per i molti tifosi, al seguito della squadra, che hanno a lungo gustato il sapore della vittoria e sono poi stati costretti a tornarsene a casa parzialmente delusi.

Per il match di Sesto, concluso con un pareggio che tiene il Trecate nell'alta classifica, non c'è alcun appunto da fare ai biancorossi. **m. a.**

VIGEVANO — La squadra di calcio locale è ancora imbattuta dopo 7 giornate.

Nella partita casalinga col Baronno, l'undici diretto da Massera ha rischiato di perdere, gli ospiti erano passati in vantaggio, con Pivetta, nel primo tempo. Poi un rigore accordato per atterramento della punta Merlo ha risolto la situazione.

L'arbitro è stato sicuramente tradito dal ruzzolone in area dell'attaccante. Fatto sta che ha indicato il fallifico dischetto degli undici metri da dove Agrimbene ha calciato con violenza dando il pareggio alla squadra lomellina.

Mancava un quarto d'ora esatto al termine e i biancoceleti hanno tentato di andare ancora a bersaglio, in azione, mancando l'obiettivo per un soffio.

Ora la capolista è attesa, per la terza fase di Coppa Italia, giovedì in notturna a casa della Comatese. **gc. r.**

Promozione

Arona-Menzomerica	0-1
I. Oravellese-Borgomanero	1-2
Omegna-Castelletto	0-3
Grignasco-Fortese	2-1
Gozzano-Verbania	3-1
I. Borgaticino-Juve Domo	2-1
Villadossola-Stresa	0-1

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgotic.	12	7	5	2	0	11	3
Borgos.	11	7	4	3	0	12	5
Menzom.	11	7	4	3	0	7	2
Grignasco	11	7	5	1	1	10	3
Gozzano	9	6	3	3	1	7	4
Castell.	8	7	3	2	1	8	6
J. Domo	8	7	3	2	2	5	7
I. Gravell.	8	7	3	2	1	7	6
Verbania	6	7	2	2	3	8	7
Stresa	6	7	1	4	3	3	7
Oleggio	4	7	1	2	4	5	11
Villad.	3	6	1	1	4	5	8
Fortese	1	7	0	1	6	5	13
Arona	0	7	0	0	7	3	13

1ª Categoria

Savona-Moiese	0-0
Crevolese-Bellinzago	0-1
Suno-Rocchettese	0-0
Cerano-Ju. Canero	2-0
Romagnano-Bornatellese	1-1
Carpignano-Galliate	2-1
Crescentia-Olimpia	0-0

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
J. Canero	9	6	4	1	1	10	6
Romagn.	8	6	3	2	1	6	4
Savona	7	6	3	1	2	5	5
Olimpia	7	6	3	1	2	5	4
Bellina.	6	6	2	2	2	6	4
Moiese	6	6	1	4	1	2	3
Cerano	6	6	1	4	1	7	7
Roment.	6	6	2	2	2	3	4
Carpign.	5	6	1	3	2	9	7
Dormell.	5	6	1	3	2	5	8
Suno	5	6	0	5	1	2	4
Crescia.	5	5	2	1	2	2	5
Galliate	4	6	1	2	3	6	6
Crevolese	3	5	0	3	2	4	7

2ª Categoria Girone A

Cristianese-Briga	0-2
Intra-Piovese	0-0
Domodossola-Fondotoce	0-1
Gargallo-Baveno	1-1
Lesa-Nebbiunese	1-1
S. Maurizio-Mercurago	0-2
Viscontea-Monterosina	4-2

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Domod.	8	5	4	0	1	8	1
Fondot.	8	5	3	2	1	8	5
Viscontea	7	6	3	1	2	12	7
Intra	7	5	2	3	1	5	2
Baveno	7	6	2	3	1	7	6
Briga	6	6	3	0	3	8	7
Mercur.	6	6	2	2	2	7	7
Piovese	6	6	1	4	1	3	3
Monterr.	5	6	2	1	3	11	14
Cristia.	5	6	2	1	3	10	11
S. Maur.	4	5	1	2	2	4	6
Gargallo	4	5	0	4	1	5	6
Nebbiun.	3	5	0	3	2	5	5
Lesa	3	5	0	3	2	5	11

2ª Categoria Girone B

Ghemmese-Bogogno	1-2
Casalvolone-Borgolavezz.	1-0
Vespolate-Cavaglio	2-3
Fontanetese-Vill. Dalmazia	2-1
Granozzese-S. Martinese	3-0
Marzanese-Fernatese	0-1
Varallpombiese-Pombiese	3-1

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Casalvol.	8	5	3	2	0	9	4
Cavaglio	8	6	3	2	1	7	4
Marzanese	8	6	3	2	1	7	5
Granozz.	8	6	3	2	1	7	5
Borgolav.	8	6	4	0	2	9	9
Pombiese	7	6	3	1	1	8	6
Varallpom.	6	6	2	2	2	6	6
Fernatese	5	6	1	3	2	6	6
Fontan.	5	5	2	1	2	7	7
Bogogno	5	6	1	3	2	9	10
Vespolate	4	6	1	2	3	9	11
V. Dalm.	4	5	2	0	3	6	8
S. Martin.	3	5	1	1	3	4	7
Ghemm.	3	6	1	1	4	8	13

MINERVA CASE VENDE IN NOVARA!

VIA PALESTRO adiacenze Duomo, libero in stabile d'epoca appartamento signorilmente ristrutturato ingresso, cucina, sala pranzo, 2 camere, servizio, balcone, cantina, ampio. L. 58.500.000.

VIALE XXV APRILE libero ampio e nuovo alloggio, composto così composto: ingresso, salone, cucina accessoriata, camera, servizio, balcone e terrazzo, cantina da 2 posti auto con servizio. Box e cantina L. 118.000.000.

VIA S. GIULIO (zona Mercato) libero subito in stabile signorile bimillo di stabile completamente ristrutturato così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ampio terrazzo, cantina. Lire L. 138.—.000.000.

C.SO VERCELLI piano alto: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, cantina. L. 56.500.000 possibilità box.

C.SO RISORGIMENTO adiacenze libero: ingresso, cucina, camera, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina. Box. L. 47.000.000.

VIA G. CESARE in costruzione ascensore fine anno: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, 3 balconi, cantina. L. 90.000.000 possibilità box.

C.SO RISORGIMENTO libero subito in palazzina di signorile costruzione ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, box. L. 69.000.000.

CORSO MILANO ingresso 1 locale di 1 bagno + vano servizio e cantina. L. 47.500.000

MINERVA CASE s.n.c.

MUTUO FINO AL 70%

Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2

Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

Zona industriale ed artigianale del Verbano

VENDESI

CAPANNONI INDUSTRIALI

mq 1300 divisibili con ampio piazzale. Possibilità di raddoppio costruzione.

Per informazioni tel. 0323/44.481.

studio casa

NOVARA v. XX Settembre, 38 Tel. 0321 - 20.755

NOVARA BAR ROCCO: appartamento nuovo, 4 vani più servizi, box L. 60.000.000 cantina L. 40.000.000 mutuo fondiario.

NOVARA adiacenze V.LE G. CESARE: libero nuovo appartamento, 4 più doppi servizi, box L. 47.000.000, L. 23.000.000 mutuo fondiario.

NOVARA zona S. MARTINO: libero appartamento 5° e ultimo piano con ascensore, ingresso cucina abitabile soggiorno 1 letto bagno balcone cantina L. 17.000.000 contanti, L. 17.000.000 finanziamento senza ipoteca.

NOVARA zona S. PAOLO: ampio appartamento libero, cucinino, ripost., sala, 2 letto, bagno, ripostiglio 2 balconi, cantina L. 27.000.000 contanti, L. 28.000.000 finanziamento. Possibilità box.

TRECATE centro: stabile da ristrutturare su 2 piani corte, giardinetto recintato, L. 28.000.000 contanti, L. 28.000.000 dilazionati.

TRECATE: villa a schiera con giardino privata proprietà L. 105.000.000 contanti L. 30.000.000 mutuo fondiario.

CAMERI: casa su 3 piani ristrutturata 1982, cortile indipendente, L. 45.000.000 contanti, L. 40.000.000 finanziamento.

CAMERI: casa rustica su 2 piani, rivestita 2 appartamenti di 90 mq. L. 14.000.000 contanti, L. 14.000.000 finanziamento senza ipoteca.

Lord Nelson Pub

Ristorante aperto dalle 12 alle 24

Annesso hotel

l'approdo

Novembre specialità di cacciagione

lunedì chiuso

Pettenasco, a 2 km da Orta - Tel. 0323/89.548

..comunque gabetti.

VIA P. CUSTODE appartamento in recente condominio piano rialzato composto da salone cucina 2 camere bagno ripostiglio ampio ingresso cantina. L. 46.000.000.

VIALE G. CESARE: libero appartamento ottima finitura 4° piano composto da: ingresso pranzo cucina abitabile salone 3 camere 2 bagni balconi cantina posto-auto. L. 100.000.000.

S.DO LAMARMORA (adiacenza tribunale): libero appartamento al 5° piano 2 ascensori composto da: ingresso salone cucina abitabile stireria 2 bagni 3 camere balconi cantina solaio box auto mq 160 circa. L. 155.000.000.

VIA SCAVINI: signorile condominio, libero appartamento 3° piano mq 200 circa, composto da: ingresso salone cucina 4 camere 2 bagni balconi cantina box auto. L. 132.000.000.

VIA GNIFETTI (adiacenze): residence «la Pineta» signorile appartamento libero 1° piano composto da: doppio ingresso cucina salone 2 camere 2 bagni cantina box 2 auto. L. 98.000.000.

VIA ANDREA COSTA: 3° piano signorile condominio appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno cantina box auto. L. 35.000.000.

C.SO TORINO ADIACENZE: condominio di 3 piani recente costruzione libero attico composto da soggiorno cucina 1 camera bagno terrazza cantina box auto. L. 33.400.000.

BICOCCA - C.SO XXII MARZO: ottimo stato manutenzione 2° piano appartamento composto da ingresso soggiorno cucina camera ampio bagno balconi cantina. L. 25.000.000.

VIA STORNESCA (Bicocca): libero nuovo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina box. L. 61.000.000

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari

NOVARA - Cavalieri Vittorio, 2 - Tel. 0321/23781-29806

CASA DELLA MUSICA PEDROLI

Pianoforti e tutti gli strumenti musicali Accordature - Restauri - Noleggi Edizioni musicali italiane e straniere

Viale Ferrucci, 8 - NOVARA - Tel. (0321) 29.378

La Vostra concessionaria di fiducia

CLERICI & C.

Via Biandrate.63 NOVARA Telef. (0321) 392965

1000 MODI DIVERSI per gustare UN BUON PANINO da GIANNINO ZUIN PANINOTECA GRAN BAR Piazza Cavour 10 - NOVARA

GTP

In tutto il Piemonte Prov. NOVARA can. 82 - 66 Uhf can. 42 Novara Città

LANCIA e AUTOBIANCHI

PIAGGIO e GILERA

Le automobili e i motoveicoli d'ELITE

entra e scopri il tuo Visone.

Albert Pellicce

• Casei Gerola (PV) tel. 0383-61.527 a 100 mt casello Casei Gerola

• Garlasco (PV) tel. 0382-81.508 Via Roma, 2 uscita casello Gropello Cairoli

è aperto la domenica

fabbrica in pelle

Pareri e polemiche dopo il ritrovamento dell'elenco degli scomparsi

Tra i «desaparecidos» argentini nessuno degli emigrati vercellesi

Il conte Giuseppe De Rege Thesauro, che era ambasciatore italiano a Buenos Aires negli anni caldi '74-77, abita in città - Ha ricevuto il premio «Vercellese dell'anno 1980» - I commenti della «Famija Varsleisa»

VERCELLI — E' un vercellese l'ambasciatore d'Italia che si trovava a Buenos Aires durante gli anni caldi (dal '74 al '77) in cui incominciarono a sparire i primi osteggiatori del regime: della vicenda si stanno occupando i giornali di tutto il Paese dopo l'annuncio che dei 14.909 «desaparecidos», 297 erano italiani. Secondo le prime notizie tra gli scomparsi non ci sarebbero vercellesi. La notizia ha destato viva sorpresa in città dove molti hanno ancora parenti in Argentina.

L'ex ambasciatore in Argentina si chiama Giuseppe De Rege Thesauro, conte di Donato. La sua famiglia, una delle più note in città, abita in via Duomo 14, nel palazzo barocco, all'angolo di via Filippa di Martiniana, con i famosi fregi e medaglioni in terracotta attribuiti al Costa.

Giuseppe De Rege Thesauro di Donato aveva ricevuto, nel febbraio 1981, l'onorificenza di «Vercellese dell'anno 1980», il riconoscimento istituito dalla Famija Varsleisa per premiare i cittadini più meritevoli.

La motivazione diceva: «Vercellese autentico, il conte dott. Giuseppe De Rege Thesauro di Donato ha percorso brillantemente la carriera diplomatica ricoprendo importanti incarichi presso il ministero degli Esteri nonché presso diverse sedi consolari. In principio dell'anno 1980 è tornato nella sua Vercelli dopo aver concluso la sua attività quale ambasciatore d'Italia a Buenos Aires, dove ha lasciato un ottimo ricordo presso la comunità italiana e particolarmente vercellese residente in Argentina».

Il conte Giuseppe De Rege aveva ricevuto l'onorificenza nella sede della Famija Varsleisa accompagnato dalla moglie. Alla cerimonia aveva presenziato anche la fiduciaria della Famija in Argentina, Nedda Viaro Perucchetti. E' significativo il fatto che il sodalizio vercellese abbia una propria esponente ufficiale a Buenos Aires (per la precisione, a Zarate, un centro a ottanta chilometri dalla capitale).

In Argentina, infatti, la comunità vercellese è foltissima. «Niente da stupirsi — spiega il presidente della Famija Varsleisa, Carlo Ranghino — . Si pensi che, per fare qualche esempio, nella "provincia" di Santa Fé vivono ben quattro milioni di piemontesi e che nella città di San Francesco di Cordoba, nell'omonima "provincia", la popolazione (70 mila abitanti) è quasi interamente formata da discendenti di piemontesi che emigrarono due-tre generazioni fa».

Ogni mese, sulla Nosa Varsej, il periodico della Famija, Nedda Viaro Perucchetti tiene una fitta corrispondenza dall'Argentina che testimonia i continui scambi fra la popolazione della pampa e quella della risaia. Gli articoli della fiduciaria della Famija sono seguiti e, a volte, suscitano polemiche, come nel caso della sua dissertazione sulla vicenda delle Falkland o Malvinas. Sono in ogni caso una «voce» inconfondibile cui la Nosa Varsej dà puntualmente ampia risonanza.

Ecco perché la vicenda dei 297 «desaparecidos» ha suscitato vasta eco a Vercelli. Sul ruolo svolto dal conte Giuseppe De Rege, infine, coloro che conoscono l'ex ambasciatore sono disposti a giurare che la sua posizione è al di sopra di ogni sospetto. «Tutti gli emigrati vercellesi che ho avvicinato — osserva Ranghino — mi hanno parlato bene del conte e sono sicuro che egli ha fatto sempre in pieno il suo dovere a Buenos Aires».

Enrico De Maria

(Servizi in altre pagine)

L'ex ambasciatore Giuseppe De Rege Thesauro con la moglie

La nebbia rallenta il traffico

VERCELLI — La nebbia, senza all'improvviso anche sul Vercellese, comincia a creare problemi agli automobilisti. La visibilità è scarsa durante le prime ore della giornata e verso sera, soprattutto nelle strade secondarie che attraversano le campagne. Sino alle 12 di ieri si viaggiava assai male sulle autostrade: qualche banco di nebbia lo si poteva incontrare nel tardo pomeriggio nei pressi del casello di Greggio, verso Novara, e a Santhià. Traffico normale, invece, nel tratto di Carisio. In città, la nebbia si è dissolta ieri nella tarda mattinata.

Sono ancora gravi le condizioni di Gilardino Zaccaria, l'automobilista torinese rimasto coinvolto, domenica, con altre 12 persone, nella serie di tamponamenti a catena e scontri di domenica mattina, sull'autostrada Torino-Milano. L'incidente, che ha bloccato per alcune ore il traffico, è stato provocato dalla nebbia, che è scesa fitta nel tratto fra Carisio e Santhià, riducendo quasi a zero la visibilità.

Lo stato che si sono ritrovati fra loro sono state 15: l'incidente è uno dei più spettacolari che siano accaduti sull'autostrada. (d. ca.)

Polemiche a Santhià con l'ex vicesindaco socialista

Angeloro non svela i redditi e abbandona l'aula consiliare

SANTHIA' — «Mi riservo di far sapere la mia decisione nei prossimi giorni; per intanto abbandono l'aula»: queste le parole con cui l'altra sera l'ex vicesindaco socialista di Santhià Michelangelo Angeloro ha risposto a chi gli aveva chiesto le dimissioni dal Consiglio comunale.

E' stato l'ultimo atto di una polemica che si trascina ormai da circa un anno, da quando, cioè, con un'interrogazione al sindaco, la consigliera indipendente Argenide Saggion aveva chiesto se fosse vero che un componente del Consiglio, i cui redditi dichiarati negli ultimi anni si aggiravano intorno al milione di lire, avesse acquistato una villetta valutata un centinaio di milioni.

La polemica si era inasprita nei mesi successivi quando i consiglieri socialisti Eugenio Lenna e Francesco Zaparia avevano letto in Consiglio i propri redditi. Angeloro, invece, aveva preferito presentare una lettera di dimissioni dal Consiglio, peraltro ritirata qualche giorno dopo.

La nuova decisione di Angeloro, che oltre ad essere vicesindaco era anche responsabile dell'assessorato alla cultura, aveva suscitato una dura reazione della sezione socialista di Santhià il cui segretario, Gilberto Canova, aveva chiesto ed ottenuto la revoca delle deleghe di giunta e l'espulsione di Angeloro dal partito.

La nuova richiesta di dimissioni del Consiglio è stata formulata all'ex vicesindaco l'altra sera, durante la riunione consiliare, da Edmondo Dibitonto, capogruppo del pci che insieme con il psi forma la giunta municipale di Santhià.

Ma non è stato questo l'unico spunto polemico della riunione consiliare: c'era anche un manifesto fatto affiggere in paese dal gruppo dc che prendeva pretesto da una visita effettuata per conto del Comune dal sindaco, da alcuni amministratori e dai presidenti della «Polisportiva» e della «Pro Loco» a Kragujevac, in Jugoslavia, in vista di un futuro gemellaggio fra le due città. La visita veniva definita una «gita premio di fine legislatura», le relative spese «uno sperpero» e si chiedeva di addebitare il costo del viaggio ai singoli partecipanti.

Altro motivo polemico, la recente decisione della giunta di affidare ad un privato il servizio dello scuolabus: «E' risultato che il vincitore della gara è marito della consigliera Argenide Saggion. Il gruppo democristiano ha manifestato perplessità» circa l'appalto, dal momento che la consigliera Saggion «potrebbe garantire — dice il manifesto — l'undicesimo voto alla traballante maggioranza». w. ca.

Vercelli — E' rimasta aperta ancora domenica e lunedì la mostra documentaria su «L'abbazia di S. Andrea e l'ospedale di Vercelli nel secolo XIII», allestita nella sala del «Piccolo studio», nel chiostro di S. Andrea, dall'Archivio di Stato.

Vercelli — In occasione della «Giornata mondiale del risparmio» la Cassa di Risparmio di Vercelli ha distribuito a tutti gli alunni delle ultime classi elementari del Vercellese e della Valsesia un giubbino impermeabile a ricordo della ricorrenza.

Un fiore per ricordarli

Vercelli. Negozi presi d'assalto per rendere omaggio ai defunti

VERCELLI — *Migliaia di vercellesi hanno visitato, ieri e domenica, il cimitero di Billiemme, per rendere omaggio alle tombe dei propri cari in occasione della festività della commemorazione dei defunti.*

L'ampio parcheggio del cimitero è stato affollato tutto il giorno, e molti automobilisti hanno dovuto fermare la propria vettura lungo corso Salamano. Per evitare intasamenti i vigili urbani hanno regolato il traffico veicolare e pedonale nella zona per tutto il giorno.

I commercianti di fiori, quest'anno, hanno registrato un incremento di vendite rispetto agli anni scorsi, nonostante l'aumento dei prezzi dei crisantemi: i più cari, comunque, sono stati venduti a tremila lire l'uno. Almeno per un giorno i vercellesi hanno preferito decorare le tombe dei propri cari con dei fiori veri piuttosto che con i «sostituti» in plastica adottati per il resto dell'anno. (d. co.)

Con un secco 4-1

Amatori superstar a Pordenone

VERCELLI — Anche l'incontro con il Pordenone è stato archiviato: l'Amatori Magliificio Arma ha inflitto un secchissimo 4-1 ai friulani in casa loro. I padroni di casa hanno cercato di difendersi nel primo tempo, riuscendo a concluderlo addirittura in parità: 1-1. Ma nella ripresa non c'è stato nulla da fare. Martellati dai giallorossi sono crollati, anche se l'Amatori Magliificio Arma era privo di un uomo come Daniel Martinazzo, in panchina in seguito all'incidente di quindici giorni prima contro il Bassano.

Battistella non ha azzardato, visto come andavano le cose, la sua «superstar», che così ha beneficiato di un ulteriore turno di riposo e sarà prontissimo per sabato prossimo, al Palasport di Vercelli, per il derby con il Novara.

Di contro è rientrato Cesana, perfettamente guarito dallo stiramento inguinale che l'aveva tenuto fermo per parecchi giorni. Cesana è apparso in grandi condizioni di forma, segnando ben due reti. Le marcature per i vercellesi sono state aperte da Girardelli, perno attorno cui ha ruotato, come sempre, la formazione bicolaiana, e completate da Rollino che forse non ha un gioco molto appariscente, che a volte sbaglia, ma che alla fine riesce a piazzare sempre il suo goal. f. l.

INTERREGIONALE Un match duro con due espulsioni

La superiorità dei bianchi poco utile contro l'Acqui

La Pro non ha saputo approfittare del vantaggio numerico - Vallongo: «Un punto perso» - Incidenti durante la gara e fuori stadio

VERCELLI — *Per Luigino Vallongo, il 2 a 2 conquistato dalla Pro ad Acqui è «un punto perso». I bianchi non sono riusciti ad approfittare della superiorità numerica causata da due espulsioni ai danni dei locali: la seconda a più di venti minuti dalla fine.*

A parziale scusante dei vercellesi, il clima infuocato in cui si è giocata quasi tutta la ripresa: il portiere Cerasa è stato bersagliato da sputi durante tutto il secondo tempo; sugli spalti è successo di tutto, compresi lanci di sassi contro i tifosi vercellesi; quando, a un quarto d'ora dalla fine, il mediano Casnaghi è uscito dal campo per essere sostituito, ha subito un'aggressione da parte di alcuni dirigenti dell'Acqui.

Ha raccontato Casnaghi negli spogliatoi: «Mi sono volati addosso non appena ho tentato di avvicinarmi agli spogliatoi. Per difendermi ho iniziato pugni all'impazzata e penso di aver colpito anche il presidente dell'Acqui. Meno male sono stato salvato da un dirigente della società capitanata».

Gli incidenti si sono ripetuti a fine gara. All'uscita dei giocatori dallo stadio, una cinquantina di tifosi dell'Acqui si è scagliata contro di loro (in particolare è stato il terzino Re a trovarsi al centro della mischia). Il giovane difensore non ha però reagito ed i carabinieri sono riusciti a far salire i giocatori sul pullman.

Questo brutto epilogo di un pomeriggio di sport è il risultato di una direzione arbitrale infelice che ha finito col favoreggiare, quasi in egual misura, entrambe le squadre. Il signor Mantovani di Genova ha incominciato il suo «show» al 13' del primo tempo quando ha assegnato un rigore inesistente all'Acqui per un contrasto innocente in area fra Re e l'estremo Milazzo. Per compensare la decisione assurda, l'arbitro ha poi espulso Uderici, dell'Acqui, reo di aver spinto Pelo nel bel mezzo delle accese discussioni per il «penalty»: era un fallo, e di tanto, da ammonizione.

L'arbitro ha poi negato ai locali un rigore per una spinta di Castiglioni ai migliore dello Pro ad Astrua e, dopo il gol del secondo pareggio della Pro, ha compiuto il suo capolavoro espellendo Milazzo. Una decisione psicologicamente errata perché già tutto lo stadio era in ebollizione: fra l'altro Milazzo si era limitato a protestare, neppure troppo platealmente, per un fallo a sfavore. L'arbitro, che lo aveva ammonito qualche minuto prima, gli ha sbandierato il cartellino rosso.

Della partita, c'è da dire che la Pro l'aveva dominata tecnicamente, mettendo in luce, oltre al già citato Castiglioni, un eccellente Fabris ed un ottimo Brambilla: la rete dell'ex interista è stata un gioiello di freddezza e di stile. Fortino, in vista del derby di domenica con la Biellese, il ritorno al gol di Russo.

Bruno Russo

Sulla pista Le Sirene

Chiusa l'attività karting

CAVAGLIA' — *Chiusura in bellezza dell'attività stagionale, per il «Karting club Vercelli»: le manche finale del «Torneo quattro regioni» disputata sulla pista «Le Sirene» ha segnato il trionfo dei piloti del club di via Tolmino, che hanno vinto in quattro categorie sulle sette in gara. Le migliori affermazioni vercellesi si sono avute nella «100 avenir» dove Carlo Bertocco e Paola Marchetti hanno ottenuto il primo e il secondo posto; nella «135 intercontinentale B» vinta da Renato Crippa (che ha relegato al porto Gianni il mio compagno di scuderia Armando De Francesch).*

Sempre nella «135 intercontinentale B» buone anche le prestazioni di Walter Burnio, quarto, e Marco Cecca, quinto. La «125 senior» è stata vinta da un altro vercellese, Maurizio Carapepe, che è riuscito a totalizzare zero penalità nelle tre manches di gara; infine, Adriano Gallarotti ha fatto il brutto ed il cattivo tempo nella «125 junior».

Nella «C2», invece, Piero Verdese ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Il trofeo, che era organizzato dal «Karting club Vercelli» in collaborazione con il Coni, la Fik, l'Aci di Vercelli e la Pro Loco di Viverone, era riservato ai piloti piemontesi, veneti, liguri e lombardi.

w. ca.

PROMOZIONE Contro i torinesi

Facile per il Trino il fanalino di coda

Battuto il Madonna di Campagna per 4 a 1

TRINO — Partita secondo le aspettative tra il Trino ed il fanalino di coda Madonna di Campagna, con gli ospiti che la spuntano per 4 a 1. Le cose più belle le hanno fatte vedere le punte Milani, autore di una doppietta, e Graziano: ma anche il centrocampo ha svolto un lavoro intelligente, arretrando a sostenere i difensori e pronto a ripartire per alutare le punte.

Ancora una volta in evidenza Pivetta, con spunti personali davvero pregevoli e Guglielmotti, deciso e caparbio su ogni pallone. Vediamo ora la successione delle reti. Al 15' calcio di punizione per gli azzurri: da Milani a Pivetta che manda la palla nell'angolo basso alla sinistra del portiere. Dopo cinque minuti il raddoppio: Pivetta lancia Milani, il quale controlla la palla di testa, ed insacca di piede all'incrocio dei pali.

Nella ripresa, al 20', un pasticcio difensivo permette agli avversari di accorciare le distanze, mentre alla mezz'ora il Trino va ancora in rete: dopo una mischia in area torinese, con la palla azzurra che colpiscono tre pali consecutivi, è Gallo che riesce a concludere in rete. La quarta rete allo scadere: quando mancano due minuti alla fine Milani segna il suo secondo successo personale raccogliendo di testa un cross di Pivetta.

E' stata una vittoria molto importante per gli uomini di Caramaschi, che domenica dovranno ricevere la capolista Favria in una partita aperta a qualsiasi risultato.

r. s.

Domenica 7 novembre

Torino: Giro della collina

TORINO — Sono già migliaia gli iscritti al Giro della collina, che si correrà a Torino domenica 7 novembre. La «Camminata», giunta all'ottava edizione, quest'anno è dedicata alla scoperta dei parchi torinesi.

Hanno aderito all'iniziativa di «Stampa Sera» numerosi gruppi delle province piemontesi. Alla manifestazione prenderanno anche parte le ragazze di Oleggio, campionesse del mondo di twirling, e varie bande musicali.

Il ritrovo è per le 8 di domenica prossima in piazza Zara; il percorso è di 16 chilometri. Per informazioni, telefonare a «La Stampa», 011 65.63.393. (r. s.)

Sul proprio terreno

Crescentino sbaragliato dal Bollengo

CRESCENTINO — E' finita nel peggiore dei modi. Il Crescentino è stato sbaragliato sul proprio terreno di gioco (0 a 3) da un Bollengo cosciente d'avere a che fare con una squadra moribonda. Era da anni che non si assisteva ad un disastro del genere: i granata non sono riusciti ad opporre un minimo di resistenza ai torinesi che potevano vincere con un risultato ancora più sonante.

Il Crescentino ha dato l'evidente impressione di essere allo sbaraglio. Disorganizzati, tatticamente, senza neppure un elementare schema di gioco, i granata hanno tramortito il pubblico del Comunale che, talmente deluso, non ha trovato nemmeno la forza di contestare. E' stato uno spettacolo desolante che dirigenti e tifosi, al di là delle loro colpe, non meritavano comunque di subire.

Al termine della partita era ormai dato per scontato l'esonero di Mario Laurenti, poi in una drammatica riunione si è deciso di soprassedere anche perché l'unica altra alternativa era ormai limitata al ritorno di Nello Santin che però comportava un grosso sforzo finanziario. «Mi vergogno di essere presidente del Crescentino — ha detto con amarezza il presidente Attilio Farina — Laurenti ha senz'altro delle colpe ma anche i giocatori mi hanno profondamente deluso». l. p.

Bilancio ampiamente positivo della stagione turistica

Consorzio di Comuni da quattro anni lavora per pulire il lago di Viverone

Si costruisce un collettore attorno al bacino - Sollecitata la ripresa dei lavori

VIVERONE — *Tutto bene, quest'anno, sulle sponde vercellesi del lago di Viverone: la stagione estiva, propiziata da uno splendido clima, ha favorito l'afflusso di turisti. «Non solo si è recuperata interamente la flessione registrata l'anno scorso — ha detto il presidente della Pro Loco Sergio Sarasso — ma si è avuto anche un aumento della presenza valutabile intorno al dieci per cento, con percentuali ancora maggiori nelle piscine e nelle spiagge pubbliche».*

Il consuntivo è stato tracciato l'altra sera dal presidente Sarasso durante l'annuale assemblea dei soci Pro Loco e degli operatori turistici della zona. «Alberghi e campeggi — ha proseguito il presidente — sono riusciti a prolungare la stagione fra maggio e settembre: è un dato molto significativo, questo, soprattutto se confrontato con quelli di altre zone dove le attività turistiche avvengono solo nei mesi di luglio ed agosto».

Accanto al bilancio ampiamente positivo, il presidente Sarasso ha tuttavia anche elencato quanto ancora rimane di negativo: i vincoli legislativi che impediscono l'adeguamento dei locali pubblici alle nuove esigenze dei turisti, i ritardi registrati nella costruzione del collettore fognario, alcune strozzature ancora esistenti nel sistema viario attorno al lago, la mancanza di strutture adeguate in cui accentrare tutti gli uffici ed i servizi turistici.

L'impossibilità di ottenere le licenze edilizie necessarie per adeguare le strutture turistiche alle nuove esigenze deriva dall'assenza di un piano regolatore che disciplini il rilascio dei permessi per costruire; il problema del collettore, invece, riguarda lo stato di inquinamento del lago di Viverone.

«I risultati di una recente ricerca sull'inquinamento di tutti i laghi italiani compiuta dal Cnr — ha detto Sarasso — pongono Viverone tra i laghi mediamente inquinati da sostanze azotate e fosfati, cioè dagli scarichi urbani».

L'amministrazione comunale di Viverone, in consorzio con altri Comuni rivieraschi e con un finanziamento regionale di circa tre miliardi, da circa quattro anni sta costruendo un collettore fognario attorno al bacino d'acqua, ed un impianto di depurazione degli scarichi. Sennonché da alcuni mesi i lavori sono stati interrotti dall'impresa appaltatrice. «Chiediamo — ha detto il presidente — che Regione e Comuni compiellino al più presto l'opera per poter riavere il lago pulito».

w. ca.

Sigla Rai con majorettes di Santhià

SANTHIA' — Saranno le majorettes santhiatesi quelle che, per trenta serate, da novembre ad aprile, i telespettatori potranno osservare nella sigla d'apertura della trasmissione televisiva «Sereno variabile» che andrà in onda tutti i mercoledì sera sulla rete 2 della Rai.

Le majorettes di Santhià (23 ragazze, il «Corpo» quasi al completo) sono infatti rientrate l'altro giorno da Roma, dove con una «troupe» televisiva avevano registrato le scene della sigla. I punti della Capitale scelti come sfondo per le esibizioni delle majorettes santhiatesi sono stati il Colosseo, il foro di Traiano, il Gianicolo, Trinità dei Monti e la terrazza di via Piccolomini.

La trasmissione «Sereno variabile», che andrà in onda a partire da questo mese, sarà condotta da Maria Giovanna Elmi ed Osvaldo Bevilacqua. (w. ca.)

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Nerone e Poppea.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: per «I Martedì del cinema» verrà presentato il film E tutti ridono di P. Bogdanovich.
PRINCIPE: Harley sbarca lo Mexico.
SALA DUGENTESCA: ore 21.15 Concerto del Duo pianistico Bellato-Perrino.
VERDI: Io so che tu sai che io so con A. Sordi e M. Vitti (comico).
VIOTTI: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Montesano ed E. Giorgi (comico).

GATTINARA

ITALIA: Tesi girl.
Santuario di Santa Chiara: Mostra «L'evoluzione e l'origine dell'uomo». Orario: 10-12; 17-19 (ultimo giorno).
Centro culturale «Studio Oleo» (v. G. Ferraris 89): Mostra collettiva «Studio Oleo Immagini - Casiglione, Fontana, Lobaccio, Michelone». Orario: 16-20 (ultimo giorno).
Galleria d'Arte Arteforredo: Personale del maestro Antonio Munciguerra. Orario: 16,30-19,30 (ultimo giorno).
Piccolo studio-chiostro di Sant'Andrea: Mostra documentaria «L'abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XIII». Orario: 10-13; 15-19 (ultimo giorno).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15,30-17,30.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Sorrino; **Metalli**, corso Gastaldi; **Metalli**, bivio per Quinto Vercellese.

GPL

Agrigas: SS. tangenziale Torino-Biella.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale, via Lavino 6.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 99.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Livorno Ferraris** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.584.

Vercelli — Si conclude oggi, 2 novembre, la raccolta di offerte a favore della società «San Vincenzo» per le famiglie bisognose della città.

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — Telemarket
12,15 Film **La bomba oltre la collina**
13,50 T.N., Prima notizia
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Fumetto in Tv**
15 — **Qui Regione**
15,15 **Rubrica di bricolage**
16 — **Telemarket**
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Bonanza**
19 — Partita di calcio C2: **Imperia-Casale**
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **The Outsiders**
21 — **Speciale Piemonte**
21,45 **Appuntamento con la cartomanzia**
22,45 **Telenotte**
23 — Partita di hockey a rotelle **Pordenone-Amatori Magliificio Arma di Vercelli**
24 — Film **Un matrimonio impossibile**

VIDEOVERCELLI

(Canali 60, 55, 45, 38 UHF)

13,30 Film **Un uomo di fiera** (drammatico)
17 — **Telefilm**
18 — **Rubrica cinematografica Cinema domani**
18,30 **Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — **Teleromanzo Cuore selvaggio**
19,30 Film **Tutte le donne del re**
20 — Film **Tre vite bruciate in fretta** (psicologico)
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — **Rubrica agricola Speciale riso**
20 — **Cinema domani**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Telefilm della serie Movie on**
21,45 Film **Una Cadillac tutta d'oro** (commedia), con Judy Holliday e Paul Douglas
23,30 **Videovercelli notizie**

COMUNE DI LIVORNO FERRARIS
AVVISO D'ASTA
IL SINDACO
RENDE NOTO che il giorno 23 novembre 1982 alle ore 10 in questo Comune, sarà tenuta un'asta col sistema di cui all'art. 76, lett. c) del regolamento 23/5/1924 n. 827, per la vendita della Casetta Veterinaria di Via Ca. 53,70 m² - R.C. L. 29.760,00 e P.A. L. 3.808,30.
Prezzo base d'asta L. 1.200.000,00.
Cauzione provvisoria L. 60.000,00.
Offerte per in aumento di prezzo non d'asta.
Livorno Ferraris, li 21/10/1982.
IL SINDACO
dr. Mario Tonano

In tutto il Piemonte
PROV. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.88.65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.64
Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX. Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 23.341

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.80 - 59.56.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Goberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219 - 36.54.95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa

S'è ripetuto il rito del pellegrinaggio ai cimiteri

Traffico intenso nel Biellese e crisantemi a «prezzi d'oro»

Ottimi affari per i fiorai - La Polstrada mobilitata - Difficoltà per i parcheggi

Biella. Una coppia di anziani biellesi in visita al cimitero

BIELLA — Una giornata tiepida e luminosa nella maggior parte del Biellese (la nebbia, in varie zone, ha però velato il sole) ha favorito nella ricorrenza della festività di Ognissanti l'affluenza della gente nei cimiteri. La scelta dei fiori è stata da molti adeguata ai prezzi, piuttosto salati, ma quasi tutte le tombe apparivano ornate con l'abituale decoro. E' stato collocato qualche fiore, da mani pietose, anche sui pochi tumuli che per vari motivi sono stati trascurati.

I vigili urbani hanno predisposto un efficiente servizio, in particolare nei piazzali e nelle strade adiacenti ai cimiteri di via Ivrea e di Chiavazza, per ridurre al minimo gli inconvenienti provocati in entrambi i luoghi dalla limitata possibilità di parcheggio, a causa del considerevole numero di auto che si sono susseguite quasi senza interruzione per tutta la giornata.

Ci sarà un «servizio rinforzato» anche oggi: il numero delle auto sarà certamente inferiore, però occorre tener presente che non vi sono più le numerose corse straordinarie di autobus attuate nei giorni scorsi dalla Gestione provinciale dei trasporti pubblici. I cimiteri osserveranno ancora l'orario continuato, dalle 6 alle 17.

I negozi dei fioristi, rimasti aperti per l'intera giornata di domenica e nella mattinata di ieri, oggi tornano alla normalità: per l'acquisto dei fiori i ritardatari devono di conseguenza adeguarsi al consueto orario di apertura. *(p. m.)*

BORGOSESIA — Le condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli di questo primo «ponte» autunnale (su tutta la Valle il cielo è sempre stato sereno e la temperatura di sopra sotto i dieci gradi solo nelle prime ore della mattina e a sera) hanno favorito l'afflusso dei valsesiani ai cimiteri, e si contano a migliaia le persone che in questi giorni hanno visitato le tombe dei loro cari per sistemarle e addobbarle.

Il pellegrinaggio si è fatto ininterrotto soprattutto domenica e ieri, festività dei Santi, anche perché in tutti i centri valligiani i cimiteri hanno osservato l'orario continuato.

Ovunque il traffico è stato intenso e i comandi di polizia urbana hanno organizzato particolari servizi di sorveglianza.

Anche ieri i negozi e le bancarelle che espongono i fiori sono stati presi d'assalto e verso mezzogiorno diversi commercianti avevano terminato le scorte di crisantemi e di rose.

r. e.

I BIANCONERI «AFFONDANO» L'AOSTA E PASSANO AL COMANDO

Si scrive Enzo, si legge bomber

La squadra di Silvino Bercellino fa bottino pieno contro i rossoneri di Osvaldo Cardellina, supera la Cairese, e balza alla guida dell'Eccellenza - Una «cannonata» su punizione e un rigore e per la Biellese è cosa fatta

BIELLA — Con una doppietta del «bomber» Enzo, la Biellese ha piegato per 2 a 1 l'Aosta. I bianconeri hanno così consolidato il loro primato in classifica, confermando di aver trovato il ritmo giusto per guidare il campionato.

SITUAZIONE

Acqui-Pro Vercelli	2-2
Biellese-Aosta	2-1
Bonalbese-Aden Albenga	1-1
Cairese-Novese	0-1
Cossa-Borgomanero	1-0
Ivrea-Rco Borgaro	1-0
Orbassano-Cossatese	2-1
Vado-Pinerolo	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Biellese	11	7	5	1	1	11	7
Acqui	8	7	3	2	1	11	7
Cairese	8	7	3	2	1	8	4
Pinerolo	8	7	2	4	1	7	6
Borgomanero	7	7	3	1	2	8	6
Albenga	7	7	3	1	2	8	8
Novese	7	7	3	1	2	5	4
F. Vercelli	7	7	2	3	2	8	7
R. Borgaro	7	7	2	3	2	9	8
Orbassano	7	7	2	3	2	7	5
Ivrea	7	7	3	1	3	4	8
Bonalbese	6	7	1	4	2	5	9
Vado	6	7	0	6	1	3	4
Aosta	6	7	1	4	2	6	7
Canavese	5	7	1	3	3	6	9
Cossatese	3	7	0	3	4	7	15

PROSSIMO TURNO (domenica 7 novembre, ore 14,30): Aden Albenga - Aosta; Borgomanero - Cairese; Canavese - Bonalbese; Ivrea - Vado; Novese - Acqui; Pinerolo - Orbassano; Pro Vercelli - Biellese; San Borgaro - Cossat.

Come ci si aspettava, Silvino Bercellino ha sostituito lo squalificato Capozucca con Paolo Menegazzi. Il giocatore lombardo, che finora per varie circostanze non si era espresso al meglio, si è messo in luce, «annullando» il centravanti rossonero Cusano e dimostrando di prediligere la posizione di difensore centrale.

Il compito di cursore sulla fascia sinistra è stato quindi affidato a Baruffa, preferito a Scaramuzzi, che è rimasto ancora in panchina. Quest'ultimo, utilizzato solo per due minuti al posto di Enzo, uscito appunto all'86', non ha nascosto il suo disappunto.

Enzo è apparso in giornata di grazia: con una «cannonata» su un calcio di punizione ha sbloccato il risultato, ha trasformato il calcio di rigore concesso per l'atterramento di Taschieri e si è mosso parecchio, in largo e in lungo, costruendo molte azioni. In evidenza anche Taschieri, il solito «peperino», che tra l'altro ha costretto il suo guardiano, Druè, a ricorrere ad un fallaccio per fermarlo: l'arbitro ha decretato la massima punizione, messa a segno dal «bomber».

Nella ripresa la Biellese, forse paga del punteggio, ha praticamente lasciato l'iniziativa all'Aosta. Al termine dell'incontro, Bercellino, manifestando il suo disagio, ha commentato: «Non avremmo dovuto lasciare il centrocampo in mano agli avversari, correndo qualche rischio. Bisogna però ammettere che le condizioni del terreno di gioco, in pessimo stato, non ci avrebbero consentito di fare molto di più».

Il prato, pur essendo stato rifatto pochi mesi fa, è già costellato di buche e gobbe, che imprimono strani rimbalzi al pallone e mettono in difficoltà i giocatori. «Chi ha le responsabilità in questo settore — ha continuato Bercellino — deve intervenire al più presto, altrimenti la Biellese non potrà più esprimersi al meglio nelle gare casalinghe, senza contare il rischio incombente sull'incolumità dei giocatori».

Anche i tifosi bianconeri hanno protestato. «Dalla tribuna si notavano chiaramente uno miriade di buche. Un tempo il terreno dello stadio La Marmora era uno dei migliori, in Piemonte. E' stato probabilmente rovinato perché viene concesso a troppe squadre dei tornei minori. Continua perciò a suscitare perplessità l'atteggiamento del Comune, che la scorsa estate ha negato il campo al Torino e alla Sampdoria, sostenendo che lo avrebbero rovinato. A quell'epoca sono stati troppo riparori nel negarne l'uso, poi hanno dimostrato una eccessiva generosità nel concederlo».

Maurizio Alfisi

Biella. Enzo batte una punizione-bomba e per De Canel non c'è nulla da fare (Telefoto)

Nell'incidente sono rimaste ferite anche 4 persone

Postino di Campertogno è morto in uno scontro frontale a Piode

Si chiamava Giacomo Barberis - Due ricoverati in gravi condizioni

PIODE — Mortale incidente stradale lungo la statale 299 della Valsesia nel tratto tra la località «Ponte di Ghiare» e il centro valsesiano: ha perso la vita Giacomo Barberis, 30 anni, celibe, portalettere a Campertogno, il Comune dove risiedeva. Due altre persone sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale di Varallo e Novara, e due uomini, padre e figlio, hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni.

Il tragico episodio è avvenuto alla periferia di Piode: Giacomo Barberis era al volante della sua «126», al suo fianco era seduto un amico, Carlo Nicoli, 64 anni.

Contemporaneamente, lungo la statale in direzione di Alagna, stava viaggiando una Fiat 132 di proprietà della ditta «Treiam» di Milano. Alla guida vi era il commerciante Ferdinando Pumagalli, 48 anni, abitante nel capoluogo lombardo: al suo fianco la moglie Mira Tolier, 45 anni; sul sedile posteriore il figlio quattordicenne Paolo.

L'incidente è avvenuto in un tratto pianeggiante lungo un centinaio di metri, posto fra due semicurve. Per cause in corso di accertamento, al momento d'incrociarsi le due auto si sono scontrate quasi frontalmente.

Dalle lamiere contorte invano i soccorritori hanno cercato di estrarre i corpi degli occupanti: solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco di Varallo il portalettere e il pensionato sono stati liberati dalla terribile morsa.

Nel nosocomio valsesiano in prognosi riservata è stato ricoverato per un grave trauma il Nicoli, mentre Mira Tolier è stata trasferita al «Maggiore» di Novara.

Goldoni e Molière a scuola

BORGOSESIA — Teatro per le scuole questa mattina alla Pro Loco di via Besone: il gruppo «Intesa» darà vita sul palcoscenico borgosesiano alla rappresentazione «Goldoni-Molière», un'interpretazione articolata in due distinti atti.

Nella prima parte verrà interpretato il teatro comico di Carlo Goldoni; nella seconda si darà spazio al «George Dandin» di Molière.

g. p. v.

● **Domani sera alle 21** andrà in scena al cine-teatro Odeon di Biella lo spettacolo «Gen Verde», la cui caratteristica principale è di essere un «mosaico di razze». Le interpreti sono infatti una ventina di ragazze, originarie appunto di diversi Paesi dei cinque Continenti, che hanno per denominatore comune l'impegno di «*trasmettere un messaggio preciso: l'unione fra le razze e le Nazioni attraverso la fratellanza*».

«Gen Verde» ha già totalizzato, trasferendosi da un punto all'altro del globo, oltre 500 rappresentazioni: si calcola che vi abbiano assistito una media di 650.000 persone. *(p.m.)*

● **La ristrutturazione** dell'acquedotto di Cervetto sarà presto una realtà: sono incominciati i lavori di sistemazione della rete idrica di tempo particolarmente attesi nel Comune valsesiano.

Per anni l'inizio del rammodernamento dell'opera era stato rinviato scatenando fior di polemiche, in un centro dove l'approvvigionamento idrico, periodicamente precaruva non pochi disagi. *(g.p.v.)*

Scioperi da giovedì

In agitazione metalmeccanici e tessili

BIELLA — L'attività sindacale sarà questa settimana particolarmente intensa. Oggi si riuniscono i componenti della segreteria della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil per abbozzare il programma di un ciclo di assemblee: i lavoratori delle aziende di maggiori dimensioni dovranno manifestare il loro giudizio sul documento predisposto in campo nazionale per il rinnovo dei contratti. Le questioni più importanti sono la scala mobile e il costo del lavoro. Il calendario delle assemblee aziendali verrà definito dal direttivo della Federazione unitaria giovedì prossimo.

Domani si svolgerà l'atteso incontro fra l'Unione industriale biellese e i sindacati, che riprenderanno il dialogo dopo una lunga interruzione.

Giovedì i lavoratori del settore metalmeccanico e meccanotessile, (quest'ultimo, caratteristico dei Biellese, risente maggiormente della crisi mondiale), effettueranno quattro ore di sciopero, distribuendo i turni, per sollecitare l'inizio delle trattative. I tessili si asterranno dal lavoro, con analoghe modalità, il giorno dopo, venerdì 5 novembre.

p. m.

I GRANATA CONCLUDONO IMBATTUTI IL LUNGO «TURNO DI FUOCO»

Chi fermerà il super-Borgo?

I valsesiani hanno espugnato anche il campo di Gravellona con un 2 a 1 entusiasmante - I dirigenti minimizzano, ma i tifosi sognano

VIVA L'EX

Gian Mario Bonini

CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	Partite F	S	Reti
Borgotic.	11	7	5	1	0	11	3	
Borgos.	11	7	4	3	0	13	5	
Grignasco	11	7	5	1	1	10	3	
Meazzese	11	7	4	3	0	7	2	
Gozzano	9	6	3	3	0	7	4	
Castell.	8	7	3	2	1	8	6	
J. Domo	8	7	3	2	2	5	7	
L.Gravell.	8	7	3	2	1	7	6	
Verbania	8	7	3	2	2	6	7	
Stresa	5	7	1	3	3	5	7	
Oleggio	6	7	1	3	3	5	11	
Villad.	3	6	1	1	4	5	5	
Farese	1	7	0	1	6	3	11	
Arona	0	7	0	0	7	3	13	

PROSSIMO TURNO (domenica 7 novembre, ore 14,30): Castellanzese - Arona; Borgosesia - Gozzano; Farese - V. Villadossola; Verbania - Grignasco; Juve Domo - L. Gravellona; Meazzese - L. Borgoticino; Stresa - Oleggio.

BORGOSESIA — *Grande entusiasmo nel capoluogo valsesiano: i granata hanno espugnato (2 a 1) anche il Comunale di Gravellona e si sono nuovamente confermati come i più seri rivali del favoritissimo Borgoticino nella lotta per il successo finale.*

Anche sul terreno di una formazione annunciata in forma smagliante e in grande ripresa dopo il balbettante inizio il «Borgo-Cucine Pizzi» ha ribadito il suo ottimo momento di forma. *L'undici di Cattino sin dall'avvio ha preso in mano le redini dell'incontro e dopo otto minuti è andato a rete con Ferraretto lesto a deviare un pallone coperbamente conquistato da Bonini.*

«Neppure il pareggio del Gravellona, ottenuto con un rigore fasullo, ha scosso il nostro gioco — *dice il presidente Luciano Strada* —. Per tutto il primo tempo abbiamo continuato a macinare azioni su azioni raccogliendo il frutto della nostra supremazia all'inizio della ripresa, quando Bonini ha incornato splendidamente di testa un cross.

In effetti anche a Gravellona il «Borgo» ha dato spettacolo: sicuro in difesa (ottima la prova dell'ex Zoppoli), quadrato a centrocampo con Narzia e Barcellari su tutti, pericolosissimo in attacco (Bonini si è preso l'appagante rivincita sulla sua ex squadra), in compagine di mister Cattino ha conquistato una vittoria importantissima, confermandosi compagine di assoluto valore.

«Anche se il calendario sta per volgere a nostro favore — dicono pettando acqua sul fuoco dell'euforia, i dirigenti borgosesiani — non dobbiamo cullarci in facili illusioni. Il campionato è lungo e la concorrenza, in primis quella del Borgoticino, è nutrita». v. e.

«Caliga» non basta Cossatese in coma

Il presidente minaccia severi provvedimenti

COSSATO — La nuova sconfitta subita dalla Cossatese (2 a 1, a Orbassano), ha suscitato vivo malumore fra i tifosi azzurri e i dirigenti della società sportiva. I giocatori sono tutti accusa perché hanno fornito una prova abulica, senza riuscire a contrastare il gioco non certo trascendentale della formazione torinese.

Solo il portiere Caligaris si è salvato dal naufragio generale: se il punteggio non ha assunto proporzioni più vistose, il merito è soprattutto suo. «Caligaris è l'ha messa tutta, però un uomo solo non può certo salvare una intera squadra.

La difesa, tradita dopo appena 4' di gioco, ha perso in lucidità e nel timore di sbagliare i giocatori hanno commesso errori a ripetizione. Infatti l'Orbassano ha raddoppiato grazie a un'autorete di Tarello, che nel tentativo di fermare un tiro di Leotta ha sfortunatamente deviato la palla nella propria rete.

Sergio Caligaris

Anche a centrocampo gli azzurri hanno dato via libera agli avversari e per di più non sono riusciti a costruire azioni valide per gli attaccanti. «Sono amareggiato per come stanno andando le cose — ha poi commentato Gian Carlo Bercellino — *La squadra sembra in preda a una paura collettiva.* m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Delizie erotiche.
IMPERO: Storia di fantasmi.
MAZZINI: La ragazza di Trieste.

BORGOSESIA
SOCIALE: Bousa se è poca.

COSSATO
PRIMAVERA: Daniele rimbalzo.

SERRAVALLE
CORSO: Firefox.

FARMACIE
Biella: Vernuto, piazza Cossato 5, tel. 21.957.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Vercelli: Cina, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Caraglio:** 98.470. **Cossato:** 922.901. **Mongrando:** 555.513. **Trivero:** 756.566. **Valdengo:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Centro d'arte G 77 (piazza Fiume 1, tel. 28.033): Medaglie di Floriano Bodini, Pietro Cascella e Gio Pomodoro, con gli studi preliminari dei singoli artisti (10-12.30, 16-19.30; festivi 10-12.30).
Garabello e Perazzone (viale Roma 11, tel. 20.955): Personale dei pittori Ceso Templa. Orario: 15-20, domenica festivi.

MUSEI
Biella (via Pietro Micca 10): lunedì e sabato 14.30-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12, 14.30-18.30.

BIELLESI VITTORIOSI IN TRASFERTA A LOANO

Brakus trascina la Tessiana (e i liguri ricorrono ai falli)

Oggetti in campo, provocazioni, duri interventi, ma i cestisti di Guarino non si scompongono

BIELLA — Sofferta vittoria della Tessiana Biella, per 83 a 77, nella partita del campionato di pallacanestro di C1 disputata in trasferta a Loano. I grigiorossi hanno dovuto giocare in condizioni ambientali particolarmente avverse per il tifo un po' troppo acceso dei sostenitori della squadra locale.

Sul rettangolo di gioco sono piovuti, per tutta la durata dell'incontro, oggetti di vario genere, lanciati dai liguri per intimidire, o almeno ostacolare i giocatori ospiti. Anche da parte dei giocatori locali non sono stati fatti complimenti: il Loano, chiaramente inferiore sul piano tecnico, ha tentato di trasformare la partita in una rissa a suo vantaggio.

I biellesi non hanno però mai perso la calma. Solo Mariucci, verso la fine, ha reagito a un duro colpo di Vallarino ed è stato espulso. D'Amico e Maffeo sono invece usciti per aver raggiunto il limite dei falli. «*Sapevamo che il campo dei liguri sarebbe stato una specie di "fossa dei leoni"* — ha commentato l'allenatore Lorenzo Guarino —; ma l'accoglienza riservataci ha superato l'immaginazione. *Questa forma di pericolosa violenza sui campi di pallacanestro non dovrebbe essere tollerata.*

Fabrizio Brakus

Detto questo, devo fare i complimenti ai ragazzi, che senza perdersi d'animo hanno fornito una prova corale nettamente positiva».

Brakus, che solitamente in trasferta è molto brillante, nella bolgia di Loano ha giganteggiato, trascinando i compagni nei momenti difficili. Alla fine è risultato il miglior realizzatore dei biellesi, con 25 punti.

Encomiabile anche Corsa: pur essendo gravato da quattro falli già all'inizio della ripresa, è riuscito a tenere il campo sino alla fine. m. al.

Lunardelli batte (8 a 0) il Sicheri

BIELLA — Nella vittoria del Lunardelli Rugby sul Sicheri di Borgofranco (8 a 0). I gialloverdi hanno così riscattato in trasferta l'opaco esordio in campionato di domenica scorsa, cancellando nel contempo il ricordo ancora bruciante della sconfitta subita al termine della scorsa stagione. Il Lunardelli è sceso a Borgofranco privo di sei titolari: Cardona, Naccari, Villa, Fassoletto, Pivano e Martinez.

Massimo Tarelli è stato perciò costretto a utilizzare alcuni elementi provenienti dalle formazioni giovanili. Sono scesi in campo Canepare, Segato, Salivotti, Bottara, Durola, Braga, Reale, Paganoni, Roncalli, Sartori, Rolaldi, Fini, Tarasco, (Tarelli), Lamantia, Clementi.

I biellesi sono andati in vantaggio al 20'.

Nel campionato giovanile il Lunardelli ha sconfitto in trasferta l'Alessandria, per 11 a 6. La squadra è in vetta alla classifica. (m. al.)

PARI STRETTO A CAFASSE

La Pro Candelo continua la marcia «zoppicante» nel torneo di Promozione

In vantaggio dopo 12' con il bomber Crepaldi

CANDELO — Buona prova della Pro Candelo: pur pareggiando col Cafasse per 1 a 1, ha largamente meritato la vittoria. «*I ragazzi hanno disputato la loro miglior partita di questa prima parte del campionato* — ha commentato Ottavio Mosca —. *Si è visto un bel gioco: se la fortuna ci avesse concesso un po' di benevolenza, stavolta la vittoria non ci sarebbe sfuggita».*

La Pro Candelo è passata in vantaggio dopo soli 12', con Crepaldi: il centravanti dei verdi, dopo aver «rubato» la sfera a Pontacolone, ha sorpreso con un tiro molto potente il portiere Moretti. Subito dopo, mentre il Cafasse era ancora frastornato dal gol subito, Crepaldi ha avuto l'occasione di raddoppiare, ma la sua deviazione di testa è stata respinta dal palo (il portiere era già tagliato fuori).

Il Cafasse ha reagito, però si è trovato di fronte una difesa molto accorta, nella quale si è subito messo in evidenza il nuovo acquisto Inglesi. L'ex «stopper» della Cossatese ha dato sicurezza a tutto il reparto e di conseguenza anche il gioco dei verdi ha acquistato in determinazione.

«Era l'uomo che ci mancava in difesa — ha commentato Mosca — *Sono certo che quando sarà pienamente cosciente dei suoi mezzi farà ancor meglio».* Nel finale il Cafasse è riuscito a pareggiare con Russo, ma ha rischiato di incassare un classico gol-beffa all'ultimo minuto, per un tiro di Barbero, respinto dalla traversa, anche in questa occasione, a portiere ormai battuto. m. al.

IN BREVE

● **Primo successo stagionale** della Centistica Alberta, nel Trofeo Piemonte di pallacanestro femminile. Le ragazze di Gigi Marino, confermando i progressi compiuti in questa fase di preparazione al campionato, hanno superato la Libertas Torino per 61 a 53.

● **Ha ottenuto un notevole successo** il «9° Giro podistico delle cascine»: vi hanno partecipato duecento concorrenti. In campo maschile si è imposto autorevolmente Luciano Mazzon, della Splendor Cossato, che ha percorso i dieci chilometri del tracciato in 30'52", stabilendo il nuovo primato della corsa. Il vincitore ha preceduto sul traguardo Massimo Bertagnolio del New Team Varallo.

In campo femminile ha vinto Clelia Zola, dell'Unione Giovane Biella, che ha portato a termine i tre chilometri del percorso in 10'12". Ha preceduto Franca Garlazzo dello Splendor Cossato.

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.

Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato a nostri associati. Perché continuia di esserlo, accuratamente spedito in forma anonima perché chi lo riceve non sappia che lo riceve.

Che cosa avrà mai di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.

Eliminate voi stessi di questo male troppo spesso ha subito torti, discriminazioni, emarginazioni per colpa di una malattia che non ha colpa. L'ha pensata della parentesi, del vicino del compagno di lavoro.

La nostra Federazione esiste per aiutare questi malati a uscire dall'emarginazione a vivere con il pregiudizio in meno e con il progresso in più. Una battaglia difficile perché vuole la guarigione che, con la terapia adatta, avviene in 8 casi su dieci.

Aiutate questo giornale. In Italia ci sono 300.000 malati di epilessia. I buoni bisogna segnalarlo che di epilessia si può più liberamente e con competenza.

Solo così potremo trovare il coraggio di uscire allo scoperto e ricevere il loro aiuto.

Spedite il tagliando. Un gesto e libero. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceve in abbonamento un numero di questa rivista non in vendita.

Nome
Cognome
Indirizzo

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Piano 40 - 20129 Milano
tel. 02/22 30 68

Sarò breve

Con l'abbonamento '83 il giornale vi costa poco più di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.		

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

In più vi regala 6 film in prima visione...

Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento per l'83, è già pronto un regalo per voi. Potete scegliere, ad esempio, una tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

...oppure due giornalieri per sciare gratis a Sestrière e Sauze d'Oulx.

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere o Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido libro.

Amate immergervi nella lettura di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una stimolante serie di splendidi volumi d'arte, o d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi costa ancora meno di 300 lire.

A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costa un film in prima visione. Bene, moltiplicatelo per 6. Se deducete il totale dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancor meno di 300 lire. E questo esempio, naturalmente, vale anche per i due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx, per i libri e per il set da gioco.

Alt, c'è una novità: l'abbonamento-edicola per Torino e cintura

Preferite ritirare il giornale presso il vostro edicolante? La Stampa ha pensato anche a questo. Abbonandovi per 6 numeri alla settimana presso il vostro edicolante, il giornale vi costerà solo 435 lire a copia. E con la sicurezza di trovare ogni giorno la vostra copia personale de La Stampa con il vostro nome e cognome sulla fascetta-abbonamento.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

Altra novità: l'abbonamento "tuttosconto".

Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre Tv color Spot 2 3 Tv bianco-nero portatili e 5 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notare che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

Non è finito; ad aprile '83 parteciperete di nuovo ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio ed ancora televisori a colori e bianco-nero della Brionvega.

...e grande estrazione finale!

L'abbonamento è anche una stupenda idea-regalo.

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sè gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

Come e dove abbonarsi.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Chi preferisce invece ritirare la sua copia in abbonamento presso l'edicola, purché in Torino e cintura, può versare l'importo con regalo o "tuttosconto" al suo edicolante, il quale rilascerà un'apposita ricevuta.
Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/6568334, o al Salone di via Roma, telefono 535113.